Grazie agli abbonati Rai,

LA STAMPA

la passione continua. RAI 12 reti. 1 in più.

ANNO 129. N. 29 LUNEDI' 30 GENNAIO 1995 L. 1400

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47201, FAX 06/4746101. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/7750571, FAX 02/781049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5660 3241/3235; 011/535634, FAX 011/5592758. TARIFFE PER L'ITALIA & NUMERI C.C. POSTALE 7104 CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 518.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3500 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI - TANDEM: L. 3.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL MORO-EST»; L. 3.500, SE A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 25; BELGIO FB 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Lewa 140; CANADA $ C 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 8.5; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.20; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 80; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall 200; SPAGNA PTS 250; CANARIE PTS 300; SUD AFRICA RD 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS 2.50; UNGHERIA FRN 210; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8647450. 10125 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211; FAX 011/6519500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825804, FAX 06/4883000. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6295100, FAX 091/6127640. TARIFFE: MODULO MM 45x30. FESTIVI: POSIZIONE O DATA DI PREFERENZA 20%. FERIALI: 1 170 000 (1 404 000). COMMERCIALI: 1 050 000 (1 260 000). RECENSIRE DI PERSONALE: IL VENERDI' 970 000 (1 164 000). ...VENERDI' - DOMENICA: 1 240 000. FINANZIARI LEGALI: 1 000 000 (1 200 000); NECROLOGI: 14 500 LA PAROLA (FAMIGLIA) 11 300. ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI: 13 500. ECHI DI STAMPA: 30 000 LA LINEA. ECONOMICI: VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

An dà pieni poteri al suo leader

Fini: ora il ppi deve scegliere

FIUGGI. Gianfranco Fini, eletto presidente di An - che guiderà fino al prossimo congresso - lancia la sfida a Buttiglione: «Contribuisci a creare con noi, Forza Italia e ccd, un nuovo Polo, per consentire al 65% di italiani moderati di non far vincere il centro progressista». Così, a conclusione del primo congresso di An, Fini ha fatto capire il vero progetto strategico di An: diventare il partito cattolico del centro-destra, un partito interclassista con venature populistiche, destinato a prosciugare il terreno di coltura di un ppi che alla fine dovesse scegliere di approdare a destra.

Il leader di An ora si prepara allo sbarco in Europa: il 15 febbraio sarà alla City, il 16 a Parigi e poi, forse, da Kohl. Ma Fini dovrà fare i conti con gli irriducibili. Ieri Rauti e Pisanò ne hanno riunito all'Hotel Ergife quasi un migliaio. Sono decisi a ingaggiare una battaglia giuridica e politica contro An per tenere in vita l'msi. La scissione non sembra però preoccupare. Anzi, è una conferma in più che An ha chiuso con l'msi. Dice Tatarella: «Così abbiamo via libera in Europa».

Martini, Meli e Minzolini ALLE PAG. 4 E 5

E IL PDS SEGNA IL PASSO

L'ARCHIVIAZIONE del partito neofascista, ormai legittimata dalla sinistra che conta e dal centro cattolico che preferirei definire, a scanso di equivoci, buttiglioniano, ha giustamente riempito negli ultimi giorni le prime pagine e le aperture dei telegiornali. Il fatto nuovo, che per più aspetti pone fine a mezzo secolo di guerra civile fredda, segna un momento di svolta, forse decisivo, nel passaggio dalla democrazia proporzionale della Prima Repubblica alla democrazia maggioritaria della Seconda. Non meno importante fu a suo tempo lo strappo della Bolognina, con cui s'annunciò a sinistra la riconversione del partito comunista italiano nel partito quasi neosocialista di Occhetto e poi di D'Alema.

Detto questo, va dato atto agli ex comunisti di aver ponderato, attraversato ed infine maturato il travaglio della trasformazione in tempi non sospetti, quando nei sondaggi e nei riscontri elettorali essi erano più che mai lontani dalla soglia del potere. Non si può dire lo stesso degli ex fascisti. Sospinti dal grande fortunale di Tangentopoli, i revisionisti di destra hanno compiuto il sorpasso di potere su quelli di sinistra entrando nel governo con la fiamma del msi ancora accesa sulle loro insegne; la loro metamorfosi democratica è quindi avvenuta non prima ma durante l'esercizio della responsabilità governativa, che li ha costretti a disintossicarsi dalle droghe del passato e a darsi l'abito di una certa rispettabilità conservatrice di taglio occidentale.

Certamente il cataclisma galoppante, che dal 1989 aveva

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

L'aggressione prima dell'incontro, i fans rossoneri assediati nello stadio fino a notte

Tifoso ucciso, guerriglia a Genova

Sedici feriti, sospesa la partita Genoa-Milan

GENOVA. Poco dopo le 13, Genoa-Milan è cominciata così: Vincenzo Spagnolo, tifoso genoano, accoltellato al ventre, un altro giovane al collo, un altro alla schiena. Un morto, sedici feriti. Ed è finita all'inizio del secondo tempo quando i giocatori sono tornati in campo e i milanisti sono stati accolti al grido di «Assassini, assassini». La partita è stata sospesa per lutto (nella foto un momento degli scontri sugli spalti di Marassi). E' la prima volta che un incontro di campionato viene interrotto per l'uccisione di un tifoso. Ma la sospensione, sollecitata dai tifosi, non è servita a placare gli animi. Per tutto il pomeriggio si è protratta nel centro cittadino una guerriglia con decine di auto bruciate, molotov e altri feriti. Trenta, quaranta tifosi del Milan sarebbero arrivati alla stazione Brignole su un treno non segnalato alle forze dell'ordine: erano senza bandiere, senza sciarpe. In via Bobbio hanno iniziato a insultare e aggredire i tifosi del Genoa: «Venite avanti, se avete coraggio».

B. Bernardi e P. Sapegno A PAG. 2

QUANDO MUORE IL GIOCO

ORA che la violenza da stadio ha falciato un'altra vita (un'altra: non la prima), noi pensiamo che proprio in morte di Vincenzo Spagnolo, il giovane tifoso del Genoa accoltellato ieri pomeriggio nei dintorni di Marassi da teppisti infami, a poche ore dall'inizio della partita con il Milan, debbano essere squarciati i veli dell'ipocrisia e scacciati i mercanti dal tempio: la notizia non è la turpe imboscata e l'abominevole lama che scatta e uccide, la notizia è la partita sospesa. Sospesa per lutto. In Italia, a Genova, ieri.

Non era mai successo. Nemmeno quando un razzo aveva trapassato da curva a curva Vincenzo Paparelli durante un derby all'Olimpico, nell'ottobre del 1979. E neppure allo stadio Heysel di Bruxelles, dieci anni fa, quando le vittime della follia omicida degli hooligans inglesi erano state, addirittura, trentanove: Juventus e Liverpool giocarono su ordine dei grandi timonieri, terrorizzati - così ci dissero, così scrivemmo - che il sabotaggio del Te Deum pagano potesse scatenare istinti ancora più bestiali, e mietere sacrifici ancora più imponenti.

Di solito, noi addetti ai lavori ci abbandonavamo a reazioni di farisaica routine: elzeviri grondanti sdegno, tavole rotonde pagnucolose e inconcludenti, condanne generiche, anatemi a ritelekomando. Atti concreti, zero. La sospensione della partita di Genova, dovuta alle squadre del Genoa e del Milan, non importa se su proposta dei tifosi, è il primo. Lo sottoscriviamo in pieno. Si tratta di un segnale forte: di fronte alla morte non sta scritto da nessuna parte che lo spettacolo

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 3 SETTIMA COLONNA

OGGI CON LA STAMPA

Torna Tuttosoldi con l'Inserto-mese

Oggi con La Stampa torna Tuttosoldi, il nuovo settimanale di risparmio, casa, previdenza e fisco. Con Tuttosoldi i lettori troveranno in regalo «Il mese di Tuttosoldi», primo dei supplementi mensili da inserire nell'«Agenda di Tuttosoldi», interamente dedicato alle scadenze fiscali ed economiche del mese di febbraio.

Fazio interrompe la trasmissione, stasera soppressi il «Processo» e «Mai dire gol»

Choc in diretta, si spegne la tv del calcio

Maroni denuncia: le società non isolano i violenti

MILANO. «Era necessario». Così Fabio Fazio, conduttore di «Quelli che il calcio...», ha commentato l'interruzione del programma subito dopo la notizia dell'omicidio davanti allo stadio di Genova. «Non ci sono parole. Ogni parola è retorica. E' tutto inutile. E poi questi assassini neppure le leggono le nostre dichiarazioni, il nostro sdegno. Sono delinquenti: bisogna solo disprezzarli e, per certi versi, compatirli».

Ieri si è «spenta» la tv del calcio. Mentre il Tg3 mandava in onda un'edizione speciale con i commenti di Everardo Dalla Noce, ancora sconvolto per l'esperienza di Genova, e di Marino Bartoletti, altri conduttori di programmi sportivi hanno deciso di sospendere, per protesta e per solidarietà con la famiglia del ragazzo morto, i loro programmi. Niente risate, quindi, con la Gialappa's di «Mai dire gol» su Italia 1, e oggi non andrà in onda neanche il «Processo di Biscardi» su Tele+2. «Questa sarà la prima volta in 16 anni», ha dichiarato il popolare conduttore.

Intanto, Roberto Maroni, ex ministro dell'Interno, ha usato parole dure contro le società calcistiche: «Adesso basta, le società devono prendersi le loro responsabilità. Conoscono i violenti. Sanno quali sono i club a rischio, ma fino ad ora non si sono mosse, o si sono mosse pochissimo». L'ex ministro non ha usato mezzi termini: «Penso che la leggerezza con cui vengono trattati i club, penso che la mancanza di una autoregolamentazione delle società che imponga l'allontanamento dei violenti dalle proprie tifoserie sia una forma di connivenza inaccettabile. Le società sono troppo tolleranti con i propri club, li usano e si fanno usare».

L. Carassai e P. Corrias A PAG. 3

IL CAMPIONATO DI SERIE A BIANCONERI SEMPRE IN TESTA

La Juve soffre ma torna a vincere Il Parma perde terreno, Lazio ko

La Juventus, battendo in extremis il Brescia per 2-1, con un rigore decisivo di Vialli (nella foto) al 90', ha riportato a tre i punti di vantaggio sul Parma, bloccato a Cremona sul pareggio (1-1).

A San Siro l'Inter ha battuto il Toro (2-1, con un rigore dubbio), mentre è caduta malamente la Lazio in casa (1-2 con il sorprendente Bari). La Roma ha vinto a Foggia 1-0, la Samp ha dominato a Padova 4-1.

SERVIZI NELLO SPORT

Fantozzi e la manovra

«Aumenterà l'Iva L'Irpef non si tocca Benzina? Forse»

ROMA. La manovra-bis sarà pronta tra due settimane. Ma il neoministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, ha già anticipato parte dei provvedimenti. «Si agirà sicuramente - ha detto - sull'Iva cercando di attenuare al massimo gli effetti inflativi e le disuguaglianze tra le diverse categorie di beni e servizi». Fantozzi si è schierato contro l'ipotesi di un ritocco all'Irpef. «Anzi - ha aggiunto -, la pressione sui redditi è già molto elevata e va, semmai, diminuita».

Per benzina e sigarette l'aumento è «possibile» ma questa «è sicuramente l'ultima ratio».

F. Amabile e A. Recanatesi A PAG. 12

L'orrore di Auschwitz

Il Papa: mai più antisemitismo Mai più genocidi

CITTA' DEL VATICANO. Alto si è levato il grido del Papa: «Mai più l'antisemitismo! Mai più l'arroganza dei nazionalismi! Mai più genocidi! Il terzo millennio inauguri una stagione di rispetto reciproco tra i popoli». Giovanni Paolo II ha voluto ricordare l'anniversario di Auschwitz dove «morirono tanti innocenti, di diverse nazionalità. In particolare i figli del popolo ebraico, di cui il regime nazista aveva programmato il sistematico sterminio, subirono l'olocausto». L'intervento del Papa vuole rimarginare ferite aperte anche nella sua patria: il capo della comunità ebraica di Berlino, Ignatz Bubis, ha rimproverato alle autorità polacche di nutrire «un inconscio antisemitismo», accusandole di aver peccato di mancanza di «sensibilità» rispetto alle richieste degli ebrei per commemorare degnamente l'avvenimento.

M. Tosatti A PAG. 9

E' il quarto episodio

Avaria sospetta sul Roma-Catania E' sabotaggio

ROMA. Non una semplice avaria ma un vero sabotaggio. E' questa, secondo il pm di Catania Nicolò Marino, l'ipotesi più verosimile delle anomalie riscontrate sul velivolo dell'Alitalia in volo giovedì scorso tra Roma e Catania.

E' stato tranciato un cavo dell'impianto di visualizzazione di rotta, un incidente che, secondo l'Alitalia, non ha messo in pericolo i passeggeri. Ma l'allarme è scattato comunque perché incidenti analoghi si sono verificati già in altre occasioni (almeno tre) quest'anno. Per questo motivo la magistratura, pur respingendo l'ipotesi mafiosa, non sembra creder troppo alle tesi della compagnia di bandiera che parla di avarie e non di sabotaggio. Gli inquirenti cercano, insomma, i sabotatori battendo un'altra pista: la rivalità di alcune compagnie locali siciliane con la stessa Alitalia.

R. Masci A PAG. 11

Condannato a 5 anni

Tangenti, Armanini si è costituito in carcere a Orvieto

ROMA. Walter Giulio Armanini, ex assessore all'Edilizia cimiteriale del Comune di Milano condannato per concussione, nell'ottobre scorso, a cinque anni di reclusione, si è costituito ieri pomeriggio presentandosi al carcere di Orvieto accompagnato dal suo avvocato, Manlio Morcella.

Armanini, socialista, è stato il primo imputato di Tangentopoli per il quale una sentenza è diventata definitiva. Il 17 ottobre scorso, infatti, la corte di Cassazione aveva confermato la sentenza della corte d'Appello di Milano che aveva condannato l'ex assessore a 5 anni e 7 mesi di reclusione per concussione e violazione della legge sul finanziamento dei partiti. Considerato anche un playboy, questa estate era stato protagonista di una chiacchierata storia d'amore con l'attrice Demetra Hampton, la «Valentina» televisiva.

M. Tortello A PAG. 8

Una valanga larga 2500 metri piomba sulla Val Veny. Nessuna vittima

Dal Bianco scende un mare di neve

Sfiorata una pista, paura per 500 sciatori

COURMAYEUR. Allarme ieri in Valle d'Aosta per la caduta di un'enorme valanga dal Monte Bianco. La massa di neve, con un fronte di 2500 metri, si è staccata poco prima delle 17 da una delle creste del massiccio e, dopo un balzo di oltre 1000 metri, è precipitata sul ghiacciaio della Brenva, da dove è scivolata a valle fermandosi in Val Veny, poco sopra il santuario di Notre Dame de Guérison.

Nella sua corsa la neve ha distrutto un bosco con 2 mila alberi ed è passata nei pressi di una pista di sci. Il soccorso alpino è intervenuto per verificare se fosse stato travolto qualche sciatore, ma i cani non hanno segnalato la presenza di corpi. In seguito all'interruzione dell'energia elettrica che alimenta i motori di alcuni impianti di risalita circa 700 sciatori sono rimasti bloccati fino all'attivazione dei gruppi elettrogeni.

C. Laugeri A PAG. 11

RISTRETTO

Nuovo Videomidi M40V Mitsubishi: tutto il gusto di un piccolo grande video.

MITSUBISHI
Technology for Life

9 771122 176003 50130

Gli investigatori: «Un agguato preparato con cura da un gruppo di ultras rossoneri. E' incredibile»

Scene di guerriglia dal centro di Genova: teppisti all'attacco armati di bastoni e spranghe

Genova: l'aggressione nelle vicinanze dello stadio prima dell'incontro

ORE 14,00 In via Bobbio, a pochi decine di metri dal campo di gioco, tre giovani provocano un gruppetto di tifosi genoani e accoltellano uno di questi ultimi, Vincenzo Spagnolo. Caricato su un'ambulanza muore mentre lo operano

ORE 14,30 Allo stadio la partita inizia regolarmente. Ma la notizia si diffonde e verso la fine del primo tempo i tifosi genoani della gradinata Nord iniziano a togliere tutti gli striscioni.

ORE 15,30 Quando le squadre rientrano, dalle gradinate piovono oggetti in campo. In tv Fazio annuncia la sospensione di «Quelli che il calcio...». I due capitani discutono con l'arbitro e di gara per la prima volta una partita viene sospesa in segno di lutto

Scia di sangue sul campionato

Pugnalato a morte un tifoso, sospesa la partita

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Vincenzo, Vincenzo. Diranno che il calcio è un gioco, e che non si può morire per un gioco, diranno sempre così. C'era una ragazza che piangeva seduta su un gradino, in via Malta e ripeteva Vincenzo, Vincenzo. Poco dopo le 13, Genoa-Milan e cominciata così, Vincenzo Spagnolo accoltellato al ventre, un altro giovane al collo, un altro alla schiena, un morto, sedici feriti tutto grave. Magari è finita all'inizio del secondo tempo quando i giocatori sono tornati in campo e i milanisti sono stati accolti al grido di «Assassino assassino» e l'arbitro ha rimandato tutti dentro, o più simbolicamente, alle 5 della sera, quando Fabio Capello ha percorso da solo, con le mani in tasca e la testa bassa, il prato verde tutto deserto, sotto gli spalti vuoti, solo quell'angolo riempito nella gradinata Sud dai tifosi del Milan, 800 tifosi.

O magari non finirà mai, non finirà più, Genoa-Milan. C'è un morto, ci sono 7 feriti gravi e tanti altri ancora, e c'è una guerriglia che continua, una guerriglia terribile con decine di auto bruciate, scontri, molotov e altri feriti. Ma c'è dell'altro, c'è la violenza come rappresentazione, come ideologia della partita, come organizzazione. C'è tutto, a Genoa-Milan, la prima partita di calcio sospesa per lutto. «E' stata un'aggressione preparata con cura, da alcuni tifosi del Milan», raccontano in Questura. «Inaudita di incredibile», dice uno degli inquirenti.

Vero, falso? Tutto strano, questo sì: 30-40 tifosi del Milan che sarebbero arrivati alla stazione Brignole su un treno non segnalato alle forze dell'ordine, e che vanno allo stadio senza bandiere, senza sciarpe, senza nulla, vestiti solo come turisti (scambiavano dei giapponesi», dirà un testimone), e che in via Bobbio cominciano a insultare e aggredire i tifosi del Genoa: «venite, venite avanti, se avete coraggio». Qualcuno ci casca, si fa sotto, e spuntano i caschi nascosti sotto ai loden blu. L'aggressione diventa una caccia all'uomo: i tifosi rossoblù cercano scampo in via Malta, lì dietro, nella sede del Coordinamento dei club. Anche Vincenzo Spagnolo cerca di salvarsi la vita così, ma riesce a fare solo pochi passi dal gazebo, il luogo dello scontro. Vincenzo, Vincenzo: «Io l'ho visto che correva verso di noi, e l'ho preso, gli ho detto stenditi», dice questo ciccione con l'orecchino. «Aveva la bava alla bocca».

E Pippo Spagnolo, il capo dei tifosi genoani? Sembra quasi piangere: «Gli ho tirato su la maglia, e aveva uno squarcio che partiva dal ventre. Cristo, gli ho rimesso la maglia sopra». Ed è morto, Vincenzo, 25 anni, tifoso del Genoa, giovane senza lavoro, fino a pochi giorni fa militare: «Mi ha lasciato le braccia al collo ed è caduto», dice il ciccione. Lo portano via con l'ambulanza, e la sua fidanzata piange sugli scalini di via Malta. Vincenzo viveva con papà e mamma, Cosimo e Lina, «ed era un bravo ragazzo», ripetono gli amici.

Papà Cosimo piange: «Ma come si fa a morire così a 25 anni?».

Ha ragione lui, Cosimo Spagnolo, come si fa. Ora, ci sono le macchie di sangue sul tappeto, le strisce sulle pareti, lo straccio rosso abbandonato in un angolo, dietro a un tavolino. La morte lascia anche questa fotografia dalle tenebre, nelle sale del Centro Coordinamento dei tifosi genoani. Un tifoso ucciso, altri sette gravi, un agguato e poi la guerriglia, una partita sospesa, gli scontri che continuano nel buio. Genova stupenda sotto al tramonto, colori lancinanti e queste tenebre attorno al vecchio stadio, monumento del calcio. E' successo qui, ma poteva succedere in qualunque stadio d'Italia, in qualunque posto e in qualunque domenica dove si affrontano due fazioni, due bandiere. Pippo Spagnolo, il capo dei tifosi, solo omonimo della vittima, cerca di ricordare: «Gli aggressori erano armati di coltelli, non avevano né sciarpe né bandiere e poi secondo me non sono nemmeno andati allo stadio, sono fuggiti verso via Montaldo». Per arrivare lì, erano passati da via Canevari dove avevano aggredito altri quattro tifosi del Genoa, spingendoli contro il muro e malmenandoli. «Erano milanesi», dice un altro tifoso, «parlavano tutti con accento lombardo». Adriano Caviglia e Giovanni Villani: «Abbiamo visto borchie, catene e cubelli. Chi ha detto che sembravano turisti?».

Quando poi la notizia si sparge allo stadio, alla gradinata Nord, comincia la seconda parte del dramma. «Hanno ucciso uno dei nostri», cominciano a gridare. I tifosi del Genoa si ribellano, non vogliono più saperne della partita. Urlano: «Assassini, assassini», lanciano bottiglie in campo, volano monetine, anche sassi. «Quando siamo rientrati in campo non ci siamo subito resi conto di quel che era successo», racconterà poi Vincenzo Torrente, capitano rossoblù: «Sono andato alla curva e un tifoso mi ha spiegato perché protestavano. Sono tornato in mezzo al campo, ho riferito all'arbitro e allora anche Baresi ha detto che non si doveva giocare più». Partita sospesa. I tifosi del Genoa escono, ma si fermano proprio vicino al luogo degli scontri, urlano che vogliono aspettare quelli del Milan, tirano su barricate tra via Moresco e via Canevari. Gli ottocento al seguito del Milan vengono tenuti dentro, in attesa che ritorni la calma. Da illusione. I trecento che stanno fuori rovesciano i cassonetti, bruciano i rifiuti, distruggono tutte le macchine targate Milan. Sono armati di bastoni e spranghe, stanno asserragliati dietro reti vuote, assi di legno, lotti rovesciati. Si scatenano contro le vetture e i furgoni della Rai e della Fininvest. Due operatori Rai devono scappare e barricarsi dentro un'auto, protetti dalla polizia. C'è la storia intera del calcio moderno in questo pomeriggio di violenza a Genova. Adriano Galliani, amministratore delegato dei rossoneri: «L'incidente è stato provocato da qualcuno estraneo ai nostri club». E anche Spinelli, presidente del Genoa, butta acqua sul fuoco: «Questa è una violenza che viene da fuori, che non c'entra con il nostro mondo». Gli scontri, però, vanno avanti. Arriva il prefetto, Aldo Marino, e poi il questore, Antonio Pagnozzi. Alle 18 c'è anche il sindaco, Adriano Sansa, che è convinto di riuscire a metter fine alla guerriglia. Lampi e clangori nel buio. Lui, il sindaco, s'avanza, passa il confine della tregua, una linea immaginaria segnata vicino a una grande bottiglia di vino rosso. Appena va oltre quella bottiglia di Magnum, viene assalito dal lancio di bottiglie e monetine. E' costretto a tornare indietro, va da Pippo Spagnolo e gli chiede se può convincerli: «Io voglio andar là per spiegare loro che adesso tutti i tifosi del Milan che sono lì dentro verranno schedati e che l'assassino sarà preso. Ma che loro devono smetterla, basta morti, basta feriti, basta violenza». Spagnolo ascolta, dice: «Vado io ad avvertirli che tu arrivi». Va, e torna, sconfitto: «Non è il caso. Non è questo che vogliono, che i tifosi del Milan se ne vadano a casa come se non fosse successo niente. Chiedono giustizia, vogliono vendetta». Così, da una parte e dall'altra, la guerriglia continua. E' sordo e orrenda la violenza. Da una rete Fininvest sparano altro allarmismo sconsiderato: «Sembra che i tifosi del Genoa stiano preparando le taniche di benzina per assaltare lo stadio». Non è vero. Però, sono vere e terribili queste immagini di orrore, nelle tenebre di Genova, odore di bruciato, macchine e cassonetti distrutti, altri feriti. Alle dieci della sera, si contano venti tifosi genoani fermati, e tutti i milanisti ancora dentro allo stadio. «Dobbiamo schedarli», dicono gli inquirenti. Fuori dallo studio, qualche ultrà rossoblù si è arreso, altri sono stati dispersi dalle cariche e dai lacrimogeni. Ma la tensione c'è ancora tutta, grappoli di violenza, grida e paura. Genoa-Milan continua nella notte, attorno allo stadio vuoto, un tempio dissacrato, senza luci e senza vita, che raccoglie gli echi del dolore. Eravamo in trentamila, una splendida giornata di sole. Genoa-Milan giocavano per noi.

Pierangelo Sapegno

MATARRESE

«Sono contrario allo stop»

ROMA. Il presidente della Figc, Matarrese, è forse l'unico che accetta malvolentieri lo stop al calcio: «Forse era l'unica decisione, forse l'avrei presa anche io. Ma non è la soluzione, così si uccide il nostro mondo. Io a Bruxelles ero tra chi voleva che si giocasse. So che questo parrà non piacere ano ai genitori del giovane ucciso. Noi, però, non possiamo consentire che assassinino il nostro mondo. Qui siamo di fronte ad un assassino, che non appartiene a noi. Perché è accaduto? Perché questa è l'Italia di oggi, un Paese da ricostruire insieme. Questo pomeriggio mi incontrerò con il presidente del Coni, Pescante. Prenderemo le decisioni necessarie». Anche la sospensione del campionato? «Non anticipo nulla. E' il momento di decisioni importanti».

[r. cri.]

IL RACCONTO

DENTRO LO STADIO

«Non ce la sentiamo più di giocare»

Dall'altoparlante annuncio choc di Baresi e Torrente

Al ritorno in campo i tifosi urlavano «Assassini, assassini»

A sinistra Baresi; a destra una ragazza ferita viene soccorsa

GENOVA

«ASSASSINI, assassini». Un urlo breve, intenso, ripetuto dieci, venti volte, a squarciagola. Sono le tre e mezzo del pomeriggio quando Baresi, Torrente e gli altri ritornano in campo per giocarsi il secondo tempo. Né i due capitani né gli altri sanno niente. Ma i quarantamila del «Ferraris», invece, sono già informati. A dirglielo, venti minuti prima, era stato il radiocronista di *Tutto il calcio minuto per minuto*: «Vi devo interrompere - aveva detto Emanuele Dotto, prendendo la linea con voce solenne - per darvi una brutta notizia. Il tifoso genoano accoltellato prima della partita purtroppo è morto all'ospedale». E poi avanti, con gli spiccioli di cronaca del primo tempo.

Fin dall'inizio era corsa voce, in tribuna e nelle gradinate, di uno scontro tra le due fazioni (neriche da sempre), una di sostenitori milanisti non etichettati, senza sciarpe o bandiere, e una di tifosi genoani. Testimoni raccontavano d'aver visto anche una lama, di aver sentito le urla di un tifoso rossoblù mentre si accasciava a terra con l'addome squarciato, caricato poi su un'autoambulanza che correva verso l'ospedale San Martino. Ma, al fischio d'inizio, nessuno poteva immaginare il peggio. Fino a quel maledetto 38', quando l'arbitro Beschin ammoniva Di Canio per simulazione dopo un contrasto in area, e dalle radioline arrivava la terribile notizia.

La reazione è stata violenta e immediata, anche se i giocatori non hanno intuito subito. Sulla gradinata Nord, quella dei supporters rossoblù, si notava un ondeggiamento crescente, con un minaccioso agitarsi di bastoni e aste di bandiere: era l'inizio della violenta contestazione che, all'inizio della ripresa, ha poi bloccato il gioco per il lancio di oggetti in campo.

La furia si scateneva quando le squadre sbucavano dal sottopassaggio con in testa arbitro e capitani, e Sebastiano Rossi, il portiere dei campioni d'Italia, tentava di raggiungere la sua posizione, sotto la gradinata Nord. Ma il portiere non poteva neppure avvicinarsi alla linea di porta, bloccato da un lancio di oggetti (bastoni o aste, bottigliette, frutta, monetine, addirittura dei grossi pezzi di porcellana divelti dai servizi igienici) che riempivano in pochi minuti l'area di gioco. Rossi alzava il ditino, ancora non sapeva e non comprendeva le ragioni della violenta protesta. Poi quel grido, «ass-ass-ini, ass-assini», gli faceva intuire che, quella dei tifosi genoani, non era un'azione di disturbo.

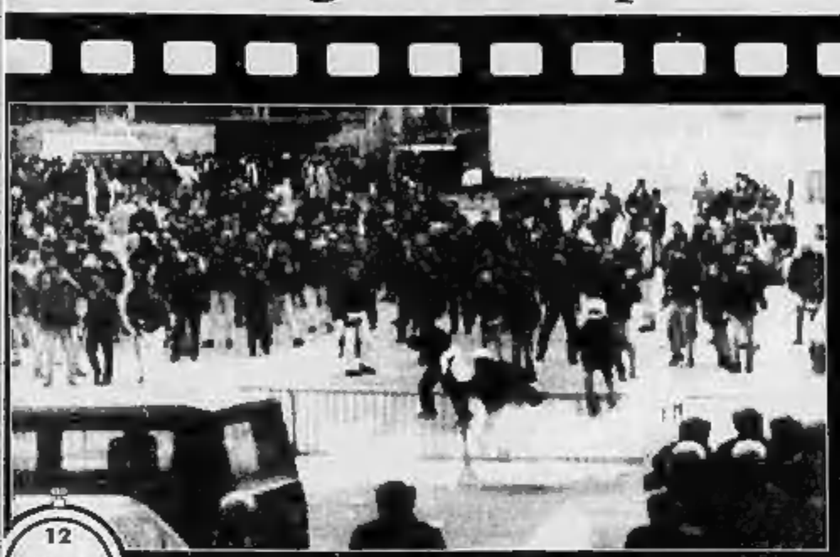
Lo stesso Beschin, che non poteva sapere nulla, si rendeva conto della gravità della situazione e non insisteva a far riprendere le ostilità. Intanto un tifoso genoano, impossessatosi di un idrante antincendio, tentava, senza troppo successo, di richiamare l'attenzione indirizzandolo verso il campo. Le squadre, attonite, stavano al centro del terreno, attorno all'arbitro. Fino a quando capitan Torrente non si avvicinava alla rete che cinge il campo di gioco, ad un tifoso gli urlava: «Vincenzo, ti vogliono sotto la gradinata Nord perché è successo qualcosa di molto grave e ti devono parlare». Il genoano correva dietro la porta del Milan, e là altri tifosi gli urlavano: «Non dovete giocare la partita perché hanno ammazzato un ragazzo. L'hanno accoltellato». In un attimo, anche chi stava in campo aveva saputo tutto.

Nel sottopassaggio il presidente del Genoa, Spinelli, l'amministratore delegato del Milan, Galliani, i due capitani Torrente e Baresi, si sono capiti in un attimo: «No, giocare sarebbe assurdo». E l'arbitro Beschin ne prendeva immediatamente atto, come pure il questore Pagnozzi e il prefetto Marino. Sono stati loro ad assumersi la responsabilità di sospendere l'incontro, non solo e non tanto per questioni di ordine pubblico ma per lo stato d'animo che impediva alle due squadre di continuare. Rimaneva un problema: come comunicare la decisione ai quarantamila del «Ferraris», che intanto avevano ritirato tutti gli striscioni in segno di lutto? Chi e come parlare in un ambiente diventato irreale, dove la tensione si tagliava a fette e le notizie dall'ospedale (sempre attraverso le radioline) arrivavano sempre più drammatiche («forse c'è un altro giovane tifoso morto»)?

Il compito è toccato a Torrente e Baresi, che alle 15,50 sono tornati in campo, e con ampi gesti delle braccia, mentre parte del pubblico applaudiva, hanno invitato tutti alla calma, anticipando la decisione di non disputare il secondo tempo. Poi, dagli altoparlanti, l'annuncio: «State calmi e lasciate lo stadio con calma. Non ce la sentiamo di continuare, la partita è sospesa, per lutto». Parlava Vincenzo Torrente, anche a nome di Franco Baresi, mentre gli applausi aumentavano. Poi, in silenzio, i tifosi rossoblù uscivano. L'inferno continuava fuori.

Bruno Bernardi

Poi la battaglia con la polizia. I fans rossoneri assediati fino a notte



ORE 15,40 I tifosi iniziano a fischiare in silenzio, ma fuori dello stadio si accende la guerriglia.

ORE 22,00 Quattrocento tifosi milanisti sono ancora nello stadio. Sono stati tenuti sugli spalti per timori di gravi scontri in città. Bilancio provvisorio dell'ultima battaglia nel nome del calcio: un morto e 15 feriti.

«Si è deciso di fermarci quando abbiamo capito cosa era successo»

«Sono delinquenti bisogna soltanto disprezzarli e per certi versi compatirli»

Fabio Fazio, conduttore di «Quelli che il calcio...», su Rai tre

E le tv si vestono a lutto Fazio: impossibile scherzare

MILANO. «Era necessario». Così Fabio Fazio, conduttore di «Quelli che il calcio...», commenta l'interruzione del programma subito dopo la notizia dell'omicidio davanti allo stadio di Genova. «Non ci sono parole. Ogni parola è retorica. E' tutto inutile. E poi questi assassini neppure le leggono le nostre dichiarazioni, il nostro sdegno. Sono delinquenti: bisogna solo disprezzarli e, per certi versi, compatirli».

Chi ha deciso di interrompere «Quelli che il calcio...»?

«Il conduttore prima di tutto, e poi noi tutti, insieme. Lo stop appena abbiamo compreso quanto era avvenuto, ed Everardo ci ha detto che il ragazzo era morto. Non potevamo continuare a ridere, a parlare di calcio in quella maniera. Dovevamo dare spazio alla cronaca, e la cronaca ce l'ha data la radio».

Ogni domenica scherzate sul calcio, riunite i tifosi di tutte le squadre per sdrammatizzare, ma forse non basta.

«Il nostro è un programma di sport. Noi parliamo delle partite e facciamo spettacolo, cerchiamo di divertire tutti con le telecronache e i nostri ospiti. Il vero tifo è il nostro. Il tifo di persone che hanno nel cuore una squadra, che vanno allo stadio per divertirsi, e basta. Il discorso è più ampio. Il male evidente di questo periodo è l'intolleranza: non riuscire a tollerare una persona che tifa per una squadra rivale, o che pensa in un modo diverso. Figurarsi poi se uno ha un altro colore di pelle...».

Quale clima, cosa vi siete detti quando alle 15,15 avete deciso per lo stop?

«Non si poteva continuare una trasmissione dopo i fatti di Genova. Di questo siamo stati subito certi. La situazione era troppo grave. Ma non ce ne siamo andati. Siamo rimasti nello studio vuoto, in silenzio. Un'assenza presente, perché non si può continuare così».

Cosa chiedete, qual è il messaggio?

«Ci aspettiamo che qualcosa cambi, quando abbiamo visto i tifosi del Genova togliere gli striscioni e ammainare le bandiere, abbiamo capito che era finita. Noi non siamo andati in onda, ma vorremmo che anche i giocatori, i dirigenti diano il loro segnale. Resta con le parole, se ne sono spese e buttate via troppe. Il nostro dolore, l'impossibilità ad andare avanti lo abbiamo dimostrato tutto, con rispetto. Adesso tocca a qualcun'altro prendere iniziative».

Molti telespettatori, infuriati, hanno commentato negativamente gli altri programmi domenicali che non hanno interrotto la messa in onda.

«Abbiamo avuto la solidarietà di tanta gente, via telefono e anche via fax. Però non posso criticare i colleghi della domenica. Siamo noi che non potevamo fare diversamente. Ecco, forse mi sarei arrabbiato se, a quell'ora in tv, ci fosse stata una trasmissione gemella alla nostra che non avesse interrotto la diretta, ma non è così. Non posso certo invocare il lutto nazionale per tutti».

Il Tg3 ieri pomeriggio ha mandato in onda un'edizione speciale con i commenti di Everardo Dalla Noce, ancora sconvolto per l'esperienza di Genova e di Marino Bartoletti ideatore con Fazio di «Quelli che il calcio...». Altri conduttori di programmi sportivi ieri hanno deciso di sospendere, per protesta e per solidarietà con la famiglia del ragazzo morto, i loro programmi. Niente risate con la Gialappa's di «Mai dire gol» su Italia 1, e oggi non andrà in onda neanche il «Processo di Biscardi» su Tele+2: «E' la prima volta in 15 anni», ha detto il conduttore.

Laura Carassai

IN TV

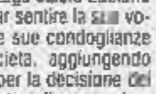
Stop a Gialappa's e Biscardi

ROMA. Anche la trasmissione di Italia 1 «Mai dire gol», e il «Processo di Biscardi» su Tele+2 sono state annullate. «Il processo di Biscardi», dice un comunicato, «in sintonia con i vertici di Tele+2, vuole fermamente stigmatizzare l'accaduto e ribadire la sua totale condanna verso un episodio che offende per la sua gravità il senso civico di ogni uomo sia esso cittadino o tifoso». Nell'orario abituale della trasmissione, alle 20,30, stasera andrà in onda una breve edizione speciale di Telesport dedicata ai fatti di Genova. Ieri sera è scoppiata la polemica nella redazione del Tg1: i giornalisti hanno contestato il fatto che la testata non abbia realizzato una diretta da Genova, e che nel corso del telegiornale, «durato 29 minuti di cui 12 dedicati al congresso di Alleanza Nazionale», sia stato dato un troppo esiguo spazio ai gravissimi avvenimenti calcistici. [r. cri.]

Nizzola

«Basta tifosi in trasferta»

SCOGNAMIGLIO
«Non posso che esprimere orrore per quanto è successo», ha dichiarato il presidente del Senato Carlo Scognamiglio. «Le forze dell'ordine fanno il loro dovere, ma è impossibile arginare completamente la violenza. Ora c'è allarme al calcio. Chi gestisce la società deve dare il proprio contributo e fare il possibile per prevenire episodi che ci ricordano come nell'uomo oltre ad Abele c'è anche Caino».



Scognamiglio

AGNELLI
Di fronte alla tragedia di Genova il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, che ha assistito alla partita Juventus-Brescia in compagnia del fratello Umberto e del presidente del Senato Scognamiglio, ha ribadito che «questi episodi accadono purtroppo anche fuori dall'Italia».

PESCANTE
Il presidente del Coni Mario Pescante si incontrerà oggi con quello della Federcalcio, Antonio Matarrese, con il presidente della Lega calcio Luciano Nizzola e con i due vicepresidenti del Coni, Bruno Grandi e Bartolo Consolo, per discutere dei provvedimenti da prendere. «Ci incontreremo - ha detto - per cercare di prendere provvedimenti decisi. Non ho elementi per dire se gli ultimi incidenti siano diversi da quelli di novembre a Brescia, ma non mi sembra di dire, come feci allora, che non era un problema del mondo dello sport».

Pescante

NIZZOLA
Il presidente della Lega calcio Luciano Nizzola ha voluto far sentire la sua voce per esprimere le sue condoglianze e quelle della società, aggiungendo «l'apprezzamento per la decisione dei dirigenti e dei giocatori di sospendere la partita. Continuare a giocare sarebbe stato un errore e un non senso. Al di là di questo mi rendo conto che non bastano i provvedimenti presi da me e dal ministero per bloccare la violenza. Da oggi lavoreremo per cambiare le regole per i tifosi in trasferta e creare tv a circuito chiuso che trasmettano in diretta le gare nella città della squadra in trasferta».

Nizzola

SGARBI
Vittorio Sgarbi ha convocato Antonio Matarrese. Il presidente della commissione Cultura della Camera ha deciso di convocare il presidente della Figc, dopo la tragedia di Genova. Sgarbi ha ricordato che da quando è presidente della commissione Cultura ha posto «come problema prioritario quel tema dello sport, quello della violenza negli stadi» e di aver chiesto di «vietare per le trasferte i treni speciali degli ultra-teppisti». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO MUORE IL GIOCO

debba continuare, costi quel che costi. La tv si è adeguata, e, pare, si adeguerà. Quelli che il calcio si sono ritirati, lasciando spazio e voce alle chirurgiche radiocronache delle partite. Novantesimo minuto, Domenica Sprint, La Domenica sportiva e Pressing hanno ridotto al minimo servizi ed enfasi. Questa sera non andrà in onda il Processo di Biscardi, trincea dalla quale, per anni e anni, si è sempre soffiato sul fuoco, in un crescendo di inaudite volgarità.

Non basta. Non può bastare. Non deve bastare. Ci stupisce Matarrese, che eserca l'omicidio salvo farfugliare che il calcio non dovrà fermarsi mai più, pena la sua (di lui?) scomparsa. Il problema è proprio, e tutto, qui. Nel pensare che il calcio - e con esso lo sport - non debba mai fermarsi. Viceversa, sarebbe l'ora che federazione e leghe riflettessero un momentino, prima di «riflettere» immagini e propositi. Se bisogna guardarsi dalla matrice fascista (incidenti di Brescia-Roma), e, più in generale, da tutti coloro che dall'esterno premono verso il cuore del sistema, è altresì fuor di dubbio, come denunciato a più riprese dall'avvocato Campana, che società e ultras hanno trescato e banchettato dietro le quinte per troppo tempo, le prime foraggiando i secondi, i secondi taglieggiando le prime.

Ripetiamo: la guerriglia di Marassi, in puro stile Arancia Meccanica, non è una novità. E meno che mai lo è, purtroppo, il bilancio «ceceno». Il fatto nuovo non può essere che la presa di coscienza di tutti noi. Del governo, del Coni, della Figc. C'è chi propone di abolire le trasferte dei tifosi, un vecchio pallino di Berlusconi, e chi, a sostegno di una tesi così ardita, disegna scenari televisivi, in maniera da scoraggiare viaggi e agguati (Nizzola, presidente della Lega professionisti).

Mai come in questo momento c'è bisogno di un'adesione totale. Siamo in guerra, e il nemico è sempre uno di noi. Non da oggi, la violenza genera violenza. Mancano modelli con cui crescere i giovani. L'educazione sportiva degli italiani si riduce a un rito selvaggio, spesso incivile. L'Heysel non ci ha insegnato nulla. O, al limite, lo ha insegnato agli inglesi. Vincenzo e i suoi cari meritano, com'è vero Iddio, che l'intifada di ieri porti a un nuovo modo di regolare i rapporti fra calcio e società. I club comincino a pagarsi le spese del servizio d'ordine. Homo homini lupus: stiamo attenti, perché ormai ci siamo.

Roberto Beccantini

Maroni: società indulgenti coi teppisti

L'ex ministro: ho provato a cambiare, mi hanno isolato

MILANO. Roberto Maroni, ex ministro degli Interni, ha parole secche e anche dure: «Adesso basta, le società di calcio devono prendersi le loro responsabilità. Conoscono i violenti. Sanno quali sono i club a rischio, ma fino adesso non si sono mosse, o si sono mosse pochissimo».

Cioè non hanno collaborato con le forze di polizia?

«Non hanno collaborato abbastanza, scegliendo il quieto vivere».

Quindi lei pensa che abbiano una responsabilità diretta...

«Sì. Penso che la leggerezza con cui vengono trattati i club, penso che la mancanza di una autoregolamentazione delle società che imponga l'allontanamento dei violenti dalle proprie tifoserie sia una forma di connivenza inaccettabile».

Addirittura connivenza?

«Anche connivenza. Perché le società sono troppo tolleranti con i propri club, li usano e si fanno usare. Alle società piace diciamo l'aspetto folcloristico del tifo organizzato, le curve colorate, gli slogan, gli striscioni... A loro conviene usare i club come veicolo per vendere i biglietti, per incrementare gli abbonamenti... Ebbene tutto questo genera un rapporto strettissimo...».

Che le società si guardano bene dall'incrinare.

«Io mi ricordo che durante il vertice di Napoli contro la criminalità organizzata si parlò anche della violenza negli stadi. Dopo il vertice mi incontrai con Matarrese e Nizzola, studiammo insieme dei provvedimenti per depotenziare il rischio... Studiammo il modo di bloccare preventivamente i violenti».

Con il controllo del commissariati?

«Sì, il governo stabilì che ai tifosi segnalati per fatti di violenza venisse impedito l'accesso agli stadi. Oggi chi ha denunce e condanne per tafferugli, risse, eccetera, deve presentarsi in commissariato, firmare, e non può entrare allo stadio».

E ha funzionato?

«E' l'ultimo provvedimento preso dal governo Berlusconi, poi ci sono state le dimissioni, e adesso non ho i dati per dire se ha funzionato oppure no...».

Ieri a Genova non ha funzionato.

«Eccoci al punto. I fatti più gravi di solito succedono prima o dopo le partite, e accadono fuori, non dentro gli stadi. Per questo, quando mi incontrai con Matarrese e Nizzola, io dissi che per arginare la violenza, per combatterla radicalmente, ci voleva un intervento diretto e forte delle società».

Si spieghi meglio.

«Voglio dire: la polizia e i carabinieri possono blindare gli stadi. Possono controllare le entrate e il deflusso del pubblico, possono scortare i pullman dei tifosi, presidiare le stazioni, qualche volta addirittura le autostrade. Ma resta la città, le cento vie d'accesso... Le forze dell'ordine non possono bloccare una città intera».

Lei pensa che non ci siano mancanze o errori da parte delle forze dell'ordine?

«Assolutamente no. Loro hanno fatto e fanno tutto il possibile. Ma vede, se noi ci ostiniamo a pensare che la violenza sia solo un problema di agenti e cordoni, una emergenza che si argina con i candelotti, i manganelli e gli idranti, arriveremo sempre zoppi alla meta. Anzi non arriveremo alla meta e vivremo altre grandi tragedie come ieri a Genova».

Lei dice: le società ci devono aiutare.

«Sì, tocca a loro, e a quanto vedo non lo fanno, non lo hanno fatto... E bisogna ancora capire se hanno intenzione oppure no di impegnarsi. La questione ora è molto semplice. Un ragazzo è morto. Si poteva evitarlo? Secondo me sì».

E' l'ultimo avviso?

«E' un avviso tanto pressante quanto lo è la gravità di quello che è accaduto ieri». [p. cor.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPOCENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trapani, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacomo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloselli
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, v.le Mazzocchi 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Peretti 120, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali e/o uffici in Italia)

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 653/1950

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 29 Gennaio 1995 è stata di 688.578 copie

Il leader si prepara allo sbarco in Europa: il 15 febbraio alla City il 16 a Parigi Poi, forse, vedrà Kohl

Il congresso incorona Fini presidente di An, sei mesi di «pieni poteri»

La conclusione del congresso A destra: Gianfranco Fini con la moglie Daniela Sotto: Rocco Buttiglione

«Ora allarghiamo il Polo»

Fini: Buttiglione scelga con chi stare

FIUGGI
DAL NOSTRO INVIATO

Anche nei congressi democristiani, la domenica mattina i capi andavano a messa, fiabeggiando «amen» e soggiardando i rivali. Una tradizione che sembrava morta con la dc e invece ieri mattina Gianfranco Fini - proprio come Moro, Andreotti, De Gasperi - ha invitato un cardinale, Alfonso Maria Stickler, a celebrar messa per i congressisti nella chiesa dei Cappuccini di Fiuggi. Un messaggio al mondo cattolico perfettamente coerente col salto di ambizioni che Gianfranco Fini ha sfoderato nelle ultime 48 ore di un congresso che era partito in un clima difficile, goffo di nostalgie.

E invece ieri, a conclusione del primo congresso di An, Fini ha finalmente calato le carte e ha fatto capire, sia pure in controluce, il vero progetto strategico di Alleanza nazionale: diventare *il* partito cattolico del centro-destra, un partito interclassista con venature populistiche, destinato a prosciugare il terreno di cultura di un ppi che alla fine dovesse scegliere di approdare a destra. E Fini, a differenza di Berlusconi, non ha fretta: «An sarà benedetta dagli italiani alle prime elezioni che si terranno». Certo, meglio se saranno le politiche (ce lo auguriamo», ha detto Fini), ma se alla fine le prime elezioni saranno soltanto le regionali, An non ne farà una tragedia.

E Fini, come scontato, è stato eletto presidente di Alleanza nazionale (una dizione nuova per un ruolo da leader che è lo stesso di prima) con 1507 voti su 1679 votanti, pari all'89,7%. Le bianche e le nulle sono state 172. Una percentuale «bulgara», ma che grazie al voto segreto ha fatto emergere un dissenso molto più corposo del previsto, visto che il fronte del No, dissanguato dall'addio di Rauti, poteva contare su un 2-3%. Ma a volere il voto segreto, assai più insidioso di un'acclamazione o di un voto palese, era stato lo stesso Fini, che alla fine era visibilmente soddisfatto per un'investitura così massiccia.

Dunque, un progetto ambizioso quello di Fini, che incrocerà quelli di Berlusconi e Buttiglione, un progetto che il capo di An ha spiegato ieri senza infingimenti nel suo quarto discorso in cinque giorni, il discorso di gran lunga più compatto e «scritto» della serie: «Rispetto al ppi non dobbiamo restare in sospettosa attesa, dobbiamo parlare sì ai vertici del partito», ma soprattutto - ecco la novità - agli elettori residui di quel partito». E l'Alleanza nazionale che ho in mente Fini è - come la vecchia dc - un partito interclassista. Il leader di An lo ha detto papale papale: «L'interclassismo di questo congresso è stato evidente, al microfono si sono alternati modesti operai e insigni cattedratici». E uno come Francesco D'Onofrio, che di dc se ne intende, ecco cosa dice all'uscita della messa del cardinale Stickler: «La nascita di An colma gran parte del vuoto lasciato dalla vecchia dc e se il processo prosegue, An finirà col costituire il grande contenitore federativo dell'area alternativa alla sinistra». Interclassista An ma con una venatura populistica, alla maniera dei gollisti. E infatti Fini si è andato a prendere l'ovazione più calda della giornata quando ha detto: «Uno dei momenti più belli del congresso è stato quando sono venuti da me i minatori sardi e mi hanno considerato uno di loro...». E sotto il tendone blu di Fiuggi è scattato un applauso ritmato: «Fi-ni! Fi-ni!, Fi-ni!», con la presidenza tutta in piedi, ad eccezione di Pinuccio Tatarella, che applaudiva seduto.

Fini ha anche annunciato che nelle prossime settimane andrà in Francia e in Inghilterra «per spiegare a chi ancora non la ha compresa» cosa è An. Di più Fini non ha detto, ma in preparazione c'è un viaggio a due tappe, che segnerà un'ulteriore legittimazione del leader di An. Organizzato anche grazie alla collaborazione di ambienti ebraici vicini ai Rothschild, il prossimo viaggio porterà Fini alla City di Londra: a metà febbraio, probabilmente il 15. Fini sarà nella capitale inglese, dove si incontrerà con esponenti del partito conservatore, un partito di tradizioni antifasciste che prima del taglio delle radici fasciste aveva rifiutato abboccamenti col segretario missino, che ieri alla fine del suo discorso ha salutato il congresso con il churchilliano segno di «V», vittoria. E il 16, Fini sarà a Parigi, dove si incontrerà con i vertici del partito gollista, in vista di un'altra svolta importante: la confluenza di An, assieme ai gollisti, nello stesso gruppo al Parlamento europeo. Ma Fini, per far sedimentare bene il nuovo partito, non ha fretta: «Ci batteremo per le elezioni e siamo disposti a votare anche a luglio», ma se questo non fosse possibile, «le elezioni regionali» previste alla fine della primavera, «saranno in ogni caso un test». Ma per far capire che la sua lealtà a Berlusconi non è in discussione, Fini dice: «Se andremo ad elezioni quest'anno il leader dello schieramento sarà Silvio Berlusconi».

Fabio Martini

IL CARDINALE STICKLER

Elogi al programma di An

CITTA' DEL VATICANO. E adesso An ha anche un «cappellano»: è il cardinale Alfons Maria Stickler, 85 anni, in pensione, in passato Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa. Il porporato, viennese di origine, ma residente in Vaticano da molti anni, ha celebrato ieri mattina a Fiuggi la prima messa del nuovo corso di An, confidando da un altro prelato che non ha mai fatto mistero delle sue simpatie verso la destra, il domenicano padre Raimondo Spiazzi. Stickler l'ho invitato ad essere «fortiter in re, suaviter in modo», e ha poi elogiato il programma di An. «Ho notato con grande piacere che figurano anche le magnifiche tradizioni dell'Italia e della sua capitale doppiamente carismatica che è Roma». E sull'aborto: fermeremo «questa inaudita barbarie moderna». **[m. tos.]**

L'ex ministro: se esprimere opinioni è un delitto di lesa maestà, subirò le conseguenze

Bossi, ultimo «avviso» a Maroni

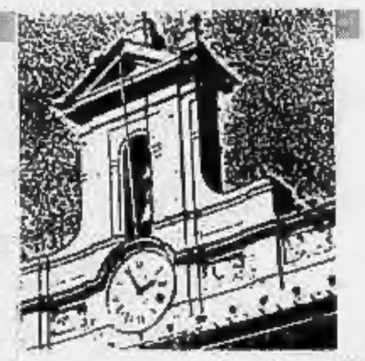
«Se il braccio è debole, meglio amputarlo subito»

PONTE DI LEGNO. «La Lega ha combattuto una battaglia campale, abbiamo messo in gioco tutto, abbiamo fatto sacrifici enormi per difendere la democrazia e la libertà in questo Paese, abbiamo messo in gioco noi stessi». Umberto Bossi ha parlato a Ponte di Legno con la «sua» gente spiegando la strategia del Carroccio. E, prima di lasciare la località della Val Camonica dove si è conclusa la *Festa de la nef* della Lega, Bossi, letti i giornali e fatte decine di telefonate, si è soffermato su un altro tema interno al movimento. «Ho letto un titolo di giornale - ha detto conversando con un cronista - dove si dice che io tradirei i borghesi. E' una affermazione priva di senso, fatta da gente che teme di spaccare la Lega suddividendola in una destra e una sinistra».

«La Lega - ha proseguito Bossi - non ha tradito proprio nessuno. Ha combattuto e battuto i monopolisti e sono proprio i monopolisti come Berlusconi i veri nemici della borghesia produttiva. La borghesia che lavora deve temere proprio quelle forze che vogliono riconsegnare il Paese all'egemonia centralista e antifederalista; che vogliono lo Stato assistenziale per farne poi pagare il prezzo alla borghesia che lavora e produce». Bossi ha anche spiegato ai suoi sostenitori, parlando prima in un comizio improvvisato in un salone d'albergo e poi incontrandoli a tavola, uno ad uno, anche quel che pensa di Roberto Maroni. «Noi - ha ribadito - adesso siamo come un gigante, posto al centro della politica, e alle nostre possenti braccia si sono aggrappate la destra e la sinistra e cercano di tirarci ognuno dalla sua parte. Più pericolosa è la destra, con le televisioni di Berlusconi che servono a controllare l'opinione pubblica. Noi siamo al centro, e dobbiamo trattare, Maroni è stato l'uomo di tante trattative. Ma adesso molti, nella Lega, temono che non abbia braccia a spalle abbastanza forti. Ascolteremo Maroni al congresso, ma se un braccio non è abbastanza forte è meglio amputarlo piuttosto che permettere che, strappandolo, i nostri avversari lacerino anche il corpo sano del movimento». Secca la replica dell'ex ministro dell'Interno: «Io sto in panchina, dico quello che penso, perché questo è l'insegnamento di Bossi. Se poi esprimere un'opinione è un delitto di lesa maestà, allora subirò le conseguenze». [Ansa]

IL PALAZZO

E l'entusiasta scopre il calore della fiamma



PER una figura, soprattutto, per un preciso tipo umano, per un immancabile frequentatore sono fatti i meeting e i congressi dei partiti: per l'entusiasta.

Ma spesso è un entusiasmo vano che lascia dietro di sé orrore del vuoto, un deserto o un sentiero in discesa, foderato di imbarazzanti ritagli di giornale, vedi il Pavarotti che inseriva Craxi tra i grandi del XX secolo, Guido Crepax che realizzò una storia con Valentina che prendeva la tessera del pri, i ciellini all'annuncio sbardelliano della nascita della corrente dc Alpoca (Alleanza popolare per il cambiamento) al meeting di Rimini o il sindaco di Manaus scomodato e proiettato sul maxischermo del Palasport da un partito comunista misteriosamente - e brevemente - infatuatosi dell'Amazzonia.

Anche a Fiuggi, al congresso di An, sono state giornate durissime per gli scettici. A tanti, forse a troppi - considerata la macchina emotiva a base di laser e musiche - la fiamma rimpicciolita dell'ex msi ha comunque scaldato il cuore: quel tanto che bastava per esternare dal palco l'enfasi del loro entusiasmo, appunto, e per raccogliere l'applauso della platea, anch'esso provvisoriamente entusiasta. Da Eleonora Valone, perciò, alfiera del genere entusiastico-presenzialista, già appagata frequentatrice del congresso socialista di Rimini (1987, ormai), al professor Miglio, intellettuale rigoroso, ma di mutevolissimi entusiasmi partitici, nel caso di An ancora epistolari. Da Pannella, che ai congressi degli altri non delude quasi mai, a Dacia Valent, che quasi mai è delusa e che sulla scia di Maria Fida Moro, altra notevole entusiasta della vita pubblica italiana, da Rifondazione è approdata ad An.

E tuttavia vero campione congressuale, entusiasta tra gli entusiasti si è confermato il regista e senatore Franco Zeffirelli, non a caso grande uomo di spettacolo, abituato perciò a gestire i sentimenti. «Il maestro è un nostro amico - così l'ha presentato il segretario ex rautiano Maceratini -, ci è sempre vicino». Sempre. I delegati, d'altra parte, non gli hanno chiesto che fine abbia fatto quel progetto, affidatogli in pompa magna dall'allora ministro dei Trasporti di An Fiori, per dotare le nuove targhe automobilistiche di un qualche artistico sistema che permettesse di riconoscere la provincia di provenienza. Forse qualcuno avrà remato contro. In ogni caso Zeffirelli non vi ha fatto alcun cenno, giacché le targhe non sono argomento da infiammare gli animi, né degli oratori appassionati, né dei congressisti.

Si è invece lanciato, il maestro, in una sorta di accorato, recitato, pregiudiziale e caricatissimo messaggio di egotismo e fratellanza: «Voi, io ho con voi un'assoluta comunità d'intenti! Voi, voi siete fratelli su cui si può contare! In un mondo d'infamia voi di Alleanza nazionale siete una garanzia di lealtà!». E su, su per una decina di minuti, fino al *climax* supremo del misticismo termale: «Iddio, che ci ha consegnato giorni, mesi e ore ci obbliga a riversare l'entusiasmo - eccolelo, sotto il tendone di Ciarrapico - là dove le speranze non sono perdute! Con noi, per noi, su di noi il destino della gente perbene. Vi saluto, amici leali per la pelle!».

E il curioso, il divertente, la pacifica vendetta dello scettico è che Zeffirelli disse più o meno le stesse cose, con lo stesso tono e la stessa reazione, ai leghisti - alcuni dei quali travestiti da guerrieri medievali - a un raduno di Pontida. Questi o quelli per lui pari sono. Non necessariamente cattivo, l'entusiasta congressuale infatti è volubile. Ma di solito non lo dice.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

E IL PDS SEGNA IL PASSO

cominciato a travolgere il comunismo russo ed europeo in un crollo senza scampo, ha avuto un ruolo storico fatale nella trasmutazione dei comunisti italiani. La ha incalzati e obbligati, volenti o nolenti, a cambiare via via nome, simbolo, ideologia, strategia, stile propagandistico e contratto d'alleanze. Fra l'altro va sottolineato che hanno dovuto affrontare l'incognita del cambiamento nel momento più difficile: quando il tracollo del craxismo non era ancora visibile e loro si trovavano isolati fra le maglie strette di un'opposizione perdente, in vertiginoso calo di immagine e di voti. Insomma, al contrario degli ex fascisti, favoriti nella trasformazione dal successo elettorale e dal coinvolgimento governativo, gli ex comunisti hanno rischiato l'azzardo nella peggiore delle situazioni immaginabili per un partito d'opposizione. Ci sono riusciti, sia pure al prezzo di una scissione lacerante, di cui non si preannuncia l'eguale nelle file dell'ex msi, e sono rimasti onorevolmente in piedi. Non solo. Sono riusciti addirittura a diventare in breve tempo il pilastro ed il mastice del secondo polo virtuale del sistema maggioritario.

Ma, nonostante tutto, il momento dell'alternanza al governo appare ancora lontano da loro. La lentezza dell'espansione elettorale del pds, il difficoltoso coagulo intorno ad esso del favore moderato, da cui in sostanza dipende la crescita di un blocco di opposizione degno di un sistema maggioritario, sono stati e sono infatti inversamente proporzionali al successo conseguito dai post comunisti nella trasformazione della propria immagine ideologica. Molto più precoci e più veloci degli ex fascisti nel gettare la vecchia tonaca alle ortiche, poi hanno dato l'impressione di segnare il passo, di non sapere o di non voler mettere coerentemente a frutto, fino alle conseguenze estreme, la logica del mutamento.

In sintonia col loro ingresso nell'Internazionale socialista, con la loro ormai collaudata appartenenza al gruppo socialista del Parlamento europeo, i post-comunisti sono diventati neo-socialisti in Europa; ma sono invece rimasti senza precisa identità in Italia. Anziché darsi una veste chiaramente laborista o socialdemocratica, prefigurando così anche in Italia il polo di un'omogenea opposizione di sinistra moderata, hanno preferito lasciare agli ex compagni di Rifondazione una parte cospicua della protesta operaia, abbandonandosi nel contempo al più ondivago tatticismo di togliattiana memoria: cioè invischiandosi le mani nel vano tentativo di catturare quell'imprendibile saponetta che è Buttiglione; rovinandosi la reputazione di serietà nella caccia a quella mina vagante che è Bossi; scatenandosi nella demonizzazione selvaggia di Berlusconi che non fa altro che favorire la crescita del berlusconismo il quale, oggi, ha in corpo anche il propellente di un'Alleanza nazionale pienamente legittimata.

Sono tutti errori che non portano il pds da nessuna parte, che ritardano l'avvento di una sana conflittualità democratica fra un polo laborista e un polo conservatore, che in definitiva nuocciono alla rigenerazione maggioritaria della sinistra nel suo complesso. Non ho dubbi sull'acume politico di D'Alema. Ho invece qualche dubbio sulla sua capacità o volontà di uscire definitivamente dalla crisalide del cinismi togliattiani, della mistica d'apparato, della leadership carismatica. Non a caso la visibilità di D'Alema è oggi eccessiva al vertice di un partito che, per essere davvero democratico, risulta troppo appiattito sull'immagine di un capo unico e decisionista. Non si vedono quasi più intorno a lui diverse teste che ancora spiccavano al seguito di Occhetto. Che dice Napolitano? Che pensa Petruccioli? Che medita Trentin? Che fine ha fatto Nilde Iotti?

Paradossalmente, le teste e le opinioni si contano e diversificano di più nel coro spesso conflittuale di Rifondazione. Che sarebbe errato considerare soltanto un partito-nostalgia o un partito-testimonianza. Le molte anime che convivono in Rifondazione, non ultima quella libertaria, offrono un quadro che nell'insieme appare molto meno soffocante e più libero di quello che da qualche tempo sembra opprimere il pds. Sappiamo che Rifondazione non potrà mai diventare, per via della presenza pidiessina sulla scena, il coagulante principale di una sinistra democratica. Ma saremmo ciechi a non voler vedere nelle posizioni travagliate, discutibili ma almeno nette di Rifondazione la chiarezza maggioritaria che manca al pds. Sarà difficile che Bertinotti possa diventare un giorno per i conservatori l'interlocutore di punta dell'opposizione; ma è Bertinotti che, per moltissimi lati, prefigura quell'interlocutore franco e diretto - meglio di chiunque altro.

In una vera democrazia liberale nulla va gettato al macero. Anche Bertinotti può esercitarvi un suo ruolo di stimolo pedagogico. Lo tengano d'occhio i conservatori, in cerca di se stessi e di interlocutori autentici, e impari qualcosa da lui anche l'intelligente ma presuntuoso D'Alema.

Enzo Bettiza

AI LETTORI

Gli abbonati a «La Stampa» riceveranno l'aggiornamento dell'Agenda di Tuttosoldi per posta.
In considerazione di possibili ritardi o disguidi, l'aggiornamento potrebbe essere recapitato anche nei giorni successivi alla data di uscita, prevista per oggi, lunedì 30 gennaio 1995.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Contromanifestazione in un albergo di Roma. L'ex segretario: terremo in vita il msi

E Rauti battezza «Rifondazione fascista»

Il leader degli irriducibili: siamo il 20 per cento

ROMA. Il cameriere filippino attraversa in fretta la sala, e non fa in tempo a sentire l'insulto che gli vomita addosso il ragazzetto nerovestito con il cranio doverosamente rasato: «Questi mi fanno schifo». All'Hotel Ergife, dove Pino Rauti e Giorgio Pisanò hanno riunito quasi un migliaio di irriducibili del movimento sociale, per ingaggiare una battaglia giuridica e politica contro Alleanza nazionale, nel tentativo di tenere in vita un partito che si chiami ancora msi, le offese e le ingiurie contro il «nemico», chiunque esso sia, si sprecano. «Fini come Badoglio», recita una scritta. «Fini bastardo e rinnegato», sibila Pisanò.

Così, tra un «duce, duce» e un saluto romano, mentre dalla tribuna d'onore viene scandito con orgoglio il nome di uno degli adepti - Guido Mussolini, figlio di Vittorio, cugino di Alessandra, nipote di «Lui» - nell'albergo romano nemmeno i rapporti familiari sono al riparo dalla bufera. Isabella Rauti ascolta il padre Pino che parla. Lei è la moglie di Giovanni Alemanno - giovane deputato che ha preferito Fini al suocero - e non nasconde le differenze politiche che ormai la separano dal consorte: «Non sono d'accordo con le tesi di mio marito - dice -, al congresso infatti ho votato la mozione di papà. E adesso? Non so se resterò in An. Mi sono dato un po' di tempo per decidere: tra un mese avrò un figlio e poi vedrò».

Divorzio politico in vista in casa Rauti-Alemanno? Il padre di Isabella non risponde ma ironizza sul genero: «Vuole fare la destra sociale di Rotschild». Dove quel nome - pronunciato in quel modo - dice tutto: banchiere, ebreo, insomma il complotto pluto-giudaico-massonico. E il luogo comune per eccellenza della destra fascista e postfascista fa comprendere la natura di questo «movimento» più degli inni e degli ammennicoli del ventennio. Non è un caso dunque che sempre Rauti spieghi così la «svolta» di Fini: «Chissà quale loggia massonica ha deciso che si dovesse sciogliere l'msi».

La sala dell'Ergife è gremita di gente. C'è il principe «nero» Lilio Sforza Ruspoli, ci sono i combattenti e le ausiliarie della Rsi, c'è la «base» popolare, ci sono gli «under 25» provvisti di orecchino con croce celtica. Pisanò è euforico. «Non occupiamoci di questioni organizzative: cantiamo Giovinezza», dice. Ma Rauti, che è lì per non farsi spiazzare dall'iniziativa folkloristica già programmata dall'ex collega di partito, bada al sodo. «Duecento sezioni - riferisce - sono con noi. Quella di Frascati ha già tolto le insegne di An. Parma, Verbania e Brescia sono dalla nostra parte. Cento segretari provinciali hanno aderito. Il 20 per cento del partito è con me. Le prime 1500 schede di iscrizione sono già esaurite. E stasera attaccheremo 20 mila manifesti». Con su scritto «Msi», senza la dicitura destra nazionale. E' il nuovo (o meglio vecchio) partito, di cui sono coordinatori Pisanò, Rauti e Biglia: nei prossimi giorni sarà tenuto a battesimo con una manifestazione.

Quindi Rauti, che è andato dal notaio per strappare la «fiamma» a Fini, spiega agli irriducibili che devono tenersi le sezioni, lì dove hanno la maggioranza. «Il patrimonio del partito - dice - è nostro: non regaleremo 200 miliardi ai Fiori e ai Fisichella, agli scissionisti di Fini». Qualche ragazzo raccoglie l'appello a modo suo, su da Modesto Della Rosa, l'unico deputato che ha aderito all'iniziativa, e gli annuncia: «Stasera sfondiamo la nostra sezione». Quello invita alla calma. Ma gli animi sono eccitati e alla fine scattano quasi tutti in piedi con il braccio teso e intonano l'inno a Roma.

La manifestazione si chiude su quelle note. Rauti mormora: «Fini si è permesso di chiamarmi sopravvissuto. A me che sono stato due volte davanti ad un plotone di esecuzione». Già, ma adesso questa «Rifondazione fascista» non è un regalo al presidente di An, che finalmente ha una destra alla propria destra? «Forse nel breve periodo». E poi? Con il maggioritario che destino ha questo partito? Risponde Pisanò: «E chi se ne frega delle elezioni - dice -. Alle regionali, però, se resta la proporzionale, possiamo presentarci. Eppoi non potevamo spiattellarci con questi cialtroni: Fini ha truccato il congresso. D'altra parte in democrazia si fanno i trucchi. E ora lui e Berlusconi tirano fuori l'anticomunismo, quando il comunismo non c'è più: Bertinotti e D'Alema sono due liberalcapitalisti. Gliela faremo vedere, fregheremo i loro gagliardetti, ci terremo il simbolo. E poi un accordo extragiudiziale è sempre possibile...». Insomma, la grande battaglia può risolversi con una semplice transazione economica?

Maria Teresa Meli

A sinistra: Giuseppe Tatarella in compagnia della moglie
Sotto: Giorgio Pisanò
A destra: Pino Rauti

Polemiche

Mieli chiede scusa a Scelba

ROMA. Scambio di lettere, con tanto di scuse tra il direttore del *Corriere* e il consigliere per la stampa del presidente della Repubblica su una presunta nota «ufficiosa» o «informale» diramata mercoledì sera. La risposta di Paolo Mieli arriva dopo le puntualizzazioni di Tonino Scelba: nessuna «fonte del Quirinale» ha diffuso una nota in cui si sosteneva che il governo Dini non è il «governo del Presidente» e che Scalfaro non aveva mai promesso a Berlusconi le elezioni anticipate.

«...Voglio ribadirti per iscritto le mie scuse per averti coinvolto in un caso che, evidentemente, non era a te riconducibile. Ma, credimi - scrive a Scelba il direttore del *Corriere della Sera* - non c'è stata nessuna malafede da parte del giornale né da parte dei giornalisti che hanno scritto gli articoli». Mieli conclude la sua missiva rinnovando il suo «assoluto apprezzamento» per il modo con cui il portavoce del presidente Scalfaro sta svolgendo il suo «delicatissimo lavoro». [r. i.]

RETROSCENA

COM'E' NATA LA «FRATTURA»

«Che fortuna, questa scissione»

Tatarella: così abbiamo via libera in Europa

Rauti e i suoi sono stati incoraggiati ad abbandonare il partito? L'ex ministro: «Sì anch'io ho spinto qualcuno»

ROMA

QUALCHE mese fa, precisamente in settembre, Roberto Formigoni, uno degli ospiti che in questi giorni ha fatto capolino al primo congresso di Alleanza nazionale a Fiuggi, si lasciò andare ad una previsione sulla «scissione» del msi. «Fini è intelligente - spiegò in quell'occasione il braccio destro del segretario del ppi, Rocco Buttiglione -, sa che per entrare definitivamente nel gioco ha bisogno di una scissione a destra. So che Kohl sta facendo di tutto per aiutarlo. E' disposto anche a spendere dei miliardi visto che gli piacerebbe avere in Italia un polo moderato composto da ppi, Forza Italia e un'An ripulita. Glielo ha fatto sapere per interposta persona».

Quattro mesi dopo evocata, cercata, voluta a tutti i costi, la «scissione» del vecchio msi è puntualmente arrivata e a Fiuggi la notizia che Pino Rauti vuole dar vita ad un altro partito è accolta, manco a dirlo, come manna dal cielo. Senza quella «scissione» il congresso di An sarebbe rimasto «incompiuto». E anche se intorno a Rauti e a Pisanò si sono raccolti solo qualche drappello di «skinheads» e qualche nostalgico della Repubblica sociale, poco importa. Questa «scissione» sarà il biglietto da visita con cui Gianfranco Fini si presenterà nel prossimo mese ai partiti conservatori di mezzo mondo: il presidente di An andrà prima in Inghilterra e in Francia; poi in Germania, probabilmente da Kohl; e, infine, negli Stati Uniti e in Israele. Tutto grazie al suo acerrimo avversario Pino Rauti che andandosene gli ha fatto, involontariamente, l'ultimo grande piacere. «Sono arcicontento - confida l'ex dc Publio Fiori -, quello che è avvenuto è perfetto. Se avessi potuto fare qualcosa per favorire la scissione, l'avrei fatto».

«Qualcosa» proprio deve essere stato fatto per «aiutare» Rauti a sbattere la porta. Anzi, probabilmente, sono state fatte molte cose. A Fiuggi, naturalmente, nessuno ne parla, è un «argomento» che scotta. «Non ho mai avuto in simpatia - sentenzia lo stesso Fini in conferenza stampa - coloro che nel passato mi dicevano che dovevo per forza dare vita, dentro il msi, ad una mini o ad una maxi scissione». Ma, scavando scavando, i contorni di questa vicenda escono allo scoperto. «La "scissione di Rauti" - spiega in un angolo della sala stampa Pinuccio Tatarella, ex vicepresidente del Consiglio e vera "ombra" di Fini - è la cosa che ci ha aiutato di più, ma io non posso dirlo. Come faccio a dire che sono contento per una "scissione"?».

Sono felici gli uomini di Fini ma non possono parlare. E sull'argomento anche Tatarella, che normalmente è loquace, fa il muto. Per fargli raccontare questa «storia» che viene da lontano, bisogna insistere e insistere ancora. «Certo - si lascia sfuggire - che questa scissione in Europa la volevano in molti e da diversi mesi... Anche Kohl... Lo voleva anche Buttiglione: ce lo ha detto in tutti i colloqui che abbiamo avuto con lui... Si partiva da questa "questione" e, quindi, ci dividevamo sul futuro: Buttiglione da sempre persegue il disegno di ripetere in Italia lo schieramento che sorregge Kohl in Germania; io, invece, gli ho sempre risposto che il modello deve essere quello del polo moderato francese... Per non parlare poi di Berlusconi. Silvio ce l'ha ripetuto non so quante volte che dovevamo perdere qualcuno...».

Ma questa «scissione» che tutti volevano è stata favorita o no? Qui l'argomento da «scottante» diventa addirittura incandescente. Le «scissioni», si sa, da sempre sono viste nei partiti come una cosa «sporca», un fatto da rimuovere al più presto. «Era - sibila a mezza bocca Tatarella - una cosa fondamentale... tanto che io ho spinto anche qualcuno ad uscire... gli ho dato qualche gruppetto... Ad esempio, andate a vedere chi si è stretto intorno all'ex senatore Biglia, il presidente dell'associazione combattenti di Salò». E Buontempo? Perché Pino Rauti se ne è andato e lui no? «Io - racconta il braccio destro di Fini - ho una mia tesi: Buontempo si era messo con Rauti perché era sicuro, che quello non uscisse. Uno come Buontempo non è tipo d'andarsene: è un attivista di piazza, un popolare, non è tipo da leggersi Evola. Rauti, invece, la scissione l'aveva in testa fin dall'inizio ma a Buontempo non l'ha mai detto... Comunque, ormai è cosa fatta e noi dobbiamo porci anche il problema della nostra collocazione nel Parlamento europeo. Fino ad ora eravamo nel gruppo misto, adesso dobbiamo pensare a qualcos'altro».

Così, arriviamo all'Europa, ai gollisti, ai conservatori inglesi, a Kohl, a tutti quei partiti e a quegli interessi che vogliono far nascere in Italia una destra «democratica» spendibile anche all'estero, magari per strappare ai socialisti la maggioranza nel Parlamento di Strasburgo. «Bisogna spiegare a tutti questi quello che è avvenuto - spiega tutto infervorato Gustavo Selva -: ai francesi, agli inglesi, portremmo Fini anche da Kohl... Potremmo dar vita ad un gruppo parlamentare a Strasburgo insieme ai gollisti, ai conservatori, a Chirac e a Forza Italia. Un gruppo che si potrebbe federare anche con il Ppe. Eh sì, Rauti ci ha fatto davvero un bel regalo. Non dovrei dirlo, ma qualche settimana fa, nell'ultima riunione in cui c'è stata la stesura definitiva delle tesi, quando le abbiamo rilette io, Fisichella e Fini ci siamo guardati in viso e ci siamo detti: "Ma adesso Rauti come fa a non andarsene?"».

Piano piano, quindi, la verità viene allo scoperto: probabilmente alla «scissione» ha lavorato tanta gente, molti hanno creato le condizioni che ci fosse quella foto di nostalgici del msi che all'hotel Ergife di Roma fanno il saluto romano e gridano «Fini come Badoglio». Una foto che per An rappresenta quasi una «patente democratica». E alla fine qualcuno di quelli che dovevano «uscire» si deve essere accorto di tutto questo movimento: «Sembra - confida Buontempo dopo l'ultima litigata - che mi vogliono spingere fuori. Ma io resto, questo è sicuro».

Augusto Minzolini

FLASH

VITTORIO EMANUELE. Un messaggio di auguri a Fini anche da Vittorio Emanuele di Savoia. «La chiusura di un'epoca, anche per la destra nazionale mette fine al lungo periodo degli "ex" e degli "anti" per far luogo a forze costruttive capaci di dare al Paese un nuovo avvenire di rinnamento economico, vitalità e concordia». Vittorio Emanuele di Savoia, nel messaggio inviato dalla sua residenza di Ginevra e letto al congresso di Fiuggi, esprime i suoi «complimenti» a Fini e ai suoi collaboratori. [Agi]

V. Emanuele

D'ALEMA. «Nel sistema televisivo italiano su sei tg e mezzo (il mezzo è per Telemontecarlo che non ha diffusione su tutto il territorio nazionale) cinque sono diretti da dipendenti di Berlusconi. E' come se cinque tg fossero diretti da funzionari del pds. Fino a che le cose stanno così parlare di par condicio è un interessante dibattito culturale, ma dubito che possa avere qualche effetto». E' quanto ha dichiarato Massimo D'Alema, parlando con i giornalisti a Bologna. [Ansa]

D'Alema

SCHIETROMA. Il partito socialdemocratico italiano (psdi) ha un nuovo segretario dopo l'uscita di Enrico Ferri. Gianfranco Schietroma, avvocato penalista, è stato eletto alla guida del psdi dal congresso che si è chiuso ieri a Bologna. [Ansa]

Schietroma

IL CASO

LA SVOLTA DEI PARTIGIANI

«Festa insieme il 25 aprile»

Dall'Anpi-Bolognina invito agli ex nemici

In alto, Leo Valiani uno dei leader del Cln
A ds. Nuto Revelli che fu capo partigiano

De Felice: ora inizia la distensione. Valiani e Revelli: «Niente abbracci»

IL prossimo 25 aprile sarà un momento di alto significato se tutto il popolo, anche quello che si rifà alla destra politica estrema, saprà riconoscersi in quella festa che ricorda la riconquistata libertà patria contro l'oppressore nazifascista, nel quadro della Costituzione». Con un ordine del giorno approvato dalla sezione della Bolognina, la stessa sede dove Achille Occhetto annunciò il passaggio dal partito comunista al pds, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia invita i nemici - forse ormai ex nemici - a festeggiare tutti il 25 aprile.

Il documento - votato tra l'altro da Augusto Barbera, costituzionalista del pds, e da esponenti cattolici del comitato antifascista della Bolognina - porta da un preambolo preciso: «I partigiani, gli antifascisti sono consapevoli che la storia non si cancella e vigileranno attentamente affinché il fascismo sia cancellato ovunque in Italia e nel mondo». Poi però i partigiani della Bolognina prendono atto che con il congresso di An «è in corso una modificazione del partito che ha sempre espresso nel suo seno il residuo dell'ideologia fascista» e concludono: «Se Alleanza nazionale abbandonerà l'ideologia che era nel mai per affermare anch'essa che la Costituzione e l'antifascismo sono alla base della democrazia italiana», questo sarà un importante successo di tutto il movimento democratico e antifascista italiano e internazionale».

Chissà se è veramente «finito il dopoguerra» come ha affermato sabato il segretario-presidente di An, Gianfranco Fini. Certo, quello della Bolognina è un passo importante, come riconosce uno storico del fascismo, Renzo De Felice: «Io non so - spiega - se si possano cancellare odi e rancori. Ci vorrà ancora del tempo. Certo è sicuramente un inizio di un processo di distensione. Il fatto interessante e significativo è che non si tratta di un'operazione di vertici politici ma di una decisione che arriva da ex combattenti, da reduci».

Già, ma che cosa pensano altri ex partigiani? Un fatto è certo: come la svolta di Occhetto provocò profonde lacerazioni dentro il pci, allo stesso modo la «svolta» dell'Anpi-Bolognina farà sicuramente discutere. Leo Valiani, senatore a vita e uno dei componenti del Comitato di Liberazione nazionale che guidò la Resistenza nel Milanese, non è d'accordo: «Non sono per questi abbracci. Una cosa è constatare il fatto che loro hanno riconosciuto i valori dell'antifascismo, ma andare insieme, proprio no». Dubbioso è un altro dei grandi comandanti partigiani, Nuto Revelli: «No, non sono convinto». Duro anche il giudizio di Valentino Parlato, promotore con *Il Manifesto*, della manifestazione nazionale del 25 aprile '94 contro la «svolta» destra di Fini e Berlusconi: «Mi sembra - spiega - un eccesso di zelo sloganatore. Se An partecipa spontaneamente alle manifestazioni del 25 aprile bene. Chiedere di farlo, mi sembra troppo».

E la destra? Per ora da Fiuggi non arrivano segnali, ma l'approvazione dell'emendamento sull'antifascismo è un passo avanti verso quella «pacificazione» auspicata da molti. Sicuramente da Roma, dove Rauti e Pisanò hanno deciso di dare «continuità» al vecchio msi, le porte resteranno chiuse. I mille che hanno cantato Giovinezza e Inno a Roma, che hanno concluso l'incontro con il saluto romano e che hanno gridato «Duce, Duce», quelli che chiamano Fini «traditore» non possono certo «riconoscersi in quella festa che ricorda la riconquistata libertà patria contro l'oppressore nazifascista», come vorrebbero i partigiani della Bolognina.

Maurizio Tropeano

Le forze del Perù annunciano: conquistate tre posizioni chiave in Ecuador

Guerra andina, scatta l'invasione

Quito: non cederemo

QUITO. «Un'offensiva massiccia» sferrata dalle forze armate del Perù nella zona andina contesa è stata denunciata ieri dalle autorità dell'Ecuador. Gli scontri di confine degenerano dunque in una vera guerra.

L'operazione delle truppe di terra peruviane, secondo un comunicato del Comando congiunto delle forze armate ecuadoriane, è scattata alle ore 10 locali (le 16 in Italia), appoggiata da mortai, elicotteri da combattimento e aerei d'attacco. «L'esercito ecuadoriano combatte per respingere l'attacco nemico con tutte le sue forze, appoggiato dai mezzi dell'Aeronautica militare», aggiunge il comunicato.

L'offensiva è stata sferrata «contro i distaccamenti ecuadoriani di Soldado Monge, Teniente Ortiz, Coangos e Cueva de los Tayos».

Mentre i militari affermano che stanno riuscendo a respingere l'offensiva peruviana, il presidente dell'Ecuador, Sixto Duran-Ballen, ha ribadito più volte: «Non indietreggeremo», apostrofando centinaia di manifestanti radunatisi spontaneamente davanti al palazzo presidenziale, intonando l'inno nazionale.

L'annuncio dell'offensiva segue un periodo di 15 ore di calma nella regione di foresta già insanguinata da scaramucce fra i due eserciti da giovedì scorso.

Il presidente ecuadoriano ha rivelato di avere ricevuto la proposta di una tregua d'armi, e di avere risposto che l'avrebbe accettata solo se tale accettazione non avesse significato la cessione di posizioni militari «tradizionalmente ecuadoriane».

Da parte peruviana si conferma che «cruenti combattimenti» sono in corso nelle vicinanze del fiume Cenepa. Lima dichiara che all'alba gli scontri sono ripresi quando pattuglie peruviane hanno tentato di sloggiare soldati ecuadoriani che si trovavano ai loro posti di combattimento nelle vicinanze del distaccamento ecuadoriano «Teniente Ortiz», alla sorgente del fiume. Il quotidiano di Lima «El comercio» scrive, citando fonti non identificate, che forze militari peruviane hanno recuperato «tre posti invasi nella zona di frontiera». Tuttavia, nessuna fonte ufficiale peruviana aveva confermato questa versione fino a ieri sera. E il generale José Grijalba, capo delle operazioni ecuadoriane in zona di conflitto, ha ridimensionato la notizia affermando che «vi sono stati tiri incrociati di mortai e alcuni dei nostri accampamenti hanno subito danni, però si tratta di strutture recuperabili».

Tutte le fonti diplomatiche latino-americane esprimono la loro ansia per la guerra fra i due Paesi. [Agi-Ansa]

Rinforzi peruviani vengono trasportati anche con automezzi requisiti ai civili verso la frontiera dove sono in corso furiosi combattimenti. L'esercito di Lima vanta una netta superiorità sul campo

USA

Un nuovo scandalo spunta nell'indagine, il Presidente nega: soldi solo per opuscoli illustrativi

Dal Whitewater un altro guaio per Clinton

«Finanziamenti illegali ai preti neri per avere voti in cambio»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'indagine sullo scandalo Whitewater si è estesa a parecchie decine di migliaia di dollari che i coordinatori delle campagne governatoriali di Bill Clinton avrebbero pagato a preti di colore in cambio di voti. Non c'è dubbio che i soldi siano stati pagati e già questo costituisce una violazione delle regole elettorali (i regali in valuta non possono superare i 50 dollari e in questo caso si tratta di molto di più). Dall'altra parte i collaboratori di Clinton negano che i soldi siano serviti per comprare voti. Ma non è facile cancellare il sospetto.

«Si trattava di tradizionali, legali e pubblicamente riportati sforzi per spingere la gente a andare a votare», ha dichiarato Bruce Lindsay, allora tesoriere delle campagne di Clinton e oggi superconsigliere alla Casa Bianca, ammettendo «sforzi» per 33 mila dollari nelle primarie del '90, più altri 50 mila durante la campagna generale. L'investigatore speciale per il caso Whitewater, il giudice Kenneth Starr, sembra pensarla diversamente. L'oggetto preciso di questa parte della sua indagine è, secondo il «Washington Post», «verificare se collaboratori di Clinton distribuirono contante per parecchie migliaia di dollari a sacerdoti con l'intesa che avrebbero appoggiato quella determinata candidatura e aiutato a convogliare voti». L'accusa, se provata, sarebbe grave e anche imbarazzante.

Il reverendo Famous Smith, di West Memphis, Arkansas, ha ammesso di essere stato interrogato in proposito dall'Fbi. E ha aggiunto: «Ho spiegato che i soldi sono stati impiegati in generale per elezioni: cioè per distribuire opuscoli illustrativi e convincere la gente a andare a votare». E' più o meno la stessa linea di difesa utilizzata dai collaboratori di Clinton: sì, è vero, i soldi sono stati regalati per soli fini pedagogici. Ma il pressoché totale controllo del voto nero in Arkansas è sempre stato il punto di forza di Clinton.

La circolazione (e lo spargimento) di contante attorno ai candidati è, in effetti, una pratica piuttosto comune negli Stati Uniti. Esiste anche una precisa espressione per definire questo danaro: «street money», soldi da strada. Ma lo «street money» dovrebbe essere utilizzato solo per le piccole spese, come la benzina di un attivista, gli accompagnamenti degli elettori all'urna, piccolo materiale di propaganda, e così via. Per questo parecchi Stati, tra i quali appunto l'Arkansas, vietano «aiuti» superiori a pochi dollari. Invece il reverendo Smith ha ammesso, almeno in un caso, di aver ricevuto mille dollari tondi.

Starr sta concentrando l'attenzione, oltreché su Lindsay, su un certo Carol Willis, che sembra fosse proprio l'uomo al quale Clinton aveva affidato l'incarico di condurre in porto gli «sforzi». Willis non ha voluto rispondere a domande in proposito, ma un suo collaboratore ha ammesso la possibilità che in alcuni casi siano stati donati più di 50 dollari, ma solo perché venissero successivamente suddivisi e distribuiti ad altre persone.

Paolo Passarini

OSSERVATORIO

Nel segno di Nostradamus torna l'incubo nucleare

BRIVIDI di guerra fredda, nella settimana appena conclusa, per la storia del missile scientifico norvegese, temuto in un primo tempo dai russi come un'arma d'attacco. Storia forse ingrandita da Eltsin per ragioni interne e internazionali. E tuttavia buona per ricordare che il vecchio «equilibrio del terrore», che sembrava felicemente superato, è sempre lì pronto a scattare, per grandi che siano stati gli accordi di disarmo (Start-1 e Start-2).

Ma non è solo per l'equivoco, se tale è stato, tra Mosca e Oslo (che è una capitale della Nato) che la questione nucleare è tornata d'attualità in questi giorni. A New York si è aperta la fase preparatoria della conferenza per il rinnovo del Tnp (Trattato per la non proliferazione delle armi atomiche) e si è subito visto che il rinnovo è tutt'altro che scontato, anzi. Di questo secondo argomento si è parlato poco o niente, soprattutto in Italia, ma è più importante del finto o pretestuoso allarme del Cremlino per un esperimento scientifico nel Mare Artico.

Il Tnp, venticinquennale, è in vigore dal 1970 e dunque scade quest'anno. Usa e Occidente vorrebbero un rinnovo a tempo indeterminato, ma, secondo il Trattato, occorrono almeno la metà più uno dei voti dei Paesi membri, cioè 85 su 168, e ne mancano una trentina. Questo vuol dire che trenta Paesi o giù di lì aspirano a diventare nucleari, se non lo sono già diventati?

Sì e no. Alcuni non vogliono semplicemente perpetuare lo status quo ed esigono un impegno preciso delle grandi potenze a un disarmo completo, secondo l'art. 6 del Tnp. Altri temono il non accesso, o le difficoltà di accesso alle tecnologie nucleari civili. Altri ancora hanno «clandestinamente» la bomba o stanno per averla e non vi rinuncino se non a precise condizioni di sicurezza e di parità nelle rispettive aree. Tipico il Medio Oriente: l'Egitto si rifiuta di firmare se non firma anche Israele, che però è accreditato di 200 testate e vorrebbe, per aprirsi ai controlli, un patto di denuclearizzazione in tutta l'area, nella quale c'è un Iran lanciatissimo verso la «bomba dell'Islam». Lo stesso discorso in Asia, tra India e Pakistan, mentre resta ambiguo il caso della Corea del Nord e, per reazione, dello stesso Giappone. E dunque patteggiamenti infiniti, con la prospettiva, semmai, di un rinnovo del Tnp a tempo determinato.

Sulla proliferazione nucleare ci sono due teorie. E' inevitabile, tanto vale arrendersi e sperare che l'equilibrio del terrore (la dissuasione reciproca) funzioni anche su scala regionale. Oppure, fare il possibile per evitarla, perché troppo pericolosa, specie in situazioni locali «disperate». La seconda teoria è più ragionevole, ma anche più difficile da realizzare. E intanto, sediamo tutti su bombe inesplose. Ahimè, non solo nucleari. E' dell'altro ieri la denuncia americana di decine di milioni di mine («convenzionali») sotterrate in luoghi conflittuali del pianeta. Su scala, appunto, planetaria, esse uccidono 500 persone ogni settimana, per lo più bambini. E per i loro materiali moderni sono particolarmente protette, possono resistere per generazioni.

«Fears of tomorrows», paure del domani, era il titolo di un recente articolo del «Guardian», che si apriva con una profezia di Nostradamus: «Nel settimo mese dell'anno 1999, scenderà dal cielo il grande Re del Terrore... Prima e dopo la guerra regnerà indisturbata». Sarebbe, salvo errori di calcolo, tra quattro anni a luglio. Speriamo bene.

Aldo Rizzo

FORUM DI DAVOS

Tecnologia contro fondamentalismo, l'Europa stanzia i fondi

Peres: computer per la pace

«Regaliamoli agli studenti arabi»

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

Dall'intifada ai videogames, dall'esplosivo al computer. In una visione di pace a lungo termine, Shimon Peres chiede aiuto alla Comunità Europea per informatizzare completamente, come ha già fatto Israele, il sistema di istruzione dei Paesi arabi, dalla Palestina al Golfo al Maghreb, con un duplice scopo: promuovere lo sviluppo economico e quello di una mentalità scientifica e tecnologica che porti a una comunanza di valori di cultura «popolare» tra le giovani generazioni arabe e quelle israeliane.

«Nella civiltà del villaggio globale, dell'informazione in tempo reale e del costante collegamento col resto del mondo, i giovani hanno la stessa passione per le nuove tecnologie che abbattono le frontiere. Il comunismo è stato abbattuto dalla nuova era della informazione e della televisione. Dobbiamo fare in modo che lo stesso avvenga per abbattere le frontiere dell'odio e dell'incomprensione».

L'Europa è disponibile per questa iniziativa, su cui l'industria informatica è pronta a impegnarsi pienamente.

Nell'ambito degli incontri alla riunione annuale del World Economic Forum, Peres ha esposto il suo progetto al presidente della Commissione europea, Jacques Santer, che ha dato il suo pieno appoggio. Le maggiori imprese europee del settore, Olivetti, Bull, Siemens, ILC, danno il loro pieno sostegno impegnando risorse e ricerche per l'ambizioso obiettivo.

L'Unione dovrebbe destinare a questo piano per cinque anni il 10 per cento degli aiuti stabiliti per il Medio Oriente, cioè almeno 500 milioni di Ecu su un totale di 6 miliardi. Israele metterebbe a disposizione l'esperienza conseguita nell'aver già realizzato la piena informatizzazione dell'istruzione. Le quattro grandi imprese europee, oltre a fornire le macchine, dovrebbero sviluppare i relativi programmi specificatamente adatti alla cultura araba.

Il progetto di Peres è pienamente condiviso dall'Egitto, il cui ministro degli Esteri, Amre Moussa, ha incontrato insieme con lui i dirigenti di Olivetti, Siemens, Bull e ILC. A nome di questi ultimi, l'ingegner Carlo De Benedetti ha espresso «il grande interesse di contribuire con la cultura e la tecnologia delle nostre industrie al processo di pace, di stabilizzazione e di crescita di un'area importante per il futuro dell'Europa».

Il piano riguarda nell'immediato 32 milioni di studenti arabi, ma in realtà si rivolge a tutto il corpo insegnante e punta a una informatizzazione della società nel suo complesso anche a fini economici per uno sviluppo avanzato.

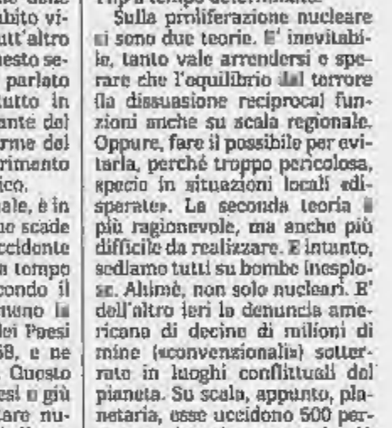
Dice Shimon Peres: «Il fondamentalismo nasce soprattutto dalla disperazione. Promuovere lo sviluppo economico vuol dire anche prevenire il fanatismo fondamentalista».

Peres e Moussa hanno avuto incontri fino alle due di notte per discutere dei rapporti bilaterali e del Medio Oriente nel suo complesso, anche alla luce dell'attentato di una settimana fa con 19 morti.

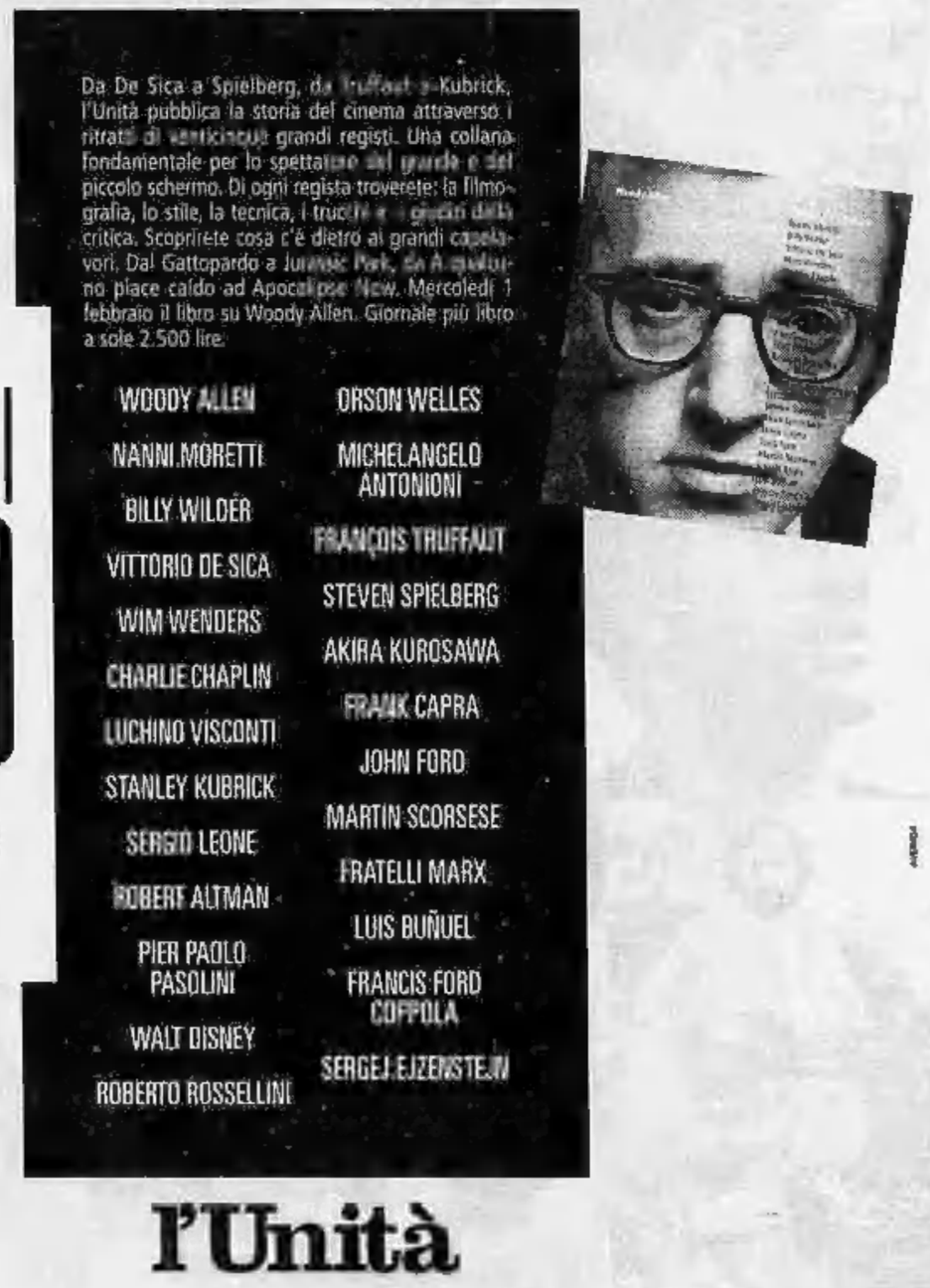
In una conversazione con un ristretto gruppo di giornalisti, il ministro degli Esteri israeliano ha confermato che si andrà a una «graduale separazione» tra israeliani e palestinesi della sponda occidentale del Giordano, per prevenire il terrorismo. Ma ha escluso barriere fisiche: «Muro o barriere di rete metallica, sono fuori discussione», ha detto. Una commissione governativa presenterà varie opzioni.

Per ciò che attiene il carattere religioso della tensione fra Israele e Paesi arabi, Peres ha ricordato recenti elementi di ottimismo, come gli incontri in Spagna tra personalità religiose ebraiche e musulmane, e dichiarazioni di alcuni mufti: quello dell'Università di El Azhar, del Cairo, ha citato il Corano a favore del pluralismo e tolleranza; quello dell'Arabia Saudita ha dichiarato che lo stesso Corano permette, in certe circostanze, di far la pace con gli ebrei.

Fernando Mezzetti



«Ma in Cisgiordania separeremo israeliani e palestinesi»



Le vittime in Germania, Francia, Belgio e Olanda sono già ventidue

Nell'immagine l'area di confluenza tra i fiumi Meno e Reno: quest'ultimo ha già superato il normale livello di 10 metri e 30 centimetri A destra: una giovane donna sulle spalle di un soccorritore a Colonia [FOTO AMSA]

L'Europa sconfitta dalla pioggia

L'alluvione sconvolge intere regioni

PARIGI. Allarme rosso nell'Europa centro-settentrionale sconvolta da piogge torrenziali e tempeste di vento, che hanno provocato finora 22 morti. Il maltempo non concede tregua. Ieri nuove precipitazioni si sono abbattute sulle zone alluvionate della Germania, della Francia, del Belgio e dell'Olanda. E il peggio, dicono i meteorologi, deve ancora venire. Sono previste infatti violente piogge per i prossimi cinque giorni, mentre il livello dei fiumi continua paurosamente a crescere.

In Francia si fa, di ora in ora, più critica la situazione nel Nord-Est del Paese per l'eccezionale crescita del livello del fiume Mosa che fa temere nuove inondazioni. La zona più colpita è quella delle Ardenne, al confine con il Belgio, dove in mattinata sono state evacuate altre 500 persone, mentre quasi tutte le comunicazioni stradali sono interrotte. Nelle due principali città, Sedan e Charleville, il livello della Mosa ha superato il suo record storico. Il centro di Charleville è completamente inondato. Non appena, nel pomeriggio, ha ripreso a piovere, le autorità locali hanno mobilitato centinaia di uomini, pronti ad intervenire in soccorso dei paesi che rischiano di essere travolti dalla furia delle acque.

Nella Francia nordoccidentale, in particolare in Bretagna, la crescita dei fiumi ha fatto registrare invece nelle ultime ore un leggero rallentamento.

E' salito intanto il numero delle vittime. Ieri mattina è stato ritrovato a Ouistreham, in Normandia, il cadavere di un uomo annegato nel garage della sua abitazione invaso dalle acque. Due turisti svizzeri, travolti da una valanga nei pressi di Chamonix, in Alta Savoia, sono rimasti gravemente feriti. La Senna, a Parigi, ha raggiunto i 4 metri e 80 e continua a salire.

Le piogge torrenziali che continuano ad abbattersi sul Benelux hanno fatto ieri una vittima in Lussemburgo, dove un motociclista tedesco ha perso la vita nel fiume Wiltz, vicino a Hoebelsmuhle. Il giovane, che voleva lavarsi nelle acque del Wiltz, è stato trascinato via dalla piena del fiume.

A Lovanio è stato dato per disperso un uomo di 82 anni che si teme sia annegato. L'allarme per il maltempo non tende a diminuire neppure in Belgio e in Olanda. Resta infatti critica la situazione della Mosa: il fiume alla frontiera franco-belga ieri saliva di un centimetro l'ora.

Sul Belgio, in particolare, continua a piovere e nel corso della serata e della notte sono attesi altri 25 centimetri d'acqua.

Una delle province più colpite è quella di Namur, nel Sud del Belgio, dove 250 persone hanno dovuto abbandonare le loro case e 3500 famiglie hanno subito danni gravi. La situazione è sempre preoccupante anche nel Nord del Belgio, soprattutto nelle Fiandre occidentali.

Tra tanti episodi drammatici, uno ha avuto un lieto fine. Valerie, 3 chili e 300 grammi, è nata nelle braccia di un pompiere. E' successo a Dinant, la cittadina nel Sud del Belgio da due giorni invasa dalle acque della Mosa, dove i vigili del fuoco accorsi per salvare una famiglia si sono dovuti improvvisare ostetrici. «E' stata una cosa molto bella - ha detto alla televisione un pompiere di Dinant -: ci ha aiutato a rilassarci un poco dalla tensione a cui siamo sottoposti in questi giorni». La neonata e la mamma, ricoverate in ospedale, stanno bene.

In Germania, sul fronte delle inondazioni, la situazione resta critica: le acque del Reno nelle ultime ore sono cresciute di altri 10-20 centimetri. Mentre viene segnalata una nuova vittima, esperti citati dall'emittente televisiva «N-tv» affermano che il livello del principale fiume tedesco potrebbe superare quello toccato durante la «piena del secolo» del Natale 1993 e l'inondazione durare ancora una settimana.

Nel centro storico di Colonia le acque hanno raggiunto i due metri e si cammina solo su quattro chilometri di impalcature. Il Reno continua a crescere di un centimetro l'ora ed ha superato di 10,30 metri il livello normale. Le idrovore dei vigili del fuoco lavorano, intanto, a pieno ritmo ma, anche ai primi piani, senza grossi risultati.

Oltre ad un bimbo di tre anni morto in un torrente, a Hoexter, un diciannovenne è affogato sabato pomeriggio in un bacino artificiale nei pressi di Kirchheim-Oetlingen (Baden-Wuerttemberg). E' stato risucchiato da un gorgo mentre spostava del legname accumulatosi nei pressi di una diga. Il maltempo, in una settimana, ha fatto tre vittime. [Ansa]

Al congresso

Berlino, ex pc in mano ai riformisti

BONN. Pur senza bandire la corrente più nostalgica, i post comunisti dell'ex Ddr raccolti ora nel pds (partito del socialismo democratico) hanno rotto i ponti con il passato rinnovando i quadri dirigenti in vista di una possibile espansione nell'Ovest della Germania. Al termine di un congresso tenuto a Berlino hanno rieletto alla guida del partito il riformista Lothar Bisky scegliendo poi come vicepresidente Angela Marquardt, una giovane di aspetto «punk» ma anche lei di orientamenti riformisti.

Il congresso tuttavia è durato più del previsto indicando che la corrente minoritaria di «piattaforma comunista», accusato di troppa indulgenza con il passato stalinista, è ancora forte. Il voto per rinnovo dei dodici posti della direzione nazionale, ai quali si sono candidati tra gli altri il capogruppo parlamentare Gregor Gysi e la maggiore esponente di «piattaforma comunista» Sahra Wagenknecht, si è protratto nella serata e ha visto la vittoria di Gysi che in precedenza aveva minacciato di ritirarsi se la rivale fosse stata eletta.

Bisky è stato rieletto con un'inattesa maggioranza, un 82,7 per cento che ha segnato una netta vittoria della componente riformista del partito. I circa 400 delegati, riuniti nella ex Berlino Est in rappresentanza di oltre 125 mila iscritti, hanno anche approvato un documento che respinge «ogni forma di stalinismo».

Il documento invita i militanti a riconoscersi nella democrazia e nel pluralismo ma al tempo stesso auspica che i «comunisti» presenti nel partito non siano emarginati. Un segno della perdurante forza dell'ala sinistra del partito. [Ansa]

INTEGRALISMO

Migliaia di manifestanti: no alle trattative con il Fronte islamico

Algeri sfila contro i terroristi

«A Sant'Egidio solo una mascherata»

ALGERI. Il centro di Algeri è stato teatro ieri di una manifestazione organizzata contro il terrorismo di matrice integralista, contro il documento approvato il 13 gennaio dai leader di sette partiti di opposizione algerini riuniti a Roma nella sede della Comunità di Sant'Egidio e contro l'internazionalizzazione della crisi del Paese maghrebino.

Indetta su iniziativa dell'Associazione delle famiglie delle vittime del terrorismo, la manifestazione, nella quale hanno sfilato migliaia di donne, si è svolta senza incidenti lungo il tradizionale percorso da piazza Primo Maggio a piazza dei Martiri ed è stata protetta da «un dispositivo di sicurezza rafforzato». Il 29 giugno scorso infatti una manifestazione convocata in occasione del secondo anniversario dell'uccisione del presidente Mohammed Budiaf era stata funestata dall'esplosione di granate, con il bilancio di un morto e di una decina di feriti.

Come altri cortei organizzati nei giorni scorsi in diverse località, anche la manifestazione di ieri nella capitale è stata caratterizzata dal rigetto (in sintonia con la posizione ufficiale del governo che l'ha considerata un'ingerenza inaccettabile») di quella che è stata definita «la mascherata di Sant'Egidio». A Roma erano presenti, fra gli altri, il Fronte islamico di salvezza (Fis), il Fronte di liberazione nazionale (Fln, ex partito unico) e il Fronte delle forze socialiste (Ffs, secondo nelle elezioni del 1991). I manifestanti puntano anche alla richiesta dell'instaurazione di un «dialogo nazionale in Algeria» ed al sostegno alla «soluzione della crisi per mezzo di elezioni presidenziali», preannunciate il 31 ottobre scorso dal presidente (e ministro della Difesa) Liamin Zeroual, che giovedì ha inviato ai «partiti politici legali» un memorandum sulle modalità di svolgimento della consultazione.

Nel memorandum, che prevede alcune modifiche alla Costituzione del 1989 (ogni candidatura dovrà ora essere sostenuta da 75 mila firme raccolte in 25 delle 48 province algerine), partiti, organizzazioni e «personalità nazionali» destinatari del documento sono invitati a trasmettere le loro osservazioni alla presidenza entro l'11 febbraio, in vista di probabili colloqui con Zeroual.

Manifestazione anti-Fis a Algeri

Sempre giovedì, il ministro degli Esteri Mohammed Salah Dembri (in visita a Roma) ha dal canto suo lasciato intendere che le elezioni presidenziali potrebbero svolgersi in luglio, mentre l'agenzia ufficiale «Aps» ha affermato che gli impegni per un «dialogo aperto e senza pregiudiziali» ribaditi nel memorandum di Zeroual «sono quasi identici alle proposte del colloquio di Roma, con un'unica eccezione: questo colloquio non ha condannato il terrorismo ed è dunque apparso come un mezzo per riabilitare il partito disciolto». Vale a dire il Fronte islamico di salvezza (Fis) vincitore del primo turno delle elezioni del dicembre 1991, poi annullate. [Ansa]

SIERRA LEONE

Due testimonianze

Le suore rapite «vive e in viaggio verso il Sud»

ROMA. Le sette suore saveriane rapite nella Sierra Leone sarebbero tuttora in marcia verso il Sud del Paese. E' l'ultima informazione pervenuta all'unità di crisi della Farnesina in relazione al rapimento delle suore (sei italiane e una brasiliana) dalla missione di Kambia, nel Nord-Ovest del Paese, avvenuto mercoledì ad opera di guerriglieri. L'informazione proviene dalle testimonianze di due sierraleonesi che hanno parlato con le autorità ecclesiastiche di Kambia dopo essere sfuggiti ai guerriglieri. Ieri anche un portavoce militare a Freetown ha affermato di avere «prove concrete» che le saveriane sono in vita: si troverebbero vicino a una non meglio precisata miniera nel meridione del Paese. L'auspicio è che le suore si avvicinino a Makeni e che il titolare della diocesi locale, monsignor Biguzzi, riesca ad avere notizie. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

La ordina il ministro

Inchiesta choc «Facile sabotare l'Eurotunnel»

LONDRA. Il ministero dei Trasporti britannico ha chiesto un rapporto immediato» sui sistemi di sicurezza nell'Eurotunnel, dopo l'inchiesta pubblicata dal settimanale «Observer» in cui si denunciano gravi lacune nei sistemi di prevenzione degli attentati a bordo dei treni che percorrono la galleria sotto la Manica. Un gruppo di giornalisti dell'«Observer» ha utilizzato sia il treno Eurostar, sia i treni navetta che imbarcano le automobili, per verificare le misure antiterrorismo. Alla stazione di Waterloo, a Londra, i bagagli non sono stati controllati. L'automobile non è stata controllata né a Londra, né a Parigi. Hanno potuto lasciare una valigia sul treno e scendere prima della partenza: il bagaglio è arrivato fino a Parigi. Secondo l'«Observer», sono anche molto rari i controlli sui camion e sulle navette ci sono «nascondigli ideali» per bombe. [Ansa-Afp]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SPECIALE CAPELLI

I 30 giorni della prevenzione

Ha inizio oggi promosso dall'Istituto Tricologico Medelvetica uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la salute dei propri capelli.

TORINO - Trovare qualche capello sul cuscino o sulla giacca, guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa. Ed è subito ansia, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare un problema, quello della caduta dei capelli, che può anche non essere così grave come sembra: oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili.

Ne discutiamo con la Dott.ssa **ANGELI** e con la Dott.ssa **CERCHIER**, biologhe dell'**Istituto Tricologico Medelvetica** di Torino: **"Dott.ssa Angeli, quali sono le effettive cause di una forte caduta di capelli?"** Le cause che compromettono il ricambio fisiologico dei capelli sono: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo soffocando la radice del capello. La vasocostrizione periferica comporta invece una scarsa irrorazione sanguigna a livello dei follicoli, con conseguente scarsa ossigenazione. Altre cause che compromettono la salute dei capelli sono: le diete, lo stress, i farmaci, i trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni) i quali possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

"Dott.ssa Cerchier, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Qui alla Medelvetica, condizione essenziale per una diagnosi corretta, è il prelievo di un campione di capelli da utilizzarsi per il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consenta di valutare gli eventi attinenti al ciclo fisiologico del capello.

Una marcata recessione fronto-temporale

"Dott.ssa Angeli, quali sono i risultati ottenuti con questa metodica?" Gli eccellenti risultati che siamo in grado di garantire sono confortati dalla continua ricerca scientifica in cui concentriamo le nostre energie, dalla esperienza pluriennale nel settore e dal numero sempre crescente di richieste da parte dei nostri pazienti, i quali possono senza ombra di dubbio confermare tali eccellenti risultati.

"Dott.ssa Cerchier e per chi oggi calvo, poiché un tempo scettico, non ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Disperarsi non serve. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia, anche in questi casi è possibile ripristinare l'inestetismo venutosi a creare negli anni. Ciò che conta ovviamente è non perdere tempo, non sottovalutare quei piccoli inestetismi che a lungo andare possono degenerare fino a quasi divenire irreversibili.

L'Istituto Tricologico MEDELVETICA, riceve su appuntamento tutti i giorni dalle 9,00 alle 19.30 con orario continuato, presso le proprie sedi di:

TORINO
c.so F. Turati 13 bis/int. F
tel. 011/581.82.80 (3 linee r.a.)

ALESSANDRIA
Via Dante 43
Tel. 0131 / 26.51.61

ALBA
Viale M. Coppino, 32
Tel. 0173 / 44.22.21

Si è costituito l'ex assessore socialista condannato per Tangentopoli

Armanini: pronto per la cella

Si è presentato al carcere di Orvieto
«Sono rassegnato: sconterò la pena»

MILANO. «Via, via, via da qui», aveva confidato ai più intimi, a metà dell'ottobre scorso, Walter Armanini, 59 anni, ex assessore socialista all'edilizia cimiteriale del Comune di Milano, ex potente del Garofano craxiano, primo processo Tv per le mazzette sui locali, prima condanna definitiva nella storia di Tangentopoli.

Il verdetto della Cassazione su una storia da 300 milioni che gli è costata cinque anni e sette mesi («Macchè tangenti - ha sempre detto -, erano contributi volontari degli imprenditori per la mia campagna elettorale, che io non mai richiesto») era andato ad arrestarlo fuori Italia: ai Tropici, forse, o chissà dove. E in buona compagnia: quella di Demetra Hampton, folgorante bellezza ventottenne, un passato televisivo come Valentina di Crepax, trent'anni di differenza con lui.

Ieri, il Waltermo, ex gaudente della politica e della bella vita (chi non lo ricorda con l'ex sindaco psi Paolo Pillitteri, cognato di Bettino, al tavolo «sempre riservato» del *Paper Moon*; feste, modelle e attricette tutte per lui), ha cambiato idea: si è presentato al carcere di Orvieto, deciso a pagare il suo conto con la giustizia. Due anni e mezzo di pena, tanti gli ostano, togliendo i 47 giorni già passati a San Vittore e beneficiando dello «sconto» per la buona condotta.

Che cosa lo ha convinto a voltar le spalle al sole tropicale per una cella singola? A lasciare gli esotici menù per il rancio della prigione? E, soprattutto, a rinunciare alla compagnia della bellissima compagna, promessa sposa? «Si è rassegnato alla dovuta espiazione della pena - spiega una nota sibillina del suo avvocato, Manlio Morcella - nel rispetto della decisione giudiziale che pure continua a non condividere, sia per ragioni ad essa intrinseche, anche se allo stato pressochè insuperabili, sia per ragioni estrinseche».

Perchè è tornato? E chi sta tramando per questo improvviso rientro? Al momento, non ci sono risposte, anche se lo studio legale di Armanini ricorda «l'esemplarità della sanzione per il primo caso di Tangentopoli, in relazione a concussioni per 300 milioni complessivi, obiettivamente inconciliabili con analoghi ma ben diversi e più gravi casi a valenza plurimiliardaria già definiti con patteggiamenti o tuttora in fase di lenta definizione giudiziaria».

E' stato Antonio Di Pietro a chiedere per Armanini cinque anni di carcere. Nel febbraio '93, i giudici della terza sezione penale del tribunale di Milano hanno sostanzialmente accolto la proposta, comminando 4 anni e 6 mesi di reclusione, nell'ottobre dello stesso anno, la Corte d'appello ha aggiunto un altro anno. Nell'ottobre scorso, la Cassazione ha scritto la parola fine. Ma Armanini era già uccel di bosco. **[m. tor.]**

L'ex assessore Walter Armanini e la sua promessa sposa, l'attrice Demetra Hampton, «Valentina» in tv

Le nozze con la bella Demetra

Aveva fissato per San Valentino il matrimonio, ma non ce la farà

MILANO. «Con Demetra sono rinato. L'amore tra l'ex *bon vivant* di Palazzo Marino e la bella Hampton è sbocciato all'Argentario. Trent'anni di differenza, lei «dagli occhi di gatto» e lui «vivace come un bambino». Ed è subito il tormentone di rotocalchi e quotidiani nell'estate '94; ma anche un motivo in più per non tornare a San Vittore. L'inizio d'una fiaba che - come tutte - deve finire con un «...» e vissero felici e contenti», chissà dove e chissà come. Anche le nozze sono già in programma: 14 febbraio, San Valentino, o il 26 dello stesso mese, compleanno 58 dell'ex assessore.

Invece, per ora, altare e fiori d'arancio debbono aspettare. Chissà se gli occhi grigio-verde della bella americana continuano ad essere pieni di pianto, come nell'ottobre scorso, quando - a sentenza definitiva della Cassazione - il suo Walter si è reso latitante. Chissà dove sono adesso quelle mani nervose, che accendevano una sigaretta dopo l'altra, mentre Demetra braccata dai cronisti confidava ai fortunati che l'avevano raggiunta: «Ha fatto bene ad andarsene. C'è chi ha rubato miliardi e sta fuori, libero».

Alla notizia della fuga, Demetra si è sentita abbandonata: «Adesso sono sola, senza di lui, senza la persona più importante della mia vita». E ricorda quel lunedì d'ottobre quando «insieme, in Svizzera, ci siamo addormentati abbracciati, con la tristezza nel cuore ma insieme; e il mattino dopo ho trovato il posto nel letto vuoto e m'è crollato il mondo addosso».

«Meglio il suicidio di un giorno in prigione», aveva detto Walter ai suoi avvocati. Adesso ha cambiato idea. **[m. tor.]**

La sua è la prima condanna definitiva Aveva intascato trecento milioni

Di Pietro

«Non voglio essere un simbolo»

ROMA. Antonio Di Pietro propone una anagrafe patrimoniale di tutti i pubblici ufficiali e un organismo di controllo sull'esecuzione delle opere pubbliche, per prevenire la corruzione, denunciando al tempo stesso i «paradisi fiscali». L'inquirente di Mani pulite ha fatto la proposta parlando di ciò che lui stesso ha definito «via italiana alla trasparenza», in una sessione dedicata alla dimensione globale del crimine, nell'ambito della riunione annuale del World Economic Forum.

Alla domanda di un politico francese se l'azione di un pubblico ministero in Italia non si sia risolta nella «destabilizzazione del sistema politico, col rischio di portare al potere fascisti o comunisti», rispande secco: «Questa non è una domanda. L'azione di contrasto dei delitti da parte di organi dello Stato è riaffermazione dello Stato».

Gli umori politici attorno alle sue inchieste, e la valenza politica di cui sono state investite, li aveva evocati lui stesso: «Spero di scrollarmi di dosso quello di essere simbolo della lotta alla corruzione. Ciò ha dato una sovraesposizione rispetto ad altri magistrati che hanno fatto in silenzio il loro dovere».

Egli ha negato che Mani pulite sia dovuta al crollo del muro di Berlino, e l'ha attribuito alla obbligatorietà dell'azione penale e all'indipendenza del pubblico ministero. Affermando che nelle moderne democrazie lo scopo del profitto «ha fatto allargare le maglie dell'etica», l'inquirente ha denunciato la corruzione quale «profitto di oligarchie ai danni della collettività». **[f. m.]**

UN MIRACOLO ELETTRONICO

Sarà operativa entro quest'anno. Consorzio con Atene, Birmingham e Stoccarda

Arriva la metropoli digitale

A Torino un Grande Fratello guiderà il traffico

TORINO

La nuova Città Ideale viaggia verso il domani alla velocità vertiginosa di un computer che, senza sosta, la traghetta oltre il confine appena raggiunto rincorrendo quello che rimane del regno d'Utopia: vola la metropoli digitale lasciandosi il futuro dietro le spalle, rimando il suo vivere sugli impulsi di un cervello elettronico che ne coglie le convulsioni ed i sussulti, teleguida gli automobilisti nella congestione delle strade, stabilisce gli interventi utili a sciogliere i nodi del traffico e quelli dell'ambiente, mette sin circolo autonomamente le terapie che attenuano o guariscono il male. Ed ecco che, in questo scenario, uomini e macchine si muovono senza ostacolarsi ed, anzi, le loro diverse esigenze s'intrecciano in una convivenza che tende all'ottimale. Non sono sogni: oggi le città possono veramente gestire ed armonizzare il flusso dei mezzi pubblici e privati, i servizi, l'inquinamento. E non è fantascienza pensare che ognuno di noi, prima d'uscire di casa il mattino per recarsi in ufficio, consulterà Videotel o televideo o, ancor meglio userà il suo personal computer, per conoscere non solo la situazione del traffico urbano in quel momento e in una determinata zona, ma addirittura le previsioni a breve o medio termine. E, magari, si farà anche suggerire gli itinerari più veloci o, conosciuta la prevista disponibilità di posti liberi, prenoterà e prepagherà un parcheggio.

Lo schema di questa città è già realizzato ed in parte funzionante: la sua completa «operabilità», per quanto riguarda quattro metropoli europee tra cui Torino, verrà raggiunta tra giugno e la fine del '95. Una rivoluzione. Anche se non sarà, è ovvio, la bacchetta magica per ribaltare completamente situazioni in cui la percentuale degli spostamenti in auto ha avuto in 15 anni un aumento del 75% (come nel capoluogo piemontese) o l'inquinamento atmosferico ha fatto galoppare il centro storico verso una sorta di agonia continua (un caso fra gli altri, Atene).

Eccola la città digitale. E' retta da un Supervisore, centro elettronico di raccolta ed elaborazione dati che gestisce, in tempo reale, il traffico attraverso una serie di «gangli» estesi nel corpo della metropoli. E, allora, immaginiamo d'essere un automobilista che giunge da un'autostrada e deve immettersi in una centro di cui, magari, non conosce la mappa. Alla periferia lo aiutano pannelli elettronici che, minuto per minuto, gli forniscono (in base a previsioni) le indicazioni sui percorsi da scegliere per evitare intasamenti e code.

E da quel momento il suo viaggio diventa praticamente teleguidato da migliaia di sensori disseminati agli incroci che inviano segnali al Cervello Centrale. Si aziona, così, il **Sistema di controllo dei semafori** che garantisce priorità ai mezzi pubblici e alle ambulanze, ma che, contemporaneamente, facendo dialogare tra loro i vari impianti, regolerà lo scorrimento delle auto impedendo il formarsi di code. Allo stesso modo funziona il **Sistema del controllo ambientale**: integrando le rilevazioni delle centraline antinquinamento e quelle dei flussi di traffico prevede l'arrivo di condizioni critiche e stabilisce correttivi.

In questo scenario di aggiornamenti continui e coordinati ha un peso del tutto particolare il **sistema informativo del servizio pubblico**, la rete elettronica già operante in molte città (Torino, ad esempio, è da 10 anni all'avanguardia in questo settore) che governa autobus e tram e li trasforma in veri laboratori mobili. Ognuno ha, infatti, a bordo un computer che dialoga con una centrale operativa per segnalare anticipi o ritardi sul percorso. Da domani potranno integrare, con le loro rilevazioni sulla situazione del traffico, i dati già acquisiti dai sensori fissi. Ma la città digitale non è solo questo. Offre, ad esempio, display alle fermate dei mezzi pubblici per fornire ai passeggeri previsioni in continuo aggiornamento sui tempi d'arrivo dei mezzi. Ed offre anche **Posti d'informazione automatica**, videoterminali sistemati in zone nevralgiche: con una semplice pressione del dito si può conoscere così, attraverso semplici e successive selezioni, il tragitto più breve ed il mezzo più rapido per raggiungere un qualsiasi punto del centro o della periferia.

Stoccarda, una delle città del progetto «metropoli digitale»

Disegnato l'identikit, ecco il nome della città italiana che da giugno vivrà questa rivoluzione elettronica del traffico: Torino. Il capoluogo piemontese fa parte di un consorzio denominato «5 T» nato nel 92 e composto da enti pubblici e privati: Azienda tranvie municipali e Azienda energetica municipale, Fiat, Gilardini, Italtel, Mizar, Olivetti, Solari. In questo itinerario telematico verso un traffico ammansito ed un trasporto urbano efficiente, Torino è guidata dall'ing. Giovanni Favia, direttore dell'Atm e presidente del consorzio, dall'ing. Pier Luigi Gentile, che funge da coordinatore, e, soprattutto dal deus ex machina del programma, il prof. Vito Mauro, docente del Politecnico e capo progetto. La città italiana non viaggia sola. Con lei anche Atene, Birmingham e Stoccarda riunite in un più vasto progetto di ricerca internazionale sovvenzionato, in parte, dalla Comunità Europea e di cui si parlerà in un congresso, proprio nel capoluogo piemontese, l'8, 9 e 10 febbraio.

Ma la Metropoli Digitale, appunto, brucia traguardi in tempo reale: ed ecco che parecchie decine di automobilisti, a titolo sperimentale, già stanno percorrendo le sue strade basandosi sulle indicazioni di un piccolo elaboratore elettronico inserito nel cruscotto. Attimo dopo attimo questo Piccolo Fratello, li guida nel traffico come in una sorta di gioco elettronico. Ieri, un secolo fa, tutto ciò era possibile solo sulla mitica Aston Martin di un tale che si chiamava James Bond.

Renato Rizzo

Marco Penzo

Ciao **MARCO**, tenero, dolce, fragile creatura. Vicini nel dolore a Guido, a mamma Elena, a papà Adriano, a Gabriella, li accolgano con grande affetto e simpatia **Enrico, Giorgia, Carlo Guido, Angelo, Luciano, Antonio.**
— **Torino**, 29 gennaio 1995

E' serenamente mancata nuovo dei conforti religiosi

Benedetto Rossi

Ne danno l'immenso dolore affetti e amplanto le cognate **Dasolina Rossi**, i nipoti **Rosy, Rosanna, Franco** e **Giulio** con le rispettive famiglie e l'allegerissima **Emma**. Si ringraziano per le cure prestate il cugino prof. Cavalli, il caro amico prof. Massoni e il dott. Bosso, per l'assistenza fornita la signorina Erica e la signorina Paola. I funerali avranno luogo martedì 31 a Sanremo cattedrale San Siro ore 10,30, la salma proseguirà per il cimitero Giardinetti di Torino dove verrà tumulata alle 14,30. Non fiori ma opere di bene
— **Sanremo**, 29 gennaio 1995.

Emma, mamma, **Costanzo, Patrizia** e **Gino** piangono il segno

Benedetto Rossi

— **Sanremo**, 29 gennaio 1995

E' morta circondata dall'affetto dei suoi cari

Ebe Rossi Orillier

Il presente è un doveroso ringraziamento a tutti quanti l'hanno assistita con affetto e preghiere. I funerali avranno luogo in Cigliano, lunedì 30, alle ore 15, partendo da corso Umberto 74.
— **Cigliano**, 30 gennaio 1995

Le **Socie** del **Soroptimist Club Torino** ricordano

Maretta Andreoni

amica fedele di sempre
— **Torino**, 29 gennaio 1995

Cristianamente è mancata

Prassede Masucco ved. Cattaneo

anni 91

L'annunciano il figlio **Angelo** con la moglie **Nanda**. Funerali martedì 31 corr. ore 9.15 nella cappella Residenza Anni Azzurri Volpiano. La salma sarà tumulata nel Cimitero Monumentale di Torino alle ore 10.30
— **Volpiano**, 29 gennaio 1995

Direzione, Collaboratori Residenze Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio

Serenamente è mancato

Primo Lulli

Lo annunciano gli adorati nipoti **Marielisa, Manuel, Endrio** e **Cristina**, i fratelli **Cia, Mimma, Ennio, Wilma**, zia **Augusta, Mimì** e **Nori** - Sanremo, zio **Tavio, Chicco** e **Luciana** - Torino. Un particolare ringraziamento al dott. Gianpiero Onegia per la sua assidua e affettuosa assistenza, alla cara amica Antonietta Perna, la famiglia riconoscente ringrazia per la sua amorevole presenza. I funerali martedì 30 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Circonvallazione 99. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle T.se**, 28 gennaio 1995

Il **Lions Club Settimo Torinese** partecipa al dolore dell'amico Nino per la perdita del papà

Piero Daniel

— **Settimo Torinese**, 30 gennaio 1995

Sei stata una mamma meravigliosa. Grande era la tua voglia di restare con noi, ma Dio ti ha chiamato a sè

Amalia Gavosto ved. Bosco

di anni 82

La annunciano la figlia **Noemi, Bruno**, i fratelli **Gaetano** ed **Arturo**, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano di Robella, lunedì 30 c.m., alle ore 15. Un ringraziamento al dottor Bernini e alla signora Laura Basso
— **Verrua Savoia**, 29 gennaio 1995

«Non non l'abbiamo perduta
Ella riposa presso Dio»

Elvira Giachino nata Rainero

anni 76

Le figlie **Laura Pavese** e **Elena Tolli**, gli affezionati generi **Riccardo** e **Mario**, i dilettissimi nipoti **Cristina, Marcello, Andrea** e **Paola** sono uniti a parenti e amici per superare insieme la prova del distacco terreno. Funerali martedì 31 mattino, parrocchia della Trasfigurazione. Santo Rosario lunedì 30 ore 18 in parrocchia
— **Torino**, 29 gennaio 1995

Caterina, Margherita, Gino Olivetti e famiglia piangono l'amata **CUGINA.**

Cugini **Giachino, Tortia** partecipano

I **Condomini** partecipano commossi al l'improvvisa scomparsa della signora **CATERINA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Pescarmona nata Avetta

Ne danno il triste annuncio: il marito **Elvio**, i figli **Giancarlo** con **Lilli, Lucia** con **Sandro**, i nipoti **Federica, Stefano** e parenti tutti. I funerali martedì 31 c.m. in San Damiano d'Asti nella Parrocchia San Vincenzo alle ore 10.00.
— **San Damiano**, 30 gennaio 1995

Franco Dana addolorato è fraternamente vicino all'amico Giancarlo.

I **Colleghi** del **Settore Edilizia Agevolata e Speciale** della **Regione Piemonte** esprimono il loro dolore per la scomparsa del Direttore

dott. Giulio Parise

— **Torino**, 29 gennaio 1995.

Il **Presidente**, la **Giunta Esecutiva**, il **Direttore** e il **Personale** dell'**Unione Edilizia** del **Piemonte e Valle d'Aosta** partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giulio Parise

— **Torino**, 29 gennaio 1995.

ANNIVERSARI

1993 1995
prof. ing. S. B. Toniolo
Always with us

1982 1995
Emilio Dellacasa
Premio Fedeltà FIAT
Ti ricordiamo con infinito rimpianto ed affetto **Lina** e **Roberto**

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Appello contro l'arroganza dei nazionalismi e il pericolo di nuovi genocidi

Il Papa: mai più l'antisemitismo

«Temo nuove Auschwitz»

CITTA' DEL VATICANO. Alto si è levato ieri il grido del Papa a Piazza San Pietro: «Mai più l'antisemitismo! Mai più l'arroganza dei nazionalismi! Mai più genocidi! Il terzo millennio inauguri una stagione di pace e di rispetto reciproco tra i popoli». Giovanni Paolo II ha voluto ricordare il 50° anniversario della fine dell'incubo per i sopravvissuti dei campi di sterminio: Auschwitz, Oswiecim, il suo nome reale, è nella sua patria: e Papa Wojtyla si recò a pregare nel campo della morte nel suo primo viaggio da Pontefice in patria. «Il 50° anniversario della liberazione dei detenuti di Auschwitz - ha detto ieri, parlando dalla finestra del suo studio a migliaia di fedeli e turisti che si erano radunati nella piazza scaldata da un sole primaverile - riporta la nostra memoria a una delle ore più oscure e tragiche della storia. Ad Auschwitz, come in altri campi di concentramento, morirono tanti innocenti, di diverse nazionalità. In particolare i figli del popolo ebraico, di cui il regime nazista aveva programmato il sistematico sterminio. Subirono la drammatica esperienza dell'Olocausto».

Come fu possibile? Si è chiesto Papa Wojtyla. «Fu un oscuramento della ragione, della coscienza, del cuore. Il ricordo di quel trionfo del male non può non riempirci di profonda amarezza, in fraterna solidarietà con quanti portano il segno indelebile di quella tragedia». La presa di posizione dei vescovi polacchi prima, e quella recentissima dei presuli tedeschi, un vero e proprio «mea culpa» da parte della Chiesa, responsabile di non aver fatto abbastanza per opporsi all'orrore del genocidio, è l'ultimo frutto di una lunga riflessione. Il Pontefice l'aveva chiesta nell'agosto del 1989, in una lettera apostolica per ricordare l'inizio della Seconda guerra mondiale: «Cinquant'anni dopo, abbiamo il dovere di ricordarci davanti a Dio di quei fatti drammatici - scriveva - per onorare i morti e per compiangere tutti quelli che questo dilagare di crudeltà ha feriti nel cuore e nel corpo, completamente perdonando le offese. Nella mia sollecitudine per tutta la Chiesa e nella mia attenzione al bene dell'intera umanità - aggiungeva il Pontefice - non potevo lasciare trascorrere questo anniversario senza invitare i fratelli nell'episcopato, i sacerdoti, i fedeli come pure tutti gli uomini di buona volontà a riflettere sul processo che ha condotto tale conflitto sino agli abissi della disumanità e della desolazione. Sento infatti il dovere di ricavare una lezione da quel passato perché non si possa mai più ripetere». Anche se non tutte le ferite sono rimarginate, e proprio nella patria del Papa. Il capo della comunità ebraica di Berlino, Ignatz Bubis, ha rimproverato in un'intervista alla Radio dell'Assia le autorità polacche di nutrire un inconscio antisemitismo, accusandole di aver peccato di mancanza di «sensibilità» rispetto alle richieste avanzate dalla comunità ebraica per commemorare degnamente l'avvenimento.

E' quello che accade oggi, la preoccupazione costante di Papa Wojtyla. «Purtroppo, però i nostri giorni - ha detto ancora ieri - continuano ad essere segnati da una violenza. Dio non voglia che domani si debba piangere su altre Auschwitz di questi anni. Preghiamo ed operiamo perché ciò non avvenga. Mai più l'antisemitismo! Mai più l'arroganza dei nazionalismi! Mai più genocidi!». In vari momenti, negli anni recenti, il Pontefice ha condannato lo spettro del genocidio: in Libano, quando sembrava che i cristiani maroniti dovessero essere schiacciati dalle truppe d'occupazione siriane; in Sudan dove le popolazioni nere, animiste e cristiane del Sud del Paese sono oppresse dai «mordisti» del regime islamico di Omar Al Bashir, sbraccio secolare dei progetti politico religiosi dell'ideologo integralista Hassan Al Tourabi; nel cuore dell'Africa, dove il Rwanda, recentemente visitato dal Pontefice, ha conosciuto gli orrori del genocidio tribale; e naturalmente nella guerra che è divampata dall'altra parte dell'Adriatico, nell'ex Jugoslavia: Sarajevo è ancora nel cuore del Pontefice, tanto che di tanto in tanto in Vaticano si spande la voce di un viaggio imminente in Bosnia.

Marco Tosatti

Giovanni Paolo II all'Angelus ha condannato l'antisemitismo

UNA COLOMBA

Toglie lo zucchetto a Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO. Una colomba bianca, che il Papa aveva poco prima lanciato in volo dalla finestra del suo studio privato, dopo aver benedetto migliaia di ragazzi manifestanti per la pace in piazza San Pietro, è tornata indietro e ha cercato di appollaiarsi sulla sua testa, facendogli scivolare su una spalla lo zucchetto. Il Papa ha prontamente bloccato la caduta del suo copricapo, divertito per l'inattesa incursione del volatile. Poco dopo un'altra colomba, liberata poco prima, ha fatto ritorno alla stessa finestra, soffermandosi sul davanzale. Intanto il Papa esclamava: «Vuol dire che si trovano bene a casa». Poi ha aggiunto: «Ma debbono uscire. Debbono portare il messaggio di pace nel mondo». [Ansa]

«E Caselli fu 'imbeccato' da un avvocato»

Andreotti: soldi italiani ai testimoni dell'accusa

Ma un nuovo supertestimone conferma i rapporti tra il senatore e i Salvo

ROMA. Giulio Andreotti contrattacca e lancia accuse pesantissime. In una intervista a Italia Radio il senatore a vita ha detto che la testimonianza contro di lui del pentito Balduccio Di Maggio è stata resa soltanto dopo un incontro tra il difensore del pentito e il procuratore di Palermo Caselli. Andreotti ha inoltre sostenuto di avere le prove di «soldi italiani giunti ai testi d'accusa». Dopo avere rilevato che nei suoi primi interrogatori Di Maggio non avrebbe fatto menzione dell'incontro con Riina, Andreotti ha detto: «Due giorni prima che il Senato traesse le sue conclusioni sull'autorizzazione a procedere, c'è stato questo interrogatorio, stranamente preceduto da un incontro occasionale avvenuto nel cortile del tribunale di Torino, quattro giorni prima, del procuratore di Palermo con l'avvocato difensore di Di Maggio». Ho ricevuto - gli è stato chiesto - che il procuratore Caselli imbeccò Di Maggio? «No, assolutamente - ha risposto - può essere stato o sua volta imbeccato. Sicuramente qualcuno lo ha imbeccato». L'intervistatore insiste: lei ha anche parlato di testimoni «unti» con il denaro, e ha fatto un nome agli americani. Chi e perché avrebbe dovuto ungerlo? «Guardi - ha risposto Andreotti - denari dagli americani non ho sentito dire, e lo dimostreremo».

Le dichiarazioni del senatore a vita lasciano prevedere una accessissima battaglia processuale. A Palermo, intanto, si è scoperto il nome del supertestè indicato dal settimanale Panorama. E' Francesco Filippazzo, 54 anni, autista del Comune. Filippazzo, secondo il settimanale, avrebbe riferito ai giudici della procura sui presunti rapporti diretti tra i Salvo ed il senatore Giulio Andreotti.

Dopo che il nome di Filippazzo è stato fatto in alcuni servizi televisivi, un suo fratello, Pietro, ha lamentato in procura la rottura del segreto con il conseguente «assedio» dei cronisti al fratello. «Non è bene che Franco parli con i giornalisti delle cose che ha riferito ai giudici. Lasciatelo in pace».

Rispondendo ad alcune domande di Pietro ha detto che il fratello accompagnò in due occasioni il senatore Andreotti con la macchina di Salvo Lima: una prima volta ad una visita allo stabilimento dell'Avena a Caltanissetta; una seconda volta al matrimonio della figlia dell'onorevole Giuseppe Merlino, a Messina. La macchina posta da Lima a disposizione di Andreotti era stata, a sua volta, posta a disposizione di Lima dalla Satris, la società esattoriale dei Salvo.

Di questa concessione si è occupato il primo maxiprocesso, nella parte istruita da Giovanni Falcone. Lima spiega che quando infuriava la guerra di mafia a Palermo, dopo l'uccisione di Michele Reina e di Santi Mattarella, i suoi amici Salvo gli consigliarono di cautelarsi e gli offrirono la protezione di un'auto blindata. [a. ra.]

REPORTAGE

SESSO E RELIGIONE

Una scena del film Uccelli di Rovo
A destra, un'immagine di Boston

Scandalo e polemiche dopo la morte di monsignor David Johnson, il prelato dongiovanni

Un lungo elenco di denunce e abusi sessuali ha sconvolto le diocesi Usa

«L'eutanasia» degli anglicani

Boston e il suicidio del vescovo prodigio

BOSTON

IL 14 gennaio il vescovo episcopale di Boston, David Johnson, si è puntato un fucile alla testa e ha premuto il grilletto. Come tutti sanno, è stato un episodio imbarazzante. Naturalmente, fatti del genere lo sono ovunque, ma lo sono soprattutto quando avvengono in una graziosa casa di un elegante quartiere e sconvolgono una popolare chiesa di cui lui era il rispettato vescovo.

Ma, forse, non è così facile essere un rispettato vescovo in una chiesa tanto popolare, certamente non a fine millennio.

La chiesa episcopale non è altro che la chiesa d'Inghilterra trapiantata all'estero e si può dire che gli anglicani siano cattolici senza Papa, ma provvisti di mogli e di elevate aspirazioni liturgiche, oltre che di una spiccata devozione per il senso estetico. In tempi di paganesimo dilagante, rappresentano una religione che galleggia su un mare vagamente teologico, situato tra le semplificazioni del protestantesimo e le complicazioni del cattolicesimo.

Ma c'è stato un tempo in cui non era così, quando gli ecclesiastici anglicani erano simboli di santità, grandi poeti (come John Donne) e martiri eroici. Ma con il chiudersi dell'epoca di Enrico VIII e del grande scontro con Roma l'anglicanesimo perse di mordente e divenne sinonimo di «establishment»: un processo tutt'altro che sorprendente, se si pensa che il suo capo spirituale era anche il sovrano temporale. Gli anglicani si sposarono, fecero figli, andarono a caccia e scalarono i gradini della scala sociale. E a parte alcune eccezioni - Trollope, Barchester, Eliot, Macaulay - lasciarono tracce minime nella vita intellettuale.

L'anglicanesimo si trasformò in una religione civile e, mentre l'impero che l'aveva diffuso si decomponeva, si inventò una nuova missione, una missione che Johnson - come il suo collega sudafricano Desmond Tutu - ha saputo rappresentare con grandissima abilità. Dal punto di vista teologico, questa missione è ecumenica, ma l'apostolato è consistito nell'adesione alle tesi del «politicamente corretto». Non c'è causa di quest'ultima parte del ventesimo secolo a cui gli episcopali non abbiano aderito: le rivoluzioni nel Terzo Mondo, l'ecologismo, il femminismo, l'attivismo gay, l'antimperialismo, l'anticolonialismo, il sacerdozio femminile.

In effetti, la Chiesa anglicana non si sarebbe mai sognata di «licenziare» uno dei suoi prelati, come è avvenuto per il vescovo cattolico di Evreux. Non avrebbe potuto. In parte perché non ritiene possibile che possa esistere qualcosa come l'eresia e in parte perché ogni diocesi è autonoma, senza il controllo di un'autorità centrale (da qui il nome episcopale).

Questa caratteristica è ciò che ha reso questa confessione così attraente e tanto amata da coloro che non hanno convinzioni dogmatiche. Inferno e Peccato si sono trasformate in semplici metafore. La chiesa è diventata confortevole come il divano dello psicanalista. E in nessun posto come nell'America degli Anni 60 e in nessuna città d'America più di Boston. Mentre a Londra il sinodo continuava a discutere sul sacerdozio femminile, gli episcopali d'America lo realizzavano. Fu proprio il vescovo Johnson a consacrare il primo vescovo donna, Barbara Harris, a Boston.

Adesso, non soltanto il vescovo si è sparato, ma due settimane più tardi si è scoperto che oltre a essere un assiduo frequentatore di prostitute era anche uno sfacciato ipocrita, che bacchettava il clero mentre continuava le sue «incursioni». Questi, per lo meno, sembrano essere i termini del «caso».

Naturalmente, visti i tempi di continui paradossi sessuali - tutti lo fanno ma ciascuno si sente «violato», mentre i preti celibi e «asessuati» si rivelano libertini che insidiano minorenni altrettanto «asessuati» - per i più cinici è stato facile gridare allo scandalo, un attimo dopo la scoperta del cadavere dello sfortunato vescovo. Ad alimentare i peggiori sospetti si aggiunti l'assenza della moglie di Johnson, Jodie, e le persistenti indiscrezioni sulla sua presunta relazione con un'assistente. Ma - come la Chiesa ha fatto sapere nel suo stile inimitabile - «scarseggiano tuttora informazioni precise su questa relazione e, purtroppo, nessuno è mai stato in possesso di tutti gli elementi necessari affinché un qualunque tipo di azione potesse essere intrapresa».

Come dire: «Tutti sapevano, ma nessuno poteva farci nulla».

Non che la chiesa episcopale d'America non avesse dei precedenti a cui rifarsi. Lo stesso Johnson aveva dovuto affrontare una serie di casi di «abuso sessuale» nella sua diocesi, mentre la chiesa si era sentita in dovere di ammonire Charles Jones, vescovo della diocesi del Montana, e Stephen Plummer, vescovo della diocesi del nord dell'Indiana. Ma nessuno dei due aveva avuto a che fare con un prelato come Johnson.

Il quale, a differenza di Jones, che aveva violentato ragazzi, e di Plummer, che aveva avuto una relazione con una donna, non aveva commesso nessun reato. Aveva semplicemente violato le regole non scritte che governano la vita di tutti i giorni. Se non riesci ad affrontare un insuccesso o se c'è qualcosa che non funziona in te, se pensi che sei sgraziato e brutto o se pensi di essere stato violentato da tuo padre, oppure, più semplicemente, ti senti fuori posto, il prete è lì pronto per darti un consiglio, per fare «counselings» appunto. Garantendo la massima privacy.

Dato che le chiese come quella episcopale hanno da tempo abbandonato ogni pretesa di giudizio morale - vale a dire la capacità di definire peccato un peccato - ciò che è successo a Johnson non è altro che la conseguenza di questo atteggiamento. Non c'è dubbio che i preti sono esseri umani e che dovremmo sempre averne il massimo rispetto. Ma, forse, dovremmo anche osservare con attenzione quelle chiese e quelle fedi che hanno abbandonato i principi sui quali erano state fondate, costringendo il proprio clero a immergersi in un'oscurità intrisa di un rassicurante stile «politicamente corretto». Non bisognerebbe condannare il vescovo Johnson, ma come ha scritto un giornale britannico - «questa è un'epoca in cui l'emozione è stata legittimata. La femminizzazione della società ha fatto sì che i sentimenti abbiano ricevuto pari legittimazione a quella acquisita dalla razionalità». Se ciò è vero e se è vero che siamo indotti a provare un senso di timore riverenziale nei confronti dei sentimenti più che della razionalità, allora dobbiamo aspettarci moltissimi casi come quello del vescovo Johnson.

Keith Botsford

«Quel prete c'insidia le mogli»

Manifesti in Lunigiana contro un parroco

MASSA CARRARA. Gli occhi neri, corvini come i capelli, puntano decisi al centro della chiesa dove si ammassa la folla domenicale dei fedeli. «Mi dispiace di avervene parlato dal pulpito - dice il padre lunigianese accusato di insidiare le mogli dei suoi parrocchiani - non intendo più tornare sull'argomento, per me è un capitolo chiuso». Il clamore suscitato dall'osceno pamphlet di un «corvo» ha evidentemente scalfito anche l'algida sicurezza di don Giovanni Barbieri, parroco di Villafranca, uomo colto, interessante, quasi bello nonostante l'avvenuto giro di boa dei cinquant'anni. Soltanto due settimane fa, dallo stesso ambone, aveva attaccato con piglio minaccioso: «Cari fratelli, mi sono rivolto ai carabinieri perché in mezzo a voi c'è qualcuno che, in forma anonima, parla di me, e quel che è peggio, anche di alcuni di voi in modo ingiurioso, insinuando che in questa comunità si tengano comportamenti incompatibili con il sacerdozio». Prima sui muri dell'oratorio, poi in fascicoli ciclostilati le improbabili scorribande amorose del sacerdote hanno ormai raggiunto anche le abitazioni più sperdute della regione di Lunigiana. Nessun nome, si capisce, giacché anche i corvi hanno un loro codice di comportamento; ma i riferimenti alle signore coinvolte nelle varie tresche sono talmente inequivocabili che in parecchie famiglie pare si vivano giornate sempre più tempestose. E mentre i carabinieri alzano sull'inchiesta l'invalicabile muro del silenzio, sono i parrocchiani, improvvisatisi investigatori, ad essere certi di avere smascherato l'anonimo. Si tratterebbe di un marito «tradito», di uno un po' troppo geloso, abituato a «vedere ombre dove c'è soltanto luce», come dice di lui un amico di don Barbieri. Il quale don Barbieri, oltre ad un'imegabile malevolenza, solleva anche una notevole ammirazione. Amato dalle anime della minuscola parrocchia di San Francesco, alla sua prima messa domenicale ne chiama a raccolta almeno una settantina; a quella delle 11 i banchi non sono più sufficienti e contenere la calca e la coda si allunga spesso all'esterno, oltre la porta. Se la maldicenza lo vuole involontario emulo dell'indimenticabile padre Ralph, il protagonista della grande saga islandese di «Uccelli di rovo», lui continua a dirigere con fervente spirito cattolico il «Corriere Apuano», giornale locale vendutissimo sia in zona che all'estero grazie agli abbonamenti sottoscritti da numerosi emigrati. Pare che proprio dall'organo di informazione della Curia il corvo abbia tratto metafore e velenose parodie di titoli per diffondere le prestanti performances amorose. Ora che il danno è compiuto, che la morbosità si è scatenata a nulla servirà ammonire dal pulpito: «Cari fedeli, mettiamoci una pietra sopra».

Donatella Bartolini

Si è costituito l'ex assessore socialista condannato per Tangentopoli

Armanini: pronto per la cella

Si è presentato al carcere di Orvieto
«Sono rassegnato: sconterò la pena»

L'ex assessore Walter Armanini e la sua promessa sposa, l'attrice Demetra Hampton, «Valentina» in tv

MILANO. «Via, via, via da qui», aveva confidato ai più intimi, a metà dell'ottobre scorso, Walter Armanini, 59 anni, ex assessore socialista all'edilizia cimiteriale del Comune di Milano, ex patente del Garofano craxiano, primo processo Tv per le mazzette sui loculi, prima condanna definitiva nella storia di Tangentopoli.

Il verdetto della Cassazione su una storia da 300 milioni che gli è costata cinque anni e sette mesi («Macchè tangenti - ha sempre detto -, erano contributi volontari degli imprenditori per la mia campagna elettorale, che io non mai richiesto») era andato ad attenderlo fuori Italia: ai Tropici, forse, o chissà dove. E in buona compagnia: quella di Demetra Hampton, folgorante bellezza vendoliana, un passato televisivo come Valentina di Crepax, trent'anni di differenza con lui.

Ieri, il Walterone, ex gaudente della politica e della bella vita (chi non lo ricorda con l'ex sindaco psi Paolo Pillitteri, cognato di Bettino, al tavolo «sempre riservato» del *Paper Moon*; feste, modelle e attricette tutte per lui), ha cambiato idea: si è presentato al carcere di Orvieto, deciso a pagare il suo conto con la giustizia. Due anni e mezzo di pena, tanti gli restano, togliendo i 47 giorni già passati a San Vittore e beneficiando dello «sconto» per la buona condotta.

Che cosa lo ha convinto a voltar le spalle al sole tropicale per una cella singola? A lasciare gli esotici menù per il rancio della prigione? E, soprattutto, a rinunciare alla compagnia della bellissima compagna, promessa sposa? «Si è rassegnato alla dovuta espiazione della pena - spiega una nota sibillina del suo avvocato, Manlio Morcella - nel rispetto della decisione giudiziale che pure continua a non condividere, sia per ragioni ad essa intrinseche, anche se allo stato prossime insuperabili, sia per ragioni estrinseche».

Perciò è tornato? E chi sta tramando per questo improvviso rientro? Al momento, non ci sono risposte, anche se lo studio legale di Armanini ricorda «l'esemplarità della sanzione per il primo caso di Tangentopoli, in relazione a concussioni per 300 milioni complessivi, obiettivamente inconciliabili con analoghi ma ben diversi e più gravi casi a valenza plurimiliardaria già definiti con patteggiamenti o tuttora in fase di lenta definizione giudiziaria».

E' stato Antonio Di Pietro a chiedere per Armanini cinque anni di carcere. Nel febbraio '93, i giudici della terza sezione penale del tribunale di Milano hanno sostanzialmente accolto la proposta, comminando 4 anni e 6 mesi di reclusione, nell'ottobre dello stesso anno, la Corte d'appello ha aggiunto un altro anno. Nell'ottobre scorso, la Cassazione ha scritto la parola fine. Ma Armanini era già uccel di bosco. **[m. tor.]**

Le nozze con la bella Demetra

Aveva fissato per San Valentino il matrimonio, ma non ce la farà

MILANO. «Con Demetra sono rinato». L'amore tra l'ex *bon vivant* di Palazzo Marino e la bella Hampton è sbocciato all'Argentario. Trent'anni di differenza: lei «dagli occhi di gatta» e lui «vivace come un bambino». Ed è subito il tormentone di rotocalchi e quotidiani nell'estate '94; ma anche un motivo in più per non tornare a San Vittore. L'inizio d'una fiaba che - come tutte - deve finire con un «... e vissero felici e contenti», chissà dove e chissà come. Anche le nozze sono già in programma: 14 febbraio, San Valentino, o il 26 dello stesso mese, compleanno 58 dell'ex assessore.

Invece, per ora, altare e fiori d'arancio debbono aspettare. Chissà se gli occhi grigio-verde della bella americana continuano ad essere pieni di pianto, come nell'ottobre scorso, quando - a sentenza definitiva della Cassazione - il suo Walter si è reso latitante. Chissà dove sono adesso quelle mani nervose, che accendevano una sigaretta dopo l'altra, mentre Demetra braccata dai cronisti confidava ai fortunati che l'avevano raggiunta: «Ho fatto bene ad andarsene. C'è chi ha rubato miliardi e sta fuori, libero».

Alla notizia della fuga, Demetra si è sentita abbandonata: «Adesso sono sola, senza di lui, senza la persona più importante della mia vita». E ricorda quel lunedì d'ottobre quando «insieme, in Svizzera, ci siamo addormentati abbracciati, con la tristezza nel cuore ma insieme; e il mattino dopo ho trovato il posto nel letto vuoto e m'è crollato il mondo addosso».

«Meglio il suicidio di un giorno in prigione», aveva detto Walter ai suoi avvocati. Adesso ha cambiato idea. **[m. tor.]**

La sua è la prima condanna definitiva Aveva intascato trecento milioni

Di Pietro

«Non voglio essere un simbolo»

ROMA. Antonio Di Pietro propone una anagrafe patrimoniale di tutti i pubblici ufficiali e un organismo di controllo sull'esecuzione delle opere pubbliche, per prevenire la corruzione, denunciando al tempo stesso i «paradisi fiscali». L'inquirente di Mani pulite ha fatto la proposta parlando di ciò che lui stesso ha definito «via italiana alla trasparenza», in una sessione dedicata alla dimensione globale del crimine, nell'ambito della riunione annuale del World Economic Forum.

Alla domanda di un politico francese se l'azione di un pubblico ministero in Italia non si sia risolta nella «destabilizzazione del sistema politico, col rischio di portare al potere fascisti o comunisti», risponde secco: «Questa non è una domanda. L'azione di contrasto dei delitti da parte di organi dello Stato è riaffermazione dello Stato».

Gli umori politici attorno alle sue inchieste, e la valenza politica di cui sono state investite, li aveva evocati lui stesso: «Spero di scrollarmi di dosso quello di essere simbolo della lotta alla corruzione. Ciò ha dato una sovraesposizione rispetto ad altri magistrati che hanno fatto in silenzio il loro dovere».

Egli ha negato che Mani pulite sia dovuta al crollo del muro di Berlino, e l'ha attribuita alla obbligatorietà dell'azione penale e all'indipendenza del pubblico ministero. Affermando che nelle moderne democrazie lo scopo del profitto «ha fatto allargare le maglie dell'etica», l'inquirente ha denunciato la corruzione quale «profitto di oligarchie ai danni della collettività». **[f. m.]**

IL CASO

UN MIRACOLO ELETTRONICO

Sarà operativa entro quest'anno. Consorzio con Atene, Birmingham e Stoccarda

Arriva la metropoli digitale

A Torino un Grande Fratello guiderà il traffico

TORINO

La nuova Città Ideale viaggia verso il domani alla velocità vertiginosa di un computer che, senza sosta, la traghetta oltre il confine appena raggiunto rincorrendo quello che rimane del regno d'Utopia: vola la metropoli digitale lasciandosi il futuro dietro le spalle, ritmando il suo vivere sugli impulsi di un cervello elettronico che ne coglie le convulsioni ed i sussulti, teleguida gli automobilisti nella congestione delle strade, stabilisce gli interventi utili a sciogliere i nodi del traffico e quelli dell'ambiente, mette in circolo autonomamente le terapie che attenuano o guariscono il male. Ed ecco che, in questo scenario, uomini e macchine si muovono senza ostacolarsi ed, anzi, le loro diverse esigenze s'intrecciano in una convivenza che tende all'ottimale. Non sono sogni: oggi le città possono veramente gestire ed armonizzare il flusso dei mezzi pubblici e privati, i servizi, l'inquinamento. E non è fantascienza pensare che ognuno di noi, prima d'uscire di casa al mattino per recarsi in ufficio, consulterà Videotel o televideo o, ancor meglio userà il suo personal computer, per conoscere non solo la situazione del traffico urbano in quel momento e in una determinata zona, ma addirittura le previsioni a breve o medio termine. E, magari, si farà anche suggerire gli itinerari più veloci o, conosciuta la prevista disponibilità di posti liberi, prenoterà e prepagherà un parcheggio.

Lo schema di questa città è già realizzato ed in parte funzionante: la sua completa operabilità, per quanto riguarda quattro metropoli europee tra cui Torino, verrà raggiunta tra giugno e la fine del '95. Una rivoluzione. Anche se non sarà, è ovvio, la bacchetta magica per ribaltare completamente situazioni in cui la percentuale degli spostamenti in auto ha avuto in 15 anni un aumento del 75% (come nel capoluogo piemontese) o l'inquinamento atmosferico ha fatto galoppare il centro storico verso una sorta di agonia continua (un caso fra gli altri, Atene).

Eccola la città digitale. E' retta da un Supervisore, centro elettronico di raccolta ed elaborazione dati che gestisce, in tempo reale, il traffico attraverso una serie di sganci estesi nel corpo della metropoli. E, allora, immaginiamo d'essere un automobilista che giunge da un'autostrada e deve immettersi in una centro di cui, magari, non conosce la mappa. Alla periferia lo aiutano pannelli elettronici che, minuto per minuto, gli forniscono (in base a previsioni) le indicazioni sui percorsi da scegliere per evitare intasamenti o code.

E da quel momento il suo viaggio diventa praticamente teleguidato da migliaia di sensori disseminati agli incroci che inviano segnali al Cervello Centrale. Si aziona, così, il **Sistema di controllo dei semafori** che garantisce priorità ai mezzi pubblici e alle ambulanze, ma che, contemporaneamente, facendo dialogare tra loro i vari impianti, regolerà lo scorrimento delle auto impedendo il formarsi di code. Allo stesso modo funziona il **Sistema del controllo ambientale**: integrando le rilevazioni delle centraline antinquinamento e quelle dei flussi di traffico prevede l'arrivo di condizioni critiche e stabilisce correttivi.

In questo scenario di aggiornamenti continui e coordinati ha un peso del tutto particolare il **sistema informativo del servizio pubblico**, la rete elettronica già operante in molte città (Torino, ad esempio, e da 10 anni all'avanguardia in questo settore) che governa autobus e tram e li trasforma in veri laboratori mobili. Ognuno ha, infatti, a bordo un computer che dialoga con una centrale operativa per segnalare anticipi o ritardi sul percorso. Da domani potranno integrare, con le loro rilevazioni sulla situazione del traffico, i dati più acquisiti dai sensori fissi. Ma la città digitale non è solo questo. Offre, ad esempio, display alle fermate dei mezzi pubblici per fornire ai passeggeri previsioni in continuo aggiornamento sui tempi d'arrivo dei mezzi. Ed offre anche **Posti d'informazione automatica**, videoterminali sistemati in zone nevralgiche: con una semplice pressione del dito si può conoscere così, attraverso semplici e successive selezioni, il tragitto più breve ed il mezzo più rapido per raggiungere un qualsiasi punto del centro o della periferia.

Stoccarda, una delle città del progetto «metropoli digitale»

Disegnato l'identikit, ecco il nome della città italiana che da giugno vivrà questa rivoluzione elettronica del traffico: Torino. Il capoluogo piemontese fa parte di un consorzio denominato «5 T» nato nel 92 e composto da enti pubblici e privati: Azienda tranvie municipali e Azienda energetica municipale, Fiat, Gilardini, Italtel, Mizar, Olivetti, Solari. In questo itinerario telematico verso un traffico ammansito ed un trasporto urbano efficiente, Torino è guidata dall'ing. Giovanni Favo, direttore dell'Atm e presidente del consorzio, dall'ing. Pier Luigi Gentile, che funge da coordinatore, e, soprattutto dal deus ex machina del programma, il prof. Vito Mauro, docente del Politecnico e capo progetto. La città italiana non viaggia sola. Con lei anche Atene, Birmingham e Stoccarda riunite in un più vasto progetto di ricerca internazionale sovvenzionato, in parte, dalla Comunità Europea e di cui si parlerà in un congresso, proprio nel capoluogo piemontese, l'8, 9 e 10 febbraio.

Ma la Metropoli Digitale, appunto, brucia traguardi in tempo reale: ed ecco che parecchie decine di automobilisti, a titolo sperimentale, già stanno percorrendo le sue strade basandosi sulle indicazioni di un piccolo elaboratore elettronico inserito nel cruscotto. Attimo dopo attimo questo Piccolo Fratello li guida nel traffico come in una sorta di gioco elettronico. Ieri, un secolo fa, tutto ciò era possibile solo sulla mitica Aston Martin di un tale che si chiamava James Bond.

Renato Rizzo

Marco Penzo

Ciao **MARCO**, tenera, dolce, fragile creatura. Vieni nel dolore a Guido, a mamma Elena, a papà [illegible], a Gabriella, a Costanzo con grande affetto e rimpianto **Enrico, Giorgio, Carlo Guido, Angelo, Luciano, Antonio.**
— **Torino**, 29 gennaio 1995

E' serenamente mancato mentre dei conforti religiosi

Benedetto Rossi

Ne danno l'annuncio con affetto e rimpianto la cognata **Desolina Rossi**, i nipoti **Rosy, Rosanna, Franco** e **Giulio** con le rispettive famiglie e l'affezionatissima **Emma**. Si ringraziano per le cure prestate il cugino prof. Gaiani, il caro amico prof. Massoni e il dott. Rossi, per l'assistenza fornita la signorina Enza e la signorina Paola. I funerali avranno luogo martedì 31 a Sanremo cattedrale San Siro ore 10,30; la salma proseguirà per il cimitero Generale di Torino dove verrà tumulata alle 14,30. Non fiori ma opere di bene.
— **Sanremo**, 29 gennaio 1995

Emma, mamma, **Costanzo, Patrizia** e **Gino** piangono il signor

Benedetto Rossi

— **Sanremo**, 29 gennaio 1995

E' morta circondata dall'affetto dei suoi cari

Ebe Rossi Orillier

Il presente è un doveroso ringraziamento a tutti quanti l'hanno assistita con affetto e premura. I funerali avranno luogo in Cigliano, lunedì 30, alle ore 15, partendo da corso Umberto 74.
— **Cigliano**, 30 gennaio 1995

Le **Socie** del **Soroptimist Club Torino** il cordoglio

Maretta Andreoni

amica fedele di sempre
— **Torino**, 29 gennaio 1995

Cristianamente è mancata

Prassede Masucco ved. Cattaneo

anni 91

L'annunciano il figlio **Angelo** con la moglie **Nanda**. Funerali martedì 31 corr. ore 9,15 nella cappella Residenze Anni Azzurri Volpiano. La salma sarà tumulata nel Cimitero Monumentale di Torino alle ore 10,30.
— **Volpiano**, 29 gennaio 1995

Direziano, Collaboratori Residenze Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio

Serenamente è mancato

Primo Lulli

Lo annunciano gli amici e nipoti **Marialisa, Manuel, Endrio** e **Cristina**, i fratelli **Cia, Mimma, Ennio, Wilma**, zii **Augusto, Mirai** e **Ilori** - Sanremo, zio **Tavio, Chicco** e **Luciana** - Torino. Un particolare ringraziamento al dott. Gianpiero Gioglio per la sua assidua e affettuosa assistenza, alla cara amica Antonietta Poma, la famiglia riconoscente ringrazia per la sua amorosa presenza. I funerali seguiti 30 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Circonvallazione 59. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cavallo T.se**, 28 gennaio 1995

Il **Lions Club Settimo Torinese** partecipa al dolore dell'amico Nino per la perdita del papà

Piero Daniel

— **Settimo Torinese**, 30 gennaio 1995

Sei stata una mamma meravigliosa. Grande era la tua voglia di restare con noi, ma Dio l'ha chiamato a sè

Amalia Gavosto ved. Bosco

di anni 82

Lo annunciano la figlia **Noemi, Bruno**, i fratelli **Gaetano** ed **Arturo**, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castiglione di Robella, lunedì 30 c.m., alle ore 15. Un [illegible] al dottor Demni e alla signora Laura Bassso.
— **Verrua Savoia**, 29 gennaio 1995

«Noi non l'abbiamo perduta
Ella [illegible] prima di noi
presso Dio»

Elvira Giachino nata Rainero

anni 76

Le figlie **Laura Pavesio** e **Elena Tolli**, gli affezionati generi **Riccardo** e **Mario**, i diletissimi nipoti **Cristina, Marcella, Andrea** e **Paola** sono uniti a parenti e amici per ringraziare insieme la pietà del defunto terreno. Funerali martedì 31 mattino parrocchia della Trasfigurazione. Santo Rosario lunedì 30 ore 18 in parrocchia.
— **Torino**, 29 gennaio 1995

Caterina, Margherita, Gino Olivetti e famiglia ringraziano l'amata **CUGINA.**

Cugini **Giachino, Tortia** partecipano

I **Condomini** partecipano commossi all'improvvisa scomparsa della signora **CATERINA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Pescarmona nata Avetta

Ne danno il triste annuncio il marito **Elvio**, i figli **Giancarlo** con **Lilli, Lucia** con **Sandro**, i nipoti **Federica, Stefano** e parenti tutti. I funerali martedì 31 c.m. in San Damiano d'Asti nella Parrocchia San Vincenzo alle ore 10,00
— **San Damiano**, 30 gennaio 1995

Franco Dano addolorato è fraternamente vicino all'amico Giancarlo.

I **Colleghi** del **Settore Edilizia Agevolata e Speciale** della **Regione Piemonte** esprimono il loro dolore per la scomparsa del Direttore

dott. Giulio Parise
— **Torino**, 29 gennaio 1995

Il **Presidente**, la **Giunta Esecutiva**, il **Direttore** e il **Personale** dell'**Unione Edilizia del Piemonte e Valle d'Aosta** partecipano al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del

dott. Giulio Parise
— **Torino**, 29 gennaio 1995.

ANNIVERSARI

1993 1995
prof. ing. S. B. Toniolo
Always with us

1992 1995
Emilio Dellacasa
Premio Fedeltà FIAT
Ti ricordiamo con infinito rimpianto ed affetto **Lina** e **Roberto**

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

Appello contro l'arroganza dei nazionalismi e il pericolo di nuovi genocidi

Il Papa: mai più l'antisemitismo

«Temo nuove Auschwitz»

CITTA' DEL VATICANO. Alto si è levato ieri il grido del Papa a Piazza San Pietro: «Mai più l'antisemitismo! Mai più l'arroganza dei nazionalismi! Mai più genocidi! Il terzo millennio inauguri una stagione di pace e di rispetto reciproco tra i popoli». Giovanni Paolo II ha voluto ricordare il 50° anniversario della fine dell'incubo per i sopravvissuti dei campi di sterminio: Auschwitz, Oswiecim, il suo nome reale, è nella sua patria; e Papa Wojtyla si recò a pregare nel campo della morte nel suo primo viaggio da Pontefice in patria. «Il 50° anniversario della liberazione dei detenuti di Auschwitz - ha detto ieri, parlando dalla finestra del suo studio a migliaia di fedeli e turisti che si erano radunati nella piazza scaldata da un sole primaverile - riporta la nostra memoria a una delle ore più oscure e tragiche della storia. Ad Auschwitz, come in altri campi di concentramento, morirono tanti innocenti, di diverse nazionalità. In particolare i figli del popolo ebraico, di cui il regime nazista aveva programmato il sistematico sterminio. Subirono la drammatica esperienza dell'Olocausto».

Come fu possibile? Si è chiesto Papa Wojtyla. «Fu un oscuramento della ragione, della coscienza, del cuore. Il ricordo di quel trionfo del male non può non riempirci di profondo amarezza, in fraterna solidarietà con quanti portano il segno indelebile di quella tragedia». La presa di posizione dei vescovi polacchi prima, e quella recentissima dei presuli tedeschi, un vero e proprio «mea culpa» da parte della Chiesa, responsabile di non aver fatto, o non aver fatto abbastanza per opporsi all'orrore del genocidio, è l'ultimo frutto di una lunga riflessione. Il Pontefice l'aveva chiesto nell'agosto del 1989, in una lettera apostolica per ricordare l'inizio della Seconda guerra mondiale: «Cinquant'anni dopo, abbiamo il dovere di ricordarci davanti a Dio di quei fatti drammatici - scriveva - per onorare i morti e per compiangere tutti quelli che questo dilagare di crudeltà ha feriti nel cuore e nel corpo, completamente perdonando le offese. Nella mia sollecitudine per tutta la Chiesa e nella mia attenzione al bene dell'intera umanità - aggiungeva il Pontefice - non potevo lasciare trascorrere questo anniversario senza invitare i fratelli nell'episcopato, i sacerdoti, i fedeli come pure tutti gli uomini di buona volontà a riflettere sul processo che ha condotto tale conflitto sino agli abissi della disumanità e della desolazione. Sento infatti il dovere di ricavare una lezione da quel passato perché non si possa mai più ripetere». Anche se non tutte le ferite sono rimarginate, e proprio nella patria del Papa. Il capo della comunità ebraica di Berlino, Ignatz Bubis, ha rimproverato in un'intervista alla Radio dell'Assia le autorità polacche di nutrire «un inconscio antisemitismo», accusandole di aver peccato di mancanza di «sensibilità» rispetto alle richieste avanzate dalla comunità ebraica per commemorare degnamente l'avvenimento.

E' quello che accade oggi, la preoccupazione costante di Papa Wojtyla. «Purtroppo, però i nostri giorni - ha detto ancora ieri - continuano ad essere segnati da tanta violenza. Dio non voglia che domani si debba piangere su altre Auschwitz di questi anni. Preghiamo ed operiamo perché ciò non avvenga. Mai più l'antisemitismo! Mai più l'arroganza dei nazionalismi! Mai più genocidi!». In vari momenti, negli anni recenti, il Pontefice ha condannato lo spettro del genocidio, in Libano, quando sembrava che i cristiani maroniti dovessero essere schiacciati dalle truppe d'occupazione siriane; in Sudan dove le popolazioni nere, animiste e cristiane del Sud del Paese sono oppresse dai «nordisti» del regime islamico di Omar Al Bashir, «braccio secolare» dei progetti politico religiosi dell'ideologo integralista Hassan Al Tourabi; nel cuore dell'Africa, dove il Rwanda, recentemente visitato dal Pontefice, ha conosciuto gli orrori del genocidio tribale, e naturalmente nella guerra che è divampata dall'altra parte dell'Adriatico, nell'ex Jugoslavia. Sarajevo e ancora nel cuore del Pontefice, tanto che di tanto in tanto in Vaticano si sparge la voce di un viaggio imminente in Bosnia.

Marco Tosatti

UNA COLOMBA

Toglie lo zucchetto a Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO. Una colomba bianca, che il Papa aveva poco prima lanciato in volo dalla finestra del suo studio privato, dopo aver benedetto migliaia di ragazzi manifestanti per la pace in piazza San Pietro, è tornata indietro e ha cercato di appollaiarsi sulla sua testa, facendogli scivolare su una spalla lo zucchetto. Il Papa ha prontamente bloccato la caduta del suo copricapo divertito per l'inattesa incursione del volatile. Poco dopo un'altra colomba, liberata poco prima, ha fatto ritorno alla stessa finestra, soffermandosi sul davanzale. Intanto il Papa esclamava: «Vuol dire che si trovano bene a casa». Poi ha aggiunto: «Ma debbono uscire. Debbono portare il messaggio di pace nel mondo». [Ansa]

Giovanni Paolo II all'Angelus ha condannato l'antisemitismo

«E Caselli fu 'imbeccato' da un avvocato»

Andreotti: soldi italiani ai testimoni dell'accusa

Ma un nuovo supertestimone conferma i rapporti tra il senatore e i Salvo

ROMA. Giulio Andreotti contrattacca e lancia accuse pesantissime. In una intervista a Italia Radio il senatore a vita ha detto che la testimonianza contro di lui del pentito Balduccio Di Maggio è stata resa soltanto dopo un incontro tra il difensore del pentito e il procuratore di Palermo Caselli. Andreotti ha inoltre sostenuto di avere le prove di «soldi italiani» spesi agli testi d'accusa. Dopo avere rilevato che nei suoi primi interrogatori Di Maggio non avrebbe fatto menzione dell'incontro a Roma, Andreotti ha detto: «Due giorni prima che il Senato tenesse le sue conclusioni sull'autorizzazione a procedere, c'è stato questo interrogatorio, stranamente preceduto da un incontro occasionale avvenuto nel cortile del tribunale di Torino, quattro giorni prima, del procuratore di Palermo con l'avvocato difensore di Di Maggio. Sta dicendo - gli è stato chiesto - che il procuratore Caselli imbeccò Di Maggio?» «No, assolutamente - ha risposto - può essere stato a sua volta imbeccato. Sicuramente qualcuno lo ha imbeccato». L'intervistatore insiste: lei ha anche parlato di testimoni, «unti» con il denaro, e ha fatto un cenno agli americani. Ma perché avrebbe dovuto «ungerlo»? «Guardi - ha risposto Andreotti - denari dagli americani non lo so, denari dagli italiani certamente sì, e lo dimostreremo».

Le dichiarazioni del senatore a vita lasciano prevedere una accesissima battaglia processuale. A Palermo, intanto, si è scoperto il nome del supertestimone indicato dal settimanale Panorama. E' Francesco Filippazzo, 54 anni, autista del Comune. Filippazzo, secondo il settimanale, avrebbe riferito ai giudici della procura sui presunti rapporti diretti tra i Salvo ed il senatore Giulio Andreotti.

Dopo che il nome di Filippazzo è stato fatto in alcuni servizi televisivi, un suo fratello, Pietro, ha lamentato la presunta la rottura del segreto con il conseguente «assedio» dei cronisti al fratello: «Non è bene che Franco parli con i giornalisti delle cose che ha riferito ai giudici. Lasciatelo in pace».

Rispondendo ad alcune domande Pietro ha detto che il fratello accompagnò in due occasioni il senatore Andreotti con la macchina di Salvo Lima: una prima volta ad una visita allo stabilimento dell'Averna a Caltanissetta, una seconda volta al matrimonio della figlia dell'onorevole Giuseppe Merlino, a Messina. La macchina posta da Lima a disposizione di Andreotti era stata, a sua volta, posta a disposizione di Lima dalla Satris, la società esattoriale dei Salvo.

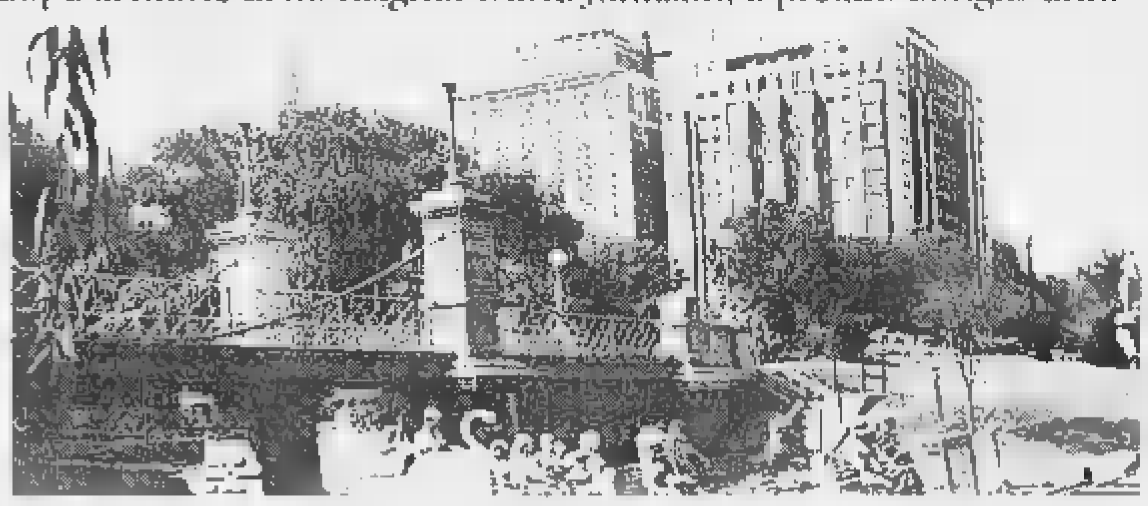
In questa concessione si occupò il pentito [illegible], nella parte [illegible] di Giovanni Falcone. Lima spiegò che quando entrava in guerra di mafia a Palermo, dopo l'uccisione di Michele Reina e di Santi Mattarella, i suoi amici Salvo gli consigliarono di cautelarsi e gli offrirono la protezione di un'auto blindata. [a. ra.]

SESSO E RELIGIONE

Scandalo e polemiche dopo la morte di monsignor David Johnson, il prelato dongiovanni

Un lungo elenco di denunce e abusi sessuali ha sconvolto le diocesi Usa

Una scena del film Uccelli di Rovo. A destra, un'immagine di Boston



«L'eutanasia» degli anglicani

Boston e il suicidio del vescovo prodigio

BOSTON

IL 14 gennaio il vescovo episcopale di Boston, David Johnson, si è puntato un fucile alla testa e ha premuto il grilletto. Come tutti sanno, è stato un episodio imbarazzante. Naturalmente, fatti del genere lo sono ovunque, ma lo sono soprattutto quando avvengono in una graziosa casa di un elegante quartiere e sconvolgono una popolare chiesa di cui lui era il rispettato vescovo.

Ma, forse, non è così facile essere un rispettato vescovo in una chiesa tanto popolare, certamente non a fine millennio.

La chiesa episcopale non è altro che la chiesa d'Inghilterra trapiantata all'estero e si può dire che gli anglicani siano cattolici senza Papa, ma provvisti di mogli e di elevate aspirazioni liturgiche, oltre che di una spiccata devozione per il senso estetico. In tempi di paganesimo dilagante, rappresentano una religione che galleggia su un mare vagamente teologico, situato tra le semplificazioni del protestantesimo e le complicazioni del cattolicesimo.

Ma c'è stato un tempo in cui non era così, quando gli ecclesiastici anglicani erano simboli di santità, grandi poeti (come John Donne) e martiri eroici. Ma con il chiudersi dell'epoca di Enrico VIII e del grande scontro con Roma l'anglicanesimo perse di mordente e divenne sinonimo di «establishment»: un processo tutt'altro che sorprendente, se si pensa che il suo capo spirituale era anche il sovrano temporale. Gli anglicani si sposarono, fecero figli, andarono a caccia e scalarono i gradini della scala sociale. E a parte alcune eccezioni - Trollope, Barchester, Eliot, Macaulay - lasciarono tracce minime nella vita intellettuale.

L'anglicanesimo si trasformò in una religione civile e, mentre l'impero che l'aveva diffuso si decomponeva, si inventò una nuova missione, una missione che Johnson - come il suo collega sudafricano Desmond Tutu - ha saputo rappresentare con grandissima abilità. Dal punto di vista teologico, questa missione è ecumenica, ma l'apostolato è consistito nell'adesione alle tesi del «politicamente corretto». Non c'è causa di quest'ultima parte del ventesimo secolo a cui gli episcopali non abbiano aderito: le rivoluzioni nel Terzo Mondo, l'ecologismo, il femminismo, l'attivismo gay, l'antimperialismo, l'anticolonialismo, il sacerdozio femminile.

In effetti, la Chiesa anglicana non si sarebbe mai sognata di «licenziare» uno dei suoi prelati, come è avvenuto per il vescovo cattolico di Evreux. Non avrebbe potuto. In parte perché non ritiene possibile che possa esistere qualcosa come l'eresia, e in parte perché ogni diocesi è autonoma, senza il controllo di un'autorità centrale (da qui il nome episcopale).

Questa caratteristica è ciò che ha reso questa confessione così attraente e tanto amata da coloro che non hanno convinzioni dogmatiche. Inferno e Peccato si sono trasformate in semplici metafore. La chiesa è diventata confortevole come il divano dello psicanalista. E in nessun posto come nell'America degli Anni 60 e in nessuna città d'America più di Boston. Mentre a Londra il sinodo continuava a discutere sul sacerdozio femminile, gli episcopali d'America lo realizzavano. Fu proprio il vescovo Johnson a consacrare il primo vescovo donna, Barbara Harris, a Boston.

Adesso, non soltanto il vescovo si è sparato, ma due settimane più tardi si è scoperto che oltre a essere un assiduo frequentatore di prostitute era anche uno sfacciato ipocrita, che bacchettava il clero mentre continuava le sue «incursioni». Questi, per lo meno, sembrano essere i termini del «caso».

Naturalmente, visti i tempi di continui paradossi sessuali - tutti lo fanno ma ciascuno si sente «violato», mentre i preti celibi e «asessuati» si rivelano libertini che insidiano minorenni altrettanto «asessuati» - per i più cinici è stato facile gridare allo scandalo, un attimo dopo la scoperta del cadavere dello sfortunato vescovo. Ad alimentare i peggiori sospetti si sono aggiunti l'assenza della moglie di Johnson, Jodie, e le persistenti indiscrezioni sulla sua presunta relazione con un'assistente. Ma - come la Chiesa ha fatto sapere nel suo stile inimitabile - «scarseggiano tuttora informazioni precise su questa relazione e, purtroppo, nessuno è mai stato in possesso di tutti gli elementi necessari affinché un qualunque tipo di azione potesse essere intrapreso».

Come dire: «Tutti sapevano, ma nessuno poteva farci nulla».

Non che la chiesa episcopale d'America non avesse dei precedenti a cui rifarsi. Lo stesso Johnson aveva dovuto affrontare una serie di casi di «abuso sessuale» nella sua diocesi, mentre la chiesa si era sentita in dovere di ammonire Charles Jones, vescovo della diocesi del Montana e Stephen Plummer, vescovo della diocesi dal nome dysneyano di Navajoland. Un terzo prelato era stato spinto a dimettersi.

E' abbastanza per chiedersi se i vescovi episcopali non soffrano di un qualche punto debole. A questo proposito è lo stesso Johnson che può offrirci ai contrario: Non si può ignorare il fatto che lui incarnasse la figura del tipo «vescovo sexy», il «golden boy» stile americano con tutti i crismi dell'Uomo di Dio. In un Paese dove l'Elmer Gantry descritto da Sinclair Lewis, un prelato ipocrita ossessionato dal sesso, era assurto a premonizione di ciò che sarebbe avvenuto e nel quale un predicatore dopo l'altro è stato sorpreso all'uscita di un bordello oppure in compagnia di una ragazza a cui stava mostrando «l'amore di Dio» e dove Martin Luther King è diventato celebre tanto per le sue «performances» quanto per le sue omelie incandescenti, sesso e religione sono spesso andati di pari passo.

Johnson era il sogno di ogni «wasp». Era bello, era affascinante e aveva fatto tutto per bene. Era nato nella Pennsylvania rurale, aveva studiato in una buona scuola privata del New England, era stato un atleta, un capitano dell'«Air Force» e, poi, aveva sentito la chiamata. Dove invece aveva sbagliato - e lo scopriamo solo ora - è negli aspetti che potremmo chiamare «psichiatrici» della vita ecclesiastica. Ogni vescovo episcopale, infatti, ricorre a ciò che viene definito «counseling»: chiunque può chiedere aiuto e consiglio. Non caso, l'America di oggi è esattamente questo: lamentele di tutti i tipi. Se non riesci ad affrontare un [illegible] qualcosa che non funziona in te se pensi che sei grasso e brutto o se pensi di essere stato tentato da tuo padre, oppure più semplicemente, ti senti fuori posto, il prete è lì pronto per darti un consiglio, per fare «counseling» appunto. Garantendo la massima privacy.

Dato che le chiese come quella episcopale hanno da tempo abbandonato ogni pretesa di giudizio morale - vale a dire la capacità di definire peccato un peccato - ciò che è successo a Johnson non è altro che la conseguenza di questo atteggiamento. Non c'è dubbio che i preti sono esseri umani e che dovremmo sempre avere il massimo rispetto. Ma, forse, dovremmo anche osservare con attenzione quelle chiese e quelle fedi che hanno abbandonato i principi sui quali erano state fondate costringendo il proprio clero a immergersi in un'oscurità intrisa di un rassicurante stile «politicamente corretto». Non bisognerebbe condannare il vescovo Johnson, ma - come ha scritto un giornale britannico - «questa è un'epoca in cui l'emozione è stata legittimata. La femminizzazione della società ha fatto sì che i sentimenti abbiano ricevuto pari legittimazione a quella acquisita dalla razionalità». Se ciò è vero e se è vero che siamo indotti a provare un senso di timore riverenziale nei confronti dei sentimenti più che della razionalità, allora dobbiamo aspettarci moltissimi casi come quello del vescovo Johnson.

Keith Botsford

«Quel prete c'insidia le mogli»

Manifesti in Lunigiana contro un parroco

MASSA CARRARA. Gli occhi neri, corvini come i capelli, puntano decisi al centro della chiesa dove si ammassa la folla domenicale dei fedeli: «Mi dispiace di avervene parlato dal pulpito - dice il padre lunigianese accusato di insidiare le mogli dei suoi parrocchiani - non intendo più tornare sull'argomento, per me è un capitolo chiuso». Il clamore suscitato dall'osceno pamphlet di un «corvo» ha evidentemente scalfito anche l'algida sicurezza di don Giovanni Barbieri, parroco di Villafranca, uomo colto, interessante, quasi bello nonostante l'avvenuto giro di boa dei cinquant'anni. Soltanto due settimane fa, dallo stesso ambone, aveva attaccato con piglio minaccioso: «Cari fratelli, mi sono rivolto ai carabinieri perché in mezzo a voi c'è qualcuno che, in forma anonima, parla di me, e quel che è peggio, anche di alcuni di voi in modo ingiurioso, insinuando che in questa comunità si tengano comportamenti incompatibili con il sacerdozio». Prima sui muri dell'oratorio, poi in fascicoli ciclostilati le improbabili scorribande amorose del sacerdote hanno ormai raggiunto anche le abitazioni più sperdute della regione di Lunigiana. Nessun nome, si capisce, giacché anche i corvi hanno un loro codice di comportamento: ma i riferimenti alle signore coinvolte nelle varie tresche sono talmente inequivocabili che in parecchie famiglie pare si vivano giornate sempre più tempestose. E mentre i carabinieri alzano sull'inchiesta l'invalicabile muro del silenzio, sono i parrocchiani, improvvisatisi investigatori, ad essere certi di avere smascherato l'anonimo. Si tratterebbe di un marito «tradito», di uno un po' troppo geloso, abituato a «vedere ombre dove c'è soltanto luce», come dice di lui un amico di don Barbieri. Il quale don Barbieri, oltre ad un'innegabile malvedolezza, solleva anche una notevole ammirazione. Amato dalle anime della minuscola parrocchia di San Francesco, alla sua prima messa domenicale ne chiama a raccolta almeno una settantina: a quella delle 11 i banchi non sono più sufficienti a contenere la calca e la coda si allunga spesso all'esterno, oltre la porta. Se la maldicenza lo vuole involontario emulo dell'indimenticabile padre Ralph, il protagonista della grande saga irlandese di «Uccelli di rovo», lui continua a dirigere con fervente spirito cattolico il «Corriere Apuano», giornale locale vendutissimo sia in zona che all'estero grazie agli abbonamenti sottoscritti da numerosi emigrati. Pare che proprio dall'organo di informazione della Curia il corvo abbia tratto metafore e velenose parodie di titoli per diffondere le presunte performances amorose. Ora che il danno è compiuto, che la morbosità si è scatenata a nulla servirà ammonire dal pulpito: «Cari fedeli, mettiamoci una pietra sopra».

Donatella Bartolini

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Donna e metalmeccanica

Il profilo della donna dirigente nel settore metalmeccanico in una ricerca AMMA (Italia) e AIMM (Portogallo). Fedeli e determinate, flessibili e concrete, le donne sono convinte che i nuovi modelli organizzativi aziendali le avvantaggeranno.

Donna e metalmeccanica: quali sono la presenza e i livelli di carriera raggiunti dalle donne nel settore industriale considerato «più maschile»? Può la formazione contribuire alla crescita delle donne nell'organizzazione industriale? A queste domande ha cercato di rispondere una ricerca, realizzata dall'AMMA (Associazione Industrie Metalmeccaniche, Meccaniche, Affini) di Torino e dall'AIMM (Associazione Industrie Metallurgiche e Metalmeccaniche) di Porto (Portogallo) e finanziata dal programma FORCE (Formazione Continua in Europa) dell'U.E.

La ricerca è stata condotta nell'arco di due anni, coinvolgendo, tra Italia e Portogallo, circa 250 aziende e un centinaio tra donne e responsabili del personale. Il lavoro è stato articolato in due fasi: una prima, finalizzata alla ricognizione della situazione delle donne dirigenti, quadri e responsabili di funzione nell'ambito delle aziende, una seconda, diretta alla definizione, elaborazione e sperimentazione di alcune proposte di attività di formazione, tese alla valorizzazione della presenza femminile nelle fasce dirigenziali dell'industria.

Vediamo i dati più salienti del profilo della «donna metalmeccanica», quadro e dirigente.

Innanzitutto le donne, a qualsiasi livello, sono inserite soprattutto nelle piccole imprese: circa il 30% dei dipendenti nelle dimensioni 0-50, 51-100, 101-250 dip. Nelle classi superiori la percentuale si affievolisce, tra il 25 e 30% nella classe 251-500 dip; meno del 20% nella dimensione 501-1000 dip; 10% nelle grandi aziende (più di 1001). Quadri e Dirigenti donne si concentrano soprattutto nella dimensione minore 51-50, con un 30% circa di quadri e quasi il 20% di dirigenti. In tutte le altre fasce, le dirigenti sono molto al di sotto del 10%. Più diffusa la presenza a livello di quadri, sopra il 10% nelle classi 51-100 e 101-250; 10% circa nella dimensione medio 251-500, circa 8% nelle aziende medio-grandi (501-1000) e grandi (più di 1001). In particolare, il 24% delle donne quadro e il 56% delle dirigenti si concentrano nella classe 0-50 dip. Questi numeri fanno pensare che lo «zoccolo duro» delle donne quadro e soprattutto dirigenti nel settore metalmeccanico sia costituito prevalentemente da donne imprenditrici, titolari e contitolari di piccole imprese.

Per quanto riguarda le funzioni aziendali, la presenza femminile si concentra generalmente nella Amministrazione-Finanza (il 75% dei quadri donne e l'81% di donne dirigenti); si attenua fortemente nella Produzione (11% delle donne-quadro e 14% delle dirigenti), mentre si differenzia nel Commerciale (14% donne-quadro, solo 5% delle dirigenti).

Un dato interessante è il rapporto tra qualifica e anni di permanenza in azienda. Il 78% dei quadri femminili è in azienda da più di 5 anni; il 9% tra 2 e 5 anni; il 13% da meno di 2 anni. Il 90% delle donne dirigenti è dipendente da più di 5 anni; il 10% da 2-5 anni; non esistono dati per meno di 2 anni. Ciò fa pensare, soprattutto nel caso delle dirigenti, che la qualifica sia il frutto di una permanenza già prolungata in azienda, quindi di un rapporto stima/fiducia maturato nel tempo e con l'esperienza.

Per quanto riguarda la scolarità, qualche sorpresa arriva dai livelli più bassi di scolarizzazione: ben il 14% dei quadri e il 10% delle dirigenti ha conseguito solo la scuola dell'obbligo; diplomate sono il 71% dei quadri e il 57% delle dirigenti; la laurea è il titolo di studio del 15% dei quadri e di un significativo 33% delle dirigenti.

Dopo i dati quantitativi, la ricerca contiene anche un'indagine qualitativa, effettuata presso i direttori del personale e le donne quadro/dirigenti, escludendo da queste le imprenditrici in proprio. Interessante è il punto di vista dei responsabili del personale sulle «Prospettive di carriera delle donne nel settore metalmeccanico», riportate nella tabella a fianco. Forte è la diffidenza nell'area produzione; prospettive 50 e 50% tra diffidenza e apertura, per quanto riguarda il top management; prospettive di apertura oltre il 50% nelle funzioni che richiedono qualità di precisione e attenzione (Amministrazione; EDP) e capacità relazionali e di comunicazione (Personale; Commerciale).

La donna dirigente metalmeccanica è percepita dai Responsabili del Personale con caratteristiche positive di fedeltà all'azienda e partecipazione; determinazione e risolutezza; concretezza e precisione; flessibilità e disponibilità; forte identità. La sua presenza, inoltre, migliora il clima aziendale. Tra i difetti (anche se citati con minor frequenza): rassegnazione; durezza, eccessiva dipendenza e istintività; resistenza al cambiamento. Sempre secondo i Direttori del Personale le prospettive di carriera delle donne nel metalmeccanico saranno agevolate dalla loro: precisione; affidabilità; capacità interrelazionale. Saranno, invece, ostacolate da: scarsa disponibilità a viaggiare, resistenze di mentalità; natura prevalentemente tecnica del settore; rischio di maternità.

L'ultima parte della ricerca prevedeva domande rivolte sia ai Direttori Personale, che alle donne dirigenti/quadro (escluse le imprenditrici). Una di queste richiedeva valutazioni sui fattori di successo in azienda, oggi. Le differenze di giudizio sono molto accentuate. I Direttori del Personale evidenziano con enfasi il «conseguimento di risultati» (71,9%) e «saper gestire il cambiamento continuo» (40,6%). Le donne, invece, sottolineano il possesso di «competenza tecnica» (59,1%; guardo caso, competenza fondamentale nella funzione produzione, in cui sono più discriminate) e di «intraprendenza» (50%).

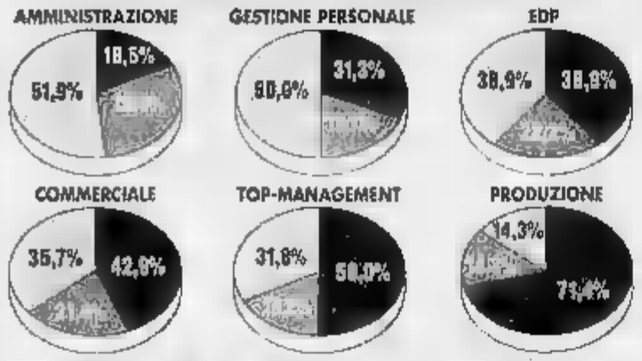
Simili, invece, le valutazioni su «proporsi come risolutori di problemi» (38,6% i Direttori; 43,8% le donne). Tali differenze si accentuano se i fattori di successo vengono proiettati nell'azienda in futuro: la forbice, infatti, si allarga ulteriormente in «conseguire i risultati» e «saper gestire il cambiamento», che diventano sempre più importanti per i Direttori, e in «aver competenza tecnica», che diviene sempre più cruciale secondo le donne.

Per quanto riguarda, invece, le valutazioni sulla presenza della «Donna in azienda», numerosi sono i giudizi, sottoscritti sia dalle donne, che dai Responsabili Personale: l'azienda richiede risorse che garantiscono continuità e costanza di impegno; la maggior parte degli uomini non accetta un capo donna; le donne dispongono di maggiori caratteristiche di precisione e di capacità relazionale e negoziale; diffidenza verso le donne nelle funzioni produttive e tecniche; maggiori possibilità per le donne in EDP, in questo settore nuovo e non tradizionalmente maschile. Il 25% dei Responsabili del Personale ritiene ancora che «la rinuncia alla femminilità è un prezzo che le donne devono pagare per fare carriera»; il 13,6% delle donne è d'accordo con loro.

Come cambierà la situazione? Sia i Direttori, che le dirette interessate sembrano ottimisti, anche se queste ultime sono più ottimiste dei primi. Entrambi attribuiscono molta importanza al mutamento di mentalità da parte dei giovani (84,1% le donne; 87,5% i Direttori); in pochi ritengono che la condizione della donna non muterà sostanzialmente (18,2% le donne; 18,6% i Direttori). Qualche differenza si registra nella fiducia nel miglioramento della situazione grazie alla «variazione (molte donne studiano) del mercato del lavoro» (donne 81,8%; Direttori 65,6%); all'innovazione tecnologica o dell'azienda "snella" (donne 68,2%; Direttori 56,3%); alla «capacità delle donne di farsi valere» (donne 70,5%; Direttori 53,1%). In genere, dunque, le donne d'azienda sono maggiormente convinte che le trasformazioni in atto nell'organizzazione del lavoro (Lean Production e valorizzazione risorse umane) giocheranno a loro favore nel futuro.

PROSPETTIVE DI CARRIERA PER LE DONNE NEL SETTORE METALMECCANICO

COME SONO LE PROSPETTIVE DI CARRIERA PER LE DONNE?



Fonte: RICERCA AMMA/AIMM "Donne e lavoro nel settore metalmeccanico"

BANCA CRT

Mese delle principali scadenze di legge del mese di

SABATO 4 — AMBIENTE - D.M. 23/12/93, attività a rischio di incidente rilevante

VENERDI' 17 — FISCALE - Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente; di [illegible] amministrazione, di capitale e altri redditi

VENERDI' 17 — [illegible] - Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di gennaio

LUNEDI' 20 — FISCALE - IVA liquidazione e versamento mensile relativo alle operazioni del mese di gennaio

LUNEDI' 20 — PREVIDENZIALE - [illegible] pagamento della sola prima anticipata per il 1995, regolazione del premio per il 1994 [illegible] All denuncia nominativa dei lavoratori assicurati e dei rapporto di lavoro sia cessato negli anni 1993 1994 o sia iniziato nel 1994 INPS: versamento dei contributi dovuti sulle retribuzioni dei lavoratori relative al [illegible] gennaio INPDAI: versamento contributi dovuti sulle retribuzioni relative al mese di gennaio nel personale dirigente

SABATO 25 — PREVIDENZIALE - Termine ultimo per la presentazione delle domande di intervento di Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria per la settimana comprendente i seguenti lunedì 26 dicembre 1994, 2-9-16 e 23 gennaio 1995

MARTEDI' 28 — [illegible] Catasto dei fabbricati

[illegible] - D.L. n. 723 del 28/12/94, adempimenti a tutela dell'evento sismico

MARTEDI' 28 — PREVIDENZIALE - Presentazione della denuncia riepilogativa annuale dei contributi al servizio sanitario nazionale, calcolati sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti versati tra il 1 [illegible] 1993 e il 30 novembre 1994

Economia
W.T.O.: la nuova organizzazione del commercio mondiale e le normative doganali

La nuova organizzazione del commercio internazionale sancita dal WTO, il codice doganale comunitario, la riforma doganale italiana, hanno profondamente mutato principi, indirizzi e procedure che regolano l'import-export. Il seminario, organizzato dall'AMMA, intende offrire una panoramica dei principali temi ed una analisi operativa degli aspetti doganali, per favorire una corretta gestione amministrativa da parte delle aziende. Verrà in particolare evidenziata la gradualità della riduzione dei dazi in virtù degli accordi conclusi.

E' destinato ai responsabili amministrativi, commerciali ed export. **20 e 27 febbraio, 9/17** Docente **Franco De Antoni**, funzionario direttivo delle Dogane. Informazione ed adesioni: **AMMA-Servizio Formazione** (tel. 011/5718.372).

Deindustrializzazione rinviata?

Da un'indagine, emerge una realtà industriale torinese competitiva, ma bisognosa, per il futuro, di sinergie esterne

Mercoledì 1 febbraio, ore 15.00, a Torino, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino (V. Fanti, 17) il convegno, organizzato da Piccolindustria, «**Un patto per Torino: i fattori di sviluppo dell'industria**». L'incontro prevede l'intervento del Presidente dei piccoli imprenditori, Luigi **Tessera**, dell'Amministratore Delegato della Fiat, Cesare **Romiti**, e del Sindaco di Torino, Valentino **Castellani**.

Argomenti affrontati dal convegno saranno la struttura e il futuro industriale di Torino, alla luce dei problemi conseguenti dalla nuova suddivisione del lavoro. Verranno presi in esame i rischi di deindustrializzazione, derivanti dalle pressioni competitive esercitate dal più basso livello dei costi dei fattori produttivi, in primo luogo del lavoro. Nel recente passato, a Torino, è enfatizzata oltre misura la prospettiva di una consistente deindustrializzazione.

I risultati di un'indagine mirata a quantificarne l'effettiva entità - che verranno illustrati nel corso dell'incontro dal Presidente di Piccolindustria - indicano, invece, come il sistema delle piccole e medie imprese torinesi abbia reagito, attraverso una rigorosa azione di riorganizzazione produttiva ed una cospicua mole di investimenti in tecnologia. Tuttavia, la competitività oggi è più un risultato, che si possa dare per sicuramente acquisito a tempi lunghi, né che possa essere di natura solo ed esclusivamente aziendale: è un valore globale in rapida evoluzione, che non può prescindere dagli aspetti esterni all'impresa. E', pertanto, necessario che l'ambiente produca un insieme di condizioni favorevoli all'attività imprenditoriale. Le cose da fare sono molte; le capacità, le risorse, le competenze non mancano. Perciò, è importante esistano occasioni di dialogo e di confronto, per raggiungere una convergenza di volontà e restituire a Torino prospettive appropriate al ruolo economico e civile che la città richiede. L'incontro è aperto alla partecipazione di tutti gli operatori economici (**tel. 5718.248**).

Luigi Tessera
Presidente Piccolindustria

AEM
Più energia per il Piemonte

AEM ha deliberato l'affidamento dei lavori per la realizzazione della centrale elettrica di Pont Ventoux. L'opera contribuirà a ridurre il deficit elettrico del Piemonte.

Il 23 gennaio 1995 può in qualche modo rappresentare una data storica per l'Azienda Energetica Municipale di Torino e sicuramente significa per il Piemonte l'avvio ufficiale di un'importante opera, che contribuirà a ridurre il deficit elettrico che a tutt'oggi ammonta al 60%.

«L'impegno, che ci siamo assunti con questa azienda, deliberando l'affidamento dei lavori al raggruppamento Astaldi per la realizzazione dell'impianto di Pont Ventoux - Susa, è un grande impegno, nonché una nuova occasione di crescita dell'Azienda da un punto di vista della progettualità, della volontà di svilupparsi e anche della organizzazione.

«A tal riguardo un ringraziamento va rivolto a tutte le imprese che hanno partecipato alla gara d'appalto. Si tratta di un'opera di grande portata, che consegneremo alle generazioni future» - ci ha detto il prof. Giovanni Dal Tin, Presidente dell'AEM.

Con questo atto formale si avvia la realizzazione in Valle di Susa di un nuovo impianto idroelettrico, che sostituirà le centrali di Chiomonte e Susa, in esercizio rispettivamente dal 1910 e dal 1923.

L'impianto di Pont Ventoux, la migliore opera idroelettrica che, a detta degli esperti, si possa realizzare sulle Alpi, impegnerà per cinque anni l'AEM, per un importo complessivo di 372 miliardi; quintuplicherà la potenza e raddoppierà la producibilità di kWh, rispetto agli impianti esistenti.

Per le sue avanzate caratteristiche tecniche, questo progetto consentirà un più razionale utilizzo delle acque dell'Alta Valle di Susa e una maggiore salvaguardia dell'ecosistema fluviale della Dora Riparia e dei suoi affluenti.

«Credo fermamente che l'AEM debba farsi carico, per le proprie competenze territoriali, di realizzare quelli che sono gli intendimenti del Piano Energetico Nazionale, come pure valorizzare tutto le risorse naturali, secondo una logica di tipo energetico che si coniughi bene con la logica ambientale» - conclude il Presidente Dal Tin.

ORE 20,30:
APPUNTAMENTO CON BACH

Questa sera, all'Auditorium RAI, Christopher Hogwood dirigerà la sua Academy of Ancient Music in una serata interamente dedicata a Johann Sebastian Bach. Anche SAI vi dà il benvenuto ad un grande, imperdibile evento musicale.

Johann Sebastian Bach

Lunedì 30 Gennaio 1995 - ore 20.30
Auditorium della RAI

Segnalazione estesa alle aziende associate all'Unione Industriale.

LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA SAI

Una nuvola di neve in Val Veny ha distrutto seimila alberi, turisti bloccati per ore

Terrore per 500 sciatori

Courmayeur, valanga sfiora le piste

COURMAYEUR. Il «soffio» della valanga ha sbattuto sulla neve sciatori che scendevano a due chilometri di distanza in linea d'aria. Lo spostamento d'aria ha spezzato più di 6 mila alberi nel bosco di fronte al ghiacciaio dove è caduta la valanga.

Erano le 16 ieri a Courmayeur quando una «cornice» di neve si è staccata poco sotto il rifugio Ghiglione (3690 metri): la valanga è scivolata lungo tutto il ghiacciaio della Brenva, formandosi nella morena duemila metri più in basso.

In quella zona c'è l'arrivo della pista di rientro che consente di raggiungere il parcheggio senza utilizzare la funivia. Ieri era stata chiusa per il pericolo di valanghe nella parte bassa del ghiacciaio, dove confluiscono alcuni canaloni. Per tutto il pomeriggio si sono susseguite voci di possibili dispersi sul ghiacciaio, fino a ieri alle 22 i soccorritori non avevano ancora trovato nessuno.

La forza del «soffio» ha anche spezzato i pali dell'Enel; la funivia delle Val Veny è rimasta bloccata per qualche istante, poi i tecnici hanno fatto riprendere la discesa utilizzando il motore di riserva.

«E' più lento, può fare soltanto tre metri al secondo anziché sette» dice Angelo Charrey, caposervizio della società Val Veny che gestisce l'impianto.

Cinquecento, forse seicento sciatori hanno aspettato alcune ore per scendere con la seggiovia.

Eppoi ci sono i testimoni, quelli che hanno visto la nuvola bianca alzarsi verso la montagna di fronte al ghiacciaio. Quello «sbuffo» sembrava superare addirittura la vetta del Mont Chétif, 2343 metri. Lo neve è arrivata fino al piazzale della funivia: appena 4 dita, quanto basta per rendere necessario l'intervento dei mezzi sgombraneve.

I soccorsi sono stati immediati. Proprio 24 ore prima, le guide della protezione civile erano intervenute per tentare di salvare due sci-alpinisti sulle montagne sopra Champoluc, nell'Alta Val d'Ayas; tutto inutile.

Ieri le «macchine» del soccorso sono di nuovo in allarme, il vento e il caldo potevano causare altre disgrazie. In pochi minuti sono arrivati sul ghiacciaio del Brenva le guide della protezione civile, i reparti specializzati di carabinieri e guardia di finanza, i forestali. Anche 9 cani, che hanno fiutato la zona in cui avrebbe potuto trovarsi qualche sciatore.

Un lavoro reso più difficile dalla miriade di rami trascinati sul ghiacciaio dalla forza del «soffio».

I soccorritori devono controllare un tratto di pista di quasi 600 metri, risalendo a partire dalla chiesa di Notre Dame de la Guérison (1380 metri) fino nelle piane della Val Veny e di Plan Ponquet. Sulla valanga ci sono oltre 60 uomini, ma le ricerche sono state fatte quasi soltanto con i cani, «inutile utilizzare le sonde in uno spazio così esteso - spiega Renzino Cosson, responsabile del soccorso alpino della Valle d'Aosta -. Cercheremo con i cani, finché saremo certi che non c'è nessuno sotto la neve».

Una valanga difficile da spiegare, forse causata dalla troppa neve accumulata su una cresta che ha raccolto la neve portata dal vento degli ultimi giorni. «E' una valanga atipica - dice ancora Cosson -. Non ricordo che sia mai accaduto qualcosa di simile in quella zona. Lo dimostra il bosco distrutto dal "soffio". Quegli alberi hanno più di 50 anni e nessuna valanga li aveva mai toccati. Avrei scommesso che quella era una zona sicura. L'arrivo della pista di rientro era stato chiuso per evitare il rischio di altre valanghe, non di quella».

Quasi certo che nessuno è stato travolto dalla massa di neve caduta sul ghiacciaio della Brenva, Cosson si lascia anche andare a una battuta: «Soltanto in pianura padana si può essere sicuri di non trovarsi sotto una valanga».

Più il tempo si fa di nuovo sereno e il responsabile del soccorso torna a parlare delle ricerche: «Abbiamo individuato tutti, anche se ci sono buone probabilità che la valanga non abbia travolto nessuno. Anche uno solo vivo vale questo sforzo, non si può rischiare. Certo che se qualcuno è sceso di là lo ha fatto a suo rischio e pericolo».

La valanga è scesa per 2 mila metri e ha prodotto un «soffio» di neve che viaggiava a 300 chilometri l'ora. In quella zona, nessuno avrebbe potuto scommetterla. Nemmeno gli alberi.

Claudio Laugeri

Umberto Bernardi una delle due vittime della valanga di Champoluc e Marco Bonotto che si è salvato A destra, Courmayeur

Per tutto il pomeriggio si sono susseguite voci di possibili vittime, ma le ricerche fino a notte hanno escluso che ci siano morti

IN BREVE

Si impicca davanti alla fidanzata

GROSSETO. Lui aveva manifestato l'intenzione di lasciarlo. Lui, una volta capito che non poteva fare cambiare idea, si è impiccato davanti alla fidanzata. E' accaduto ieri a Paganico, a 20 chilometri da Grosseto, lungo la strada che conduce a Siena, dove la coppia si era recata in auto. Il gesto del ragazzo, 28 anni e una storia di fossi codipendenza alle spalle, sarebbe stato motivato dalla decisione della compagna di interrompere la loro relazione. [Ansa]

Contrabbandiere ucciso dai croati

ZAGABRIA. Un italiano a bordo di una barca utilizzata per contrabbando è stato ucciso dalla guardia costiera croata. Secondo fonti croate, Gennaro Cuomo, 38 anni, napoletano, è rimasto ucciso nel corso dell'inseguimento che ha impegnato due motovedette croate, dopo che la barca italiana aveva lasciato il porto di Dubrovnik per sottrarsi a un'ispezione. Il cadavere è stato trasferito in acque internazionali e a bordo sarebbero state sequestrate 400 casse di sigarette e arrestato altri tre italiani di cui non è stata resa nota l'identità. [Apil]

Un morto e un ferito [illegible] Terni

TERNI. Un operaio è morto e un altro è rimasto ferito in un infortunio sul lavoro avvenuto all'interno dell'Acciai speciali Terni, dove stavano svolgendo lavori per conto di una ditta che ha un appalto per la pulizia dei forni dell'acciaieria. La vittima è Mauro Morzi, 27 anni, mentre Mauro Lupparelli, 31 anni, guarirà in 20 giorni. I due operai stavano pulendo il forno numero cinque, quando un braccio meccanico ha colpito coloro che si due operai. [Ansa]

Pallottola vagante ferisce un undicenne

NAPOLI. Un ragazzo di 11 anni, Stefano Fiondo, è stato ferito al braccio da un proiettile d'arma mentre giocava a pallone con il fratello Ferdinando, 10 anni. E' accaduto a Secondigliano, alla periferia di Napoli. Il ferimento sarebbe stato accidentale, provocato da un proiettile vagante, sparato da sconosciuti. [Ansa]

Arriva in Italia il fratellino di Anton

ROMA. Anche Maxime, 6 anni, il fratello più piccolo, ha raggiunto Anton Gregoriev il bambino russo adottato da una coppia di Catanzaro. Oleggio Catanzaro. E' festa grande per l'arrivo della delegazione ripartita a Roma da San Pietroburgo. Con Maxime sono giunti i suoi nuovi genitori Bruno Nano e Irene Morvati. [Ansa]

Magia nera a Milano Un cuore sulla tomba

MILANO. Magia nera a Milano: su una tomba del Cimitero Maggiore è stato trovato un cuore di bue infilzato in dieci dentro ad una scatola. La foto di una donna sui 40 anni, alcune ossa, una candela. Si tratterebbe di un rito di magia. [Ansa]

AEROPORTI IN ALLARME

L'aeroporto Fontanarossa di Catania

L'ultimo caso sul volo Roma-Catania, la Compagnia minimizza

Alitalia, caccia ai sabotatori

I giudici indagano su sospette avarie

ROMA POTREBBE essere non una semplice avaria ma un vero sabotaggio quello avvenuto giovedì scorso su un aereo Alitalia in volo tra Roma e Catania. Anche se la compagnia di bandiera minimizza parlando di accidentale «danneggiamento» all'impianto di visualizzazione della rotta (Vhf), il sostituto procuratore di Catania Nicolò Marino dà credito a un «intervento doloso».

Per i passeggeri comunque non c'è stato alcun pericolo, perché ogni impianto di bordo ha un suo «doppio» di riserva, tant'è che l'aereo è regolarmente atterrato a Fontanarossa di Catania e poi è tornato a Fiumicino.

Però il fatto che episodi di questo tipo si siano ripetuti altre volte nell'arco dell'ultimo anno, e che - in quest'ultimo caso - ci sia stata una telefonata anonima alla sede romana del «Corriere della Sera», hanno indotto i magistrati ad aprire una inchiesta e, forse, la caccia ai sabotatori.

I fatti. Giovedì 26 gennaio un MD80 dell'Alitalia è partito da Fiumicino per Catania alle 9,05. Poco dopo il decollo il comandante Ternoni si è accorto che il dispositivo Vhf non funzionava e, come da prassi, ha attivato quello di riserva. Nessun problema, nessun timore. L'aereo è arrivato a destinazione. L'inconveniente è stato riportato sul quaderno di bordo e segnalato alla manutenzione che ha temporaneamente sequestrato il velivolo.

Poi la storia si è complicata. Una telefonata anonima nella tarda mattinata è arrivata alla sede romana del «Corriere della Sera» segnalando che un MD80 dell'Alitalia atterrato a Catania avrebbe avuto «problemi al sistema radio» e - ha detto la voce - «un cavo sarebbe stato tranciato utilizzando materiale chimico».

A questo episodio si aggiunge il fatto che un analogo inconveniente si è verificato nelle scorse settimane su un aereo in servizio tra Roma e Alghero e, un altro simile, era avvenuto nel novembre '93 ancora su un aereo per Catania.

La somma di tutti questi elementi ha fatto gridare al rischio attentati, e addirittura all'ipotesi che «a media catanese volesse lanciare un lugubre segnale». Per fugare ogni dubbio e chiarire l'accaduto, ieri mattina il responsabile della «Direzione operazioni di volo» dell'Alitalia, il comandante Gilberto Pepe, ha tenuto una conferenza stampa. Si rifiuterà, nel pomeriggio, anche il capo ufficio stampa della compagnia, Enrico Lepri ha fornito ulteriori dettagli. «Non si è trattato di atto doloso ma di "danneggiamento" dovuto ad avaria - ha spiegato Lepri - All'interno di un aereo ci sono circa cinquemila fili di collegamento. Non fosse altro che per ragioni statistiche è possibile che ogni tanto qualcuno salti, ma per fronteggiare questa eventualità c'è sempre per ogni funzione un impianto di riserva. Nel caso del Vhf c'è ne sono addirittura altri due».

Secondo l'Alitalia è del tutto escluso anche che l'avaria sia stata determinata da un intervento esterno, perché gli aerei non vengono mai lasciati incustoditi, e inoltre i controlli - ha detto Gilberto Pepe - riguardano sia le persone qualificate a salire sugli aeromobili, che la stesura dei velivoli per le normali operazioni di controllo e manutenzione».

Ma la tesi dell'Alitalia è contrastata dalla magistratura che, secondo voci raccolte dal cronista, non esclude affatto che l'intervento sul l'aereo di giovedì scorso sia doloso.

La prossima settimana toccherà a quella di Bologna fare il punto sulle indagini. Anche dei diversi rapporti con alcune compagnie locali sicuramente più agili e meno burocratizzate Alitalia avrebbe bisogno per poter competere.

Sulla vicenda giudiziaria che vede i giudici romani al lavoro per competenza l'inchiesta è stata affidata.

Raffaello Masci

A CAPODICHINO

I topi sfrattano la sala radar

NAPOLI. Topi all'assalto della sala radar dell'aeroporto di Capodichino. Se ne sono accorti gli uomini addetti al controllo del traffico aereo che, nella notte tra venerdì e sabato, hanno avvistato un'intera famiglietta di ratti spaziare veloci tra le attrezzature elettroniche. La reazione del personale è stata immediata: i controllori hanno abbandonato subito i locali avvertendo che non metteranno più piede nella sala fino a quando non verrà effettuata una completa derattizzazione. Risultato della protesta: il centro elettronico resterà deserto soprattutto nelle ore notturne, quando i roditori si fanno più temerari. Gli uomini radar guideranno gli aerei con mezzi di sostituzione dalla torre di controllo. [l.m.]

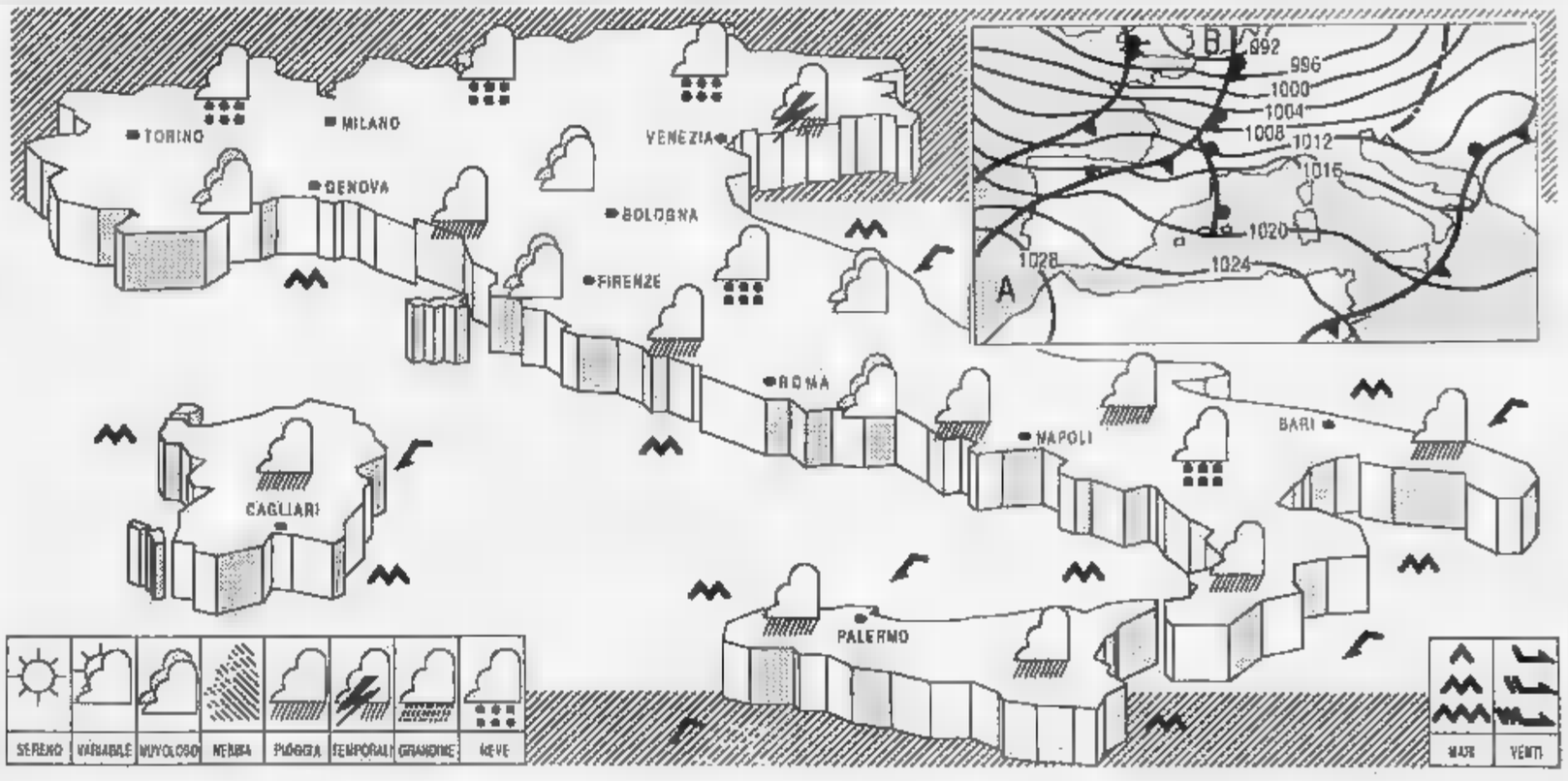
Arrivano le piogge

Non accenna ad esaurirsi l'intenso «flusso» delle correnti occidentali atlantiche su gran parte del continente europeo. Le frequenti perturbazioni inserite nel flusso continueranno quindi a penalizzare, con intenso andato di pioggia o bufere di vento, essenzialmente gli Stati centrali. Una tale situazione meteorologica, stando alle proiezioni a medio termine, sembra destinata a protrarsi ancora per tutta questa settimana, con brevi tregue.

Non sarà risparmiata neppure la nostra penisola, ma qui gli episodi di maltempo saranno meno intensi; avremo un tipo di tempo più improntato sulla variabilità. La temperatura però, pur subendo delle oscillazioni, si manterrà su valori abbastanza miti. Intanto nel corso della giornata odierna si verificherà un peggioramento del tempo, rappresentato da annuvolamenti più o meno estesi a cominciare dalle regioni settentrionali. Già nel corso della mattinata tuttavia, sul settore Nord occidentale e sulla Toscana interverranno delle schiarite ed aumenterà la pressione. Da domani poi l'alta pressione tenderà a consolidarsi su tutto il Centro Nord richiamando aria più fredda dalle regioni balcaniche; provvederà a sgomberare il cielo da ogni residua traccia di nubi ma imporrà delle nebbie notturne sulle regioni padane, unitamente ad una diminuzione delle temperature. Sulle regioni meridionali invece l'aria fredda, confluendo con aria mediterranea, darà vita ad una circolazione depressionaria destinata a rimanere in loco almeno fino alla prima metà della giornata di dopodomani. Nel corso della giornata di dopodomani mentre il tempo tenderà a migliorare al Sud, sulle regioni settentrionali ricompariranno degli annuvolamenti specialmente sulle zona alpina dove sono attese delle spruzzate di neve.

Tra giovedì e venerdì, altri annuvolamenti, più intensi.

Marcello Loffredi



Il ministro: difficile il mix delle misure, sigarette e benzina ultima ratio

«Tasserò le cose, non le persone»

Fantozzi: più Iva, manovra tra due settimane

ROMA. Ora, sulla manovra si ha «solo» una scadenza: due settimane. L'ha rivelato ieri il ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi. «Per conoscere la sostanza della manovra ci vorranno un paio di settimane ha affermato in due interviste rilasciate rispettivamente al Tg Uno e al Gr della Rai.

Ne possiamo quindi parlare, dunque, verranno messe a punto le misure. Nel frattempo, il ministro non ha escluso nessuna delle tante ipotesi circolate nei giorni scorsi. Per quel che riguarda un'addizionale del 3% sui Irpef, Irpeg e Ilor, «è' passibile, ma non probabile», ha affermato, spiegando. «Sicuramente non si aumenterà la pressione fiscale dell'imposizione sui redditi. L'imposizione sui redditi è già molto elevata e non va aumentata ulteriormente, semmai va ridotta».

Il ministro ha, invece, confermato che si agirà sicuramente sull'Iva, anche nell'ottica di spostare il peso fiscale dalle persone alle cose, come si è detto, e di ancorare sull'imposizione indiretta».

Per quanto riguarda i modi di aggiustamento dell'Iva, il ministro ha spiegato quali saranno le linee guida seguite dal governo: «quello che si farà è restare nella linea della comunità europea, cioè una delle cose che tanto l'anno prossimo si dovrebbero fare probabilmente. E comunque cercheremo di attenuare al massimo gli effetti inflattivi e le distinguiamo tra le diverse categorie di beni e servizi».

In base alle indiscrezioni dei giorni scorsi, si sa che al momento esistono due progetti. L'aumento di un punto dell'aliquota attualmente al 4% e l'unificazione al 12% delle aliquote attualmente al 9 e al 13%. Oppure, per aumento di due punti dell'aliquota attualmente al 4% e l'unificazione all'11% delle aliquote oggi al 9 e al 13%.

Il gettito previsto è per entrambe di circa 6 mila miliardi. La scelta tra le due ipotesi dipenderà dalle trattative con le parti sociali e dai calcoli sulle conseguenze inflattive di un simile provvedimento. I beni alimentari di largo consumo come pane, latte, burro, formaggi, pasta, un aumento del loro prezzo dovrebbe significare una crescita di almeno un punto dell'inflazione.

Un'altra ipotesi allo studio è un aumento di 100 lire di benzina o gasolio (compreso quello da riscaldamento). «E' un momento possibile - annotato il ministro Fantozzi - ma è sicuramente l'ultima ratio».

Con la stessa rapidità, il governo sta esaminando altri aumenti, come la proroga della tassa sui beni di lusso appena abolita, un aumento del 10% sui alcolici e profumi di 100 o 200 lire sulle sigarette e aumenti ancora da quantificare su bolli di patenti e passaporti e sulle concessioni governative.

L'obiettivo - ha precisato il ministro Fantozzi - è «una manovra tranquillizzante: non dovrà incidere sull'inflazione e dovrà far scendere i tassi».

Un obiettivo ambizioso: le ultime informazioni sulla composizione delle misure indicavano proprio nelle entrate in parte più rilevante della manovra. Sarebbero all'incirca 10 mila i miliardi di nuove tasse contro 8 mila miliardi di tagli alla spesa per un totale di 18 mila miliardi. 3 mila in più di quelli annunciati dal ministro Dini alla Camera al momento della presentazione del suo governo. Oltretutto, il capitolo dei tagli alla spesa è ancora tutto da definire. Si parla di tagli alle agevolazioni agricole e ai trasferimenti agli enti locali, alle imprese, ma senza fornire altri dettagli.

Il ministro Fantozzi, nel frattempo, smentisce che le entrate siano il piatto forte della prossima manovra. «Questo governo sicuramente non vuole ritornare ai periodi in cui con le entrate si rincorreva la spesa. Certamente non si vuole invertire la tendenza del governo Berlusconi, semmai proseguirla».

Per questo, da oggi ricomincia l'esame delle misure da varare, in attesa del voto di fiducia di mercoledì del Senato per dare il via alla fase più delicata della manovra, la discussione con le parti sociali.

Flavia Amabile

TRA TAGLI E TASSE

(Tutte le ipotesi allo studio)

IVA

Due le ipotesi: 1) aumentare dal 4 al 5% l'aliquota minima e unificare il 12% quella dal 9 al 13%; 2) aumentare al 6,5% l'aliquota minima e accorpare all'11% quelle intermedie

AUTO E MOTO

Prolungare [illegible] tutto il '95 la tassa sui beni di lusso appena abrogata.

[illegible]

Rincaro di 100 lire al litro. [illegible] mirino anche il metano.

SIGARETTE

Aumento di 100 o 200 lire.

IMPOSTE [illegible]

Sgravi [illegible] i redditi più bassi. Fantozzi esclude addizionali alternative alla manovra sui consumi

[illegible]

Si ipotizza un ticket sui pasti in ospedale. Il plafond per diagnostica e specialistica (oggi 70 mila lire) potrebbe essere riportato a [illegible] mila lire.

TAGLI

Nel mirino i trasferimenti agli enti locali e alle imprese. Probabile potatura [illegible] degli sgravi fiscali.

Farmaci

Da oggi sono meno costosi

ROMA. Da oggi i prezzi dei farmaci di fascia A e B (quelli a carico totale o del 50% del servizio sanitario) costeranno meno. Viene resa infatti esecutiva la delibera del Cipe (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 25 gennaio), prevista dalla legge finanziaria, che regola la riduzione dei prezzi in due tempi: una prima diminuzione generalizzata del 2,5% del prezzo in vigore il 15 ottobre per i farmaci A e B, da domani.

Una seconda riduzione di un ulteriore 2,5%, che avverrà in un secondo tempo, riguarderà solo quei farmaci prodotti da quelle aziende che hanno registrato un aumento del loro fatturato nel primo semestre del '94 superiore al 10% rispetto allo stesso periodo del '93. L'elenco di questi ultimi prodotti, ai quali sarà imposto un taglio complessivo del 5%, dovrà essere pubblicato in Gazzetta e dopo cinque giorni scatteranno i nuovi prezzi. Per le riduzioni dei prezzi la Federfarma per oggi non prevede alcun disagio in farmacia.

OLTRE LA LIRA

I mercati ci guardano pareggiare non basta

NELL'imminenza della manovra di aggiustamento dei conti statali per l'anno appena cominciato, cresce l'enfasi sulla fiducia dei mercati che occorre recuperare con la sua consistenza e [illegible] di credibilità. Questa enfasi rientra nel normale armamentario di chi in questo modo intende premere sul governo, affinché assuma iniziative incisive, sulla gente, affinché si disponga ad accettarle, infine sul Parlamento, affinché approvi le proposte governative. In anni recenti e meno recenti, fin dai «decretoni» degli Anni Settanta, questo copione si replica sulle nostre scene almeno due volte l'anno, e [illegible] è altro che una versione aggiornata e corretta del mussoliniano «gli stranieri ci guardano».

Al netto della veniale strumentalità delle argomentazioni di questo genere, una così stretta correlazione tra gli aspetti quantitativi e qualitativi delle manovre di aggiustamento e l'orientamento dei mercati valutari e finanziari non sempre trova riscontro nella evidenza empirica. I mercati, infatti, considerano correttamente orizzonti più ampi, non si basano su calcoli ragionieristici e non si attengono a valutazioni esclusivamente contingenti.

Nel caso della manovra che il governo Dini si accinge a definire già serpeggia la disputa tra i tecnici che stanno fuori del governo e quelli che ne fanno parte sulla entità dell'aggiustamento da compiere. I primi sostengono che i 15 mila miliardi annunciati dai secondi, e dallo [illegible] Dini, non [illegible] sufficienti per lanciare ai mercati [illegible] gnale chiaro e forte. I secondi, conti alla mano, replicano che tanto basta per ricondurre il disavanzo nel sentiero di rientro tracciato dal piano triennale dell'anno passato.

Ma [illegible] è questo il punto. Una manovra da 15 mila miliardi non è che il saldo residuato dalla legge finanziaria approvata lo scorso dicembre che era stata ridotta sottostimando il tasso che avrebbe determinato la spesa per interessi dall'anno in corso. Questo aggiornamento viene fatto ora essendo stato finalmente accantonato il [illegible] del governo Berlusconi di vedere i tassi perdere quell'aggiunta di due punti e mezzo che, rispetto ai tassi internazionali, i mercati hanno preteso per gli investimenti in lire dopo aver preso le misure dell'Italia uscita dalle elezioni di marzo.

Una manovra a pareggio non è un segnale; è solo una manovra a pareggio. Ed infatti, il governo Dini è stato formato, ha ottenuto una sia pur tormentata fiducia, di conseguenza si è concretata la prospettiva di una manovra che, oltretutto, il Parlamento dovrebbe poi varare senza troppe complicazioni, ma di tutto ciò la lira non sembra essersi neppure accorta rimanendo su livelli estremamente depressi, poco di sotto dei minimi storici toccati con le altre monete europee.

Il motivo è semplice. Il mercato guarda lontano, e i [illegible] di quest'uomo neppure li vede. [illegible] perché sia presbite, [illegible] perché, con un indebitamento che ha superato i [illegible] milioni di miliardi, che una manovra [illegible] me quella programmata dal governo Dini si faccia o non si faccia cambia ben poco. Quindicimila miliardi sono lo 0,75% del debito. E nessuno può sostenere che lo 0,75 di una posta patrimoniale sia decisivo ai fini della valutazione che il mercato finanziario può esprimere sul debito della Repubblica.

Questo, beninteso, non porta a concludere che la manovra è inutile ma, all'opposto, che deve andare ben [illegible] di là del semplice obiettivo contabile. Quindicimila miliardi costituiscono un passo del cammino che conduce al risanamento. Ma nella valutazione dei mercati la rilevanza che quel cammino si compia: un solo passo, o due, o tre, non cambiano la [illegible] La probabilità che quel cammino si compia è un dato eminentemente politico; discende dalla stabilità politico-istituzionale che il Paese saprà raggiungere, possibilmente esprimendo [illegible] governo rispettoso delle regole e dei principi che invalgono nella comunità dei Paesi più avanzati. E' una probabilità, dunque, che in nessun caso Dini e il suo governo possono modificare.

Ma proprio per questo è opportuno che il governo alzi il tiro della manovra con l'obiettivo non solo di ricondurre il disavanzo entro i limiti stabiliti per quest'anno, ma anche di mettere legna [illegible] cascina anche per dopo. Ci sono [illegible] condizioni per farlo: la congiuntura. Una cosa che si potrebbe, ad esempio, attuare quella parte di aggiustamento alla quale, nel '93, d'intesa con i partner europei, si rinunciò in quanto si trattava di squilibri dovuti alla stagnazione dell'economia), ed in Parlamento c'è una sinistra che sostiene il governo ed una destra che probabilmente accetta tutto pur di far presto. Se i mercati percepissero una manovra più consistente in questa chiave, inoltre, si riattiverebbe quel moltiplicatore che, come nell'anno di Ciampi, innesca il circuito virtuoso della riduzione dei tassi, e il risultato sarebbe certamente superiore al costo. Un governo tecnico, di commissariamento, può qualificarsi in un'operazione di questo genere più e forse più meglio di un governo politico. Altrimenti si confonderà con quelli politici che hanno fatto il gufo nel perdere le occasioni favorevoli che nel tempo si sono presentate.

Alfredo Recanatesi

Fisco, il dentista si ribella

«Caro ministro, i dati li cerchi lei»

UN MODULO CHE «SCOTTA»

ROMA

I dentisti e gli odontotecnici sono sempre più decisi ad opporre la loro ribellione contro il modulario delle Finanze, e meglio contro le iniziative che l'ex ministro Giulio Tremonti ha avviato nei loro confronti. I questionari distribuiti [illegible] giorni scorsi e con i quali il ministero intendeva raccogliere una messe di dati, pena pesanti sanzioni, saranno restituiti in bianco. Nel frattempo l'Andi (Associazione nazionale dentisti) e l'Anto (Associazione degli odontotecnici) hanno presentato ricorso al Tar per far decidere il decreto.

«Non abbiamo alcuna intenzione di sottrarci ai controlli del fisco né tantomeno di evadere le tasse - precisa Gianpiero Malagnini, presidente nazionale dell'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) - Ma respingiamo con fermezza, perché illegittimi, i metodi inquisitori adottati nei nostri confronti».

A quali metodi allude?

«Nel settembre scorso il ministro ha sguinzagliato la guardia di finanza a verificare il lavoro dei dentisti, gli odontotecnici e gli amministratori di condominio, tutti già nel mirino del fisco da almeno tre anni. In quella circostanza il ministro aveva precisato che gli accertamenti sarebbero stati completati in tre o quattro mesi».

E invece cos'è accaduto?

«Come sarebbe stato facile prevedere, i controlli stanno procedendo con grande lentezza. Gli studi odontoiatrici sono 45.000, i laboratori odontotecnici più di 16.000. [illegible] 31 dicembre, data in cui l'indagine avrebbe dovuto essere conclusa, gli studi e i laboratori visitati sono stati inferiori al 10%. Di questo passo, per completare l'indagine ci vorranno parecchi anni».

Cosa hanno rivelato questi primi accertamenti?

«I dati definitivi non li possediamo ancora. Ci è stato però riferito che in più del 50% dei casi non è stata riscontrata evasione fiscale e che il volume di quella emersa negli altri casi, intorno al 10%, risulta molto modesto in media pochi milioni a caso. Ma non si deve dimenticare che accanto ai dentisti regolari e a tempo pieno operano i dentisti a tempo perso e gli abusivi. Questi ultimi superano il 35% e fra questi l'evasione diventa spesso una conseguenza automatica e frequente».

Com'è nata l'idea del questionario?

«Ritenendo che per completare l'indagine ci sarebbero voluti parecchi anni, il ministro ha cercato di abbreviare i tempi invitando i dentisti e gli odontotecnici a compilare e a restituire un questionario entro il 31 gennaio, pena un'ammenda da 300.000 lire a 3 milioni ma con altre clausole ancora più intimidatorie, che noi abbiamo respinto come demagogico e illegittimo».

Illegittimo perché?

«Perché, anziché limitarsi a sollecitare informazioni sui redditi professionali, pretende di avere anche quelle sulla situazione patrimoniale del titolare e dei familiari: entità dei depositi bancari a fine anno, quanti Bot, quante azioni, quali investimenti, e [illegible] via. Tutte informazioni su una situazione che può avere un'origine assai diversa e assai lontana dall'attività professionale e che per legge non è obbligatorio comunicare al fisco».

Come hanno reagito le due categorie?

«Immediatamente segnalando al TAR gli ampi spazi di illegittimità e di violazione della libertà personale contenuti nel decreto e chiedendone l'annullamento. In secondo luogo abbiamo invitato i nostri iscritti a restituire in bianco i questionari. Nello stesso tempo abbiamo però invitato ancora una volta il ministero ad effettuare qualsiasi accertamento nei nostri studi, anziché ricorrere a strumenti che sono al di fuori di tutte le regole. Non ci ribelliamo al fisco, ma al metodo poliziesco, intimidatorio e illegittimo adottato nei nostri confronti».

Bruno Ghibaudi

L'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti. Aveva mandato gli «007» negli studi dei dentisti

I NOMI E GLI AFFARI

L'Ina a me, l'Imi a te e alla superStet ci pensa Tronchetti

Lamberto Dini. Il più noto dei bolognesi. Ma governerà la nazione non tutti i flash come quello scattato dall'ex direttore generale di Bankitalia.

Già la lista dei ministri aveva creato non pochi problemi. Dove trovare, così sui due piedi, la foto di **Walter Luchetti** (ritorse apriva) di **Giovanni Motta** (Riforme istituzionali) o di **Alberto Clò**, designato all'Industria?

Ma l'impresa da black out, è arrivata con i sottosegretari. Qui, fatta eccezione per **Mario d'Urso** (uso alle cronache mondane) e per alcuni prefetti come **Luigi Rossi** o **Corrado Sciveletta**, il resto ora nebbia fittissima.

Gran lavoro, dunque, per i professionisti del flash, lanciati alla caccia di quei volti sconosciuti, di colpo balzati agli onori di governo.

Mario D'Urso

Benedetti siano gli ignoti! E per più di una ragione. Tornata a casa **Silvio Berlusconi**, molti sperano che si possa di nuovo circolare rilassati nelle case di amici e conoscenti, senza rischio di trovarsi coinvolti in risse e lotte fratricide.

Poiché, tra i molti miracoli del Cavaliere di Arcore (esempio famoso: riportare i sindacati in piazza), uno sembra da Guinness: l'aver fatto rivivere quel clima da Guelfi e Ghibellini che sette secoli fa aveva già costretto il massimo poeta, **Dante Alighieri**, ad un lamentoso esilio.

Ne sa qualcosa quella signora fiorentina che, per aver organizzato nella bella villa di Fiesole un cocktail per l'amico d'infanzia **Stefano Passigli** (orfano del partito fondato da **Ugo La Malfa**, e dunque in lista [illegible] i progressisti), si vide togliere il saluto da mezza città.

O quell'altra che ha preferito, lo scorso Natale, disertare Cortina, solo perché non vota Forza Italia. Cortina, perla delle Dolomiti dove le signore delle ville spiegano all'ospite di passaggio «Siamo tutti di destra, tranne due o tre sovversivi». E chi [illegible] mio questi [illegible] versivi? «X, Y e **Pietro Marzotto**».

Passata indenne per la guerra fredda, per il '68 e perfino il terrorismo, l'Italia del cuore in mano, delle mamme e delle zie suore ritrova la stagione dell'odio. Crescita o regresso?

Ribaltano come stadi i salotti, [illegible] sale [illegible] febbre nel mondo dell'economia. Il non primo ministro Dini ha già annuncio-

Raner Masera

Pietro Marzotto

tor: privatizzazioni, avanti tutta. E difatti si sono già messi al lavoro il ministro del Bilancio **Rainer [illegible]sera**, quello dell'Industria **Alberto Clò** e il direttore generale del Tesoro, **Mario Draghi**.

Primo punto: [illegible] scelta del secondo advisor da affiancare a Morgan Stanley per la «madre di tutte le privatizzazioni», la Stet guidata da **Alberto Pascale**. Che i tempi siano rapidi lo [illegible] dedurre dagli interventi, sempre più numerosi, dell'amministratore delegato del gruppo Pirelli, **Marco Tronchetti Provera**.

Un signore che, da circa due anni, ha nel cassetto un progetto per il nocciolo duro della Stet. Proposta [illegible] bocciata [illegible] suo tempo dall'allora presidente dell'Iri, **Romano Prodi**. Sarà l'attuale presidente dell'Iri, **Michele Tedeschi**, di pasta più malleabile?

C'è poi il grande capitolo dell'Ina e dell'Imi, due gruppi che qualcuno vedrebbe bene alleati. E sui quali ha già offerto una soluzione [illegible] parcheggio il direttore della Cassa Depositi [illegible] prestiti, **Giuseppe Falcone**.

Chi li vede alleati, prefigura un disegno nel quale, in qualche modo, dovrebbero entrare il San Paolo [illegible] Torino e il suo presidente **Gianni Zandano**, la Cariplo e il suo presidente **Sandro Molinari**.

Il tutto all'insegno delle opposte «galassie», quella del Nord guidata da Mediobanca, vittoriosa nella battaglia per il controllo del Romagnolo ingaggiata dal Credito Italiano di **Lucio Rondelli**, e l'altra, ancora nebulosa, che potrebbe coin-

Mario Draghi

Gianni Zandano

Giovanni Auletta

volgere, appunto, la compagnia presieduta da **Sergio Siglienti** e l'istituto guidato da **Luigi Arcuti**.

Scenari da fantascienza, e tuttavia sui quali si fa un gran parlare. O forse un gran farneticare, alimentato da un elemento concreto: la prima Opa bancaria che ha avuto per oggetto il gruppo bolognese presieduto da **Emilio Ottolenghi**.

Un test che ha tracciato un percorso e stabilito una certezza: chi fa la prima mossa è sicuro di portarsi a casa la preda. E dunque, ecco le acque agitarsi intorno alla [illegible] di **Giovanni Auletta Armenise**. Chi comprerà la quota che il Credit ha già annunciato di voler mettere in vendita?

Allarme anche intorno alla Banco Popolare di Milano. Dove il presidente **Francesco Cesarini** è impegnato a riportare i conti in pareggio, ma sulla quale incombe un gruppo di azionisti che invocano azioni di responsabilità verso il vecchio consiglio, presieduto da **Piero Schlesinger**.

Prosegue anche il riassetto dell'editoria. **Alessandro Dalai** è riuscito a chiudere la trattativa con **Franco Tatò** per la Baldini & Castoldi, che lui ha rilanciato e di cui avrà il controllo. Intanto nasce una nuova alleanza, quella tra **Luciano Mauri**, padrone delle Messaggerie Italiane, e **Finchter** e **Scioscia**, due signori che posseggono «il libraccio», specializzato [illegible] scolastico nuova e usa[illegible]. Insieme apriranno a Roma una mega-libreria, non meno di 1500 metri quadri di superficie.

Valeria Sacchi

Tronchetti Provera

SCUOLE CONTRO DI DAVID GROSSMAN

David Grossman, autore di *Il vento giallo*, bocciato dagli insegnanti di scuole medie e licei di Israele. In 120 classi, fra i temi da correggere erano stati inseriti brani del suo libro.

E' IN ARRIVO FORREST GUMP 2

Continueranno le avventure di *Forrest Gump* (nella foto una scena del film). Lo scrittore Winston Groom è al lavoro sul seguito del best-seller. Il volume sarà finito entro l'estate

Sandro Bolchi racconta i retroscena dei suoi teleromanzi che tornano in tv: «Il mulino del Po» e «I Promessi Sposi» fra trovate e incidenti

Una tempesta in studio per Bacchelli, un plotone di Lucie per Manzoni

A lato Paola Pitagora, Nino Castelnuovo e Lilla Brignone nei «Promessi sposi». Sopra Sandro Bolchi con Corrado Pani e Umberto Orsini sul set dei «Fratelli Karamazov». Sotto Sergio Pugliese, in basso Ottavia Piccolo e Carla Simoni nel «Mulino del Po»

E la Monaca di Monza mi disse sì

Fu Sergio Pugliese, allora direttore centrale della tv, a chiedermi: «Hai mai letto *Il mulino del* ... di Bacchelli?». Pugliese era un ... solenne, che a me sembrava pieno di baffi perché il paio che aveva in cuteva soggezione. «No - risposi -. Debbo confessarti che mi fa paura, tanto è lungo». Seguì una pausa durante la quale cercai di trangugiare la mia vergogna. «Quanto vuoi per leggerlo?». Non me l'aspettavo, ... Pugliese aveva il genio dell'impresariato. «Duecentomila», azzardai. «Hai l'occhio costoso. Ma va bene. Vogliamo fare uno sceneggiato ... romanzo. Una cosa grossa. Studia, rifletti. Tra dieci giorni Bacchelli ti aspetta in riva al fiume. Cerca di essere all'altezza».

Lessi, dissi a Pugliese che sarebbe stato ... fermarsi a pagina 475 del primo volume; e andai alla Guardia Ferrarese, un paese che mi sembrava giusto per ambientarvi parte della storia. Per fare bella figura avevo portato anche Ornella Vanoni. Era l'agosto del 1961: un agosto al piombo fuso, demolito dal caldo ... dall'umido. Bacchelli era già arrivato. Quando vide la Vanoni, mi chiamò da parte. «Ma cosa ci fa nel mio libro?». «La Snizo, quella bella zingara. Non ti piace la testa che sembra ... cespuglio di rovi, la pelle carsica, la voce da gatto rosso?». Bacchelli scosse la testa. «Mi sembri un matto». Poi baciò la mano di Ornella e fu contento quando lei si allontanò.

«Dobbiamo attraversare il fiume. Ho la macchina sull'altro argine. Faremo un lungo giro. Voglio farti vedere i posti».

Ci venne incontro un vecchio, dal viso a squame, che disse, brusco: «Lei, signor Bacchelli, ha scritto la storia del mio paese. Io traghetto la gente e voglio cento lire. ... lei può passare gratis: sino alla morte». «Grazie. Ma adesso pensiamo a mangiare». Entrammo in una osteria con l'aia che sbarrava la go... Bacchelli, tutto vestito di bianco, appariva fresco come un fiore di campo. Mangiò due piatti di salama da sugo, dove inzuppò il pane bianco; e tre gelati. Io faticavo a respirare. «Presto, muoviamoci finché c'è il sole alto». Lo sun auto bolliva; lui ... si tolse neppure la giacca. Vagammo per tre ore a caccia della casa di Lazzaro Scoerni, di Dosolina. Lui sembrava volare: io gli arrancavo dietro, «on un respiro dimissionario. «Ho fame - mi disse -. Andiamo a fare merenda». Tornammo all'osteria. «Ci porti del prosciutto salato», chiese alla donna che faceva le pulizie. Il caldo si era addensato contro i vetri, incendiandoli. «Tra poco si ricomincia. Ti faccio vedere un lembo di Po che andrebbe bene per l'alluvione». A quel punto tentai una ribellione. «Bacchelli, tu hai settant'anni, io trentasei... Sei riuscito a distruggermi. Se non dormo un'ora, ... l'anima a questo cielo maledetto dai demoni. Per l'alluvione, non montarti ... testa. La televisione non è Hollywood, non possiamo fa... *Le piogge di Ranchipur*. Cercherò di organizzarla in studio, così magari trovo quello specifico televisivo che tutti cercano, come si fa con la Titina. Adesso esco per rifornirmi di mezz'etto d'oriss, Forni le gomme dell'auto. Gli dissi: «Siamo costretti a fermarci. Un mascalzone ti ha giocato un brutto tiro».

* * *

Mantenni la promessa. D'accordo con i pompieri, allagai lo Studio 3 di Milano al punto che l'acqua invase anche i corridoi. Il direttore del Centro di Produzione uscì dall'ufficio ... mutando, urlando: «O fuori lei o fuori io. Detesto morire annegato». Raf Vallone era felice. Galleggiava nell'acqua, pregando che la tempesta aumentasse. Temetti di essere cacciato da Pugliese; invece vinsi tre o quattro premi, uno dei quali in denaro, così potei cambiare i mobili della camera da letto.

Quando giravamo i pochi esterni - allora la tv si faceva quasi sempre al chiuso - incontrai qualche difficoltà. «Fra un paio di giorni mi servirebbe un cavallo», chiesi al funzionario che seguiva la produzione. Lui mi guardò con un rancore da cui era assente ogni stilla ... pietà. «Da quando vivi ... Roma credi ... essere Luchino Visconti. Vuoi un cavallo a dondolo o un cavallo vero?». «Un cavallo, forse male in arnese, con la febbre: un cavallo che costi poco, che serva a trasportare per un centinaio di metri Vallone fino alla casa di Dosolina». «Manderò un fonogramma alla Direzione Generale. Non garantisco niente». Il cavallo arrivò all'ultimo minuto, fornito gratuitamente da un contadino del posto.

* * *

«Adesso ti tocca fare *I promessi sposi*. Stai attento: è l'Italia che ti guarderà». Ero nello studio ... Pugliese e mi face... un po' ridere pensare all'Italia ... la torre sullo testo che accontonava i suoi problemi per darmi un'occhiata. Ero preoccupato. Mi avrebbero detto che avrei illustrato il romanzo, che avrei sbagliato nella scelta degli attori («Stai attento - aggiunse Pugliese - a non fare *I promessi sposi* trasmessi dal primo gennaio '67»). Il regista sorvolò sull'orario da nottambuli a cui la Rai costringe i telespettatori dei suoi sceneggiati, mandati in onda fra l'1,30 e le 2,40 di notte. Ma proprio lui, sul *Corriere della Sera*, in polemica e stata rilanciata da Tullio Kezich. Il critico cinematografico allarga il discorso ad altri casi recenti, come quello del film turco *Yol*, Palma d'oro a Cannes nell'82, rispolverato dalla Rai e trasmesso lo scorso 25 ottobre alle 3,45 del mattino. «Ignoranza? Malafede? Odio per la cultura? - si domanda Kezich -. In tutti i casi, certo, disorganizzazione».

TV CHE SU RAIUNO

Ma perché relegarli a notte fonda?

I grandi teleromanzi di Sandro Bolchi tornano sul piccolo schermo. Dal 29 gennaio Raiuno ritrasmette *Il mulino del Po*, tratto dal romanzo di Bacchelli. Seguiranno altri 19 film-tv che il regista realizzò fra il 1963 e il 1989. In tutto cento ore di trasmissione, venti sceneggiati che hanno fatto la storia della televisione in Italia, da *Le mie prigioni* ai *Promessi sposi*, dai *Miserabili* ai *Fratelli Karamazov*, fino a *I Demoni*, *Il cappello del prete*, *Anna Karenina*, *Manon*, *Bel Ami*, *Lulù*.

Bolchi ha ricostruito per *La Stampa* le difficoltà, gli incidenti di percorso e le trovate legate alla realizzazione del *Mulino del Po* (andato in onda la prima volta nel '63) e dei *Promessi sposi* (trasmesso dal primo gennaio '67). Il regista sorvola sull'orario da nottambuli a cui la Rai costringe i telespettatori dei suoi sceneggiati, mandati in onda fra l'1,30 e le 2,40 di notte. Ma proprio lui, sul *Corriere della Sera*, in polemica e stata rilanciata da Tullio Kezich. Il critico cinematografico allarga il discorso ad altri casi recenti, come quello del film turco *Yol*, Palma d'oro a Cannes nell'82, rispolverato dalla Rai e trasmesso lo scorso 25 ottobre alle 3,45 del mattino. «Ignoranza? Malafede? Odio per la cultura? - si domanda Kezich -. In tutti i casi, certo, disorganizzazione»

«Adesso ti tocca fare *I promessi sposi*. Stai attento: è l'Italia che ti guarderà». Ero nello studio ... Pugliese e mi face... un po' ridere pensare all'Italia ... la torre sullo testo che accontonava i suoi problemi per darmi un'occhiata. Ero preoccupato. Mi avrebbero detto che avrei illustrato il romanzo, che avrei sbagliato nella scelta degli attori («Stai attento - aggiunse Pugliese - a non fare *I promessi sposi* trasmessi dal primo gennaio '67»). Il regista sorvolò sull'orario da nottambuli a cui la Rai costringe i telespettatori dei suoi sceneggiati, mandati in onda fra l'1,30 e le 2,40 di notte. Ma proprio lui, sul *Corriere della Sera*, in polemica e stata rilanciata da Tullio Kezich. Il critico cinematografico allarga il discorso ad altri casi recenti, come quello del film turco *Yol*, Palma d'oro a Cannes nell'82, rispolverato dalla Rai e trasmesso lo scorso 25 ottobre alle 3,45 del mattino. «Ignoranza? Malafede? Odio per la cultura? - si domanda Kezich -. In tutti i casi, certo, disorganizzazione»

Per scegliere Lucia e Renzo feci una cinquantina di provini. Alla fine vinsero Paola Pitagora e Nino Castelnuovo. L'annuncio fu dato nel Tg delle 20,30 da un giornalista, credo fosse Cavallina, che s'insinuò tra un battaglia e l'altra del Vietnam. «Li abbiamo trovati», dissi e forse vi fu anche un applauso.

Per organizzare al meglio i provini, si stampò anche un annuncio del tipo: «Cercasi Lucia tonda e casalinga». Solo che, per un refuso, invece di *tonda* uscì *tonta*. Fui sommerso da pagelle gentile di quattro, da attestati di cattiva condotta. Una ragazza mi informava che non riusciva a studiare per cuffire ... più calma le calze bucate di nove fratelli. Un gruppo di giovani friulane si fece fotografare brandendo dei matterelli come fossero ... di cartapesta. Una signora scrisse: «Non sono più giovane, ma passo ore e ore in casa a fare la sfoglia. Chi è più Lucia di me?».

Come Monaca di Monza mi sarebbe piaciuta la Massari. «Non accetterà mai. Ama solo il cinema». L'andai a trovare. Mi ricevette in ... bel salotto, ornato da qualche oggetto esotico, ricordo di viaggi ... Africa, in Brasile. Nuvole gravi sostavano sul volto dove partaggio di lontaggini si rincorrevano. Mi giustificai, ma pensavo ad altro. Al mare, quando è interrogato da un vento greco che viene da lontano; al tonno, che attende di essere pescato da ... al sole, quando è stanco e si abbatte sugli scogli.

«Ma la Monaca parla poco?»

«Pochissimo. E' quasi sempre muta».

«Questo mi rassicura. Odio ... parole. Se già che questa sarà mi appariranno, che mi spaccherò nelle settime, che me la segnerò di notte. Comunque tentiamo».

A Salvo Randone telefonai: «Non vorrai mettermi nei guai, proponendomi di fare l'Innominato?». Ero certo della domanda: «Chi meglio di te, Salvo? Mi piacerebbe un Innominato che avesse la faccia di un avvoltoio, di un ... relitto che vive solitario tra i monti...». Lui ridacchiò: «Avrei non lo cercherebbe allo zoo?». Alla fine cedette. «Bene, senza cavalli. Se immagini questo signore ... groppa a un destriero, scordati di me. Niente barba finta. Mi sottoporrò alla tortura di farmela crescere, pelo ... pelo, corta corta. Ah, un'ultima cosa. Lavoreremo a Milano, immagino. L'unica condizione è che le mie scene - sarà estate, suppongo - siano girate quando il ristorante Santa Lucia non è chiuso per ferie. Non riesco mangiare altrove». Fu faticoso accontentarlo, ma ci riuscimmo.

Impiegai nove mesi per completare l'opera. Ricordo bene l'ultimo giorno di riprese. A Pescarenico, sul lago di Como. Era di novembre, una sera fredda e senza vento. Paola Pitagora, sommessamente vestita da Lucia con uno scialle sparso sui capelli, mangiava le «noce del morto», quei dolci tondi e colorati che spandono attorno il profumo umile delle chiese di campagna. Decidemmo far entrare nel lago la barca diretta verso il famoso «rancio». Ma era vecchia, piena di reste con la cancrena nelle chiglia. Non ne voleva ... per di scivolare. Era indubbiamente una barca pigra. Avevo convocato tutti gli attori, per festeggiare la fine lavorazione. «Ci penso io», disse la Massari, con la sua splendida faccia di monaca arrivata da mari del Sud. «Le barche vanno trattate con dolcezza, come gli animali, altrimenti rugbiano». Tutto sereni esito Salvo Randone si aggirava brontolando: «Ma perché mi avete fatto venire? Cosa c'entra un avvoltoio con le barche? Non c'è un boccale di vino?». Finalmente la barca uscì dal torpore e se ne andò sulle onde, anche un po' ricordando la Lilla Brignone attraversò dentro il «ravanello» alimentato da Lilla Brignone, che fu portata a braccia dai marchesini Giancarlo Sbragia, che ora il narratore, intanto in quaderno, come se fosse una preghiera: «Nel ramo del Lago di Como che volge a mezzogiorno». Il cielo, prima incupito da una nebbia misteriosa che la faceva assomigliare a una fabbrica di mattoni, si rischiarò e divenne «bello, così bello quando è bello, così splendido così ... pa... ».

Il giorno dopo Sergio Pugliese volle incontrarmi nel suo studio a Roma: «Hai lavorato sodo», mi disse. Poi infilò una mano nel taschino del gilet e tirò fuori una chiave: «Tieni. E' la chiave del mio cesso personale. E' una lo so ho una copia. Se per caso ti scappa la pipì». Era una sorta di consacrazione. Quando uscii nel corridoio impugnando la chiave, tutti guardarono con una punta d'invidia su dagli uscirsi sia da qualche collega.

Capii di essere stato promosso sul campo.

Ero diventato qualcuno.

Sandro Bolchi

Un giornale inglese: il nazismo ci ha «regalato» letterati, artisti e premi Nobel; senza di loro cosa saremmo?

Grazie Hitler, fornitore di geni a Sua Maestà

Da Popper a Koestler, fino alla tardiva fuga dell'incredulo Freud

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grazie, Hitler. Grazie, dicono gli inglesi, per i grandi regali che ci hai fatto. Grazie per Sigmund Freud e per Karl Popper, per George Weidenfeld e per Arthur Koestler, per Alexander Korda e per Victor Weisz, per Andre Deutsch e per Ernst Boris Chain. Grazie per quella schiera di gent' ebrei costretti a fuggire dalla Germania nazista e che trovarono rifugio in Inghilterra. Umiliati, privati del loro lavoro o dei loro averi, approdarono a quest'isola senza sapere che avrebbero contribuito sostanzialmente a modificarne l'immagine. «E' impossibile immaginare la cultura britannica nella seconda metà del XX secolo senza di loro», è il tributo del *Sunday Telegraph*, che passa in rassegna i nomi più prestigiosi dell'esodo.

Nel mondo della arti, della scienza, della medicina, della filosofia, ma anche della giurisprudenza e della finanza, dell'editoria, del giornalismo, i «regali di Hitler» hanno lasciato un segno. Non manca un'«anima nera», quel Robert Maxwell presunto suicida tre anni fa dopo avere truffaldinamente portato il suo impero editoriale sull'orlo della rovina. E non manca, purtroppo, una lunga lista di emigrati che alla distanza non hanno retto e che, nonostante il nuovo ruolo, hanno troncato in modo drammatico la loro esistenza: fra loro Victor Weisz, che come Vicky era il Forattini-principe della vignettistica europea, e lo scrittore Arthur Koestler. Ma altri hanno prosperato.

E' il caso, per esempio, del filosofo Karl Popper, morto l'anno scorso a Londra salutato come il maggiore pensatore britannico di questo secolo. Era approdato nel 1945 alla London School of Economics dopo otto anni trascorsi in Nuova Zelanda durante i quali scrisse *La società aperta e i suoi nemici*, l'opera che fu la bara del totalitarismo. Ed è il caso del sociologo Karl Mannheim, che con chiarezza seppe indicare il proprio ruolo: «Fungere da interprete vivente fra culture diverse, creare una comunicazione fra mondi diversi che sono stati finora tenuti separati».

Grazie, Hitler. Grazie per premi Nobel come i fisici Bernhard Katz, Dennis Gabor e Hans Bethe, i biochimici Hans Adolf Krebs ed Ernst Chain (stretto collaboratore di Fleming nella scoperta della penicillina). Grazie per luminari della giurisprudenza come Frederick Honig, Michael Kerr, David Daube, Otto Kahn-Freund. Ma il grazie tocca anche il mondo della finanza: Lord Roll, ex direttore della Banca d'Inghilterra; Friedrich von Hayek, premio Nobel per l'economia nel 1974; Sigmund Warburg che fondò la banca.

Sigmund Freud

Sigmund Freud non visse a lungo in Inghilterra. Aveva per ... rifiutato di credere all'evidenza, neppure dopo il rituale rogo dei suoi libri sulla Opernplatz di Berlino, nel 1936: soltanto dopo il saccheggio della sua casa di Vienna, alcuni giorni dopo l'Anschluss del marzo 1938, si lasciò convincere dagli amici. Ma per riuscire a farlo partire ci volle l'intervento di ministri e principi, oltre al pagamento di 250 mila scellini. Si pretese anche che dichiarasse per iscritto di essere stato trattato bene. Lo fece, con un poscritto fulminante: «Posso fortemente raccomandare la Gestapo a chiunque».

Freud arrivò in Inghilterra già malato di cancro. Sarebbe morto l'anno dopo, nel 1939; ma soltanto dopo avere pubblicato *Mosè e il monoteismo*, che i censori gli avevano bloccato in Austria, e dopo avere avuto per la prima volta l'esperienza per lui curiosa di essere trattato come una celebrità dal pubblico in continuo pellegrinaggio davanti alla sua casa di Primrose Hill. Le sue quattro sorelle, ottantenni e novantenni che credevano di non correre rischi, finirono tutte nei forni del nazismo: Adolfine a Theresienstadt, Pauline e Maria a Treblinka, Rose ad Auschwitz.

A Londra vissero, prosperarono e lasciarono un segno - sovente controverso, legati com'erano a ideologie di sinistra - gli economisti Thomas Balogh e Nicholas Kaldor. Suonarono splendidamente quelli del quartetto Amadeus. Girò gran parte dei suoi 102 film Alexander Korda (*Il terzo uomo*, *Scarpette rosse*). Riveduzionò i canoni della storia dell'arte Ernst Gombrich, mentre Nikolaus Pevsner riscriveva la storia dell'architettura inglese. Dovunque nella cultura inglese, a cercarlo, c'è il segno dei fuggiaschi di Hitler.

Fabio Galvano

IL CASO. Un libro e un appello per il santone morto 5 anni fa

«Rajneesh nuovo Socrate avvelenato dall'America»

Si mobilitano intellettuali italiani di ogni provenienza politica

Osho Rajneesh. A lato Giovanna Melandri e Giorgio Gaber. A sinistra Ronald Reagan

«Il quadro dei fatti descritto nel libro è impressionante e gravissimi sono gli interrogativi che ne escono - si legge in un appello sottoscritto da giornalisti, scrittori e parlamentari che accompagna la pubblicazione di *Operazione Socrate* -. Riteniamo che ci siano una quantità di elementi più che sufficienti per chiedere l'apertura di [illegible] inchiesta internazionale». In calce le firme di Ombretta Colli, eurodeputato, Giorgio Gaber, cantante, Gabriele La Porta, direttore di Raidue, Luigi Manconi, senatore, Giovanna Melandri, deputato, Lidia Ravera, scrittrice, Carlo Rognoni, senatore, Michele [illegible]ra, giornalista, Lorenzo Strik Lievers, deputato, Marco Taradash, deputato. «E' nostra intenzione non lasciare nulla di intentato perché si faccia luce su questa pagina oscura delle democrazie occidentali - recita il documento - e per sapere se ancora una volta nella Storia il "diverso" sia stato prima demonizzato poi eliminato, nell'indifferenza generale»

Di che cosa parla *Operazione Socrate*? Quale «diverso» sarebbe stato demonizzato e eliminato senza che alcuno muovesse un dito? Su quale oscura trama si invoca un'indagine internazionale? Perché e per chi si scomodano e si uniscono personaggi abbastanza lontani come Serra e La Porta, Taradash e Rognoni?

Protagonista della vicenda è il santone degli arancioni Osho Rajneesh, già conosciuto col nome di Bhagwan Shree Rajneesh, morto cinque anni fa, venerdì 19 gennaio 1990, a Poona in India, nella sua comune, circondato dai *sannyasin*, i suoi discepoli. Tre anni prima, in una conferenza stampa, registrata su video, aveva dichiarato di essere stato [illegible]velenato, indicando pubblicamente i colpevoli. Aveva detto di sentirsi come «una pianta che [illegible] stata sradicata dal terreno». E [illegible] spiegato: «Non importa quale veleno mi sia stato [illegible]ministrato. Una cosa è certa: sono stato avvelenato dal governo americano con il capo Ronald Reagan»

Gli italiani hanno potuto conoscere Osho Rajneesh soprattutto grazie a un'intervista televisiva di Enzo Biagi, che risale a [illegible]otto anni fa, quando il santone era stato costretto a lasciare gli Stati Uniti, riuscendo a tornare in terra indiana soltanto dopo una peregrinazione durata otto mesi, che aveva toccato ventuno Paesi. Piccolo di statura, aveva occhi scintillanti e una barbona bianca. Parlava pacatamente, con un distacco serafico e con aforismi semplificanti, che potevano anche farlo apparire la caricatura di se stesso, a chi [illegible] fosse compreso del suo carisma mistico. Ma per lui firmarono appelli Fellini e Bertolucci.

Operazione Socrate è stato curato da due discepoli di Osho Rajneesh, Majid Valcarenghi e Ida Porta, e viene pubblicato da Tranchida di Milano. Un po' raffazzonato e liberamente tratto da un pamphlet americano (*Bhagwan Shree Rajneesh e stato avvelenato dall'America di Reagan?*, di Sue Appleton), ha il merito di raccontare la parte cruciale dell'esistenza del santone [illegible] chiarezza e concretezza, come farebbe [illegible] giudice o un giallista.

Nel giugno 1981, Osho parte dall'India diretto negli Stati Uniti, dove fonda, in una landa desertica dell'Oregon, la sua comunità di Rajneeshpuram. Un posto noto fino ad allora per aver ospitato «l'arrivo dei nostri» [illegible] *Ombre rosse* si trasforma [illegible] una verde [illegible] popolata vallate, «grazie [illegible] lavoro volontario [illegible] migliaia di sannyasin giunti da tutto il mondo». Ma per i cristiani fondamentalisti, fra i quali il presiden[illegible] Ronald Reagan, è il regno del male.

Gore Vidal ha definito l'integralismo di Reagan «brame religiose primitive». D'altronde Osho attaccava il cristianesimo, dichiarando che Dio era «la più grande bugia», e considerava i politici «corruttori dell'umanità e nemici della libertà». Contemporaneamente si faceva una pessima pubblicità, distribuendo per esempio fotografie con ventuno Rolls-Royce parcheggiate nella sua comunità. Un pessimo servizio gli rese poi Sheela Silverman, [illegible] donna indiana che era [illegible] fatto il manager della comunità ma che [illegible] per concepire Rajneeshpuram come [illegible] impero di cui sentirsi l'autrice e indiscussa papessa». Favorita e rispettata, «riuscì a portare a ter[illegible] progetti criminosi e infine a fuggire con [illegible] gruppo [illegible] fedelissimi».

Tutto questo [illegible] giustifica naturalmente, in alcun modo, [illegible] persecuzione cui venne sottoposto il capo degli arancioni. Arrestato nel 1985 a Charlotte, per reati contro l'immigrazione, restò in carcere dodici giorni senza che ci fosse [illegible] mandato di cattura. Quando [illegible] trasferirono in aereo a Oklama, venne incatenato mani e piedi benché fosse del tutto inerme. In seguito fece una precisissima ricostruzione dei dodici giorni, [illegible] [illegible] rimase un buco nero; come se fosse stato totalmente cancellato dalla memoria. L'ipotesi dei discepoli è che nel giorno mancante il santone fosse stato sottoposto a trattamenti radioattivi [illegible] avvelenato col tallio. La sua successiva storia medica è fitta di misteriosi dolori, fino alla [illegible].

Esami di laboratorio su campioni di sangue, urina e capelli, eseguiti a Londra, avrebbero confermato l'avvelenamento da tallio. A conclusione del processo, dopo l'arresto, Charles Turner, Procuratore dell'Oregon, disse apertamente: «Non avevamo alcuna prova nei confronti di Bhagwan, [illegible] quello che ci premeva era spazzar via quella comune, un focolaio di infezione per l'America».

Alberto Papuzzi

Sandra Verda: [illegible] narrato [illegible] sua storia agli editori con una lettera

Romanzo-verità nato da una lettera spedita a 15 editori

Ritorno dal pianeta cancro

Storia di una guerra, scelta contro tutti

«Vi racconto l'inferno dell'anima»

DUE fogli firmati Sandra Verda [illegible] indirizzati a 15 editori: «Ho scritto un libro, sono [illegible] sconosciuta [illegible] la storia che racconto, la mia, è eccezionale. [illegible] 16 anni dovevo morire, cancro, morbo di Hodgkin, 10 anni in un inferno, [illegible] cobalto [illegible] la chemio, i miei capelli biondi trovati una mattina sul cuscino, la tempesta nel sangue e nel cervello, a [illegible] [illegible] la menopausa». Due fidanzatini troppo deboli per resistere all'impatto. «Poi, nella disperata voglia di vivere, la mia scelta contro tutti, a [illegible] rischio, [illegible] trapianto di midollo quasi [illegible] tentato su questo tipo di malattia, mesi di attesa e d'incertezza, ventiquattro ore di pronto e poi la salvezza fulminea. La vita che torna, il corpo a poco a poco di nuovo giovane e fertile, gli occhi di [illegible] limpidi, la laurea, il lavoro di sceneggiatrice di fumetti, è tanto curioso che una rediviva lavori con Topolino?, ma il cammino della mia esistenza era stato confuso, il cancro l'aveva travolto sovvertendone le tappe, è stato duro liberarsi anche dal cancro penetrato nell'anima...».

E' l'inizio [illegible] '94: [illegible] tutto [illegible] lì, in un manoscritto dove l'adolescenza negata [illegible] Sandra, oggi [illegible]tasselonne, spunta ad ogni capoverso, con intelligenza, passione e sdirritura humour. Una storia che l'autrice [illegible] vuole mandare allo sbaraglio; per astuzia inconscia o piuttosto perché ogni pagina è una tappa di calvario [illegible] proteggere, ne spedisce il sunto. [illegible] qualcuno [illegible] riceve, pensa, qualcuno risponderà. Tutti gli editori, rispondono.

Sandra parte da Genova dove abita con la sorella maggiore che ha condiviso gli anni del dramma, non lontana dai genitori, dal padre medico condotto che per prima, all'istante, in una domenica del '76, diagnostica, [illegible] una ghiandola [illegible] collo, il male della figlia. La neo-scrittrice ha i suoi fogli in borsa, approda a Mondadori. «Straordinario» le [illegible] Ernesto Ferrero, qualche giorno più tardi. [illegible] qualche editor ha problemi, «ma il cancro si vende?» è [illegible] domanda.

Nel frattempo l'incontro decisivo [illegible] Giulio Bollati: «C'è stata qualche disparità di vedute. Alcuni, in redazione, dicevano: questo è un documento, un bellissimo memoriale dall'universo della malattia. Io ho detto no, questa è letteratura, letteratura-verità, sentimento, angoscia, speranza, qui dentro c'è tutto. Non un capolavoro di letteratura. Ma un'esperienza terrificante, che prende moltissimo, dalla quale [illegible] difficile staccarsi e che l'autrice [illegible] riuscita a tradurre in letteratura...».

Così il libro di Sandra Verda diventa *Il male addosso*, esce alla fine di novembre nelle «Varianti», [illegible] collana di narrativa dove figurano Lalla Romano e Marina Jarre, Perec e Proust, oggi è in classifica, 14 mila copie sono in via di esaurimento, la bella Sandra va in tv. [illegible] rischio è adesso quello di diventare un personaggio. Anche perché - sottolinea Bollati, che si è occupato personalmente del libro (ci ho lavorato molto, [illegible] [illegible] di abbellirlo) - [illegible] proprio l'essere sempre protagonista l'elemento che travolge in questa don[illegible] e di riflesso nella sua scrittura, ed è la grinta tremenda, la volontà di esserci a tutti i costi, e la indubbia capacità di padroneggiare situazioni assolutamente estreme».

Come quando, martoriata, aggrappata a un ormai esile filo, prima di affrontare il betatrone che l'avrebbe resa sterile, Sandra chiede [illegible] suo medico: «Ho tempo, prima della radioterapia, di portar[illegible] termine una gravidanza?». La risposta [illegible] no: «Non c'è più tempo. Se non ti curi non hai nove mesi davanti a te». E lei chiude così: «Ascolto, in un dolore senza confini che si mischia ad un orgoglioso pianto di donna, alla rabbia di dover cedere [illegible] male un così grande pezzo di me...».

Mirella Appiotti

PAROLAIO

SILVIO RIMEMBRI ANCOR. Esagerati. Sull'ultimo numero di *Centrodestra*, «mensile di attualità politica e istituzionale diretto da Giuseppe Tatarella», si offre un'ottima prova di culto della personalità e [illegible] esalta «Silvio nome da Re». Non [illegible] za informare l'umanità che «nel suo dizionario dei nomi di persona, il linguista Enzo La Stella annovera Berlusconi tra gli italiani» (rigorosamente [illegible] la maiuscola) «che hanno contribuito a rendere noto il nome "Silvio" insieme al Papa e insigne umanista Piccolomini, allo scrittore Pellico, [illegible] patriota Spaventa, al leggendario calciatore Piola». «I Latini dicevano *nomen, omen*: il nome è un presagio», commenta l'anonimo panegirista. Viva Silvio. Piola.

CATENE. Tutti sfottono tutti. Ma tutti finiscono per essere sfottuti dal signor Marco Gandolfo [illegible] quale scrive al *Corriere della Sera* per dire che sarebbe meglio non sfottere gli strafalcioni altrui se non si vuole essere sfottuti per i propri. Racconta il lettore, infatti, che proprio il *Corriere* aveva sfottuto il *Financial Times* per aver chiamato «Lamberto Dino» [illegible] nostro Dini ma a sua volta è stato successivamente sfottuto dall'*Espresso* per aver «storpiato il cognome di un ex ministro come Adriano Bompiani in Pompiani» ribattezzando inoltre Emilio il professor Emanuele Paratore. Ora tocca all'*Espresso* subire lo sfottimento perché proprio nel numero [illegible] cui sfotteva gli errori del *Corriere* commette l'errore di chiamare «Lanfranco» Dini il povero Lamberto. Avanti un altro.

ROMA CAPOCCIA. E poi dicono che a Roma la cultura è deperita, avvizzita, impoverita, intristita, depressa. Ma non è vero, dichiara Alberto Asor Rosa a *Repubblica*: recentemente Roma ha dimostrato una [illegible] leadership nazionale». E perché? Parché «nel governo Dini c'è mezza università La Sapienza». Ah, ecco.

DETTI E CONTRADDETTI. Su *Repubblica* Eugenio Scalfari scrive: «Un proverbio dice: beati quei Paesi che non hanno bisogno di eroi». Povero Bertolt Brecht, in then che non [illegible] dica è diventato nientemeno che un autore [illegible] proverbi.

LA BANDA DEL BUCO. Sull'*Italia settimanale* lo storico Aldo A. Mola si dice convinto che nell'*Appendice* della gloriosa *Enciclopedia italiana* un oscuro censore di sinistra abbia deliberatamente depennato tutti i nomi che non fanno parte [illegible] «solito arco costituzionale» annegando nel silenzio, [illegible] odioso discriminazione, «certuni e non altri». Curioso che, a riprova della presunta censura, Mola citi, tra i nomi illustri deploravolmente non menzionati nell'*Appendice*, anche quelli di Alberoni, Camon, Pietro Scoppola, Paolo Alatri, Guido Quazza, Piero Angela, Camillo Ruini e Mario Segni. Tutti fuori dall'«arco costituzionale»? Sarà.

Alba Parietti

PAR CONDICIO. Sconvolgente autocritica della commentatrice Alba Parietti che, intervistata dalla *Stampa*, confessa: «Con rammarico [illegible] tocca ammettere che anche Maroni non [illegible] deficiente». Rammarico. Anche.

NEL NOME DEL PADRE. Stufo di essere sempre presentato come Giovanni Minoli, «amico di Martelli, genero di Bernabei», il popolare autore di *Mixer*, suggerisce a *Sette* [illegible] per conoscen[illegible], a tutti i quotidiani nazionali e internazionali, il testo del suo ideale biglietto da visita: «Giovanni Minoli, figlio di Eugenio, avvocato internazionale, docente universitario, [illegible] [illegible] pochi esperti laici al Concilio Vaticano II, amico di Lo Pira, Dossetti, Bobbio, Del Noce e Renzo Foa». Per la ristampa sarà meglio prevedere un errata corrige: al posto di Renzo, figlio, inserire il nome Vittorio Foa, padre.

Alberto Asor Rosa

VIVA ZAPATA. Sul *manifesto* il giornalista Maurizio Matteuzzi è costretto a scrivere 60 righe, 240 parole circa, per difendersi dall'indignazione di un lettore che ha trovato intollerabile la definizione di «afigati» applicata ai guerriglieri zapatisti del Chiapas.

SENZA RETE. Intervistato dall'*Espresso*, Angelo Guglielmi ricorda così, con commovente affetto [illegible] sconfinata simpatia, la figura di un [illegible] ex collaboratore: «Un programma [illegible] libri come "Babele", condotto da Corrado Augias, è stato il programma meno culturale della [illegible] rete».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI U.d.B.**

La democrazia e i suoi stanchi sudditi

Noi popolo sovrano

Scrivo con la preghiera di voler pubblicare questa mia al più presto perché, [illegible] forse tanti italiani, sono stanco di [illegible] [illegible] raggirato dalla classe politica; mi sento impotente di fronte al più grande sopruso perpetrato nei confronti del popolo italiano e [illegible] forse ingiustamente e impropriamente, il suo giornale [illegible] [illegible] mia quale sfogo. Trovo inconcepibile che in [illegible] Stato democratico quale usasi definire il nostro, venga tolta [illegible] possibilità, a chi la democrazia dovrebbe esercitarla, di potersi espri[illegible] mediante il voto, [illegible] quale forza politica [illegible] su quale persona voglia alla propria guida.

Mi spiego meglio: consultando il vocabolario della lingua italiana, al [illegible] ne «democrazia» corrisponde la seguente definizione: forma di governo in [illegible] [illegible] sovranità appartiene al popolo che la esercita direttamente o mediante rappresentanti liberamente eletti. Ora penso che questa sovranità, una volta di più, [illegible] sia [illegible] tolta, poiché noi (popolo sovrano) eravamo [illegible] a eleggere, forse per la prima volta, [illegible] forza politica e un [illegible] che rappresentava davvero il nostro volere.

Ultimamente poi sono cambiati gli schieramenti politici in Parlamento, sconvolgendo gli assetti maggioritari (il passaggio della Lega da uno schieramento di centrodestra ad uno di sinistra) [illegible] affondando così un governo che noi [illegible] legittimato, [illegible] peraltro permetteci di esprimere, con un [illegible] voto, il nostro parere su tale nuova scena politica. Ci ritroviamo pertanto con un governo di tecnici, formato da illustrissime persone della vita pubblica italiana, espertissime senza dubbio nel loro campo professionale, ma purtroppo non legittimate da noi. Inoltre, essendo esse «super partes» e non scendendo in campo per nessuno schieramento politico, sembrano [illegible] grandi «guru» (con tutto il rispetto parlando per questa categoria), venuti a salvare l'Italia e purtroppo «impostici» visto che nessuno del popolo sovrano [illegible] scelti.

Spero vivamente che questi inganni, questi giochi meschini finiscano al più presto e auspico l'avvento di elezioni democratiche e immediate, ma che soprattutto venga rispettato il volere cittadino, qualunque [illegible] sia. Purtroppo il popolo non possiede altro che il voto per poter esprimere concretamente le proprie idee e scelte, quindi chiedo alle istituzioni preposte, a tutte le forze politiche e a tutti i mezzi di comunicazione di permetterci di usare questo diritto tutte le volte che esso [illegible] per chiarire situazioni politiche altrimenti irrisolvibili. Se è vero, come si suol dire, che lo Stato [illegible] noi, datecene prova, facendoci [illegible] anche [illegible] volta di troppo [illegible] necessario, affinché si [illegible] recitare il «mea culpa» se l'Italia, nel caso, andasse a rotoli. Cordiali saluti, un italiano stanco.

Moreno Pamgurini
artigiano, Milano

Credo [illegible] poter affermare

L'argomento è apparentemente di modesta importanza: il presunto liberalismo di Berlusconi. [illegible] sua sempre enfatizzata fedeltà agli ideali liberali e, viceversa, il pericolo che per tali ideali costituirebbero i suoi avversari, soprattutto i redivivi e onnipresenti [illegible] munisti».

Credo di poter affermare che si tratta di dichiarazioni contenenti ben poco spirito liberale. Berlusconi è proprio il più insigne rappresentante di coloro che predicano bene e razzolano male. Il tale è stato fin dall'inizio.

Il presentarsi sulla scena politica cumulando poteri su poteri, interessi privati e pubblici, conservando il suo impero economico e mentendo ai propri elettori circa la sua rapida cessione, è già di per sé un atto contrario alla sensibilità liberale. Il liberalismo ha il culto della separazione degli interessi materiali e dei poteri reali, privati o statali che siano. Il fatto poi che gli interessi di Berlusconi siano prevalentemente televisivi non fa che aggravare [illegible] posizione, perché la televisione è un potentissimo strumento di pressione sulle coscienze e sui cervelli [illegible] persone.

Giunto al governo, Berlusconi si è disinto subito per [illegible] [illegible] occupazione del potere, una lottizzazione dimostrante che chi la praticava [illegible] ben assimilato i metodi craxiani. Del resto, di Craxi, Berlusconi, uomo nuovo ma non troppo, si può ben dire ultimo erede e [illegible].

Questa sovrapposizione fra partito al governo ed enti e istituzioni che dovrebbero rimanere sempre autonomi è, [illegible] una volta, profondamente illiberale. Il fatto che non sia un fenomeno nuovo non attenua di un pollice la colpa del governo Berlusconi: i predecessori almeno non si riempivano [illegible] bocca [illegible] proclami liberali.

E' poi giunta l'ora delle elezioni amministrative. A [illegible] è stata attribuita la parziale sconfitta di Forza Italia? Niente meno che all'incapacità del movimento di riprodurre, persino clonare copie locali e cittadine [illegible] leader nazionale.

Poiché il liberalismo è l'esaltazione dell'individuo, dei suoi diritti a opporsi alla massificazione [illegible] dei diritti [illegible] minoranze a opporsi alla tirannia della maggioranza, è subito evidente quanto poco simili considerazioni che scambiano il [illegible] [illegible] per azione politica siano liberali.

Infine, che dire dell'evidentissimo disprezzo che Berlusconi e i suoi hanno mostrato nell'ultima fase della crisi per la Costituzione e [illegible] il presidente della Repubblica?

Tanto fior fiore [illegible] liberali dovrebbe ricordare che [illegible] [illegible] tradizione liberale italiana si è sempre distinta per la difesa della Costituzione e Statuto che fosse, per il culto della legalità e della dignità delle pubbliche magistrature, per il senso dello Stato e il rispetto [illegible] coloro che lo rappresentano.

La verità è che, purtroppo, a forza [illegible] sentire parlare tanto [illegible] liberalismo, gli italiani potrebbero trovarsi

all'improvviso in un regime contemporaneamente bonapartista e peronista. Grazie per l'attenzione.

Franco Contaratti
Moncalto Dora (Torino)

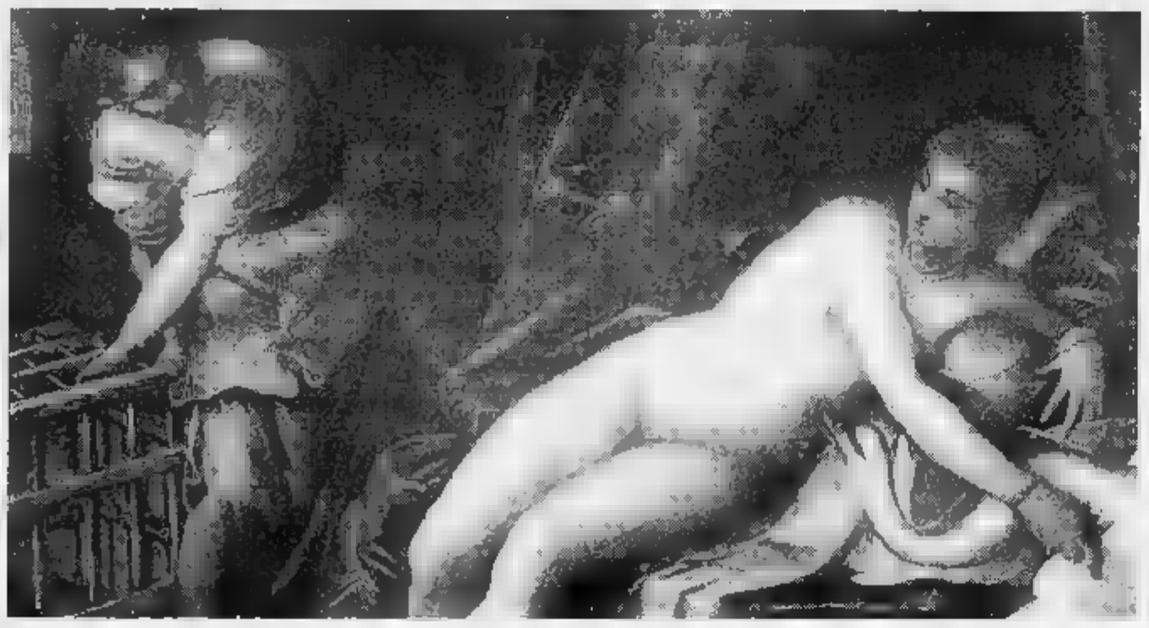
Temo di conoscerlo

Mi piacerebbe sapere, ma temo di conoscerlo, chi pagherà i tecnici non parlamentari che fanno [illegible] [illegible] governo. Considerato che sono la conseguenza della incapacità di governare da parte di coloro che con il nostro voto avevamo [illegible] deputato a fare, mi sembrerebbe logico che gli stipendi (lauti) [illegible] nostri parlamentari fossero decurtati per poter pagare quelli dei tecnici chiamati. Cordialità

Pieraldo Del Bandeca
Cherasco

Gentile signor Del Bandeca, temo anch'io di conoscerlo, ma questo lunedì mi astengo dall'intervenire. Preferisco [illegible] una discussione così delicata avvenga tutta tra voi lettori, popolo suddito o sovrano. **(u.d.b.)**

A Palazzo Pitti, i rapporti del pittore veneto con la Firenze dei Medici



Due dipinti di Tintoretto, in mostra a Firenze. sopra, «Madonna col Bambino» a fianco «Leda»

Tintoretto fa i capricci

Un genio tra nevrosi e manierismo

Quel suo «terribile» cervello unì Tiziano e Michelangelo

FIRENZE

Lo rilevava Sartre, suo estimatore entusiasta: «Uno splendido, cosciente, cento volte ripetuto, ci porta la testimonianza incontestabile del suo genio». Lo scacco e il suo genio: quando si parla di genio, in pittura, c'è sempre qualcosa che non ritorna. La carriera critica di Tintoretto rimane così accidentata ed ambigua. Attestati, sospetti, umori soprattutto, più che certezze. Da un lato l'ironia pungente di Longhi (uno Zuccari genio, un El Greco senz'anima») e dello Zuccari stesso, in poesia: «...ma poi di bizarria mi pose sottosopra tutto il regno. « Oh, che capriccio, oh, che gran frenesia / oh, che furore! Ma quel che mi sa peggio / e ch'altri lo seguir in la pazzia». Un cattivo maestro, insomma. Su su, sino al riconoscimento contrastato di Vasari: «Stravagante, capriccioso, presto e risoluto, e il più terribile cervello che abbia avuto mai la pittura». Iniziatore, secondo Lomazzo, di quella «maniera viziosa», che macchia la pittura veneta, volontà d'abbandonarsi al solo colore, senza badare a quell'anima disegnata che struttura invece la maniera toscana. E' ancora Vasari: «Ha lavorato a caso e senza disegno, quasi mostrando che quest'arte è una beffa». Bisogna attendere la prospettiva più equilibrata di Paolo Pino per considerare Tintoretto quasi l'ircocervo araldico, che riunisce in sé due modi e mondi di concepire la pittura: «Se Tiziano e Michel Angelo fussero un corpo solo, aver al disegno di Michel Angelo aggiontovi il colore di Tiziano se gli potrebbe dir lo dio de la pittura».

Incomincia a sfaldarsi, dunque, quest'un poco rigida e rancida contrapposizione tra colorismo veneto e disegno fiorentino, che ha nutrito classi di scolari e vagoni di manuali. O meglio, una mostra come questa, aperta a Palazzo Pitti sino al febbraio, dedicata a *Tintoretto e il grande collezionismo mediceo*, viene proprio a contestare quell'errata opinione pseudo-storica che vuole la pittura veneta snobbata e rifiutata dai fiorentini. Il Robusti, per esempio, entra nobilmente nell'agone fiorentino un quadro simbolico (non o uno un ritratto, predilezione medicea) e proprio un artista-simbolo come il Sansovino, «in Maestà, col compasse in mano» - architetto, dunque, prima che scultore: sancisce così, nel 1566, la sua nomina a membro dell'Accademia fiorentina del Disegno, controprova - se ancora ce ne fosse bisogno - della stima che godeva nella terra dei Bronzino e del Pontormo. Forse, più ancora che con Veronese o Tiziano, la sua inquieta matrice nevrotico-manierista lo avvicinava a certe temperie tipicamente fiorentine del momento. Ed è davvero altissima la quantità di Tintoretto (almeno ventisei, ma ci sono anche tele di bottega, ed interessanti, di mano del figlio Domenico) presenti alla corte medicea ed ora in parte alla mostra che si vuole proprio un omaggio al collezionismo fiorentino (sono ancora tabù, per motivi legali, opere della collezione Contini Bonacossi).

Il ben curato catalogo Centro Di, con interessanti saggi di Chiarini, Marinelli, Tartuferi, studia in particolare quest'aspetto dell'illuminato collezionismo del Principe-Cardinale Leopoldo, che molto stimava il veneziano. Fautore di studi scientifici, prelato poco bigotto che si dilettava di soggetti mitologici ed ariosteschi e che aveva diramato i suoi consiglieri un po' dovunque, in rapporto col Boschini e con Paolo del Sera (che per oltre 32 anni era stato capace «di far l'amore col più bel ritratto di Tintoretto» pur di averlo in casa), a Leopoldo si deve la preziosa raccolta di autoritratti - grandi artisti, che nobilitano gli Uffizi.

La mostra è interessante perché discute alcuni quadri di scuola, altri li include nel catalogo del Maestro, altri ancora li mostra finalmente (come l'irrequieta *Entrata di Cristo in Gerusalemme*, dalle architetture serliane e dall'autobiografia credibile, che signora faceva in Prefettura) altri ancora li nobilita con un doveroso restauro. E sono bellissimi i nervosi disegni che ancora una volta rimeguno certe fole (si sa che Tintoretto amava moltiplicare studi delle sculture laurenziane di Michelangelo, che Daniele da Volterra gli aveva replicato in gesso ed invitato in Laguna. E vuole la leggenda che «richiesto sui mezzi e le misure per imparare a ben dipingere, per tutte le volte che gli fu richiesto, non rispose altro che disegnare e ancora disegnare»).

Se poi dobbiamo dir la verità, sia pur rozza, Tintoretto, pittore di dimensioni contenute e non di immensi teleri, come sempre, provoca contrastanti reazioni. Lo si ammira con la testa (non a caso entusiasmava pittori inquieti come El Greco e Pollock, Manet e Delacroix, scrittori come Sartre o Thomas Bernhard... se non ci si ammazza tra nevrotici!... ma è difficile uscirne appagati, come dopo aver frequentato dei veri capolavori. L'invadenza crudelta e poi di porgli accanto, in mostra, dei capolavori disarmanti come il portentoso ritratto di gentiluomo con pelliccia di Vienna, un dolcissimo *Caino e Abele* dello Schiavone, salvato dal restauro e la settima «figlia dell'*Aretino* di Tiziano, che allo stesso ritratto pareva «sentir biancheggiar che respira, battere i polsi e muover lo spirito, che le faceva in la vita». Mai tentare accostamenti rischiosi raffronti

Marco Vallora

A Londra

Man Ray non solo fotografo

LONDRA

Man Ray, sempre di domenica. Le sue opere vedevano la luce nelle ore di festa in cui i borghesi sciamavano lungo le vie di Montparnasse rendendole inabitabili ai bohemiens. Era allora che il primo grande artista multimediale poteva gratificare le sue modelle - parola di Jacqueline Goddard, immortalata nel celebre ritratto del 1930 oggi esposto alla Serpentine Gallery di Londra.

Il regista di «Man Ray», la retrospettiva che resterà aperta fino al 12 marzo, previsto da un'altra mostra organizzata da Rony Van de Velde ad Anversa e comprende 150 pezzi tra fotografie, dipinti, disegni, «Rayographs», oggetti, libri, manoscritti e film. Molti altri privati hanno messo a disposizione le loro collezioni, affinché tutti gli aspetti della produzione di Ray fossero rappresentati. E benché alcuni critici descrivano l'autore di *Violon d'Ingres* come un grandissimo fotografo e un piccolo tutto il resto, chi scorra fino in fondo questa ricca e precisa rassegna troverà più che un'opportunità concreta per le mani.

Le sue donne, creature esotiche, lucano. Polaroid. Gli splendidi scatti, pesantemente truccati, di *Larmes* (1933), sono un controcanto da due Pierrot dalle emozioni congelate. Quelle di Man Ray ha l'aria di essere in mondo inedito in Natura. Potevo modella reclina il viso sull'omero, le palpebre serrate, intente a inseguire segni incomunicabili.

La Goddard, l'anno volto in Ray, è stata intervistata a Parigi prima della mostra. «Quando lavorava con lui» diceva una parola - lei ricordato. Pensava per lui, per «concentrarsi». Non si pretese davanti per una mostra piena delle fotografie che ne fanno il mito. La ricordata cosa la fotografia di Ray immortalata in *Kiki di Montparnasse*, anch'essa tra le opere esposte. «Era un'esplosione diretta e completamente priva di diplomazia. Splendida, impulsiva, a volte terribilmente volgare».

«Essere completamente libero dalla pittura e dalle sue implicazioni estetiche» fu uno dei primi assiomi di Man Ray. Al virtuosismo fotografico si aggiunse presto la sperimentazione in altri campi. Gli oggetti dei «Rayographs» fotografie senza macchina fotografica ottenute nella camera oscura con una speciale tecnica di esposizione alla luce, assumono diverse tonalità di bianco. Il suo colore primario è sempre misterioso. Quella del 1921 dedicata a Georgia, in mostra a Londra, è rimasta un enigma fotografico.

Accanto alla produzione più nota della, Man Ray si dà alla carriera parallela di ritrattista e fotografo di moda. *Jaime Sabartès*, del 1930, non ne è un esempio. Fu così che riuscì a introdursi nei circoli che più interessavano, conobbe Picasso, e Gertrude Stein e divenne il fotografo personale degli amici surrealisti e loro. Le libertà tecniche che si prendeva erano rivoluzionarie. «Dipingo ciò che non posso fotografare, fotografo ciò che non posso dipingere», diceva. Ma già la critica inglese insiste oggi a sottolineare la sua vicinanza ai maestri antichi. Che questa mostra londinese riesca a annoverarlo tra i classici

Maria Chiara Bonazzi

Man Ray, «Ferro da stiro e chiodi»

Maestri e provocazioni del nostro design: un bilancio a Stupinigi

Il fascismo col parmigiano

Fu la prima architettura di Castiglioni

TORINO

NEL giugno 1940, pochi giorni dopo che Mussolini aveva annunciato dal balcone di Palazzo Venezia la «pugnalata alle spalle» della Francia, lo studente Achille Castiglioni presentò all'esame di Composizione Architettonica al Politecnico di Milano gli elaborati grafici di un progetto di gruppo rionale fascista. Ne faceva parte la fotografia in bianco e nero del modello tridimensionale, con i rigorosi volumi razionalisti fra architettura e plastica d'avanguardia. All'inizio della mostra *Artedesign in Italia 1940 1975* alla Palazzina di Caccia di Stupinigi fino al 26 marzo; catalogo Allemandi) compare, sotto campana di vetro che è in realtà la componente rovesciata di un lampada dello stesso Castiglioni, il modello originale: biscchetti di formaggio parmigiano. Un gesto sovversivo di tipo dadaista? L'organizzatore della mostra Enzo Biffi Gentili propone l'ipotesi di una ultima persistenza futurista; ed è pur vero che maestro, anche e soprattutto in questo campo, come Baldessari mai rinnega quelle origini. E lo stesso dicasi del decano in mostra, a parte gli scomparsi da tempo Mollino e Scarpa, Bruno Munari, anni 87.

Ed è proprio il secondo numero mostra, dello stesso Munari, la sveglia *Ora X* del 1945, ad offrire quella che mi sembra chiave di questa cavalcata sul sottile confine e crinale fra la creatività d'arte e il design e, più in generale, di quello che legittimamente Biffi Gentili dichiara essere il terreno di primato degli italiani, dell'«made in Italy» nella seconda metà del secolo.

L'oggetto-gioco di Munari potrebbe benissimo essere prodotto quarant'anni dopo da Mendini o da Alchimia ed è l'archetipo squisito, di nobile e diretta figliazione surrealista, dei futuri Swatch; e sua volta, fotografato nel contesto accademico del progetto, il parmigiano dello studente Castiglioni è una metafora plastico-architettonica altrettanto quanto le saponette usate e gli stecchetti da gelato collazionati e messi in teca negli Anni 80 da Provinciali minano delicatezze cromatiche e oggettivamente pittoriche che contagiano astrazione ritmica, pop art e poverismo.

Il tocco d'invenzione «leggera-ludica», di questa generazione di designer ha in sé una straordinaria potenzialità di libertà anticipatoria e di interazione linguistica e interdisciplinare a confronto con le procedure anche d'avanguardia delle arti «pure». Per questo, mi sembra una inutile forzatura dialettica l'aver proposto anche la modestia populistica del realismo pittorico dell'ingegner Gabriele Mucchi, disegnatore di mobili metallici negli Anni 30. E' invece illuminante la presenza di due grandi dipinti gestuali e separi del 1953 di Ettore Sottsass Jr., che documentano il debito nei confronti di Spazzapan mi spiegano anche la futura collaborazione Pinot Gallizio.

Sottsass è uno dei protagonisti che legano la sequenza delle generazioni con fil Joe Cesar Colombo, tra i maggiori milanesi ma scomparso a 41 anni, e Enzo Mari con il suo percorso dal precocissimo *Prog 126 A* «optical» del 1953 alle «strutture «delle modulari degli Anni 60 e fino alle grafiche di *Falce e martello* degli Anni 70.

Da una precocità e anticipazione all'altra, scopriamo la parabola di uno dei veri maestri. Il quasi novantenne Grignani, dalle straordinarie *Curve disirite nelle verticali* del 1948, paragonabili a qualsiasi grande astratto U.S.A., alle indagini ottiche sublimanti, o la raffinatezza dell'astrazione tonale di Vincenzo Vianello, protagonista dello spazialismo veneziano prima di diventare grande designer del vetro. Si passa dall'astrazione di tipo costruttivista del giovane Maldonado nella patria argentina all'anticipazione «virtuale» dell'*Autoritratto strutturale* a micromoduli mobili di Leonardo Mosso, dalle vibrazioni ottiche dei vetri di Nando Vigo alle delicatezze cromatiche modulari di Laura Castagno.

E' ovvio che in questo contesto risultino privilegiate via via determinate linee estetiche: l'astrazione del M.A.C. e dello spazialismo-nuclearismo, l'optical art. Il discorso si conclude con l'oscillazione negli Anni 70 fra il ludismo barocco e la contestazione sessantottesca: ultimi simboli, con qualche ripugnanza, la sedia-monumento bruciata, *Lassù*, e il fotomontaggio *Autoritratto con prigioniero di Mauthau* di Alessandro Mendini.

Marco Rosci

Sopra: «Gruppo rionale fascista», realizzato '40 con blocchetti di parmigiano da Castiglioni a Stupinigi per la mostra «Artedesigner 1940-75»; A destra, «Partigiano ucciso» di Mucchi.

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Rodin e Morandi trovano casa Schiele non scandalizza più

ROMA

Capolavori '900

Galleria Comunale d'Arte Contemporanea. «Capolavori della Collezione della Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea». Viene esposto finalmente uno straordinario tesoro del periodo mussoliniono che da trent'anni cercava una nuova sede. La città di Roma con acquisti e sovvenzioni arricchì la Galleria di capolavori di artisti quali: Balla, Chirico, Mafai, Severini, Morandi, Capogrossi, Afro, Savinio, Martini, Marini, Gentilini, Corrà, Scipione, Guttuso, De Pisis, Tato, Benedetta. Catalogo De Luca.

MARTIGNY

Donne freudiane

Fondation Pierre Gianadda. «Egon Schiele» (fino al 14 maggio). Scomparso a soli 28 anni, Schiele ha sempre lavorato freneticamente, lasciando una produzione sorprendente, rifiutata però dal grande pubblico del suo tempo. Le famose figure di donne, o di amplessi, sono state accusate di depravazione, ma Schiele è stato soprattutto un artista che ha saputo tradurre, il suo eccezionale talento, erotismo possente e impetuoso che rifletteva le ossessioni sessuali di un giovane nella Vienna d'inizio secolo, dove, sulla scia di Freud, romanzieri e poeti scrutavano da tutte le prospettive la libido e ne narravano i tormenti. La rassegna è a cura di: S. Saborsky.

(Varese)

Sculture di sogno

Torre Colombera. «Fra terra e cielo: Fontana, Melotti, Leoncillo» (fino al 19 marzo). Fontana, Melotti e Leoncillo sono stati tre grandissimi scultori della seconda metà di questo secolo che hanno dato personalissima immagine alla materia, che è stato da loro assunta sia come corpo e peso del mondo, sia come «segno» immateriale del cosmo e della vita. Sono in mostra una sessantina di opere tra sculture e disegni. A cura di A. Ferrari.

MODENA

Paesaggi di Fontana

Palazzina dei Giardini. «Franco Fontana» (fino al 23 aprile). Questa mostra del grande fotografo è ricca di oltre 200 immagini, datate dagli Anni 60 ad oggi. Fontana è celebre soprattutto per le straordinarie sequenze di paesaggio che gli hanno dato notorietà internazionale. Ai paesaggi si sono affiancati, nel tempo, filoni non meno fruttuosi, da «ritratti di città» al nudo. Fontana ha donato la propria importante collezione fotografica, di ben 1300 opere, alla Galleria Civica. Il volume «Franco Fontana», con di F. Gualdoni è pubblicato da Motta.

Una donna di Schiele: sua alla «Gianadda» di Martigny

PARMA

Un grande Narciso

Galleria d'arte Niccoli. «Vincenzo Ferrari: La malinconia di Narciso» (fino al 20 febbraio). Dopo mostra al Salone Napoleonico di Brera, Ferrari, in questa personale, propone una serie di opere di grande dimensione, realizzate nell'ultimo anno, che sviluppano un doppio itinerario dentro la pittura e dentro l'uomo. Ferrari recupera la quotidianità come soggetto dell'arte, sollecitato dall'esigenza di riportare nell'arte il mondo dei sentimenti.

Marisa Vescovo

BOLOGNA

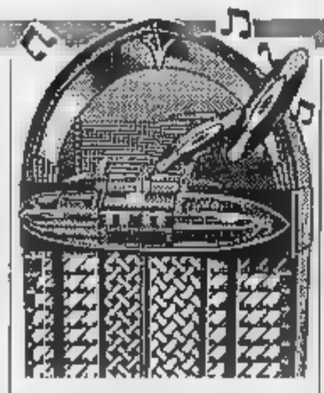
Labirinti

Galleria Comunale di Arte Moderna. «Bernard Schultze: grandi opere» (fino al 26 marzo). Una settantina di opere grandi dimensioni realizzate da Schultze nell'ultimo decennio offrono un esempio rilevante della forza creativa di questo protagonista dell'arte europea del dopoguerra. Forme deflagrate, o labirintiche, stratificazioni di materiali diversi su superfici vastissime, evocano paesaggi interiori colmi di profondità, scenari fantastici che l'incarnazione del movimento, insieme a memorie legate ad artisti del passato come: Rubens, Tiepolo, Turner, Redon.

Marco Rosci

I DISCHI

Le perle nere della musica hanno i suoni di Mozart e Haydn



PERIODO di frutti succosi per il settore della classica. Iniziamo con una certa dose di originalità per composizioni famose e proposizione di curiosi percorsi. Con una non obbligatoria dedica beneaugurante al nuovo governo, e di grande piacere l'ascolto di «La Creazione» (Decca, 2 Cd) di **Haydn**. Scintillante la registrazione realizzata con il Coro e l'Orchestra di Chicago diretta da Georg Solti, con Ruth Ziesak (soprano) Herbert Lippert (tenore) Kurt Pape e Anton Scharinger (bassi). Un mondo prima dell'inferno, un mondo di immagini dove cantano gli elementi, gli astri e gli animali prima che Adamo ed Eva constatino la perfezione dell'opera dopo una realizzata in sette giorni. Solti spinge questo oratorio sacro, «polatore» di Haydn, verso l'opera. Con bestie e di un lussuoso, grazioso e raffinato, risultato, nitido insieme dei solisti su percorsi mozartiani.

Evocato **Mozart**, ecco una curiosità: l'esecuzione sul pianoforte del divino Amadeus dei due «**Quartetti con piano KV 478 e KV 493**» (Decca, 1 Cd). Il privilegio e il tocco per queste due perle della musica da camera sono di Andras Schiff, regolarmente invitato al Festival e al Mozarteum di Salisburgo. Anche uno dei due violini era di proprietà del genio, e anche l'altro è probabilmente passato tra le sue mani. Il violoncello data 1770. Strumenti storici dal raro suono. Il risultato risente però poche sprese. Almeno da parte Schiff, che si rivela un po' inespressivo, forse condizionato dal privilegio di trovarsi davanti a una tastiera tanto preziosa. Molto meglio Miklos Perenyi, che lancia frasi geniali, da violoncellista geniale qual è. Di fun maggiore sostanza l'altra proposta mozartiana offerta da **Riccardo Muti** alla testa dei Wiener Philharmoniker: «**Sinfonia n. 41 "Jupiter"**; **Sinfonia n. 31 "Parigi"**» (Philips, 1 Cd). Tra l'altro, il disco, se acquistato entro domani costa 23.500 lire essendo nella iniziativa di «disco del mese». Una esecuzione sfolgorante per qualità artistica e di suono, che conferma il quale livello di armonia singolare il sodalizio tra il direttore italiano e il complesso viennese.

Altro buon disco quello con **Vladimir Ashkenazy** in veste di direttore alla testa dell'Orchestra di Cleveland e il pianista francese **Jean-Yves Thibaudet**. Tocca al «**Concerto per piano e orchestra n. 2; Rapsodia su un tema di Paganini**» (Decca 1 Cd) di **Rachmaninov**. Thibaudet sta facendo negli Stati Uniti una carriera folgorante. Possiede robusta data e non ha timori nell'usarle per trame scintillanti sonorità, con un virtuosismo netto e strullone. Il Secondo Concerto di Rachmaninov e propizio ai gentiluomini e alle lacrime di coccodrillo, è sempre teso a offrire un'emozione vera. Ashkenazy conosce bene questa musica per averla più volte frequentata, usa il tono giusto e il rubato in modo soffice. C'è più abbandono nelle rare variazioni lente del «Paganini» e un accompagnamento più discreto nel movimento lento del concerto (quando i legni hanno il ruolo principale). Da non trascurare due incisioni di un apprezzato giovane direttore, **Semyon Bychkov**, sempre insieme alla brillante Orchestra Parigi. Due dischi e due omaggi ad autori francesi. **Berlioz** con «**Le carnaval romain; Symphonie fantastique**» (Philips, 1 Cd) e **Bizet** con «**L'Arlesienne, suite N. 1 e 2; Carmen, suite n. 1 e 2**» (Philips, 1 Cd). Due interpretazioni di grande classe, già dotate di verve propria ma che il giovane direttore ad accentuare per mantenendo una rilevante eleganza nell'evidenziare i contrasti, le impennate, gli scoppi di festa latina e di volute esotiche. Di particolare efficacia si segnala «Le Carnaval romain», partitura che gode dei maggiori favori del pubblico e che curiosamente la si deve ad uno degli insuccessi clamorosi della carriera del suo autore, quello del «Benvenuto Cellini» a Parigi nel 1838.

L'originalità certo non manca alla proposta offerta dall'**Ensemble Micrologus** di Assisi con «**Landini e i suoi contemporanei**» (Opus 111, 1 Cd). Si tratta di musica fiorentina del '300, 15 ballate e madrigali di Francesco Landini, uno degli esponenti più prestigiosi dell'«Ars Nova», e alcuni suoi contemporanei. Fra questi, nomi illustri come Boccaccio e Cino da Pistoia, che si sono limitati alla scrittura dei testi. L'Ensemble ha registrato i brani - con fedeli ricostruzioni di strumenti d'o liuti, viella, chitarini, cornamuse, arpa, buccine) - nella piccola chiesa di S. Pietro e Paolo di Ceraldo, tra Assisi e Todi.

Alessandro Rosa

Il tenore, memorabile Nemorino, era l'erede di Schipa e Gigli

Addio «furtiva lacrima»

E' morto Tagliavini

Ferruccio Tagliavini insieme con Elisabeth Schwarzkopf e il grande tenore in una foto più recente

REGGIO EMILIA. E' Ferruccio Tagliavini. Il «tenore di grazia» aveva 81 anni. Poco prima di Natale si era sentito male e da allora non più ripreso.

Artista dalle esecuzioni curate era anche estroverso e simpatico

Appena saputa la notizia della scomparsa di Ferruccio Tagliavini l'ho risentito dentro di me cantare «Una furtiva lacrima» dall'«Elisir d'amore» di Donizetti; dopo chissà quanti anni, al solo nome di Tagliavini, la sua voce, con le note di quella romanza, è balzata su limpida, modulata e dolcissima, come fuori del tempo: un suono a mezza voce ma pieno, un legato che gareggiava con lo strumento, una nostalgia accorata ma già presaga del lieto fine, perché il mondo non può udire un bravo figliuolo come Nemorino: era stato il suo grande personaggio, anche sul palco, sia nei risvolti di buono a nulla credulone, sia nel gesto di dignità morale quando alla fine dell'opera, non credendosi amato, rifiutava di ricevere da Adina il riscatto dal servizio militare. E il bis della «furtiva lacrima» era la regola.

Altro personaggio con cui si identificava, ed era ancora una immedesimazione che partiva dal timbro vocale, il Nadir dei «Pescatori di perle» di Bizet: in quell'Indin di maniera sapeva riscoprire la magia e l'incanto dei libri d'avventure, ricondotti alle delicate dimensioni del salotto francese; come del «Werther» di Massenet, altro suo cavallo di battaglia.

«Tenore di grazia» per eccellenza, negli anni del secondo dopoguerra era stato indicato come l'erede di Schipa e di Gigli, per la sua grazia, per la bellezza del timbro, per la sua capacità di sostenere la nota sino all'ultimo filo di voce; degli illustri predecessori aveva meno versatilità di interprete, riscattata però dalla penetrazione di quel delicato slirismo che era la sua nota più vera; inoltre, spiccava per la cura con cui cantava abbellimenti e fioriture, di solito trascurati o «forzati» in quegli anni precedenti la moderna rinascita del canto rossiniano.

Era nato nel 1913 vicino a Reggio Emilia, nella grande patria del melodramma italiano; a Parma aveva studiato con Brancucci e nel 1938 vinto il Concorso Nazionale di Canto disputato a Firenze; nello stesso anno, dopo essersi perfezionato sotto la guida di Amedeo Bassi, aveva esordito al Comunale come Rodolfo nella «Bohème». La guerra doveva limitare i primi passi della sua carriera; non però la sensazione suscitata dalla sua interpretazione dell'«Amico Fritz» di Mascagni, sotto la direzione dello stesso autore nel Maggio Fiorentino del 1941; la sua fama rifluì in Italia dopo i successi al Metropolitan di New York (1948) e al Covent Garden di Londra (1950) durante la della Scala in quel teatro; nel massimo teatro milanese aveva esordito nel 1942 nel «Barbiere di Siviglia», come conte di Almaviva, più tardi ripreso assieme a Gino Bechi nei panni di Figaro. Estroverso e simpatico ha lasciato una traccia anche nel film musicale dell'epoca bellica, «Voglio vivere così» e «La donna è mobile»; e poco dopo in due film comici, «Al diavolo celebrità» e «I cadetti di Guascogna» che assieme ai numerosi dischi conservano il segno della sua personalità.

Giorgio Pestelli

Domenica dei record: Casella in bara per 31 minuti

Carlucci, giù dalla torre «Emozioni contro la droga»

ROMA. Com'è «trasparente» Giucas Casella: pur chiuso cassa di plexiglas ripiena di leggerissime palline colorate ben sigillata, calato in una vasca, e pur in debito d'ossigeno, è riuscito a resistere ed a conquistare uno dei record televisivi: 31 minuti Respiro regolare, Giucas «sopravvive»: per la gioia dei telespettatori e di Mara Venier.

Giucas Casella, il trucco c'è ma si vede, è diventato il «mago» per eccellenza. Dal contenitore trasparente si vede la mano destra un po' cianotica, immobile. Scade il tempo e lui, disseppellito da Masciarelli & C. si risolleva trionfante.

Gabriella Carlucci, l'antagonista di Canale 5 che l'ha superato camminando sui carboni ardenti giorni fa, si tira indietro neppure dal cornicione di una torre alla dodici metri. Si lancia a corpo libero su pochi metri quadrati di cartoni e gomma piuma. Volo perfetto, altro che Giucas. Un duello all'ultimo respiro. Si rialza anche lei e grida ansimando: «Ho avuto paura per la prima volta». E s'inventa uno slogan che avrà sicuramente un seguito: «Voglio diventare la testimonial delle emozioni che tengano lontano i ragazzi da violenza e droga».

Dal Gruppo CRT nasce

Banca
Mediocredito.

La nuova fonte di energia per le *idee*.

A VOLTE LE IDEE SOLO BISOGNO DI ENERGIA: BANCA MEDIOCREDITO È NATA QUESTO.

Solo un Gruppo CRT poteva creare Banca Mediocredito. Una nuova grande banca specializzata in ogni forma di credito a medio e lungo termine: finanziamenti all'industria, mutui fondiari e alle opere pubbliche, credito agrario, commerciale, artigiano. Una banca **nuova**, ma **ricca** di tutta l'esperienza di Federbanca e Mediocredito Piemontese, dalla cui fusione deriva.

Appena nata, ma con tutti i numeri per entrare tra principali banche italiane del settore: 12.000 miliardi di impieghi, 150.000 clienti, oltre 600 miliardi di patrimonio. **Grande**, eppure così vicina a tutte le esigenze, da quelle dell'impresa a quelle della famiglia. **E facile incontrare**: basta rivolgersi alle agenzie della Banca Mediocredito, della Banca CRT o delle altre banche azioniste. Se c'è un progetto nel vostro futuro, da oggi c'è la banca con cui parlarne.

BANCA MEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine
Gruppo CRT

CHE FANNO

Stone: cercasi Nixon disperatamente

Oliver Stone, alla ricerca dell'interprete principale del suo nuovo film «Nixon», biografia dell'uomo politico Presidente degli Stati Uniti dal 1968 al 1974 costretto alle dimissioni dallo scandalo Watergate, ha vanamente consultato **Tom Hanks, Warren Beatty, Dustin Hoffman, Robin Williams, Anthony Hopkins, John Lithgow: Williams** ha chiesto una cifra spropositata, tutti gli altri non intendono essere Nixon neppure per finta. Alla fine, l'interprete di Nixon sarà forse un attore non americano ma inglese, **Goeffrey Palmer**

Marcello Mastroianni è stato invitato ad essere Presidente della giuria del prossimo festival di Cannes.

Katja Schmalfuss, la nuova modella-star, ha passato una settimana di vacanza alle Mauritius col principe ereditario **Federico di Danimarca**. S'è pagato da sé il biglietto aereo, in classe turistica.

Alberto Lattuada, già autore di romanzi e di poesie, sta scrivendo «L'imbalsamatore» che completa una sua nuova raccolta di racconti; e prepara «Cara biblioteca», dialogo con i suoi libri che diventa autobiografia e autoprocesso.

Alain Delon è la star a cui il FilmFest di Berlino rende quest'anno omaggio (è stato preceduto da **Billy Wilder, Gregory Peck, Sophia Loren**) con un Orso d'oro alla carriera, una retrospettiva di film, una serata di gala durante la quale verrà proiettato «La piscina» di **Jacques Deray**.

Victoria Sellers, la figlia di **Peter Sellers**, è stata di nuovo arrestata a Los Angeles per il solito motivo, possesso e uso di droga: le hanno fatto pagare 10.000 dollari di cauzione per rimetterla in libertà.

Vanessa Paradis, la giovane cantante francese che a 15 anni aveva già venduto 5 milioni di dischi, e il cui secondo film «Elisa», diretto da **Jean Becker**, coprotagonista **Gérard Depardieu**, è appena uscito in Francia, ha detto: «Farò come le americane, metterò una mia casa di produzione. E' indispensabile: meglio creare le occasioni che aspettare di coglierle».

Jodie Foster ha scelto **Holly Hunter, Robert Downey jr., Anne Bancroft** e **Dylan McDermott** come interpreti della famiglia protagonista di «A Home for the Holidays» (Una casa per le vacanze), secondo film da lei diretto.

Omar Sharif ha detto d'essersi pienamente rimesso dall'operazione al cuore con installazione di bypass: «Sto molto meglio di prima. Sono pronto per 24 ore di maratona di bridge».

Michael Cimino, 52 anni, che non dirige film da cinque anni dopo l'insuccesso del rifacimento di «Ore disperate», torna a lavorare, per il produttore **Arnon Milchan**. Fa la regia di «Sun Chaser», storia d'un uomo mortalmente malato che sequestra il suo medico e lo ricatta: o mi guarisci o ti uccido. Protagonista, forse, **Woody Harrelson** di «Natural Born Killers»

Robert Altman ha già pronti copione e cast del suo film dopo «Prêt-à-porter» e «Ready to Wear», assai maltrattato dalla critica americana: è «Kansas City», ambientato nel 1920, storia di un anziano gangster nero, Harry Belafonte, diviso tra le sue due donne bianche, la moglie **Kim Basinger** e l'amante **Jennifer Jason Leigh**.

Jodie Foster

Isabelle Huppert, Sandrine Bonnaire, Jacqueline Bisset sono state riunite da **Claude Chabrol** per il suo nuovo film «La cerimonia», un «noir», recitano una impiegata alle Poste, una domestica, una signora borghese moglie di **Jean-Pierre Cassel**.

Denzel Washington è il protagonista di «Virtuosity», storia d'un criminale virtuale creato per l'addestramento delle forze di polizia che fugge dal computer e irrompe nella realtà. Il regista è **Brett Leonard**.

Andy Garcia recita la parte del poeta spagnolo **Federico Garcia Lorca** in «Lorca» di **Marcos Zurinaga**, da girarsi in Spagna a giugno. Altri interpreti, **Edward James Olmos** e **Antonio Sanderas**. Quest'ultimo è adesso protagonista di «Two Much» di **Fernando Trueba** con **Melanie Griffith, Daryl Hannah, Danny Aiello**, in lavorazione a Miami.

Robert De Niro ladro e **Al Pacino** poliziotto sono la coppia protagonista di «Heat» (Caldo), scritto e diretto da **Michael Mann**, il regista de «L'ultimo dei Mohicani».

Dieci radio italiane trasmettono un'intervista alla cantante, attesa a Sanremo

Madonna spirituale

La nuova vita della popstar

Madonna e Fellini: la cantante ha incorniciato una lettera del regista

PARIGI. Madonna sarà la star del prossimo Festival di Sanremo. La cantante sta promuovendo il suo album «Bedtime stories» e ha concesso un'intervista, curata dalla sua stessa casa discografica, per un circuito di radio europee. Pubblichiamo stralcio. L'intervista integrale viene trasmessa in questi giorni da dieci emittenti italiane.

Che cosa l'ha ferita di più durante la sua carriera?

«Credo non ci sia qualcosa di particolare: sicuramente niente di specifico verso me stesso, ma la sensazione che l'umanità sia più interessata agli aspetti negativi della vita, più attenta alla sconfitta di qualcuno piuttosto che gioirne nell'ascesa... questo mi ferisce».

Chi è la persona più importante della sua vita?

«Credo sia mia madre: non solo quando era in vita, ma anche dopo mi ha trasmesso qualcosa, ha avuto una grande influenza su di me ed il mio pensiero continua ad essere rivolto a lei, a come sarebbe stata, all'amore che provo per lei».

Chi le raccontava le favole da bambina?

«Mio padre».

Che tipo di favole?

«Me ne raccontava molte, ma ricordo solo le più stupide. Ce n'è una di cui non ricordo la trama precisa: era ambientata in un giardino, c'era un coniglio grande e cattivo che cercava di entrare furtivamente nel giardino per mangiare le verdure e le carote. E' molto noiosa».

Lo scorso anno ha espresso il desiderio di dirigere un film. Che ne è stato di questa idea?

«E' ancora lì, aspetto solo l'occasione di essere realizzata».

Qual è il regista che ama di più? Una volta Fellini le scrisse una lettera.

«Ho una sua lettera incorniciata nel salone di casa mia. Io adoro Fellini perché è incredibile, era incredibile; non lo dico solo per ingraziarmi gli italiani, ma perché mi piacciono tutti i registi italiani, Visconti, i primi film di Bertolucci, Pasolini, De Sica, e poi anche Renè, Godard, Renoir... Tutti loro».

L'album «Bedtime stories» sembra più spirituale degli altri.

«Sì: io sono più spirituale».

Da che nasce questa spiritualità?

«Dalla mia vita, dal sentiero che ho percorso, la strada che ho seguito, la gente che ho incontrato, le decisioni che ho preso, il modo in cui ho dovuto educare me stessa riuscendo a mantenere la mia integrità spirituale».

Questa spiritualità è frutto della sua fede o del fatto che sia cresciuta in un ambiente cattolico?

«Questo album ha qualcosa a che vedere più con la spiritualità induista e buddista che non con quella cattolica. Sono sempre in conflitto con me stessa, sono cresciuta in un ambiente cattolico, e che mi piacesse o no, quella era la mia strada. Avevo una visione cattolica del mondo, un forte senso del peccato e della figura paterna: il conflitto tra il bene e il male. Il sacro e il profano, il peccato e la redenzione. Forse l'idea che sposo in questo disco e che la felicità si trova nelle tue mani, ma che comunque Dio è dentro di noi. Sono profondamente cattolica nelle ossa, ma cerco qualcos'altro nel sangue».

Come è entrata in contatto con le filosofie orientali?

«Soprattutto leggendo. Ha mai sentito parlare di Andrew Harvey? E' un indiano cresciuto a Londra e ha scritto un libro intitolato "Hidden Journey" che parla del suo rapporto con una donna indiana chiamata Mother Mira. E' un libro molto spirituale e di facile lettura».

Quanto influisce la poesia sul suo lavoro? Quali poeti legge?

«Celine e Nerval».

Come si vede tra dieci anni?

«Non lo so, non mi vedo. Sono una che vive nel presente». [s.n.]

Un album d'Oriente «Però sono cattolica fino alle ossa»

«Ho amato mia madre ma le favole le raccontava papà»

Mozart e Tritto al «San Carlo» di Napoli

Pulcinella dialoga con Don Giovanni

NAPOLI. Il San Carlo di Napoli «raddoppia»: mette in scena due facce di una stessa medaglia letteraria, due volti lirici del Settecento, il «Don Giovanni» di Mozart diretto da Salvatore Accardo, domani alle 20,30, e «Il Convitato di Pietra», forse in prima esecuzione moderna di Giacomo Tritto, 1° febbraio al Teatro di Corte regia di Roberto De Simone, direttore Muti.

Il «Don Giovanni» mancava da Napoli da dieci anni: vi ritorna nell'allestimento della Royal Opera House Covent Garden firmato da Johannes Schaaf, scene e costumi di Peter Pabst. Protagonista del libertino è Michele Pertusi, mentre Donato Di Stefano è il commendatore che lo trascina con sé negli inferi. Bruno Lazzaretti e Don Ottavio, Barbara Frittoli e Donna Elvira, il bravo Alessandro Corbelli impersona il servo Leporello, Mauro Utzeri è Masetto e la delizIosa Zerlina è Nicoletta Curiel. Kathleen Cassello è Donna Anna.

Interesse suscita «Il convitato di Pietra» di Tritto, affidato a Roberto De Simone. La farsa in musica fu scritta prima del Don Giovanni mozartiano, esattamente nel 1783, in cui Pulcinella si mette al servizio di Don Giovanni, un servitore che assume un ruolo dominante. Come allora usava (lo stesso Mozart ne era maestro, per non parlare di Rossini nel «Convitato» ci sono citazioni ironiche, come il duetto di Gluck, ma anche momenti raffinati come la sinfonia. [ar. ca.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO». Domani alle 21,15 per la stagione 1994/95 avrà luogo il recital del soprano Patrizia Pace. Roberto Cognazzo pianoforte. Biglietto ordinario L. 15.000.

AUDITORIUM RAI piazza Rosario Stagione 94/95 ore 20,30 18° concerto (abbonamento dal giovedì) The Academy of Ancient Music direttore Christopher Hogwood. flautista Rachel Brown, violinista Simon Standage, clavicembalista Christophe Rousset Programma J. S. Bach: Suite n. 2 in si minore Bwv 1067 per flauto, archi e b.c. Concerto in re maggiore Bwv 1042 per violino, archi e b.c. Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore Bwv 1048. Concerto in fa minore Bwv 1044 per flauto, violino, clavicembalo, archi e b.c. poltrona L. 45.000 in L. Informazioni tel. 810.4653-4961

RITROVI

ARLECCHINO. Ore 15,30 danze
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 e 21 Rocky e salsa

GARDEN tel. 660 3443. Ore 15,30 lo vostro cui fido in compagnia degli Sparvieri.
INVIDIA + PATIO. Sino ore 22,30 lo stesso orario. 16-19. Tel. 661 4943
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA Taranto 206 tel. 260 097 15 Paolone.
SAN GIORGIO. Bar Piano bar sulla La Piana's a Alberteria Tel. 669 2151

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB via Della Rocca 33 tel. 836 331. Fondi Gallera
ARK in Savoia 41, Elio Vallonetto

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN. Tito Garelli «Appunti della Memoria».
BIASUTTI. Ennio Pasiucci
DAVICO. Riccardo Tommasi Ferroni
MICRO. Tranto Lampariello 16-19.30
NARCISO. Enrico Allemandi
PIRRA tel. 543 3931. Giorgio Morgi

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.216

PRESTO A TORINO

Sono disponibili e quanto pertinenti giudizi e note di un paio dalla stampa. Un paio anche di più: quasi un riposo fra i sei film con i soggetti e copioni del quarto posto di tutta la stagione. la mia preferita è in cartellone e la mia finalmente attuale. Un peccato non trovarsi anche, finalmente!

VOLETE SAPERNE DI PIU'

SUNDANCE FILM FESTIVAL '94
FESTIVAL DI CANNES '94

CLERKS
COMMESSI
un film di KEVIN SMITH

CHE CINEMA, AL CINEMA!

Ripreso al Teatro Comunale di Bologna l'allestimento di Damiani per la Deutsche Oper di Berlino

Le streghe di Ronconi fanno bello il Macbeth

Scenografia incantevole, ma i cantanti non sono all'altezza

BOLOGNA. Funziona ancora egregiamente lo spettacolo che Ronconi e Damiani avevano allestito parecchi anni fa alla Deutsche Oper di Berlino per il «Macbeth» di Verdi e che il Teatro Comunale propone nella ripresa di Mattia Testi. In una scatola color terra, il cui fondale ruota talvolta perpendicolarmente, dividendo lo spazio in due parti, oppure si alza di pochi metri, lasciando apparire squarci di luce violacea, prendono posto i tre protagonisti: Macbeth, Lady e le streghe.

L'importanza data a queste ultime non solo asseconda ma supera addirittura le intenzioni di Verdi. Ronconi invita le streghe al banchetto del secondo atto e ne fa le testimoni, quasi onnipresenti, del destino incrociato dei due protagonisti.

Come spiega Freud nel saggio sulla tragedia di Shakespeare opportunamente riportato sul programma di sala, Macbeth passa dal dubbio iniziale alla determinazione più feroce, mentre Lady Macbeth parte da questa per un itinerario inverso che approda al rimorso, all'angoscia e al delirio visionario nella scena del sonnambulismo; come fossero le due facce di un personaggio solo. Le streghe di Ronconi, nei sobri costumi di Damiani, sono una massa vischiosa che, muovendo e ondeggiando in moti circolari, si allarga e si contrae sui gradini della scena: in tal modo rendono la natura come entità fluida e vita misteriosa, idea assente dalla scenografia ma intrinseca all'immaginario verdiano.

Riescono bene, così, le scene dei vaticini, e anche quel capolavoro che è il quadro delle apparizioni nel terzo atto: bisognerebbe rileggerlo con calma per rivedere la tesi di coloro che sostengono l'incapacità di Verdi nel rendere l'elemento soprannaturale. L'altra sera ho pensato il contrario dinnanzi alle incredibili masse d'urto, ai suoni nasali e spettrali che imitano le cornamuse, alla lucida lottigliosa dell'orchestra e persino ai cori e ai «ballabili» delle streghe, animati da uno spirito beffardo e stravolto, come una miccia infernale che si accende sotto i ritmi dell'opera buffa.

Favorisce questa impressione l'interpretazione di Gary Bertini, un direttore noto da noi soprattutto in concerto e capace di dominare con sicurezza le proporzioni di quest'opera sperimentale che procede a linee spezzate tra melodie trascinanti, declamati al limite del parlato, pezzi strumentali ora scanditi, ora senza pulsazione, cori allegri o rotti dal pianto, danze, e via. E' facile trasformare il «Macbeth» in un guazzabuglio: Bertini non solo ha evitato questo pericolo ma ha percorso tutta l'opera con tensione e passione, sottolineandone l'unità.

L'orchestra del Comunale gli ha risposto molto bene, e così il coro diretto da Piero Monti. Note meno felici, invece, per i cantanti protagonisti. Innanzitutto, come fu talvolta nei suoi spettacoli d'opera, Ronconi cura l'effetto generale delle masse ma abbandona i singoli a se stessi che qui recitano come melodrammatici di provincia. Deborah Voigt (Lady Macbeth) assai bene, tiene ferma l'intonazione in ogni registro, ha un bel timbro e un bel suono ma ciò che esce dalla sua voce e appare dai suoi gesti è totalmente estraneo al carattere del personaggio e delle situazioni. Paolo Gavanelli (Macbeth) si impegna un po' più dal lato interpretativo ma, per quanto riguarda l'intonazione, la sua voce è come una barca minacciata dalla tempesta e sempre in procinto di naufragare. Molto buono, invece, Carlo Colombara nel personaggio ieratico di Banco, cui presta un canto nobile e caldo e una presenza scenica degna di Verdi.

Paolo Gallarati

DA MERCOLEDI' AL REPOSI IL FILM PIU' ATTESO

MICHAEL DOUGLAS DEMI MOORE
RIVELAZIONI
sesso è potere

GSI
GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI

CHIERI
VIA DELLA RESISTENZA - STRADA CAMBIANO

Alle porte di Chieri ■ 1,5 Km dal centro cittadino in una zona dotata di tutti i servizi stanno sorgendo 4 palazzine con appartamenti composti da soggiorno, cucina, 2/3 camere, servizi, box auto. Ogni appartamento ■ concepito secondo le più moderne concezioni, dotato di portoncino blindato, riscaldamento autonomo, infissi in legno con doppi vetri

E' ■■■ proposta unica ed irripetibile anche nel prezzo.
Es.: Appartamento di mq 103 ■ L. **178.000.000** compreso il box, di cui L. 50.000.000 sono coperti da Mutuo Agevolato Regionale, la differenza può ■■■ parzialmente coperto da Mutuo ordinario e da pagamenti ad avanzamento lavori.

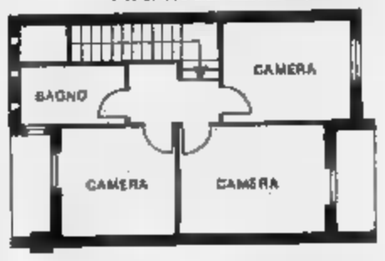
Ufficio vendite in cantiere:
MARTEDI' - GIOVEDI' 15/18
SABATO 10/12

E' UNA PROPOSTA GSI s.r.l. - Tel. 011 397.17.67

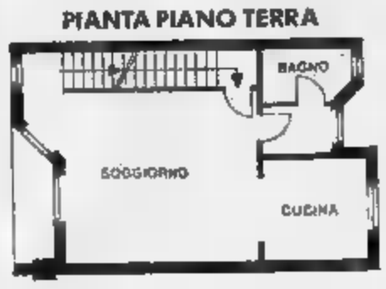
GSI
GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI

VIVERE NEL VERDE A DUE PASSI DALLA CITTA'

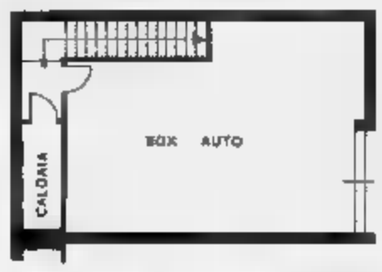
PIANTA ■■■NO PIANO



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO INTERRATO



Giaveno offre a chi vuole vivere nella tranquillità ■ nel verde senza rinunciare ai servizi della città una occasione unica per unire i vantaggi di una incontevole posizione panoramica e facilmente raggiungibile da Torino (in tangenziale ■ con autobus) alla convenien- ■■ dell'investimento immobiliare.

In via Beale sta sorgendo un complesso di ville ■ schiera con tipologie di: soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere da letto, servizi, box auto, giardini privati.

I prezzi, convenzionati con il Comune di Giaveno, sono di assoluta convenienza (a partire da L. 287.000.000) alcune unità immobiliari fruiscono di un mutuo agevolato regionale di 60.000.000, integrabili con un mutuo ordinario. Vengono inoltre valutate eventuali permute.

Ufficio vendite in cantiere:
MERCOLEDI' 15/18
SABATO 10/12

E' UNA PROPOSTA GSI s.r.l. - Tel. 011 397.17.67

GSI
GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI

LA LOGGIA - Via Maina angolo Via Revignano
edilizia agevolata convenzionata

VENDIAMO
ALLOGGI IN COSTRUZIONE COMPOSTI DA:
SOGGIORNO - CUCINA - 1/2 CAMERE
SERVIZI - BOX

alloggio mq ■■

alloggio - box auto doppio - cantina mq 15 - 350 mq di giardino privato	L. 235.000.000 –
mutuo agevolato regionale	L. 60.000.000 –
mutuo ordinario eventuale	L. 60.000.000 =
differenza	L. 115.000.000

da pagarsi in 4 rate entro la consegna

alloggio mq 75,65
Alloggio - Luminosissimo
Sottotetto di mq 57

Box auto - cantina	L. 235.000.000 –
mutuo ordin. eventuale	L. 135.000.000 =
Differenza	L. 100.000.000

da pagarsi in 4 rate entro ■ consegna.

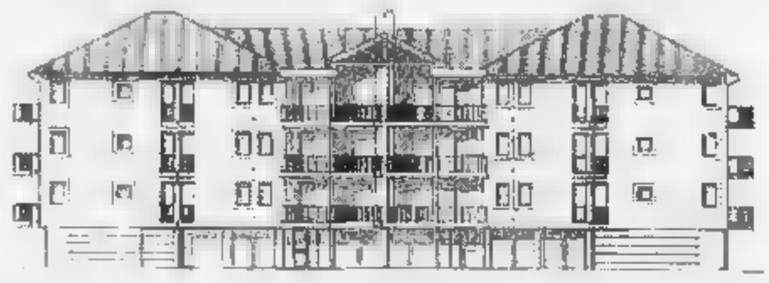
UFFICIO VENDITA IN CANTIERE
MART.- GIOV. 15-17,00
SAB 10-12

E' UNA PROPOSTA GSI s.r.l. - Tel. 011 397.17.67

GSI
GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI

CASELLE - Via Vernone ang. Via Alle Fabbriche
edilizia agevolata regionale

VENDIAMO DIRETTAMENTE
PER ■■■ DELL'IMPRESA
ALLOGGI IN COSTRUZIONE COMPOSTI DA:
SOGGIORNO - CUCINA - 2/3 ■■■ - 1/2 ■■■
BOX AUTO - CANTINA

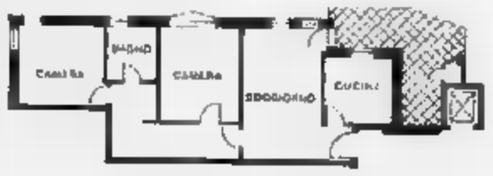


alloggio mq 111

Alloggio più box auto	L. 205.000.000 –	
mutuo agevolato regionale	L. 60.000.000 –	
eventuale mutuo ordinario	L. 40.000.000 =	L. 430.000 + (*)
	L. 105.000.000	L. 443.000 =
		L. 873.000

Incidenza mensile del mutuo

Prenotazione	L. 5.000.000
al preliminare	L. 36.500.000
1° rata	L. 13.250.000
2° rata	L. 13.250.000
3° rata	L. 13.250.000
4° rata	L. 13.250.000
ultima rata	L. 10.500.000



Ufficio vendite in cantiere
martedì e giovedì h. 15.00 - 17.30

(*) Il tasso d'interesse varia a seconda ■■■ reddito dal 3,5% al 7,5%. L'esempio è calcolato su un tasso d'interesse pari al 5,5% annuo.

E' UNA PROPOSTA GSI s.r.l. - Tel. 011 397.17.67

TIVU' & TIVU'

Il silenzio civile di Fazio e le piccole emozioni del sabato sera

FABIO Fazio, Marino Bartoletti e la redazione di «Quelli che il calcio...» hanno dato ieri un esempio di tv sociale. Sociale non perché cerca di risolvere problemi che le competono, ma in quanto veramente calata nella società. A Genova è accaduta l'ennesima tragedia di calcio degenerato, il terrore era visibile a tutta Italia grazie al video. Avrebbero dovuto fermarsi anche le altre trasmissioni? Forse no. Certo quella più tipicamente calcistica non poteva continuare i suoi giochi e neppure correre il rischio di piombare nella retorica. Il silenzio è talvolta la forma più civile di protesta.

Tutto finisce bene invece in «All'ultimo minuto», il sabato sera su Raitre. Tu vedi il programma e almeno un poco resti avvinto dal ritmo e da tutti quei salvataggi, quegli incidenti, quei treni, quei mari in tempesta. Sai che il lieto fine è assicurato, però qualche episodio ti fa ugualmente restar lì a bocca aperta. Superata questa fase attonita, ti chiedi perché. Perché questa trasmissione? che cosa significa? è fiction? è un varietà? è un pretesto per dare buoni consigli spiccioli di pronto soccorso? E' tutto questo insieme, è anche una imitazione del «Portobello» di Tortora; sul perché del programma, non è così difficile trovare la spiegazione: il lotto per intrattenere i telespettatori, dando loro qualche emozione, ma non troppo forte. In fondo è sabato sera, sono ore dedicate per tradizione al varietà allo svago, anche davanti alla tv. Naturalmente c'è lo zampino dell'America: molte delle vicende ricostruite arrivano dai pittoreschi States, e americano è il cosiddetto «format» programma. Il format è praticamente modulo di struttura (gli scherzi, le papere, gli spaventi, le scommesse) che si può inventare, brevettare ed esportare. Chi lo compra, mantiene la struttura e ci mette dentro quello che vuole.

«All'ultimo minuto» è condotto da due volti classici di Raitre, Simonetta Martone e Maurizio Mannoni. Lei è la compagna di Michele Santoro, lui di Michele Santoro assomiglia molto, anche se veste Versace e Armani. I due fanno da collante fra i protagonisti che raccontano e la fiction che ricostruisce.

L'altra sera il programma presentava jolly, l'onnipresente Pippo Baudo, che ormai gira di qua e di là fra le reti Rai con la borsa del pronto soccorso. C'è un buco da colmare, una trasmissione da lanciare, quindici minuti o un paio d'ore da riempire? Arriva lui, il commesso viaggiatore del video, il buon samaritano della tv, e immediatamente fa la sua iniezione ricostituente. Infine l'esperimento, per vedere come reagiscono le persone di fronte al prossimo in difficoltà: un attore fingeva di buttarsi nel fiume dopo essersi legato una pietra al collo. Chi lo confortava, chi gli offriva denaro, chi lo prendeva di peso e lo tirava giù dalla spalletta del ponte. Molti non si fermavano nemmeno. All'ultimo minuto perdevano la solidarietà.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Kubrick di guerra

Tom Selleck nel film «Tre scapoli e una bimba» in onda su Raiuno stasera alle 20,40

[illegible]
1987, Canale 5 alle 20,40; dur. 102'

Nel campo di Parris Island diciassette reclute vengono addestrate dall'autoritario sergente Hartman (Lee Ermey) a diventare dei veri marines, «non dei robot, ma killer», ma non tutti ubbidiscono: uno di essi, Pyle (D'Onofrio), uccide l'istruttore e si suicida. Gli altri vengono inviati in Vietnam, dove scopriranno le atrocità della guerra, ma alla fine impareranno a non avere paura. Un altro capolavoro di Kubrick (su cui si sono scatenate le recenti polemiche) tratto dal romanzo omonimo di Gustav Hasford. Si tratta una agghiacciante rappresentazione della violenza che Stato, governo e popolo generalmente delegano ai militari. Violenza verbale e psicologica quella dell'istruzione; metafisica e cruenta, quella dell'addestramento. Il film è diviso in due parti ed è girato con uno stile freddo e oggettivo, fatto di carrellate rettilinee. Nel cast ci sono Matthew, Adam Baldwin, Kevyn Major Howard, John Terry.

TRE SCAPOLI E UNA BIMBA
1990, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

Commedia brillante di Emile Ardolino con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson, Nancy Travis, Christopher Cazenove, Sheila Hancock. E' il seguito del remake americano di una commedia francese dei tardi Anni 80. Una bambina in fasce mette in crisi tre papà e il padre vero. La madre decide di sposare un attore inglese e di portarsi via la bambina, naturalmente il matrimonio secondo i tre papà non s'ha da fare.

IL DELITTO DELLA SIGNORA ALLERSON
1962, Rete 4 alle 22,40; dur. 98'

Susan Hayward è condannata per eutanasia, si innamora del suo avvocato che le procura un lavoro di infermiera ma, visti i precedenti, la signora Allerson farebbe bene a non accettare. Nel cast Peter Finch, Cyril Cusack e Diane Cilento.

SUPERFANTOZZI
1986, Italia 1 alle 20,45; dur. 102'

Neri Parenti passa dal Paradiso terrestre al futuro con una serie di sketch che tendono a dimostrare Fantozzi è un errore fondamentale della creazione. Sfrattato dall'Eden, crocifisso sul Golgota, derubato da Robin Hood, castrato dalla ghigliottina, investito da un treno durante la proiezione di un film dei fratelli Lumiere, umiliato dal direttori d'ogni epoca. La formula è sempre la stessa. Quinto film di Fantozzi, visibilmente a corto di idee.

ORFANA
1953, Raiuno alle 10,05; dur. 98'

Negulesco è il regista di questo film che ha per protagonisti due colossi di Hollywood: Greer Garson e Walter Pidgeon. I McChesney, copia di protestanti canadesi, conoscono per caso un'orfanella cattolica e decidono di adottarla. Ma quest'idea provoca uno scandalo nella comunità. E tutto sembra volgere decisamente alla tragedia, quando la piccola viene ingiustamente accusata di essere un'incendiaria.

ANTENNA

OGGI

Il dibattito sulla fiducia al Senato a partire dalle 17,50 su Raiuno (un'ora dopo si sposta su Raidue, alle 19,45 ritorna su Raitre). *Misteri* ha messo una cauta ipoteca sullo studio del mago l'Arcella (si vede una donna che chiede una fattura capace di far morire il marito, l'altro ospite è Roberto Buscaroli, un dirigente d'azienda diventato medium dopo la morte del figlio, Raidue, ore 21,50), a *Beautiful* si sposano Bill e Margo (Canale 5, ore 13,40), i gatti a *Geo* (Raitre, ore 16).

Carlo Conversi racconta la vita del transessuale Eva Ionzi E.V.A. *Storie vere*, Raitre, la mezzanotte). Zenga e la consorte Roberta Termali sono stati invitati al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23), *Parlato semplice* affronta un argomento oggetto di indagini sociologiche e di molta riflettiva, si occupa dei giovani (e dei nostri giovani voglioni restare bambini?», Raitre alle 17).

ETICA E PUBBLICITA'

Il convegno che comincia oggi a Milano su «Etica e pubblicità», organizzato da Pubblitalia (partecipano Paolo Confalonieri, Carlo Mazzarotto, monsignor Rovasi, Carlo Sartori, Salvatore Veca, coordinati da Enrico Menduni, si ispira a questa frase di Umberto Galimberti, apparsa su un articolo del «Sole» 24 Ore: «La pubblicità è una dimensione che non si riduce alla breve sequenza degli spot, ma investe, sostanzia e informa l'informazione, sia la degenerazione, che oggi non potremmo esistere senza la pubblicità».

TAGLI

Tagli effettuati su *Full metal jacket* in onda stasera su Canale 5: il sergente Hartman che violenta verbalmente le reclute; il suicidio del soldato «Palla di lardo». Pagano della cecchino vietnamita. In tutto, venticinque metri per un tempo di proiezione pari a un minuto. Poco, ma sufficiente per far gridare allo scandalo il giornalista Feltrinelli. «L'avvenire», invece, si sarcastico sui tagli che sulle mosse in onda del film.

La questione scoppia quel giorno: «alle nove di sera ci sono tre milioni di bambini davanti al televisore e *Full metal jacket* è un film antimilitarista», si meglio vi-hanno. Giorgio Gori ha risposto bene la parte nostra alle critiche: la rete ha messo un bollino rosso per segnalare che la pellicola è vietata ai minori, le famiglie avranno «sperato» sufficiente a non di responsabilità per tenere i loro figli lontani dal piccolo schermo. Gori dice che non manda certamente in onde un film per fare grandi ascolti e che la serata sarà seguita attentamente vista da Raiuno (film proposto, *Tre vecchi e un bebè*).

Ha certamente ragione. Kubrick non ha mai avuto troppo successo in televisione. I suoi film più visti sono stati *Shining* (24,05 per cento di share su Canale 5 nel 1989) e *Barry Lyndon* (18,01 per cento su Raiuno due anni fa).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Roberta Termali
Copyright Rubbers

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6.45; 7; 7.30; 8; 8.30; 9; 9.30; 10; 11; 12.30; 13.30; 14; 20; 22.35; 0.05
6.45 Uno mattina, attualità (7241522)
7.35 Tgr - Economia (9585585)
9.25 Cuori senza età, telefilm (3113816)
10.05 L'orfana senza sorriso, film Jean Negulesco (Usa, '53). Con Greer Garson, Walter Pidgeon (8147011)
11.40 Unte tutte, attualità con Monica Leofreddi (4628937)
12.35 La signora in giallo, *Tracciato grint me non ti dimostra* (9138301)
14 — Prisma, attualità con Vincenzo Mollica (73188)
14.20 Sala giochi, con Maria Teresa Ruta (4480871)
14.50 Le avventure di giovane indiana Jones (2701092)
15.45 Solletico (8770450)
15.55 La Stracetta (4259127)
16.25 Ghostbusters (5339479)
17.30 Zorro, telefilm (7588653)

RAIDUE

Telegiornale: 11.45 (4774199), 13 (30498); 15.45 (8997301); 17 (6133769); 19.45 (794406); 23.30 (3194)
8.35 Nel regno della natura, documenti (7575721)
7 — Quante storie - Orso Yogi - Tafespin (5184082)
8.10 Sorgente di vita, attualità (4547301)
8.40 Beautiful - Le repliche, soap opera (5440585)
10 — Fra le righe, attualità con Enza Sampò (58943)
11 — Lo sportello del cittadino, attualità con Anna Bartolini (5943)
11.30 Tg2 - Trentatré (8909301)
12 — I fatti vostri, varietà con Giancarlo Magalli (34083)
13.25 Tg2 - Economia (6049479)
13.45 Quante storie, ragazzi - Tom & Jerry (531585)
14.15 Paradiso Beach, soap opera (8277382)
14.50 Santa Barbara, opera (7545532)
15.35 La cronaca in diretta, attualità con Alessandro Cecchi Paone, Piero Marrazzo (4212924)
18.10 Tgs - Sportsera (1102081)

RAITRE

Telegiornale 14 (3444189); (951); 18.30 (17150), 22.30 (79740); 0.45 (23916899)
6.45 Videosapere, documenti (23672450)
7.20 Euronews (6899030)
8.50 Ricostruzione - Sviluppo e crisi - Filosofia - Passaporto - Grecia: Macedonia (8645834)
10.50 Filosofia - Donne in musica - La biodiversità animale - Fantastica età (1972585)
12.45 Dove sono i Pirenei? attualità (2688382)
15.15 Tgs - Pomeriggio sportivo (2827011)
15.20 Atletica leggera (8751560)
15.30 Nuoto. Campionato italiano società. Da Albenga (7602?)
15.45 C'siamo, sport (1661565)
16.05 A tutta B, sport (844856)
16.30 Green, attualità (3160)
17 — Parlato semplice, attualità. *Il tema è: i nostri giovani vogliono restare eterni bambini?* (77301)

CANALE 5

Tg5: 13 (17059); 17.55 (9810058); (22721), 24 (89054)
8.30 Tg5 - Prima pagina (7633382)
9 — Maurizio Costanzo show, varietà (r) (46540672)
11.45 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Ilaria Ucheri. Regia Elisabetta Nobiloni Laloni (58-59127)
13.25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (2470721)
13.40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss, Bobbie Eakes, Katherine Kelly Lang, John McCook (382586)
14.05 Complotto di famiglia, con Alberto Castagna (41097?21)
15.20 Agenzia matrimoniale con Maria Flavi (909109)
16 — Dolce Candy, cartoni (6924)
16.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo, cartoni (3835)
17 — Superhuman Samurai, telefilm con Glen Beaudin. *Un freddo nemico* (95276)
17.25 Sorridi c'è « Bam» (3514565)
17.35 L'ispettore Gadget, cartoni (18127)

ITALIA 1

Studio Aperto 12.25 (7874672); 14 (65872), 19.30 (80905)
6.30 ciao mattina e cartoni animati - Cuore - Pollyanna - Alvin Rock'n'roll - Insuperabili X-Men - D'Artagnan e i moschettieri del re - Occhi di gatto (88193127)
Chips, telefilm (9338721)
10.25 T. J. Hooker, telefilm (3635672)
11.25 Village (5069437)
11.35 MacGyver, telefilm (2635789)
12.30 Fatti e misfatti, news (33672)
12.40 Studio sport (477653)
12.50 Grandi uomini per grandi idee, cartoni (612993)
13.35 Conan, cartoni (5301)
14.20 Village (2413108)
14.30 Non è la Rai, show (347479)
— Smile, show (91059)
16.05 Star Trek - L'ultima generazione, telefilm. *Il traditore* (7329363)
17 — Smile, show (27450)
17.10 Talk Radio, a cura di Antonio Canticello (953490)

RETE 4

Tg4: 11.25 (3750479); 13.30 (6276), (3659361), 23.45 (4391180)
7 — Tre cuori in affitto (1783)
7.30 — I Jefferson, telefilm (4856)
8 — Diritto di nascere, telenovela (5585)
8.30 Pantanal, telenovela (8618)
9 — Buona giornata, varietà con Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (87924)
9.05 Guadalupe, telenovela (7261-2276)
9.40 Manuela, telenovela (9179011)
10 — Grandi magazzini, televendite (41106)
10.20 Buona giornata (5579843)
10.30 Celeste d'amore, telenovela (2393659)
11.55 Febbre d'amore, telenovela (26617011)
13 — Tre cuori in affitto (3180)
14 — Naturalmente bella, rubrica medicina e contorno. Conduce Daniela Rosati (09740)
14.15 Sentieri, telenovela (3899905)
15.10 Cuore selvaggio, telenovela (5247127)
16 — La donna del mistero, telenovela (68296)

MERA

16.20 Sereno in fiore, attualità (33566)
16.50 Luna park... con Mara, varietà (769127)
20.30 Il lotto, di Enzo Biagi (14214)
20.40 Tre scapoli e una bimba, film commedia con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Tad Danson, Nancy Travis (7936565)
22.45 Speciale Tg 1 (2578127)
23.30 Matt Hotel, telefilm (14286)
0.15 Oggi Parlamento (3729344)
0.25 Sapere, documenti (18615)
0.55 — Sottovoce (7153670)
1.10 Doc Music Club (9970783)
1.30 Il mulino del Po (2386054)
2.40 Storie di uomini e moto, cumenti (4341412)
3.20 Il cappello sulle ventitré (25-27031)
4 — Tg 1 (1574615)
4.05 Doc Music Club (6136257)
4.30 Diplomi universitari a distanza. *Reti di telecomunicazioni - Ingegneria del software* (6087-895)
5 — Euronews (18974141)

16.35 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (5738924)
18.45 Vico. *Il triangolo*, telefilm. Con Don Johnson (44-05045)
20.15 Tg2 - Lo sport (3905289)
20.20 Ventiventi, varietà con Michele Mirabella (4528160)
20.40 L'ispettore Derrick, telefilm. *La casa dei sogni*. Con Horst Tappert, Fritz Wepper (6885-672)
21.50 Mistori, attualità. Con Lorenza Foschini. Regia Giovanni Ribet (6870450)
24 — L'altra edicola, attualità (6677)
0.30 Umbria jazz '94, musicale (20-42702)
1.25 Soko 5113, telefilm (4241615)
2.15 Sanremo compilation (1758-764)
2.20 Diplomi universitari a distanza, documenti. *Calcolatori elettronici - Elettronica - Elettrotecnica - Disegno tecnico industriale - Elementi di informatica* (10298764)
5.25 Le comiche (60891290)

18 — Geo, documenti (5885)
18.30 Tg3 - Sport (11158)
18.35 Insieme, attualità (4047363)
20.05 Blob Soup, varietà (946924)
20.30 Il processo del lunedì, sport (533?2)
22.55 Speciale 3, attualità
24 — Storie vere, attualità (174295)
1.15 Fuori orario. Cose (mai) viste (2374122)
1.45 Blob, varietà (1362870)
2 — Tg3 - Cartolina musicale (44-
2.45 Champ d'honneur, film avventura (Fr., '87). Con Chris Campion. In lingua originale con sottotitoli (9106122)
4.— Franco Battiato, musicale (41870)
4.15 Il commissario, film commedia (Francia, '84). Con Philippe Noiret (9174865)
5.55 Jazz club - Tg3 (91611764)

17 — Perdonami, condotto Davide Mengacci (59837)
17.50 Buona giornata (3625956)
18 — Funari news, attualità (6600)
20.35 Senza peccato, telenovela (56-16537)
22.40 Gli indimenticabili **Il delitto signora Allerson**, film con Peter Finch, Susan Hayward (4044363)
0.45 Tg4 Rassegna stampa (7157-606)
1 — A tutto volume, attualità (6892-797)
1.30 I Jefferson telefilm (5890344)
2 — Tre cuori in affitto, telefilm (49-3567)
2.35 Mai dire sì, telefilm (7658677)
3.25 Il brigante, film (74960290)
6.15 Samurai, telefilm (05374890)

18 — Ok il prezzo è giusto!, quiz con Iva Zanicchi (71634)
19 — La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (11-17)
20.25 Striscia la notizia, varietà con Enzo Iacchetti, Ellio Greggio (58270937)
20.40 Full Metal Jacket, film guerra con Matthew Modine, Adam Baldwin (4162856)
23 — Maurizio Costanzo Show, varietà (66112)
1.30 Sgarbi quotidiani, attualità (5970865)
1.45 Striscia la notizia (2347431)
2 — Tg5 - Edicola (6623073)
2.30 Rotocalco, attualità (6808784)
3 — Tg5 - Edicola (6809493)
3.30 Non, attualità (6802-580)
4 — Tg5 - Edicola (5810509)
4.30 Anteprima, attualità (7848257)
5 — Tg5 - Edicola (7849988)
5.30 L'angolo, varietà (7842073)
6 — Tg5 - Edicola (57484218)

17.25 Il mio amico Ricky, telefilm (1670930)
18 — Smile, show chiusura (72301)
18.10 Il mio amico Ultraman, telefilm. *Convivenza difficile* (5021-89)
18.45 Village, news (8841490)
18.50 Bayside School, telefilm 10 anno dopo - *Compatibilità di coppia* (1085479)
19.50 Studio sport, sport (6341363)
20 — Karaoke conducono Fiorello e Antonella Elia (93092)
20.45 Superfantozzi, film commedia con Paolo Villaggio, Luc Merenda. Regia Neri Parenti (Usa, 1986) (178617)
22.40 Fatti e misfatti, news (3343-276)
23.45 Italia 1 sport (1034473)
0.45 A tutto volume, show con la Gialappa's band (r) (2872783)
1.15 Sgarbi quotidiani, news (6341-141)
2.20 Il mio amico Ultraman, telefilm (6808306)
3 — T. J. Hooker, telefilm (8192493)
4 — MacGyver, telefilm (9101141)
5 — Il mio amico Ultraman, telefilm (7847528)
6 — Due mamme, telefilm (87475561)

19.25 Pruriti
19.45 Il farmicida (795491)
20 — The Mix (519189)
21 — Caos dance (210556)
22.30 Metropolis (190189)
23.30 Vm giornale (167924)
23.55 Pruriti (43106052)

RETE A

Tg: 19.30
19.30 I vostri soldi (3099)
19 — Shopping club (46905)
20.30 Altri sport (86947)
21.30 I vostri soldi (15093)
22.20 TgA (23618556)

ALLA RADIO

Gr: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 16.30; 17; 17.30; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30
6.10 Onda verde, 6.20 Italia, istruzioni per l'uso; 7.15 Gr Regione; 7.30 Questioni di soldi; 9.05 Radio anch'io; 10.30 Radio Zorro; 11.10 Baudifus; 11.30 Spazio aperto; 12.30 Buongiorno dottore; 13.30 Che si fa stasera; 13.40 Sereno è...; 14.15 Una risposta al giorno; 16.05 Nonsoloverde; 17.30 Uomini e camion; 18.25 Onda verde; 18.30 Radiohelp!; 19.20 Ascolta, si fa sera; 19.45 Zapping; 20.40 Cinema alla radio; 22.45 Oggi al Parlamento. 23.15 La telefonata.
RADIOUNO: Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30
6 Il buongiorno; 6.25 Onda verde; 7.10 Parole di vita; 7.25 Onda verde; 8.05 Ghicchi esclamativi. 8.15 Chiacchierando; 8.50 Dancing Express; 9.10 Golem. 9.35 Il tempo che corre. 10.30 3131; 12.10 Gr Regione. 13 Tilt; 14 Il figlio del Voodoo: Jimi Hendrix. 14.35 Radiodiretime. 19.25 Onda verde; 20.05 Radiosera 2. Viaggio nel mondo della canzone americana; 22.15 Panorama parlamentare. 22.40 A che punto è la notte.
RADIOTRE: Gr: 8.45; 13.45; 18.45 7.30 Prima pagina; 9 Mattino Tre; 9.30 Segue dalla prima; 9.45 Invito al concerto; 10.05 Mattino Tre, 11.05 Il piacere del testo; 11.30 Daimon; 12.45 La Barcaccia; 14 Scatola sonora. 14.45 Note azzurre; 15.45 Con gli occhi chiusi; 16.15 Archivi del suono; 16.45 Domnia; 17.45 Hollywood party; 19 Dentro la sera. 20 Radiotresuite; 20.30 Concerto sinfonico diretto da A. Lipeti. Al termine Oltre il sipario.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (58352); 18.45 (9000634); 20.25 (1224-586); 22.30 (1295)
8 — Euronews (8225547)
7.30 Buon giorno Montecarlo (1222498)
9.30 Natura amica, documentario (4585)
10 — Chiamala tv, con Carla Urban (2035924)
12.30 Sole, pepe e fantasia, con Wilma De Angelis (90-11)
13 — Chiama la tv (1540)
13.30 Tmc sport (6617)
14.10 Bozambo, film (1346947)
15.50 Tappeto Volante (3256-740)
17.40 Casa: Cosa? (4632295)
19.30 Braccio di Ferro, cartone (2547)
20 — The Lion Trophy show (24169)
21.30 Speciale pattinaggio artistico (84188)
23 — Calcio: Coppa d'Inghilterra (73634)
0.30 Montecarlo Nuovo Giorno (7505832)
1.30 Casa: Cosa? (7516-345)
2.30 E (88089126)

TELE +1

11 — Un piedipiatti e mezzo, film
15 — Ma capita tutto a me?, film (40363030)
19 — Stoffa da campioni (38-5059)
21 — Condannati a nozze (88-0586)
23 — Il grande Blek, film (5019-450)

TELE +3

7 — Il figliol prodigo. Film (replica: 9,11, 13, 15, 17,05, 19, 21, 23, 1)
17 — + 3 news (61456382)

TELE +2

13 — Tele +2 weekend
14 — Coast to Coast (13806805)
18.30 Tele +2 weekend (9034-79)
19.30 Telesport (104560)
19.35 Sportime (68076566)
22.30 Il grande basket (5976-72)
23 — Football NR (3187-5488)

VIDEOMUSIC

19.25 Pruriti
19.45 Il farmicida (795491)
20 — The Mix (519189)
21 — Caos dance (210556)
22.30 Metropolis (190189)
23.30 Vm giornale (167924)
23.55 Pruriti (43106052)

RETE A

Tg: 19.30
19.30 I vostri soldi (3099)
19 — Shopping club (46905)
20.30 Altri sport (86947)
21.30 I vostri soldi (15093)
22.20 TgA (23618556)

Per registrare i Vostri Programmi TV preferiti digitare il numero **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare. Poi programmate ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato anche in vostra assenza. Per ulteriori informazioni chiamate il servizio numero di assistenza (02) 210.739.70.
Diritture del Copyright
Show.View è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6 Montecarlo 7, Rete A 8, Videomusic 9, Tele + 1 13, Tele + 2 14, Tele + 3 15, Svizzera 16.

VALDATA
LISTE NOZZE
NUMERO SPORT 1670-12.440
VIA GARIBALDI 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 30 Gennaio 1995 20
via Marenco 32, telefono 65.681

VALDATA
PORCELLANE
CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
NUMERO SPORT 1670-12.448
VIA GARIBALDI 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO

Prostituta tossicodipendente davanti a un garage in via Rattazzi: è morta dissanguata

Aggredita e assassinata dal cliente

Una coltellata alla gola

L'hanno uccisa a pochi passi dalla stazione di Porta Nuova. L'hanno pugnalata al termine di un rapporto sessuale consumato frettolosamente sulla rampa di un garage. Morta dissanguata con un'unica micidiale coltellata alla gola che le ha reciso la carotide. Così è stata assassinata la scorsa notte, poco dopo le 2, Maria Angelli, tossicodipendente di vent'anni, senza fisso dimora. L'omicidio è avvenuto in pochi attimi sulla rampa buia di via Rattazzi 8, dove la giovane si era appartata da poco con il suo assassino. Un posto dove di notte spesso si appartano drogati per «incaricarsi» e giovani tossiche per rapporti frettolosi.

Maria Angelli, come altre disperate, si vendeva tutte le notti sui marciapiedi intorno alla stazione per procurarsi i soldi per le dosi di eroina. Era amica di Daniela Pellissero, come lei uccisa nell'agosto '93 da uno sconosciuto. E come lei Maria viveva con la paura di fare una brutta fine. L'aveva rivelato anche ai genitori e alla sorella diciottenne. «C'è un maniaco che ha deciso di farci fuori tutte, noi di Porta Nuova; Mi più che a un pazzo omicida i carabinieri pensano a un possibile rapinatore, anche se di certezze, allo stato attuale delle indagini, non si può parlare. Mi ci vogliono testimoni.

Sulla solita del passo carrojo e in tutto il centro strada di via Rattazzi, fino al corso Vittorio Emanuele, restano invece i segni di questa assurda tragica morte. Una scia di sangue lunga una cinquantina di metri. Una freccia rosso scuro, agghiacciante, che procede a zig zag, aumentando d'intensità, e s'allarga sempre più fino ad arrossare del tutto il marciapiede davanti all'hotel Majestic. Qui la ragazza è stramazzata senza forze, perdendo conoscenza.

E qui sono arrivati i carabinieri del Nucleo Operativo con i capitani Aldo Jacobelli e Sandro Alverone che avviavano le indagini. Impedita la resta delle amiche della vittima, che sostavano ancora negli angoli delle strade limitrofe alla stazione e nei giardinetti. Ma nessuna delle tre giovani rintracciate ha saputo dare indicazioni alla domanda chiave: avevano visto allontanarsi Maria con il cliente-assassino? Qualcuna di loro aveva preso nota del numero di targa nel caso si fosse allontanata in auto?

Sempre in nottata i militari sono andati a Michelino, in via Pracavallo 54, nell'alloggio popolare dove vive la famiglia della vittima: assente il padre Salvatore, 50 anni, ambulante, da alcuni giorni in Sicilia per assistere un genitore gravemente malato, la notizia è stata comunicata alla madre Dora, 43 anni, casalinga, malata di cuore, e alla sorella minore, Cristina, di 18 anni. A loro è toccato il compito di riconoscere Maria nella camera mortuaria della Molinette.

Ivano Barbiero

Maria Angelli si è trascinata in cerca d'aiuto fino in corso Vittorio Emanuele

E Berlinguer (pds) critica il ppi

Il segretario della Lega Gipo Farassino deve incassare anche la defezione «maroniano» Roberto Vaglio

Lega Nord, Vaglio abbandona Gipo

«Ascolteremo Maroni al congresso, ma se un braccio è abbastanza forte, è meglio amputarlo piuttosto che permettere che, strappandolo, i nostri avversari lacerino anche il corpo sano del movimento». Così, Umberto Bossi liquida la questione della dissidenza interna alla Lega, partito che lui definisce «forte, un gigante corteggiato dalla destra e dalla sinistra». Nel Carroccio nubilpino, però, c'è chi non ci sta. E tra i «maroniani sopravvissuti», dopo l'esodo di 14 parlamentari sui 32 eletti nella regione, c'è amarezza, non anche determinazione.

Dice Roberto Vaglio, leghista della prima ora, capogruppo del Carroccio a Palazzo Lascaris, che è sempre dichiarato in sintonia con l'ex ministro degli Interni: «Lunedì foggi, ndr) mi dimetto dal Consiglio nazionale del Piemonte per protesta contro la politica suicida di Farassino. E, se non ci saranno garanzie che il partito continui a viaggiare sui binari del centro-destra, non c'è da amputare, lascerò spontaneamente che i vari Bossi e Farassino vadano a fondo con i loro metodi da taglialori di teste».

La spada di Alberto da Giussano, o meglio Senatur e di Farassino, si sta per abbattere sugli ultimi «seguaci» di Maroni, determinando di fatto l'uscita di Roberto Vaglio che lascerà il vertice di via Cormin senza rappresentanza tra i velluti di via Alfieri.

Farassino però sembra non preoccuparsene: «Si tratta di aspettare tre mesi. Dopo le elezioni amministrative, vedrete, avrete un nuovo staff, più forte e sano. Sono mesi che Vaglio dice di voler andarsene. Quando lo farà, stapperò una bottiglia».

Battaglia dura, dunque, nella Lega, in attesa del congresso del «Palatrussardi» milanese, che l'11 e il 12 febbraio dovrebbe chiarire i rapporti tra Bossi e la dissidenza rimasta. «Nonostante tutto».

Alla domanda: Vaglio ha un seguito? L'interessato si sbilancia e Farassino risponde un «non lo so» che la dice lunga sulla «febbre» della Lega. Tra i fedelissimi rimasti l'ex sottosegretario Borghezio, i senatori Brignoli e Scaglione, numerosi consiglieri comunali guidati da Pietro Molino. Tra i quali, l'unico a fare il salto dal Carroccio al Ccd è stato Pier Luigi Silliquini, medico e zio della senatrice Maria Grazia.

Ma la fronda - assicura Vaglio - sta crescendo. «C'è gente che dice no al ribaltone a sinistra. Lo verificheremo al momento di fare le liste per le amministrative. Comunque, se non troverò sbocchi politici soddisfacenti tornerò a fare il chimico. Non me l'ha ordinato il medico di occuparmi di politica».

Luigi Berlinguer

Sbocchi, alleanze, in vista della tornata elettorale per Regioni, Province e Comuni sopravvissuta a tangentopoli e agli scandali che dopo il '90, hanno sconvolto la mappa dei partiti e dei movimenti nel Paese. Ieri ne ha discusso anche il pds, riunito in assemblea con Luigi Berlinguer, presidente dei deputati progressisti. Che da Torino ha invitato il segretario dei popolari a scegliere: «Buttiglione - dice Berlinguer - continua ad ondeggiare». Precisa: «Anche al congresso di An non è chiarito che vuol fare: non si è spostato decisamente a destra e intanto ha continuato a escludere la sinistra».

Basta con le «ambiguità», sollecita il pds subalpino, «soprattutto quassù, dove scudocrociato e quercia stanno collaborando a buoni risultati in Regione».

Giuseppe Sangiorgio

UN DIARIO E UNA DEDICA

«Maria mi confessava: so che c'è un maniaco»

DORA Angelli, la mamma di Maria, sta in casa distesa sul divano, rannicchiata e avvolta in un plaid sottile. Non ha più lacrime. Accanto a lei altri figli e parenti, fra i quali la figlia Cristina, 18 anni, viso scavato, occhi gonfi. La mamma è appena tornata dalla camera mortuaria delle Molinette. «Maria ha fatto una fine terribile, povera bambina. Io sapevo poco del suo lavoro, del suo giro».

Ora guarda le foto di Maria. Sul retro di un'istantanea, scattata al Valentino sulle balaustre della fontana delle Quattro Stagioni, c'è anche una dedica. «L'ha scritta nel novembre scorso, l'ultima volta che l'ho vista e sentita durante una brevissima visita». E Maria aveva scritto: «Mamma, sono felice di averti dato questa foto perché ti voglio tanto bene. Non ti preoccupare che tanto le cose si mettono bene. Ti voglio bene. Maria».

Racconta la madre: «Abbiamo fatto di tutto per salvarla dalla droga. Ancora una settimana fa mio marito è andato a cercarla nelle vie intorno a Porta Nuova: Maria, le ha detto, ti supplico, vieni con me in Sicilia. Entri in comunità e ti curi. Ma lei ha rifiutato. Anzi, è corsa a denunciarlo, dicendo che la minacciava. E gli agenti a ripeterle: "Ma non capisci che lo fa per salvarti? Perché non l'ascolti?". Niente da fare. Maria voleva portare la comunità anche il fidanzato, questo Mario Amoduri, di un anno più vecchio di lei, e come lei tossicodipendente e anche spacciatore. E' lui che l'ha rovinata ancora di più».

Era il 16 settembre '92, giorno del suo diciottesimo compleanno. E Maria parlò con i genitori: «Ora sono maggiorenne e della mia vita faccio quel che voglio».

Cristina, la sorella, usa parole pesanti come pietre. «Per Maria vendere il corpo era diventato un "lavoro". Quando la sentivo mi diceva: stasera esco con quel cliente. Oppure: devo vedermi col tale... Con me si confidava senza pudori, come se fossi un'amica più che una sorella. E quelle parole mi uccidevano».

Su un diario Cristina ha anche segnato l'inizio del calvario di Maria: «Ha cominciato a bucarsi da questo giorno qui. Aveva 16 anni appena compiuti, lavorava ancora in una tintoria di Nichelino. Le prime dosi le ha prese in piazza Rossa, vicino al centro anziani. Il primo "buco" l'ha fatto con Marco. Era il precedente fidanzato. Tra l'altro quello si bucava poco e voleva aiutarla a smettere. Risultato: alla fine si è "infognato" più lui di lei. Poi quando i miei genitori erano quasi riusciti a far smettere Maria con le dosi e le siringhe è arrivato Massimiliano. Subito lei ha ricominciato "a farsi", alla grande».

Macina altri ricordi Cristina: «Mia sorella era amica di Daniela Pellissero, altra giovane che è stata ammazzata dopo essere stata caricata da qualcuno, di notte, sotto i portici della stazione. Ricordo ancora la telefonata di Maria, subito dopo quel delitto. Chiamava da un albergo: ho paura, diceva. Qui a Porta Nuova si aggira un maniaco pazzo che vuole farci fuori tutte». [liv. bar.]

La sorella: mi telefonò impaurita dopo l'assassinio della sua amica

Dora Angelli e la figlia Cristina (foto grande) Qui a fianco la dedica Sotto: il luogo del delitto

BOLLETTINO METEO

Lunedì 30 Gennaio

PREVISIONI

Un promontorio anticiclonico che si estende dalla penisola iberica fino alle Alpi garantirà condizioni di tempo stabile e soleggiato anche nelle prossime ore. Nebbie o foschie locali durante le ore notturne e mattutine.

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	8,9
MINIMA	-4,4
UMIDITÀ (ore 14)	27%

PRECIPITAZIONI

CIELO ALLE ORE 14	
TOTALI DI DICEMBRE	5,8 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

(Osservatorio Astronomico Torino Via Pino)

AEROPORTO CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	10	MINIMA	-4,2
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa

RECORD (dal mese di 50 anni)

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	16,6	10 gennaio 1985

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 47 minuti tramonta alle ore 17 e 33 minuti

LA LUNA: è in Ariete alle ore 7 e 4 minuti sarà dominante alle ore 17 e 25 minuti

- Luna nuova 1 gennaio ore 17
- Primo quarto 8 gennaio ore 17
- Luna piena 16 gennaio ore 21
- Ultimo quarto 24 gennaio ore 6
- Luna nuova 30 gennaio ore 24

MERCURIO: completamente invisibile perché molto vicino al Sole

VENERE: continua a brillare quasi ai crepuscoli vicino alla costellazione del Capricorno

MARTE: molto basso sull'orizzonte come la stella più luminosa della sera

GIOVE: la Terra si avvicina a questo pianeta del quale dista 868 milioni di km

SATURNO: osservabile solo per poco tempo dopo il tramonto del Sole

IL FENOMENO: la Luna calante, osservata nelle prime ore del mattino, passa per la fase di nuova alle ore 23 e 48 minuti

Specchio dei tempi

«Dopo il crollo del ponte c'è una sola strada per Torino, impercorribile!» - «Abbiamo distribuito gli elenchi telefonici, nessuno ci paga» «In Francia risolto il problema lavavetri» - «Troppi treni al freddo»

Un lettore ci scrive:

«Abito a Gassino e lavoro a Torino. Negli ultimi anni il traffico sulla statale della Val Cerrina è aumentato in modo incredibile; nelle ore di punta, in particolare dalle 7 alle 8,30, migliaia di veicoli procedono incolonnati a passo d'uomo da prima di Gassino sino a Sassi.

«Da quando l'alluvione dello scorso novembre ha fatto crollare il ponte di Chivasso tutti coloro che prima, dai Comuni di Lauriano, Casalborgone, Castagneto, La Pinna ecc., attraversavano il Po in questo punto, sono costretti ora ad immettersi su questa strada, l'unica che porta a Torino, con le immaginabili conseguenze.

«L'altro giorno, un incidente alle porte di S. Mauro poco dopo le 6 ha di fatto bloccato il traffico per alcune ore.

«Migliaia di veicoli fermi in una colonna senza fine: nessuna via di scampo, nessuna strada alternativa! Soltanto una colonna infinita ferma nel gelo dell'alba a consumare quantità assurde di prezioso carburante, ad inquinare le centinaia di case che, senza soluzione di continuità, si assiepano lungo questa statale, senza contare le migliaia di ore di lavoro perse, il disagio, le arrabbiature.

«Tutto questo mentre, a oltre 2 mesi dal disastro, non si sono ancora iniziati i lavori per la ricostruzione del ponte di Chivasso, unico esistente sul Po da Castiglione a Crescentino!

«In 40 anni infatti non si è costruito un solo ponte: quello nuovo di S. Mauro sostituisce la pratica quello vecchio, usato quasi soltanto per traffico ciclo-pedonale. La statale è rimasta quella di 40 or sono, a una sola corsia, e quasi tutta con il limite dei 50 orari in quanto alno a Gassino scorre in centro abitato.

«E' inutile ormai cercare i colpevoli delle omissioni del passato: quel che serve oggi è rimboccarsi le maniche e provvedere».

Cesare Villa

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Sono trascorsi ormai nove mesi dalla distribuzione degli elenchi telefonici e chi vi ha preso parte non è stato ancora retribuito. Dapprima il pagamento era stato assicurato per settembre, successivamente per dicembre ma oggi, metà gennaio, non ci è ancora pervenuto nessun assegno.

«Anche se l'ammontare guadagnato non è un tesoro, rappresenta comunque un piccolo utile per noi disoccupati».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni fa un lettore ha scritto che percorrendo le strade nazionali del Midi francese non è stato importunato da nessun lavavetri. Recandomi frequentemente in quelle zone per lavoro (Marseille, Béziers, Nimes) devo dire che in effetti è così; i sindaci francesi sono intervenuti con severe ordinanze contro lavavetri, postoggiatori abusivi, mendicanti extra comunitari, e la rovida gendarmeria, Police routière e i Crs hanno fatto rispettare dette disposizioni.

«A Torino gli amministratori della città sembrano ignorare le proteste crescenti degli automobilisti. Ad alcuni incroci si è costretti a subire un vero e proprio assalto da parte di extracomunitari che "pretendono", senza mezzi termini, di imbrattarci i vetri per avere una mancia. Chi ci difende da tanta prepotenza?».

Luca Estiazu

Un lettore ci scrive:

«Desidero far sentire la mia protesta nei confronti delle Ferrovie dello Stato per le numerose disfunzioni che si verificano sulle tratte interregionali, soprattutto per l'assenza di riscaldamento sia al Nord sia al Sud.

«Mi è capitato un viaggio gelido come in Siberia non solo sul Sibari-Taranto (partenza 7,45 giorno 24 dicembre 1994), ma un'esperienza ancora peggiore sull'espresso Crotone-Torino. C'erano a bordo oltre 200 passeggeri con anziani e bambini, che hanno patito le pene d'inferno. Mi sono preso la soddisfazione di far constatare al dirigente della stazione di Sibari, con tanto di verbale, l'assenza totale del riscaldamento, il quale minimizzando la protesta garantiva che alla stazione di Cosenza sarebbe stato risolto l'inconveniente.

«Dopo circa 13 ore di viaggio l'espresso giungeva a Torino senza riscaldamento con tutti i disagi derivanti e gli acciacchi riscontrabili. Inutili le proteste che si sono ripetute, sempre più insistenti, lungo tutto il percorso.

«Mi chiedo se sono questi i servizi minimi essenziali che riesce a garantire l'azienda Fs ai cittadini che intendono privilegiare le ferrovie o se, invece, la nuova immagine dell'Ente più che un fatto di qualità dei servizi offerti sia rappresentata solo dal "nuovo" logos.

Aldo Jacobini

Dovrà risarcire 300 milioni a una paziente rimasta zoppa dopo una liposuzione

Condannato il chirurgo delle dive

Sbagliò un'operazione

Maria Grazia voleva gli stivali. Era sovrappeso: non molto, per la verità. Ma abbastanza per sentirsi a disagio e farsene quasi un complesso. Faticava a indossare le calzature molto alte sulla caviglia: soprattutto, appunto, gli stivali. Così, nel 1990, ha deciso di sottoporsi a un intervento di chirurgia estetica. Una liposuzione alle gambe. Ha scelto una clinica privata, si è affidata a uno degli specialisti del bisturi più famosi d'Italia. Ed è uscita dalla sala operatoria rovinata. Paolo Santanché, noto come «il chirurgo delle dive», è stato condannato dal tribunale civile. Dovrà risarcirle 300 milioni. Che non serviranno mai, però, a restituirle la piena funzionalità della gamba destra.

Lei è infermiera. Ha 33 anni, è sposata, abita a Poirino. A cinque anni dall'intervento continua a curarsi e a zoppicare. Ha una gamba più piccola dell'altra. E se prima di sottoporsi alla liposuzione faticava ad accettarsi così com'era, oggi quei problemi si sono moltiplicati per cento.

Prima di sottoporsi all'intervento, Maria Grazia aveva esitato per quasi un anno: il costo, 13 milioni e 900 mila lire, era piuttosto elevato per le sue possibilità economiche. Si era presentata da Santanché per una visita nel giugno '89. Lo specialista ha 46 anni e un'ottima fama: ha rifatto nasi e seni a parecchie attrici. Le riviste scandalistiche gli attribuiranno anni fa un flirt con Loredana Bertè. Ha uno studio in corso Maurizio 47, e nel '91 è stato insignito a Parigi del premio «The Best», che stabilisce una sorta di hit parade dei vip. E' un riconoscimento «alle persone più eleganti del mondo, per il loro stile di vita e nel lavoro». Con lui erano stati premiati Renzo Arbore, la principessa Soraya, Ivana Trump, la stilista Michele Anzaro, l'allora presidente dell'Iri Franco Nobili.

Maria Grazia si è sottoposta alla liposuzione il 19 febbraio '90 alla clinica «San Luca», all'Eremo di Pecetto. Paolo Santanché era assistito da Raffaella Chatel, anni, che da allora ha abbandonato la chirurgia e gestisce uno studio dentistico. «Quando mi sono svegliata dall'anestesia - ha denunciato la giovane - il piede destro era paralizzato. I medici mi hanno rassicurata, dicendo che in pochi giorni si sarebbe risolto tutto». L'infermiera è uscita dalla clinica sulla sedia a rotelle. «Avevo un dolore tremendo. Erano stati offesi il nervo sciatico e il tendine d'Achille. A marzo ho cominciato la fisioterapia: inizialmente il chirurgo ha sostenuto le spese, poi ho dovuto far fronte da sola».

Nel febbraio '91 Maria Grazia è sottoposta a nuovo intervento. Le è stato allungato il tendine d'Achille di 1 centimetro, al San Luigi, i cui gradi di carattere neurologico non si sono risolti. Solo allora l'infermiera si è rivolta a uno studio legale. Giorgio Merione e Michele Cardone hanno visto una doppia causa: citazione al tribunale civile e denuncia in procura, anche se erano trascorsi i termini utili per la querela. Il procedimento penale, così, è stato archiviato: ma primo, per ordine del pm, è stata eseguita perizia che ha accertato negligenza dei medici. La è proseguita al tribunale civile. Paolo Santanché e Raffaella Chatel, difesi da Riccardo Vitale e Mauro Scaffa, hanno sostenuto l'impossibilità di prevedere i danni alla giovane: «Gli studi di chirurgia estetica non avevano mai evidenziato complicazioni neurologiche».

Il tribunale li ha condannati a risarcire a Maria Grazia danni morali e materiali. Nella motivazione della sentenza, i giudici della IV sezione civile parlano dell'inconciliabile antitesi tra risultati sperati e risultati subiti da Maria Grazia. «La speranza di un miglioramento estetico si è infatti trasformata, per una giovane donna, nell'acquisizione di un handicap». Con i cronisti, l'infermiera non vuol parlare. La madre spiega che da allora «dentro di lei qualcosa si è rotto. Non è più la stessa, la sua vita è stata distrutta. E quasi si vergogna ad uscire di casa».

Giovanna Favro

TRAGEDIA DI CHAMPOLUC

Mercoledì l'addio agli sciatori

Si svolgeranno mercoledì i funerali di Giorgio Franco e Umberto Bernardi, i due sciatori di anni morti sabato sotto una slavina che s'è staccata sotto il colle Perrin di Champoluc: cerimonia comune nella parrocchia Beata Vergine Consolata di via Ulzio a Collegno. Le salme si divideranno dopo la funzione. Franco sarà sepolto nella tomba di famiglia, Bernardi verrà cremato.

Ad Aosta e Champoluc, intanto, dove i corpi sono stati ricomposti nella ardente, anche ieri amici e familiari si sono dati i turni per vegliare i due sciatori travolti da quella massa di neve e ghiaccio. «Vogliamo stare loro vicini fino all'ultimo», dicono, Umberto Bernardi e Giorgio Franco indossano gli stessi vestiti che avevano al momento dell'incidente. «Li seppelliremo così, come due alpinisti vittime della "loro" montagna».

Paolo Santanché, noto come il chirurgo delle dive. Qui è Loredana Bertè

Il dopo alluvione a Lessolo

Remo Piana ad Elena Zoppo: «Nel residence dove eravamo sfollati siamo rimasti al freddo: è mancato anche il gasolio»

Sfidano la frana «Torniamo a casa»

I fogli dell'ordinanza di sgombero sono ancora appesi ai pali della luce, ai portoni e ai cassonetti di Regione Ronchi, a Lessolo, in Canavese; nessuno ha ancora revocato il provvedimento. Ma non sono bastati i manifestini con il timbro del Comune e la firma del sindaco ad impedire, ieri pomeriggio, il ritorno nelle rispettive abitazioni di sei famiglie evacuate dopo l'alluvione del 6 novembre.

Un ritorno amaro e carico di polemiche: finito il denaro degli stanziamenti pubblici, è finito anche il gasolio nella cisterna del residence «Dina», dove le famiglie alloggiano da inizio dicembre. Gli abitanti di via Enzo Migliore, un pugno di case ed una strada sparata in due da una frana di migliaia di metri cubi partita fin da Brosso, sul monte Civallaria, non trattengono più la rabbia. Remo Piana, da un mese, è in mobilità: «Non siamo dei signori, siamo gente semplice, ognuno con problemi di salute o di lavoro. Non possiamo permetterci nessuno spreco». La rabbia della frazione Ronchi si riversa sull'amministrazione comunale e sugli enti pubblici in genere: «Abbiamo inviato lettere ovunque - accusa Elena Zoppo -, ma senza risposte. Il Comune? Finora ha fatto ben poco».

Replica il sindaco Walter Cattaro: «Abbiamo effettuato il pronto intervento, subito dopo l'alluvione, ma ora ci troviamo con le mani legate. Per la frana di Regione Ronchi è pronto un progetto di 3 miliardi e mezzo, ma non si è ancora costituito la commissione regionale che lo possa esaminare. Abbiamo già speso 300 milioni, compreso l'acquisto del gasolio per il residence. La Prefettura, finora, ce ne ha dati soltanto 10».

Da ieri, comunque, sei delle quindici case della frazione sono tornate ad essere abitate. La gente non è intenzionata a mollare: «Ci mandino i carabinieri, se vogliono. Da qui, non ce ne andiamo».

Sul piccolo velivolo viaggiavano tre passeggeri e il pilota: non ci sono superstiti

Precipita il Piper, morto imprenditore

La disgrazia in Svezia, per una tempesta di vento

Quattro persone morte nelle serate di sabato in Svezia per una sciagura area avvenuta a Nord di Stoccolma. Il piccolo «Piper Cherokee Pa 28» su cui viaggiavano pilota e passeggeri - uno spagnolo, due sudamericani con passaporto svedese e un italiano di Torino - è precipitato nei pressi della città di Oersundsbro. L'agenzia di stampa «Tt» scrive che le generalità delle vittime non sono ancora ufficialmente note. E solo attraverso la nostra ambasciata a Stoccolma si è riusciti ieri a dare un nome al morto torinese: si tratta di un imprenditore di 47 anni, Santo Terranova, abitante in via Boston 65.

Era partito da Torino venerdì sera, raccontano adesso amici e soci, e sarebbe dovuto rientrare nella notte di ieri. In Svezia trattava con un gruppo di industriali la possibile delle sue quote in un'azienda di materie plastiche. Ancora oscure le della tragedia. I dispacci d'agenzia riferiscono che sulla zona imperversava una tempesta di vento. E aggiungono che il «"Piper" aveva una scarsa riserva di carburante». Notizie frammentarie, che l'ambasciatore italiano in Svezia non può né confermare né smentire: «Ci sono indagini in corso», ripete per telefono ai familiari.

L'autopsia sulle quattro vittime, in programma per oggi, e l'esame dei resti del velivolo potranno forse chiarire le cause che hanno spinto il pilota a lanciare un disperato Sos alla più vicina torre di controllo. Fonti diplomatiche affermano che l'allarme dal «Piper» è partito intorno alle 18 di sabato: «Il pilota ha comunicato che stava perdendo quota e ha chiesto l'autorizzazione per effettuare un atterraggio di emergenza». Ma non l'ha fatta a raggiungere la pista dell'aeroporto di Stoccolma: il mezzo si è schiantato prima, nella campagna svedese. I quattro occupanti morti sul colpo.

Santo Terranova 47 anni, imprenditore nel campo delle materie plastiche, abitava in Boston

In casa di Santo Terranova - alloggio al piano rialzato, nel quartiere Santa Rita - parenti e amici sono stretti intorno alla convivente che piange vicino al telefono. Sulla porta d'ingresso e in cucina ci sono i cartelli con la scritta «Gas!» che l'imprenditore seminava un po' dappertutto prima di ogni viaggio: «Lo faceva per precauzione, nel timore che potesse capitare qualcosa quando lui non c'era».

I suoi amici, i suoi soci in affari, lo descrivono così: «Riservato fino alla timidezza, amava il suo lavoro sopra ogni cosa e gli piaceva la pubblicità». Si occupava da una vita di materie plastiche, e per lavoro aveva contatti mezza Europa. Le tre persone che insieme con lui si trovavano su quel «Piper» erano in volo per concludere la vendita di un capannone agli svedesi. «Non sappiamo neanche se erano appena partiti, o se stavano rientrando».

Gianni Armand-Pilon

BIANCA & NERA

LETTERATURA

Alla Luxemburg la ricerca di Sogno

Questa sera alle 21, alla libreria Luxemburg di Cesare Battisti 7, presentazione del libro: «Il falso storico dell'antifascismo comunista» di Edgardo Sogno. Parleranno, oltre all'autore, Gad Lerner, Gian Enrico Rusconi e Paolo Guzzanti.

CONFERENZA

Al Real Collegio Mondo ricorda Fenoglio

Stasera alle 21, al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, conferenza di Lorenzo Mondo su «L'avventura di Fenoglio», in occasione del ritrovamento degli inediti «Appunti partigiani». Ingresso libero.

Stroncato a 20 anni da un'overdose

Davide Fabris, 20 anni, via Galluzzo 18 a Banchette d'Ivrea, era in casa con la sorella di 13 anni, quando si è chiuso in bagno per iniettarsi eroina. La bambina ha dato l'allarme: il nonno ha sfondato la porta del bagno trovando il ragazzo in fin di vita. E' stato trasportato all'ospedale di Ivrea, dove è morto.

GARA

Una torinese vince la Y 10 in palio

La torinese Piera Agnese Druetta, frequentatrice abituale delle piste della Via Lattea, ha vinto la Y 10 4WD Sestriere messa in palio tra gli acquirenti della «Vip Card». Ieri il sorteggio a Sauze d'Oulx Sportinia.

Chi ha perso due cani investiti in corso Allamano?

Un cane dalmata maschio e un bastardino nero simile a un volpino sono stati investiti l'altra sera in corso Allamano, all'altezza del Piccolo Hotel. Il dalmata è alla Croce blu, il volpino a casa della persona che ha soccorso i due cani, non tatuati. Il padrone può riaverli telefonando al 323785 o al 962351.

INCIDENTE

Cade per venti metri da una parete di roccia

E' scivolato durante la discesa da una parete di roccia dove si stava allenando con amici. Se l'è cavata la frattura a una gamba: l'intervento dei vigili del fuoco di Cuneo lo ha salvato. E' accaduto ieri mattina a Valdieri (Cuneo), località Andonno. Daniele Capitani, 22 anni, di Pinerolo (frazione Porte, via Nazionale 194), ha perso l'equilibrio ed è precipitato.

A Nole Canavese

Cade in moto muore ragazzo di 17 anni

E' morto schiantandosi con la sua moto, una «Yamaha TZR 125». Claudio Nepote, 17 anni, lavorava come operaio in una fabbrica di stampaggio di Nole Canavese dove abitava con la sua famiglia in via Genova.

L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 18. Il ragazzo, in sella alla motocicletta (indossava il casco) stava percorrendo via Torino, l'arteria che corre parallela alla strada provinciale; ad un centinaio di metri dal semaforo, uscendo dall'abitato di Nole in direzione di Ciriè, per cause imprecisate ha perso il controllo del mezzo: è rotolato per un lungo tratto sull'asfalto procurandosi gravi ferite in numerose parti del corpo.

Immediatamente soccorso dai volontari della Croce Verde, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè, ma per lui non c'è stato più nulla da fare.

GLI «ORSI POLARI»

Tuffo nel Po «vietato» per dieci ragazzini

Tradizionale appuntamento ieri mattina alla Società Canottieri Caprera di corso Moncalieri 22, per il tuffo in Po, tradizionale cimento invernale degli «orsi polari». Erano una ventina, tra uomini e donne, che hanno nuotato nel fiume, mentre cinque paracadutisti del Blue Sky Club di Cumiana, il loro volto si lanciati tuffandosi nell'acqua. Una decina di intrepidi ragazzini dell'Aurora Nuoto, che avrebbero dovuto seguire gli adulti in acqua, stati costretti a rinunciare perché il pontile di legno pericolante, e minacciava di affondare.

COMUNITÀ MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
PROVINCIA DI TORINO

Avviso relativo al deposito della delibera di adozione della variante alle tecniche di attuazione del P.R.G.I. vigente

IL SINDACO
Visto l'art. 17 e seguenti della Legge n. 56/77, e s.m.i.
RENDE NOTO
che il Consiglio Comunale con delibera n. 67 del 10.11.1994 ha adottato la variante alla Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.I. vigente (art. 17, L.N. 56/77 e s.m.i.).
Gli elaborati di adozione e deliberata presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi compresi i festivi dal 30.01.1995 al 28.02.1995 durante i quali chiunque potrà prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Nei trenta giorni successivi dal 01 Marzo 1995 al 30 Marzo 1995 chiunque vorrà osservazioni e proposte nel pubblico interesse alla Segreteria del Comune.
Mezzenile, Dora, 30-01-1995
Il Segretario
Vilma Chiaretto

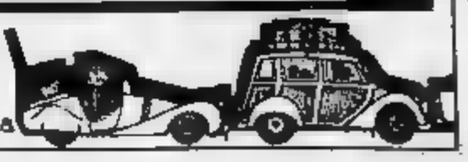
Le Castella - Isola Capo Rizzuto
VILLAGGIO TUCANO
RICERCA
Agenzie di viaggio - CRAL
per collaborazione in ESTATE '95
Maggiori informazioni, tutti i giorni alle
0962 795389

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 86.211 - FAX 8521500

Amare gli animali significa anche saper rinunciare ad essi.
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB
Via Gastaldi 2 - Torino - Tel. 5628184

SOLANGE
MEDIUM E SENSITIVA
L'AMORE, LA SALUTE LA FORTUNA E LA SERENITA' E CIO' CHE PIU' CONTA NELLA VITA.

TU VUOI... IO POSSO!
ASTI ☎ (0141) 211685 LUNEDI' E MARTEDI'
CARMAGNOLA ☎ (011) 9711765 MERCOLEDI' E

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi della buona tavola


di per di

DEL 26 GENNAIO AL 11 FEBBRAIO 95

Salvo esaurimento scorte

	1 PEZZO	3 PEZZI
OLIO EXTRA VERGINE FRANTOINI bottiglia 75 cl	6950 al litro L. 9267	13900 al litro L. 6178
SEMI LIBRA BERTOLLI latta 1 litro	3690 al litro L. 3690	7380 al litro L. 2460
TONNO AS DO all'olio di oliva confezione 3x80 g	5230 al Kg L. 21792	10460 al Kg L. 14528
MANZOTIN confezione 2x915 g	5850 al Kg L. 13005	11700 al Kg L. 9010
FAGIOLI BORLOTTI O CANNELLINI DE RICA scatola 400 g - sgocc. 250 g	960 al Kg L. 3840	1920 al Kg L. 2560
POMODORISSIMO SANTA bottiglia 700 g	1850 al Kg L. 2643	3700 al Kg L. 1769
POMO TRITATI CON BASILICO KNORR vaso 420 g	2670 al Kg L. 6357	5340 al Kg L. 4238
10 DADI KNORR gusto saporito scatola 110 g	1770 al Kg L. 16091	3540 al Kg L. 10703
PURE' DI PATATE KNORR scatola 995 g	3650 al Kg L. 11899	7300 al Kg L. 10815
GRISSINI RUBATA' al sesamo DERBY busta 300 g	1320 al Kg L. 4400	2640 al Kg L. 2933
JOLLYPAN ALASSA secchiello 500 g	2760 al Kg L. 5520	5520 al Kg L. 3680
PANCARRE' 20 FETTE MARCASI' pacco 330 g	920 al Kg L. 2788	1840 al Kg L. 1859
BABY SFOGLIATELLO normale/albicocca secchetto 900-990 g	3490 al Kg L. 3450	6980 al Kg L.
SFOGLIATINE TONELLOTTO vaschetta 200 g	al Kg L. 7000	3120 al Kg L. 5900
BISCOTTI STECCALATTE/ LORELLA BALOCCO pacco 400/420 g	1970 al Kg L. 4925	3940 al Kg L. 3083
8 BUONDI' MOTTA normali/albicocca pacco 360/400 g	3980 al Kg L. 11438	7960 al Kg L. 8992
THE STAR FILTRI scatola 35 g	2140 al Kg L.	4280 al Kg L. 40749
CAFFE' SAO ORO pacco 250 g	5190 al Kg L. 20760	10380 al Kg L. 13840
ACQUA MINERALE NATURALE BOARIO bottiglia 1,5 litri	770 al litro L. 513	1540 al litro L. 342
ACQUA MINERALE GASATA S.BERNARDO bottiglia 1,5 litri	950 al litro L. 633	1900 al litro L. 422
SUCCHI DI FRUTTA YOGA gusti assortiti confezione 3x200 ml	1670 al litro L. 2783	3340 al litro L. 1856

	1 PEZZO	3 PEZZI
S.PELLEGRINO gusti assortiti bottiglia 1,5 litri	1740 al litro L. 1160	3480 al litro L. 773
VINO BARBERA D.O.C. MANFREDI bottiglia 75 cl	3140 al litro L. 4187	6280 al litro L. 2791
DOLCETTO D.O.C. MANFREDI bottiglia 75 cl	4580 al litro L. 6107	9160 al litro L. 4071
D.O.C. bottiglia 75	4940	9880 al litro L. 4391

	1 PEZZO	3 PEZZI
BIRRA HENNINGER bottiglia 66 cl - V.A.P.	1540 al litro L. 2333	3080 al litro L. 1556
WURSTEL BERINI WUBER busta 100 g	1440 al Kg L. 14400	2880 al Kg L. 9600
SALAME CACCIATORE PIC-NIC RASPINI PELAFACILE busta 150 g	5200 al Kg L. 34667	10400 al Kg L. 23111
GRANA PADANO GRATUGGIATO busta 50 g	1650 al Kg L. 33000	3300 al Kg L. 22000

	1 PEZZO	3 PEZZI
FORMAGGI MILKANA ORO/BLU scatola 200 g	2580 al Kg L. 12900	5160 al Kg L. 8600
FORMAGGIO KRAFT busta 250 g	4770 al Kg L. 19080	9540 al Kg L. 12720
FORMAGGIO KRAFT pacco 195 g	2460 al Kg L.	4920 al Kg L. 13120
MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI busta 125 g	2090 al Kg L. 16720	4180 al Kg L. 11147
FORMAGGIO INVERNIZZINA pacco 200 g	3290 al Kg L. 16450	6580 al Kg L. 10967
INSALATA VOGLIAZZI bicchiere 150 g	2580 al Kg L.	5160 al Kg L. 11467
RUSSA VOGLIAZZI bicchiere 150 g	1730 al Kg L. 11533	3460 al Kg L. 7689
PANNA DA CUCINA DOMO brick 200 ml	1050 al litro L. 5250	2100 al litro L. 3500
BURRO SORESINA panetto 125 g	1690 al Kg L. 13520	3380 al Kg L. 9013
MANDRIOT FRUTTA assortiti confezione 8x195 g	2020 al Kg L. 12820	4040 al Kg L. 5387
FRUTTOLO LOCATELLI gusti assortiti confezione 300 g	3390 al Kg L. 11300	6780 al Kg L. 7533
/TIRAMISU' PARMALAT confezione 8x115 g	3760 al Kg L. 16348	7530 al Kg L. 10899
PASTA RIPIENA BUITONI assortita vaschetta 250 g	4170 al Kg L. 16680	8340 al Kg L. 11120
MAGIA DI FUNGHI FINDUS busta 300 g	6030 al Kg L. 20100	12060 al Kg L. 13400
FILETTI DI MERLUZZO NATURALE FINDUS scatola 400 g	8270 al Kg L. 20675	16540 al Kg L. 12780
PISELLI FINDUS scatola 450 g	2830 al Kg L. 6289	5660 al Kg L. 4193
CARTA IGIENICA pacco 4 rotoli	1910	3820
SHAMPOO VIVIDOP tipi assortiti flacone 400 ml	3090	6180
DENTIFRICIO PEPSODENT tubetto 100 ml	2250	4500
AMMORBIDENTE CURAMORBIDO flacone 1500 ml	3540	7080
DETERSIVO LANZA LAVATRICE valigetta 4 Kg	12360	24720
DETERSIVO SOLE PIATTI flacone 1,5 litri	2940	5880
ASSORBENTI PROTEGGI SLIP NUVENIA pacco 30 pezzi	3620	7240

3 per 2

COMPRI 3 PAGHI 2

TANTE FRESCHE OCCASIONI PER LA TUA TAVOLA !

GPL Immagini ■ Pubblicità

TRAME

[redacted] AL BAR. Commedia. Alessandro Benvenuti (anche regista) è un marito in crisi che rimane intrigato dall'incontro [redacted] una donna misteriosa. Ma Giulia [redacted] realtà è suo cugino Giulio, transessuale. [redacted] Eva Robin's. [Fiamma, Olimpia 2]

CON GLI OCCHI CHIUSI. Drammatico. La Archibugi da Tozzi. La storia disperata dell'amore tra Ghisola, contadina, e Pietro, il figlio del padrone. [Chaplin 1]

FINO ALLA FOLLIA. Drammatico. Rappor[redacted] morboso tra sorelle. [redacted] lascia marito [redacted] figli per ritrovare Alice, che ha appena cominciato a vivere [redacted] Frank. Il [redacted] arrivo sconvolge gli equilibri. [King]

FORREST [redacted]. Commedia. Tom Hanks nei panni di uno [redacted] geniale che attraversa la Storia con poche [redacted] idee e [redacted] successo. [Ambrosio 2, Lilliput]

INTERVISTA COL VAMPIRO. Drammatico. Jordan e i vampiri della Rice, non «tradizionali». Uno [redacted] loro, iniziato [redacted] vita eterna nel '700, concede un'intervista a un affascinato giornalista. [Lux]

JUNIOR. Commedia. Schwarzy, ingegnere genetico e ricercatore, rimane «incinto» per sperimentare un nuovo farmaco. Con De Vito e la Thompson. [Cristallo]

[redacted] Commedia. Gelosie, vendette, traumi infantili non risolti, problemi coniugali, omicidi nel film di Almodóvar. Unico testimone a tante vicende, la tv. [Vittoria]

MANGIARE [redacted] UOMO DONNA. Commedia. Lee nella storia di un anziano cuo[redacted] di Taipei, padre vedovo di tre figlie grandi. Ambizioni, paure, solitudini, [redacted] e la [redacted] comunicare. [Erba]

THE MASK. Commedia [redacted] speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe. [Arlecchino, Olimpia 1]

IL MOSTRO. Commedia. [redacted] povero diavolo Roberto Benigni stavolta è scambiato per mostro a [redacted] di una serie [redacted] esilaranti equivoci. Si ride. [Etoile]

OCCHIOPINOCCHIO. Commedia. Il discusso film di Nuti, con Chiara Caselli-Lucignolo. La storia di [redacted] ingenuo, cresciuto [redacted] un istituto fuori dal mondo, che si scontra con la realtà. [Kong]

OCCHI NELLE TENEBRE. Thriller. Un [redacted] bracca una violinista, per ucciderla. Lei è un'ex cieca che ha [redacted] poco fatto un'operazione che le consente [redacted] vedere. Ma percepisce le immagini in ritardo, con lo scarto di un giorno.. [Eliseo Blu, Studio Ritz]

PUO' SUCCEDERE [redacted] A TE. Commedia. Il poliziotto Nicolas Cage, sposato a un'ambiziosa parrucchiera (la Perez) vince 4 milioni alla lotteria, e, per mantenere una promessa, [redacted] da la [redacted] a Bridget Fonda, una cameriera. Ma fama e ricchezza portano cambiamenti... [Nazionale 1]

PULP FICTION. Commedia [redacted] Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino [redacted] risale [redacted] sangue, violenza e caricatura. [Adua 200]

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. [redacted] rapporto tra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre alle nozze di loro amici. [Chaplin 2]

IL [redacted] LEONE. Cartoni animati. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del [redacted] foresta, che [redacted] il padre deve [redacted] e assumersi le sue responsabilità [redacted] reggente, tra i crudeli intrighi della corte. [Eliseo Grande, Faro]

SIRENS. Commedia. Anni Trenta, Australi[redacted]. Un prete anglicano si reca da un pittore per convincerlo a ritirare un provocante quadro da una mostra. [Romano]

[redacted] INGANNATORE. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Michalkov [redacted] del '36 nella campagna russa, un giorno in famiglia [redacted] un colonnello eroe della rivoluzione. [Centrale]

SOTTO IL SEGNO DEL [redacted] Poliziesco. Dal best [redacted] Tom Clancy, vicedirettore della Cia (Harrison Ford) indaga su un omicidio ordinato dai narcotrafficanti colombiani. [Ambrosio 3]

S.P.Q.R. 2000 E 1/2 [redacted] FA. Satira. Carlo Vanzina dirige Nielsen, oltre che [redacted] Sica e Boldi [redacted] una storia di Tangentopoli ambientata nell'antica Roma. [Capitol]

STARGATE. Fantascienza. Successo internazionale. Un colonnello dell'esercito Usa (Russell) e un egittologo dallo [redacted] rivoluzionarie (Spader), alla scoperta di civiltà extraterrestri confinate ad anni luce di distanza. [Ambrosio 1, Ideal]

LA TETA Y LA LUNA. Commedia. Tre uomini, un [redacted] innamorato del seno di [redacted] donna, un petomane, la luna per l'ultimo Bigas Luna. [Nazionale 2]

TIMECOP. Thriller futuristico. Ambientato nel 2004, l'ultimo lavoro di Hyams racconta [redacted] un poliziotto che, attraverso un'avveniristica tecnologia, viaggia nel tempo. Obiettivo: fermare l'escalation di un temuto politico. Con Van Damme. [Reposi]

TRE VEDOVE E [redacted] DELITTO. Commedia. Rapporti [redacted] donne in [redacted] cittadina della provincia irlandese. Il soggetto è una satira sulle affettazioni di un ambiente provinciale e del [redacted] snobismo. [Doria]

VANYA SULLA 42ª STRADA. Commedia. Lo «Zio Vania» di Cechov, riletto da David Mamet e filmato da Louis Malle. Un gruppo di attori si ritrovano nella Grande Mela per provare la commedia. [Massimo 1]

WYATT EARP. Western [redacted] un lavoro insieme per Lawrence Kasdan e Kevin Costner dopo «Silverado», ripropongono la storica figura dello sceriffo pistolero che dà il titolo al [redacted] [Empire]

WARRIORS - [redacted] VOLTA ERANO GUERRIERI. Drammatico. Una volta erano guerrieri, oggi sono emarginati alcolizzati, violenti: sono i maori, gli indigeni della Nuova Zelanda. Il film descrive la tragedia [redacted] una famiglia nella squallida periferia di Oakland. [Eliseo Rosso]

«Stargate» e «Timecop» fra i film più visti d[redacted]a settimana

La rivincita della fantascienza

Anche «Kika» di Almodóvar nel trio di testa

L'ondata di nuove uscite cambia questa settimana il volto alla classifica dei film più visti dai torinesi (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Dopo alcuni mesi di predominio il cartoon disneyano «Il re leone» lascia lo scettro a «Stargate» di Roland Emmerich, nuovo ingresso fra i top-ten all'insegna della fantascienza. Un gruppo di marines vola nel tempo fra i misteri dell'antico Egitto: all'Ambrosio e all'Ideal ha tenuto con il fiato sospeso 20.966 spettatori. E dopo i buoni sentimenti natalizi [redacted] genere fantascientifico sembra prendersi la rivincita con due lavori nelle prime posizioni: [redacted] terzo posto infatti troviamo «Time-cop indagine dal futuro» di Peter Hyams con Jean-Claude Van Damme. Anche qui c'è [redacted] macchina del tempo e la storia corre dal 1863 al 2004, nei panni del cattivo c'è anche un candidato alla Presidenza degli Stati Uniti che ama ripetere «Le elezioni si vincono con la Tv: basta avere i soldi per comprare gli spazi. Vincerò perchè ho il 70% di tutti i sondaggi»: essendo [redacted] produzione Usa si può dire che ogni riferimento ad analoghi personaggi italiani è puramente casuale. In seconda posizione approda l'ultimo film di Almodovar (è del 1993 ma esce solo ora in Italia per vicissitudini distributive) «Kika, [redacted] corpo in prestito», galleria di personaggi singolari, dal reporter con problemi sessuali risolti dall'uso della polaroid a [redacted] donna sfregiata che indossa solo abiti di Jean Paul Gaultier.

A chiudere il poker di nuovi ingressi fra i top ten, c'è all'ottavo posto «Occhi nelle tenebre» [redacted] Michael Apted con la bellissima Madeleine Stowe nei panni di una ragazza semi-cieca perseguitata da un maniaco.

Unica presenza italiana è «Belle al bar» di Benvenuti al decimo posto.

Complessivamente nell'ultimo fine settimana sono stati venduti 50.560 biglietti nelle sale di prima visione, circa sei mila [redacted] più del fine settimana precedente.

Rocco Moliterni

I PIU' VISTI
(spettatori dal 19 al 25/1)

1 Stargate	20.966
[redacted] Kika	7.402
3 Timecop	7.291
4 The Mask	6.292
5 Il re leone	5.523
6 Forrest Gump	3.842
7 Sotto il segno del...	3.524
8 Occhi nelle tenebre	3.325
[redacted] Tre vedove e...	3.244
10Belle [redacted] bar	3.208

Una scena del film «Stargate» fantascienza [redacted] effetti speciali di Roland Emmerich

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Pulp fiction** di Tarantino con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Colori v.m. 18. Usa '93, 2h 22'. Or.: 16,30, 19,15; 22. Ingr. 7000

ADUA [redacted] Giulio Cesare 67. Tel. [redacted] Vedi teatri

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. Vedi teatro.

AMBROSIO MULTISALA 1 T. 547.007 c. [redacted] Emanuele 52. **Stargate**, con Kurt Russell. Usa '94, 2h 08'. Or.: 14,45, 17,20, 19,55; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007 c. Vittorio Emanuele 52. **For[redacted] Gump** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Usa '94, 2h 22' [redacted] 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007 c. V. Eman. 52. **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **The Mask** di C. Russell, [redacted] J. Carrey. Usa '94, 1h 30'. Or. 16,30, 18,30, 20,30; [redacted]. Ingr. 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa** di Carlo Vanzina con Christian De Sica, [redacted]. '94 1h 37'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Sole ingannatore** di e con N. Mikhalkov. Rus/Fra '94 [redacted] 10'. Gran Premio giuria Cannes '94. Or. 15,10, 17,35; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 4360723. **Con gli occhi chiusi** di F. Archibugi, con D. Capnoglio, A. Fugardi. Ita '94, 1h 50'. Or.: 15,50, 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 2 [redacted] Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **[redacted] matrimoni e [redacted] funerale** di Mike Newell. Col. Non viet. [redacted] '94, 1h 45'. Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. [redacted] 7000

CRISTALLO via Gorlo [redacted]. Telefono 650.7100. **Junior** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson. Non viet. Usa '94 1h [redacted]'. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] via Gramsci 9. Telefono 542.422. **Tre vedove e un delitto** [redacted] John Irvin, [redacted] Farrow, Joan Plowright. Usa '94 1h 38'. Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Il re leone**, regia R. Allers, [redacted] Minkoff. Usa '94, 1h 30'. Colori Dolby Digital. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **[redacted] nelle tenebre**, regia Michael Apted con Madeleine Stowe, Aidan Quinn. Usa '94 1h 50'. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO p. Sabotino [redacted] 447.5241. **Warriors - Una volta erano guerrieri** di L. Tamahori con R. Owen. N. Zel. '94 1h 40'. Col. V. 14. Or. [redacted]: 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. [redacted]

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Wyatt Earp**. di L. Kasdan. Usa '94, 3h 15'. Or. 15; 18,30; 22. Ingr. 7000

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Mangiare bere [redacted] donna** di Ang Lee, con Li Kai. Taiwan '94, 2h 10'. Col. Non viet. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il mostro** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra '94, 2h 02'. Or.: 15,15, 17,40; 20,10, 22,30. Ingr. 7000

[redacted] Po 30. Telefono 817.3323. **Il re Leone**. Regia R. Allers, R. Minkoff. Colori. Usa '94, 1h [redacted]. Or. 20,35; 22,30. Ingr. [redacted]

FIAMMA corso Trapani 57. [redacted] 385.2057. **Belle al bar**, di e con A. Benvenuti, Eva Robins, Andrea Brambilla. Ita '94 1h 50'. Viet. min. 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] corso Beccaria 8. Telefono 521.4316. **Stargate** [redacted] Roland Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jaye Davidson. Usa '94, 2h 08'. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 7000

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Fino alla follia** di D. Kurys, con A. Parillaud, B. Dalle. Fra. '94, 1h 40'. Or. 16,30, 18,30, 20,20; 22,30. Ingr. 7000

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **OcchioPinocchio**, regia F. Nuti, con Francesco Nuti, Chiara Caselli, Joss Ackland. Ita. '94, 2h 20'. Or. 16,30, 20, [redacted]. Ingr. 7000

LILLIPUT via [redacted] Settembre 15. [redacted] 537.100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con [redacted] Hanks, R. Wright. Usa '94, 2h 22' [redacted] 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [redacted]

LUX Gal. [redacted] Federico. Tel. 541.283. **Intervista col vampiro**, di Neil Jordan con T. Cruise, B. Pitt. Col. V.M. 14. Usa '94, 2h [redacted]. Or. 15,15; 17,40; 20,05. 22,30. Ingr. 7000

[redacted] **UNO** v. Montebello 8. Telefono 817.1048. **Vanya sulla 42ª Strada**, di L. Malle, con W. Shawn [redacted], 2h 5'. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted]

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Può succedere anche a te**, di Andrew Bergman con N. Cage, B. Fonda. Usa '94 1h [redacted]. Col. Non viet. Or. [redacted], 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. [redacted]

NAZIONALE 2 via Pomba 7. [redacted] 812.4173. **La teta y la luna**, di Bigas Luna con [redacted] May, Gerard Darmon. Spa '94 1h 33'. V.M. 14. Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **The Mask - [redacted] zero a mito**, di [redacted] Russel, con J. Carrey. Usa '94, 1h 30' [redacted]: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Belle al bar**, di e con A. Benvenuti, Eva Robin's. Ita '94, 1h 50'. Viet. min. 14. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Timecop - Indagine dal futuro**, di P. Hyams con J. C. Van Damme. Usa '94, 1h 40'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Sirene (Sirens)** di J. Duigan [redacted] Hugh [redacted] Tara Fitzgerald, Elle Macpherson. Aus/Gb [redacted]. 1h 38'. Or. 16,15, 18,20; 20,25. 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] **RITZ** via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Occhi nelle tenebre**, regia Michael Apted, con Madeleine Stowe, Aidan Quinn. Usa '94 1h 50'. [redacted] V. Or. 16, 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 336. Telefono 562.1789. **Kika**, di [redacted] Almodovar, con Victoria Abril, Veronica Forque, Peter Coyote. Spa '93, 1h 56' [redacted] 14. Or. 15,45, 18; 20,15, 22,30. Ingr. [redacted]

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4. telefono 562.3800. Riposo.

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Sabato e domenica **Speed e Pollicina**. [redacted] 6000. Alaca 4500. 2 film L. 9000

CINETEATRO MONTEROSA via Brandizzo 65. Riposo

CUORE v. Nizza 56. t. 668.7666. Oggi riposo, domani **The age of innocence**

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis. t. 817.2317. Vedi teatro.

LANTERI c. G. Cesare 80. telefono 284.134. Riposo

[redacted] **MASSAIA** [redacted] via C. Massaia 104, [redacted] 257.881. Riposo

[redacted] p. Massaua. Riposo [redacted] Teatri

VALDOCCO v. Salerno 12. t. 522.4279. Chiuso. Domani XXVI Rassegna Cinezzata Potenium **Il postino** di M. Radford con Massimo Troisi. Ore 21,15. 3 film a scelta L. 10.000. Ing. singolo 6000

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello [redacted] tel. 817.1048. **Veronica Voss** di R. W. Fassbinder h 17,30. **Occhi di serpente** di A. Ferrara h 19,30; 22,30. Viet. min. 18. G. Meles **Viaggi straordinari** parte 2ª ore 16,10. G. Melles **Fantasmagorie** acc. [redacted] S. Maccagno (piano), h 21,20. Ingr. L. 7000

MASSIMO TRE v. Montebello 8. t. 817.1048. **Lancillotto e Ginevra** di R. Bresson ore 16,10. **Il fantasma della [redacted]** di L. Buñuel ore 17,50. **Notte italiana** di C. Mazzacurati ore 20,30. [redacted] **altra** [redacted] di C. Mazzacurati ore 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi 18. Tel. 502.1293. **Lussurie [redacted] della casalinghe** con Karen Summer, Nicole Blanc. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30

[redacted] **PUSSICAT** Corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. Prima visione. **[redacted]dingo e la ragazza del...**, con Mandingo Hard, Dorothy Le May. Apertura ore 15, ultimo [redacted]

[redacted] Corso Regina Margherita [redacted]. Tel. 521.2385. **Porno vergine privet**. Apertura [redacted] 10, ultimo 24

[redacted] Via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. Prima visione **I piaceri della femmina**, con Desiré Bemanly, Stacy Donovar. Apertura ore 10,30, ultimo 22,30

[redacted] Largo Giulio Cesare. Tel. 248.7974. Prima visione **La preferisco...**, con Savannah e Holly Rider. Colori. Vietato [redacted]. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30

[redacted] Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. Prima visione **Bloox in private love**, con [redacted] Malone Valery. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30

[redacted] C. Regina Margherita 123 [redacted] 436.7092. Prima visione **Seduzione fatale**, con Angelica Bella, Jessica Rizzo. Ap. 10, ultimo 22,30

[redacted] **BLUE** Via San Donato 40. Telefono 487.785. **Maratona del [redacted]**. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA V. Nizza 170. Tel. 696.3617. **Solletico alla gola**. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

ZETA SEXY MOVIE V. Cibrario 88. Tel. 749.2997. **Splendo Simona**, con Simona Valli, Carly Chanel. 1ª vis. Viet. [redacted] Ap. ore 15, ult. ore 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Rivelazioni - Strane storie - Può succedere anche a te - Stargate - S.P.Q.R. - Once Were Warriors - Kika - Occhi nelle tenebre - Timecop - Con gli occhi chiusi - The Mask - Sirene - Il re Leone - Vanya sulla 42esima Strada - Intervista col vampiro - Sotto il segno del pericolo - Tre vedove e un delitto - OcchioPinocchio - Junior - Belle al bar

144 660919 Fa 352 a minuto + iva

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. Telefono 562.33.13. Tv Cultura: Bouillon de culture di B. Pivot. Mostra Michelin aperta dal lunedì al venerdì fino al 17 febbraio '95.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **Sotto il segno del pericolo**

BARDONECCHIA
SABRINA **riposo**

BUSSOLENO
NARCISO **The Mask**

CARMAGNOLA
MARGHERITA **riposo**

CASCINE VICA
DON BOSCO **riposo**

[redacted] TORINESE
S. SICARIO **riposo**

CHIERI
MARILYN **Stargate**
SPLENDOR **chiuso**

CHIVASSO
CINECITTA **Stargate**
MODERNO **Belle al bar**
POLITEAMA **Sotto il segno del pericolo**

[redacted]
NUOVO **Stargate**

[redacted]
PRINCIPE **S.P.Q.R.**
REGINA UNO **Stargate**
REGINA DUE **The mask**
STAZIONE **Kika**
STUDIO LUCE **Il re leone**

[redacted]
MARGHERITA **riposo**
PERONA **riposo**

GIAVENO
TEATRO S. LORENZO **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA **3 vedove e un delitto**

LEINI'
AUDITORIUM **riposo**

IVREA
ABICINEMA **riposo**
BOARO **Sotto il segno del pericolo**
POLITEAMA **Cineclub: Dolce Emma cara Bòbe**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO **Stargate**

MONTANARO
VITTORIA **Lussuria di giochi erotici**

ORBASSANO
MODERNO **riposo**

PINEROLO
HOLLYWOOD **The Mask**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO **Warriors una volta erano guerrieri**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO **Kika**
RITZ **Miracolo italiano**

RIVOLI
GIOIELLO **Intervista col vampiro**

SAUZE D'OULX
SAYONARA **riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE **riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA **Miracolo italiano**

SUSA
CENISIO **Sotto il segno del pericolo**

TORRE PELLICE
TRENTO **Junior**

VALPERGA
AMBRA **riposo**

VINOVO
AUDITORIUM **riposo**

TEATRI

[redacted] **REGIO.** Fino al 7/2 **Sogno di [redacted] notte di mezza estate** opera in 3 atti di B. Britten. [redacted] Maucen direttore, regia Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Lunedì 6/2 serata di gala con la soprano Luciana Serra posti a L. 50.000 e 30.000. Informazioni al numero verde 1678/07004

PICCOLO REGIO. Ore 18 per la [redacted] Alla ricerca della politica lezione conferenza sul tema [redacted] a cura di Michelangelo Bovero. Moderatori Angelo d'Orsi e Diego Novelli. Ingresso gratuito [redacted] invito. Organizzazione Associazione Il Libro ritrovato. Per informa[redacted] 817.1076

ADUA [redacted] G. Cesare 67. Telefono 248.2276/7871. Oggi ore 21 TiEnneti Teatro Non Teatro in **Diciotto tentativi per diventare un santo** da Jean Vautrin reg. Giovanni Boni. Biglietti L. 16.000/13.000 apert. cassa ore 20, domani ore 20,45 T. di Sardegna in **Terra di nessuno** di Pinter con P. Bonacelli e Pistilli. Per inf. tel. 248.2276 - 248.7871

ALFA TEATRO Da venerdì 3 ore 21,15 la comp. Insolita Sollapiu **Taci il labbro** da George Courteline reg. [illegible] De Palma. Repliche il 4 ore 21,15 e il 5 ore 18. Domenica 5 [redacted] 16 per giorni di festa teatro per ragazzi la [redacted] Teatro di Prova di Bergamo presenta **Fongolina la Strega**. Tel. 819.3529

AMBRA TEATRO Via Chiesa della Salute 77. Oggi spettacolo hard-core dal vivo con le famose porno-star **Luna** per la prima volta a Torino **Sarah e Terry**. Ingresso [redacted] ai minori anni 18. Orario film 16-21. Spettacoli 17,30-22,30

ALFIERI P.za Solferino 4. Telefono 562.[redacted] Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Riposo. Domani [redacted] 20,45 il Teatro di Genova e L'Eliseo di Roma presentano Mariangela Melato in **Un tram che si chiama desiderio** di Tennessee Williams reg. [redacted] De Capitani. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 piano 12/18 [redacted] Telefono 517.6246/544.562

ARALDO Via Chiomonte 3. Da venerdì 3 febbraio ore 21 Ensemble Vicenza presenta **Il figlio di Arlecchino perduto e ritrovato** di Carlo Goldoni. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19. Tel. 331.704

[redacted] Piazza Rossaro. Stagione sinfonica 1994/95 ore 20,30 10° concerto (abbonamento del giovedì) **The Academy of Ancient Music** direttore C. Hogwood, flautista R. Brown, violinista S. Standage, clavicembalista C. Rousset. Musiche di J. S. Bach. Poltrona L. 45.000 ingresso L. 25[redacted] Informazioni tel. 810.4961 [redacted]

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Stagione in abbon. Teatro Stabile Torino. Da domani ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano presenta **La sposa di campagna** di Wycherley, regia Sandro Sequi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 12-16 (lunedì riposo). Biglietti 2 giorni. Tel. 517.6246/544.562

COLOSSEO V. M. Cristina 75. Tel. 669.8034. Continua vendita biglietti per gli spettacoli dal 31 gennaio al 3 febbraio **Enrico Ruggeri** in concerto dal 7 al 12 febbraio Raffaele Paganini in **Un americano a Parigi** dal 14 al 19/2 Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire** dal 21 al 26 febbr. Virginio Gioveses in **Relazioni pericolose**. Pren. cassa teatro ore 10,13-15,19. Tel. 669.8034

ERBA C.so Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Da domani a domenica 5, feriali ore 21 festivi ore 16 teatro degli Incamminati in **Gelsomino**, [redacted] Antonello Mendolia. Stagione 94/95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta: commedie dialetto, teatro comico, teatro danza teatro in Piemonte. [illegible]

GIANDUIA [redacted] Via Santa Teresa 5 [illegible] 530.238. Dom. 5/2/95 ore [illegible] Coop. Atter teatro in **Il vincente ande alla guerra** [redacted] Calvino. Dal 12/2/95 ogni domenica ore 15 **La spada nella roccia**. [illegible] anche 16.30-19

GARYBALDI TEATRO. Venerdì 3 e sabato 4 [illegible] ore 21 Cinema-Pandemonium teatro presenta **Vuoti a rendere** con [illegible] Brizzy, [illegible] Cravelli, M. Cynard. Regia [illegible]. Intero 20.000, ridotto 14.000-10 [illegible]. Info prev. 697.1746/597.0831

CONSERVATORIO «G. VERDI» Orchestra Filarmonica di Torino. Lunedì 6 e martedì 7/2/95 ore 21 [illegible] concerto direttore Alessandro Pinzauti [illegible]. Musiche di Ginastera, Piazzolla, Beethoven. Prevendita dal 30/1/95 [illegible]. Tel. telefono 5017.7853 [illegible]

JUVARRA V. [illegible] 21 il Granserraglio presenta **Millecioni** di Richi Ferrero, [illegible] Castelli, Giuseppe Zambon, [illegible] 13 febbraio. Ingresso L. 20/15.10.000. Capienza limitata. Pren. obbligatoria

FREGOLI P.za [illegible] Giulia 2 bis. telefono 817.2312. Stagione [illegible] 1994-1995. [illegible] **Locandiera** di Carlo Goldoni con ingresso ridotto esclusivamente [illegible] mercoledì 1 febbraio ore 21.15

TEATRO NUOVO C. M. d'Azeglio 17. Telefono 655.552. Il gesto e l'anima. Stagione di balletto 1994-95. Spett. per le scuole con la comp. di danza T. Nuovo **Orfeo**, con Marco Berriel dal 13 al 18-2 **Piemonte in festa** con Marica Fisco musiche di tradizione popolare

TEATRO AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. Domenica 5/2 alle ore 11 Domenicamattinateatro assemblea teatro presenta **Frullallero** Ing. L. 10.000. Abbonamento famiglie L. 25.000. Per informazioni tel. 437.6230. Ufficio ufficio 10/17

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, telefoni 581.3694 - 561.3695 - Stagione 94-95 (nuova gestione) **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne**. Orario 10-12.16-20

TANGRAM TEATRO. c. Mediterraneo 97-B telefono 58.191.57. Riposo

[redacted] Di [redacted] P. Massaua 9, telefono 779.58.05. Riposo

TEATRO MASSAIA Via Cardinal Massaia 104 telefono 257.881. Riposo

[redacted] **DEGLI ILLUSI.** V. [redacted] Marino 16 Moncalieri. tel. 645.274. **Nascondigli IV edizione** [redacted] mercoledì 1° febbraio [redacted] 21.15 **L'uomo dal fiore in bocca** di L. Pirandello con A. M. Lotaro. Ingr. L. 13.000. Informazioni e prenotazioni 645.274

TEATRO [redacted]. Via Matteotti 1, Moncalieri. [redacted] 640 [redacted] Il teatro me ne vo'. Rassegna teatrale per ragazzi. [redacted] ... **Il segno nel deserto** tratto da Il Piccolo Principe, di Saint Exupéry. Compagnia teatrale Sarti & Biagioni

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18,30 Eros, telefilm; 19,30 Sister Kate, telefilm; 20 Tg 8; 20,30 [redacted] casa della 92ª strada, film; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Le bellissime di Viti Privati, varietà

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Commedia dialettale; [redacted].30 Tg 4; 24 Speciale con noi; 2 Tg 4

VIDEOGRUPPO: 19,30 Termometro dell'economia; 20 Videonotizie; 20,30 Juventus-Brescia, calcio serie A; 22,30 Videonotizie, 24 Juventus-Brescia, calcio serie A

TELECITY: 18,30 Alice, telefilm; 19 Tg 7; 19,30 Ken il guerriero, cartoni; 20 Punto alle 8; [redacted] comedy; 20,30 Vivere per vivere, film; 22,30 Freddy's nightmare, telefilm; 23,30 Il mondo della magia, rubrica; 0,30 Alice

[redacted] **SUPERSIX**: 19 Squadra speciale, telefilm; 19,45 Tg sera; 21,30 Camp. naz. Pallavolo maschi[redacted] A1; 22,45 [redacted] magica; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con..

QUARTA RETE TV: 18,30 Dinasty, serial; 19,30 Tg 4 speciale; 20 Il bello della domenica, sportivo; 20,30 Juventus-Brescia, serie A; 22,30 Viti privati; 0,15 Emotions; 0,45 Eros graffiti; 1,45 Match music, musicale

QUINTA RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Pinocchio, cartoni animati; 20,20 Telenews; 20,30 Ancora una volta a Venezia, film; 22,20 Telenews; 22,30 Fausto Terenzi show; 1,30 Fausto Terenzi Show

[redacted] **ODEON**: 17,15 La canzone dell'amore, film; 19,30 Tg rosa; 20 Cartoni animati; 20,30 Inter-Torino, calcio serie A; 22,30 Le stelle stanno a guardare... mr. Joseph; 23,30 Non solo scuola

RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che ne pensa?; 21,15 [redacted] cantun dar Barbutin; 21,30 Obiettivo sport; 23 Telegiornale 9; 23,35 [redacted] cantun [redacted] Barbutin; 23,45 Trauma Center, telefilm; 0,25 T.S.O., musicale

TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 Future; 21,50 Business news; 22 Comuni 2000; 22,30 Non solo noia

G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 19,30 Stock [redacted], rubrica; 19,45 Crazy dance, rubrica; 20,15 Kickboxing mania, rubrica; 21 Good times, telefilm; 21,30 Cantaitalia; 22,30 Rubrica di Cartomanzia; 23,15 G.R.P. monitor

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; [redacted] Calcio fans; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19 Terra nostra, notiz. agrarie a cura federazione Coldiretti; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 [redacted] of [redacted] city, telefilm; 21,30 Tuono blu; 22,30 Vita della Chiesa, [redacted] per la Chiesa torinese; 23 Il regionale

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Cancellate Washington, film; [redacted] Informa 7; [redacted] Conviene far bene l'amore; 23,40 Informa 7; 0,30 Musica e spettacolo; 1,30 Informa 7

E21 NETWORK: 19 T.G. 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano, programma; 23,30 T.G. 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 15 Canta Italia, programma musicale; [redacted] Crazy dance, programma musicale; 16,30 Orsi [redacted] maiori, cartoni animati; 18 Detectives, telefilm; 18,30 Block notes; 20,30 Non [redacted] scuola, rubrica

TIEFFE 9: 13,15 Musica e spettacolo; 19,40 Tg rosa; 20,10 Tg 9; 20,30 Spara, Gringo, spara, film; 22,30 Le auto della settimana; 23,15 Calda notte

[redacted] **VOX**: 19,40 Videogiornale; 21,00 Cartomanzia; 21,40 [redacted] e sport; 22,40 Calcio sud; 23,50 Videogiornale; 1 Le pensioni

SESTA [redacted]: 18,30 Rituals, serial; 17,00 Limit miracle girl, cartoni animati; 19,50 Tg 6; [redacted] Pinocchio, cartoni animati; 20,30 Giocare d'azzardo, film; 22,20 Tg 6

TELETIME: 18,45 Romagna mia; 19,20 Tg time; [redacted] Do[redacted] sull'Italia; 20,45 Sulla porta del mistero; 22,30 Tg time; 0,50 Teletime by night

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, [redacted]; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Telenews; 20,30 Un età da sballo, film; [redacted] Telenews; 22,30 Non solo noia

[redacted] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione d[redacted]e emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-18

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [redacted] (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA [redacted] (piazza Castello 191, tel. 543.855): Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; [redacted] martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO [redacted] (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9,30-19; giovedì 9,30-13 e 15-21. [redacted]nica e festivi 9,30-13, 14-19. Visite scuole telefono 187-015.475. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (do[redacted] visite guidate [redacted] ore 9,[redacted] alle 12). Lunedì chiuso

[redacted] **CASA DELLE MARIONETTE** (via Casalborgone 16/1, 812.6114): Dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.60): Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso

[redacted] **DELLA** [redacted] (v. dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.16.92. [redacted] ha: «Il manifesto d'artista. [redacted] collezione dello Stedelijk Museum di Amsterdam». Fino al 23 aprile [redacted] martedì al venerdì ore 10-17; sabato e domenica ore 10-19. Il terzo mercoledì del mese ore 10-22; lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666): Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì [redacted]

[redacted] **D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI** [redacted] (958.7256): Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al 23 aprile

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): [redacted] 9-16 [redacted] sabato. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO CIVICO DI [redacted] **- ETNOGRAFIA** [redacted] (via Bricherasio 8, tel. 541.557): martedì-sabato 9-19, giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.7677): da martedì a sabato 9-19; domenica 9-14. Mostra: «L'oro di Meroe - I gioielli di una regina meroitica». Fino al 28 febbraio. Lunedì chi[redacted]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [redacted] (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini [redacted] 104): Or.: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre: «La naturalezza en la América Austral». Fino al 29/1. Sala Video: «Sir Edmund Hillary. L'autre Conquête», documentano sull'impegno umanitario di Hillary per gli sherpa. Fino al 29 gennaio.

MUSEO [redacted] **DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 562.1147): Feriali 9-18,30, domenica 9-12,30; lunedì chiuso [redacted] Domenica ore [redacted] visita guidata gratuita

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13

[redacted] **MICCA** (via [redacted] Guicciardini 7, telefono 546.317): Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-19; giovedì 9-13 e 15-21; domenica 9-13 e 14-19. Al lunedì il museo resta chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE [redacted] **BOSCO** (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Domenica 14,30-[redacted] ingresso gratuito. Feriali: scuole su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì

PALAZZO [redacted] (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso [redacted]

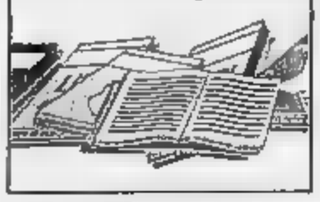
PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino): Orario 9,30-19 giovedì 9,30-13, 15-21. Festivi 9,30-13, 14-19.

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 05211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 884701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442210; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Trieste 24, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 0491217; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **BRA**, via Vordi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652268; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appollo 4, t. 452154 **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122 **CATANZARO**, via M. [illegible] 78, t. 724090 725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 77527. **CUNEO**, via Garibaldi 11, t. 630832 [illegible], **FIRENZE**, v.le Malfredi 82, t. 561981 573668. **GENOVA**, via C.R. Cocchi 7-14, t. 040184-592560. **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 913839. **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373 **LECCE**, piazzetta Dalla Monica 8/1, t. 594074 **MESSINA**, via U. Bonino 19/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Carlo Cecchi 19, t. 664142-662567. **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA**, via Gattamelata 100, t. 775224-8073141. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330. **REGGIO CALABRIA**, via Tre Palazzi 38, t. 24478-24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 19, t. 4825947-4825904-4871497. **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/b 3-6, t. 811182. **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754 62632, oltrechè presso tutti i corrispondenti dello **Publikompass S.p.A.** Coloro che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro [illegible]	L. 22.000
4 Lavoro Domande - apprisi, istitoli, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavoratori a part-time tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerti	L. 22.000
8 Affitti Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, stato lesa, e necrologi il doppio. Necrologi urgenti, data lesa e urgentissimo (3 volte il doppio).

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI a giornale a tutti. A pensionati mutui tele-raccomandati la firma. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Uff. Camerale n° 4395 **"PRESTIT"** 011 581 7521 (4 linee) Corso Einaudi 3

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocissimi (10/400 milioni. Tel 0422 423 694 424 166

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte/i [illegible] ziarmi solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel 011 568 1010 r.a

A. FINCOTEX spa richiama Ufficio Italiano Cambi n 5091 Denaro immediato anche a firma singola. Mutui ad immobili anche dopo protesti bancari. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino Tel 011 433 44200 - 434.4026

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personalizzati a L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, anche. Ovunque residiate spesa Tel 02 795 [illegible]

FID **FINANZIARIA** se hai bisogno di soldi, Fid li apre la porta la nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7537. [illegible] Cernaia 18 Torino Tel 011 562 8995 (3 linee).

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo [illegible] ne. Tel. 0041 91 544 475.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti esaminiamo senza spese Monaco S[illegible]. Tel. 02 358.03.101

NUOVO studio amministrazione stabili rilevabile pantalogna condominio. Scrivere Publikompass 8715 - 10100 Torino.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[illegible] bar super [illegible] Alloggio Borgo S. Paolo urge ver[illegible] prezzo L. 30 mi[illegible] Tel. 389 5798

BAR angolare [illegible]nale prezzo certo [illegible]so L. 2 milioni al dì con prova sufficiente prezzo L. 100[illegible] (zona 776.7689

BAR cafetteria zona Crocetta incasso L. 2 milioni al dì [illegible] certo prezzo adeguato Tel 385.4810.

BAR cremeria da in gerenza incasso L. 2 milioni al dì centrale angolare a persone pratiche cauzionando. Tel 776 7689

BAR piccolo arredo nuovo marzo incasso L. 1 050 000 verificabili prezzo L. 100 milioni Castello 530 470.

[illegible] arredo [illegible] zona commerciale incasso L. 40 milioni mensili cedo L. 250 milioni trattabili. Tel 776.7689

VENDESI società antipatassa industriale completa di impianti macellazione adeguati a qualsiasi tipo di lavorazione senza limiti dimensionali Tel 0330 561 016

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DITTA costruzione stampi per plastica alta precisione cerca progettista capace e rettificatore tangenziale pratico Elaborazione con almeno 10 anni di esperienza Tel 011 561 7084 - 561 1726

IMPORTANTE azienda settore automobilistico sita in Leggon cerca tecnico con diversi esperienza in impianto controllo numerico Tel 992.8071

LITOGRAFO specializzato [illegible] stabilimento in Sardegna zona Cagliari. Telefonare solo se interessati allo 079 916 5222 - 070 571 [illegible] - 080 946 781.

TECNICI

SOCIETA' operante nel settore telecomunicazioni ricerca per apertura nuova sede a Torino personale tecnico con esperienza triennale nel campo elettrico o trasmissione [illegible] disposto a trasferte [illegible] oltre stabilimento ai turni di lavoro. Telefonare dalle 8/13 e dalle 14/18 al numero 011 569 1184

LAVORI VARI E PART TIME

DANCE MODA UP circa 50 ragazze/i da [illegible] [illegible] moda, pubblicità [illegible]ne Tel 011 537.040

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca abile personale per sviluppo settore vendita Cassa integrazione 316 2525.

AGENTI plurimandatari introducono settore alimentare, società commerciale ricerca per Piemonte. Tel 0124 424.140 ufficio.

AZIENDA metalmeccanica ricerca agente plurimandatario per il Piemonte settore edile/industriale. Inviare curriculum indirizzo N.C. 2 GRIO - [illegible] Settimo [illegible] - 10040 Leinì.

SOCIETA' cerca venditori di esclusiva massimo 35 anni, automuniti residenti provincia di Torino, Alessandria, Cuneo. Gli articoli di [illegible] (circa 700) sono desiderati e negozi, industrie, distributori, ecc. Offresi fisso mensile da L. 1 milione (garantito) + L. 2.500.000 (da raggiungersi più provvigioni dal 5% al 8% più premi. Inviare C.V. Tel 0125 538 144 Cmc Company Lanzo di Torino.

LAVORO DOMANDE

[illegible]

BELLA premiata 30enne diplomata esperta marketing sviluppo relazioni esterne disponibile part-time Telefonare Q 712 780

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. CORSO Orbassano [illegible] luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno 2 ale ascensore. Nordest 561 2760.

A. UTP 547.828 adiacente corso Novara [illegible] libera indipendente palazzina con [illegible] 2 [illegible] auto L. 550 milioni.

A. UTP 562.6976 S. Rita alloggio libero cucina ingresso e bagno [illegible] con [illegible] 100 milioni trattabili

ADIACENTE via Roma libero casa signorile ingresso camera cucinetta servizi. Tel. 562.1975

ANGOLO corso Montegrappa libero ingresso 2 camere living cucinetta bagno termoautonome. Nordest 561 2760.

BORGATA ROSA
palazzina piano completamente ristrutturato 2 camere living cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CIT TURIN in palazzina signorile alcune 3 camere cucina [illegible] bagni [illegible] disponibile box. Tel. 011 544.741

CORSO Monte Cucco Vaiaru 2° piano soleggiato living angolo cottura 2 camere, bagno ripostiglio 120 mq box. Arvin 562.1307.

CORSO Toscana ampio signorile livello cucina 2 camere bagno ripostiglio angolare 90 mq L. 219 milioni. Arvin 562.1307

GABETTI VENDE
corso Orbassano in recente stabile ampio camere livello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Reverso attico libero signorile salone 3 camere livello cucinino 2 bagni terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via S. Secondo [illegible] tranquillo spazioso 4 camere livello cucinino box L. 280 milioni. Tel. 57.67.

PANORAMICO
con affaccio su collina corso Spezia 2 camere livello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible]
stabile recente 4° piano libero 2 camere livello cucinino bagno 3 balconi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENDESI alloggio libero via Don Grioli 19 2 camere cucina servizi box auto. Studio Navizzano 605 3773.

VIA NIZZA 204
alloggi ottimamente ristrutturati 2/3 camere livello ascensore termoautonomo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA ROMA
adiacenze in stabile ristrutturato vendonsi ultimi appartamenti uffici negozi. Tel. 562.8227.

TORINO PROVINCIA

LA LOGGIA, 12 km da Torino, impresa vende direttamente in complesso villette rifinitura di pregio. Tel. 011 980.9470

MONCALIERI
Borgo S. Pietro in palazzina soggiorno, camera cameretta bagno ristrutturato. Gabetti vende 57.67.

PIOSSASCO
collina vile unifamiliari in costruzione consegna marzo '96 mutuo permesso a Nasi a Negro 0121 76.096.

S. MAURO impresa prenota alloggi varia metrature iniziare agendo [illegible] zona [illegible] tutti servizi Tel [illegible]

[illegible]

ALASSIO immediato entrobiera costruttore vende direttamente iva 4% appartamenti in villa pietra a vista panoramico ristrutturato ottimo livello gall maneggio europeo. Tel 0182 554 804

PIETRA LIGURE Tuvo a due passi [illegible] nucleo in 12 appartamenti a partire da mq 50 progettazione d'avanguardia lavoro alto livello vendita diretta iva [illegible]. Tel. 0182 554.904.

POSTO [illegible] vendesi a Marina [illegible] Arenga S. Stefano al mare (Im) in corso privato con [illegible] auto Nicola Pugliese 011 823.041

[illegible] **CASA** vende Borgialfo 50 mq in ottimo giardino vicino mare L. 95 milioni piccolo anticipo. Tel. 582.7560

COSTA AZZURRA

[illegible] investito in appartamenti con Vail redditi garantito 5% da L. 150 milioni arredati, garage. Primo 011 843.4252

NIZZA vicino stazione mono da L. 81 milioni bilocale da L. 130 milioni, [illegible]segna fine marzo 95. Primo 011 843.[illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE corso Marconi locale libero mq 80 adatto negozio o magazzino L. 85 milioni. Tel. 0175 249.220

CAPANNONE vendesi mq 550 attiguo rel T. Stradale Torino/Saluzzo 25 km Torino a 250 milioni Tel 0176 249 220

SANTENA zona tangenziale capannone 300 mq con annessa palazzina uffici e alloggio Tel 941.5157

IMMOBILIARE ACQUISTO

[illegible] CITTA'

ABBIAMO [illegible] richieste di acquisto in zona Crocetta [illegible] camere cucina servizi Personalcase 562.7677.

AVVOCATO referenziato acquista per soluzione salone 2/3 camere cucina bisanvizi max mq 100. Tel. serali 888 0110

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti alcune case mensanda L. 200 mila monolocale L. 350 mila mensa cauzione. Barbera 992.[illegible]

S. RITA alloggio [illegible] 60/120 mq [illegible] casa Servizi Associati 011 561 [illegible]

LIGURIA

LOANO affittasi alloggi [illegible] arredati 4/7 posti mese settembre e successivi anche quindicinali. La Marina 019 670 101

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GINATRA IMMOBILIARE affitta vende o cede quale locale commerciale mq 550 su 3 piani più terrazzo di mq 150 per nuova apertura ristorante pizzeria ristorante 400 posti da ultimare zona corso XI febbraio, ampio parcheggio. Si esaminano eventuali proposte. Tel. 0336 202.868 - 521.4752

UFFICIO centralissimo (piazza S. Carlo) 5 ampi locali e servizi affittasi L. [illegible] mese. Immediati. Tel. 562.8[illegible]

UFFICIO corso G. Ferraris (Crocetta) cinque locali, due servizi, affittasi L. 2.000.000 mese. Immediati. Tel. [illegible]2.8925

UFFICIO c.so Vittorio (Monumento) due grandi locali, servizi, in ordine, affittasi L. 650.000 mese. Tel. 562.6925.

UFFICIO c.so Vittorio (Monumento), due locali, archivio, servizio, molto in ordine, affittasi L. 1.100.000 mese. Tel. 562.6925

UFFICIO c.so Vittorio (Valentino) 9 locali e servizi, [illegible] ingresso, affittasi 6.000.000 mese. Immediati. Tel. 562.6925.

UFFICIO sul c.so Vittorio, 7 locali, 2 servizi, affitasi L. 3.350.000 mese, [illegible] agevolazioni. Immediati. Tel. 562.8925.

[illegible] prestigiosi corso Vittorio (Monumento) dodici locali e servizi (mq 480) e, contigui, altri [illegible] locali e servizi (mq 320), box e posti auto. [illegible] Immediati. Tel 562.8925.

VIA ROMA
ultimo ufficio di rappresentanza adatto anche uso abitazione di mq 307. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VOLPIANO via autostrada TO/AO e TO/MI affittasi capannone mq 1600 ed ufficio uso esposizione - uffici mq 2500 frazionabili Tel. 011 039.5400.

AFFITTI

TORINO CITTA'

FARMACISTA referenziata cerca in affitto [illegible] vani e servizi vicino a ospedale. Dora 745.016.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo [illegible]mo valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.226.

ACQUISTA autovetture lussuriate furgoni campioncini fiori rivalibili. Iperca - Strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397 1761.

ACQUISTA autovetture [illegible]ma valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 [illegible] 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1999 Torino

AUTOTORTONA acquista veicoli di ogni tipo massima valutazione (solvibili). Corso Tortona 6 tel 817.[illegible] - 089.664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO nel centro di Torino ospita anziani autosufficienti con trattamento di pensione completa. Tel. 817 7810

CASA di riposo per anziani in (TO), ospita in ambiente confortevole con assistenza [illegible] Tel 011 437 4729 - 473.1173

LOANO Albergo Isabella 019 668.883 corso Europa camere con servizi telefono ristorante accita menù L. 46 mila

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta a risolvere qualsiasi problema di cuore. Seriosità e riservatezza assolute. Possibile visita a domicilio. Tel 011 817.0100 ore 9/13: 15/20

L'INCONTRO dal 1980 è seguita per offrirti una nuova vita sentimentale. Via XX Settembre 38 Novara Tel 0321 391.713

VARIE

GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 332.0555 acquista oro argenteria monete [illegible] massimi prezzi corso Peschiera 183

A. OREFICERIA Ge.Mo acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650 2212.

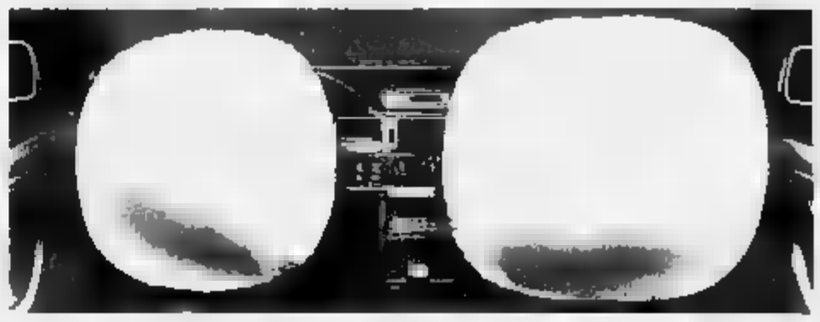
Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

BELLA E SICURA

GRUPPO COMMUNICATION



L. 13.970.000* MOD. NAVY 1.1/1.3 3 porte

Il doppio Airbag è compreso nel prezzo

con: F.I.S., GUSCIO DI SICUREZZA, STERZO A RAPPORTO VARIABILE

*OFFERTA ESCLUSIVA VALIDA FINO AL 31/01/95 PER VEICOLI Km. 0

MOD [illegible] PRO

Ford TORINO

Authos
C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO TEL. 205 42 22
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio
C.SO G. AGNELLI, [illegible] - TORINO TEL. 326232
VIA RIVOLI 69 - TORINO - [illegible] 6595535
C.SO MONCALIERI 205 - TO TEL. [illegible] 23-2962

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, [illegible] TORINO - TEL. 5211617
C.SO GROSSETO, 318 TORINO - TEL. 7095353
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. [illegible]

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115092
C.SO FRANCIA 117 C.VICA - RIVOLI - TEL. 9590218

Siac
STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455
C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI
TEL. 6404038443

ifas

Pastiglie Leone TORINO dal 1877

UNA DOMENICA SENZA TOMBA

E l'Italia si risveglia orfana del tele-trionfo

DOPO tre domeniche di seguito, a inizio 1995, Tomba che la mattina ci entrava in casa e televinceva per noi, dopo le domeniche simili fino 1994, ieri una domenica senza Tomba e quindi senza vittoria di Tomba. Doveva essere una domenica mondiale dalla Sierra Nevada, però all'ombra di Tomba, immanente o, con le sue prossime due gare iridate, imminente. Niente Mondiali, niente teleripresa della cerimonia d'apertura, niente Tomba.

Probabilmente qualcuno degli utenti sportivi della televisione manco si è accorto della novità. Ma sicuramente qualcosa dentro di lui è avvenuto: impalpabile, impreciso, innegabile. Magari si tradurrà in voglia più forte di Tomba, anziché nella constatazione della possibilità di sopravvivere la domenica nonostante il video svuotato del personaggio dominante. La televisione a pagamento ha offerto una prova di Coppa del Mondo di sci fondo femminile: c'erano Di Centa e Belmondo, oltre alle grandi straniere, chissà quanti (quanto pochi) e come l'hanno seguita, prima di immergersi, di venire brutalmente immersi nel pomeriggio calcistico con la sua tragica attualità.

Si fanno in Italia sondaggi anche per conoscere il colore delle mutande dei passanti, quelle indossate quelle sognate, non se ne sono fatti per sapere come sta la gente senza Tomba. Abbiamo tremendi mastini da strada specializzati nell'addentare i passanti per sapere se amano, e quanto, un uomo politico un imbamboletore televisivo, non ne abbiamo avuti ieri mattina per interrogare le genti sulla telemancanza, sofferta dal popolo, del più popolare italiano di questi giorni.

O forse tutti questi mastini guaivano nelle loro case, in di astinenza per la manzanza della ormai consueta dose domenicale di Alberto Tomba.

Gian Paolo Ormezzano

I bianconeri liquidano a fatica il Brescia e approfittano degli stop delle due concorrenti

Il successo stentato conferma che però i bianconeri devono ancora risolvere alcuni problemi

Nella foto a destra Del Piero che ha appena pareggiato con una bella punizione il gol su rigore di Corini; a sinistra i giocatori della Cremonese festeggiano il giovane Chiesa che ha raggiunto il Parma

LA JUVE RIPARTE

Frena il Parma, cade la Lazio

Nella domenica in cui non avrebbe senso parlare di vinti vincitori, con lo sport che sfora nella cronaca nera e i soliti personaggi che invitano a fermare il calcio, a allarmarsi per la violenza che invece produce ancora poche vittime a pochi lotti per quanto si è ramificata e si è appropriata degli stadi, ebbene in una domenica del genere, tragica e ipocrita, tocca occuparsi di campionato, di fughe, di rigori. Di Juve che vince a cento secondi dalla fine e scatena il diluvio verbale di imprecazioni e sospetti che, pensando a quanto era successo a Genova pochi minuti prima, Corioni e i suoi dipendenti avrebbero dovuto frenare.

Ci sono nelle quali si misura il senso di responsabilità della gente di sport. Negli spogliatoi del Brescia non ne abbiamo trovata. Anche capiamo quanto bruci una sconfitta maturata a quel modo su un rigore che anche noi giudichiamo, non proprio inesistente, almeno generoso. Non capiamo, a differenza di Corioni, perché un arbitro disonesto quando premia il tuffo di Ravanelli e lo quando concede il rigore a Sabau, contrastato da Carrera, o non vede una mano bresciana che tira giù Kohler. Anche la disonestà evidentemente crea problemi di daltonismo: c'è chi la vede di un colore e chi di un altro. E teniamo che il seme piantato ieri alimenti altra violenza in un terreno fertile. Ma, naturalmente, gli uomini del calcio si sentiranno posto con la propria coscienza: il male è sempre nella società.

Tocca parlare di campionato di classifica. Di Juve che si riappropria un vantaggio (tre punti, pratica una vittoria) dopo aver fallito la grande fuga tra domenica e mercoledì scorsi. Non cadremo più nella tentazione di considerare la Signora come la possibile dominatrice della stagione: può vincere scudetto, ma soffrendo. Che abbia penato tanto battere l'ultima classifica, conferma le indicazioni della settimana: nella magnifica macchina si è inceppato qualcosa. Quello che fino a Parma era ottenuto con un gioco innovativo, brillante, calibratissimo, ieri è arrivato con il carattere e l'insistenza quasi bestiale, a testa bassa, che ha caratterizzato l'azione dei Lippanti per tutta la ripresa. Alla fine Juve ha ottenuto l'obiettivo nel modo che si è detto e ha evitato una battuta d'arresto che avrebbe avuto effetti terrificanti sul morale della capolista. Vialli ancora una volta stato il simbolo. Ci voleva coraggio battere quel rigore, tanto più che il Gianluccaccio poteva trascinarsi la tara di episodi sfortunati: ha preferito fare lui, invece di sottoporre a una tensione terribile Ravanelli, che sbagliato nel derby. Insomma un segnale di ripresa esiste, ma è debole. Soprattutto è confortato dall'esplosione del gioco. L'avrà notato dalla tribuna anche l'avvocato Agnelli che sembra ora più vicino e più sensibile ai Lippanti, dopo periodo di freddezza. La trasferta Bari, domenica prossima, farà capire le difficoltà di ieri sono state la prosecuzione di un affanno psicologico creato dalle due sconfitte, oppure esiste un malessere endemico, qualcosa da risanare.

La fortuna della Juve (e il segnale che questo può essere davvero l'anno suo) si riscontra nelle incertezze che accompagnano il cammino delle sue rivali. Se i Lippanti faticano, gli altri perdono. L'occasione gettata dal Parma a Cremona è sintomatica. Gli emiliani continuano a sprecare tesori in trasferta: hanno ottenuto soltanto 12 punti su 27, hanno vinto due volte in nove partite. Ieri erano sull'1-0 e si sono fatti raggiungere quando, per caratteristiche, dovrebbero essere squadra formidabile nella gestione del vantaggio. La Lazio è anche più balzana. Non ha continuità. Appena si riaffaccia nella zona che conta, riproponendo la candidatura allo scudetto, se ne fa cacciar via come un'apposiata. Ha gioco e attaccanti, ma anche ieri ha mostrato una fragilità difensiva che, al confronto, la Juve di Cagliari e del derby sembrava un fortino inattaccabile. Insomma dopo gli anni Milan; siamo tornati al campionato dei maratoneti, dove vince chi avrà più resistenza fisica e psicologica. Sempre che nel frattempo resista il calcio.

Marco Ansaldo

IN COPPA

Ritornano i mercoledì di Coppa. Dopodomani, a Londra, si gioca l'andata della Supercoppa d'Europa fra Arsenal (Inghilterra) e Milan. Arbitrerà l'olandese Van der Ende. La gara inizierà alle ore 21 (diretta tv su Italia 1, alle 20,45); il ritorno si giocherà l'8 febbraio. Intanto oggi a Lisbona c'è la proclamazione del giocatore dell'anno. In lizza Romario, Stoichkov e Roberto Baggio.

A sinistra Nevio Scala il tecnico del Parma che ieri ha solo pareggiato a Cremona.

BATTUTO

Toro beffato a tempo scaduto

Battuta d'arresto del Torino con l'Inter (2-1) nella trasferta di San Siro I granata (nella foto, Pastine) dopo i gol di Jonk e Silenzi, sono stati beffati al 91' da un rigore per un intervento Bergkamp

ALFONSETTI BECCANTINI SORMANI

PAGINA 29

IN

Agassi «uncina» anche Sampras

Andre Agassi (nella foto) detto «Capitan Uncino» per il suo abbigliamento da pirata ha battuto in quattro set Pete Sampras numero uno della classifica mondiale e si è aggiudicato gli Open d'Australia primo torneo dell'anno dello Slam

DE GIORGI

A PAGINA 33

Ai Giochi Asiatici

Morto l'atleta che l'oro con un cancro

Da Seul: è morto il lottatore sudcoreano di greco-romana Sung Sing-il, medaglia d'oro dei mediomassimi l'anno scorso ai Giochi Asiatici di Hiroshima. La cronaca dice che al suo ritorno in patria (a 25 anni), accusò forti dolori allo stomaco, e i medici scoprirono un tumore in fase avanzato. Lungo intervento chirurgico, rimozione dallo stomaco di una gran massa tumorale, tre mesi di calvario sopportato con dignità, ora la fine. Son Sing-il aveva regalato la medaglia d'oro alla mamma, anch'essa colpito del suo male.

Da quei Giochi asiatici sono venute tante notizie sporche, sul doping dei cinesi e non soltanto di loro. Quello del lottatore sudcoreano è una notizia triste e forte. E' la notizia di un uomo che con lo sport allontana la morte, per vincere la medaglia della sua carriera, e poi, sempre da campione, rassegna le dimissioni dalla vita.

Pastiglie Leone TORINO dal 1877

i più

Tovalieri, re all'Olimpico

Il «piccolo cobra» celebra un gran ritorno all'Olimpico, dove mosse i primi passi con Eriksson (fronte giallorosso) senza riuscire a sfondare. Tovalieri ha vinto il derby del cuore e quello dei cannonieri, mortificando Signori e la Lazio sconfusionata. Con 13 reti, il bare- è il miglior bomber italiano e ora insidia il primato di Batistuta.

Balbo redivivo

Vincendo Foggia, la Roma è l'unica squadra primo gruppo a non aver perso ter- dalla Juventus. Anche se distacco e . la resurrezione di Balbo giustifica il moderato ottimismo di Mazzone. I giallorossi sembrano aver finalmente assorbito, sul piano psicologico, i postumi della polemica sconfitta di Torino. Altrettanto conferme

Del Piero fa il Baggio

Una punizione alla Baggio, la miglior risposta dell'enfant-prodige bianconero che ultimamente sembrava in crisi d'identità. Con quella prodezza nel sette ha ritrovato se stesso rilanciato la Juve, nuovamente in affanno e costretta ad inseguire contro il "cenerentolo" Brescia. Poi ci hanno pensato Ravanelli e Vialli a conquistare in extremis il penalty del successo.

Jonk firma il riscatto

Con la società in liquidazione, sospesa fra interminabili giochi di potere, il segno della riscossa sportiva porta la firma dei due discussi olandesi Jonk protagonista con bellissimo gol da lontano. Bergkamp ancora e sempre "desaparecido" ma finito quanto basta per procurarsi allo scadere un rigore contestato dai granata. E decisivo.

i meno

Matarrese il politico

Un bella orazione da politico della Prima Repubblica: Matarrese interviene in tv sulla tragedia di Genova e non ha la minima idea di quale posizione assumere. Dice tutto e il contrario di tutto. Così alla fine non si capisce nemmeno se per il presidente federale sia stato un bene o un male giocare. Risultato? Un inutile minestrone di luoghi comuni.

Zeman colabrodo

La Lazio Zeman è regina di incostanza. Merita l'Oscar delle occasioni perdute. Proprio quando Cragnotti fa la grossa annunciando stracelli, la difesa biancazzurra regala l'ormai abituale parata di ingenuità. Meglio cancellare i sogni di gloria. Non basta un attacco record (ma chi l'ha contro il Bari?) se dietro c'è un colabrodo

Branca l'illusione

Se non gioca ribella scelte di Scala. Ma quando gli tocca sostituire Asprilla, come ieri a Padova, finisce per perdersi nel nulla. Il Parma si è arreso alla mediocrità punticino che non fa classifica nella domenica del (sofferto) ritorno bianconero. Hanno tradito proprio stelle, come Zola (rigore a parte) e Branca, il bomber di riserva. L'aggancio al vertice resta illusione.

Simutenkov firma la resa

La resa della Reggia- ha volto preciso, quello del russo Simutenkov. Protagonista di primo piano in altre occasioni, è stato emblema una situazione sempre più difficile: come pensare concretamente alla salvezza, se il conclamato uomo-gol sbaglia almeno due rel a porta vuota? Il bilancio è sconfortante, l'impresa disperata.

La Juve dopo due sconfitte consecutive batte il Brescia in extremis con un rigore di Vialli

E Del Piero si traveste da Baggio

Un colpo di genio su punizione

JUVENTUS		BRESCIA	
PERUZZI	6	BALLOTTA	7
FERRARA	6,5	ADANI	6
JARNI	5	FRANCINI	6,5
CARRERA	7	(30' s.t. PIOVANELLI)	s.v.
KOHLER	5	CORINI	6,5
PAULO SOUSA	5,5	BARONCHELLI	5,5
(27' s.t. TACCHINARDI)	s.v.	BATTISTINI	6,5
DI LIVIO	6	SABAU	6
(30' s.t. MAROCCHI)	s.v.	GALLO	6
CONTE A.	6	CADETE	5,5
VIALLI	6,5	(8' s.t. NAPPI)	6
DEL PIERO	6	GIUNTA	6
RAVANELLI	6	BONETTI	5,5
ALESSINI	6	LUCESCU	6,5

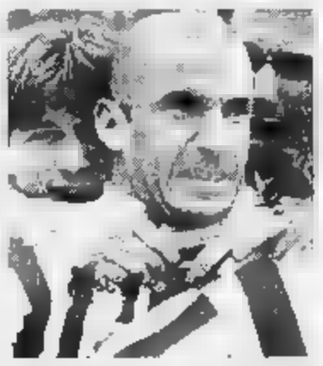
2 — 1

Arbitro: RACALBUTO 4,5

Reti: p.t. 10' Corini (rig.), 35' Del Piero; s.t. 44' Vialli (rig.). **Ammoniti:** Ravanelli, Bonetti, Carrera, Baronchelli, Francini, Di Livio, Gallo. **Spettatori:** paganti 4.527, incasso 127.300.000, abbonati 35.306, quota abbonati 794.777.059

LA CRONACA DELLE DELLE ALPI

TORINO. Gli episodi principali:
10'. Sabau entra in area juventina, Carrera lo contrasta e i due cadono a terra. Per l'arbitro è rigore. Corini lo realizza.
13'. Cross dalla sinistra, Kohler è strattonato vistosamente in area da Adani. I bianconeri reclamano il penalty.
35'. Del Piero conquista una punizione al limite dell'area: egli stesso la calcia una parabola che cade in porta vicino al palo di destra: 1-1.
38'. Peruzzi si imbroglia in un rinvio di piede e serve Cadeto che non approfitta.
42'. Bel cross di Ravanelli, Vialli sbaglia il facile colpo di testa.
15'. Bonetti approfitta di un errore di Kohler e lancia Nappi verso la porta. Ottimo il recupero di Ferrara.
42'. Vialli per Ravanelli, colpo di testa tra le braccia di Ballotta.
44'. Cross Del Piero dalla destra, l'arbitro vede spinta di Adani su Ravanelli e concede penalty. Lo segna Vialli.
45'. Azione solitaria di Ravanelli che entra in area da destra e tira con forza. Bravo Ballotta. [m. a.]



Nella foto a fianco, Gianluca Vialli tira il rigore della vittoria
Sopra, il bomber subito dopo il gol

«La reazione agli schiaffi»

Lippi applaude al carattere dei suoi

TORINO. La ricreazione è finita, aveva annunciato Lippi dopo le due sconfitte consecutive della Signora, ma non tutti gli juventini sono rientrati in aula. Restano, qua e là, tracce evidenti di un'inspiegabile vacanza che non si può neppure definire deconcentrazione, perché ieri per superare il Brescia ultimo in classifica, i bianconeri hanno usato fino all'ultima delle loro energie, dimostrando almeno il carattere: la crisi della capolista, e la crisetta per dirla con quelli che temono l'impatto delle parole forti, non ha una spiegazione chiara. E' come se si fosse spento l'interruttore della luce e la stessa squadra che tre settimane si ritrovava magnificamente in campo, ieri procedesse nella penombra. La Juve rafforzato da uno domenica trufica ma c'è voluto rigore a cento secondi dalla fine perché si imponesse a un'avversaria che ha il proprio limbo di qualità nella classifica: ultima. Un rigore, tra l'altro, che i bresciani hanno molto contestato perché la spinta di Adani a Ravanelli proiettata sul cross di Del Piero è sembrata uguale a quante si scambiano ogni minuto in area i difensori e gli attaccanti.

Ricalbuto l'ha concesso con la stessa sorprendente generosità con la quale al 10' del primo tempo aveva mandato sul dischetto il bresciano Corini, dopo un contrasto tra Sabau e Carrera che ci era parso quasi innocente. Insomma se si volevano spegnere le polemiche, le decisioni dell'arbitro (che non ha fischiato forse l'unico rigore limpido, su Kohler al 13') hanno gettato sopra al fuoco la benzina. Basta leggere le accuse di Corioni nel dopo partita. Ma, restando alla Juve, le tracce del malessere non sono scomparse del tutto.

La difesa che era l'orgoglio a Cagliari e nel derby è soltanto migliorata per la vigoria di Carrera come libero, ma al primo affondo centrale il Brescia ha costruito la palla-gol del rigore e anche nel secondo tempo alcune incomprensibili incertezze (vero Kohler?) hanno generato rischi inimmaginabili. Se i lombardi avessero disposto di una punta molto leggera del portoghese Caduto oppure meno avventurosa di quel saltimbanco di Nappi che l'ha sostituito, avrebbe potuto avvenire il ribaltone.

In svantaggio a freddo, lo Sigonra ha stentato a costruire la rimonta. Lucescu con una rigida marcatura a tutto campo ha costretto gli attaccanti juventini a non giocare mai in velocità, sempre arretrando con le spalle alla porta per raccogliere il passaggio e distribuire il gioco. Ne è venuto che l'azione dei bianconeri non trovava mai spiazzato il Brescia, c'erano un piede o una testa pronti a spezzare il fraseggio insistito. Vialli, a disagio e con il mal di schiena, si muoveva meno del solito. Ravanelli e Del Piero sbagliavano la misura. Ma soprattutto dal centrocampo, con Souso in calo, non arrivava l'idea vincente, il gioco non filava come nei momenti migliori. Mai visti, ad esempio, tanti cross sballati. Jarni a sinistra faceva peggio del suo corrispettivo di destra, Di Livio: il croato appartiene evidentemente alla categoria dei giocatori che si rimpiangono quando ci sono e si piangono quando vanno in campo, di rado l'abbiamo visto filare sul fondo e piazzare il cross giusto. A farla breve il Brescia sguazzava ardito tra palloni che spiovevano inadatti in un'area affollata come la stazione del metrò. Soltanto un'invenzione del pallidissimo Del Piero, una punizione alla Baggio, sbloccava la situazione. E anche nella ripresa, che la Juve affrontava con veemenza, le difficoltà di passare restavano evidenti. Battistini e i tre difensori bresciani spazzavano via alla grande, Corini (briciola di una Juve che non fu mai grande) raccoglieva palloni per avviare il contropiede. Insomma con la tattica più vecchia e italianista del mondo Lucescu teneva in scacco l'arrembaggio dei bianconeri: tanto che Ballotta veniva chiamato soltanto a due interventi difficili, ancora su punizione di Ravanelli, poi su un tiro dalla distanza di Carrera, mentre al 42' Ravanelli lo graziava, spedendogli la palla tra le mani, di testa, da buona posizione. Subito dopo arrivava il rigore, che Vialli andava a calciare per levare Ravanelli dall'imbarazzo dopo l'errore di mercoledì. Un gesto da duro. Ne serviranno altri per tenere la Juve lassù.

Marco Ansaldo

TORINO. Nella domenica del lutto e del dolore, la Juve festeggia il primato prima perso e poi riacciuffato con la forza delle disperazione. Vittoria col brivido ma, secondo Lippi, ineccepibile: «Sì, abbiamo sofferto, complimenti ai giocatori perché sono stati molto bravi a risolvere una partita difficilissima sotto il profilo psicologico. Dopo cinque minuti eravamo già sotto di un gol e questo non ha fatto altro che peggiorare la situazione, ho pensato che fosse un'altra gara stregata».

Ma questa volta, secondo Lippi, la Juve ha tradito: «I giocatori hanno avuto la calma e l'intensità di gioco giuste per riprendere in pugno la partita. I venti minuti finali del primo tempo sono stati eccezionali questo aspetto. Nella ripresa, sì è aggiunto anche l'handicap del campo ghiacciato a ostacolare la nostra voglia di vittoria. Da quella parte, verso la curva Scirea, è quasi impossibile giocare per una squadra tecnica come la nostra. Io non voglio cercare dei colpevoli, ma è inconcepibile che dobbiamo giocarci lo scudetto un terreno del genere».

Una Juve ritrovata, dunque? Lippi non si esalta, ma prende atto di certi piccoli miglioramenti: «Ho visto grande voglia di reagire ai due schiaffi che ci hanno rifilato. Le mie squadre hanno sempre avuto certe caratteristiche, poi ci sta che nell'arco di una stagione si giochi qualche partita sotto tono. Quello che mi piace di questo gruppo è che ha capacità di autocritica». Così la classifica premia di nuovo i bianconeri. Ma Lippi mette in guardia i suoi: «Dovremo essere bravi anche a non guardare sempre la nostra posizione in graduatoria. E' pericoloso fare troppi castelli in aria».

Il Brescia urla il proprio sdegno. Lippi capisce, ma non si adegua: «La nostra è una vittoria su c'è ben poco obiettare. Capisco l'amarezza di chi perde e minuto della fine, sono episodi che accettati. I rigori? Non commento quello a favore del Brescia e neppure il nostro. Mi pare che ci fosse anche qualcosa di poco chiaro ai danni di Kohler». Allo stadio c'era anche l'Avvocato. Lippi non lo sapeva neppure: «Mi fa piacere, durante la settimana ci è stato vicino con telefonate, con visita al Comunale. Ha elogiato Del Piero? Quel gol è frutto di un gesto tecnico molto bello, tipico suo repertorio. Ma deve migliorare in continuità e carattere, deve prendersi qualche responsabilità in più. Io lo sprono a cercare e saltare più spesso l'uomo, a battere più punizioni».

Infine un pensiero alla violenza genovese: «Purtroppo certi episodi fanno parte della quotidianità. Mi spiace che sia proprio a Genova, città civilissima. Hanno fatto bene a sospendere la partita».

Fabio Vergnano

I NUMERI DELLA A

Il Torino e il Milan ancora senza rigori

ZONA-CESARINI dolce e amaro per le torinesi. Sorride la Juventus che dal dischetto, con Vialli (dopo l'errore di Ravanelli nel derby), liquida il Brescia. Invece il Torino, al Meazza, dopo il 90', ha lasciato i tre punti all'Inter per un penalty dall'arbitro Collina. Curioso che il Torino, in compagnia del Milan, quest'anno non abbia ancora avuto l'opportunità di un rigore a favore; a differenza dei rossoneri (che non hanno avuti nemmeno a sfavore), i granata si sono già visti fischiare 4 rigori contro, tre dei quali hanno avuto (o avrebbero potuto avere, come nel derby) peso decisivo sul risultato.

BOMBER ITALIANO. All'Olimpico erano di fronte Tovalieri e Signori, i due bomber italiani più puntuali del campionato. L'ha spuntata l'attaccante pugliese (romano di nascita) per 2 gol a 1, il risultato che ha sancito il ritorno alla vittoria del Bari nella capitale dopo un'attesa di 33 anni. Con 13 gol Tovalieri si è portato a due sole lunghezze da Batistuta, con 15 gol leader dei cannonieri. L'attaccante barese i suoi borsagli li ha centrati tutti su azione: nessun altro attaccante è stato altrettanto abile con la palla in movimento.

Z COME ZOLA. C'è fermento nelle posizioni di vertice della classifica dei cannonieri. Fermo Batistuta, nel posticipo serale del Sant'Elia, andati a segno i suoi cinque più immediati inseguitori. Fra questi da segnalare l'argentino Balbo che allo Zaccheria, dopo appena 1' ha autografato il gol più rapido di questa prima parte della stagione. Una curiosità: «Z» come Zorro anche tra i bomber. Infatti andati a segno il solito Zola e inoltre, per la prima volta in serie A, Zanutta e il giovane Zottarin; in pratica, escluso il portiere Zenga, sono andati a segno tutti i giocatori in campo il cui cognome inizia con la Z.

CALCI PIAZZATI. Si allunga l'elenco degli specialisti dei calci piazzati. A Reggio Emilia il brasiliano Cruz, con il suo vellutato mancino, ha ieri concesso il bis (identica prodezza gli era già riuscita contro l'Inter a Milano): primo contro punizione invece per il bianconero Del Piero e per Chiosa della Cremonese che hanno confezionato i due risultati che hanno allungato a punti il vantaggio della Juventus sul Parma. I calci di punizione vincenti sono merce rara: con le tre prodezze di ieri il totale dei calci piazzati vincenti è salito a 13. Curiosamente non ha ancora segnato su punizione Zola, che con 14 borsagli in carriera è lo specialista fra i protagonisti in attività.

ANTONIOLI KO. Dopo oltre tre mesi è arreso Antonioli. Il portiere della Reggiana, che sul terreno del Mirabello non subiva reti dal ottobre scorso, è stato battuto da colpo di testa del colombiano Rincon: così, dopo 517', ha perso la sua imbattibilità interna. Con Napoli hanno fatto bottino pieno in trasferta Roma, Bari (al quarto «2» stagionale) e Samp. I punti esterni sono stati 13 (con Genoa-Milan da recuperare): si era fatto meglio soltanto nell'11ª giornata, con 17.

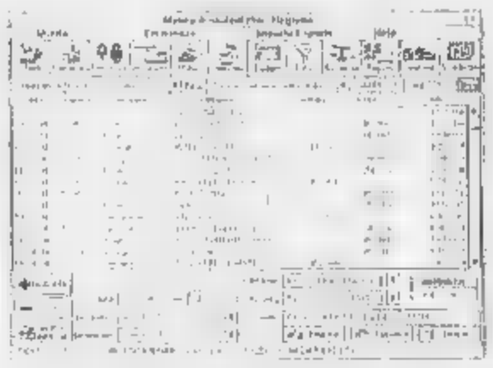
DIFESA JUVE. Un passo indietro e torniamo al derby di mercoledì chiuso dai bianconeri tre gol al passivo, gli stessi che già avevano caratterizzato la trasferta di Cagliari. Sei reti in 180' dunque, un ruolino tutt'altro che consueto: nell'ultimo trentennio aveva fatto peggio solo la Juve di Zoff nell'88-89, infilata volte. Ma sei mesi fa l'impatto fu meno violento: la Juve batté 4-3 il Bologna in trasferta e perse 3-5 col Napoli al Comunale.

Bruno Colombaro

Il più diffuso software ITALIANO per gestire le finanze

Conto in rosso addio

Money Assistant per Windows controlla le finanze, pianifica il futuro

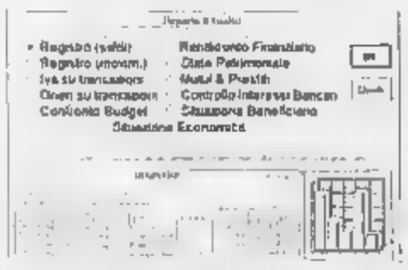


Money Assistant è un programma di contabilità che prevede il controllo su tutti i movimenti di entrata ed uscita di denaro di una piccola attività.
E' progettato per le esigenze finanziarie di professionisti, commercianti, consulenti, rappresentanti, dottori, associazioni.
Può essere usato per controllare conti correnti bancari, calcolare l'ammortamento di mutui o leasing.
Preparare prospetti di tasse o Iva.
Esaminare situazioni patrimoniali con report e grafici.

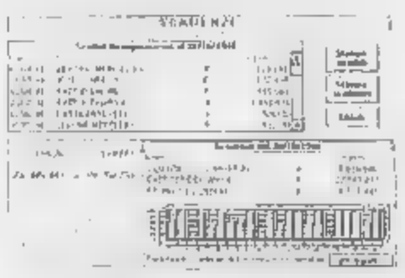
MICROSOFT WINDOWS COMPATIBILE

Come funziona?
Money Assistant è facilissimo. Non richiede alcuna esperienza informatica.
Per ogni conto cliente aperta una scheda, tes. C/C Bancario, Cassa, BOT, Azioni) sulla quale vengono registrati i movimenti di entrata e uscita. Ogni movimento viene imputato ad una Categoria (es. Affitti e Subcategoria (es. Benzina, Garage). Per inserire una nuova operazione, tes. Assegno, Bonifico) basta posizionarsi col mouse e digitare i dati.

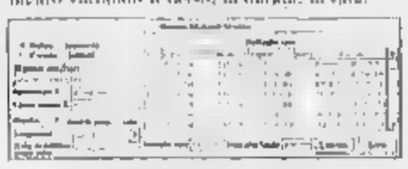
Che tipo di Stampe e Grafici prevede?
La procedura prevede numerosi tipi di stampe. Oguì Report generato dal programma, può essere una trasposizione sotto forma di Grafico.



Memorizza le Scadenze?
La procedura, oltre a ricordare le scadenze periodiche, avverte l'utente di quali sono gli impegni giornalieri, mantiene un preciso scadenziario.



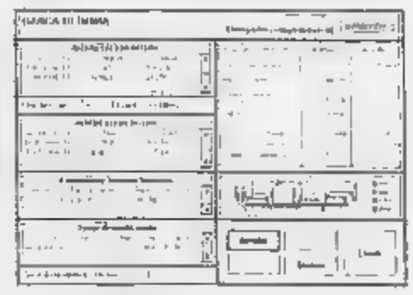
Gestisce i Mutui e i Prestiti?
Non solo crea veri e propri piani di ammortamento, ma compara anche scenari di investimento variando il tasso, la durata, la rata.



Posso usarlo anche a casa?
Money Assistant può essere installato anche su più PC permettendo l'apertura di separate cartelle per ogni utente (Ufficio, Personale, Casa...

Su quali Personal Computer gira?
PC MS-DOS con Windows 3.1, RAM 4 Mega, VGA, Hard Disk, Floppy Drive 3,5"

Controlla l'Estratto Conto Bancario?
Dopo ogni operazione il programma avverte nel caso in cui rilevi FUORI FIDO o FUORI GIACENZA MINIMA. Sono inoltre, previste funzioni di Riconciliazione tra le scritture bancarie ed i movimenti registrati. Nella versione Pro, infine, un modulo è dedicato al calcolo degli interessi e delle competenze trimestrali.



In quali versioni è disponibile?
Money Assistant è disponibile in DUE versioni. La versione STANDARD pensata per utenti che non necessitano di particolari sofisticazioni e quella PROFESSIONAL, che, oltre alle normali funzioni della versione Standard, risponde a necessità evolute di gestione finanziaria quali giroconto, controllo competenze ed interessi bancari, export/import di dati in ASCII, etc.

Quanto costa la quest'offerta?
La Versione Standard 98.000 lire+iva e sp.
La versione Professional 148.000 lire+iva e sp.
Le richieste possono essere inoltrate per Fax allo 011-6084961
a CIDEMA - Via Cumiana 3/4 - 10127 Torino

per richieste urgenti telefoni subito al numero 011/283606

solo 98.000 * lire

* per le prime 1.000 richieste

L'Avvocato ritorna al Delle Alpi dopo oltre un anno per accertarsi della salute della squadra

Agnelli: la mia cara malata sta benino

«Si sente la mancanza di Baggio»

L'avv. Agnelli con Scognamiglio, [illegible] del Senato; a lato, il rigore per il Brescia

TORINO. Doveva essere proprio un momento delicato per la Juventus, se si è rivisto l'Avvocato al Delle Alpi. La settimana [illegible] della Signora l'ha convinto a ritornare nello stadio che non gli è mai piaciuto e nel quale era [illegible] l'ultima volta il 14 giugno del 1993. Pochi giorni prima [illegible] rinuncia- [illegible] alla finale di Coppa Uefa con il Borussia Dortmund, ma era stato attratto dalla finale [illegible] Coppa Italia fra Torino e Roma.

Dunque al termine della [illegible] settimana più difficile per la squadra di Lippi, il primo tifoso bianconero ha sentito il bisogno di essere vicino a Vialli e compagni. «Ho visto un derby emozionante, visto meritatamente dal Torino, che ha giocato meglio. C'era il sole e poi dopo due sconfitte ho voluto vedere da vicino cosa capitava. Ma questo stadio non mi piace, il campo è troppo lontano». Una sorpresa per tutti, visto che Lippi ha saputo delle presenza di Giovanni Agnelli soltanto a fine partita. Contento l'Avvocato? Non esageriamo. La Juve malaticcia delle ultime due partite non gli ha regalato attimi di calcio memorabile. Emozioni [illegible]. Tant'è vero che, contrariamente al solito, il presidente della Fiat non ha lasciato lo stadio in anticipo, ma ha seguito la partita fino all'ultimo, non perdendosi il rigore [illegible] Vialli.

Soddisfatto? «Benino direi, ho resistito fino alla fine nonostante il freddo e la mia costanza è stata premiata. Una vittoria importante, una partita difficile dopo la partenza ad handicap per quel rigore. Gli arbitri non sono infallibili, [illegible] hanno sempre ragione. In questo caso, mi sembra che [illegible] rigore per fallo di Carrera ci fosse». Tre punti che cambiano poco secondo Agnelli: «Eravamo in testa anche prima. Aspettiamo a parlare di scudetto. Diciamo che va bene se il campionato finirà con la stessa classifica dell'andata. Baggio? Ci manca, ma uno come lui mancherebbe a qualunque squadra». L'ha ripagato Del Piero, offrendogli un gol d'autore: «Una [illegible] magnifica, più bella di così sarebbe stato impossibile. Quando [illegible] partito [illegible] pallone ho avuto subito la sensazione che sarebbe stato gol».

Più critico il dottor Umberto Agnelli, che ormai non salta un appuntamento casalingo con la Juve. Lui ho avuto meno fiducia nella riscossa [illegible] ha lasciato lo stadio prima che Vialli facesse [illegible] centro dal dischetto. Severo: «Primo tempo modesto [illegible] gioco e [illegible] arbitro. La Juve ha dato molto, non il meglio. Spero che [illegible] partita così poco fortunata porti fortuna per il [illegible] del campionato». Più esigente il Dottore anche nel giudicare la prova di Del Piero: «E' promettente, speriamo che diventi [illegible] grande giocatore».

Ed eccolo il Talentino che [illegible] qualche partita va a singhiozzo. Dopo [illegible] dicembre di prodezze, la [illegible] [illegible] sembrava essersi inaridita. Poi ha estratto dal cilindro questa punizione [illegible] fuoriclasse, un tocco di magia baggesca. In [illegible]ma[illegible] si [illegible] lamentato: «Non mi fanno tirare le punizioni». Per Lippi, invece, è lui che non [illegible] osare. Ieri la prova che i numeri del [illegible] repertorio sono immensi: «Quella punizione è arrivata al [illegible]-to opportuno. Le occasioni non [illegible] mancate, ma [illegible] in [illegible]do limpido. C'era una gran voglia di fare bene, però su quel terreno poteva succedere di tutto. Ho sbagliato perfino a battere i calci d'angolo, perché vicino alla bandierina non si stava in piedi. Nel secondo tempo la palla rimbalzava come in un flipper davanti alla porta del Brescia, ci sono voluti due calci piazzati per risolvere la partita».

Anche secondo Del Piero si può dare di più: «Il Brescia non ci ha dato una mano, ma è chiaro che si deve migliorare. Il peggio penso che sia passato, chi ci sta dietro ha senza dubbio più problemi di noi. L'importante è aver ripreso il discorso interrotto. A Cagliari si è trattato di una partita sbagliata, nel derby purtroppo ci è andato tutto storto. Abbiamo guadagnato qualcosa sul Parma».

A celebrare il ritorno alla vittoria della Juve, c'era anche Carlo Scognamiglio, accompagnato dal figlio. Acceso tifoso bianconero, il presidente del Senato non è sembrato soddisfatto come a Parma: «Non mi è piaciuta molto la squadra, mi [illegible] sembrata poco concentrata. [illegible] Brescia si è difeso con coraggio. I rigori? Ne ho visto anche un terzo negato alla Juve».

Fabio Vergnano

«Partita difficile [illegible] successo importante Del Piero ha segnato una rete magnifica»

LE PAGELLE

PERUZZI 6. Piede Proibito quasi inguaia la Juve quando consegna con un palleggio avventuroso la palla a Cadete. Per sua fortuna il portoghese ha riflessi antichi. A disagio nei rinvii, Peruzzi si riscatta chiudendo bene sul tiro [illegible] Nappi [illegible] 15' dalla fine.

FERRARA 6,5. Gioca poco da marcatore, perché Bonetti è un attaccante finto e gira lontano dall'area. Sopperisce comunque alle carenze di Kohler e nel secondo tempo [illegible] recupero sul lanciatissimo Nappi [illegible] [illegible] chiusura provvidenziale a centrocampo gli valgono lo stipendio.

Ferrara

JARNI 5. Brucia un'altra occasione per dimostrarsi indispensabile nel ruolo in cui Lippi l'alchimista non riesce a trovare la formula giusta. Un po' lo ignorano, ma gli errori di tocco giustificano chi lo serve al risparmio.

[illegible] 7. Il rigore che provoca non era rigore. Dunque non ha colpe e in anticipo sugli avversari ha strappato ai piedi bresciani l'occasione per molti contropiede.

KOHLER 5. Il giudizio è incerto. Se vale la sua tesi: «Io, pravo, [illegible] mio avversario non zegna» ha ragione lui; se si deve tener conto dell'apporto al gioco e [illegible] quante volte lo salvano i compagni, hanno ragione gli altri. E' fuori forma e stranamente svagato pure [illegible] dove affrontare gente come Sabau o Cadete. [illegible] più attento, però, a rispondere al saluto dei tifosi.

SOUSA 5,5. Come nel derby gira a ritmo basso e sbaglia una percentuale insopportabile di giocate. Lippi lo tiene in campo fino alla consunzione, sa che pur malridotto è l'unico a far viaggiare la Juve. (Dal 37' st **Vanchiaredi sv.**)

DI LIVIO [illegible] Non ha la misura perfetta del cross, un limite che, nelle giornata, l'accomuna a molti (Dal 30' st [illegible] **sv.**).

Carrera

[illegible] 6. Una palla gol gli sbatte sul polpaccio e sarebbe un'occasione d'oro. Il solito Conte che tampona e attacca, favorito dall'atteggiamento attendista del Brescia.

[illegible]LI 6,5. Non calciava un rigore da quando, all'Olimpico, si fratturò [illegible] piede. E in una situazione simile [illegible] aveva fallito uno importantissimo contro il Milan: insomma [illegible] voleva coraggio per togliere la palla dalle mani di Ravanelli (condizionabile dall'errore con il Toro) e piazzarsi sul dischetto. In un momento delicato il Leader non poteva che caricarsi di questa responsabilità, pure in una giornata vissuta all'ombra.

[illegible] [illegible] 6. Un gioiello la sua punizione, sufficiente il lavoro nella ripresa. Ma da qui a riconsiderarlo il Genietto prenatalizio ne passa ancora.

RAVANELLI [illegible] Conquista un rigore con grande mestiere, diciamo così, dopo averne simulato uno nel primo tempo. Lo vediamo bene negli ultimissimi minuti, in lieve ripresa. Ma sbaglia troppi appoggi.

Corini

[illegible]TTA 7. Buone parate. Fermo sulla punizione di Del Piero, ma la poteva intuire?

ADANI 6. Gli crediamo per quanto riguarda il rigore [illegible] finale. Salva un paio di situazioni difficili davanti a Bollotto

[illegible] 6,5. Con la poca autonomia che gli resta sa cavarsela [illegible] Ravanelli e anche su Vialli quando gli capita (Dal 30' st **Piovanelli sv**).

CORINI 6,5. Bruciato da Juve, Samp e Napoli, qui ha trovato la giusta dimensione: anima [illegible] capitano di una squadra tra la A [illegible] la B. Con [illegible] tempo ha imparato [illegible] [illegible] più deciso.

[illegible] 5,5. Era meglio [illegible] ciclista. Anche un Vialli imbambolato gli crea affanno.

BATTISTINI 6,5. Con tanta gente intorno, fa valere il suo senso della posizione.

Battistini

[illegible] 6. Buona partenza, modesto l'arrivo.

GALLO 6. Picchia molto, andrebbe ammonito presto, invece l'arbitro Racalbuto lo lascia fare. Serve soltanto [illegible] uomo [illegible] rottura (del gioco, naturalmente)

CADETE 5,5. E' cascante come gli impongono il cognome e gli anni. Spreca un appoggio d'oro di Peruzzi (Dall'8' st **Nappi 6**; fa casino, non lascia tranquilli).

GIUNTA 6. Rinuncia al gioco per fermare Di Livio.

[illegible] I. 5,5. Scriteriato in due importanti contropiede nel secondo tempo. Come al solito cerca la rissa.

L'arbitro RACALBUTO 4,5. Per noi ha sbagliato tutto. Un mito. **[m. a.]**

GLI SPOGLIATOI

Il gran capo racconta l'esaltante emozione provata al momento del tiro che doveva decidere la sfida

Vialli: è stata una gioia battere quel rigore

«Ma ora dobbiamo restare in guardia»

Ravanelli ostacolato in area bresciana; a destra, Vialli

TORINO. La domanda gli piove addosso puntuale [illegible] [illegible] cambiale in scadenza: «Vialli, [illegible] sempre più convinto che la Juve vincerà il campionato?». Il Gianluca si aggiusta il cappellino della Marina militare nuovo di zecca che nasconde la pelata e sbotta: «Non posso fare [illegible] proclama al giorno. L'ho detto più volte che siamo da scudetto, adesso però basta».

Non c'è insofferenza nel match winner, al decimo centro in campionato, ma la voglia di sfuggire dal tormentone che lo perseguiterà per chissà quanto. [illegible] c'era ancora qualche dubbio, ieri Vialli ha confermato di essere davvero il Capo, quello che nei momenti difficili [illegible] assumersi le responsabilità.

Non era facile battere un rigore decisivo a un minuto dalla fine della partita. Eppure [illegible] Gianluca non si è tirato indietro: «In questa squadra siamo in tre o quattro rigoristi. Quando Ravanelli mi ha detto [illegible] grande onestà che avrebbe preferito non calciare, ho collocato la palla sul dischetto. E' stata una sensazione fantastica, l'adrenalina è salita a non so che livelli. In quei momenti sai che puoi anche sbagliare, [illegible] devi provarci. Se fai centro è una libidine unica».

La vittoria è servita a mascherare i malumori di una Juve tutt'altro che guarita. Ma per Vialli il peggio [illegible] passato: «La nostra è stata una prova di carattere, siamo riusciti a darci una scrollata. [illegible] vincere una partita molto delicata. Il Brescia non aveva nulla da perdere, ci ha creato seri problemi. Il rigore a favore dei lombardi poteva anche starci, ma il tempo per recuperare [illegible] ci mancava. La prospettiva peggiore era di giocare metà gara sulla parte più ghiacciata del campo, [illegible] la nostra tenacia è stata premiata. La classifica cambia, ma il campionato dei tre punti fa strani scherzi, c'è una continua altalena».

Vialli si è poi soffermato sugli incidenti di Genova: «Noi possiamo fare ben poco, ma è giusto smettere quando [illegible] arriva a certi livelli, perché passa la voglia di giocare. A certa gente c'è poco da spiegare, perché i violenti se [illegible] fregano delle [illegible]conseguenze che provocano agli altri [illegible] la maggioranza dei tifosi [illegible] tinua ad essere danneggiata [illegible] non può reagire».

Ravanelli, dopo l'errore nel derby, ha preferito non calciare [illegible] rigore della vittoria. L'attaccante, che è stato ammonito e domenico salterà la trasferta di Bari, spiega: «Il fallo su di me era netto; il rigore ineccepibile. Non ero nelle condizioni migliori per calciare, dopo tutta la pressione degli ultimi giorni. Allora si è presa la responsabilità Vialli. Meglio così. La vittoria è meritata, abbiamo attaccato per tutta la partita. Ma [illegible] campo [illegible] Delle Alpi è sempre un avversario in più da battere».

Carrera si autoassolve: «Ho visto il pallone andare in calcio d'angolo, sono [illegible] di non aver toccato Sabau. Ma l'arbitro ha fischiato. Comunque alla fine è arrivata [illegible] vittoria importante, al termine di una giornata molto difficile. Sul nostro successo non [illegible] sono ombre. Abbiamo giocato novanta minuti nella metà [illegible] del Brescia». **[f. ver.]**

Del Piero segna il pareggio su punizione con uno splendido [illegible] alla Baggio

L'ira dei bresciani

Corioni: rigore farsa Bonetti: cose da pazzi

TORINO. Il rigore [illegible] alla Juventus ha scatenato le ire dei bresciani. Lucescu ha lasciato gli spogliatoi [illegible] proferir parola. Il presidente Corioni ha cercato di formarlo, ma il tecnico [illegible] ha continuato la [illegible] corsa [illegible] il pullman sbattendo tutte le porte che varcava.

Allora è toccato proprio a Corioni il primo commento [illegible] caldo sulla vittoria bianconera: «Vittoria? Quale vittoria! - urla a tutta gola il presidente - Perché, non [illegible] vorrete far credere che abbia vinto la Juventus? Io credo nel calcio e fino a prova contraria nei suoi regolamenti, [illegible] credo certo alla regola della compensazione applicata da quel signore in giacchetta nera».

Corioni è un fiume [illegible] piena: «Le partite si vincono prima [illegible] gli arbitri e poi con le squadre! Non va solo salvaguardata la Juve, ma anche [illegible] altre 17 formazioni! Per fortuna i miei ragazzi sanno come va [illegible] mondo».

Battistini continua lo sfogo: «Ho giocato per anni nelle grandi squadre e, quindi, so come vanno certe cose. Nel secondo tempo mi sono immediatamente accorto che l'atteggiamento dell'arbitro nei nostri confronti era cambiato rispetto al primo. Se è [illegible] che la Juve deve vincere lo scudetto, è altrettanto vero che noi dobbiamo salvarci».

Corini [illegible] presenta con [illegible] lacrime agli occhi: «Peccato. Almeno avessero vinto con una rovesciata di Vialli a tempo scaduto. Invece ottengono i tre punti grazie ad un rigore letteralmente assolutamente inventato».

Il fallo da rigore lo ha causato Adani, che spiega così [illegible] [illegible] intervento: «Pensate che dopo il colpo di testa di Ravanelli, Vialli stava già sgridando il compagno per avergli tolto [illegible] pallone della testa. Non si erano nemmeno accorti [illegible] fischio dell'arbitro. La spinta? Ravanelli pesa [illegible] chili, deve farsi spazio in area, inevitabile che ci si possa strattonare. Rigori così ce ne sarebbero cento a domenica».

L'ex bianconero e granata Bonetti è l'ultimo a uscire, ma è anche il più abbattuto: «Sono talmente arrabbiato che [illegible] dovessi dire tutto ciò che penso mi ritirerebbero immediatamente il cartellino. Un furto? Posso solo fare un cenno affermativo [illegible] [illegible] testa, perché non posso parlare. Non ho nulla contro Vialli [illegible] compagni, [illegible] [illegible] Juve non ha bisog[illegible] di questi aiuti per vincere il campionato. Ho visto Ravanelli schiacciare il pallone e imprecare con Vialli, [illegible] si era accorto di nulla. Solo l'arbitro ha visto quel fallo, nemmeno i quarantamila tifosi allo stadio hanno osato protestare [illegible] quell'intervento. Cose [illegible] pazzi».

Aurelio Benigno

risultati & classifiche

SERIE A

CAGLIARI 1 p.t.: 32' Muzzi (C)
[illegible] 0 s.t.: 47' Herrera (C), su rigore

[illegible] 1 s.t.: 3' Zola (P), su rigore
PARMA 1 Chiesa (C)

FOGGIA 0 p.t.: 1' Balbo (R)
ROMA 1

GENOA SOSPESA
[illegible]

INTER 1 s.t.: 5' Jonk (I)
TORINO 1 33' Silenzi (T)
46' Orlando (I), su rigore

JUVENTUS 1 p.t.: 10' Conni (B), su rigore
BRESCIA 1 35' Piero (J)
s.t. 44' Vialli (J), rigore

LAZIO 1 p.t.: 28' Tovalieri (B)
BARI 2 s.t.: 12' Tovalieri (B)
46' Signori (L)

[illegible] 1 p.t.: 14' Platt (S)
[illegible] 4 s.t.: 4' Maspero (S)
25' Mancini (S)
Jugovic (S)
43' Zaltadis (P)

REGGIANA 1 p.t.: 37' Rincon (N)
NAPOLI 2 s.t.: 29' Cruz (N)
Zanutta (R)

SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI A FAVORE T	R	RIGORI CONTRO T	R
JUVENTUS	39	18	12	3	3	32	20	12	4	3	5	3
PARMA	36	18	10	6	2	30	15	15	4	4	5	4
LAZIO	31	18	9	4	5	37	22	15	1	0	3	3
ROMA	31	18	8	7	3	23	12	11	2	2	1	1
SAMPDORIA	28	18	7	7	4	30	16	14	6	5	2	1
MILAN	28	17	7	7	3	20	14	6	0	0	0	0
FIORENTINA	27	18	7	6	5	31	25	6	6	6	[illegible]	[illegible]
BARI	26	18	8	2	8	22	25	-3	3	0	3	2
CAGLIARI	25	18	6	7	5	18	18	---	5	5	1	1
INTER	24	18	6	6	6	16	15	1	5	4	0	0
FOGGIA	24	18	6	6	6	20	24	-4	2	1	3	1
TORINO	23	18	6	5	7	17	20	-3	0	0	4	[illegible]
NAPOLI	21	18	4	9	5	23	29	-6	3	2	4	3
CREMONESE	16	18	[illegible]	3	10	16	22	-6	1	1	4	4
GENOA	17	17	4	5	[illegible]	19	26	-7	1	1	0	0
PADOVA	17	18	5	2	11	18	40	-22	4	3	6	5
REGGIANA	12	18	[illegible]	3	12	13	24	-11	2	2	3	3
BRESCIA	9	18	1	6	11	9	27	-18	1	1	2	2

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

CLASSIFICA MARCATORI

15 reti: Baiano (Fiorentina, 6 su calcio di rigore)
13 reti: Tovalieri (Bari)
11 reti: Signori (Lazio)
10 reti: Vialli (Juventus, 1 su calcio di rigore) Balbo (Roma, 1 su calcio di rigore)
9 reti: Zola (Parma, 2 su calcio di rigore)
7 reti: Ravanelli (Juventus, 2 su calcio di rigore); Boksic (Lazio)
6 reti: Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore); Del Piero (Juventus), Savicevic (Milan), Simone (Milan) Gullit (Sampdoria)
5 reti: Muzzi (Cagliari, 1 su calcio di rigore), Bresciani P. (Foggia) Agostini (Napoli), Cruz (Napoli), Baggio D. (Parma), Bianca (Parma, 1 su calcio di rigore), Mancini (Sampdoria); Platt (Sampdoria 2 su calcio di rigore), Rizzitelli (Torino)
4 reti: Dely Valdes (Cagliari), Ferioni A. (Cremonese), Castellini (Lazio); Fuser (Lazio) Carbone B. (Napoli 1 su calcio di rigore), Longhi (Padova 3 su calcio di rigore), Maniero (Padova), Padovano (Reggiana, 2 su calcio di rigore), Fonseca (Roma, 1 su calcio di rigore), Lombardo (Sampdoria); Masaro (Sampdoria 2 su calcio di rigore)

TOTOCALCIO

1	Cagliari	Fiorentina [illegible]	1
2	Cremonese	Parma	X
3	Foggia	Roma	2
4	Genoa	Milan	[illegible]
5	Inter	Torino	1
6	Juventus	Brescia	1
7	Lazio	[illegible]	2
8	Padova	Sampdoria	2
9	Reggiana	Napoli	2
10	Ancona	Salernitana	X
11	Verona	Cesena	1
12	Carp	Bologna	2
13	Siracusa	Trapani	2

Montepremi 1 28.905.141.910
Ai 36 12 1 401.474.000
Ai 2.031 11 1 7.316.000

PROSSIMA SCHEDINA

1	Bari	Juventus	
2	Brescia	Foggia	
3	Fiorentina	Genoa	
4	Milan	Cagliari	
5	Napoli	Cremonese [illegible]	
6	Parma	Padova	
7	Roma	Inter	
8	Sampdoria	Reggiana	
9	Torino	Lazio	
10	Cosenza	Piacenza	
11	Palermo	Verona	
12	Livorno	Giulianova	
13	Formia	Fasano	

TOTOGOL

4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 11 - 15 - 23

Montepremi 1 6.014.019.082

[illegible]

2ª DI RITORNO [illegible] ORE 14.30

[illegible]	[illegible]	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(1-3)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(0-3)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(3-0)
[illegible]	[illegible]	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(2-0)
[illegible]	[illegible]	(0-3)

3ª DI RITORNO 12 FEBBRAIO - ORE 15

[illegible]	[illegible]	(s. 1-2)
[illegible]	[illegible]	(1-3)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(0-3)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(2-0)
[illegible]	[illegible]	(1-2)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(0-1)

[illegible] GIOCATORI*

			MEDIA VOTI
1	Savicevic	Milan	6,73
2	Boksic	Lazio	6,65
3	Palo	Roma	6,57
4	Maldini	Milan	6,57
5	Di Mauro	Fiorentina	6,53
6	Marchegiani	Torino	6,52
7	Toldo	Fiorentina	6,50
8	Turci	Cremonese	6,44
9	Batistuta	Fiorentina	6,44
10	Vialli	Juventus	6,44

CLASSIFICA ARBITRI*

			MEDIA VOTI
1	Boggi	8 gare	6,68
2	Collina	8 gare	6,68
3	Borriello	4 gare	6,37
4	Cesari	7 gare	6,28
5	Braschi	8 gare	6,25
6	Pairetto	7 gare	6,21
7	Staloggia	7 gare	6,21
8	Cinciripini	6 gare	6,16
9	Bellin	7 gare	[illegible]
10	Farina	1 gara	[illegible]

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
CAGLIARI	FIORENTINA	8.996	222 766 000	1.909
CREMONESE	PARMA	8.552	237 667 000	2 840
FOGGIA	ROMA	6.870	221 650 000	10 062
GENOA	MILAN	0	0	0
INTER	TORINO	8.345	221 774 500	25 740
JUVENTUS	BRESCIA	4.527	127 300 000	35 306
LAZIO	BARI	13.550	483 600 000	33 145
PADOVA	SAMPDORIA	5.318	217 395 000	8 390
REGGIANA	NAPOLI	13.163	525 943 824	10 508
TOTALI		70.241	2 728.096 324	133 902
Totali '94-'95 dopo la 18ª		1 007 761	59 298 309 799	3 131 000
Totali '93-'94 dopo la 18ª		1 700 347	90 071 411 000	3 949 523

SERIE B

[illegible] 2 s.t.: 2' Lucidi (A)
LECCE 0 19' Pistella (A)

[illegible] 1 p.t.: 2' Baglieri (A)
[illegible] 1 45' Pisano G. (S)

ATALANTA 3 s.t.: 4' Cossato (C)
CHIEVO 1 12' Ganz (A)
25' Saurini (A)
36' Gentilini (C)
41' Ganz (A)

F. ANDRIA 1 p.t.: 19' Maiellaro (P)
PALERMO 1 s.t.: 6' Luzzardi (F)

[illegible] 5 p.t.: 5' Di Francesco (L)
[illegible] 1 15' Paci (L)
21' Giusti (L)
s.t.: 17' Benetti (A)
Paci (L)
28' Simonetta (L)

[illegible] 1 p.t.: 3' Turrini (P)
PERUGIA 0

[illegible] 2 p.t.: 40' Napoli (P)
[illegible] 1 s.t.: 12' Calori (U)
38' Kozminski (U)

[illegible] 2 p.t.: 21' Negri (C)
COSENZA 3 34' Cerbone (V)
44' Negri (C)
s.t.: 19' Buonocore (C)
33' Ambrosetti (V)

[illegible] 1 p.t.: 26' Fermanelli (V)
CESENA 0

VICENZA 1 p.t.: 41' Murgita (V)
COMO 0

SQUADRE	PUNTI	TOTALI PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	DR
PIACENZA	37	20	9	10	1	27	12	15	
UDINESE	33	20	8	9	3	33	19	14	
ANCONA	30	20	8	6	6	30	25	5	
F. ANDRIA	30	20	7	9	4	22	17	5	
VERONA	29	20	6	11	3	21	17	[illegible]	
PERUGIA	29	20	6	11	3	15	11	4	
SALERNITANA	28	20	7	7	6	29	23	[illegible]	
VICENZA	28	20	5	13	2	13	9	4	
CESENA	27	20	6	9	5	21	17	4	
LUCCHESE	27	20	6	9	5	28	25	3	
VENEZIA	26	20	7	5	8	20	20	---	
ATALANTA	26	20	5	11	4	17	18	-1	
PALERMO	25	20	5	10	5	19	11	8	
ACIREALE	22	20	5	7	8	11	20	-9	
PESCARA	21	20	5	6	9	19	31	-12	
CHIEVO	20	20	4	[illegible]	8	18	20	-2	
COSENZA	19	20	6	10	4	19	18	1	
ASCOLI	17	20	3	8	9	13	24	-11	
COMO	16	20	3	7	10	8	29	-21	
LECCE	14	20	2	8	10	13	30	-17	

Cosenza [illegible] punti di penalizzazione

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Pisano G. (Salernitana)
11 reti: Caccia (Ancona)
10 reti: Negri (Cosenza) Amoruso (F. Andria), Paci (Lucchese).
8 reti: Milanese (Cosenza) Invaghi (Piacenza), Fermanelli (Verona)
7 reti: Campilongo (Palermo) Pizzi (Udinese)
6 reti: Baglieri (Ancona) De Angelis (Ancona) Bertelli (Ascoli), Piovani (Piacenza), Poggi P. (Udinese), Vieri (Verona)
5 reti: Saurini (Atalanta), Cossato (Chievo), Maniero (Palermo), De Vitis (Piacenza), Ricchetti (Salernitana) Manno (Udinese), Cerbone (Verona)
4 reti: Medici (Acireale) Beamonte (Cosenza); Ceramicola (Lecce), Di Francesco (Lucchese), Simonetta (Lucchese), Tosto (Lucchese) Comacchini (Perugia) Catini (Udinese), Pepi (Udinese)

PROSSIMI TURNI

2ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14.30

ASCOLI	ATALANTA	(s. 0-1)
CESENA	F. ANDRIA	(1-1)
CHIEVO	UDINESE	(0-1)
COMO	VENEZIA	(1-0)
COSENZA	PIACENZA	(0-0)
LECCE	ANCONA	(0-3)
PALERMO	VERONA	(0-1)
PERUGIA	LUCCHESE	(1-1)
PESCARA	ACIREALE	(0-2)
SALERNITANA	VICENZA	(0-2)

3ª DI RITORNO 12 FEBBRAIO - ORE 15

ACIREALE	PALERMO		(s. 0-0)
ANCONA	VENEZIA	20.30 sa	(0-1)
ATALANTA	COMO		(0-0)
F. ANDRIA	CHIEVO		(2-1)
LECCE	SALERNITANA		(1-1)
LUCCHESE	CESENA		(0-3)
PERUGIA	ASCOLI		(1-1)
PIACENZA	VICENZA		(0-0)
UDINESE	COSENZA		(0-1)
VERONA	PESCARA		(0-0)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Record stagionale dei gol: se ne sono contati 26, uno in più di quelli archiviati nella quarta e della quindicesima giornata. Gran movimento sul letto dei carnonieri: nel confronto diretto Pisano, della Salernitana, ha staccato l'accorsato Caccia e a quota 12 comanda le operazioni in compagnia di Paci [illegible] Lucchese, autore di una doppietta nell'anticipo di sabato. In casa del leader Piacenza è andato ko, dopo 8 partite utili, il Perugia, la serie positiva più consistente appartiene così all'Atalanta [illegible] Mondonico arrivata a quota otto. Si è ripetuto soltanto il Verona: dopo aver battuto il Cesena in Romagna nell'andata ha fatto il bis al Bentegodi, 6 punti su 6, davvero un bel bottino

SERIE C1

GIRONE A

CARP	BOLOGNA 0-0
GIULIANOVA	MODENA 0-0
FIORENZUOLA	PAVIA 0-1
[illegible]	SPAL 2-1
MASSESE	ALESSANDRIA 1-1
MONZA	[illegible] 3-1
PIACENZA	CASALE 0-0
[illegible]	PRO SESTO 2-1
SPAL	PRATO 1-2

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
BOLOGNA	49	20	15	9	1	37	6
SPAL	40	20	17	4	4	39	20
PRATO	37	20	10	7	3	28	15
PAVIA	34	20	9	7	4	17	9
PIACENZA	33	20	9	7	4	25	14
MONZA	32	20	9	5	6	30	20
FIORENZUOLA	32	20	9	5	6	25	15
CARP	29	20	7	8	5	27	20
MODENA	23	20	5	8	7	16	19
MASSESE	22	20	5	7	8	17	20
CASALE	22	20	5	7	8	19	25
CREMA	22	20	4	10	6	19	26
GIULIANOVA	21	20	5	6	9	25	30
ALESSANDRIA	20	20	4	8	8	25	30
[illegible]	19	20	4	7	9	16	[illegible]
LUCCHESE	17	20	3	8	9	14	26
[illegible]	16	20	3	7	10	16	32
PALAZZOLO	8	20	1	5	14	12	35

Lucchese 1 punto di penalizzazione

4ª DI RITORNO 12 FEBBRAIO - ORE 15

ALESSANDRIA	PISTOIESE	(s. 0-0)
BOLOGNA	MODENA	(1-0)
CREMAPERGO	FIORENZUOLA	(1-4)
MASSESE	[illegible]	(1-1)
[illegible]	PALAZZOLO	(2-2)
PRATO	MASSESE	(0-0)
PRO SESTO	CREVALCORE	(2-1)
RAVENNA	CARPI	(1-0)
SPEZIA	SPAL	(1-5)

GIRONE B

CASARANO	AVELLINO 1-0
CHIETI	LIMPOLI 1-0
CIVITAVECCHIA	BARLETTA 0-0
[illegible]	ISCHIA [illegible]
MONTEVARCHI	NOLA 0-0
REGGINA	A. CATANIA 1-0
SIENA	TURRIS 2-0
SIRACUSA	TRAPANI 0-1
SORA	JUVE STABIA 0-1

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
REGGINA	41	20	12	5	3	29	11
AVELLINO	[illegible]	20	11	7	2	37	17
NOLA	32	20	8	6	6	22	14
CIVITAVECCHIA	31	20	8	7	5	27	15
JUVE STABIA	31	20	8	7	5	22	22
SORA	30	20	8	6	6	20	20
TRAPANI	28	20	7	7	6	19	21
CASARANO	25	20	6	7	7	30	28
LIMPOLI	25	20	5	10	5	21	18
SIENA	25	20	5	10	5	16	14
SIRACUSA	25	20	5	10	5	20	23
LEONCARO	24	20	5	9	6	10	20
PONTEDERA	[illegible]	20	[illegible]	8	8	20	25
ISCHIA	20	20	3	11	6	16	20
TURRIS	20	20	5	5	10	24	35
CHIETI	19	20	5	4	11	24	35
BARLETTA	19	20	3	10	7	15	26
A. CATANIA	17	20	[illegible]	5	11	19	30

Avellino 2 punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 12 FEBBRAIO - ORE 15

A. CATANIA	PONTEDERA	(s. 0-2)
AVELLINO	SORA	(2-0)
BARLETTA	SIENA	(0-0)
LIMPOLI	REGGINA	(2-3)
ISCHIA	CASARANO	(1-1)
JUVE STABIA	SIRACUSA	(3-5)
NOLA	LEONCIANI	(1-0)
TRAPANI	CHIETI	(0-2)
TURRIS	CHIETI	(0-3)

SERIE C2

GIRONE A

BRESCELLO	SARONNO 5-2
LEGNANO	TEMPIO 0-0
LUMEZZANE	TRENTO 2-1
NOVARA	CREMAPERGO 1-0
OLBIA	SOLBIATESE 1-0
PAVIA	AOSTA 0-0
SASSARI	LECCO 1-0
VALDAGNO	PRO VERCELLI 0-1
VARESE	CONTESE 1-0

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
BRESCELLO	38	20	10	8	2	27	10
LECCO	38	20	11	5	4	25	11
NOVARA	34	20	9	7	4	25	16
LUMEZZANE	33	20	9	6	5	22	18
SANDONA'	29	20	8	5	7	28	25
TEMPIO	29	20	8	5	7	17	15
SOLBIATESE	29	20	8	5	7	16	15
LEGNANO	28	20	6	10	4	25	21
SASSARI	28	20	7	7	6	20	22
VARESE	27	20	6	9	5	18	21
PRO VERCELLI	26	20	6	8	6	19	21
CREMAPERGO	25	20	6	7	7	19	17
OLBIA	24	20	6	6	8	10	16
VALDAGNO	23	19	5	8	6	20	22
CENTESE	21	20	4	9	7	13	20
PAVIA	18	20	4	6	10	19	24
AOSTA	13	19	2	7	10	10	34
TRENTO	12	20	2	6	12	11	23

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 15

AOSTA	[illegible]	(s. 1-1)
CENTESE	LEGNANO	(2-2)
CREMAPERGO	BRESCELLO	(0-0)
LECCO	VALDAGNO	(2-1)
PRO VERCELLI	SASSARI	(4-4)
SARONNO	[illegible]	(1-5)
SOLBIATESE	PAVIA	(1-4)
TEMPIO	LUMEZZANE	(0-2)
TRENTO	VARESE	(0-1)

GIRONE B

C. SANGRO	POGGIBONSI 2-0
CECINA	CITTADELLA 2-0
FANO	MACERATESE 1-0
FORLI	TERNANA 2-0
GIORGIONE	V. PESARO 0-0
GIULIANOVA	TERAMO 1-0
MONTEVARCHI	LIVORNO 1-1
PONSACCO	BARACCA 1-0
RIMINI	SANDONA' 0-0

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
MONTEVARCHI	35	20	10	6	4	32	17
GIULIANOVA	35	20	9	8	3	21	17
FANO	32	20	8	8	4	18	16
RIMINI	31	20	7	10	3	19	17
SANDONA'	30	20	7	9	4	26	17
V. PESARO	29	20	6	11	3	19	17
C. SANGRO	28	19	7	7	5	19	15
LIVORNO	28	20	7	7	6	21	18
CECINA	27	20	7	6	7	21	18
FORLI	26	20	7	5	8	21	20
BARACCA	26	19	7	5	7	16	15
TERAMO	24	20	4	12	4	13	14
CITTADELLA	24	20	5	9	6	17	19
TERNANA	23	20	5	8	7	18	21
GIORGIONE	21	20	4	9	7	17	23
PONSACCO	18	20	3	9	8	16	26
MACERATESE	17	20	3	8	9	15	21
POGGIBONSI	10	20	1	7	12	8	26

4ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 15

BARACCA	FANO	(s. 0-1)
CITTADELLA	RIMINI	(1-1)
FERMANA	PONSACCO	(1-2)
LIVORNO	GIULIANOVA	(1-2)
MACERATESE	C. SANGRO	(1-2)
[illegible]	MONTEVARCHI	(0-4)
SANDONA'	GIORGIONE	(1-1)
TERAMO	CECINA	(0-2)
V. PESARO	FORLI	(0-2)

GIRONE C

AVEZZANO	ASTREA 4-0
BATTIPAGLIA	BENEVENTO 1-0
CATANZARO	FORMIA 2-0
FASANO	TRANI 0-2
MOLFETTA	BISCEGLIE 1-1
NOCERINA	CASTROVIL 0-1
SANGIUSEPP	FROSINONE 0-0
SAVOIA	MATERA 2-2
VASTESE	ALBANOVA 2-1

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
NOCERINA	45	20	14	3	3	29	8
MATERA	40	20	11	7	2	32	16
ALBANOVA	37	20	11	4	5	24	13
BENEVENTO	36	20	10	6	4	22	14
SAVOIA	31	20	6	13	1	25	16
AVEZZANO	31	20	8	7	5	21	19
VASTESE	27	20	6	9	5	15	14
FROSINONE	26	20	5	11	4	16	16
CATANZARO	25	20	5	10	5	17	16
FASANO	24	20	5	6	9	17	18
BATTIPAGLIA	23	20	4	15	5	9	10
CASTROVIL	22	20	5	7	8	19	21
FORMIA	21	20	5	6	9	13	24
SANGIUSEPP	[illegible]	20	3	9	8	10	23
ASTREA	17	20	3	8	9	17	22
TRANI	17	20	4	5	11	13	18
BISCEGLIE	15	20	1	12	7	13	25
MOLFETTA	13	20	1	10	9	10	27

4ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 15

ALBANOVA	CATANZARO	(s. 1-1)
ASTREA	NOCERINA	(1-2)
BENEVENTO	SANGIUSEPP	(1-2)
BISCEGLIE	BATTIPAGLIA	(1-1)
CASTROVIL	SAVOIA	(0-1)
FORMIA	FASANO	(0-2)
FROSINONE	MOLFETTA	(1-1)
MATERA	AVEZZANO	(4-0)
TRANI	VASTESE	(0-1)

L'Inter, brutta e confusa, supera immeritatamente i granata a tempo scaduto con Orlandini

Nella foto a sinistra l'episodio del rigore contestato dai granata: Pastine esce addosso a Bergkamp lanciato verso il fondo.
Qui sopra, la gioia di Orlandini dopo aver trasformato il penalty del [redacted] dell'Inter
A destra, Silenzi, autore della rete torinista

Un regalo firmato Pastine

Toro domato da un inutile penalty

INTER		TORINO	
PAGLIUCA	6,5	PASTINE	5,5
BERGOMI	6	ANGLOMA	6
PAGANIN M.	5,5	(11' s.t. OSIO)	6
BERTI N.	5	SOGLIANO	6
FESTA	6	(21' s.t. LORENZINI R.)	6
ORLANDO AN.	6	FALCONE	6,5
FONTOLAN	6	PELLEGRINI L.	6,5
(30' s.t. ORLANDINI)	6	MALTAGLIATI	6
JONK	6	RIZZITELLI	6
DELVECCHIO	6	PESSOTTO G.	6
BERGKAMP	6	SILENZI	6,5
SOSA	5	PELE'	5,5
(16' s.t. PAGANIN A.)	6	CRISTALLINI	5,5
All.: BIANCHI	6	All.: SONETTI	6

2 **1**

Arbitro: COLLINA di Reti s.t.: 5' Jonk, 33' Silenzi, 46' Orlandini (rig.).
Ammoniti: Delvecchio, Anglona, Orlando An., Jonk. **Spettatori:** paganti 9.345, incasso 271.774.500, abbonati 25.740, quota abbonati 772.744.655

LA CRONACA **DA SAN SIRO**

MILANO. La sfida del Meazza in pillole.
16'. Da Cristallini a Silenzi, tiro parato da Pagliuca.
24'. Intesa Silenzi-Anglona, pericolo per la difesa nerazzurra.
26'. Angolo di Anglona, spunta di Maltagliati per Rizzitelli, fuori.
42'. Massimo Paganin sguinzaglia Ruben [redacted]osa, palla gol, ma l'uruguagio stanga a fil di montante.
45'. Azione Delvecchio-Sosa, Pellegrini spazza su Berti.
st 5'. Inter in vantaggio, Jonk si fa largo al limite, scarta Cristallini, e spara all'incrocio, alla sinistra [redacted] Pastine: 1-0.
17'. Orlando smarca di tacco Antonio Paganin, che però sproca.
22'. Pastine sventa su Fontolan, in uscita.
33'. Su cross di Maltagliati, Silenzi schiaccia di testa nell'angolino e batte Pagliuca dopo aver «abbattuto» anche Osio: 1-1.
35'. Rizzitelli si beve Bergomi e saetta dal limite: vola Pagliuca.
44'. Bergkamp-Berti, salva Pellegrini, allo spasimo.
45'. Il rigore della discordia. Palla lunga di A. Paganin per Bergkamp che fila in area, verso l'esterno e, affrontato da Pastine, stramazza. Protesta. Orlandini trasforma di destrezza: 2-1. **[ro. ba.]**

MILANO. Brutta partita. Bruttissima. In attesa di Moratti, [redacted] solco tra Inter [redacted] Toro lo traccia un rigore che Collina decreta al minuto 91, protagonisti Pastine [redacted] Bergkamp, e manda in bestia Sonetti. L'impatto c'è, e almeno dalla tribuna sembra tanto doloso quanto evitabile: l'olandese stava virando verso l'esterno dell'area. [redacted] giovane Pastine avrebbe potuto - e dovuto - affrontarlo con minor foga. Resta l'anormità del risultato, che premia la Beneamata ed il di [redacted] dei suoi sbrindellati meriti.

Il Toro [redacted] ci crede, è questo il suo limite. La sbornia da derby ne spunta le lame e [redacted] annacqua il furore. Per sgonfio che sia, è sempre e comunque più squadra dei rivali. Ci vuole poco, d'accordo, ma la rosa di Sonetti [redacted] pullula certo di Nembo Kid, come testimonia il bilancio delle trasferte (sei sconfitte su otto). Il bel gioco sta alla partita di San Siro come la [redacted] alla Sierra Nevada. Atmosfera surreale, quasi lunare. Stadio [redacted] vuoto. Contestazione soffusa e limitata [redacted] un mezzo chilo di volantini [redacted] qualche lenzuolo (Moratti presente, Solo Moratti. Per il bene dell'Inter: chiarezza subito).

L'Inter procede per scatti rabbiosi, confusa, tentennante, impaurita. I granata ne controllano i battiti [redacted] ogio totale. Pessotto abbandona ben presto quella larva di Bergkamp a Sogliano, dal quale eredita Berti, largo a destra. Falcone [redacted] lascia a Sosa che un'opportunità, al 42', Maltagliati e Del[redacted]hio danno vita a un duello molto fisico, molto macho. Pellegrini coordina e scandisce [redacted] fuoco di sbarramento. Cristallini si occupa di lumacone Jonk, Pelé è atteso da Orlando, su Fontolan vigila Anglona, mentre Festa [redacted] [redacted]. Paganin soffrono le digressioni di Rizzitelli e Silenzi. Indisponibile Bia, è Bergomi, il vecchio zio, a fare da libero e, ove possibile, da chioccia.

L'impressione è che, se soltanto [redacted] volesse, il Toro potrebbe fare strame di un'Inter così male in arnese. Ma non lo vuole. Affiorano le ruggini del glorioso mercoledì. Marcato a pressione, Pelé no azzecca quasi nulla. Pagliuca e Pastine non raccolgono che innocue parabole. Il massimo della libidine sono un colpo di tacco di Orlando e qualche tumultuosa mischia, ora qui ora là.

Alla ripresa, Jonk riserva [redacted] Pastine lo stesso trattamento che, in una finale Uefa, ai tempi dell'Ajax, aveva riservato a Marchegiani: gran destro dal limite e palla nel «sette». Lo schiaffone sveglia il Torello. Sonetti richiama Anglona, schiera Osio [redacted] supporto delle punte e avanza il raggio d'azione [redacted] di Pelé. Da porte sue, Bianchi toglie l'acciaccato Sosa e si copre: dentro A. Paganin, un difensore (per Rizzi). Adesso sono i granata a premere. L'Inter cerca [redacted] contropiede. [redacted] Osio va Orlando; e su Pelé, Festa. Quando Lorenzini avvicenda Sogliano, e incrementa la spinta sulla corsia sinistra, presidiata da un disarmante Berti, si capisce subito che per la bando Bergomi sarà dura. Non che il Toro si ritagli occasioni strabilianti, ma è la risibile consistenza dei rivali a orientare gli eventi. La staffetta tra Fontolan e Orlandini toglie di mezzo uno dei guastatori meno accomodanti. Il pareggio [redacted] nell'aria, [redacted] dall'aria arriva al 33', su cross del ruvido Maltagliati e travolgente incornato di Silenzi.

L'Inter va in barca, l'allenatore Rizzitelli costringe Pagliuca a una paratona. Sarà la facilità con la quale vengono contenuti gli estremi spasimi di Delvecchio, [redacted] di una squadra comunque inguardabile, sta di fatto che il Toro allenta la [redacted]resa e gli interisti, beccati dal popolo, raschiano il fondo del barile. Un'impennata di puro orgoglio. Il fiancio parabolico da metà campo coglie Bergkamp defilato sul versante destro dell'area, abbandonato dai suoi, braccato da un nugolo di secondini, in posizione tutt'altro che letale. Pastine potrebbe e [redacted]vrebbe chiuderlo con più malizia, invece di buttarglisi ai piedi e procurare, così, quel rigore che l'inflessibile (e bravo) Collina decreta dopo aver zittito il cicaleccio interessato di Bergomi. La trasformazione di Orlandini è un verdetto senza appello. La rabbia del Toro trucina. Meglio parlarci chiaro: sissignori, il rigore era evitabile. Soprattutto da Pastine.

Roberto Beccantini

Bianchi, poco soddisfatto della squadra, sull'episodio contestato si limita a riferire

«Bergkamp mi ha detto che era fallo»

Bergomi: «Ho urlato: rigore, ma Collina era già convinto»

MILANO. L'Inter vince ma non può gioire. I problemi societari e la posizione in classifica sempre traballante le impediscono di festeggiare il successo sul Torino. Né la prova fornita in campo può lasciare tranquillo l'allenatore Bianchi per il quale c'è addirittura da registrare un mezzo passo indietro rispetto alla partita di Padova. «La solita prestazione sofferta e brutta specie nel primo tempo - riconosce il tecnico interista -. I giocatori, specie all'inizio, erano troppo contratti e pensavano [redacted] a rilanciare la palla in avanti senza costrutto, non solo i campioni ma anche quelli che voi chiamate i "gregari". Al contrario di quello che [redacted] fatto vedere durante la settimana con allenamenti perfetti a ritmo eccellente. Meglio nella ripresa fino al gol di Jonk. Poi siamo ricaduti nei soliti errori e abbiamo consentito agli avversari di pareggiare, incapaci di sfruttare al meglio gli spazi che ci avevano co[redacted]esso. Meno male che è arrivato il rigore». Un rigore che Bianchi non se la sente di giudicare «perché dal buco in cui sono le panchine non si riesce a vedere molto. Però i miei giocatori, Bergkamp per primo, mi hanno assicurato che era giusto. Perché l'ha calciato Orlandini? [redacted] noi [redacted] sono sei o sette rigoristi, calcia chi [redacted] la sente».

Bianchi, come sempre uomo di poche parole, chiude con [redacted] riferimento alla società: «Speriamo che questa vittoria serva [redacted] riportare serenità. Solo se saremo tranquilli potremo risalire la china. Sosa? L'ho sostituito perché era stanco e in settimana aveva lavorato poco».

E Jonk, al suo primo gol in questo campionato, ritrova [redacted] parola e si fa vedere in sala stampa: «Dedico il gol a mia moglie. E' speciale perché mi ricorda quello realizzato quattro anni fa all'Anderlecht, dimostra che finalmente ho ritrovato la condizione giusta e che sono degno di continuare a giocare nell'Inter anche nella prossima stagione. Ci tengo molto a essere confermato. I tre punti di oggi sono importantissimi, ma rischiano di non [redacted]re sufficienti se continuiamo a ripetere gli stessi errori in difesa che ci condizionano tantissimo come le vicende societarie che mi auguro si risolvano il più presto possibile».

Anche capitan Bergomi [redacted] può fare a [redacted] di lanciare messaggi alla società perché tutto [redacted] risolva [redacted] più presto possibile «sebbene questa situazione non debba costituire un alibi. Ma se noi avessimo vinto qualche gara in più Pellegrini non si troverebbe in questa situazione». E spiega che «quando ho visto Bergkamp a terra in area dopo lo scontro con Pastine mi sono avvicinato subito a Collina urlando "rigore" e lui prima di indicare il dischetto mi ha subito assicurato che lo avrebbe concesso. Ha calciato Orlandini perché si sentiva sicuro e tutti siamo stati d'accordo. Comunque non è la prima volta: [redacted] ha trasformato un altro in Coppa Italia contro il Milan. Gli olandesi? Bravi, specie Jonk. Anche Bergkamp ha giocato bene e grazie alla sua insistenza su una palla ormai persa è venuta la vittoria. L'olandese deve ancora migliorare per dare di più e rilanciarci. Ma tutta la squadra deve darci più coraggio e [redacted] di più. Contro [redacted] Torino eravamo troppo contratti e timorosi di sbagliare. Adesso cerchiamo di dare continuità a questa vittoria. Comunque devo riconoscere che [redacted] Toro il pareggio l'avrebbe meritato». E se ne va con la maglia di Pelé tra le mani: «Gliel'ho chiesta per fare contento un mio amico prete grande tifoso granata che voleva questa maglia».

Nino Sormani

VICENDE SOCIETARIE

I tifosi: vogliamo Moratti

MILANO. San Siro finge di ignorare i problemi societari dell'Inter. Nessuna contestazione contro Pellegrini e gli altri dirigenti, solo tanto tifo. Sotto la curva nord dei Boys uno striscione invitava a fare in fretta: «Per il bene dell'Inter chiarezza e subito»; un volantino sulla tribuna d'onore: «Vogliamo [redacted] Moratti». Ma Pellegrini e Moratti non c'erano. A rappresentare la società, l'amministratore delegato Tavecchio e il vice presidente Giordano. «La partita prosegue - ha spiegato Prisco - mi auguro che possa risolversi in tempi brevi». Forse già domani quando ci sarà l'incontro decisivo. **[n. ser.]**

Calleri cuce la bocca ai suoi

Il ds Vitali: è meglio evitare frasi avventate per la delusione

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ferito nelle proprie aspettative e in quello che ritiene un preciso diritto alla divisione [redacted] punti dal contestatissimo rigore del 91', il Torino [redacted] ammutolisce. Nessuno si presenta a proporre lamentele, critiche, rammarico, propositi per il futuro: né il presidente, né Sonetti, tantomeno giocatori o altri dirigenti. Tutti zitti, tutti disciplinati nel rispettare un ordine - venuto ovviamente da Calleri - e diffuso allo scopo [redacted] evitare [redacted] tesserati, passi falsi [redacted] tipo dialettico, dopo quello compiuto sul campo da parte della squadra.

Il sogno dei granata è durato un quarto d'ora circa, cioè dall'adagiarsi nell'angolino destro della porta di Pagliuca del diabolico pallonetto partito dalla testa di Silenzi al [redacted]mento in cui Orlandini ha battuto l'«esplosivo» penalty del successo interista. C'è stato quindi il tempo per un ultimo, rabbioso sussulto da parte del Toro e poi la fine di un incontro che i ragazzi di Sonetti si sentivano in ampio diritto di pareggiare.

Dopo di che, per i granata, è venuto il momento della rabbia. Una corsa veloce negli spogliatoi anche per sfuggire [redacted] lazzi dei tifosi interisti, qualche furtivo gesto di stizza all'indirizzo dell'arbitro Collina, scambi concitati di impressioni tra gli stessi giocatori mentre i fans torinisti, che hanno sostenuto generosamente la squadra per tutto l'incontro, ripiegavano delusi striscioni e bandiere sfollando in silenzio.

Telegrafica la motivazione della decisione adottata dai dirigenti e della quale si è [redacted] interprete il direttore sportivo, Giorgio Vitali. «Del Torino non si presenterà nessuno. L'ordine è del presidente, preoccupato per l'eventualità che in un momento di forte delusione come questo qualcuno possa dire parole inopportune [redacted] esprimersi con frasi avventate».

A lato il presidente Calleri; sopra, Rizzitelli cerca di liberarsi da Bergomi

Malgrado tutto, un giocatore ieri ha violato l'«oscuramento»: si tratta di Pessotto, che in serata è comparso alla Domenica Sportiva. Ma non è stato un gesto di indisciplina. «L'avevano invitato da [redacted] settimana» ha precisato lo stesso Vitali. Ferrea, però, la proibizione di rispondere a qualsiasi domanda sull'episodio «incriminato» che è stata posta al giocatore.

Quanto durerà il rifiuto di parlare? Mistero, anche perché nessuno l'ha precisato. Forse, nel momento in cui [redacted] si presenterà ai giornalisti, neppure Vitali sapeva fino a quando si sarebbe protratto [redacted] silenzio-stampa che ha ovviamente scatenato gli addetti ai lavori. Se da un lato, la prudenza di Calleri, è comprensibile, vi è pure da considerare che il codice dei rapporti tra stampa e protagonisti di avvenimenti sportivi - magari non scritto ma attualissimo e al quale spesso vi si richiamano le stesse società nei momenti di necessità - impone ad atleti e dirigenti di riferire le proprie sensazioni. Nel rispetto di esigenze che non possono essere a senso unico.

Piercarlo Alfonsetti

[redacted]

Pelé stanco

Ma Bergkamp è solo di peso

PAGLIUCA 6,5. Senza macchie sul gol, e quella parata su Rizzitelli.
[redacted] **6.** Libero d'emergenza (fila e kol, fra i più lucidi.
[redacted] **PAGANIN 5,5.** Silenzi non lo buggera soltanto in occasione del pareggio. Lo sbollenta per ogni dove.
[redacted] **5.** Fiacca destra, fra Sogliano, Pessotto e Lorenzini. Indolente e fumoso. Chissà se Sacchi, in tribuna, lo avrà riconosciuto.
FESTA 6. Si dedica, nell'ordine, a Rizzitelli, Osio e Pelé. Falloso, ma irriducibile.
[redacted] **[redacted].** Si attorciglia a Pelé, chiude su Osio. Timbra, onestamente, coviglie e cartellino.
FONTOLAN 6. Impegna allo spasimo Anglona. Uscito Sosa, si maschera da seconda punta, e cozza contro Falcone. Ammirevole per dedizione, esce per infortunio. (Dal 30' st **Orlandini 6.** Non è roba da poco trasformare [redacted] rigore in frangenti così delicati e tempestosi.
JONK 6. La sufficienza è tutta nell'eurogol che siglo. Specialista della cosa.
DELVECCHIO 6. Un bisontino. Entra a bulloni spianati su Pastine, tortura Maltagliati.
BERGKAMP 4. In teoria, dovrebbe giocare alle spalle delle punte. In pratica, si colloca alle spalle (o meglio, sulle spalle) della squadra. Non ci siamo.
SOSA 5. Tresca d'infortunio, scompare tra i marosi di Falcone. (Dal 14' st **Antonio Paganin 6.** Fa del piccolo cabotaggio su Rizzitelli).
PASTINE 5,5. Sbollita la rabbia, si renderà conto del granchio che ha preso: mai e poi mai avrebbe dovuto uscire così sciaguratamente su Bergkamp. Provoca un rigore assurdo, un peccato di gioventù.
ANGLONA 6. Tiene la destra, e Fontolan, con apprezzabile lena (Dall'11' st **Osio 6.** Contribuisce alla rimonta).
SOGLIANO 6. Da Berti a Bergkamp, l'importante è che gli diano un osso. Deve migliorare in fase propulsiva. (Dal 21' st **Lorenzini 6.** Utile e dutile, spinge a sinistra).
FALCONE 6,5. Sosa, poi, Fontolan, poi Bergkamp. Inplacabile sempre, tranne in un caso (sul l'uruguagio, alla fine del primo tempo).
PELLEGRINI 6,5. Tosto e sbrigativo, come nel derby.
MALTAGLIATI 6. Su Delvecchio, un duello all'ultima spallata.
RIZZITELLI 6. Il Rizzi di giorno è un'altra cosa. Sfiora il raddoppio, crea varchi, ma si accontenta troppo presto.
[redacted] **6.** Rimbalza da [redacted]ergkamp a Sogliano. Prezioso in copertura, piace all'Arrigo, in tribuna. Gli manca lo squillo, lo troverà.
SILENZI 6,5. Un gran gol [redacted] una partita di cappa e spada.
PELE' 5,5. Spossato, si arrende al martellamento di Orlando e di Festa.
CRISTALLINI 5,5. A ridosso di Jonk, senza acuti.
L'arbitro COLLINA 7. E' un po' fiscale, [redacted] si fa trovare sempre nel cuore della partita. Il rigore? Da vedere... **[ro. ba.]**

risultati & classifiche

SERIE A

CAGLIARI 2 p.t.: 32' Muzzi (C)
FIORENTINA 0 s.t.: 47' Herrera (C), su rigore

[illegible] 1 s.t.: 3' Zola (P), su rigore
[illegible] 1 35' Chiesa (C)

FOGGIA 0 p.t.: 1' Balbo (R)
ROMA 1

GENOA MILAN SOSPESA

INTER 2 [illegible]: 5' Jank (I)
TORINO 1 33' Silenzi (T)
46' Orlandini (I), su rigore

[illegible] p.t.: 10' Conni (B), su rigore
BRESCIA 1 35' Del Piero (J)
s.t.: 44' Vialli (J), su rigore

LAZIO 1 p.t.: 28' Tovalieri (B)
BARI 2 s.t.: 12' Tovalieri (B)
46' Signori (L)

PADOVA 1 p.t.: 14' Platt (S)
SAMPDORIA 4 s.t.: 4' Maspero (S)
25' Mancini (S)
31' Jugovic (S)
43' Zattarin (P)

[illegible] 1 p.t.: 37' Rincon (N)
[illegible] 2 s.t.: 29' Cruz (N)
46' Zanutta (R)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIF.	REGOLARITÀ PARTITE V	N	CONTRO V	N
	9	7	2	0	16	5	9	5	1	3	16	15	JUVENTUS	39	18	12	3	3	32	20	12	4	3	5	3
	9	8	0	1	18	5	9	2	6	1	12	10	PARMA	36	18	10	6	2	30	15	15	4	4	5	4
	9	5	1	3	27	14	9	4	3	2	10	8	LAZIO	31	18	9	4	5	37	22	15	1	0	3	3
	9	4	5	0	12	4	9	4	2	3	11	8	ROMA	31	18	8	7	3	23	12	11	2	2	1	1
	9	5	4	0	22	7	9	2	3	4	8	[illegible]	SAMPDORIA	28	18	7	7	4	30	16	14	6	5	2	1
	9	5	4	0	11	5	8	2	3	3	9	9	MILAN	28	17	7	7	3	20	14	6	0	0	0	0
	9	5	4	0	17	8	9	2	2	5	14	17	FIORENTINA	27	18	7	6	5	31	25	6	6	6	4	4
	8	4	1	3	13	10	10	4	1	5	9	15	BARI	26	18	8	2	8	22	25	-3	3	0	3	[illegible]
	9	6	3	0	13	3	9	[illegible]	[illegible]	5	5	15	CAGLIARI	25	18	6	7	5	18	18	—	5	5	1	1
	9	4	1	4	10	10	9	2	5	2	6	[illegible]	INTER	24	18	6	6	6	16	15	1	5	4	0	0
	10	5	2	3	12	9	8	1	4	3	8	15	FOGGIA	24	18	6	6	6	20	24	-4	2	1	3	1
	9	5	3	1	12	6	9	1	2	6	5	14	TORINO	23	18	6	5	7	17	20	-3	0	0	4	3
	8	2	4	2	12	13	10	2	5	3	11	16	NAPOLI	21	18	4	9	5	23	29	-6	3	2	4	3
	9	4	2	3	11	7	9	1	1	7	5	15	CREMONESE	18	18	5	3	10	16	22	-6	1	1	4	4
	8	3	3	2	12	10	9	1	2	6	7	16	GENOA	17	17	4	5	8	19	26	-7	1	1	0	0
	10	5	1	4	12	14	8	0	1	7	6	26	PADOVA	17	18	5	2	11	18	40	-22	4	3	6	5
	9	3	3	3	9	9	9	0	0	9	4	15	REGGIANA	12	18	3	3	12	13	24	-11	2	2	3	3
	9	1	4	4	6	10	9	0	2	7	3	17	BRESCIA	9	18	1	6	11	9	27	-18	1	1	2	2

In caso di parità di punti, la classifica [illegible] stilata in base a 1° differenza-reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

15 reti: Batistuta (Fiorentina, [illegible] su calcio di rigore)
13 reti: Tovalieri (Bari)
11 reti: Signori (Lazio)
10 reti: Vialli (Juventus, 1 [illegible] di rigore), Balbo (Roma, 1 su calcio di rigore)
9 reti: Zola (Parma, 2 su calcio di rigore)
7 reti: Ravanelli (Juventus, 2 su calcio di rigore); Boksic (Lazio)
6 reti: Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore), Del Piero (Juventus), Savicevic (Milan), Simone (Milan), Gullit (Sampdoria)
5 reti: Muzzi (Cagliari, 1 su calcio di rigore), Bresciani P. (Foggia), Agostini (Napoli), Cruz (Napoli), Baggio D. (Parma) Branca (Parma, 2 su calcio di rigore); Mancini (Sampdoria) Platt (Sampdoria, 2 su calcio di rigore), Rizzitelli (Torino)
4 reti: Daly Valdes (Cagliari), Tentoni A. (Cremonese), Casiraghi (Lazio), Fonseca (Lazio), Carbone B. (Napoli, 1 su calcio di rigore), Longhi (Padova, 3 su calcio di rigore), Maresco (Padova); Padovano (Reggiana, 2 su calcio di rigore), Fonseca (Roma, 1 su calcio di [illegible] gore), Lombardo (Sampdoria), Maspero (Sampdoria, 2 su [illegible] di rigore).

TOTOCALCIO

1	Cagliari	Fiorentina [illegible]	1
2	Cremonese	Parma	X
3	Foggia	Roma	2
4	Genoa	Milan	V.
5	Inter	Torino	1
6	Juventus	Brescia	1
7	Lazio	Bari	2
8	Padova	Sampdoria	2
9	Reggiana	Napoli	2
10	Ancona	Salernitana	X
11	Verona	Cesena	1
12	Carpi	Bologna	2
13	Siracusa	Trapani	2

Montepremi L. 28 906 141 910
Ai 35 12 L. 401 474 000
Ai 2 031 11 L. 7 116 000

PROSSIMA SCHEDINA

1	Bari	Juventus	
2	Brescia	Foggia	
3	Fiorentina	Genoa	
4	Milan	Cagliari	
5	Napoli	Cremonese [illegible]	
6	Parma	Padova	
7	Roma	[illegible]	
8	Sampdoria	Reggiana	
9	Torino	Lazio	
10	Cosenza	Piacenza	
11	Palermo	Verona	
12	Livorno	Giulianova	
13	Formia	Fasano	

TOTOGOL

4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 11 - 15 - 23
Montepremi L. 6 014 085 082

PROSSIMI TURNI

2ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO ORE 14.30

[illegible]	[illegible]	(a. 0-2)
[illegible]	[illegible]	(1-3)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(3-0)
[illegible]	[illegible]	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(2-0)
[illegible]	[illegible]	(0-3)

3ª DI RITORNO 12 FEBBRAIO ORE 15

CAGLIARI	PARMA	(a. 1-2)
CREMONESE	FIORENTINA	(1-3)
FOGGIA	SAMPDORIA 20.30	(1-1)
GENOA	ROMA	(0-3)
INTER	TORINO	(0-0)
JUVENTUS	NAPOLI	(2-0)
LAZIO	MILAN	(1-2)
PADOVA	INTER	(3-2)
REGGIANA	BARI	(0-1)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Savicevic	Milan	6,72
2	Boksic	Lazio	6,68
3	Peta	Torino	6,67
4	Maldini	[illegible]	6,57
5	Di Mauro	Fiorentina	6,53
6	Marchegiani	Lazio	6,52
7	Toldo	Fiorentina	6,50
[illegible]	Torri	Cremonese	6,44
9	Batistuta	Fiorentina	6,44
[illegible]	Vialli	[illegible]	6,44

* In base a quella della [illegible] squadra

CLASSIFICA [illegible]

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	[illegible]gi	8 gare	6,68
2	Collina	8 gare	6,68
3	Borriello	4 gare	6,37
4	Cesari	7 gare	6,28
5	Braschi	8 gare	6,25
6	Pairetto	7 gare	6,21
7	Stafoggia	7 gare	6,21
8	Cinciripini	6 gare	6,16
9	Baglin	7 gare	6,00
10	[illegible]	1 gare	6,00

* In base a quella [illegible] squadra

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
CAGLIARI	FIORENTINA	8.596	222 766 000	7 909
CREMONESE	[illegible]	8.852	237 667 000	2 840
FOGGIA	ROMA	6.870	[illegible] 050 000	10 062
GENOA	MILAN	0	0	0
INTER	TORINO	9.945	271 774 500	25 740
JUVENTUS	BRESCIA	4.527	127 300 000	35 306
LAZIO	BARI	13.550	403 000 000	33 149
PADOVA	SAMPDORIA	5.318	217 395 000	8 390
REGGIANA	NAPOLI	13.193	525 043 824	10 196
TOTALI		**70.241**	2 226 050 324	133 992
Totali '94-'95 dopo la 18ª		1 607 761	59 298 539 799	3 131 865
Totali '93-'94 dopo la 18ª		1 710 347	69 071 411 100	3 249 432

SERIE B

ACIREALE 2 s.t.: 2' Lucidi (A)
LECCE 0 19' Pistella (A)

[illegible] 1 p.t.: 2' Baglieri (A)
SALERNITANA 1 45' Pisano G. (S)

ATALANTA 3 s.t.: 4' Cossato (C)
CHIEVO 1 12' Ganz (A)
25' Sautini (A)
35' Gentilini (C)
41' Ganz (A)

[illegible] 1 p.t.: 19' Mauellaro (P)
PALERMO 1 s.t.: 6' Lazzari (P)

LUCCHESE 5 p.t.: 5' Di Francesco (L)
ASCOLI 1 15' Paci (L)
21' Giusti (L)
s.t.: 17' Bonetti (A)
23' Paci (L)
[illegible] Simonella (L)

PIACENZA 1 p.t.: 3' Turtini (P)
PERUGIA 0

UDINESE 2 p.t.: 40' Nobili (P)
PESCARA 1 s.t.: 12' Calori (U)
38' Kozminski (U)

VENEZIA 2 p.t.: 21' Negri (C)
[illegible] 3 34' Cerbone (V)
44' Negro (C)
s.t.: 19' Buonocore (C)
33' Ambrosetti (V)

VERONA 1 p.t.: 26' Fonnesu (V)
CESENA 0

VICENZA 1 p.t.: 41' Murgita (V)
COMO 0

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIF.
	10	5	5	0	15	5	10	4	5	1	12	7	PIACENZA	37	20	9	10	1	27	12	15
	10	5	4	1	16	7	10	[illegible]	[illegible]	2	17	12	UDINESE	33	20	8	9	3	33	19	14
	10	6	3	1	21	11	10	2	[illegible]	5	9	14	ANCONA	30	20	8	6	6	30	25	5
	10	5	[illegible]	1	16	8	10	2	5	3	6	9	F. ANDRIA	30	20	7	9	4	22	17	5
	10	4	[illegible]	0	14	8	10	[illegible]	6	3	7	[illegible]	[illegible]	29	20	6	11	3	21	17	4
	10	4	[illegible]	1	10	5	10	2	6	2	[illegible]	[illegible]	PERUGIA	29	20	6	11	3	15	11	4
	10	4	[illegible]	2	16	7	10	3	3	4	13	16	SALERNITANA	28	20	7	7	6	29	23	6
	10	4	6	0	8	2	10	1	7	2	5	7	VICENZA	28	20	5	13	2	13	9	4
	10	6	2	2	17	9	10	0	7	3	4	8	CESENA	27	20	6	9	5	21	17	4
	10	5	5	0	20	8	10	1	4	5	[illegible]	17	LUCCHESE	27	20	6	9	5	28	25	3
	10	4	2	4	11	11	10	3	3	4	9	9	VENEZIA	26	20	7	5	8	20	20	—
	10	4	[illegible]	2	10	8	10	1	7	2	7	10	ATALANTA	26	20	5	11	4	17	18	-1
	10	3	6	1	8	3	10	2	4	4	11	8	PALERMO	25	20	5	10	5	19	11	8
	10	[illegible]	4	2	9	7	10	1	3	6	2	13	ACIREALE	22	20	5	7	8	11	20	-9
	10	[illegible]	[illegible]	2	12	10	10	0	[illegible]	7	7	21	PESCARA	21	20	5	6	9	19	31	-12
	10	1	4	5	8	13	10	3	4	3	10	7	CHIEVO	20	20	4	8	8	18	20	-2
	10	3	6	1	7	4	10	3	4	3	12	14	COSENZA	19	20	6	10	4	19	18	1
	10	3	6	1	8	3	10	0	2	8	5	21	ASCOLI	17	20	3	8	9	13	24	-11
	10	2	[illegible]	4	5	11	10	1	3	6	3	18	COMO	16	20	[illegible]	7	10	[illegible]	29	-21
	10	2	4	[illegible]	9	16	10	[illegible]	4	6	4	14	LECCE	14	20	2	8	10	13	30	-17

Cosenza 9 punti di penalizzazione.

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Pisano G. (Salernitana)
11 reti: Caccia (Ancona)
10 reti: Negri (Cesena), Amoruso (F. Andria), Paci (Lucchese).
8 reti: Hubner (Cesena), Inzaghi (Piacenza), Tentoni (Verona)
7 reti: Cimpiangco (Palermo), Pizzi (Udinese)
6 reti: Baglieri (Ancona), De Angelis (Ancona), Bierhoff (Ascoli), Provenzi (Palermo), Poggi P. (Udinese), Vieri (Verona)
5 reti: Sautini (Atalanta), Cossato (Chievo) Mauellaro (Palermo), De Vitis (Piacenza), Picchetti (Salernitana), Marino (Udinese), Carbone (Venezia)
4 reti: Modica (Acireale), Buonocore (Cesena) Cesarinolla (Lecce), Di Francesco (Lucchese), Simonella (Lucchese), [illegible] (Lucchese), Carnacchini (Perugia), Ca[illegible] (Udinese), Rizzi (Udinese)

PROSSIMI TURNI

2ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO ORE 14.30

ASCOLI	ATALANTA	(a. 0-1)
CESENA	F. ANDRIA	(1-1)
CHIEVO	UDINESE	(0-1)
COMO	VENEZIA	(1-3)
COSENZA	PIACENZA	(0-0)
LECCE	ANCONA	(0-3)
PALERMO	VERONA	(0-1)
PERUGIA	LUCCHESE	(1-1)
PESCARA	ACIREALE	(0-2)
SALERNITANA	VICENZA	(0-2)

3ª DI RITORNO 12 FEBBRAIO ORE 15

ACIREALE	PALERMO	(a. 0-0)
ANCONA	VENEZIA 20.30	(0-1)
ATALANTA	COMO	(0-0)
F. ANDRIA	CHIEVO	(2-1)
LECCE	SALERNITANA	(1-1)
LUCCHESE	COSENZA	(0-3)
PERUGIA	ASCOLI	(1-1)
PIACENZA	VICENZA	(0-0)
UDINESE	COSENZA	(0-3)
VERONA	PESCARA	(0-0)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Record stagionale dei gol: se ne sono contati 28, uno in più di quelli archiviati nella quarta e della quindicesima giornata. Gran movimento sul tetto dei cannonieri: nel confronto diretto Pisano, della Salernitana, ha staccato l'accoppiata Caccia e a quota 12 comanda le operazioni in compagnia di Paci della Lucchese, autore di una doppietta nell'anticipo di sabato. In casa del leader Piacenza è andato ko, dopo 9 partite utili, il Perugia, la serie positiva più consistente appartiene così all'Atalanta di Mondonico arrivata a quota otto. Si è ripetuto soltanto il Verona: dopo aver battuto il Cesena in Romagna nell'andata ha fatto il bis al Bentegodi, [illegible] punti [illegible] 6, davvero un bel bottino

SERIE C1

GIRONE A

CARPI	BOLOGNA	0-2
CREMAPERGO	MODENA	0-0
FIORENZUOLA	RAVENNA	0-1
LUCCA	SPEZIA	2-1
MASSESE	ALESSANDRIA	1-1
MONZA	CENTESE	3-1
OLBIA	CARRARESE	0-0
PISTOIESE	PRO SESTO	2-1
SIENA	PRATO	1-2

BOLOGNA	[illegible]	20	15	4	1	37	8
SIENA	[illegible]	20	12	4	4	35	20
PISTOIESE		37	20	10	7	4	28	15
PRATO		34	20	9	7	4	17	9
RAVENNA		33	20	9	7	4	21	14
MONZA	[illegible]	33	20	9	6	5	30	20
FIORENZUOLA		32	20	9	5	6	23	15
LUCCA		29	20	7	8	5	22	20
MODENA	[illegible]	28	20	7	8	5	16	19
MASSESE		22	20	5	12	4	17	20
PRO SESTO		22	20	5	7	8	19	25
SPEZIA		22	20	4	10	6	19	26
CARRARESE		21	20	5	6	9	25	30
ALESSANDRIA		20	20	4	8	8	25	30
CARPI		19	20	4	7	9	16	28
CREVALCORE		17	20	3	8	9	14	26
CENTESE		16	20	3	7	[illegible]	16	32
PALAZZOLO		8	20	1	5	14	12	35

Pistoiese 1 punto di penalizzazione

GIRONE B

CASARANO	AVELLINO	1-0
CHIETI	EMPOLI	1-0
CURAZZO	[illegible]	0-0
LODIGIANO	[illegible]	0-0
PONTEDERA	[illegible] A	0-0
REGGINA	A. CATANIA	1-0
SIENA	TORRES	2-0
SIRACUSA	TRAPANI	0-1
SORA	JUVE STABIA	0-1

REGGINA		41	20	12	5	3	29	11
AVELLINO		38	20	11	7	2	37	17
NOLA		32	20	8	[illegible]	4	22	14
GUALDO		31	20	8	7	5	27	15
JUVE STABIA		31	20	8	7	5	27	22
SORA		30	20	8	6	6	20	20
TRAPANI		28	20	7	7	6	19	21
CASARANO		26	20	6	7	7	31	28
EMPOLI		25	20	5	10	5	21	18
SIENA		25	20	5	10	5	16	14
SIRACUSA		25	20	5	10	5	20	23
LODIGIANI		24	20	5	9	6	16	20
PONTEDERA		20	20	4	8	8	20	25
ISCHIA		20	20	3	11	6	10	20
TORRES		20	20	5	5	10	24	35
CHIETI		19	20	5	4	11	24	35
BARLETTA		19	20	[illegible]	10	7	15	26
A. CATANIA		17	20	4	5	11	[illegible]	30

Avellino 2 punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 12 FEBBRAIO ORE 15

ALESSANDRIA	PISTOIESE	(a. 0-0)
SALUZZESE	NOVARA	(1-0)
CARRARESE	FIORENZUOLA	(1-4)
MASSESE	LUCCA	(1-1)
PALAZZOLO	CENTALLETTO	(2-2)
PRATO	MASSESE	(0-0)
PRO SESTO	CREVALCORE	(2-1)
RAVENNA	CARPI	(1-0)
SPEZIA	SIENA	(1-5)

[illegible]

4ª DI RITORNO 12 FEBBRAIO ORE 15

A. CATANIA	PONTEDERA	(a. 0-2)
AVELLINO	SORA	(2-0)
BARLETTA	SIENA	(0-0)
EMPOLI	REGGINA	(2-3)
ISCHIA	CASARANO	(1-1)
[illegible] SIRACUSA	SIRACUSA	(3-5)
NOLA	LODIGIANI	(1-0)
TRAPANI	GUALDO	(0-2)
TORRES	CHIETI	(0-3)

SERIE C2

GIRONE A

BRESCELLO	SARONNO	5-2
LEGNANO	TEMPIO	0-0
LUMEZZANE	TRENTO	2-1
NOVARA	CREMAPERGO	1-0
OLBIA	SOLBIATESE	1-0
PAVIA	AOSTA	0-0
SASSARI	LECCO	1-0
VALDAGNO	PRO VERCELLI	0-1
VARESE	CENTESE	1-0

BRESCELLO		38	20	10	9	2	27	10
LECCO		38	20	11	5	4	25	11
NOVARA		34	20	9	7	4	25	16
LUMEZZANE		33	20	9	6	5	22	16
SARONNO		29	20	8	5	7	28	25
TEMPIO		29	20	8	5	7	17	15
SOLBIATESE		28	20	8	5	7	16	15
LEGNANO		28	20	6	10	4	26	21
SASSARI		28	20	7	7	6	20	22
VARESE		27	20	6	9	5	18	21
PRO VERCELLI		26	20	6	8	6	19	21
CREMAPERGO		25	20	6	7	7	19	17
[illegible]		24	20	6	6	8	10	16
VALDAGNO		23	19	5	8	6	20	22
CENTESE		21	20	[illegible]	9	7	13	20
PAVIA		18	20	4	6	10	19	24
AOSTA		13	19	2	7	10	16	34
TRENTO		12	20	[illegible]	6	12	11	23

[illegible] TURNO

4ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO ORE 15

AOSTA	NOVARA	(a. 1-1)
CENTESE	LEGNANO	(2-2)
CREMAPERGO	BRESCELLO	(0-0)
LECCO	VALDAGNO	(2-1)
PRO VERCELLI	SASSARI	(4-4)
SARONNO	OLBIA	(1-0)
SOLBIATESE	PAVIA	(1-4)
TEMPIO	LUMEZZANE	(0-2)
TRENTO	VARESE	(0-1)

GIRONE B

C. SANGRO	FOGGIANISI	2-0
CECINA	CITTADELLA	2-0
FANO	MACERATESE	1-0
FORLI'	FERMANA	2-0
GIORGIONE	V. PESARO	0-0
GIULIANOVA	TERAMO	1-0
MONTEVARCHI	LIVORNO	1-1
PONSACCO	BARACCA	1-0
RIMINI	SANDONA	0-0

MONTEVARCHI		36	20	10	6	4	32	17
GIULIANOVA		35	20	9	8	3	21	17
FANO		32	20	8	8	4	18	10
RIMINI		31	20	7	10	3	19	17
SANDONA		30	20	7	9	4	26	17
V. PESARO		29	20	6	11	3	19	17
C. SANGRO		28	19	7	7	5	19	15
LIVORNO		28	20	7	7	6	21	18
CECINA		27	20	7	6	7	21	18
FORLI'		26	20	7	5	8	21	20
BARACCA		25	19	7	5	7	16	15
TERAMO		24	20	4	12	4	13	14
CITTADELLA		24	20	5	9	6	17	19
FERMANA		23	20	5	8	7	18	21
GIORGIONE		21	20	4	9	7	17	23
PONSACCO		18	20	3	9	8	16	26
MACERATESE		17	20	3	8	9	15	21
FOGGIANISI		10	20	1	7	12	8	26

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO ORE 15

BARACCA	LIVORNO	(a. 0-1)
CITTADELLA	RIMINI	(1-1)
FERMANA	PONSACCO	(1-2)
LIVORNO	GIULIANOVA	(1-2)
MACERATESE	C. SANGRO	(1-2)
FOGGIANISI	MONTEVARCHI	(0-4)
SANDONA	GIORGIONE	(1-1)
TERAMO	CECINA	(0-2)
V. PESARO	FORLI'	(0-2)

GIRONE C

AVEZZANO	ASTREA	4-0
BATTIPAGLIA	BENEVENTO	1-0
CATANZARO	FORMIA	2-0
FASANO	TRANI	0-2
MOLFETTA	BISCEGLIE	1-1
NOCERINA	CASTROVIL	0-1
SANGIUSEPP	FROSINONE	0-0
SAVOIA	MATERA	2-2
VASTESE	ALBANOVA	2-1

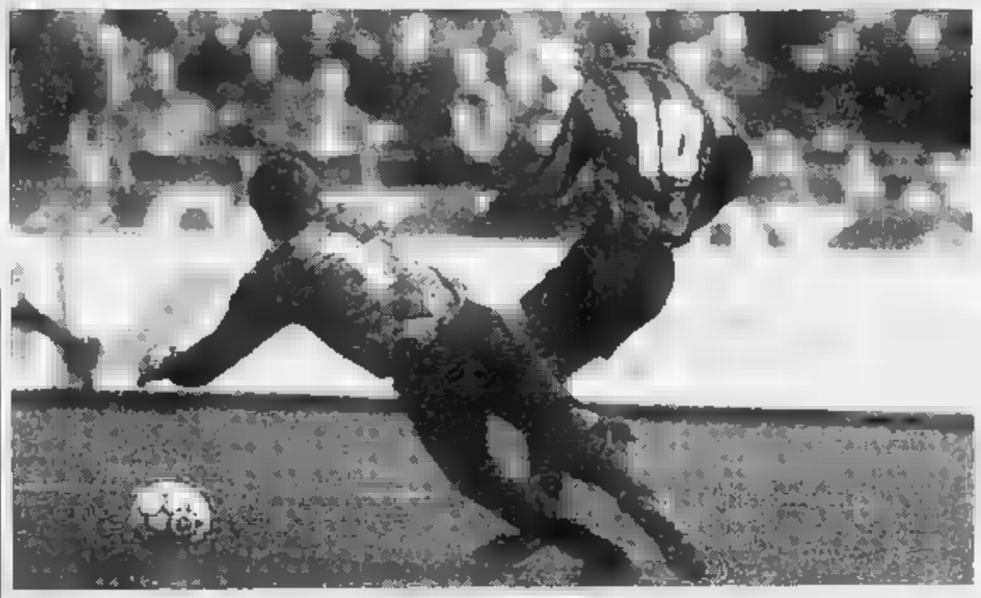
NOCERINA		45	20	14	3	3	29	8
MATERA		40	20	11	7	2	32	16
ALBANOVA		37	20	11	4	5	24	13
BENEVENTO		35	20	10	6	4	22	14
SAVOIA		31	20	8	13	1	23	10
AVEZZANO		31	20	8	7	5	21	19
VASTESE		27	20	6	9	5	15	14
FROSINONE		26	20	5	11	4	16	16
CATANZARO		25	20	5	10	5	17	16
FASANO		24	20	6	6	8	17	18
BATTIPAGLIA		23	20	4	11	5	9	10
CASTROVIL		22	20	5	7	8	19	21
FORMIA		21	20	5	6	9	13	24
SANGIUSEPP		18	20	3	9	8	10	23
ASTREA		17	20	3	8	9	17	22
TRANI		17	20	4	5	11	13	18
BISCEGLIE		15	20	1	12	7	13	25
MOLFETTA		13	20	[illegible]	10	9	10	27

PROSSIMO TURNO

4ª [illegible] RITORNO 5 FEBBRAIO ORE 15

ALBANOVA	CATANZARO	(a. 1-1)
ASTREA	NOCERINA	(1-2)
BENEVENTO	SANGIUSEPP	(1-2)
BISCEGLIE	BATTIPAGLIA	(1-1)
CASTROVIL	SAVOIA	(0-1)
FORMIA	FASANO	(0-2)
FROSINONE	MOLFETTA	(1-1)
MATERA	AVEZZANO	(4-0)
TRANI	VASTESE	(0-1)

L'Inter, brutta e confusa, supera immeritatamente i granata a tempo scaduto con Orlandini



Nella foto a sinistra l'episodio del rigore contestato dai granata: Pastine esce addosso a Bergkamp lanciato verso il fondo.
Qui sopra, la gioia di Orlandini dopo aver trasformato il penalty del successo dell'Inter
A destra, Silenzi, autore della rete torinista

Un regalo firmato Pastine

Toro domato da un inutile penalty

INTER		2	TORINO		1
PAGLIUCA	6,5		PASTINE	5,5	
BERGOMI	6		ANGLOMA	6	
PAGANIN M.	5,5		(11' s.t. OSIO)	6	
BERTI N.	5		SOGLIANO	6	
FESTA	5		(21' s.t. LORENZINI R.)	6	
ORLANDO AN.	6		FALCONE	6,5	
FONTOLAN	5		PELLEGRINI L.	6,5	
(30' s.t. ORLANDINI)	6		MALTAGLIATI	5	
JONK	6		RIZZITELLI	6	
DELVECCHIO	6		PESSOTTO G.	5	
BERGKAMP	4		SILENZI	6,5	
SOSA	5		PELE'	5,5	
(14' s.t. PAGANIN A.)			CRISTALLINI	5,5	
All.: BIANCHI	6		All.: SONETTI		

Arbitro: COLLINA 7

Reti: s.t.: 5' Jonk, 33' Silenzi, 45' Orlandini (rig.).
Ammoniti: Delvecchio, Angloma, Orlando An., Jonk. **Spettatori:** 9.045, 271.774.500, abbonati 25.740, quota abbonati 772.744.855.

LA CRONACA

MILANO. La sfida del Meazza in pillole.
16'. Da Cristallini a Silenzi, tiro parato da Pagliuca.
24'. Intesa Silenzi-Angloma, pericolo per la difesa nerazzurra.
26'. Angolo di Angloma, sponda di Maltagliati per Rizzitelli, fuori.
42'. Massimo Paganin sguinzaglia Ruben Sosa, palla gol, ma l'uruguagio stanga a fil di montante.
45'. Azione Delvecchio-Sosa, Pellegrini spazza su Berti.
st 5'. Inter in vantaggio. Jonk si fa largo al limite, scarta Cristallini, e spara all'incrocio, alla sinistra di Pastine: 1-0.
17'. Orlando smarca di tacco Antonio Paganin, che però sproca.
22'. Pastine svenia su Fontolan, in uscita.
33'. Su cross di Maltagliati, Silenzi schiaccia di testa nell'angolino e batte Pagliuca dopo «abbattuto» anche Osio: 1-1.
35'. Rizzitelli si beve Bergomi e saetta dal limite: vola Pagliuca.
44'. Bergkamp-Berti, salva Pellegrini, allo spasimo.
45'. Il rigore dello discordia. Palla lunga di A. Paganin per Bergkamp che fila in area, verso l'esterno e, affrontato da Pastine, strunnazza. Protesta. Orlandini trasforma di destrezza: 2-1. **(ro. be.)**

Le. Affiorano le ruggini del glorioso mercoledì. Marcato a pressione, Pelé no azzecca poche. Pagliuca e Pastine raccolgono che innocue parabole. Il massimo della libidine sono un colpo di tacco di Orlando e qualche tumultuosa mischia, ora qui ora là.

Alla ripresa, Jonk riserva a Pastine lo stesso trattamento che, in una finale Uefa, ai tempi dell'Ajax, aveva riservato a Marchegiani: gran destro dal limite e palla nel «sotto». Lo schiaffone sveglia il Torello. Sonetti richiama Angloma, schiera Osio a supporto delle punte e avanza il raggio d'azione di Pelé. Da parte sua, Bianchi toglie l'acciaccato Sosa e si copre: dentro A. Paganin, un difensore (per Rizzi). Adesso sono i granata a premere. L'Inter cerca il contropiede. Su Osio va Orlando; e su Pelé, Festa. Quando Lorenzini avvicenda Sogliano, e incrementa la spinta sulla corsia sinistra, presidiata da un disarmante Berti, si capisce subito che per la banda Bergomi sarà dura. Non che il Toro si ritagli occasioni strabilianti, ma è la risibile consistenza dei rivali a orientare gli eventi. La staffetta tra Fontolan e Orlandini toglie di mezzo uno dei guastatori meno accomodanti. Il pareggio è nell'aria, e dall'alto arriva al 33', su cross del ruvido Maltagliati e travolgente incornata di Silenzi.

L'Inter va in barca, l'altalenante Rizzitelli costringe Pagliuca a una parata. Sarà la facilità con la quale vengono contenuti gli estremi spasimi di Delvecchio, e di una squadra comunque ingiudicabile, sta di fatto che il Toro allenta la presa e gli interisti, beccati dal popolo, raschiano il fondo del barile. Un'impennata di puro orgoglio. Il lancio parabolico da campo taglia Bergkamp defilato sul versante destro dell'area, abbandonato dai suoi, braccato da un nugolo di secondini, in posizione tutt'altro che letale. Pastine potrebbe e dovrebbe chiuderlo con più malizia, invece di buttarglisi ai piedi e procurare, così, quel rigore che l'inflessibile (e bravo) Collina decreta dopo aver zittito il cicaleccio interessato di Bergomi. La trasformazione di Orlandini è un verdetto senza appello. La rabbia del Toro tracima. Meglio parlarci chiaro: sissignori, il rigore era evitabile. Soprattutto da Pastine.

Roberto Beccantini

LE PAGELLE

Pelé stanco

Ma Bergkamp è solo di peso

PAGLIUCA 6,5. Senza macchie sul gol, e quella parata su Rizzitelli.
6. Libero d'emergenza (lilla è kol, fra i più lucidi.
MASSIMO 5,5. Silenzi non lo buggera soltanto in occasione del pareggio. La sbulletta per ogni dove.
BERTI S. Fascia destra, fra Sogliano, Pessotto e Lorenzini. Indolente e fumoso. Chissà se Sacchi, in tribuna, lo avrà riconosciuto.
FESTA 6. Si declina, all'ordine, a Rizzitelli, Osio e Pelé. Falloso, ma irriducibile.
AN. 6. Si attorciglia a Pelé, chiude su Osio. Timbra, ghestamente, caviglie e cartellino.
FONTOLAN 6. Impegna allo spasimo Angloma. Uscito Sosa, si maschera di seconda punta, e cozza contro Falcone. Ammirevole per dedizione, esce per infortunio. (Dal 30' st **Orlandini 6.** Non è robe da poco trasformare un rigore in frangenti così delicati e tempestosi).
JONK 6. La sufficienza è tutta nell'estro-gol che sigla. Specialità della casa.
DELVECCHIO 6. Un bisontino. Entra e bulloni spianati su Pastine, tortura Maltagliati.
BERGKAMP 4. In teoria, dovrebbe giocare alle spalle delle punte. In pratica, si colloca alle spalle (e meglio, sulle spalle) della squadra. Non ci siamo.
SOSA S. Fresco d'infortunio, scompare fra i marosi di Falcone. (Dal 14' st **Antonio Paganin 6.** Fa del piccolo calabrotto su Rizzitelli.
5,5. Sbollita la rabbia, si renderà conto del granchio che ha preso: mai e poi mai avrebbe dovuto uscire così sciaguratamente Bergkamp. Provoca un rigore assurdo, peccato di gioventù.
ANGLOMA 6. Tiene la destra, e Fontolan, con apprezzabile lena (Dall'11' st **Osio 6.** Contribuisce alla rimonta).
SOGLIANO 6. Da Berti a Bergkamp. L'importante è che gli diano un osso. Deve migliorare in fase propulsiva. (Dal 21' st **Lorenzini 6.** Utile e duttile, spinge a sinistra).
FALCONE 6,5. Sosa, poi, Fontolan, poi Bergkamp. Implacabile sempre, tranne in un caso (sull'uruguagio, alla fine del primo tempo).
6,5. Tosto e sbrigativo, come nel derby.
MALTAGLIATI 6. Su Delvecchio, un duello all'ultima spallata.
RIZZITELLI 6. Il Rizzi di giorno è un'altra cosa. Sfiora il raddoppio, crea varchi, ma si accontenta troppo presto.
PESSOTTO 6. Rimbalza da Bergkamp a Sogliano. Prezioso in copertura, piace all'Arrigo, in tribuna. Gli manca lo squillo, lo troverà.
6,5. Un gran gol e una partita di cappa e spada.
PELE' 5,5. Spossato, si arrende al martellamento di Orlando e di Festa.
CRISTALLINI 5,5. A ridosso di Jonk, senza acuti.
7. E' un po' fiscale, ma si fa trovare sempre nel cuore della partita. Il rigore? Da vedere... **(ro. be.)**

Bianchi, poco soddisfatto della squadra, sull'episodio contestato si limita a riferire

«Bergkamp mi ha detto che era fallo»

Bergomi: «Ho urlato: rigore, ma Collina era già convinto»

MILANO. L'Inter vince ma non può gioire. I problemi societari e la posizione in classifica sempre traballante le impediscono di festeggiare il successo sul Torino. Né la prova fornita in campo può lasciare tranquillo l'allenatore Bianchi per il quale c'è addirittura da registrare un mezzo passo indietro rispetto alla partita di Padova. «La solita prestazione sofferta e brutta specie nel primo tempo - riconosce il tecnico interista -. I giocatori, specie all'inizio, erano troppo contratti e pensavano solo a rilanciare la palla in avanti senza costrutto, non solo i campioni ma anche quelli che voi chiamate i "gregari". Al contrario di quello che avevano fatto vedere durante la settimana con allenamenti perfetti e ritmo eccellente. Meglio nella ripresa fino al gol di Jonk. Poi siamo ricaduti nei soliti errori e abbiamo consentito agli avversari di pareggiare, incapaci di sfruttare al meglio gli spazi che ci avevano concesso. Meno male che è arrivato il rigore». Un rigore che Bianchi non se la sente di giudicare «perché dal buco in cui sono le panchine non si riesce a vedere molto. Però i miei giocatori, Bergkamp per primo, mi hanno assicurato che era giusto. Perché l'ho calciato Orlandini? Da noi ci sono sei o sette rigoristi, calcia chi se la sente».

Bianchi, sempre uomo di poche parole, chiude con un riferimento alla società: «Speriamo che questa vittoria serva a riportare serenità. Solo se saremo tranquilli potremo risalire la china. Sosa? L'ho sostituito perché ora è in settimana ha lavorato poco».

E Jonk, al suo primo gol in questo campionato, ritrova la parola e si fa vedere in sala stampa: «Dedico il gol a mia moglie. E' speciale perché mi ricorda quello realizzato quattro anni fa all'Anderlecht, dimostra che finalmente ho ritrovato la condizione giusta e che sono degno di continuare a giocare nell'Inter anche nella prossima stagione. Ci tengo molto a essere confermato. I tre punti di oggi sono importantissimi, ma rischiano di essere sufficienti se continuiamo a ripetere gli stessi errori in difesa che ci condizionano tantissimo come le vicende societarie che mi auguro si risolvano il più presto possibile».

Anche capitan Bergomi non può fare a meno di lanciare messaggi alla società perché tutto si risolva il più presto possibile «sebbene questa situazione non debba costituire un alibi. Ma se noi avessimo vinto qualche gara in più Pellegrini non si troverebbe in questa situazione». E spiega che «quando ho visto Bergkamp a terra in area dopo lo scontro con Pastine mi sono avvicinato subito a Collina urlando "rigore" e lui prima di indicare il dischetto mi ha subito assicurato che lo avrebbe concesso. Ha calciato Orlandini perché si sentiva sicuro e tutti siamo stati d'accordo. Comunque non è la prima volta: ne ha trasformato un altro in Coppa Italia contro il Milan. Gli olandesi? Bravi, specie Jonk. Anche Bergkamp ha giocato bene e grazie alla sua insistenza su palla ormai persa è venuta la vittoria. L'olandese deve ancora migliorare per dare più e rilanciarci. Ma tutta la squadra deve darci più coraggio e di più. Contro il Torino eravamo troppo contratti e timorosi di sbagliare. Adesso cerchiamo di dare continuità a questa vittoria. Comunque devo riconoscere che il Toro il pareggio l'avrebbe meritato». E se no va con la maglia di Pelé tra le mani: «Gliel'ho chiesta per fare contento un mio amico prete grande tifoso granata che voleva questa maglia».

Nino Sormani

VICENDE SOCIETARIE

I tifosi: vogliamo Moratti

MILANO. San Siro finge di ignorare i problemi societari dell'Inter. Nessuna contestazione contro Pellegrini e gli altri dirigenti, solo tanto tifo. Sotto la curva nord dei Boys uno striscione invitava a fare in fretta: «Per il bene dell'Inter chiarezza e subito»; un volantino sulla tribuna d'onore: «Vogliamo solo Moratti». Ma Pellegrini e Moratti non c'erano. A rappresentare la società, l'amministratore delegato Tavecchio e il vice presidente Giordano. «La partita prosegue - ha spiegato Prisco - mi auguro che possa risolversi in tempi brevi». Forse già domani quando ci sarà l'incontro decisivo. **(n. sor.)**

Calleri cuce la bocca ai suoi

Il ds Vitali: è meglio evitare frasi avventate per la delusione

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ferito nelle proprie aspettative e in quello che ritiene un preciso diritto alla divisione dei punti dal contestatissimo rigore del 91', il Torino è ammutolisce. Nessuno si presenta a proporre lamentele, critiche, rammarico, propositi per il futuro: né il presidente, né Sonetti, tantomeno giocatori e altri dirigenti. Tutti zitti, tutti disciplinati nel rispettare un ordine - venuto ovviamente da Calleri - e diffuso allo scopo di evitare tesserati, passi falsi di tipo dialettico, dopo quello compiuto sul campo da parte della squadra.

Il sogno dei granata è durato un quarto d'ora circa, cioè dall'adagiarsi nell'angolino destro della porta di Pagliuca del diabolico pallonetto partito dalla testa di Silenzi al momento in cui Orlandini ha battuto l'«esplosivo» penalty del successo interista. C'è stato quindi il tempo per un ultimo, rabbioso sussulto da parte del Toro e poi la fine di un incontro che i ragazzi di Sonetti si sentivano in ampio diritto di pareggiare.

Dopo di che, per i granata, è venuto il momento della rabbia. Una corsa veloce negli spogliatoi anche per sfuggire ai lazzi dei tifosi interisti, qualche furtivo gesto di stizza all'indirizzo dell'arbitro Collina, scambi concitati di impressioni tra gli stessi giocatori mentre i fans torinisti, che hanno sostenuto generosamente la squadra per tutto l'incontro, ripiegavano delusi striscioni e bandiere sfollando in silenzio.

Telegrafica la motivazione della decisione adottata dai dirigenti e della quale si è reso interprete il direttore sportivo, Giorgio Vitali. «Del Torino non si presenterà nessuno. L'ordine è del presidente, preoccupato per l'eventualità che in un momento di forte delusione come questo qualcuno possa dire parole inopportune e esprimersi con frasi avventate».

A lato il presidente Calleri; sopra, Rizzitelli cerca di liberarsi da Bergomi

Malgrado tutto, un giocatore ieri ha violato l'«oscuramento»: si tratta di Pessotto, che in serata è comparso alla Domenica Sportiva. Ma non è stato un gesto di indisciplina. «L'avevano invitato da una settimana» ha precisato lo stesso Vitali. Ferrea, però, la proibizione di rispondere a qualsiasi domanda sull'episodio «incriminato» che è stata posta al giocatore.

Quanto durerà il rifiuto di parlare? Mistero, anche perché nessuno l'ha precisato. Forse, nel momento in cui si è presentato ai giornalisti, neppure Vitali sapeva fino a quando si sarebbe protratto il silenzio-stampa che ha avviamente sconcertato gli addetti ai lavori. Se da un lato, la prudenza di Calleri, è comprensibile, è pure da considerare che il codice dei rapporti tra stampa e protagonisti di avvenimenti sportivi - magari scritto ma attualissimo e al quale spesso vi si richiamano le stesse società nei momenti di necessità - impone ad atleti e dirigenti di riferire le proprie sensazioni. Nel rispetto di esigenze che non possono essere a senso unico.

Piercarlo Alfonsetti

Il cannoniere del Bari, con una doppietta, vince il confronto con Signori

Tovalieri spegne i sogni-Lazio

Troppi errori di tiro cancellano le ambizioni scudetto
Il successo pugliese propiziato dalle parate di Fontana

I giocatori del Bari fanno il «trenino» dopo il secondo gol alla Lazio In alto il «cobra» Tovalieri grande protagonista nella sfida di ieri all'Olimpico

ROMA. Alla fine neanche un fischio, sfilano via a testa bassa i 50 mila dell'Olimpico. Addio al sogno scudetto, la dove spariva all'orizzonte. La vendetta di un micidiale cocktail di ex fa il gallo rosso Tovalieri e il biancazzurro Materazzi spegne ogni rabbia. Ad aiutare un Bari perfetto è venuta la prima crisi di credibilità di Zeman. Quel Di Matteo che in settimana dice di essere stanco, quel Negro con dolori muscolari al sabato, indicano che la politica del sacrificio è mal tollerata a Roma. E se Signori continua a essere un giocatore normale e Rambaudi torna ai bassi livelli dell'Atalanta, il futuro appare grigio. Da un Olimpico trasformato in funerale, quasi foggia il tifoso biancazzurro e mormora «Pensiamo all'Uefa, il campionato non fa per noi».

Il «cobra» di Pontecorvo stravolge al 28' una partita che sembrava segnata. Lazio che domina e sbaglia senza rabbia. E' cosa facile arrivare in area, che i biancazzurri forse sono già con la testa al match di domenica con il Torino. Boksic raggiunge ogni pallone, Fuser trascina in avanti la Lazio, Tovalieri è un passerotto nelle grinfie di Chamot. E cosa, aspettando il gol laziale, non arriva, l'Olimpico festeggia il vantaggio del Brescia.

Il guaio è che al 28', un errore di Di Matteo a centrocampo innesca il contropiede barese. Gautieri mette la palla al limite dall'area o Tovalieri, al volo di sinistro, lascia di sasso Marchegiani. Palla sul palo interno e gol. L'Olimpico resta tranquillo, anche il Bari quasi non ci crede e fa poca festa. Niente tromboni, la partita è lunga. Passano quattro minuti e ancora Di Matteo protagonista: questa volta consegna a Signori un pallone sulo da spingere in rete. Macché, il cannoniere spara ignobilmente sulla pancia del portiere. E' la svolta del match. Il Bari prende coraggio, costruisce davanti a Fontana un muro invalicabile. Quasi incredibile per una squadra che incassa due gol a trasferta: è un catenaccio tipo Rocco, e Fontana galvanizza i suoi con uscite perfette e recuperi miracolosi.

Il primo tempo se ne va senza grandi emozioni e la ripresa comincia all'insegna dell'assedio. Lazio tutta in avanti, Bari a far muccchio davanti al portiere. Tovalieri, da centrocampo, guarda ammirato quanto è brava la sua difesa. Pallone che viaggia da un piede biancazzurro all'altro, però all'ultimo momento Montanari è più veloce di Signori, Bigica anticipa tutti. Gerson fa dannare Winter, Gautieri è troppo rapido per Favalli. In compenso i tifosi biancazzurri scoprono un campioncino in Nesta, eccellente sia a destra che a sinistra: piccola consolazione perché il risultato non cambia.

Anzi, al 12' della ripresa, succede che, nell'unica mischia in area laziale, il solito Tovalieri arpiona il pallone con Chamot in ritardo nel chiamare il fuorigioco. Tiro quasi dal dischetto e gol. Per Marchegiani è uno di quei record che fanno male, due tiri due reti, anche se non ha grandi colpe. Adesso il Bari ci crede, Tovalieri chiede il «trenino» vicino alla bandierina del corner. Accorrono tutti accanto al Cobra. Il Bari sa già di aver vinto.

Zeman dorme altri 10' poi si decide. Fuori Favalli e dentro Casiraghi. Non basta e allora altro pisolino, poi fuori Di Matteo e dentro Venturin. La Lazio è un pugile suonato, però adesso combatte un po' di più. Al 21' ultimo contropiede del Bari: Tovalieri pur poco non castiga ancora Marchegiani. Poi è la sagra dei quasi gol biancazzurri. Sbaglia Cravero, Signori, due volte Boksic e Casiraghi, Winter e ancora Signori. Fontana si arrende solo al 46': cross di Fuser, Signori che infila a porta vuota. Ma è finita, non c'è neanche il tempo di tentare un nuovo assalto. E' la solita minestra, la Lazio scompare nei momenti decisivi. Come quando c'era Zoff. E allora Zeman?

Piero Serantoni

LAZIO		1		2
MARCHEGIANI	5,5		FONTANA A.	7
NESTA	6,5		MONTANARI	6,5
FAVALLI	5		ANNONI P.	6
(20' s.t. CASIRAGHI)	s.v.		BIGICA	6,5
DI MATTEO	5		MANGONE	6
(30' s.t. VENTURIN)	s.v.		RICCI	6
CRAVERO	5		GAUTIERI	6,5
CHAMOT	5		MANIGHETTI	6
RAMBAUDI	6		TOVALIERI	7
FUSER	6,5		GERSON	6
BOKSIC	6		(41' s.t. PEDONE)	s.v.
WINTER	6			
SIGNORI	6		(24' s.t. BRIOSCHI)	s.v.
All.: ZEMAN	5		All.: MATERAZZI	7

Arbitro: SORRIELLO 6,5

Reti: p.t. 28' Tovalieri, s.t. 12' Tovalieri, 46' Signori. **Ammoniti:** Annoni P., Rambaudi, Bigica, Fontana A. **Spettatori:** paganti 13.559, incasso 403.500.000, abbonati 33.145, quota abbonati 1.038.916.000

«Bocciati? No, rimandati»

Signori: sfortunati e poco lucidi

ROMA. Per la bruciante sconfitta, Signori sceglie la metafora scolastica. «Bocciati? No, rimandati in teoria e tecnica dello scudetto. Perché questo è l'ennesima partita della svolta che la Lazio fallisce. Successe anche con Zoff l'anno scorso. Tovalieri? Bravo e fortunato, ha toccato male e gli è andata bene. Ora direte che siamo stanchi, ma la verità è che siamo stati soltanto poco lucidi sotto rete».

Il Cobra di Arbus, così chiamano Tovalieri, si gode una giornata meravigliosa. «Da barese più che da ex della Roma, scrivetelo. Il primo gol? Sono stato fortunato, ho colpito male la palla e il palo mi ha regalato il gol. L'Uefa può attendere, però, io per ora mi godo questa giornata indimenticabile».

Da Tovalieri a Beppe Materazzi. Dalla Lazio lo mandarono via proprio quei tifosi che oggi l'hanno applaudito. «Non parlate di rivincita - dice il tecnico pugliese -. Anzi, a me spiace di aver vinto così, dovendo fare le barricate in difesa. La Lazio? Un po' ripetitivi i schemi d'attacco». Poi termina la giornata da vero gentleman chiedendo scusa allo stesso Zeman: «Abbiamo fatto barricate, altro non potevamo fare, scusa Zeman».

Come è solito spiazzante il tecnico boemo: «Questa è la migliore gara sul piano del gioco e la migliore della nostra difesa. Quando fai tirare solo due volte l'avversario e lo costringi per 88' nella propria area c'è di che essere soddisfatti. Noi ripetitivi in attacco? Forse è vero - dice con un sorriso ironico - noi abbiamo segnato a ripetizione: ben 37 gol».

Ma tutti chiedono notizie della tragedia di Genova: «Vergogna» è la parola di Rambaudi che bolla il vile accoltellamento, e durissima è anche la disamina di Materazzi: «Hanno fatto bene a sospendere la gara, ora si dovrebbe fermare il campionato».

Alvaro Moretti

A REGGIO EMILIA

Nuovo passo falso dei granata: la salvezza diventa un miraggio e i tifosi contestano

Exploit del Napoli sudamericano

Ma i soliti ignoti rubano nello spogliatoio campano

REGGIO EMILIA. La Reggiana merita il penultimo posto in classifica: la sconcertante prova di ieri contro il Napoli ne è la prova più evidente. Capitan Bordin e compagni si sono portati a casa tre preziosissimi punti lasciando sul terreno del Mirabello pochissime gocce di sudore. Sono bastati due exploit del redivivo Rincon e del generoso Cruz per far crollare il muro della speranza reggiana. La Reggiana avrebbe dovuto «aggredire» i napoletani fin dal primo minuto di gioco: era infatti decisivo conquistare i tre punti che avrebbero permesso di continuare a sperare in una salvezza difficile, ma non impossibile. Ma senza idee e con poca adrenalina in corpo non si va lontano e anche il Napoli, squadra non irresistibile, ritorna a casa con il massimo risultato e il minimo sforzo. Nella prima mezz'ora è solo il rosso Simutenkov a provare a disturbare Taglialatela. Prima all'8', quando fa fuori un palo di avversari e tira debolmente dal limite dell'area, poi al 29', quando dall'altezza del dischetto tira una bordata che esce di poco.

E così è il Napoli a prendere in mano le redini della partita, costringendo la Reggiana nella propria meta campo. La pressione aumenta minuto dopo minuto e al 37' il Napoli fa centro. Bordin crossa al centro per Rincon che da pochi passi senza essere contrastato insacca. Gregucci e compagni rimangono storditi, incapaci di reagire e la prima frazione di gioco si chiude senza nessun'altra azione degna di nota. Nel secondo tempo i granata spingono sull'acceleratore, ma le loro ripartenze non sono pericolose. Al 64' c'è però un'occasionissima sprecata da Simutenkov: Padovano lavora bene una palla dal fondo e la porge all'attaccante russo che, liberissimo e a pochi passi dalla porta, spara alle stelle. E' questo in pratica l'ultimo raggio della Reggiana prima della punizione di Cruz che chiude la partita. Gregucci forma irregolarmente Agostini al limite dell'area. Batte Cruz che aggira la barriera e beffa Antonioli. Dopo tanta confusione arriva il gol di Zanutta, uno dei pochi a salvarsi della Reggiana. Il capitano granata risolve una mischia in area battendo da pochi passi Taglialatela. E' il 91'.

La giornata finisce con la contestazione dei tifosi reggiani. Presi di mira soprattutto il portiere Antonioli (autore nel recente passato di clamorose papere), il nigeriano Olisch e l'allenatore Ferrari. Ma quest'ultimo non ci sta: «La contestazione proprio non la capisco, la sconfitta di oggi non cambia di molto il nostro posizione, visti i risultati delle concorrenti». Aggiunge: «Se proprio i tifosi volevano fischiare, perché non si sono mossi nelle prime otto partite (c'era Marchiori in panchina, ndr) quando la situazione era ancora facilmente recuperabile?». Negli spogliatoi, una brutta sorpresa attendeva i giocatori del Napoli: portafogli alleggeriti, oggetti preziosi (in particolare orologi) spariti. La porta - estrema beffa - non era forzata. Evidentemente, qualcuno in possesso delle chiavi ha approfittato.

Bruno Cancellieri

Il discusso colombiano Rincon ha realizzato il primo gol del Napoli

REGGIANA		1		2
ANTONIOLI	5		TAGLIALATELA	6
GAMBARO	4		MATRECANO	6
(14' s.t. RUI AGUAS)	5		TARANTINO	6
ZANUTTA	6,5		BORDIN	6
DE NAPOLI	6,5		PARI	6
(1' s.t. MOZZINI)	5,5		CRUZ	6,5
GREGUCCI	6,5		BUSO	6,5
PARLATO	6		RINCON	6
SIMUTENKOV	5		AGOSTINI	5
OLISEH	4,5		CARBONE B.	5,5
PADOVANO	5,5		PECCHIA	6
BRAMBILLA	6		(33' s.t. ALTOMARE)	s.v.
ESPOSITO	5			
All.: FERRARI	5,5		All.: BOSKOV	6,5

Arbitro: BAZZOLI 6

Reti: p.t. 37' Rincon, s.t. 29' Cruz, 46' Zanutta. **Ammoniti:** Gregucci, Tarantino, Carbone B. **Spettatori:** paganti 13.183, incasso 525.943.024, abbonati 10.596, quota abbonati 429.920.824.

SERIE B

Continua la fuga della capolista, solo l'Udinese riesce a tenere il passo

Il Piacenza doma anche il Perugia

Taibi paratutto, un rigore fallito per parte

PIACENZA. Il Piacenza si conferma «Re Leone» del campionato superando il Perugia con una prestazione che allontana dubbi e incertezze e rilancia i biancorossi emiliani in una fuga solitaria con 37 punti in classifica, fuga che lo sola Udinese (praticamente distanziata di 4 lunghezze), vittoriosa in casa contro il Pescara, sembra in grado di arginare. Per il resto è notte fonda. Fidelis Andria e Ancona non vanno oltre il pareggio e raggiungono quota 30 assestandosi al quarto posto in classifica. Il Perugia, quinto in graduatoria, è a otto punti di distanza, mentre prende quota il «bursino» di Lucchese e Atalanta che dopo i successi su Ascoli e Chievo Verona si portano nei quartieri alti della classifica, rispettivamente con 27 e 26 punti, e rientrano nel giro promozione insieme a Salernitana, Cesena e Verona.

Ma il Piacenza sembra essere un'altra cosa. Contro la formazione di Castagner i biancorossi devono rinunciare a Marcoppi, Polonia e Papuls infortunati. Non importa, Cagni inventa Rossini difensore centrale, inserisce Suppa e Brioschi, ma soprattutto affida a Piovani e a Turrini il compito di dare fantasia al gioco e alla manovra offensiva. Moretti non è da meno e il Perugia soffre, stenta a riconoscersi e dopo 3' è già sotto di un gol. Un'azione sulla sinistra di Brioschi viene conclusa con un centro sul quale si avventa Turrini che di testa supera un pallonetto Braglia. Il raddoppio da tono alla formazione emiliana, che al 5' sfiora il raddoppio; una punizione di Brioschi viene colpita di testa da Piovani e la sua conclusione costringe Braglia a una difficile parata. Al 24' il Perugia ha però la possibilità di pareggiare: l'arbitro assegna un rigore agli umbri per un fallo di mano di Rossini in area. Cornacchini calcia male e Taibi respingo. Al 42' il Perugia sfiora il pareggio con una punizione calciata da Giunti da una trentina di metri; Taibi smanacela il pallone sotto la traversa e devia in angolo.

Nella ripresa gli uomini di Castagner tentano di riorganizzare la loro manovra, ma il Piacenza tiene bene il campo neutralizzando soprattutto Ferrante e Cornacchini che non riescono proprio a trovare il modo di rendersi pericolosi. Inoltre il Piacenza può contare sulla condizione sempre più convincente di Turrini e Piovani, i quali in più di un'occasione mettono in difficoltà la difesa umbra. E al 14' è Piovani che dopo aver evitato tre avversari sfiora il raddoppio con un tiro che termina poco a lato alla sinistra di Braglia. Il Piacenza può chiudere la gara al 22'. Cavallo atterra in area Piovani lanciatissimo a rete e Cardona concede il calcio di rigore. De Vitis imita Cornacchini e si fa parare il penalty da Braglia. Il Piacenza sembra volersi complicare la vita e al 39' Brioschi si fa espellere per un fallo su Pagano; nonostante siano in dieci i biancorossi riescono ad arginare le offensive del Perugia. Cagni inserisce Cesari, giovane difensore lasciato precauzionalmente in panchina per infortunio, e manda fuori Inzaghi, subentrato a De Vitis verso la metà della ripresa. Gli umbri si spingono in avanti ma il risultato non cambia.

Mauro Molinaroli

De Vitis: il contravanti del Piacenza ha sbagliato un calcio di rigore

I TABELLINI DELLA SERIE B

Acireale-Lecce 2-0

Acireale: Amato; Sconziano, Pagliacosti (1' st Vasari); Napoli, Bonanno, Notari; Caramel, Savi, Pistella, Modica, Lucidi (31' st Tarantino).
Lecce: Gatta; Bruno, Macellari (7' st Rossi); Pecoraro, Biondo, Coramicola; Dalla Monte, Olive (20' st Melchiorri), Bonaldi, Notaristefano, Baldieri.
Arbitro: Rosica.
Reti: st 2' Lucidi, 19' Pistella.

Ancona-Salernitana 1-1

Ancona: Berti; Tangorra, Sergio; Picasso, Baroni, Sgrò; Angelis, Sesia (17' st Artistico), Caccia, Centofanti, Baglieri (36' st Cangini).
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci (43' pt Grassadonia); Breda, Iuliano, Frosi; Ricchetti, Tudisco, Pisano, Strada, Silvestro (12' Rachini).
Arbitro: Ceccarini.
Reti: pt 2' Baglieri (A), 45' Pisano (S).
Espulsi: st Tangorra (A), 41' st Perotti (allenatore Ancona).

Atalanta-Chievo 3-2

Atalanta: Ferron; Pavan, Zanchi (1' st Salvatori); Magoni, Boselli, Montero; Scapolo, Bonacina, Locatelli (4' st Saurini), Morfeo, Ganz.
Chievo: Zanin; Moretto, Guerra (10' pt Franchi); Gentilini, Maran, D'Angelo; Rinino (9' st Scardoni), Bracaloni, Cossato, Curti, Melosi.
Arbitro: De Santis. **Reti:** st 4' Cossato (C), 12' Ganz (A), 25' Saurini (A), 36' Gentilini (C), 41' Ganz (A).

Fidelis Andria-Palermo 1-1

Andria: Abate; Logiudice, Lizzani; Cappellacci, Lucari, Mazzoli; Morello, Pandullo, Amoruso, Masolini (26' st Pasa), Massara (36' st Caruso).
Palermo: Mareggini; Brambati, Caterino; Pisciotta, Bucciarelli (1' st Taccola), Biffi; Fiorin, Iachini, Rizzolo, Maiellaro, Petrachi (18' st Ingoglia).
Arbitro: Arena. **Reti:** pt Maiellaro (P); st 6' Lizzani (A).

Lucchese-Ascoli 5-1

Lucchese: Tontini; Costi, Tozzo; Giusti, (25' st Monaco), Vignini; Di Francesco, Domini, Paci, Russo, Rastelli (28' pt Simonetta).
Ascoli: Bizzarri; Manconi, Fiondella (14' pt Spinelli); Benetti, Marcato, Moncelli; Menolascina, Bosi, Mirabelli, Cavaliere (29' st Binotto), Zaini.
Arbitro: Trentalange. **Reti:** pt 5' Francesco (L), 15' Paci (L, rigore), 21' Giusti (L); st 17' Benetti (A), 23' Paci (L), 28' Simonetta (L).
Espulsi: 31' Simonetta (L) e Marcato (A).

Piacenza-Perugia 1-0

Piacenza: Taibi; Di Cintio, Brioschi; Suppa, Rossini, Lucci; Turrini, Minaudo, De Vitis (24' st Inzaghi, 40' st Cesari), Moretti, Piovani.
Perugia: Braglia; Rocco (26' st Tasso), Beghetto; Atzori, Di Cara, Cavallo; Evangelisti, Grunti, Cornacchini, Matteoli (17' st Pagano), Ferrante.
Arbitro: Cardona.
Rete: pt 3' Turrini. **Espulso:** 39' st Brioschi (Pc).

Udinese-Pescara 2-1

Udinese: Battistini; Rossitto, Kozminski; Amoruso, Calori, Ripa; Marino (34' st Banchelli), Desideri, Pizzi, Scarchilli, Poggi.
Pescara: De Sanctis; Gaudenzi, Farris; Gelsi, Loseto, Nobile; Di Giannatale (37' st Rosone), Palladini, Luiso (1' st Ceredi), Ferrazzoli, Giampaolo.
Arbitro: De Prisco.
Reti: pt 40' (P, rigore); st 12' Calori (U), 38' Kozminski (U).
Espulso: 45' pt Gelsi (P).

Venezia-Cosenza 2-3

Venezia: Mazzantini; Accardi, Tramezzani; Fogli (16' st Barollo), Filippini, Mariani; Carbone (16' Pellegrini), Di Già, Vieri, Bortoluzzi, Ambrosetti.
Cosenza: Zunico; Di Lauro, Poggi, Corino, De Paola, De Rosa; Monza, Colli, Palmieri (43' Perrotta), Buonocore (1' Fiore), Negri.
Arbitro: Franceschini
Reti: 21' Negri (C), 34' Carbone (V), 44' Negri (C), st 19' Buonocore (C), 33' Ambrosetti (V). **Espulso:** 42' st Accardi (V).

Verona-Cesena 1-0

Verona: Gregori (27 st Casazza); Caverzan, Esposito (33 st Rinaldi); Valoti, Tommasi, Fattori; Lamacchi, Ficcadenti (12 st Montalbano), Lunini, Sflio, Formanelli.
Cesena: Biato; Scoglio, Calcaterra (1' st Maenza); Sacchi, Aloisi, Sussi; Teodorani (18 st Ambrosini), Romano, Scaraloni, Dolcetti, Hubner.
Arbitro: Tombolini **Rete:** pt 26' Fermanelli (rigore).

Vicenza-Como 1-0

Vicenza: Sterchele, Sanor, D'Ignazio; Carlo, Praticò, Lopez; M Rossi, (41' Castagna), Murgita, Viviani, Brioschi (24' st Dal Canto).
Como: Franzone; Manzo (23' st Ferrigno), Bravo; Comi, Sala, Dozzio; Galia, Catelli, Dionigi, Gallioso, G. Rossi (41' st Parenio).
Arbitro: Staloggia **Rete:** pt 41' Murgita.

Giornata nera per Benarrivo e Di Chiara e i grigiorossi fanno tremare la porta di Galli

A Cremona la brutta copia del Parma

Gli emiliani sprecano il vantaggio raggiunto su rigore

	1	PARMA	1
TURCI	6.5	GALLI G.	5.5
GARZIA	6	BENARRIVO	5
(31' p.t. GUALCO)	6	(43' s.t. SENSINI)	s.v.
MILANESE	7	DI CHIARA	4.5
DE AGOSTINI S.	6	MINOTTI	6
DALL'IGNA	6.5	APOLLONI	6.5
VERDELLI	6	COUTO	6.5
GIANDEBIAGGI	6	BRANCA	5
CRISTIANI	6.5	BAGGIO D.	6
(15' s.t. FLORIJANCIC)	5	CRIPPA	6
CHIESA	6.5	ZOLA	7.5
PIRRI A.	7	PIN	5.5
TENTONI A.	5		
All.: SIMONI	6.5	All.: SCALA	5

Arbitro: AMENDOLIA 5

Reti: p.t.: 3' Zola (rig.), 35' Chiesa.
Ammoniti: Benarrivo. **Spettatori:** paganti 8.652, incasso 237.667.000, abbonati 2.640, quota abbonati 119.970.000.

CREMONA. Come un innamorato cieco, Nevio Scala, dopo le invocazioni alla grinta dei giorni di vigilia, ha assistito senza tentare variazioni negli schemi e negli uomini, al [illegible] dei [illegible] centrocampisti e alla fiacca prestazione degli esterni Benarrivo (il quale ha almeno la valida scusante della lunga assenza prima del rientro) e Di Chiara, le due chiavi della spinta [illegible] Parma che ci è rimasto nella memoria.

Fedele alla sua «guardia» il tecnico dei parmigiani non ha avuto neppure il coraggio di sostituire dopo mezz'ora lo spento Pin, che accusa evidentemente [illegible] peso della fatica e dei 33 anni, [illegible] Sensini il quale soffriva in panchina. L'ha chiamato in campo a giochi fatti, al posto di Benarrivo...

Un bruttissimo Parma, insomma, al quale non è bastato il movimento continuo ma spesso confuso (nella posizione di partenza, nella spinta) del pur combattivo Couto. Mentre in avanti Branca ha fatto rimpiangere oltre le previsioni l'assenza dello squalificato Asprilla.

Così, il piccolo grande Zola è rimasto da solo, o quasi, a fare squadra. Un'impresa improba anche per [illegible] giocatore che supporta la [illegible] indiscussa bravura [illegible] un impegno atletico davvero eccezionale.

Proprio Zola ha sollevato i toni del Parma in avvio di ripresa, prima inventando l'assist verticale per Dino Baggio poi - mandato a terra in area di rigore il centrocampista da una spinta del libero Verdelli, un fallo da rivedere in moviola - sparando un rigore da favola, tiro forte e angolatissimo alla sinistra di Turci, invano proiettatosi indovinando in anticipo la traiettoria.

Mancava [illegible] tutto [illegible] secondo tempo, praticamente, ma a questo punto si è avuta la conferma che questo Parma non sa più chiudere le partite neppure quando [illegible] situazione è favorevole.

Gli ospiti hanno ancora spinto, ma con colpevole mollezza. Così la Cremonese, apparsa sin dall'avvio molto ben disposta in campo - squadra corta, movimento corale del blocco, centrocampisti più dotati di volontà che di classe, ma concentratissimi - ha saputo trovare ancora momenti di spinta efficaci.

Già al 7' del secondo tempo, Fernando Couto ha «scalciato» [illegible] area il pallone e il piede del mobilissimo Pirri, trovando il perdono di Amendolia (il quale faceva [illegible] pari con [illegible] spinta a Dino Baggio, nel primo tempo, ignorata).

Ma al 35' [illegible] fallo di Minotti sullo stesso Pirri offriva alla Cremonese l'occasione del pareggio. Punizione centrale, finta del solito Pirri e bomba di Chiesa. Giovanni Galli giudicava probabilmente a lato la destinazione del pallone, che invece rimbalzava contro l'interno del palo alla sinistra del portiere per smorzarsi nella rete.

Uno a uno e tutti a casa. L'ultimo brivido arrivava ancora da Zola la cui punizione trovava però Turci molto attento alla traiettoria.

Mentre i fans cremonesi sfottevano i tifosi del Parma con l'ovazione che ha accompagnato la notizia del rigore vincente segnato dalla Juve, Gigi Simoni si coccolava i suoi ragazzi. In particolare il ventitreenne Mauro Milanese, l'uo[illegible] [illegible] spinta che ha frastornato Benarrivo portando molti pericoli verso Galli.

Un corazziere da «lavorare» in fase difensiva, questo Milanese, ma già con i piedi buoni per il cross. Era senza contratto dopo i guai della Triestina. Simoni lo [illegible] [illegible] l'ha chiamato. Il calcio è fatto così, con il coraggio dei poveri. Mentre le società e i tecnici «ricchi» forse commettono l'errore di fidarsi troppo, e troppo a lungo, [illegible] elementi che hanno dato sicuramente molto, ma possono pagare gli sforzi compiuti.

Scala ha parlato in settimana di un Parma capace di lottare su tre fronti. Ieri a Cremona è parso avere già problemi in campionato.

Bruno Perucca

LE PAGELLE

Zola super

Ma la difesa non convince

[illegible] 6,5. Attento nelle uscite alte, bravo anche su rigore ma [illegible] bomba [illegible] Zola era imprendibile.
[illegible] 6. Ha fatto il possibile per mezz'ora su Zola quindi, accecato, ha lasciato il posto a **Cooke 6**, cui però è toccato Branca.
MILANESE 7. Un tornado sulla fascia sinistra del Parma. Travolto Benarrivo, è andato più volte al cross senza fortuna.
[illegible] DI [illegible] 4. Valido nella spinta, ma poca la lucidità negli assist.
[illegible] 6,5. Ha cominciato a guardia di Branca, compito non arduo. Maggior fatica su Zola, ma ha fatto il possibile per frenare il migliore dei rivali.
[illegible] 6. Ottime chiusure, troppo dura quella su Dino Baggio che ha provocato il rigore. Nel finale [illegible] andato avanti, cercando il tiro.
CRISTIANI 6,5. Se Crippa [illegible] perso meno brillante del consueto, il merito [illegible] anche suo. Buono nei contrasti. Ha lasciato il posto a **Florjancic 5.**
[illegible] 6. Lavoro oscuro ma utile, buoni appoggi.
CHIESA 6,5. Tra i più combattivi. Splendida la punizione che ha portato al pareggio.
PIR[illegible] 7. [illegible] moto perpetuo della Cremonese è stato lui. Con intelligenza, non solo [illegible] la corsa.
TENTONI 5. Tanto elegante quanto molle.
GALLI 5,5. Non ha avuto molto lavoro, ma sulla punizione di Chiesa ha sbagliato la valutazione restando immobile al centro della porta.
[illegible] [illegible] 6. Il turbo, peraltro da poco rientrato in squadra, [illegible] rimasto un ricordo. Due volte [illegible] [illegible] fondo campo, troppo poco per il Parma. E troppo tardi [illegible] entrato **Sensini** [illegible].
[illegible] CHIARA 4,5. Peggio di Benarrivo, sulla fascia sinistra. Molle anche nei contrasti, è davvero in un momento di scarsa vena.
MINOTTI 6. Buoni anticipi sui palloni alti dove fa valere la sua qualità principale. E' in grado di avviare [illegible] manovra.
APOLLONI 6,5. Lui si è almeno fatto vedere in appoggio, con buona autorità. Serviva però maggior coraggio, proprio nella spinta, visto che i compagni di centrocampo soffrivano le marcature della Cremonese.
COUTO 6,5. [illegible] voto premia la quantità, pur se da un giocatore dello sua classe ci si aspetta di più. Molti lanci, ma tanti fuori misura.
[illegible] 5. Fiacco [illegible] punta, due conclusioni sbagliate, [illegible] poco utile nei rientri. Ha lasciato Zola da solo, una colpa.
DINO BAGGIO 6. Su e giù per il campo, ma [illegible] ritmo di tango. Intelligente nell'inserimento che ha provocato il rigore, ma troppo lieve il suo lavoro in appoggio all'attacco.
CRIPPA 6. Come [illegible] pugile senza il colpo del ko. Lavoro continuo ma pochi squilli. E' andato una solo volta al tiro.
[illegible] 7,5. Il migliore in campo [illegible] l'anima [illegible] [illegible] Parma che non l'ha seguito, malgrado il suo esempio. Il rigore, [illegible] prodezza balistica.
[illegible] 5,5. [illegible] è spento. Scala gli ha forse creduto anche troppo.
[illegible] [illegible] 5. Con facilità ha dato e negato un rigore. Sulle punizioni, distanze a scelta dei giocatori. Si compri un metro da muratore. **[s. p.]**

A sinistra Zola autore del gol parmense e migliore in campo A destra Chiesa esulta dopo il gol del pareggio cremonese

Il presidente Pedraneschi critica la prestazione degli emiliani

«Persa un'occasione d'oro»

Scala ha [illegible] alibi: «Abbiamo giocato contro una squadra intelligente»
Simoni: «Possiamo affrontare il girone di ritorno con maggiore serenità»

CREMONA. Scala non si dice deluso del risultato, anche se ammette che il suo Parma era un po' sottotono ed [illegible] [illegible] messo in difficoltà da una squadra tecnicamente inferiore ma molto ben disposta in campo e determinata a fare risultato. «Bellissima ed intelligente la Cremonese che ci siamo trovati di fronte allo Zini» conclude il tecnico emiliano.

Ben diverso il tono delle dichiarazioni del presidente Pedraneschi: «Questa [illegible] la giornata in cui avremmo dovuto annullare o quantomeno mantenere inalterato [illegible] distacco dalla Juventus e invece ci troviamo più lontani, [illegible] tre punti dalla capolista».

Del suo Parma Pedraneschi non è pienamente soddisfatto: «Non abbiamo visto il miglior gioco dei Parma e non abbiamo mai spinto a fondo subendo la notevole carica agonistica della Cremonese che ha conquistato sul campo un pareggio ampiamente meritato».

Un po' [illegible] delusione e di rabbia anche nelle dichiarazioni di alcuni giocatori parmensi. «Dobbiamo esprimere meglio le grandi potenzialità della squadra [illegible] migliorare [illegible] rendimento del collettivo» ribadisce più volte Zola che pur riconoscendo i meriti della Cremonese [illegible] convinto che [illegible] Parma avrebbe dovuto vincere sfruttando lo sbandamento della Cremonese nel primo quarto d'ora della ripresa dopo il rigore che [illegible] aveva portati in vantaggio».

La soddisfazione di dirigenti, allenatore e giocatori cremonesi per il meritato pareggio strappato al Parma (secondo tradizione osserva qualcuno) che [illegible] pur sempre al secondo posto della classifica è la nota costante delle loro dichiarazioni. Il direttore generale Favalli sostiene che quello conquistato al Parma è un punto prezioso che esalta [illegible] qualità tattiche e l'agonismo della Cremonese in grado [illegible] battersi alle pari anche contro avversari tecnicamente superiori.

Simoni è pienamente soddisfatto dai suoi ragazzi: «La Cremonese è in crescita [illegible] in buone condizioni per affrontare il girone di ritorno iniziato sotto i migliori auspici». Verdelli spiega così l'episodio del rigore: «Dino Baggio mi ha preso il tempo, mi ha colpito con l'anca e poi si è tuffato... e l'arbitro ha fischiato il penalty».

Su tutti, comunque, aleggia il profondo turbamento per i fatti [illegible] Genova. Per il pretore di Cremona, dottor Nuzzo, in segno di lutto per quanto è avvenuto a Genova i cronisti [illegible] gli inviati avrebbero dovuto effettuare una sorta di silenzio stampa. Per l'allenatore della Cremonese, Simoni si sono usati finora metodi troppo blandi nei confronti di quello fragile violento e delinquenziale che frequenta gli stadi di calcio. Il tecnico grigiorosso auspica perciò che si adotti maggior durezza con chi provoca gravi incidenti dentro [illegible] fuori dagli stadi.

Scala non ha parole per dire dello sgomento suo e dell'intera squadra del Parma una volta appresa la notizia di quanto avvenuto a Genova.

Giorgio [illegible]ell

A FOGGIA [illegible]

La squadra di Catuzzi appare giù di tono e i prudenti giallorossi ne approfittano con astuzia

Gol-lampo di Balbo [illegible] la Roma vive di rendita

I rossoneri contestano Rodomonti per l'espulsione di Bucaro

FOGGIA	0	ROMA	1
MANCINI F.	6.5	CervONE	6
BUCARO	5	ALDAIR	6.5
BIANCHINI	5.5	LANNA	5
NICOLI	6.5	STATUTO	[illegible]
DI BIAGIO	[illegible]	PETRUZZI	6
CAINI	6	CARBONI	[illegible]
BRESCIANI P.	6	MORIERO	5.5
(34' s.t. BIAGIONI)	5	(43' s.t. MANNI)	s.v.
BRESSAN	[illegible]	THERN	6
CAPPELLINI	[illegible]	BALBO	6
DE VINCENZO	5.5	GIANNINI	5.5
MANDELLI	[illegible]	PIACENTINI	6
All.: CATUZZI	5	All.: MAZZONE	7

Arbitro: RODOMONTI 4

Reti: p.t.: 1' Balbo. **Ammoniti:** Bucaro, Bianchini, Petruzzi, Caini, Aldair, Balbo, Mancini F., Piacentini, Moriero, Di Biagio. **Espulsi:** p.t.: 38' Bucaro, s.t.: 42' Piacentini. **Spettatori:** paganti 6.670, incasso 221.550.000, abbonati 10.062, quota abbonati 254.577.000.

FOGGIA. Con un Balbo supervoloce la Roma approda verso un'altra galassia. Un gol dopo 58": il successo, alla fine, resta solo il segno di un momento propizio, un gol [illegible] calcio piazzato. Un golletto in apertura: la Roma lo ha accolto [illegible] una rendita vitalizia su cui costruire il suo exploit. Tutto facile fin dall'ini[illegible]. I capitolini hanno viaggiato su un tappeto di [illegible] Gol a freddo, vantaggio numerico per mezz'ora (espulsione del foggiano Bucaro) e poi una saggia melina, senza dannarsi troppo nella ricerca di quel colpo da k.o. che avrebbe potuto stendere anzitempo qualsiasi altra velleità foggiana di rimonta.

Ma la contesa regala forse anche un altro dilemma: chi ha sopravanzato [illegible] teorie sulla velocità della luce? L'argentino [illegible]lbo in gol al primo giro d'orologio o l'arbitro Rodomonti, velocissimo (quanto fiscalissimo) ad estrarre cartellini rossi e gialli (dodici complessivamente)?

Il Foggia recrimina per quell'espulsione [illegible] Bucaro alla mezz'ora che ha finito [illegible] il tarpargli le ali di una possibile rimonta; reclama inoltre per le ammonizioni ed espulsioni.

La verità, forse, sta nel mezzo: Foggia penalizzato sì, ma anche giù [illegible] tono. Decisiva indubbiamente l'espulsione di Bucaro nel momento di maggior pressione dei «catuzziani», forse più del vantaggio iniziale di Balbo. Ma l'altro dato inconfutabile è che Mazzone ha indovinato tutto, Catuzzi un po' meno. Al tecnico romanista è filato tutto liscio, a quello foggiano si è [illegible] plicato tutto subito. Il Foggia colpito a freddo è stato costretto ad inventarsi così un'altra gara, risalendo la china subito e con fatica doppia, considerati lo svantaggio e l'inferiorità numerica.

Mazzone, però, l'aveva pensata giusta. Assente Fonseca, [illegible] era affidato ad una Maginot nella zona di massima ideazione, in cui Statuto e Piacentini fungevano da inesauribili stantuffi accanto alle idee di Thern e Giannini. In avanti, Balbo, di tanto in tanto, trovava in Moriero una sponda valida.

[illegible] Foggia, [illegible] [illegible] suo, replicava con il solito tridente in avanti (Mandelli-Cappellini-Bresciani) cui Catuzzi chiede sempre oculate ricognizioni nelle zone prosidiate. Ma [illegible] soprattutto [illegible] dove [illegible] il gioco che i pugliesi soffrivano l'uomo in più. Una presenza diventata sovrappeso nel momento in cui l'espulsione di Bucaro costringeva Catuzzi ad arretrare ulteriormente fino alla linea dei difensori anche il povero Di Biagio. Appariva così impossibile ogni possibilità di rimonta per i pugliesi. La Roma, [illegible] tanto in tanto, riusciva a distendersi, ma senza troppa convinzione. Eppure avrebbe potuto giocare come il gatto con il topo una volta in vantaggio e con l'uomo in più. Ma Moriero [illegible] Giannini esaltavano più l'estremo foggiano che [illegible] stessi. E c'è da chiedersi quante palle-gol servano [illegible] una Roma come questa per un pieno di felicità. E invece bastava quel golletto d'apertura scaturito da un omissis di Nicoli che azionava Balbo. Dopo 58". Fuga dell'argentino, steso proprio al limite. Punizione: lo stesso Balbo alla battuta per la botta secca all'incrocio. La replica foggiana era condensata in [illegible] palo di affondo di Bresciani, poi spazio alla Roma delle occasioni sprecate.

Ernesto Tardivo

Il tecnico della Roma, Mazzone

Mazzone

«Troppi errori su palle facili»

FOGGIA. Comincia Catuzzi, il volto è triste: «Io [illegible] vorrei partire dagli errori arbitrali. Partite come queste, cominciate male [illegible] finite peggio, non sai proprio da che parte cominciare a commentarle. Però di fronte avevamo una squadra messa bene in campo. Noi ci abbiamo messo [illegible] il cuore. Cominciata [illegible] il gol di svantaggio, diciamo che la partita si è messa male con l'espulsione, determinante».

Mazzone replica: «Io che sono il più esperto [illegible] questi campionati e soprattutto di questi confronti, so bene che incontrare squadre come il Foggia è sempre difficile. Ti fanno penare. Per questo me la prendo con i miei. Non si possono sbagliare occasioni così facili». **[s. t.]**

CALCIO [illegible]

Coverciano, confronto giocatori e arbitri

FIRENZE. Nessuno vuole che si trasformi in [illegible] processo. Ma il faccia a faccia previsto oggi al centro tecnico di Coverciano, a Firenze, fra gli arbitri e i tecnici e i capitani di serie A e B promette accese discussioni. Nel consueto appuntamento di metà stagione saranno presenti anche il presidente federale Matarrese e il presidente della Lega Nizzola: fra gli argomenti all'ordine del giorno, proprio quello della violenza, tornato purtroppo di estrema attualità dopo i terribili fatti di Genova. Un vortice che coinvolgerà tutto il mondo [illegible] calcio. Al designatore Casarin toccherà fare [illegible] bilancio del girone d'andata che ha visto gli arbitri e le società spesso in polemica fra di loro.

Stafoggia [illegible] Vicenza rientro positivo

VICENZA. Buon rientro per l'arbitro Stafoggia dopo la contestata direzione di gara di due settimane fa tra Juve e Roma, culminata con le violente contestazioni romaniste per l'episodio di Aldair toccato dal guardalinee. L'arbitro di Pesaro (nell'occasione era coadiuvato da guardalinee diversi, Limone e Pisacreta, rispetto a quelli di Torino) ha diretto Vicenza-Como con grande autorità.

Terni, due giocatori feriti [illegible] petardi

TERNI. Due giocatori sono rimasti feriti dallo scoppio di un petardo lanciato [illegible] campo a 10' dal termine [illegible] Ternana-Narnese, del Campionato Dilettanti (girone E). Dopo il gol, gli atleti ospiti si sono diretti sotto la curva ovest che ospitava circa 300 tifosi della Narnese, [illegible] dalla stessa curva è partito [illegible] grosso petardo che è scoppiato in mezzo [illegible] giocatori che stavano festeggiando.

Armi improprie, [illegible]si [illegible] e poi rilasciati

GIULIANOVA. Due giovani tifosi di Giulianova sono stati denunciati dalla polizia per detenzione di [illegible] improprie e altri cinque sono stati deferiti al questore [illegible] seguito di controlli compiuti prima del derby di serie C/2 tra Giulianova e Teramo. I due tifosi sono stati fermati dagli agenti mentre tentavano di entrare nello stadio con fionde e pietre, ma sono stati rilasciati subito dopo a causa della mancata convalida del fermo [illegible] parte del magistrato.

Giocatore dell'anno quest'oggi a Lisbona

LISBONA. Quest'oggi, nella capitale portoghese, proclamazione del giocatore dell'anno. [illegible] in lizza Romario, Stoichkov e Roberto Baggio.

I biancoscudati sconfitti nettamente in casa dopo tre vittorie consecutive all'Euganeo

La Samp non patisce l'effetto-Padova

Le accuse del ds Borea hanno stimolato i doriani

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Sì, l'effetto Borea» c'è stato. la Sampdoria, dopo l'indegna prova di S.Siro contro l'Inter di quindici giorni fa (sconfitta) e quella confusa dell'altra domenica con il Bari (pareggio), ha giocato una partita come si deve, sotterrando sotto quattro gol un Padova disastroso, abile solo nel coniugare incapacità e presunzione: impossibile, guardando i venati di oggi, capire come siano riusciti a raccogliere 17 punti e come abbiano potuto vincere negli ultimi tre impegni casalinghi con Cagliari, Cremonese e Inter.

L'incontro è durato solo 49 minuti: tanto poco ha impiegato, tra gol sbagliati e prodezze del portiere padovino Bonaiuti, la banda Eriksson per segnare la seconda rete, quella della tranquillità. Da quel momento, tra altre occasioni divorate dai liguri, un poio di interventi di Zenga, tanta accademia di gli ospiti e le altre noi, la sfida s'è trascinata nel disinteresse. Prodotto non tanto dalla assoluta superiorità di una squadra sull'altra, quanto dallo spargersi della notizia della tragedia di Marassi. Scomparivano gli striscioni, sia biucerchiati sia biancoscudati, si levavano cori anti Milan e gli ultras della Samp srotolavano uno striscione sul quale, nell'intervallo, con lo spray avevano scritto: «Tre morti non bastano?».

Tornando alla partita, anche se è duro parlare di calcio quando il calcio è sfregiato dalla violenza, cominciamo con lo spiegare l'«effetto Borea»: in settimana, l'amministratore delegato blucerchiato, nella sorpresa generale, aveva rassegnato le dimissioni accusando la squadra: «Non s'impegna, troppi giocatori vivono sulle nuvole, approfittano della tranquillità del nostro ambiente per non fare nulla: sono stufo di quest'andazzo vergognoso, me ne vado».

Ma il presidente Montovani lo dissuadeva prontamente, addirittura lo confermava per altri sette anni: probabilmente i due erano d'accordo, comunque la sceneggiata ha funzionato, ha dato una scossa all'abulica compagnia capitanata da Mancini e nell'orribile stadio patavino s'è vista una formazione determinata, capace di sfiorare il gol due volte nei primi tre minuti, centrare la traversa con Platt per poi sbloccare il risultato al 14' con l'inglese che insaccava pallone servitogli su un piatto d'argento da un delizioso tacco di Mancini.

Andati in vantaggio, con il trascorrere del tempo i doriani, in un girotondo di occasioni fallite in maniera scellerata, sono ricaduti nel vecchio peccato di elusismo: buon per loro che Zenga bravissimo a coprire la porta a Vlaovic (il croato poteva far altro che sparacchiare a lato), poi, nella ripresa, Maspero chiudeva il conto. Correva il quarto: il centrocampista finalizzava una triangolazione comoda comoda, quasi fosse un allenamento, Lombardo-Mancini-Gullit. Sino alla fine accademia della Samp, altri due grandi interventi di Bonaiuti, reti facili facili divorate da Jugovic e Gullit, gol di Mancini e dello stesso Jugovic.

In extremis, il canto della bandiera del Padova, su spettacolare rovesciata di Zattarin, il giovane libero. In mezzo al tourbillon doriano, da registare una spettacolare volée dello stopper veneto Cuicchi, vanificata da un'altrettanto bella parata di Zenga, e una rasoiata di Vlaovic ribattuta di piede dal Waltero. Sono le uniche iniziative degne di nota di un Padova vuoto idee e gonfio di presunzione, che ha mostrato una zona ridicola sforacchiata da Gullit e soci quando e come volevano. Penosi Lalas e compagni, doconti solo Longhi, Zanutta e Bonaiuti.

Claudio Giacchino

PADOVA		1	SAMPDORIA		4
BONAIUTI	6.5			7	
COPPOLA	5		MANNINI	8	
(5' s.t. PERRONE)	5		FERRI	6	
GABRIELI	6		GULLIT	7.5	
ZATTARIN	5.5		(35' s.t. INVERNIZZI)	s.v.	
CUICCHI	5.5		VIERCHOWOD	6.5	
LALAS	4.5		MASPERO	6.5	
KREEK	4.5		LOMBARDO	6	
NUNZIATA	6		(35' s.t. SALSANO)	s.v.	
VLAOVIC	5.5		JUGOVIC	7	
LONGHI	6		PLATT	7	
MANIERO	4.5		MANCINI	7.5	
(26' s.t. GALDERISI)	s.v.		EVANI	6.5	
All. SANDREANI	4.5		All. ERIKSSON	6.5	

Arbitro: NICCHI 6.5

Reti: p.t., 14' Platt, s.t. 4' Maspero, 25' Mancini, 31' Jugovic, 45' Zattarin.
Ammoniti: Mannini. **Spettatori:** paganti 5.318, incasso 217.095.000, abbonati 8.390, quota abbonati 293.864.000.

Mancini, oltre a segnare un gol, è stato autore di splendidi assist per i compagni

Liguri dalla festa allo choc

Zenga: là in campo non capivo perchè togliessero gli striscioni

PADOVA. Niente partita. In sala stampa, il primo pensiero corre alle terribili notizie di Genova. A cominciare da Walter Zenga, che alla battuta del giornalista Rai («Due grandi parate, complimenti...»), risponde ridando un giusto ordine ai temi della giornata. «Veramente sono un po' imbarazzato a parlare di calcio di fronte a quel che è Non capivo perché i tifosi, nel secondo tempo, avessero tolto gli striscioni e smesso di fare tifo. L'ho capito poi. Cosa fare? Andare avanti. Se ci si ferma si ragione a chi vuole rovinare davvero tutto. Certo non possiamo trasformare gli stadi in leger. Questo è un Paese in cui la politica è profondamente cambiata. Oggi ognuno può andare in tv a dire quello che vuole e io sto sentendo cose ignobili».

Anche Sven Eriksson non è vena. «E' chiaro che è difficile essere contenti quando succedono certe cose - dice l'allenatore della Samp -, tutti noi che siamo dentro il calcio dobbiamo dire basta. E' assurdo che un ragazzo che va allo stadio rischi la vita. Non possono succedere queste E' schifoso». La banalità è in agguato dietro ogni frase, ed Eriksson se ne rende conto: «Si parla, si parla, lo so, ma poi è difficile... possiamo fare? non credo che fermare il calcio possa servire. Ma non sono la persona giusta per dire quello che bisogna fare».

All'oscuro di tutto è invece Platt. Gli chiedono cosa ne pensa di quello che è successo a Genova, e lui parla subito risultato. Poi si ferma. «Un morto? No, non lo sapevo... Non capisco. Il calcio è fatto per quello che succede in campo, non fuori».

Confinata secondo piano, la partita si riassume tutte nelle laconiche dichiarazioni dei due allenatori. «Finalmente abbiamo fatto una buona prova anche in trasferta», dice Eriksson. «E' mancato la squadra, potevamo certo contrapporci alla Samp con l'individualità», chiude Sandreani. [f. s.]

A CAGLIARI

I rossoblù, dopo aver sconfitto la Juve, confermano il loro ottimo momento tra le mura del Sant'Elia

La zampata di Muzzi condanna la Fiorentina

Al 92' rigore inesistente su Oliveira ed Herrera raddoppia

CAGLIARI		2	FIORENTINA		0
FIORI	6		TOLDO	5	
PANCARO	6.5		SOTTIL	5.5	
PUSCEDDU	7		(37' s.t. CAMPOLO)	s.v.	
VILLA	7		LUPPI	5.5	
NAPOLI	6.5		COIS	6	
FIRICANO	7		MARCIO SANTOS	6	
BISOLI	5.5		MALUSCI	5	
BERRETTA	6.5		CARBONE A.	5.5	
DELY VALDES	5		DI MAURO	5	
OLIVEIRA	6.5		(1' s.t. TEDESCO)	s.v.	
MUZZI	6.5		BATISTUTA	5	
(15' s.t. HERRERA)	6		RUI COSTA		
			BAIANO	6	
All. TABAREZ	7		All. RANIERI	5	

Arbitro: PARETTO 5.5

Reti: p.t. 32' Muzzi, s.t. 47' Herrera (rig.).
Ammoniti: Solli, Rui Costa, Baiano. **Spettatori:** paganti 8.596, incasso 222.766.000, abbonati 7.900, quota abbonati 195.204.700

CAGLIARI. La festa continua, il Cagliari ci ha preso davvero gusto. In casa è una macchina che gira a pieno regime e, dopo aver liquidato la Juve capolista quindici giorni fa, la formazione di Tabarez si concede il lusso di battere anche la Fiorentina. Un'espirante grande che dovrà rivedere le proprie ambizioni, dopo questo nuovo preoccupante passo falso. Altrimenti anche la zona-Uefa diventerà un'illusione. Allarme soprattutto la perdurante latitanza di Batistuta, il quale ha legittimato a suon di gol le promesse iniziali, per poi perdersi nel culto di se stesso. E non è bastato, ieri, un vivace e combattivo Baiano, per risollevare l'apatia dei compagni. Una sconfitta, per la squadra viola, con poche attenuanti.

Al posticipo notturno l'ingrato compito di commemorare ufficialmente una giornata nera per il nostro calcio. Un minuto di silenzio, prima del via, per la tragedia di Genova. Applausi commossi dei tifosi. Nessun coro imbecille, ed è già notizia. Poi comincia e per venti minuti le due squadre sembrano animate da una gran voglia di darsi battaglia.

I viola presentano una difesa d'emergenza, senza Carnasciali e Pioli. Ma l'attenzione generale ai due attacchi, che promettono mirabilie: Batistuta-Baiano da parte, Oliveira-Valdes sull'altro fronte. Tabarez non si fa condizionare dai complessi di sudditanza e schiera un Cagliari da battaglia, che comanda soprattutto a centrocampo. La prima scossa è intensa, di marca fiorentina, arriva al 24': Baiano azzecca una bordata limite sulla quale Fiori non arriverebbe mai, però la conclusione finisce sulla traversa. Due minuti dopo si vede anche Batistuta: tiro centrale respinto a fatica dal portiere cagliaritano. Episodi isolati, non il frutto di una concreta supremazia. Infatti è soprattutto il Cagliari, dopo il pericolo scampato, a convincere. Bisoli e Berretta, i due interni, trovano buone geometrie per il tridente offensivo, che punta su Muzzi oltre che sui dem egamelli da gol».

Siamo al 32', arriva la rete dei sardi. Punizione di Pusceddu dalla destra, come sempre potente e tagliata, che rimbalza sul palo destro di Toldo e schizza centro area; bambola generale dei difensori viola, zampata vincente di sinistro di Muzzi, che festeggia la quinta rete stagionale. Niente da fare per Toldo. La Fiorentina patisce la mazzata e fatica riorganizzarsi, anche perchè Di Mauro, toccato duro, è zoppicante, mentre Rui Costa e Carbone faticano troppo nell'impostazione.

Ripresa, i viola, con Tedesco al posto di Di Mauro, sembrano trasformati. Durerà poco. Si gettano subito in avanti, alla ricerca del pareggio. Volontà e supremazia territoriale le armi su cui punta Ranieri per ribaltare il verdetto. Ma il contropiede di Oliveira e Valdes è minaccia costante. Baiano si fa vivo già al 2' un pericolosissimo tiro-cross che Fiori controlla mandandolo a scheggiare la traversa e poi angolo. Al 22' il portiere cagliaritano si trasforma in libero per ricacciare in tribuna un insidioso assist diretto a Baiano, particolarmente vivace incisivo. Ma altrettanto sfortunato.

Pericolo per i viola al 24', su incredibile ingenuità Malusci che si lascia sfuggire Valdes: la punta del Cagliari arriva in area, solo davanti a Toldo, però conclude centralmente e senza efficacia, consentendo al portiere di sventare la minaccia. Ci prova anche Oliveira, al 32', con un bel diagonale che esce di poco sfiorando il palo sinistro. Cois, al 44', spara alle stelle la palla possibile pareggio dopo una mischia in area. E Oliveira, al 47', inganna Peiretto gettandosi a terra dopo superato anche Toldo: rigore trasformato da Herrera. Punteggio eccessivo, vittoria legittima. [v. f.]

LA

Arbitri, tanti errori

Toro e Lazio dubbi su rigori dati negati

Dubbi e contestazioni: i «casi» della domenica sono parecchi nemmeno la moviola riesce a chiarirli tutti. Vediamoli.

JUVENTUS-BRESCIA. Dopo 10' Recalbuto punisce rigore un'entrata di Carrera su Sabau, invece il difensore bianconero colpisce nettamente prima la palla con la gamba destra, in scivolata. Poi l'arbitro viene contestato in due occasioni: quando giù Kohler su spinta di Battistini (e qui c'erano gli estremi per la massima punizione) e quando va giù Ravanelli, trattenuto per la maglia da Adani, proprio nel finale: in questa circostanza il penalty viene giustamente accordato. Ma non c'era il corner da cui è nata l'azione, per una precedente carica impunita Ballotta da parte di Ravanelli.

INTER-TORINO. Molte proteste granata sul rigore fischiato da Collina all'Inter al 46' della ripresa: Borgkamp cade sull'uscita disperata di Pastine (che è ingenuo: l'olandese era diretto verso fondo difficilmente avrebbe potuto segnare). Dalle immagini pare che il portiere del Torino tocchi la palla con la mano sinistra prima di atterrare Bergkamp. Collina comunque è lontano dall'azione.

LAZIO-BARI. Contestazioni in serie. La squadra di Zeman reclama almeno tre rigori negati, ed in effetti la direzione di Borriello non è esente da colpe. Nel primo tempo Manighetti atterra Cravero in area, all'altezza del dischetto: sarebbe un penalty legittimo. Poi cade anche Rambaudi, ma in questo caso fa bene l'arbitro ad ammonire l'attaccante per simulazione. Nella ripresa andrebbe punito anche il mani di Annoni in fase difensiva, che ha tutti gli estremi della volontarietà.

CREMONESE-PARMA. Giornata difficile anche per l'attento Amendolia. Il Parma chiede invano un rigore per fallo di Gualco su Branca, ma è l'attaccante a divincolarsi per in modo scorretto. Decisione giusta. Qualche dubbio invece sul rigore assegnato alla squadra di Scala: Verdelli spinge col braccio Dino Baggio, però l'intervento comincia fuori area. Poi proteste vistosamente Pirri per un'entrata di Couto, quale tuttavia colpisce palla: qui il penalty c'era.

PADOVA-SAMPDORIA. Gol annullato giustamente ai doriani da Nicchi: Platt segna al 23', ma in evidente posizione fuorigioco attivo.

SERIE C1

Doppietta a Carpi

Per il Bologna sesta vittoria consecutiva

CARPI. C'è voluto un gol di Marsan al 44' viziato da una posizione di fuorigioco di Olivares per spianare al Bologna questa vittoria consecutiva la strada verso il successo. Dopo un primo tempo giocato alla pari con un Carpi intraprendente che arrivare allo scadere il gol del vantaggio segnato da Marsan alla fine di una lunga e fortunata azione. Nella ripresa il Carpi non aveva neanche il tempo di abbozzare una reazione che arrivava il gol del raddoppio firmato in modo perfetto da Bresciani.

Sul 2-0 il Bologna avrebbe potuto arrotondare in punteggio al 15' con Doni, al 17' con Savi e al 30' con Bresciani. Il Carpi andava vicinissimo alle rete col neocentrato Lunardon ma il suo tiro al 36' coglieva la base del palo. [c. a. r.]

Carpi: Pantanelli; Frascella, Sarracino (13' st Pulga); Torracciano, Chiti, Leonardi (34' st Lunardon); Di Salvatore, Alberti, Beghetto, Picasso, Taxaghi. **Bologna:** Marchioro; Tarozzi, Fasce; Bergamo, De Marchi, Presicci; Marsan (5' st Savi), Doni, Bresciani (32' st Cecconi), Olivares, Morello.
Arbitro: Proschern.
Reti: pt 44' Marsan, st 12' Bresciani.

Rimonta dei grigi sul campo della Massese, una diretta concorrente

Alessandria, un punto prezioso

Segna prima Ghirardello, pareggia Damiani

MASSA. L'Alessandria sotto, rimonta e alla fine strappa un buon punto sul campo della Massese, diretta concorrente nella lotta per non scivolare nella play-out. Il tecnico upupano Andreazzoli doveva rinunciare a Mariani, Motta era senza Zanuttig. E le assenze si sono fatte sentire, visto che il gioco espresso in campo non è stato certo eccellente. Per larghi tratti il match è disputato a metà campo, le squadre che badavano soprattutto a non scoprirsi e a cercare invano di sorprendere gli avversari con rapido puntato offensive.

La Massese schiera la difesa tre giocatori in linea (Angelotti, Pelliccia e Pizzimenti), due cursori esterni (Pivotto e Scarpato), tre centrocampisti di interdizione (Enzo, Birarda e Mazzei) e due attaccanti (De Florio e Ghirardello). Più tradizionale l'assetto tattico dell'Alessandria, con Fimognari libero, Carletti e Farneti a marcare stretto gli attaccanti avversari, Bonadei e Maddè sulle fasce, Avallone davanti alla difesa, Bianchi in cabina regia sostenuto da Perugi a sinistra, Damiani e l'«ex» Romairone di punta.

La svolta della gara a metà del primo tempo quando - dopo venti minuti soporiferi - Ghirardello trova un gol spettacolare con un gran sinistro da 30 metri che sorprende Toccafondi troppo fuori dalla linea di porta. A quel punto la partita si vivacizza, anche se nessuna delle due formazioni riesce a dare ordine alla manovra. E in chiusura del primo tempo è la Massese che può chiudere match con Mazzei: Ghirardello ruba palla a Carletti, serve il numero 7 bianconero che entra in area solo, calcia a botta sicura, ma si vede il tiro deviato dal portiere.

Nella ripresa la squadra di Motta cambia marcia. Inizia a macinare più gioco a centrocampo, sorretta da un Avallone in ottima giornata e da Bonadei e Perugi che dominano sulle fasce. Al 50' è un'incursione di Bonadei a mettere Damiani in condizione di pareggiare, ma il colpo di testa in tuffo del centravanti lumbisce il montante alla sinistra di Guardalben. Poco dopo è però la Massese a creare un'altra clamorosa palla gol con Mazzei che due passi si fa anticipare dai difensori alessandrini. Al 54' il gol del pareggio: Perugi va via sulla sinistra, scavalca in dribbling Pivotto, crossa in area per Damiani che gira al volo alle spalle di Guardalben.

L'allenatore dei grigi, Motta: nella ripresa ha pareggiato schierando una squadra più offensiva

Sull'1-1 entrambe le squadre provano a vincere. Motta inserisce la mezzapunta Albino al posto di Perugi (acciaccato), Andreazzoli sostituisce Scarpato con la punta Andreini. Ma il ritmo della partita rallenta sempre di più e il risultato non cambia. Da segnalare, prima del fischio finale, soltanto il tiro a cinque minuti dal termine di Pivotto, su punizione, che però viene parato a terra da Toccafondi.

Luciano Menconi

Massese: Guardalben; Pivotto, Scarpato (30' st Andreini); Pelliccia, Pizzimenti, Angelotti; Mazzei, Enzo, De Florio, Birarda, Ghirardello.
Alessandria: Toccafondi; Maddè, Farneti; Avallone, Carletti, Fimognari; Bonadei, Bianchi, Damiani (41' st Maurel, Romairone, Perugi (22' st Albino).
Arbitro: Ferrarini. **Reti:** pt 21' Ghirardello; st 9' Damiani

Liguri sconfitti 2-1

Lo Spezia spreca e in nove minuti il Leffe lo castiga

LEFFE. Dopo cinque trasferte utili, lo Spezia cade a Leffe scivola verso bassa classifica. I bergamaschi vincono la partita in nove minuti, al 14' al 23' della ripresa. Ferraresso batte con un colpo di testa Menghini sugli sviluppi di una punizione di Mignani, due minuti dopo Castelli pareggia su assist di Sabbadin. Un contropiede Maffioletti-Bonazzi con conclusione al volo di quest'ultimo, fissa però il risultato sul 2-1 finale. Nell'azione, Bonazzi si infortuna e all'ospedale gli verrà riscontrata la sospetta frattura di una costola.

La squadra ligure aveva condotto il primo tempo con autorità sfiorando il vantaggio già al 2' con Dalla Costa (punizione contro la traversa) e poco dopo con Zian. Per il Leffe, nel primo tempo, solo tiro di Cosenza parato da Menghini. [a. n.]
Leffe: Brocchi, Rusconi, Gruttadauria (12' st Sironi), Angeloni, Mignani, Lanzara, Cosenza, Schiavi, Maffioletti, Pezzoli (1' st Ferraresso), Bonazzi. **Spezia:** Menghini, Ninchori (30' st Cecchini), Affusso, Sabbadin, Vecchio, Cappelletti, Labardi, Tricarico, Zian, Dalla Costa (25' st Pepi, Castelli. **Arbitro:** Pascarella. **Reti:** st 14' Ferraresso (L), 16' Castelli (S), 23' Bonazzi (L).

Agassi mantiene la parola e batte Sampras in quattro set nella finale degli Open d'Australia

Il trionfo di Capitan Uncino

E adesso scatta la corsa al trono

Agassi (a lato) solleva la coppa; sopra, la delusione di Sampras

«Sento che posso diventare uno degli immortali del tennis»

MELBOURNE. Lo aveva promesso all'inizio della settimana: «Sono venuto in Australia per vincere», e ieri Capitan Uncino Agassi ha mantenuto la parola battendo Pete Sampras in quattro set nella finale degli Australian Open. Contratto, poco incisivo al servizio, nullo col rovescio, Sampras aveva vinto il primo set quasi per caso, approfittando di un pessimo decimo game di Agassi dopo aver salvato ben tre palle-break nel game precedente.

Nel secondo era però segretolato sotto il napalm di Andre: 6-1 e si ricominciava da capo dopo un'ora e cinque. Il terzo set era il momento decisivo. Agassi perdeva il servizio al terzo game, ma rimediava subito dopo, fra il sesto e l'ottavo gioco Sampras in difficoltà ma orgogliosissimo, salvava sei palle break (Agassi una), teneva il match con i denti fino al tie-break. Agassi scattava 3 a 0. Sampras giocava benissimo, infilava cinque punti consecutivi, andava a servire per il set sul 6-4, ma Agassi lo fulminava con una risposta di dritto, poi, dopo un errore di Pete, chiudeva andando a prendersi il punto dell'8-6 a rete con un attacco in contrattempo.

Nel quarto set Pete al nono game andava sotto 15-40, rimediava con una demi volée da extraterrestre su una bomba di risposta di Agassi, tirava gli ultimi 2 dei suoi 9 ace della giornata. Concedeva però la terza palla break del game sbagliando una volée non impossibile a rete e lasciava il servizio su un fantastico passante di rovescio lungolinea di Andre, che poi chiudeva al game successivo dopo 2 ore e 36. Alla fine, commozione per Sampras, che di nuovo in lacrime si scusa con il suo coach Gullikson, e trionfo per il Pirata Agassi che aggiunge il suo terzo titolo dello Slam, e ora può completare la terza fase della sua carriera: la corsa al trono.

La prima fase era iniziata il 29 aprile 1970. Il padre, Mike, un ex pugile iraniano, aveva deciso dal primo giorno di vita di Andre che il suo quarto figlio sarebbe stato l'affare della sua vita. Cresciuto ad omogeneizzati e palline di tennis, il cucciolo Andre a 4 anni palleggiava già con Borg e Connors sui campi del Caesar Palace: a poco più di 10 Mike lo aveva affidato quasi in fasce allo stregone Bollettieri, e il vecchio Nick aveva intuito il business in un microsecondo.

Con un talento naturale per lo spettacolo, due fondamentali, specie il dritto, anticipatissimi e brucianti, riflessi istantanei alla Butch Cassidy, Andre non tarderà a chiudere il capitolo del praticantato e a spopolare fra i grandi. Nell'87 vinceva il suo primo titolo a Itaparica, nell'88 era già numero 8 del mondo, nell'89 metteva in banca il suo primo milione di dollari. Poi arrivavano le delusioni, gli alti e bassi di un campione che in campo sembrava sceso dall'astronave del futuro, ma nel privato viveva in una soap opera di terza categoria: macchine costose e pacchiane, flirt da Novella 2000, capricci da divo ai tornei. «L'immagine è tutto», dichiarava infuocato dai creativi della Nike, ma intanto si faceva la fama di chi ai tornei prende i soldi dell'ingaggio e poi scappa, della star che fa impazzire le ragazzine ma nel mondo si muove come un turista per caso.

Nel '92 una fiammata. I maligni lo danno alle prese con la cocaina e gli steroidi, lui decide di giocare a Wimbledon e domina da fondocampo il torneo degli attaccanti. La cinquantenne Barbra Streisand è la sua nuova fiamma da prima pagina. Nel '93 Andre lascia il suo vecchio guru Bollettieri, a fine anno si deve fare operare il polso destro. Scivola a quota 32 in classifica, ma nel '94 è nuovo boom: torna in campo a febbraio, vince subito, e continua a vincere fino a settembre, quando sbanca gli US Open e poi Parigi Bercy. Si fidanza con l'ultrabellona Brooke Shields e a dicembre piana alle spalle di Pete Sampras, un gradino appena sotto il trono del tennis. Il segreto della terza primavera di Andre è Brad Gilbert, il 33enne ex campione californiano che lo segue dallo scorso marzo. Bollettieri aveva chiuso Agassi dentro una scatola e annodato alla perfezione il fiocco rosso. Gilbert ha aperto il pacco e aggiustato il regalo difettoso. Nick era un mistico della comunicazione, Brad un fratello maggiore che conosce mille trucchi, ti fa correre che si allunga di ore al giorno, ma per me sono tutte lezioni. Io non ho mai giocato più di due ore al giorno, ad Andre basta di meno. Lui è un purosangue, deve solo badare a non stancarsi. Il mio compito invece è di consigliargli quali colpi usare e quando. E il diavolo fa il resto, dietro la cinepresa».

«Un anno fa ho iniziato un nuovo viaggio - dice invece Agassi -. Ho capito che per non sprecare il mio talento dovevo cambiare vita e abitudini. Il tennis non sarà mai tutta la mia vita, ma è uno delle cose che amo di più, sento che posso diventare uno degli immortali di questo gioco». Per il momento è sulle orme di Sampras, gli alita sul collo. Per arrivare in cima e restarci oggi servono pezzi duri da stakanovisto, mentre Andre, come disse una volta McEnroe, «è un artista che lotta contro l'ultimo sistema comunista al mondo: il tennis professionistico maschile».

Alessandro De Giorgi

A Napoli torna la Davis

Azzurri favoriti contro i ceki dubbio Gaudenzi per Panatta

Torna la Coppa Davis. Avevano lasciato gli azzurri a Budapest a fine settembre, sparaggio vincente contro l'Ungheria e permanenza nel tabellone principale. Li ritroviamo nel prossimo weekend a Napoli, che non ospitava un incontro di Davis da 28 anni e che da venerdì a domenica sarà teatro della sfida contro la Repubblica Ceka, anzi contro la seconda squadra della Repubblica Ceka visto che Korda e Novacek, i due singolaristi titolari, hanno rifiutato la maglia per una questione di quattrini. Chi supera il primo turno, quasi certamente avrà come avversari gli americani, che giocano in casa con i francesi.

Adriano Panatta ha convocato i quattro azzurri vincitori sulle rive del Danubio: Gaudenzi, Furlan, Pescosolido e Brandi. I primi due giocheranno il singolare, gli ultimi due il doppio. Oggi il capitano azzurro farà svolgere i primi allenamenti sulla terra rossa del Tennis Club Napoli, che compie 90 anni e che è stato reso adeguato alle esigenze di un incontro tanto prestigioso con un miliardo di spesa. Panatta però non è tranquillo: Gaudenzi, il nostro numero 1, soffre di un dolore al braccio destro e c'è un dubbio sulle sue reali condizioni. Qualora il fantino dovesse dare forfait, cosa peraltro molto difficile, i due singolaristi sarebbero Furlan e Pescosolido, con la remota eventualità di convocare in extremis Camporese per giocare il doppio in coppia con Brandi.

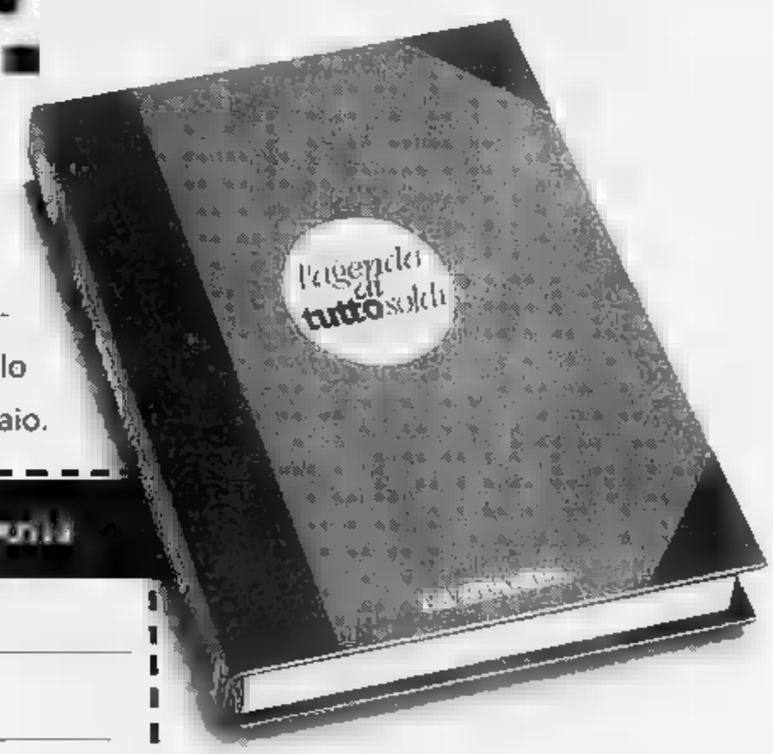
Il capitano dei ceki Vladislav Savrda, dopo essere riuscito a convincere i suoi «pezzi» a non seguire l'esempio di Korda e Novacek, è in arrivo a Napoli con Dosedel, Damm, Vacek e Suk. Dosedel, numero 29 al mondo, è un buon giocatore sulla terra, come Damm, mentre Vacek è più adatto alle superfici veloci e dovrebbe essere impiegato nel doppio con Suk, che generalmente fa coppia con Korda ed è uno specialista assai affidabile.

Le assenze di Korda e soprattutto di Novacek, molto più pericoloso sul rosso, regalano agli azzurri di Panatta il ruolo di favoriti, ammesso che sia davvero un regalo partire con il vantaggio dei pronostici. Il problema, a parte le condizioni di Gaudenzi, riguarda il doppio, che non ci sembra sufficientemente solido per una competizione importante come la Davis. La tribuna del TC Napoli può ospitare 4600 persone, i biglietti sono esauriti. Venerdì e domenica (giorni dei singolari) si inizia alle 10, sabato (doppio) alle 11.

[r. te.]

Non è mai troppo tardi per chi ha perso l'agenda di "Tuttosoldi".

"L'Agenda di Tuttosoldi" ha avuto un eccezionale successo che ha provocato un rapido esaurimento delle scorte. Quindi non tutti i lettori hanno potuto riceverla in regalo con il giornale. Chi ne fosse rimasto sprovvisto compili e spedisca il coupon riportato qui sotto: l'Agenda gli sarà inviata a casa per posta il più rapidamente possibile. E lunedì 30 gennaio non dimenticate che con "La Stampa" ci sarà anche in regalo "Il Mese di Tuttosoldi", con tutte le scadenze fiscali ed economiche del mese di febbraio.



Desidero ricevere l'agenda di Tuttosoldi direttamente a casa per posta

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____ C.A.P. _____

Città _____ Provincia _____ Tel. _____

Compilare e spedire a: **Agenda Tuttosoldi**
Casella Postale 500 - 10100 Torino Centro

tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

I biancoscudati sconfitti nettamente in casa dopo tre vittorie consecutive all'Euganeo

La Samp non patisce l'effetto-Padova

Le accuse del ds Borea hanno stimolato i doriani

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Sì, l'«effetto Borea» c'è stato. La Sampdoria, dopo l'indegna prova di S Siro contro l'Inter di quindici giorni fa (sconfitta e quella confusa dell'altra domenica con il Bari (pareggio), ha giocato una partita come si deve, saturando sotto quattro gol un Padova disastroso, abile solo nel coniugare incapacità a presunzione: impossibile, guardando i venti di oggi, capire come siano riusciti a raccogliere 17 punti e come abbiano potuto vincere negli ultimi tre impegni casalinghi con Cagliari, Cremonese e Inter.

L'incontro è durato solo 45 minuti: tanto poco ha impiegato, tra gol sbagliati e prodezze del portiere patavino Bonaiuti, la banda Eriksson per segnare la seconda rete, quella della tranquillità. Da quel momento, tra altre occasioni divorate dai liguri, un palo di Invernizzi, Zenga, tanta accademia degli ospiti e le altre reti, la sfida s'è trascinata nel disinteresse. Prodotto non tanto dalla assoluta superiorità di una squadra sull'altra, quanto dallo spargersi della notizia della tragedia di Murassi. Scomparivano gli striscioni, sia biucerchiati sia biancoscudati, si levavano cori anti Milan e gli ultras della Samp srotolavano uno striscione sul quale, nell'intervallo, con lo spray avevano scritto: «Tre morti non bastano?».

Tornando alla partita, anche se è dura parlare di calcio quando il calcio è sfregiato dalla violenza, cominciamo con lo spiegare l'«effetto Borea»: in settimana, l'amministratore delegato blucerchiato, nella sorpresa generale, aveva rassegnato le dimissioni accusando la squadra: «Non s'impegna, troppi giocatori vivono sulle nuvole, approfittano della tranquillità del nostro ambiente per non fare nulla: sono stufo di quest'andazzo vergognoso, me ne vado».

Ma il presidente Mantovani lo dissuadeva prontamente, addirittura lo confermava per altri sette anni: probabilmente i due erano d'accordo, comunque la sceneggiata ha funzionato, ha dato uno scossa all'abulica compagnia capitanata da Mancini e nell'orribile stadio patavino s'è vista una formazione determinata, capace di sfiorare il gol due volte nei primi tre minuti, contrare la traversa con Platt per poi sbloccare il risultato al 14' con l'inglese che insaccava un pallone servitogli su un piatto d'argento da un delizioso tacco di Mancini.

Andati in vantaggio, con il trascorrere del tempo i doriani, in un girotondo di occasioni fallite in maniera scellerata, sono ricaduti nel vecchio peccato di narcisismo; buon per loro che Zenga era bravissimo a coprire la porta di Vlaovic (il croato non poteva far altro che sparacchiare a lato), poi, nella ripresa, Maspero chiudeva il conto. Correva il quarto: il centrocampista finalizzava una triangolazione comoda, comoda, quasi fosse un allenamento, Lombardo-Mancini-Gullit. Sino alla fine della Samp, altri due grandi interventi di Bonaiuti, reti facili facili divorate da Jugovic e Gullit, gol di Mancini e dello stesso Jugovic.

In extremis, il contro della bandiera del Padova, su spettacolare rovesciata di Zattarin, il giovane libero. In mezzo al tourbillon doriano, da registare lo spettacolare volée dello stopper veneto Cuicchi, vanificata da un'altrettanto bella parata di Zenga, e una rasoiata di Vlaovic ribattuta di piede dal Walterone. Sono le uniche iniziative degne di nota di un Padova vuoto di idee e gonfio di presunzione, che ha mostrato una zona ridicola sforacchiata da Gullit e soci quando e come volevano. Penosi Lalas e compagni, decenti solo Longhi, Zanutta e Bonaiuti.

Claudio Giacchino

PADOVA	
BONAIUTI	6,5
COPPOLA	5
(9' s.t. PERRONE)	5
GABRIELI	5
ZATTARIN	5,5
CUICCHI	5,5
LALAS	4,5
KREEK	4,5
NUNZIATA	6
VLAOVIC	5,5
LONGHI	6
MANIERO	4,5
(26' s.t. GALDERISI)	s.v.
All.: SANDREANI	4,5

1

ZENGA	7
MANNINI	6
FERRI	6
GULLIT	7,5
(35' s.t. INVERNIZZI)	s.v.
VIERCHOWOD	6,5
MASPERO	6,5
LOMBARDO	6
(35' s.t. SALSANO)	s.v.
JUGOVIC	7
PLATT	7
MANCINI	7,5
EVANI	6,5
All.: ERIKSSON	6,5

4

Arbitro: NICCHI 6,5

Reti: p.t., 14' Platt, s.t., 4' Maspero, 25' Mancini, 31' Jugovic, 45' Zattarin.

Ammoniti: Mannini. Spettatori: paganti 5.316, incasso 217.395.000, abbonati 8.396, quota abbonati 293.884.000.

Mancini, oltre a segnare un gol, è stato splendido assist per i compagni

Liguri dalla festa allo choc

Zenga: là in campo non capivo perchè togliessero gli striscioni

PADOVA. Niente partita. In sala stampa, il primo pensiero corre alle terribili notizie di Genova. A cominciare da Walter Zenga, che alla battuta del giornalista Rai («Due grandi parate, complimenti...»), risponde ridando un giusto ordine ai temi della giornata. «Veramente sono un po' imbarazzato a parlare di calcio di fronte a quel che è successo. Non capivo perché i tifosi, nel secondo tempo, avessero tolto gli striscioni e smesso di fare tifo. L'ho capito poi. Cosa fare? Andare avanti. Se ci si ferma si dà ragione a chi vuole rovinare davvero tutto. Certo non possiamo trasformare gli stadi in lager. Questo è un Paese in cui la politica è profondamente cambiata. Oggi ognuno può andare in tv a dire quello che vuole e io sto sentendo cose ignobili».

Anche Sven Eriksson non è in vena. «E' chiaro che è difficile essere contenti quando succedono certe cose - dice l'allenatore della Samp -, tutti noi che siamo dentro il calcio dobbiamo dire basta. E' assurdo che un ragazzo che va allo stadio rischi la vita. Non possono succedere queste cose. E' schifoso». La banalità è in agguato dietro ogni frase, ed Eriksson se ne rende conto: «Si parla, si parla, lo so, ma poi è difficile... Cosa possiamo fare? Io non credo che fermare il calcio possa servire. Ma non sono la persona giusta per dire quello che bisogna fare».

All'oscuro di tutto è invece Platt. Gli chiedono cosa ne pensa quello che è successo a Genova, e lui parla subito del risultato. Poi si ferma. «Un morto? No, non lo sapevo... Non capisco. Il calcio è fatto per quello che succede in campo, non fuori».

Confinata in secondo piano, la partita si riassume tutta nelle laconiche dichiarazioni dei due allenatori. «Finalmente abbiamo fatto una buona prova anche in trasferta», dice Eriksson. «E' mancata la squadra, non potevamo certo contrapporci alla Samp l'individualità», chiude Sandreani. [f. s.]

A CAGLIARI

I rossoblù, dopo aver sconfitto la Juve, confermano il loro ottimo momento tra le mura del Sant'Elia

La zampata di Muzzi condanna la Fiorentina

Al 92' rigore inesistente su Oliveira ed Herrera raddoppia

CAGLIARI	
FIORI	6
PANCARO	6,5
PUSCEDDU	7
VILLA	7
NAPOLI	6,5
FIRICANO	7
BISOLI	6,5
BERRETTA	6,5
DELY VALDES	5
OLIVEIRA	6,5
MUZZI	6,5
(16' s.t. HERRERA)	6
All.: TABAREZ	7

2

FIORENTINA	
TOLDO	6
SOTTIL	5,5
(37' s.t. CAMPOLO)	s.v.
LUPPI	5,5
COIS	5
MARCIO SANTOS	6
MALUSCI	5
CARBONE A.	5,5
DI MAURO	5
(1' s.t. TEDESCO)	s.v.
BATISTUTA	5
RUI COSTA	6
BAIANO	6
All.: RANIERI	5

0

Arbitro: PAIRETTO 5,5

Reti: p.t. 16' Muzzi, s.t. 47' Herrera (rig.).

Ammoniti: Sottil, Rui Costa, Baiano. Spettatori: paganti 6.596, incasso 222.766.000, abbonati 7.909, quota abbonati 195.204.700.

CAGLIARI. La festa continua, il Cagliari ci ha preso davvero gusto. In casa è una macchina che gira a pieno regime e, dopo aver liquidato la Juve capolista quindici giorni fa, la formazione di Tabarez si concede il lusso di battere anche la Fiorentina. Un'aspirante grande che dovrà rivedere le proprie ambizioni, dopo questo nuovo preoccupante passo falso. Altrimenti anche la zona-Uefa diventerà un'illusione. Allarma soprattutto la perdurante latitanza di Batistuta, il quale ha legittimato a metà di gol le promesse iniziali, per poi perdersi nel culto di se stesso. E non è bastato, ieri, un vivace e combattivo Baiano, per risollevare l'apatia dei compagni. Una sconfitta, per la squadra viola, con pochi attenuanti.

Al posticipo notturno l'ingrato compito di commemorare ufficialmente una giornata nera per il nostro calcio. Un minuto di silenzio, prima del via, per la tragedia di Genova. Applausi commossi dei tifosi. Nessun coro imbecille, ed è già una notizia. Poi si comincia e per venti minuti le due squadre sembrano animate da una gran voglia di darsi battaglia.

I viola presentano una difesa d'emergenza, senza Carnasciali e Pioli. Ma l'attenzione generale va ai due attacchi, che promettono mirabilie: Batistuta-Baiano da una parte, Oliveira-Valdes sull'altro fronte. Tabarez non si fa condizionare da complessi di sudditanza e schiera un Cagliari in battaglia, che comanda soprattutto il centrocampo. La prima scossa è intensa, di marca fiorentina, arriva al 24': Baiano azzecca una bordata dal limite sulla quale Fiori non arriverebbe mai, però la conclusione finisce sulla traversa. Due minuti dopo si vede anche Batistuta: tiro centrale respinto a fatica dal portiere cagliaritano. Episodi isolati, non il frutto di una concreta supremazia. Infatti soprattutto il Cagliari, dopo il pericolo scampato, a convincere. Bisoli e Berretta, i due interni, trovano buone geometrie per il tridente offensivo, che punta su Muzzi oltre che sui due «gemelli del gol».

Siamo al 32', arriva la rete dei sardi. Punizione di Pusceddu dalla destra, sempre potente o tagliata, che rimbalza sul palo destro di Toldo e schizza e centro area; bambola generale dei difensori viola, zampata vincente di sinistro di Muzzi, che festeggia la quinta rete stagionale. Niente da fare per Toldo. La Fiorentina patisce la mazzata e fatica a riorganizzarsi, anche perché Di Mauro, duro, è zoppicante, mentre Rui Costa e Carbone faticano troppo nell'impostazione.

Ripresa. I viola, con Tedesco al posto di Di Mauro, sembrano trasformati. Durerà poco. Si gettano subito in avanti, alla ricerca del pareggio. Volontà e supremazia territoriale e cui punta Ranieri per ribaltare il verdetto. Ma il contropiede di Oliveira e Valdes è una minaccia costante. Baiano si fa vivo già al 2' con un pericolosissimo tiro-cross che Fiori controlla mandando a scheggiare la traversa e poi in angolo. Al 22' il portiere cagliaritano si trasforma in libero per ricacciare in tribuna un insidioso assist diretto a Baiano, particolarmente vivace ed incisivo. Ma altrettanto sfortunato.

Pericolo per i viola al 24', incredibile ingenuità di Malusci che si lascia sfuggire Valdes; la punta del Cagliari arriva in area, solo davanti a Toldo, però conclude centralmente e senza efficacia, consentendo al portiere di sventare la minaccia. Ci prova anche Oliveira, al 32', con un bel diagonale che esce di poco sfiorando il palo sinistro. Cois, al 44', spara alle stelle la palla del possibile pareggio dopo una mischia in area. E Oliveira, al 47', inganna Pairetto gettandosi a terra dopo aver superato anche Toldo; rigore trasformato da Herrera. Punteggio eccessivo, vittoria legittima. [v. f.]

LA MOVIOLA

Arbitri, tanti errori

Toro e Lazio dubbi su rigori dati e negati

Dubbi e contestazioni: i «casi» della domenica parecchi e la moviola riesce a chiarirli tutti. Vediamoli.

JUVENTUS-BRESCIA. Dopo 10' Racalbuto punisce con il rigore un'entrata di Carrera su Sabau, invece il difensore bianconero colpisce nettamente prima la palla con la gamba destra, in scivolata. Poi l'arbitro viene contestato in due occasioni: quando giù Kohler su spinta di Battistini (e qui c'erano gli estremi per la massima punizione) e quando va giù Ravanelli, trattenuto per la maglia da Adani, proprio nel finale: in questa circostanza il penalty viene giustamente accordato. Ma non c'era il scontro da cui è nata l'azione, per una precedente carica impunita a Balotta da parte di Ravanelli.

INTER-TORINO. Molto protesto granata sul rigore fischiato da Collina all'Inter al 46' della ripresa: Bergkamp cade sull'uscita disperata di Fontina (che è ingenuo: l'olandese era diretto verso il fondo e difficilmente avrebbe potuto segnare). Dalle immagini pare che il portiere del Torino tocchi la palla con la mano sinistra prima di atterrare Bergkamp. Collina comunque è lontano dall'azione.

LAZIO-BARI. Contestazioni in serie. La squadra di Zeman reclama almeno tre rigori negati, ed in effetti la direzione di Borriello non è esente da colpe. Nel primo tempo Manighetti atterra Cravero in area, all'altezza del dischetto: sarebbe un penalty legittimo. Poi cade anche Rambaudi, ma in questo caso fa bene l'arbitro ad ammonire l'attaccante per simulazione. Nella ripresa andrebbe punito anche il mani di Annoni in fase difensiva, che ha tutti gli estremi della volontarietà.

CREMONESE-PARMA. Giornata difficile anche per l'attento Amendolia. Il Parma chiede invano un rigore per fallo di Gualco su Branca, ma è l'attaccante a divincolarsi per primo in modo scorretto. Decisione giusta. Qualche dubbio invece sul rigore assegnato alla squadra di Scala: Verdelli spinge col braccio Dino Baggio, però l'intervento comincia fuori area. Poi proteste vistosamente Pirri per un'entrata di Couto, il quale tuttavia colpisce la palla; qui il penalty c'era.

PADOVA-SAMPDORIA. Gol annullato giustamente ai doriani da Nicchi: Platt segna al 23', ma in evidente posizione di fuorigioco attivo.

SERIE C1

Doppietta a Carpi

Poi il Bologna cede vittoria consecutiva

CARPI. C'è voluto un gol di Marsan al 44' viziato da una posizione di fuorigioco di Olivares per spianare al Bologna (sesta vittoria consecutiva) la strada verso il successo. Dopo un primo tempo giocato alla pari con un Carpi intraprendente ecco arrivare allo scadere il gol del vantaggio segnato da Marsan alla fine di una lunga e fortunata azione. Nella ripresa il Carpi non aveva il tempo di abbozzare una reazione che arrivava il gol del raddoppio firmato in modo perfetto da Bresciani.

Sul 2-0 il Bologna avrebbe potuto arrotondare in punteggio al 15' con Doni, al 17' Savi e al 30' con Bresciani. Il Carpi andava vicinissimo alla rete col decentrato Lunardon ma il suo tiro al 36' coglieva la base del palo. [c. a. r.]

Carpi: Pantanelli; Frascella, Surracino (13' st Pulga); Terracciano, Chiti, Leonardi (34' st Lunardon); Di Salvatore, Alberti, Beghetto, Picasso, Inzaghi. **Bologna:** Marchioro; Tarozzi, Fasce; Borgamo, De Marchi, Presicci; Marsan (5' st Savi), Doni, Bresciani (32' st Cecconi), Olivares, Morello.
Arbitro: Preschern.
Reti: pt 44' Marsan, st 12' Bresciani.

Rimonta dei grigi sul campo della Massese, una diretta concorrente

Alessandria, un punto prezioso

Segna prima Ghirardello, pareggia Damiani

MASSA. L'Alessandria va sotto, rimonta e alla fine strappa buon punto sul campo della Massese, diretta concorrente nella lotta per non scivolare nella zona play-out. Il tecnico apuano Andreazzoli doveva rinunciare a Mariani, Motta era senza Zanuttig. E le assenze si sono fatte sentire, visto che il gioco espresso in campo è stato certo eccellente. Per larghi tratti il match è disputato a metà campo, le squadre che badavano soprattutto a non scoprirsi e a cercare invano di sorprendere gli avversari con rapide puntate offensive.

La Massese schiera la difesa con tre giocatori di linea (Angelotti, Pelliccia e Pizzimenti), due cursori esterni (Pivotto e Scarpato), tre centrocampisti di interdizione (Enzo, Birarda e Mazzei) e due attaccanti (De Florio e Ghirardello). Più tradizionale l'assetto tattico dell'Alessandria, con Fimognari libero, Carletti e Furnari a marcare stretto gli attaccanti avversari, Bonadei e Maddè sulle fasce, Avallone davanti alla difesa, Bianchi in cabina regia sostenuto da Perugi a sinistra, Damiani e l'«ex» Romairone di punta.

La svolta della gara a metà del primo tempo quando - dopo venti minuti soporiferi - Ghirardello trova un gol spettacolare con un gran sinistro da 30 metri che sorprende Toccafondi troppo fuori dalla linea di porta. A quel punto la partita a vivacizza, anche se nessuna delle due formazioni riesce a dare ordine alla manovra. E in chiusura del primo tempo è la Massese che può chiudere il match con Mazzei: Ghirardello ruba palla a Carletti, il numero 7 biancoverde che entra in area solo, calcia a botta sicura, ma si vede il tiro deviato dal portiere.

L'allenatore dei grigi, Motta: nella ripresa ha pareggiato schierando una squadra più offensiva

Nella ripresa la squadra di Motta cambia marcia. Inizia a macinare più gioco a centrocampo, sorretta da un Avallone in ottima giornata e da Bonadei e Perugi che dominano sulle fasce. Al 50' è un'incursione di Bonadei a mettere Damiani in condizione di pareggiare, ma il colpo di testa in tuffo del contraviante lambisce il montante alla sinistra di Guardalben. Poco dopo è però la Massese a creare un'altra clamorosa palla gol con Mazzei che da due passi si fa anticipare dai difensori alessandrini. Al 64' il gol del pareggio: Perugi va via sulla sinistra, scavalca in dribbling Pivotto, crossa in area per Damiani che gira al volo alle spalle di Guardalben.

Sull'1-1 entrambe le squadre provano a vincere. Motta inserisce la mezzapunta Albino al posto di Perugi (acciaccato), Andreazzoli sostituisce Scarpato con la punta Andreini. Ma il ritmo della partita rallenta sempre di più e il risultato non cambia. Da segnalare, prima del fischio finale, soltanto il tiro a cinque minuti dal termine di Pivotto, su punizione, che però viene parato a terra da Toccafondi.

Luciano Menconi

Massese: Guardalben; Pivotto, Scarpato (30' st Andreini); Pelliccia, Pizzimenti, Angelotti; Mazzei, Enzo, De Florio, Birarda, Ghirardello.
Alessandria: Toccafondi; Maddè, Furnari; Avallone, Carletti, Fimognari; Bonadei, Bianchi, Damiani (41' st Mauro), Romairone, Perugi (22' st Albino).
Arbitro: Ferrarini. **Reti:** pt 21' Ghirardello; st 19' Damiani.

Liguri sconfitti 2-1

La Spezia spreca in nove minuti il Leffe lo castiga

LEFFE. Dopo cinque trasferte utili, lo Spezia cade a Leffe e scivola verso la bassa classifica. I bergamaschi vincono la partita in nove minuti, al 14' al 23' della ripresa. Ferraresso batte un colpo di testa Menghini sugli sviluppi di una punizione di Mignani, due minuti dopo Castelli paroggia su assist di Sabbadin. Il contropiede Maffioletti-Bonazzi con conclusione al volo di quest'ultimo, fissa però il risultato sul 2-1 finale. Nell'azione, Bonazzi si infortuna e all'ospedale gli verrà riscontrata la sospetta frattura una costola.

La squadra ligure aveva condotto il primo tempo con autorità sfiorando il vantaggio già al 2' Dalla Costa (punizione contro la traversa) e poco dopo con Zian. Per il Leffe, nel primo tempo, solo un tiro di Cosenza parato da Menghini. [a. n.]

Leffe: Brocchi, Rusconi, Gruttadauria (12' Sironi), Angeloni, Mignani, Lanzaro, Cosenza, Schiavi, Maffioletti, Pezzoli (1' st Ferraresso), Bonazzi. **Spezia:** Menghini, Nincheri (30' st Cecchini), Affusso, Sabbadin, Vecchio, Cappelletti, Labardi, Tricarico, Zian, Dalla Costa (25' st Pomella), Castelli. **Arbitro:** Pascariello. **Reti:** st 14' Ferraresso (L), 16' Castelli (S), Bonazzi (L).

Agassi mantiene la parola e batte Sampras in quattro set nella finale degli Open d'Australia

Il trionfo di Capitan Uncino

E adesso scatta la corsa al trono

Agassi (a lato) solleva la coppa; sopra, la delusione di Sampras

«Sento che posso diventare uno degli immortali del tennis»

MELBOURNE. Lo aveva promesso all'inizio della settimana: «Sono venuto in Australia per vincere», e ieri Capitan Uncino Agassi ha mantenuto la parola battendo Pete Sampras in quattro set nella finale degli Australian Open. Contratto, poco incisivo al servizio, nullo col rovescio, Sampras aveva vinto il primo set quasi per caso, approfittando di un pessimo decimo game di Agassi dopo aver salvato ben tre palle-break nel game precedente.

Nel secondo si è però sprotolato sotto il napalm di Andre: 6-1 e si ricominciava da capo dopo un'ora e cinque. Il terzo set era il momento decisivo. Agassi perdeva il servizio al terzo game, ma rimediava subito dopo, fra il sesto e l'ottavo gioco un Sampras in difficoltà ma orgogliosissimo, salvava sei palle break (Agassi una), teneva il match con i denti fino al tie-break. Agassi scattava 3 a 0. Sampras giocava benissimo, infilava cinque punti consecutivi, andava a servire per il set, sul 6-4, ma Agassi lo fulminava con una risposta di dritto, poi, dopo un errore di Pete, chiudeva andando a prendersi il punto dell'8-6 a rete con un attacco in contrattempo.

Nel quarto set Pete al nono game andava sotto 15-40, rimediava con una demi volée da extraterrestre su una bomba di risposta di Agassi. Girava gli ultimi 2 dei suoi 18 ace della giornata. Concedeva però la terza palla break del game sbagliando una volée non impossibile a rete e lasciava il servizio su un fantastico passante di rovescio lungolinea di Andre, che poi chiudeva al game successivo dopo 2 ore e 36. Alla fine, commozione per Sampras, che di nuovo in lacrime si scusa con il suo coach Gullikson, e trionfo per il Pirata Agassi che agguanta il suo terzo titolo dello Slam, e può completare la terza fase della sua carriera: la corsa al trono.

La prima fase era iniziata il 29 aprile 1970, il padre, Mike, un ex pugile iraniano, aveva deciso dal primo giorno di vita di Andre che il suo quarto figlio sarebbe stato l'alfiere della sua vita. Cresciuto ad omogeneizzati e palline di tennis, il cucciolo Andre a 4 anni palleggiava già con Borg e Connors ai campi del Caesar Palace; a poco più di 10 Mike lo aveva affidato quasi in fasce allo stregone Bollettieri, e il vecchio Nick aveva intuito il business in un microsecondo.

Con un talento naturale per lo spettacolo, doti fondamentali, specie il dritto, anticipatissimi e bruciantì, riflessi istantanei alla Butch Cassidy, Andre non tarderà a chiudere il capitolo del proficantato e a spopolare fra i grandi. Nell'87 vinceva il suo primo titolo a Itaparica, nell'88 era già numero 3 del mondo, nell'89 metteva in banca il suo primo milione di dollari. Poi arrivavano le delusioni, gli alti e bassi di un campione che sul campo sembrava sceso dall'astronave del futuro, ma nel privato viveva in uno soap opera di terza categoria: macchine costose e picchiano, flirt da Novella 2000, capricci da divo ai tornei. «L'immagine è tutto», dichiarava imboccato dei creativi della Nike, ma intanto si faceva la fama di chi ai tornei prende i soldi dell'ingaggio e poi scappa, della star che la impazzire le ragazzine ma nel mondo si muove come un turista per caso.

Nel '92 una fiammata. I maligni lo danno alle prese con la cocaina e gli steroidi, lui decide di giocare a Wimbledon e domina, da fondocampo il torneo degli attaccanti. La cinguettante Barbra Streisand è la sua nuova fiamma da prima pagina. Nel '93 Andre lascia il suo vecchio guru Bollettieri, a fine anno si deve fare operare il polso destro. Scivola a quota 32 in classifica, ma nel '94 è di nuovo boom: torna in campo a febbraio, vince subito, e continua a vincere fino a settembre, quando sbanca gli US Open e poi Parigi Bercy. Si fidanza con l'ultrabellona Brooke Shields e a dicembre piona alle spalle di Pete Sampras, un gradino appena sotto il trono del tennis. Il segreto della terza primavera di Andre è Brad Gilbert, il 33enne ex campione californiano che lo seppe dallo scorso marzo. Bollettieri aveva chiuso Agassi dentro una scatola e annodato alla perfezione il fiocco rosso. Gilbert ha aperto il pacco e agghiustato il regalo difettoso. Nick era un mistico della comunicazione, Brad un fratello maggiore che conosce mille trucchi. «C'è gente che si allena 6 ore al giorno, ma per me sono tutte fesserie. Io non ho mai giocato più di due ore al giorno, ad Andre basta di meno. Lui è un purosangue, deve solo badare a non stancarsi. Il mio compito invece è di consigliargli quali colpi usare e quando. E il diavolo il resto, dieta compresa».

«Un anno fa ho iniziato un nuovo viaggio - dice invece Agassi -. Ho capito che per non sprecare il mio talento dovevo cambiare vita e abitudini. Il tennis sarà mai tutta la mia vita, ma è una delle cose che amo di più, sento che posso diventare uno degli immortali di questo gioco». Per il momento è sulle orme di Sampras, gli alita sul collo. Per arrivare in cima e restarci oggi servono pero doti da stakanovista, mentre Andre, come disse una volta McEnroe, «è un artista che lotta contro l'ultimo sistema comunista al mondo: il tennis professionistico maschile».

Alessandro De Giorgi

A Napoli torna la Davis

Azzurri favoriti contro i ceki dubbio Gaudenzi per Panatta

Torna la Coppa Davis. Avevamo lasciato gli azzurri a Budapest a fine settembre sparegiio vincente contro l'Ungheria e permanenza nel tabellone principale, li ritroviamo nel prossimo weekend a Napoli, che ospitava un incontro di Davis da 28 anni e che da venerdì a domenica sarà teatro della sfida contro la Repubblica Ceka, anzi contro la seconda squadra della Repubblica Ceka visto che Korda e Novacek, i due singolaristi tirolari, hanno rifiutato la maglia per una questione di quattrini, chi supera il primo turno, quasi certamente avrà come avversari gli americani, che giocano in casa con i francesi.

Adriano Panatta ha convocato i quattro azzurri vincitori sulle rive del Danubio, Gaudenzi, Furlan, Pescosolido e Brandi. I primi due giocheranno il singolare, gli ultimi due il doppio. Oggi il capitano azzurro farà svolgere i primi allenamenti sulla terra rossa del Tennis Club Napoli, che compie 90 anni e che è stato reso adeguato alle esigenze di un incontro tanto prestigioso con un milliardo di spesa. Panatta pero non è tranquillo: Gaudenzi, il nostro numero 1, soffre di un dolore al braccio destro e c'è un dubbio sulle sue reali condizioni. Qualora il faentino dovesse dare forfait, cosa peraltro molto difficile, i due singolaristi sarebbero Furlan e Pescosolido, con la remota eventualità di convocare in extremis Camporese per giocare il doppio in coppia con Brandi.

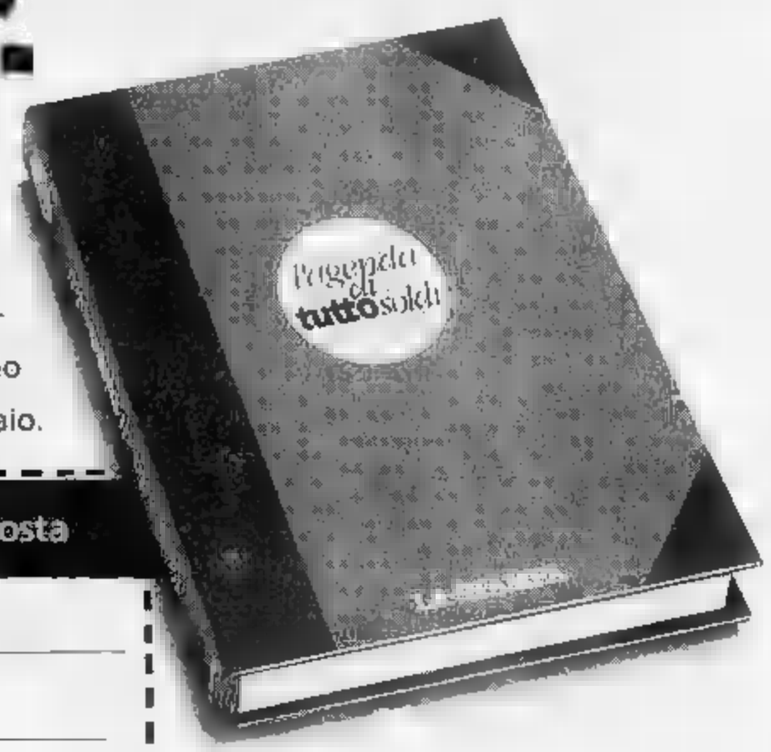
Il capitano del ceki Vladislav Savrda, dopo essere riuscito a convincere i suoi «pecorai» a non seguire l'esempio di Korda e Novacek, è arrivato a Napoli con Dosedel, Damm, Vacek e Suk. Dosedel, numero 29 al mondo, è un buon giocatore sulla terra, come Damm, mentre Vacek è più adatto alle superfici veloci e dovrebbe essere impiegato nel doppio con Suk, che generalmente fa coppia con Korda ed è uno specialista bassi affidabile.

La assenza di Korda e soprattutto di Novacek, molto più ostici sul rosso, regalano agli azzurri di Panatta il ruolo di favoriti, ammesso che sia davvero un regalo partire con il vantaggio del pronostico. Il problema, in parte le condizioni di Gaudenzi, riguarda il doppio, che non ci sembra sufficientemente solido per una competizione importante come la Davis. La tribuna del TC Napoli può ospitare 4600 persone, i biglietti sono esauriti. Venerdì e domenica (giorni dei singolari) si inizia alle 10, sabato (doppio) alle 11.

[r. te.]

Non è mai troppo tardi per chi ha perso l'agenda di "Tuttosoldi".

"L'Agenda di Tuttosoldi" ha avuto un eccezionale successo che ha provocato un rapido esaurimento delle scorte. Quindi non tutti i lettori hanno potuto riceverla in regalo con il giornale. Chi ne fosse rimasto sprovvisto compili e spedisca il coupon riportato qui sotto: l'Agenda gli sarà inviata a casa per posta il più rapidamente possibile. Il lunedì 30 gennaio non dimenticate che con "La Stampa" ci sarà anche in regalo "Il Mese di Tuttosoldi", con tutte le scadenze fiscali ed economiche del mese di febbraio.



Desidero ricevere l'agenda di Tuttosoldi direttamente a casa per posta

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____ C.A.P. _____

Città _____ Provincia _____ Tel. _____

Compilare e spedire a: **Agenda Tuttosoldi**
Casella Postale 500 - 10100 Torino Centro

tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

La Virtus Bologna espugna Trieste, Verona passa a Montecatini, Pesaro si salva contro Siena

Solo Milano esclusa dal banchetto

Battuta a Varese, è l'unica a perdere terreno in vetta

L'acciuffata bolognese Buckler-Filodoro salta gli ostacoli, magari con qualche fatica, ma intanto fa punti e continua ad avanzare. Le altre, però, non demordono: neppure la Birex, che malgrado l'ultimo grave infortunio che le ha tolto di mezzo il suo leader Davide Bonora è riuscita a vincere sul campo di Montecatini. Delle sei squadre nelle posizioni di vertice dalla classifica, solo la Stefanel Milano ha perso, ma per il semplice fatto che era impegnata in un confronto diretto, quello di Varese, contro la Cagiva. E qualcuno doveva pur perdere.

Lo scontro fra Varese e Milano ha riproposto le sensazioni dei tempi antichi, quando le due squadre si chiamavano Ignis e Simmenthal e dominavano la scena cestistica nazionale. Pubblico record a Masnago, cassiere gongolante e alla fine una Cagiva che prende consapevolezza di essere ormai saldamente in corsa per un ruolo di primo piano nella corsa allo scudetto d'accordo che la Stefanel si è presentata priva di Dejan Bodiroga, il solo straniero due, ancora legno per la distorsione alla caviglia rimediata otto giorni prima contro la Filodoro, ma non è un caso che a Varese praticamente tutte le «grandi» (fatte poche eccezioni ndr) avvolte di stagioni abbiano dovuto arrendersi.

Partita non bella, a tratti nervosa, come spesso accade quando ci sono di mezzo sfarzi di tradizione, ma di grande intensità. Komazec è stato ancora una volta il principale protagonista. Mancando Bodiroga, l'allenatore milanese Tanjevic ha sacrificato sul croato soprattutto Sconochini, che ha fatto anche un buon lavoro. Ma alla fine Komazec ha ugualmente messo a segno un tabellino personale di tutto rispetto: 30 punti, 9/10 al tiro, 8/10 nei liberi, 7 rimbalzi, 3 recuperi e 2 assist.

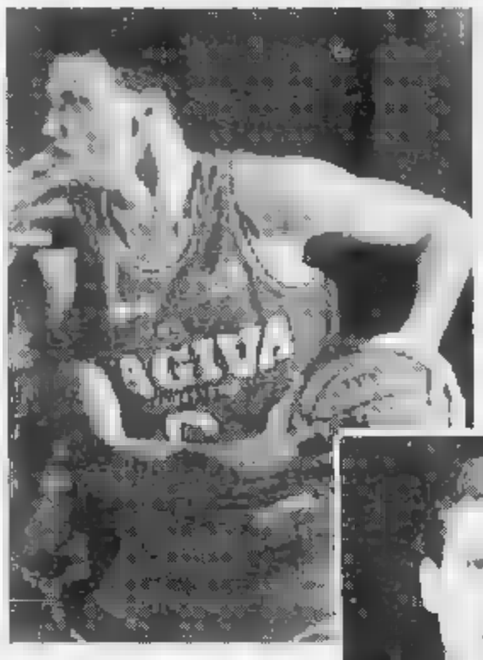
L'incontro si è trascinato in un sostanziale equilibrio ed è stato risolto dalla Cagiva soltanto nella ripresa, dopo che la Stefanel si era riattaccata avanti (57-54 al 31') in seguito ad un tecnico alla panchina varesina che era costato praticamente 6 punti. Fino a quel momento era stata una partita «ad elastico», con una discreta difesa a zona 1-3-1 di Milano, che però non riusciva ad avere sufficiente lucidità in attacco.

La Stefanel, nella prima frazione, si è trovata avanti 27-19 al 13' ma ha dovuto subire un break varesino di 10-0, propiziato da due «bombe» di Biganzoli. Dopo il 37-35 per Varese all'intervallo, l'avvio di ripresa è stato ancora nel segno di Komazec, che ha dato il +7 alla sua squadra: 50-43 al 25'. Tanjevic ha riproposto allora la 1-3-1, la Cagiva ha sofferto un po' ma non ha mai perso la necessaria lucidità, a testimonianza anche della raggiunta maturità dei suoi giocatori e nonostante avesse un Petruska condizionato dai falli. Quando lo slovacco è stato costretto ad uscire e quando la Stefanel sembrava aver trovato gli stimoli giusti, ecco che gli uomini di Dodo Buscemi hanno tirato fuori gli artigli: altro minibreak di 7-0 e partita nuovamente nelle loro mani. Anzi, giochi praticamente quasi fatti al 38' quando la Cagiva si è trovata con il massimo vantaggio della gara: dieci punti di margine, 73-63.

Lì però ha creduto di avere in tasca il successo, si è rilassata un po' troppo e ha consentito ai milanesi, nel giro di poco più di un minuto, di rimetterle paura. A 54" dalla sirena la Stefanel si è riportata a -3 (73-70). Però dalla lunetta Andrea Meneghin ha confermato la sua freddezza, dando un dispiacere a papà Dino (team manager della squadra avversaria).

La Cagiva ora è lì, in aggiunta, al secondo posto, la Stefanel invece arretra e sul collo il fiato della Teorematour, che ospiterà domenica prossima al Forum in un altro scontro da tempi antichi: Milano-Roma.

Gabriele Tacchini



A fianco il croato Komazec (Cagiva), che ieri ha segnato 30 punti contro Milano. Sotto, Coppo (Francorosso) autore del canestro decisivo

A2: Francorosso thrilling

Coppo, allo scadere, piega Gorizia

TORINO. Soltanto un canestro di Coppo allo scadere ha dato alla Francorosso il successo contro la Brescialat Gorizia (91-89), rimasta in vantaggio per gran parte della gara. La vittoria, però, non deve inorgoglire troppo i torinesi, che hanno rischiato di vanificare subito la bella impresa di giovedì a Trapani.

Cominciamo dalla conclusione del match contro Gorizia, a testimonianza dell'equilibrio tra le due squadre: Firic a -13" dalla sirena segna un solo tiro libero - due e pareggia (89 89); Gorizia ha in mano la palla della vittoria, Silligoi sbaglia da sotto canestro e la Francorosso, a 5" dalla fine, lancia in contropiede Coppo che firma proprio allo scadere il successo torinese.

Prima dell'epilogo, la Francorosso aveva ben impressionato solo all'inizio (12-4 al 4', massimo vantaggio interno) e per un breve periodo della ripresa, quando con un minimo di difesa era riuscita a recuperare 9 punti di ritardo (da 46-55 al 23' a 55 pari al 25'). Per il resto la squadra di Guerrieri ha costantemente patito la Brescialat, dimostratasi più concreta benché priva di fuoriclasse. Non sono lo sono più) tali, infatti, né il vecchio Premier (37enne da pochi giorni), il pivot serbo Koprivica (che pur conquistò l'Eurolub '92 con il Partizan Belgrado) e nemmeno il play Roberto Fazzi, 25enne alla sua prima stagione in serie A, apparso ieri funambolico e incontenibile (30 punti) malgrado doti atletiche non eccezionali.

Senza nulla togliere, dunque, alla squadra allenata da Druzen Dalipagic (lui sì ex grande stella del basket mondiale), Francorosso può forse consolarsi per la vittoria ma deve fare un esame di coscienza: la vulnerabilità dimostrata in difesa e gli enormi problemi emersi in attacco - contro qualsiasi tipo di marcatura - suonano da campanello d'allarme per le prossime partite, a cominciare dalla trasferta di sabato a Milano contro l'Aresium. Ieri i torinesi si sono aggrappati alle soluzioni individuali in fase offensiva (e Firic ha salvato quasi da solo una partita che pareva quasi compromessa), soffrendo troppo la difesa deve soltanto Coppo e Valente sanno offrire sufficienti garanzie contro gli avversari diretti.

Giorgio Viberti

Francorosso-Brescialat 91-89
Francorosso To: Jacomuzzi 8, Coppo 15, Ma. Milan 7, Prato 11, Valente 12, Firic 27, Maspar 11. *Brescialat Go:* Fazzi 30, Angelini 8, Sfiligoi 4, Compini 10, Foschini 8, Mi. Milan 9, Koprivica 18, Premier 8.

SERIE A1 22ª GIORNATA

Scavolini-Comerson 63-60 (34-27)
Scavolini Ps (t 4/7): Calbini, Magnifico 4, Dell'Agnello 8, Garrett 8 Gaines 11, Panichi 8, Riva 25, Costa 4. Comerson Si (t 9/13): Anchisi 5, Fumagalli 10, Vidili, Gianolla 5, Comegys 20, Sartori 2, Savio 3, Turner 15, Negrini.

Cagiva-Stefanel 78-72 (37-35)
Cagiva Va (t 23/32): Biganzoli 9, Conti 15, Komazec 30, Meneghin 2, Petruska 7, Pozzecco 2, Savio 2, Vescovi 11. Stefanel Mi (t 31/37): Alberti, Cantarello 1, De Pol 2, Fucka 13, Gentile 16, Pessina 9, Portaluppi 6, Sconochini 16, Palmer 9.

Illy-Buckler (40-41)
Illy Ts (t 21/28): Gattoni 5, Sabbia 8, Burti 33, Tonut 6, Zamberlan 4, Thom- 13, Bargna 15. Buckler Bo (t 30/38): Brunamonti Danilovic 28, Colde- 9, Abbio 8, Moretti, Rinelli 4, Morandotti 14, Carera 9, Binion 10.

Teorematour-Metasystem 118-89 (57-43)
Teorematour Roma (t 29/34): Busca 15, Bonaccorsi 17, Mazzoni 0, Tonolli 9, Davis 24, Avenia 7, Ambrosso 12, Alberti 13, Monzecchi 4, Israel 11. Metasystem Re (t 14/21): Mitchell 31, Carra, Cvjeticanin 19, Dovolio, Cavazzon 15, Londero 12, Reale 4, Rizzo 3, Uberti 5.

Panapesca-Birex (34-54)
Panapesca Montecatini (t 17/19): Bigi 4, Ambabi 2, Guerra 25, Zatti, Rotelli 6, Rossi 3, Grattoni 10, Agostini 6, Burroughs 30. Birex Vr (t 15/17): Rombaldoni, Laezza 19, Perbellini 4, Dalla Vecchia 6, Canova 1, Galanda 8, Spagnoli 3, Dalfini, Williams 34, Edwards 14.

Pfizer-Madigan 94-88 (49-42)
Pfizer Rc (t 19/20): Santoro 2, Spangaro 17, Bullara 17, Fantozzi 17, Rifatti 2, Vandiver 12, White 27. Madigan Pt (t 14/21): Crippa 5, Di Raffaele 9, Gros 4, Howard 27, Valerio 6, Embry , Capone, Minto 19, Forti 6.

Filodoro-Benetton 84-77 (48-40)
Filodoro Bo (t 21/24): Djordjevic 22, V. Esposito 16, Pilutti 13, Frosini 12, Gay 17, Casoli, Dumas 1, Pezzin 3. Benetton Tv (t 24/33): Naumoski 21, Iacopini 12, Pittis 7, Woolridge 12, Busconi 17, Gracis 4, Ragazzi, Vianini 4.

Classifica e prossimo turno
Classifica: Filodoro, Buckler 32; Cagiva, Scavolini, Birex 30; Stefanel 28; Teorematour 28; Benetton 24; Comerson, Pfizer 18; Madigan 16; Illy 14; Panapesca 6; Metasystem 4. Prossimo turno (domenica 5, h. 17,30): Filodoro-Buckler (h. 15.30), Benetton-Scavolini, Madigan-Illy (sabato 4, h. 15,30), Cagiva-Pfizer, Metasystem-Panapesca, Stefanel-Teorema, Birex-Comerson.

SERIE A2
Risultati (22° turno): Udine-Pelti Cantù 74-113, Bancosardegna Ss-Olitalia Fa 89-81, Teamsystem Rimini-Floor Pd 106-89, S. Benedetto Ve-Jcoplastic Na 87-98, Caserta-Turboair Fabriano 89-75, Pavia-Aresium Mi 88-111, Francorosso To-Brescialat 91-89, Auriga Tp-Menestrello Mo 68-84. Classifica: Teamsystem 32; Pelti, Aresium 30; Caserta 28; Jcoplastic, Menestrello, Bancosardegna 26; Francorosso, Olitalia, Turboair 24, Floor 22; Brescialat 16; Auriga 14; Udine 10; Pavia 8. Prossimo turno (domenica 5, h. 17,30): Jcoplastic-Caserta, Turboair-S. Benedetto, Menestrello-Teamsystem, Aresium-Francorosso (sabato 4, h. 20,30), ti-Bancosardegna, Floor-Auriga, Olitalia-Pavia, Brescialat-Udine.

IPPICA

Per la prima volta vittoria di una donna

Si è tinto di rosa il Prix d'Amérique

PARIGI. Prix d'Amerique, prolungo rosa. La driver svedese Helen Ann Johansson ha vinto ieri la classica corsa francese in sedicesima alla campionessa Ina Scot, anche lei svedese, considerata solitamente un outsider. Era la prima volta che una donna partecipava a questa gara, considerata la più selettiva del mondo. Ha preceduto una coppia francese, però maschile: Peter Viel-Abo Volo.

Cade così un'altra barriera sulla strada della emancipazione sportiva delle donne, tanto più rilevante perché il regolamento, prima di una recente revisione, proibiva alle driver di partecipare alla gara: ne fece le spese, nel '65, la russa Macha Bourdova che dovette cedere le redini di Apex Banover (stor dell'ippica moscovita di quegli anni) a un collega maschio, poi battutissimo.

E non guasta più di tanto sapere che Helen Ann è andata in pista esclusivamente per motivi di peso: «Ina doveva guidarla mio marito Kjell Dahlstrom, ma ultimamente è un po' ingrassato e si è avvicinato ai 90 chili. Il circuito di Vincennes prevede una secca salita, prima della curva finale, e quel peso avrebbe potuto rallentare la cavalla. Così ho gareggiato io, che peso appena 50 chili».

Trentotré anni, bionda, un sorriso radioso, Helen Ann è da 10 anni moglie di Dahlstrom. Ha esordito in pista nell'82 e da allora ha collezionato 144 vittorie, 29 l'anno passato. E' considerata un'ottima stratega, molto abile nelle corse di rimessa. Racconta di non amare alla follia questa professione: «Guido per far piacere a mio marito. Io preferisco allenare i cavalli all'ippodromo di Mantorp. Poi mi dispiace quando a portarli in corsa sono altri». Confessa di essere scesa in pista senza timore: «Era la prima volta che correvo all'ippodromo di Vincennes, ma subito mi sono fatta un giro della pista a piedi, per acquistare un'esperienza minima».

La sua vittoria è stata una sorpresa clamorosa, anche se Ina Scot era riuscita a vincere, in passato e in Svezia, persino 31 corse di fila. Chi l'ha puntata è tornato a casa con il portafogli gonfio, mentre in tanti hanno dovuto ricredersi. Compreso il pronosticatore del quotidiano ippico italiano che aveva scritto ieri di «vittoria quasi impossibile». Ma le femmine, soprattutto quando sono due, vanno considerate capaci di qualsiasi impresa. Sempre.

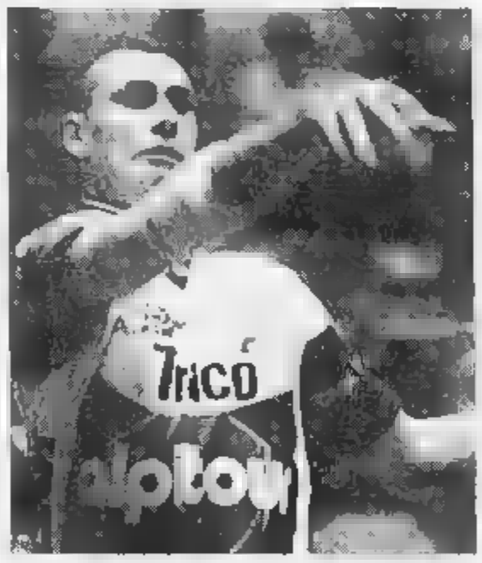
Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 5

1ª	Lazing Effe	2
	Inviar	X
2ª	Permauro	2
	Orfeo Om	
3ª	Ora Op	1
	Piave Ks	
4ª	Ninfa di Casei	
	Lucagal	
5ª	Lancillotto Rl	
	Olmo Brazzà	1
6ª	Stamattina	X
	Rose Best	1

P. 12 n. 12	L. 63.014.000
P. 11 n. 251	L. 3.012.000
P. 10 n. 3041	L. 248.000
Montepremi	L. 2 268.488.000

PALLAVOLO



Treviso e Modena vincono senza patemi, Cuneo nonostante le assenze

Papi si traveste da Ganev

E l'Alpitour resta a due punti dalle prime

Claudio Galli ha contribuito con un sostanzioso bottino di punti alla vittoria dell'Alpitour in Sardegna

Con Papi di fare il Ganev (36 le conclusioni vincenti del marchigiano), l'Alpitour Traco ha superato senza danni la trasferta di Cagliari dove proprio l'assenza del bulgaro (vittima di un violento attacco influenzale) e del sostituto Mantoan (infortunato) avrebbero potuto creare problemi contro una Bancasassari che deve cercare di sfruttare ogni per allontanare lo spettro della retrocessione.

Così Cuneo perde il passo e resta due punti dietro al duo di testa formato da Sisley e Daytona, che non hanno faticato per ottenere netti 3-0 contro Tally e Ventaglio. Ed è ottimo preambolo alla Final Four di Coppa Italia (venerdì e sabato a Roma), nella quale oltre alle tre big sarà impegnata Parma, assillata però al momento da ben altri problemi.

Le sorprese comunque non mancano. Tale è senz'altro il perentorio successo della Wüber a Montichiari, dove l'assenza in regia di Nikola Grbic pesa non poco. E questo mentre l'Ignis costruiva nuove speranze di salvezza battendo la Fochi.

Il campionato continua a offrire emozioni, dunque, mentre imperterriti i dirigenti fanno di tutto per offrire un'immagine di litigiosità. L'ultima polemica riguarda il date del prossimo campionato che la federazione vorrebbe chiudere a metà per dare a Velasco tutto il tempo possibile a preparare i Giochi di Atlanta. Ma questa volta è esagerato. Che senso avrebbe un torneo compresso in 5 mesi se non quello di far scappare sponsor che, tra l'altro, sempre più restii a sborsare grosse cifre?

Lo stesso Velasco, che ovviamente vorrebbe disporre degli azzurri per undici mesi all'anno, non pensiamo pretenda più di tanto: senza dimenticare che proprio la Federazione, neppure molto tempo fa, aveva sottoscritto la Lega la data del 13 aprile come termine ultimo per la conclusione dei playoff. Che adesso si sia rimangiata tutto, fa specie, visto il caos che regna: semmai è curioso ricordare come sia stata proprio la Lega ad appoggiare l'elezione dell'attuale presidente federale.

D'altronde la Lega stessa, incapace con la sua latitanza di sfruttare al meglio la popolarità data al volley dalla Nazionale e preoccupata a tutelare gli interessi di una ristrettissima élite, sembra rappresentare sempre con minore efficacia gli interessi di tutti. Cresce il malcontento in molti club per lo stampo trevigiano di troppe scelte il marmorare che si fa di un Francanzani - ossia dell'attuale presidente - pronto a succedere a Borghi nel ribaltone federale che si prepara per la primavera, non può che generare ulteriori perplessità. **(g. bar.)**

SERIE A1 15ª GIORNATA

CARIPARMA-EDILCUOGHI RAVENNA 2-3 (11-15, 15-13, 9-15, 16-11, 8-15) **CariParma:** Giretto 8 + 15, Gravina 2 + 12, Farina, Re 7 + 11, Rinaldi 11 + 20, Biangè 2 + 0, Savellev 10 + 35, Tomolino. **Edilcuoghi:** Pascucci 1 + 1, Rosalba 0 + 6, Linutti, Sartoretti 14 + 22, Bovolenta 7 + 12, Fornin 14 + 33, Fangareggi 0 + 4, Bellini 4 + 4, Gatin 18 + 13. **Arbitri:** Massaro e Menghini

SISLEY TREVISO-TALLY MILANO 3-0 (15-8, 15-6, 15-10). **Sisley:** Gardini 9 + 10, Passani 4 + 11, Tofoli 2 + 0, Zwerver 2 + 15; Bernardi 5 + 11, Zorzi 6 + 16. **Tally:** Zielenov 1 + 8, Egesta 1 + 9, Vergnaghi 1 + 10, Casoli 1 + 10, Stork 3 + 5, Posthuma 5 + 11, Salvi 6 + 18. **Arbitri:** Morselli e Fanello.

IGNIS BOLOGNA 3-1 (15-11, 15-17, 16-14, 15-10). **Ignis:** D'Aprile 9 + 9, Popov 7 + 26, V. Grbic 9 + 29, Maoni 1 + 1, Bartek, Franceschi 11 + 31, Tovo 7 + 18, Meneghin. **Fochi:** Held 3 + 16, Lavorato 5 + 14, Fedi 6 + 28, Brogioni 2 + , Masetti, Piccin, Campana, Bonati 13 + 22, Lione, Shiskin 15 + 21. **Arbitri:** Di Giuseppe e Trola.

MONTICHIARI-WUBER SCHIO (8-15, 10-15, 13-15). **Gabeca:** Grazzini, Fabbrini 1 + 5, Giazzoli 2 + 9, Da Rold 2 + 4, Zoodsma 3 + 9, Marinelli 1 + 11, Pippi 2 + 12, Pasinato 2 + 15, Coco 2 + 4, Egidi 1 + 1. **Wüber:** Radicioni 8 + 24, Kim 1 + 1, Longo 6 + , Rocco 6 + 6, Paron, Merlo 3 + 10, Cappellotto, Shadchin 8 + 20, M. Dalla Libera. **Arbitri:** Trapanese e Claramel.

DAYTONA LAS MODENA-VENTAGLIO GIOIA DEL COLLE 3-0 (15-7, 15-5, 15-7) **Daytona:** Babini 0 + 2, Olikhver 6 + 18, Vullo 5 + 4, Bracci 5 + 11, Van Der Goor 2 + 12, Cantagalli + 15, Cuminetti 5 + 6 **Ventaglio:** Mori 0 + 5, Arcidiacono, Barbone 0 + 1, Minaire 1 + 2, Rodriguez 3 + , Lyles 4 + 7, Lassandro 0 + 1, Kovac 1 + 19, Viva, Bruno 0 + 1, Bruselli e Conato.

BANCASASSARI CAGLIARI-ALPITOUR TRACO 1-3 (9-15, 15-8, 3-15, 10-15). **Bancasassari:** Pascual 6 + 32, Gustinelli 1 + 0, Mascagna, Leonardi, Salvaggi 0 + 2, Baldi 5 + 6, Roman 5 + 14, Mantovani 7 + 11, Lai 7 + 11. **Alpitour:** Petrelli 4 + 11, Stelmach 7 + 23, De Giorgi, Papi 15 + 21, Galli 8 + 19, Mastrangelo, Oglino 0 + 1, Lucchetta 4 + 9. **Arbitri:** Iannuzzi e Squazzini.

CLASSIFICA: Sisley e Daytona Las p. Alpitour Traco 26; Edilcuoghi 18; Gabeca 16; Fochi, Tally e Wüber 12; CariParma 10; Ignis e Ventaglio Bancasassari 2.

Prossimo turno (11 febbraio): Tally-CariParma; (12 febb.): Bancasassari-Gabeca; Wüber-Fochi; Edilcuoghi-Daytona; Alpitour-Ignis; Ventaglio-Sisley.

Serie A2

15ª giornata: Lecce Pan Torino-Ulivetto Livorno 3-1 (12-15, 15-10, 15-2, 15-7); Lamas Castellana Grotte-Falconara 3-0 (15-7, 15-9, 15-9); Moka Rica Forlì-Voluntas Asti 3-1 (15-4, 5-15, 15-7, 15-4); Traco Catania-Lube Macerata 0-3 (8-15, 7-15, 10-15); ComCavi Napoli-Mantova 3-0 (15-8, 15-4, 17-15); CariFano-Venturi Spoleto 3-1 (15-13, 15-13, 13-15, 15-9); Bipop Brescia-Cagli 3-0 (15-1, 15-6, 15-6); Samia Vicenza-Les Copains Ferrara 3-2 (16-14, 16-17, 15-8, 13-15, 15-12).

Classifica: Lube e ComCavi p. 26; Moka Rica e Les Copains 24; Bipop 22; Lamas 18; Lecce Pan 16; Mantova, Samia e Ulivetto 14; Traco 12; CariFano e Falconara 8; Venturi 6, Voluntas 4; Catania 0.

Prossimo (5 febbraio): Samia-Mantova; Bipop-Ulivetto; CariFano-Lamas; Lube-Les Copains; Catania-ComCavi; Moka Rica-Traco; Voluntas-Falconara; Lecce Pan-Venturi

Serie A1 femminile

13ª giornata: Latte Rugiada Matera-Andra Lingerie Trani 3-0 (15-5, 15-4, 15-9); Fincres Roma-Campione Agrigento 3-1 (9-15, 15-9, 15-13, 15-8); Olc Ravenna-Foppapedretti Bergamo 3-2 (9-15, 9-15, 15-9, 15-1, 15-13); Brummel Ancona-Tradeco Altamura 3-0 (13-15, 16-17, 12-15); Despar Perugia-Anthesis Modena 0-3 (9-15, 4-15, 11-15); Magica Reggio Emilia-Ecoclear Sunrugo 3-0 (15-12, 15-10, 16-14).

Classifica: Anthesis p. 22, Rugiada e Olc 20; Fincres 16; Foppapedretti 14; Ecoclear, Tradeco e Magica 12; Andra, Campione e Brummel 6; Despar Ecoclear due partite in meno; Anthesis, Fincres, Campione e Brummel una

Prossimo turno (5 febbraio): Campione-Anthesis; Andra-Ecoclear; Olc-Brummel; Fincres-Tradeco; Foppapedretti-Despar; Rugiada-Magica. Recupero mercoledì 1 febb.: Brummel-Ecoclear, giovedì Campione-Fincres.

UNICUM MATTINIERO SPORTIVO

Il pilota ha concluso la preparazione fisica con gli sci ai piedi, ottenendo il 623° tempo

Alesi e Marcialonga, colpo di fulmine

«Gara stupenda, e posso migliorare»
«Quest'anno la Ferrari andrà forte»

Il podio con al centro il vincitore Balland insieme con Jungen e Barbazza. Nel riquadro, Alesi

CAVALESE
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato di sicuro il peggior piazzamento della sua carriera sportiva. Eppure per Jean Alesi, il 623° posto a circa 1 ora e 25 minuti dal vincitore, il suo connazionale Hervé Balland, suona come una vittoria. Ovviamente si trattava di un GP di Formula 1, della bellissima e massacrante Marcialonga, la maratona del fondo che viene considerata delle grandi classiche dello sci nordico. E, per un debuttante come il ferrarista, è già stato un trionfo finire la gara. L'essere entrato fra i primi mille dei quattromila partecipanti può essere considerato un risultato di tutto rispetto.

«Lo porteranno al traguardo in barella», aveva sentenziato uno spettatore pessimista. Jean-Burrasca, invece è giunto al termine della fatica, fresco come una rosa, quantomeno non più stremato di molti altri concorrenti che sono crollati sulla neve non appena hanno potuto fermarsi. Tanto è vero che, dopo 65 km di corsa, si è persino permesso il lusso di abbozzare un timido sprint.

«Un'esperienza fantastica - ha detto - per me che amo questo sport e la montagna. Ho corso fra boschi, salite e discese, in mezzo a una folla calorosa, entusiasta, che mi ha dato coraggio e energia per concludere [illegible] problemi. Avrei anche potuto spingere di più, ma non volevo strafare. Il mio amico André che si è allenato come un pazzo per battermi, non l'ho mai visto, credo che sia arrivato mezz'ora più tardi. Certo non mi aspettavo il terribile strappo finale, alla «Cascata». Una zona che dovrebbero rilhattezzare la «Mazzata». E' quella che ti stende. Mi è piaciuto molto, credo che ripeterò l'esperimento il prossimo anno. E prometto che migliorerò in classifica».

Come è stata la partenza, che dall'esterno è sembrata un'autentica carica di bisonti? «Ho cercato di spingere al massimo - ha spiegato Jean - ma evidentemente avevo le ruote - pardon, gli sci - che pattinavano. Per 20 km circa mi hanno passato da tutte le parti, a sinistra e a destra, all'interno e all'esterno delle curve. Ma nessuno è stato scorretto, qualcuno metteva la freccia... Poi ho cominciato a girare meglio e qualche sorpasso l'ho fatto anch'io. Certo, in auto, al via non sarebbe la stessa cosa. Non sono abituato a farmi precedere».

Alesi ha così terminato la preparazione fisica invernale. Venti giorni di allenamenti di fondo (aveva percorso in tutto 170 km), una dieta particolare, seguito da un'equipe di medici specializzati. Tutto curato nei minimi particolari per presentarsi nel Mondiale in piena forma. «Non voglio lasciare nulla al caso - ha concluso il pilota francese - perché sento che quest'anno con la Ferrari andremo forte. Anzi, voglio che si vada forte per vincere». Mercoledì il pilota sarà a Fiorano per tre giorni di test su motore ed elettronica mentre lunedì 6 febbraio a Maranello sarà presentata la nuova vettura per il 1995.

«Sono fiero di avere vinto una gara alla quale partecipava anche un campione come Jean Alesi, un pilota molto bravo e quotato, anche e soprattutto un vero sportivo», ha detto il vincitore Hervé Ballard. Non è uno sconosciuto fondista che ha vinto la 22ª Marcialonga: secondo sulla 50 km dei mondiali di Falun nel '93, 5° alle Olimpiadi di Albertville. A Lillehammer non andò bene, ma fu rallentato soprattutto dal gran freddo norvegese. Adesso punta a una medaglia, sempre sulla lunga distanza, ai campionati iridati in programma a Thunderbay in Canada nel mese di marzo. Ieri per lui è stato tutto facile: in testa si è formato un trenino di una quindicina fra i migliori e lo hanno tirato sino al traguardo. L'andatura è stata fatta da Bordiga, Fider e Corradini. Sull'ultima salita, quella della «Mazzata» di Alesi ha detto addio a tutti, lasciando il secondo posto allo svizzero André Jungen e al giovane italiano Davide Barbazza, delle Fiamme Gialle, staccati rispettivamente di 4 e 6 secondi.

A sorpresa, invece, il finale della gara femminile. L'austriaca Maria Theurl, che aveva accumulato anche 5 minuti di vantaggio, si è fatta battere negli ultimi cento metri dalla tracagnotta russa Eugenia Hitchengova e ha preceduto l'altra russa Nonna Abakoumova. Quarta, sempre splendida, la quarantassienne Marja Canins. Se si rimettesse a gareggiare seriamente, forse potrebbe vincere ancora.

Cristiano Chiavegato

OGGI A TREVISO

La Benetton si presenta

TREVISO. La nuova vettura con il motore Renault di 3000 cc ha già girato, a porte chiuse, a Silverstone. Ciò non toglie che la Benetton, squadra del campione del mondo Michael Schumacher, si presenti oggi in pompa magna nella splendida villa Minelli di Punzano, sede anche carismatica degli industriali veneti proprietari della scuderia. Non dovrebbero esserci novità clamorose, anche se da Flavio Briatore, team manager cointeressato anche nella Ligier, si può aspettare di tutto.

Accanto al campione tedesco è stato confermato l'inglese Johnny Herbert e il giovane olandese Jos Verstappen dovrebbe rivestire ancora il ruolo di pilota-collaudatore. C'è molta curiosità, comunque, per vedere come i progettisti della Benetton hanno interpretato i nuovi regolamenti tecnici.

Fauner 5°

Nella 15 km in Finlandia

LAHTI. Quinto posto per l'azzurro Silvio Fauner (in 40'22"3) nella 15 km a tecnica classica di combinata maschile di Coppa del Mondo disputata in Finlandia e vinto da Vladimir Smirnov.

Il kazako, detentore della Coppa, si era imposto venerdì nella 15 km a tecnica libera. Nella gara meno congeniale per lui, Fauner è riuscito ieri a recuperare due posizioni rispetto alla precedente classifica, ribadendo di essere ormai tra i più completi fondisti del mondo nelle distanze brevi. Nella lotta per le posizioni di rincalzo sul podio il finlandese Isometsa è riuscito per due decimi a strappare l'argento al norvegese Dahelie. Protagonista di un'incredibile rimonta Marco Albarello, risalito dal 40° di venerdì al 24° di ieri. Bene anche Godioz che ha concluso al 15° posto.

In classifica generale al comando il norvegese Daehlie (620 punti) davanti a Smirnov (470), Isometsa (351), il russo Prokurorov (310) e Silvio Fauner (285).

BATTERE I CRONOMEN

Il ciclismo torna domani con il G. P. di Aubane in Provenza: si apre una lunga stagione di grandi novità

Italia, un'onda verde contro re Indurain

Pantani guida l'attacco a Giro e Tour

Pantani (sin.) e Berzin, i due giovani leoni della passata stagione, si daranno battaglia sulle strade del Giro e del Tour

LE FORZE IN CAMPO

Le 13 squadre

Amore & Vita - Galatron
Brescialat
Carrera Tassoni
Gewiss - Ballan
Jolly componibili (affil. a Montecarlo)
Lampre - Panaria
Mapei - Gb
Mercatone Uno - Saeco
Mg Technogym
Navigare - Blue Storm
Ceramiche Refin
Team Polti
Zg Mobili
Selle Italia

I vip italiani

Bugno, Chiappucci, Pantani, Furlan, Fondriest, Bortolami, Casagrande, Belli, Cipollini, Balli

Le speranze

Bartoli, Rebellin, Bertolini

Stranieri da battere

Indurain, Rominger, Berzin, Bobrik

La forma

**** Balli, Bartoli, Cipollini, Fondriest; *** Bugno, Casagrande, Chiappucci, Furlan, ** Bortolami, Pantani.

Sappiamo anche quanto valgono Bartoli, Rebellin e Belli. E c'è un Bertolini da scoprire. Bortolami e Casagrande hanno prodotto tanto nel '94 da indurci a scommettere su un '95 altrettanto proficuo.

Bortolami e Bartoli nutrono aspirazioni notevoli: Sanremo e Roubaix; a Casagrande piace la Liegi-Bastogne-Liegi. Rebellin gradirebbe una nordica là un'ideal. Balli è un regolarista e i regolaristi vanno matti per le maratone (il Giro, il Giro). Aggiungendo al quadro i tosti di lungo corso Podenzana, Cassani e Ghirotto e i velocisti Cipollini e Balli, otteniamo un plotone da far spavento.

Ma Indurain, Rominger e Berzin spaventano? Figuriamoci. Essi sono convinti che gli italiani non vinceranno né il Giro né il Tour che sono le vette del ciclismo. Corna.

Che cos'è che rende così sicuro lo straniero? Le dannate cronometro. Gli italiani posseggono un mare di ottime qualità; Evgeni, Miguel e Toni posseggono la forza del cronomen. Siamo alle solite: la sfida, già persa in Francia da Bugno, ripropone un tema per l'ottimo svolgimento del quale necessita una sostanza che ci manca. Boifava, Martinelli e Quintarelli, i timonieri della Carrera, spremono le loro enormi meningi e costruiscono per Pantani la tattica decisiva. Nelle corse un giorno il ciclismo italiano come confronti. In teoria. In pratica teme il belga Museeuw, lo svizzero Richard, Bobrik, affamatissimo, verde conquistatore del Lombardia, e qui ci fermiamo per non apparire pessimisti.

Evgeni Berzin, il cui sogno, cullato in contemporanea dalla moscovita consorte, era quello di inurbarsi a Montecarlo e di occupare il ricco posto lasciato libero da Bugno nella Polti, continuerà a vivere a Brani e a pedalare per la Gewiss, squadra che lo considerava sino a qualche mese fa un ingrato, specchioso rompiscatole.

Il connazionale Bobrik, amico d'infanzia, è stato colto dal dubbio di essere più forte di Evgeni e sono dubbi pericolosi sparsi sulla via di un lieto consorzio.

Al terribile lottone Ugrumov viene l'orticaria soltanto al pensiero che Berzin esista. Bobrik, Ugrumov e Berzin sotto la stessa bandiera. E dimentichiamo Furlan, un tipetto con molte mosche nel naso. Signor tecnico Bombini: coraggio.

Gianni Ranieri

IN OTTOBRE LA CORSA IRIDATA

GENNAIO: 31 Gran Premio apertura (Francia).
FEBBRAIO: 1-4 Trofeo Laigueglia (prima italiana).
MARZO: 8-15 Tirreno-Adriatico, 18 Milano-Sanremo.
APRILE: 2 Giro delle Fiandre; 5 Gand-Wevelgem; 9 Parigi-Roubaix; 12 Freccia Vallone; 16 Liegi-Bastogne-Liegi; 22 Amstel Gold Race; 25 Giro dell'Appennino.
MAGGIO: Henninger Turn (Ger); 13-4 giugno Giro d'Italia
GIUGNO: 13-22 Giro di Svizzera; 25 Campionato italiano (Trofeo Matteotti).
LUGLIO: 1°-23 Tour de France.
AGOSTO: 6 Leeds International (Gb); 12 Classica di San Sebastian (Sp); 15 Coppa Bernocchi; 16 Coppa Agostoni; 18 Tre Valli Varesine, 20 Campionato di Zurigo.
SETTEMBRE: 2-24 Vuelta di Spagna; 16 Giro del Lazio.
OTTOBRE: Campionato del mondo (Colombia); 15 Parigi-Tours; 18 Milano-Torino; 19 Giro del Piemonte; 21 Giro di Lombardia.
GARE DI COPPA DEL MONDO: Milano-Sanremo, Parigi-Roubaix, Liegi-Bastogne-Liegi, Amstel Gold Race, Henninger Turn, Leeds International, Classica San Sebastian, Parigi-Tours

RUGBY

E' accaduto a Catania

Arbitro «razzista» e il pubblico lascia lo stadio

CATANIA. Singolare protesta dei mila spettatori che stavano assistendo all'incontro tra Amatori e Benetton. A 4' dalla fine, quando l'arbitro ha deciso di espellere il 4° giocatore di casa, concedendo un calcio di punizione agli ospiti, hanno abbandonato le tribune accusando il direttore di gara, Schiavo di Lecco, di razzismo. Il pubblico aveva protestato fin da quando, al 30', sul 5-3 per il Catania, l'arbitro aveva convalidato una meta ai trevigiani mentre dall'altra parte del campo era scoppiata una rissa. «Questo è un razzista, andiamocene» e lo stadio si è svuotato. Risultati. Deltalat Bo.-Ciabatta Ro 20-30; Simod Pd-Milan 9-21; Amatori Ct-Benetton Tv 12-14; Lafert San Donà-Mdp Roma 18-30; L'Aquila-Osama Mirano 32-28. Classifica: Milan 25; Benetton 20; Mdp 18; L'Aquila 14; Simod 13; Lafert e Ciabatta 11; Osama 8; Deltalat 6; Amatori 4.

CICLOCROSS

Due elvetici al 1° e 3° posto, delude Pontoni

Runkel senza avversari ai Mondiali in Svizzera

ESCHENBACH. Lo svizzero Dieter Runkel ha vinto il mondiale di ciclocross. In fuga solitaria per due terzi di gara, Runkel ha preceduto nell'ordine l'olandese Richard Groenendaal e il connazionale Beat Wabel. Domino svizzero quindi che ha piazzato due uomini sul podio.

Per il ventottenne Runkel è il primo titolo mondiale, nel 1992 fu argento nella rassegna iridata per dilettanti. Il campione uscente, il belga Paul Herliggers, ha abbandonato nella prima metà di corsa. Deludenti gli italiani; l'azzurro Pontoni si è piazzato soltanto al 9° posto in classifica generale.

Il titolo mondiale juniores è stato invece appannaggio del ceco Zdenek Mlynar che ha fatto il vuoto negli ultimi quattro giri del circuito.

Il primo degli azzurri Fabrizio Dall'Osto, che si è classificato al decimo posto.

OGGI IN TV

7,00	Sportacentro: notiziario Espn da New York	Tele + 2
12,40	Studio sport. tg sportivo	Italia 1
13,00	Tele + 2 Weekend	Tele + 2
13,30	Tmc sport	Tmc
15,15	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,20	Cross della Vallagarina	Raitre
15,30	Nuoto. Da Albenga: Campionato italiano società	Raitre
15,45	Calcio, C clamo	Raitre
16,05	Calcio, A tutta B	Raitre
16,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
18,30	Tele + 2 Weekend	Tele + 2
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,50	Studio sport. tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg S	Raidue
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
20.40	Calcio. Coppa d'Inghilterra: Sheffield Wednesday-Wolves	Tmc
22,30	Il grande basket	Tele + 2
23,45	Italia 1 Sport	Italia 1
0,10	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc

SPORT FLASH

Sci, Sierra Nevada «buco» da 25

SIERRA NEVADA. L'annullamento per mancanza di neve dei Campionati del Mondo di sci alpino ha provocato un mancato guadagno che per ora è stato stimato in almeno 16 milioni di dollari (oltre 25 miliardi di lire). Commercianti e albergatori hanno già perso 60 miliardi di pesetas dall'inizio della stagione.

Hockey, il derby al Saima Milano

Nella 24ª giornata del campionato di hockey su ghiaccio Serie A, il Milano Saima, nel derby della «Madonnina» ha battuto i campioni in carica dei Devils Milano per 6-2. Continua a sorprendere il Brunico (6ª vittoria consecutiva), che ha imposto sul Varese 3-2, mentre il Courmayeur pareggia con il Gardena. Risultati: Asiago-Alleghe 1-4, Brunico-Varese 3-2; Fassa-Bolzano 5-7, Gardena-Courmayeur 2-2, Devils Milano-Milano Saima 2-6. Classifica: Bolzano p. 34, Varese 30, Courmayeur 29, Saima 26, Alleghe, Devils e Brunico 23, Fassa e Gardena 20, Asiago 12.

Atletica, Adeniken vola nei 100 indoor

JOHNSON CITY. Il nigeriano Adeniken ha stabilito la migliore prestazione mondiale dei 100 indoor in 10"13 a Johnson City (Tennessee). Il record precedente apparteneva dal 1976 al tedesco orientale Jurgen Ray con 10"16. Si tratta di una gara abbastanza rara, visto che quasi tutte le installazioni indoor non sono idonee per ospitarla.

Di Napoli s'impone sui 3 mila a Budapest

BUDAPEST. Gennaro Di Napoli, campione del mondo della specialità, ha vinto la gara dei 3000 metri sulla pista di Budapest con un tempo di 7'43", con 10" di vantaggio sul secondo arrivato, il francese Carlier.

Cross, Pusterla vince a Villalagarina

VILLALAGARINA. Umberto Pusterla ha vinto il 18° cross internazionale della Vallagarina disputato sulla distanza di 9,5 km. Ha preceduto di 24" Vincenzo Modica, con cui è stato protagonista nella parte finale della gara. Nel penultimo dei sette giri del tracciato, i due hanno provocando la selezione nel gruppo dei migliori. Ai due azzurri si è dovuta inchinare anche la pattuglia keniana, che contava sul vincitore dello scorso anno Kosgey. Tra le donne vittoria della romena Cristina Misaros davanti all'azzurra Rosanna Martin che si sta dimostrando tra le più forti specialiste italiane.

Ippica, Solingo fa il serio

VINOVO. Solingo è proprio un mostro di regolarità, ha trovato la corsa giusta ieri pomeriggio a Vinovo, dove si è imposto piuttosto facilmente nel Premio Chieti. Marco Smorgon lo ha guidato con decisione, andando presto a premere sulla battistrada, la favorita Serena Crismas che, troppo ardente, è poi crollata nel finale. Solingo è scattato deciso in retta d'arrivo lasciandosi alle spalle Sotto Le Stelle guidato dalla driver Caterina Falorni) e Silky Roc. Solingo ha trottato da 1.19.6 sul doppio chilometro. Il totalizzatore ha pagato 41 per il vincente, e per i piazzati, 466 per l'accoppiata e 398.900 per la trio. Nelle altre sono successi di Ride The Wave, Perugino, Orphium, Ninfa Casei e Sagrinella. Prossima riunione di corsa venerdì 3 febbraio. Poi si correrà il 5, il 10, il 12, il 17, il 19, il 24 ed il 26. Il tradizionale Costa Azzurro è annunciato per il 19 marzo, mentre il 12 marzo tornerà il galoppo.

Tennis benefico a Bra

BRA. Ancora un'iniziativa benefica, dovuta al grande cuore degli sportivi. Alla ribalta il tennis, ai massimi livelli. Ad ospitare la manifestazione - il cui ricavato andrà a Specchio dei Tempi, che lo userà nella ricostruzione di impianti danneggiati dall'alluvione - è il Palasport di Bra, dove i fratelli Puci e Moreno Baccanelli Match Ball sono riusciti a radunare i big del tennis piemontese: Cristiano Carotti e Fabio Beraldo. I due alessandrini daranno vita all'incontro «clou» della manifestazione, che avverrà su un campo speciale in gomma. E non saranno la sola attrazione: sul parquet, anche le esponenti di punta Match Ball, che disputano il campionato italiano di B: Carmela Vitale sfiderà Marcella Lorenzin. Poi, il maestro federale Massimo Puci si confronterà con Davide Gregianin Tc Milano. Incontro di doppio infine, tra Caratti-Pace e Beraldo-Gregianin.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 30 Gennaio 1995 NOVANTESIMO 36

Serie C2, girone A: una coppia alla guida della classifica, il Brescello ha raggiunto il Lecco, sconfitto in Sardegna (1-0)

Novara trova la vittoria, non il gioco

Col Cremapergo decide un rigore di Borgobello

NOVARA. Dopo due sconfitte consecutive, gli azzurri sono tornati al successo con il Cremapergo (1-0) grazie al calcio di rigore trasformato da Borgobello nella ripresa ma il gioco non convince ancora. Ha preso il Lecco, a Sassari, e si è fatto raggiungere in testa alla classifica dal Brescello, vittorioso sul Saronno. La virtù di questi risultati il Novara consolida la sua posizione alle spalle della coppia di testa riducendo il distacco a quattro lunghezze. Una giornata positiva per la classifica ma la partita degli azzurri non ha affatto soddisfatto il pubblico che ha fischiato i suoi giocatori. E' ormai un conflitto latente quello dei tifosi con la loro squadra che ha fatto saltare i nervi anche al tranquillo Colomba. L'allenatore, ad un certo punto, s'è alzato di scatto dalla panchina e rivolto ai tifosi che lo contestavano ha urlato: «Se non vi piace cambiate squadra». Ci sono stati attimi di tensione. E' intervenuto anche l'arbitro a richiamare il tecnico, poi è tornata la calma.

Non è stata una bella partita fra due squadre reduci da due sconfitte. A soffrire maggiormente del difficile momento sono stati proprio gli azzurri che recuperavano ieri il loro capitano, Armanetti, assente da due mesi. Troppo nervosismo, troppa paura di sbagliare, di fronte ad un pubblico già mal disposto, hanno finito per condizionare anche le cose più elementari. In queste condizioni il Cremapergo è risultato avversario più ostico del previsto. Chiusi a riccio, ma pronti a partire in contropiede, gli ospiti hanno manovrato meglio a centrocampo risultando però inconsistenti in fase offensiva. Bini non è praticamente mai stato impegnato. Il Novara ha denunciato ancora grandi difficoltà nell'interpretare la partita e prendere le misure agli avversari. Così si è affidato alle iniziative dei singoli ed in particolare al vivace e frizzante Giannini che, piazzato alle spalle di Borgobello e Guattco, non ha trovato però la collaborazione dei compagni anche perché Maluguti è parso in giornata negativa. Armanetti è ancora lontano dalla migliore condizione e Biagianti ha fatto praticamente il difensore per far spazio a Fabiani in mezzo al campo.

Poche le azioni degne di nota. La prima occasione (23') capita sui piedi di Giannini servito da Armanetti la conclusione rimpalla su un compagno. Poi (35') è ancora Armanetti a mettere in movimento Biagiani sulla destra, il centro è tempestivo ma Borgobello manca la deviazione vincente di testa. Nella ripresa il primo grosso pericolo per la porta ospite lo crea il difensore Ungari con un maldestro tocco all'indietro sul quale Negretti è costretto a salvarsi in angolo. Il gol partita matura al 16' quando Guattco, messo in movimento al vertice destro dell'area, entra in contatto con Aresi e l'arbitro indica il dischetto. Dagli undici metri Borgobello trasforma con una botta centrale. Dovrebbe essere una liberazione e invece il Pergocrema si scuote, una reazione e nel Novara aumenta la paura. Viene espulso Ferracuti, per un fallo a gioco fermo e neppure la superiorità numerica riesce a dare tranquillità agli azzurri che sbagliano oltre il lecito. Potrebbero però raddoppiare a due minuti dal termine se Guidone non mettesse a lato da pochi metri una palla che doveva solo appoggiare in rete.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Fabiani, Pedretti; Biagianti, Casabianca, Sottana; Giannini (68' Guindani), Armanetti, Borgobello, Maluguti (78' Comiti), Guattco.
Cremapergo. Negretti; Ragnoli, Ungari; Rocchi, Aresi, Cinicola; Coti, Pala (14' Poloni), Savoldi (73' Abbattista), Ferracuti, Parente. **Arbitro.** Perissinotto. **Rete:** 61' Borgobello (rigore).

COLOMBA AI TIFOSI

«Ho perso la calma ma difendo la squadra»

NOVARA. Poteva essere dopo partito rivincitato per quel che era successo in campo, invece è stato abilissimo l'amministratore delegato Walter Stipari a smorzare i toni. A nome della società è poi intervenuto il consigliere Federico Gozio, già presidente dell'Ospitaletto: «Adesso capisco perché da 15 anni il Novara insegue in la promozione. Non si può aver sempre il pubblico contro. Così si finisce per dare una mano agli avversari. Colomba ha sicuramente sbagliato a rivolgersi ai tifosi ma lo capisco, dopo tutti gli insulti... Abbiamo commesso degli errori in campagna acquisti ma possiamo ancora riparare. Qui però i giocatori vanno in campo terrorizzati. Il pubblico dovrebbe darci una quando siamo in difficoltà. Speriamo di recuperare appieno Armanetti e Testa e non dimentichiamo che questo Pergocrema è una buona squadra». Quelli del Pergocrema, per bocca del direttore generale Sergio Bianchi, hanno proclamato il silenzio stampa: «Per una questione scaramantica dicono. Parla invece Colomba, che ha ritrovato la serenità. «Ho perso un attimo la calma, ma la rabbia per 15 anni di insuccessi del Novara non può ricadere tutta su di noi. L'ho detto e lo ripeto: noi dovremo soffrire sempre, quest'anno. Lavoriamo seriamente per questo mi sento di difendere la mia squadra». **[r. amb.]**

Pavia, l'Aosta strappa il pari

PAVIA. Il Pavia non è andato oltre lo 0-0 l'Aosta, un pareggio che torna più utile agli ospiti. I valligiani sono scesi al «Fortunati» molto motivati per via del nuovo allenatore Ferruccio Mazzola che ha potuto disporre della squadra al completo tant'è che ha schierato ben tre degli acquisti novembrini: Danellutti, Stafico e Morello. Ha fatto il suo esordio anche elemento di grande esperienza come il centrocampista Stringara.

Sul piano tattico, l'Aosta presenta due marcatori sulle punte avversarie: il giovane Degioz e Stafico; a centrocampo giostrano Guida e Colnaghi: Danelutti opera quale tornante con Stringara regista davanti alla difesa e Ferretti a dar manforte alle punte Lenta e Chiappara.

Contro questo scacchiere, il Pavia ha trovato qualche difficoltà nel conquistare gli spazi necessari per arrivare a concludere.

Tutto sommato si è trattato di una buona gara, con leggera supremazia pavese e con gli ospiti pronti a colpire ri-. Insomma, un pareggio che premia il lavoro delle due squadre.

Al 7' un traversone di Paolini viene bloccato da Buda; al 12', su calcio punizione battuta da Brivio, Buda respinge di pugno, la ribattuta di Beretta termina oltre la traversa.

Al 18', respinta della difesa aostana, Brivio scodella la sfera in area per il colpo di testa di Campistri, ma Buda non si lascia sorprendere. Al 23' ancora l'estremo difensore valligiano si salva in angolo su tiro di Acquali.

Insiste il Pavia e al 36' Cuc, dopo ottimo spunto personale, sprca lato.

A un minuto dal riposo, buona occasione per i : Lenta al centro e Chiappara, di testa, manda di soffio a lato.

Nella ripresa è ancora il Pavia che attacca e proprio in apertura (46') Foglli manda la sfera a stamparsi su un palo. Gli ospiti reagiscono in contropiede e al 48' Danelutti scende sulla destra, manda in mezzo per Guida che indirizza a rete costringendo Limonta alla deviazione in angolo. Le due squadre rinunciano ad attaccare, ma le rispettive difese risultano molto ben registrate e non dànno spazio agli attaccanti avversari. Nel finale ancora qualche buona occasione su entrambi i fronti, ma il fischio finale dell'arbitro vede ancora le due squadre sul nulla di fatto.

Peppino Broglia

Pavia: Limonta; Paolini, Del Monte; Steffani, Butti, Brivio; Beretta (51' Baldo), Acquali, Campistri, Cuc (86' Manna), Folli.
Aosta: Buda; Degioz, Colnaghi; Maschoroni, Stafico, Stringara; Danelutti (90' Ferrari), Guida, Lenta (80' Morello), Ferretti, Chiappara.
Arbitro: D'Agostini.

Al Robbiano era stato l'undici piemontese a dominare, ma aveva perso, ieri ha subito e ha conquistato i tre punti

A Valdagno la Pro Vercelli si vendica dell'andata: 0-1

La squadra di Caligaris era priva di tre squalificati. Gol vincente di Monetta

COME E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Aggancio in vetta. La Sarzegna non porta fortuna alla capolista Lecco, sconfitta a Sassari per un rigore di Manca al 73' (lo stesso risultato di due settimane fa ad Olbia) e il Brescello che subissa di reti il Saronno (5-2) riacchiappa i bluceleste. Tutto facile per gli emiliani a segno già al 1' con il solito Salamone. Poi dopo il raddoppio dello stesso terzino al 19', Terranova ha ridotto le distanze, ma Pompini e Oldono prima dell'intervallo hanno praticamente chiuso l'incontro. Nella ripresa ancora Pompini e Marzio per gli ospiti su rigore hanno fissato il punteggio. Per restare tra le big anche per la Solbiatese il viaggio a Olbia è stato infruttuoso: i nerazzurri non sono riusciti a recuperare la rete al 27' di Sanna. Dei capitomboli di Saronno e Solbiatese ne ha approfittato il Lumezzane: i bresciani, anche se a fatica, hanno messo sotto il Trento (nella ripresa gol di Sonzogni al 4', pari ospite di Venzotta al 13' e autorete decisiva al 40' di Monacol. Il Varese con il rientrante Martinetti ha regolato la Centese.

VALDAGNO. La Pro Vercelli s'è ripreso quei tre punti che il Valdagno gli aveva scippato all'andata. Al Robbiano era stato l'11 Caligaris a dominare l'incontro e a sprecare numerose palle-gol, al Fiori le parti si sono invertite, con i padroni di casa a cingere d'assedio la difesa vercellese dopo lo svantaggio senza però trovare la botta risolutrice. Per Tonin e compagni anche un pizzico di fortuna come quando al 41' della ripresa Pavaretto ha calciato a botta sicura e la palla, l'estremo Beccari battuto, è andata a stamparsi sulla traversa. Reduce da settimana burrascosa dopo il match con l'Olbia, costato la squalifica di Stergato, Montebugnoli e Castagna, la vittoria di Valdagno ha un sapore tutto speciale per la Pro Vercelli. Caligaris era stato infatti costretto letteralmente ad inventare la formazione, schierando un mediano, Cervato, ed un centravanti, Gabasio, in marcatura. Ed è stato proprio dai piedi di Gabasio, testissimo a battere punizione al 10' della ripresa, che è nata l'azione del gol partita. Monetta si è trovato a disposizione un lungo corridoio incustodito che l'ha portato direttamente a tu per tu con Vignolo, e mettere la palla nel sacco è stato un gioco da ragazzi. Passato in vantaggio la Pro Vercelli ha poi dovuto sostenere l'urto offensivo del Valdagno e stringendo i denti è riuscito a portare in porto una preziosa vittoria. La palma dei migliori va proprio al match winner Monetta, a Gabasio e Col.

Alessandro Magnon

Valdagno: Vignolo; Tomezzoli, Grandini; Bonvicini, Siviero, Favaretto; Faggin, Lazzoni (15' st Bosaglia), Tamagnini, Mantovani, Sambo (21' st Trevisan). **Pro Vercelli:** Beccari; Gabasio, Cervato; Col, Tonin, Izzo; Vincitore, Monetta, Veffort (24' Rinaldi), Obbedio, Provenzano (38' st Artico). **Arbitro:** Bucceri Piacenza. **Reti:** 10' st Monetta.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **NELLA QUARTA DI RITORNO SEGNATE 16 RETI**

Valenzana, sgambetto al Grosseto?

Mercoledì tenta di sconfiggere la capolista Cuneo e Moncalieri, è il momento di vincere

TORINO. Tutte le luci del palcoscenico puntate sul recupero della terza di ritorno Valenzana-Grosseto, gara rinviata, tra le polemiche, dieci giorni fa, in scena dopodomani al Comunale alessandrino. Agli orafi il compito di riaprire, almeno momentaneamente, la alla C2, visto che un successo dei ragazzi di Simoniello, rilancerebbe le speranze di Savona e, soprattutto, Borgosesia.

Infatti, se i granata non mollano dopo l'immeritata sconfitta nel big-match (due vittorie di fila, con Nizza in casa e Pinerolo in trasferta l'altro ieri), a loro volta i biancoblù liguri nello scontro diretto di Grosseto hanno sottolineato come i maremmani non siano al massimo della concentrazione, forse perché nei giorni scorsi si erano ritenuti già promossi. E non per nulla il Savona ha di che recriminare per l'andamento match di sabato all'Olmpico. Non solo i liguri sono stati raggiunti all'89, ma soprattutto si lamentano per un paio di decisioni arbitrali determinanti sull'esito del confronto.

Ed allora alla Valenzana riesce il colpaccio, ecco che il campionato potrebbe ancora vivere qualche sussulto in una lotta per la C2 che comunque è nelle mani del Brusciani-team.

Detto della vittoria del Borgo (gol del solito Scienza) che mette guai un Pinerolo scivolato al limite della zona pericolo (i ragazzi di Bortolas a volte pecc troppo di inesperienza) e del botta e risposta tra Nizza e Valenzana (dodicesimo pareggio degli orafi), ha perso una bella opportunità Moncalieri, sconfitto nel punteggio dalla Biellese ma non nel gioco, così come Cuneo che non è riuscito a sconfiggere la Sestrese. La gara dei biancorossi oltretutto ha vissuto dei momenti di paura per l'incidente accaduto a Mauro Pesce: il giocatore è stato colpito da una pallonata all'occhio destro che gli ha causato un grave versamento, con la perdita temporanea della vista, tanto da rendere necessario il ricovero precauzionale in ospedale. Per il biancorosso si tratta del secondo infortunio nella stagione.

E per tornare al calcio giocato le sconfitte di Torrelaghese (0-3 a Rapallo) e Pietrasanta (1- a Camaiore) hanno allargato l'area retrocessione. Ma sabato per Cuneo (al Paschiuro con la Colligiana) e Moncalieri (ri la Vogherese) è indispensabile vincere. **[r. syn.]**

BIELLESE MONCALIERI	1 0	p.t.: 17' Girelli (B)
CAMAIORE PIETRASANTA	 	p.t.: 9' Bonucelli (C) 20' Bonucelli (C) 43' (P)
COLLIGIANA N SV	2 0	p.t.: 20' Zottino (C) s.t.: 13' Franchino (C)
CUNEO F. SESTRESE	0 0	
 	1 1	p.t.: 9' Pilleddu (S) s.t.: 44' Ferri (G)
NIZZA MILL. VALENZANA	1 1	p.t.: 33' Bellatore (V) s.t.: 5' Maggio (N)
PINEROLO BORGOSESIA	0 1	s.t.: 41' Scienza (B)
RAPALLO TORRELAGH.	 	p.t.: 41' (R) s.t.: Belli (R) ' Bonadies (R)
VOGHERESE CERTALDO	1 1	p.t.: 5' Spocchia (V) s.t.: 14' Fabbri (C)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	32	13	6	1	31	9
BORGOSESIA	28	12	4	5	25	16
SAVONA	26	8	10	3	22	13
	25	8		4	21	15
F.	25	8	9	4	19	15
		8	8	5	20	14
MILL.	23	6	11	4	24	23
VOGHERESE	22	7	8	6	23	19
VALENZANA	22	5	12	3	12	9
CHATILLON SV	22	8	6	7	22	20
PINEROLO	20	7	6	8	20	22
COLLIGIANA	18	5	8	8	14	18
	18	4	10	7	16	23
PIETRASANTA	16	3	10	8	10	18
CUNEO	16	2	12	7	14	23
CERTALDO	14	3	8	10	14	22
MONCALIERI	14	3	8	10	9	22
RAPALLO	11	2	7	12	10	23

13 reti: Pilleddu (Savona).
11 reti: Scienza (Borgosesia).
10 reti: Santoro (Chatillon SV).
9 reti: Girelli (Biellese); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto); Frati (Torrelagh.).
8 reti: Nardi (Nizza Mill.); Spocchia (Vogherese).
7 reti: Monti (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto).
6 reti: Ghizzani (Certaldo); Mastacchi (Colligiana); Pennone (Sestrese).
5 reti: Balboni (F. Sestrese); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo).
4 reti: Marinelli (Borgosesia); Pisasale (Chatillon SV); Formato (Moncalieri); Serra (Nizza Mill.); Caddia (Pinerolo); (Rapallo); Cadda (Valenzana); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 4 FEBBRAIO - ORE 14,30

BORGOSESIA	CHATILLON SV	(a. 1-3)
CERTALDO	RAPALLO	(0-2)
CUNEO	COLLIGIANA	(0-2)
F. SESTRESE	BIELLESE	(1-1)
MONCALIERI	VOGHERESE	(1-3)
PIETRASANTA	GROSSETO	(0-2)
SAVONA	NIZZA MILL.	(0-0)
TORRELAGH.		(0-2)
VALENZANA	PINEROLO	(0-1)

Girone A: Il Borgomanero a picco (1-5) anche con la Novese

E Giromini è esonerato

Il Verbania si trova solo al comando

NOVI. Una Novese scatenata rifila cinque reti (a una) al Borgomanero e ne ridimensiona le ambizioni di vertice. La squadra biancoceleste ha giocato in maniera impeccabile per tutti i novanta minuti, e ha puntualmente approfittato delle distrazioni della difesa ospite, apparsa lenta.

La prima rete già al 13': cross di Pastorino e splendida incornata di Petrini, che fulmina La Micela. La reazione dei novaresi si esaurisce in un tiro alto di Bobice. Poi, i padroni di casa raddoppiano con un'azione «fotocopia» del gol iniziale. Traverso-Meta e tuffo vincente del giovane Russo, al primo contro stagionale. Nella ripresa, la compagine di Giancarlo Traverso non si accontenta, e preme ancora sull'acceleratore. Al 59', su corner di Pastorino, Petrini sguscia nell'immobile retroguardia del Borgomanero e sigla il 3-0. Trascorrono sei minuti, e Ravera fa «poker», al termine di un'azione corale. Il pallone calciato dal mediano biancoceleste si infila all'incrocio dei pali, e rende vano il volo del portiere novarese. Nel finale, la Novese fa «accademia», e concede agli ospiti il gol della bandiera, autore Bobice. Ma al 90', Russo lotta in dribbling Borrini e La Micela, segna e porta sguarnita la quinta rete. In serata si è appreso che i dirigenti del Borgomanero hanno esonerato l'allenatore Marco Giromini. [m. d.]

Asti 1
Derthona 1

ASTI. Partita dai due volti tra Asti e Derthona, con un primo tempo vinto ai punti dai galletti ed il secondo dominato dai bianconeri.

L'1-1 accontenta alla fine tutte e due le squadre: l'undici biancorosso, che mantiene così inalterato il distacco dalla capolista Verbania, e gli alessandrini, i quali hanno strappato un pari prezioso sul campo di una delle favorite per la vittoria finale.

La prima conclusione della gara avviene al 16': Gallo al volo indirizza alto. Un cross apparentemente innocuo di Falzone (27') si trasforma in un pericoloso tiro che Lisini respinge con i pugni. Il Derthona passa in vantaggio alla mezz'ora: Vercellino trova l'incrocio dei pali con un gran sinistro dal limite dell'area.

Dopo il gol dei neri, sale in cattedra il bomber Falzone: il centravanti salta in dribbling due avversari, si è al 37', e prova il pallonetto, che Lesini con prontezza di riflessi respinge. Un minuto dopo il pareggio: il difensore Negri commette ingenuamente fallo di mani in area, l'arbitro assegna il rigore che Falzone realizza. Nella ripresa la partita parla solo torinese, con un palo all'88' di Trebbi e con conclusioni dello stesso mediano Vizzi parate con sicurezza. [e. a.]

Oleggio 3
Casale 4

OLEGGIO. La rincorsa del Casale all'alta classifica si ferma ad Oleggio, dove il campionato perde una delle sue favorite. Per contro, proprio come aveva promesso Giacomo Valentini, da oggi tutti dovranno fare i conti con la ritrovata squadra di Giancarlo Boldini la quale, digerita la quaterna astigiana, si rilancia alla grande chiudendo l'atteso big match nel giro di 10 minuti.

Per il Casale è un vero e proprio K.O. e se nella ripresa non arrivano altre segnature è solo perché l'Oleggio, rinfoderati gli artigli, si risparmia in vista della finale di Coppa: giovedì 2 febbraio, in notturna, scende al «Fortina-Zanolli» il Verbania, già stoppato all'andata sul nulla di fatto. Il primo gol è dell'indiavolato Simonelli, che se ne va da metà campo e mette in rete eludendo l'imbambolata difesa avversaria.

Il raddoppio, dopo soli 2 minuti, lo sigla Giorgi superando Ciolli di colpo sicuro. Il tempo di dire bu e il Casale è già sotto un'altra volta: realizza Sain con tiro dal limite. Prima dello scadere Boldini espelle Valentino e con un uomo in meno il Casale resta in campo nella ripresa solo per onor di firma. Succede. [s. bot.]

Girone B: contro la Saviglianese si è trovato sotto di due gol

Bra rimonta e vince: 4-3

Grave infortunio blocca De Santis

SAVIGLIANO. Il Bra vince di cuore e reagisce al doppio svantaggio, ma soprattutto alla sfortuna che dopo un quarto d'ora ha privato i giallorossi dell'attaccante più forte, De Santis, vittima di una frattura a tibia e perone che lo costringerà a rimanere fuori per tutta la stagione.

La squadra di De Gaspari ha conquistato due punti importanti e tiene il passo delle grandi, ma la Saviglianese non ha certo demeritato. Sono stati i padroni di casa a portarsi avanti nel punteggio con Caricato e Gianoglio, autori di due gol ispirati da un eccezionale Gillio. La reazione bradese arriva quando De Santis è ormai diretto verso l'ospedale di Bra. Prima Castisti accorcia le distanze, poi Forte firma il pari. Quattro gol in una frazione di gioco suscitano l'entusiasmo del pubblico dello stadio saviglianese, ma lo spettacolo prosegue anche nella ripresa. È dopo 4' Raffinatto approfitta di un'indecisione di Ambrogio per portare per la prima volta in vantaggio il Bra. Savigliano reagisce e non ci sta a perdere e dopo un minuto colpisce la traversa con Gillio. L'attaccante è scatenato. Al 55' difende con caparbietà un pallone, entra in area e batte Silvestro. Il pareggio poteva accontentare tutti, ma al grande cuore del Bra non basta. Cacciano spinge sulla fascia e costringe il Savigliano ad arretrare, ma il gol lo firma ancora Forte. [l. fer.]

Ivrea 1
San Maurizio 0

IVREA. Nell'anticipo che si è giocato sabato l'Ivrea ha faticato più del dovuto per superare l'ostacolo San Maurizio e solo un gol di Tirassa dopo più di un'ora di gioco ha risolto un incontro che sembrava destinato a chiudersi a reti inviolate. Il terreno di gioco non in perfette condizioni ha favorito sicuramente i biancoazzurri impegnati ad arginare le offensive dei padroni di casa, quasi obbligati a vincere per poter mantenere il passo della capolista Fossanese. La maggior pressione degli arancioni potrebbe già portare i primi frutti dopo pochi minuti dall'inizio, ma è bravo Rassani a respingere le conclusioni di Baldovino e di Frumento.

Nel secondo tempo la squadra guidata da Domenico Marocchino costringe gli ospiti a chiudersi nella loro metà campo e ad agire con veloci contropiedi favoriti anche dall'innesto di Ros. Il gol che vale due punti nasce dall'azione sulla fascia portata avanti dal bomber Gambino, il numero 6 eporediese effettua un traversone che l'attenta difesa del San Maurizio respinge come può. La sfera viene intercettata da Tirassa che con un preciso colpo di testa anticipa la retroguardia ospite e sblocca il risultato [g. g.]

Sangiustese 3
Saluzzo 3

SAN GIUSTO. La Sangiustese getta al vento una grande occasione e dopo aver rimontato per due volte ed essere passata in vantaggio si vede raggiungere a 4' dalla fine da un Saluzzo che ha dimostrato di possedere un grande carattere. Sono proprio i granata cuneesi a passare in vantaggio con Villosio che dopo una fuga di 40 metri supera il giovane Bizzi con un preciso diagonale. Tre minuti dopo i padroni di casa pareggiano con Capobianco abile a trasformare un calcio di punizione dal limite. Nei secondi 45' il ritmo della gara si mantiene elevato ed entrambe le squadre cercano la vittoria lasciando spesso ampi spazi che favoriscono l'azione di rimessa da ambo le parti. Al 48' Cusenza approfitta di uno svarione dei padroni di casa e raddoppia. La gioia dei saluzzesi dura solo pochi minuti: Gualtieri raccoglie di testa un calcio d'angolo, supera in elevazione Russeglia e schiaccia in rete. Il tris porta la firma di Bedino che calciando di sinistro da pochi metri prima dell'arresto di rigore scavalca con un pallonetto ancora l'estremo difensore ospite. Nell'ultimo quarto d'ora i cuneesi si gettano alla ricerca disperata del pareggio che arriva a 4' dal termine con Formesi. [g. g.]

Libarna 0
Verbania 0

SERRAVALLE. Pareggio a reti bianche tra Libarna e Verbania, in una gara condizionata dalla paura di perdere di entrambe le contendenti. La capolista ha osato solo nelle battute iniziali, e in mezz'ora ha sfiorato la rete con due tiri di Masoero e Sala, terminati fuori di un soffio. Poi le notizie provenienti dalla vicina Novi (dove il Borgomanero era già sotto di due gol) hanno indotto i locali alla prudenza. Così, il Libarna ha preso coraggio, ha fatto capolino nell'area avversaria e si è reso pericoloso con il bomber Bizzarro. I serravallesi hanno creato l'occasione più propizia in avvio di ripresa, al 51°. Il centravanti rossoblù ha ricevuto palla da Gaggero, si è destreggiato in sedici metri e ha lasciato partire un bolide che ha fatto «la barba» al palo. Subito dopo, su cross di Ubertelli, Bizzarro si è coordinato male e ha alzato troppo la mira. Al 70°, un altro colpo di testa del numero nove del Libarna ha fatto gridare al gol, ma la sfera ha attraversato lo specchio della porta e si è persa sul fondo. Tra l'80° e l'85°, due azioni di rimessa del Verbania hanno fatto correre qualche brivido ai tifosi rossoblù, ma la porta di Zichichi è rimasta inviolata. Alla fine, un punto a testa, tutti contenti. [m. d.]

Juve Domo 1
Fulvius 1

DOMODOSSOLA. Soffre ma vince la Juventus Domo. I granata, dopo la vittoria interna col Borgomanero due domeniche fa, collezionano altri due punti contro la Fulvius, avversaria nella lotta per non retrocedere. Il 2 a 1 finale è il frutto di un discreto primo tempo nel quale la Juventus Domo è più furba nello sfruttare gli errori difensivi ospiti.

I gol sono tutti nel primo tempo. La Fulvius va in vantaggio al 9' quando un cross di Manfrin (buona la sua partita) è stoppato in area da Zarlenga che, oltuso Pisoni, infila Pochetti a palo. Il vantaggio dura sino al 19' quando su calcio d'angolo la Juventus Domo pareggia: palla che spiove in area dove Adda la corregge di testa per Maruzzelli che, sempre di testa, da due passi, beffa Oniscodi. Il Domo premo e raddoppia al 32': errore difensivo della Fulvius che regala palla a Garzonio che da due passi non perdona.

Nella ripresa è la Fulvius a premere con insistenza, ma senza raccogliere nulla di proficuo. Da registrare una traversa per parte (Conte al 58' e Manfrin al 78'), due parate di piede di Pochetti su Bianco e Manfrin nonché l'occasione sciupata da Maruzzelli. [re. ba.]

Omegna 1
Cerano 2

OMEGNA. Sono bastati otto minuti al Cerano per espugnare il «Liberazione» di Omegna. Tutto il resto della partita, risultato e gioco, è stato condizionato dal gol iniziale di Sandrin che ha portato i ceranesi in vantaggio e bloccato ogni velleità dei casalini. Peccato, perchèè l'Omegna era scesa in campo con l'intenzione di vendicare la sconfitta dell'andata. Invece i rossoneri possono soltanto recriminare sulle troppe occasioni perdute. Dal canto suo il Cerano ha impressionato per il bel ritmo di gioco, a momenti anche particolarmente grintoso ma non è stato sempre irresistibile. Al Cerano ha giovato, fino alla fine della vittoria, il giorno di grazia di De Santis, gran regista, che non solo ha fatto il secondo gol, al 37', ma ha propiziato anche il primo, all'ottavo, ad opera di Sandrin. L'Omegna ha accorciato le distanze al 64' con Magagnoli che ha deviato un bel tiro di Dago, quest'ultimo generoso come sempre, ma è apparsa troppo chiusa in difesa malgrado abbia giocato un secondo tempo tutto all'arma bianca. Troppo tardi capitan Stefano Ghirardini ha suonato la carica agli omegnesi: il Cerano si è chiuso a riccio difendendo con i denti e con le unghie una vittoria meritata. [v. a.]

Rivarolese 0
Chieri 0

RIVAROLO. La Rivarolese non va oltre il pari e divide la posta con il temibile Chieri rimandando ancora una volta la vittoria sul proprio terreno di gioco. I granata, infatti, non ottengono i due punti al Polisportivo da quattro mesi: l'ultima vittima fu nientemeno che la Saviglianese, superata per due reti a zero nella seconda giornata di andata.

Nei novanta minuti di ieri, i granata, pur costruendo molto, non sono riusciti ad essere decisivi negli ultimi metri dove spesso l'imprecisione ha caratterizzato la maggior parte delle conclusioni. Sovente le azioni offensive delle due compagini si sono interrotte sulla trequarti evidenziando alcuni errori in fase d'impostazione. Ancora una volta, com'era già accaduto in occasione del derby con l'Ivrea, Surace avrebbe la possibilità di chiudere l'incontro. Veniou scende sulla fascia e, con un passaggio smarcante, serve il suo compagno che, a tu per tu con l'estremo difensore chierese, fallisce facendosi ribattere la conclusione proprio da Canova. La reazione degli ospiti non si fa attendere. Caon, da pochi passi, in mischia, batte a rete a colpo sicuro centrando in pieno il montante della porta difesa da Cavallo [g. gio.]

Cheraschese 0
Fossanese 1

CHERASCO. La Fossanese di Michele Camposeo espugna (3-0) anche il «Roella» in un derby ricco di colpi di scena soprattutto per mano dell'arbitro Gobbo, che ha espulso tre giocatori e ne ha ammoniti quattro in un incontro tutto sommato corretto. Così la capolista dovrà fare a meno del suo «bomber» Migliore (espulso allo scadere del primo tempo) e la Cheraschese di Ettore Cellerino (il primo a finire sul libro nero del direttore di gara, dopo soli 14') e di Fissore, cacciato negli spogliatoi all'85. Episodi, questi, ai quali va sommato un penalty fallito da Roberto Cellerino quando già il risultato era sul 3-0, che comunque non scalfiscono la limpida vittoria degli azzurri.

Dopo il gran gol di Migliore (19') la Fossanese ha fallito incredibilmente il raddoppio con Ferrua (bravissimo comunque Sarale) e ha rischiato grosso in avvio di ripresa, quando l'ottimo Smeriglio ha centrato in pieno il palo alla sinistra di Saccullo. Al 64' l'autorete di Fissore, sino a quel momento tra i più diligenti nel reparto difensivo, ha affossato le speranze degli uomini di Stella, che hanno subito anche il terzo gol ad opera di Testa, in campo da appena un minuto. [ren. ard.]

Rivoli 3
Doglianese 0

RIVOLI. Un Rivoli finalmente affiatato tra i vari reparti e con tanta voglia di abbandonare al più presto la zona bassa della classifica, ha vinto per 3-0 contro una vivace ma poco costruttiva Doglianese. Dopo un quarto d'ora di studio dell'avversario, i padroni di casa invadono l'area degli ospiti e li mettono in difficoltà con una bella girata al volo di Vaccarone. Al 20' Bruno, su servizio smarcante di Ferri, penetra nella difesa biancoazzurra e con un secco rasoterra obbliga Montone a chinarsi in rete. Cinque minuti dopo, Cominelli, su cross di Fadda, di testa e da pochi passi manca la porta vuota. L'unico vero tiro la Doglianese lo effettua con Cometto che, dal limite dell'area, al 40', impegna Gaeta in una difficile parata.

Nella ripresa gli atleti di Aneri spingono ancora di più sull'acceleratore e al 54' segnano il secondo gol con una punizione dal solito Longo. Sul 2-0 la Doglianese va in bambola e gli scatenati Ferro, Bruno e Vaccarone mettono più volte in difficoltà Montone. Ma il terzo gol arriva ancora da capitan Longo. All'85', con una staffilata dai venti metri, infila il pallone nel sette alla sinistra del portiere. [j.lo.]

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Omegna-Cerano 1-2

Omegna: Lecchi; Gallotti (80' Vono), Dianini (30' Profili); F. Ghirardini, Savoini, Mordacchini; Dago, Lomazzi, Magagnoli, S. Ghirardini, Tummolo. **Cerano:** D'Onofrio; Tunesi, Benedini; Rimolo, Bonalumi (75' M. Zanchetta), Andolfo; Lacquaniti (84' Barbieri), Boca, Sandrin, Santis, A. Zanchetta. **Arbitro:** Usai di Nichelino. **Reti:** 8' Sandrin, 37' De Santis e 64' Magagnoli

Oleggio-Casale

Oleggio: Porta; Vignali, Bonini (3' Frattini); Maierna, Giorgi, Nicolini; Grigatti, Sala, Spinelli, Montonati, Simonelli. **Casale:** Ciolli; Mometti, De Martini; Cadamuro, Baucia, Colombo; Libaro, Isoldi, Daldola, Valentini, Pomno Enrico. **Arbitro:** Finazzi di Torino. **Reti:** 23' Simonelli, 33' Giorgi, 33' Sala. **Note:** 44' Valentini espulso per doppia ammonizione.

Caltignaga-Arona 1-0

Caltignaga: Ferrara; Scazzosi, Mora; Re, Bellomo, Zanardi; Curioni, Massara, Cerutti, Pasquino, De Valli (75' Quaglia). **HM Arona:** Ragazzoni; Polacchini, Bombelli; Scala, Alesino, Florio, Bortolotto, Toncaloli, Zonca (75' Servidio), Mattempi, Albertin. **Arbitro:** Osella di Chivasso. **Rete:** 60' Scazzosi

Juventus Domo-Fulvius 2-1

Juventus Domo: Pochetti; Bruno, Pilia; Foti, Pisoni, Adda; Conte, Bona, Fiorisi (81' Formari), Garzonio, Maruzzelli. **Fulvius:** Oniscodi; Bianco, Menditto (77' Musacchi); Bobbio, Balistella, Bissacco; Zanchetta (67' Scarimbolo), Manfrin, Zarlenga, Degli Esposti, Vannicchi. **Arbitro:** Accomero di Torino. **Reti:** 9' Zarlenga, 19' Maruzzelli, 32' Garzonio. **Note:** 120 spettatori; terreno molle. Ammoniti: Pilia, Pisoni, Degli Esposti,

Asti-Derthona 1-1

Asti: Biasi; Farello, Palermo; Nastasi, Gallo, Bochicchio jr.; Restivo, Bucciol (83' Bronzino), Falzone, Zara, Mariani (52' Monticone). **Derthona:** Lisini, Bergo, Negri; Trebbi, Gabotto, Rutigliano (46' Bordone), Folla, Pizzi, Taschieri (85' Bruzzo), Vercellino, Dellapina. **Arbitro:** Borlo di Nichelino. **Reti:** 30' Vercellino, 38' Falzone su rigore

Trino-Monferrato 2-1

Trino: Pettinato; Andreotti, Osenga (20' Fabrizio); Falco, Mitra, Grangia; A. Greppi (83' Gioia). Fante, Albieri, Forzani, Gardano. **Monferrato:** D'Ettorre (13' Menabò), Fellatorre, Lopes; Banfo, (80' Butta), Favarin; Fantin, Benazzo, Luongo, Govoni, Mori. **Arbitro:** Longarzo di Como. **Reti:** 11' Fante, Albieri, Luongo. **Note:** 85' espulso Andreotti.

Libarna-Verbania 0-0

Libarna: Zichichi, Trecate, Rovedia, Scaramaglia, Gogna, Bordini, Gaggero, Macciò, Bizzarro, Ubertelli, Piu. **Verbania:** Vianoli, Celle, Ferrario, Luoni, Ramoni, Sala, Livorno, Masoero, Quartaroli, Capra, Vianoli. **Arbitro:** Borlo di Torino. **Note:** Terreno in condizioni, spettatori 250 circa.

Novese-Bergomanero 5-1

Novese: De Prà, Siri, Ravera, Olzano, Fenoglietti, Spaviero, Carbone, Meta, Petrini, Pastorino, Russo. **Borgomanero:** La Micela, Ciorciaro, Bonini, Romanello, Milani, Borgato, Monzani, Bobice, Andreotti, Amoriello, Caimi. **Arbitro:** Gotti di Venezia. **Reti:** 13' e 59' Petrini, 22' e 90' Russo, 65' Ravera, Bobice. **Note:** Spettatori 300 circa.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	21	8	5	2	25	10
ASTI	19	7	5	3	22	13
L. OLEGGIO	19	7	5	3	22	13
BORGOMAN.	19	8	3	4	19	15
NOVESE	18	6	6	3	20	14
CALTIGNAGA	17	6	5	4	17	14
DERTHONA	16	5	6	4	17	10
CASALE	15	4	7	3	12	14
JUVE	14	5	4	6	18	18
LIBARNA	14	3	8	4	14	20
CERANO	13	4	5	6	19	22
MONFERRATO	12	4	4	7	15	19
TRINO	12	3	6	5	8	13
OMEGNA	12	3	6	6	10	20
ARONA	9	1	7	7	9	20
FULVIUS	8	1	6	8	7	19

I MARCATORI

8 reti: Falzone (Asti).

7 reti: Livorno (Verbania).

6 reti: Andreotti (Borgoman.); Vercellino (Derthona); Simonelli (L. Oleggio).

5 reti: Schiavone (Asti); Conte e Maruzzelli (Juve Domo); Bizzarro (Libarna); Pastorino (Novese); Petrini (Novese).

4 reti: Mariani (Asti); Curioni (Caltignaga); Ric e Daldo (Casale); Sandrin e Santis (Cerano); Della Pina (Derthona); Luongo e Mori (Monferrato); Magagnoli (Omegna); Quartaroli e Vanoli (Verbania)

PROSSIMO TURNO

2ª RITORNO - ORE

ARONA	L. OLEGGIO	(s. 1-0)
BORGOMAN.	OMEGNA	(5-1)
CERANO	ASTI	(0-1)
DERTHONA	TRINO	(3-0)
FULVIUS	CALTIGNAGA	(2-1)
MONFERRATO	LIBARNA	(4-1)
NOVESE	CASALE	(0-2)
VERBANIA	JUVE DOMO	(3-0)

GIRONE B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

La Chivasso-Piobesi 1-1

La Chivasso: Guzzo, Muzio, Spina, Bochicchio, Plutino, Battistello, Rivella, Dalla Torre, Ferraro (54' Seforis), Falcitelli, Severino (55' Mingoni). **Piobesi:** Evangelista, Calucci, Ciardo, Serra (81' Fulgnan), Rista, Tullio, Pagliarani, Zoino, Cavallito, Genneric, Cesare (84' Mazzini). **Arbitro:** Varnale di Cuneo. **Reti:** 10' Dalla Torre (rig.), 14' Tullio. Espulso all'88' per proteste Carcaterra, portiere di riserva del Chivasso

Cheraschese-Fossanese 0-3

Cheraschese: Sarale; Nen (46' R. Cellerino), Milanese; Collemacine, Fissore, E. Cellerino; Bonenti, Prete (46' Smeriglio). Sinopoli, Leo, Garoli. **Fossanese:** Saccullo; Rosatello, Ambrosino (51' Sordo); Dalmazzo, Baron, Bianco; Ferrua, Turco, Migliore, Santangelo, D'Errico (70' Testa). **Arbitro:** Gobbo di Padova. **Reti:** 19' Migliore; 64' Fissore (aut.); 71' Testa. **Note:** Angoli 5-2 per la Cheraschese. Ammoniti: Turco, Dalmazzo, Bonenti, Collemacine, Espulsi: E. Cellerino, Migliore, Fissore. Terreno scivoloso

Saviglianese-Bra 3-4

Saviglianese: Ambrogio; Campra, M. Gerbaldo (64' Roccati, Barberis; G. L. Gerbaldo, Concato; Faccia (45' Zippari), Camolese, Mendola, Gillio, Gianoglio. **Bra:** Silvestro; Novello, Solazzo, Castra, Fava, Lo Ponte, Dalla Gasen, Arturoni, De Santis (14' Raffinatto), Forte, Casciano. **Arbitro:** Pirotta di Mantova. **Reti:** 12' Caricato, 22' Gianoglio, 33' Castisti, 45' e 62' Forte; Raffinatto, 55' Gillio

Rivoli-Doglianese 3-0

Rivoli: Bertuli; Cominelli, Della Selva; Meloni (80' Bongiorno), Caputo, Longo; Ferri, Ferro, Bruno, Fadda, Vaccarone (75' Nobile). **Doglianese:** Montone, Calandra, Sarotti (1' Marina), Cometto, Paco F., Fruttero, Pistone, Paco G., Alunni, Valtaun, Puddi (73' Giampaolo). **Arbitro:** Conti. **Reti:** 20' Bruno, 54' e 85' Longo

Giaveno-Mathi

Giaveno: Gaeta, Billia, Narotti, Reggio (60' Mancuso), Guasco, Motoni, Giordano, Papini, Masante, Licheri, Vallarella. **Mathi:** Spadoni, Trucano, Fioccardi, Corgiat, Perga, Pontacolone, Garro (73' Vernoni), Colonna, Racona, Locandro (71' Pomata), Chiado

Sangiustese-Saluzzo 3-3

Sangiustese: Rizzi, Canal, Morotta; Zannoni, Gualtieri, Bedino, Zarra (75' Duò), Buglione, Vallonly, Capobianco, Romeo, Russeglia; Peone, Ceaglio (71' Giovine), Villosio, Formesi, Ventrice; Bianco, Cugusi, Ranoazzo, Barale, Cusenza. **Reti:** 35' Villosio, 36' Capobianco, 48' Cusenza, 65' Gualtieri, 73' Bedino, 86' Formesi. **Arbitro:** Calcagno di Alessandria

Rivarolese-Chieri 0-0

Rivarolese: Cavallo; Bona, Ronco; Saglietti, Alogna Testa; Maravello (63' Seren Rosso), Fantini, Venice, Surace, Gentile (67' Moore). **Chieri:** Canova; Peconin (55' Luison), Valoti; Perino, Caon, Favaretto; Foglialo, Migliore, Moretti, Tinozzi, Enrico. **Arbitro:** Perugini.

Ivrea-San 1-0

Ivrea: Biasio; Alberto, ; Ricci, Frumento (53' Sella), Gambino, Grieco (50' Zucca), Tirassa, Balbi, De Paola, Baldovino. **San** Basuani; Vaccarino, Leone; Costantino, Sorbilli, Sasia; De Mannis (60' Gambalesa), Bonello, Mastrototaro (63' Ros), Briarero, Bagnasacco. **Arbitro:** Pargaia. **Reti:** Tirassa.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
	23	8	7	1	0	25	8
	21	8	5	2	2	26	15
BRA	21	7	7	1	1	23	13
SANGIUSTESE	18	4	10	1	1	17	12
	18	6	6	3	1	14	12
RIVAROLESE	15	4	7	4	1	17	15
IV	15	4	7	1	1	16	18
RIVOLI	14	5	2	7	1	19	18
	14	4	6	2	1	14	20
LA CHIVASSO	13	3	7	5	1	16	15
PIOBESI	13	1	11	3	1	14	14
CHIERI	12	2	8	5	1	14	18
GIAVENO C.	12	4	4	7	1	13	19
S. MAURIZIO	12	2	8	4	1	9	15
CHERASCH.	11	3	5	7	1	11	16
	8	3	2	10	1	8	26

I MARCATORI

6 reti: Gambino (Ivrea).

5 reti: Cavallito (Piobesi)

4 reti: Desanti (Bra); Forte (Bra), Migliore (Fossanese), Masante (Giaveno C.); Gentile (Rivarolese), Vaccarone (Rivoli); Capobianco (Sangiustese)

3 reti: Moretti (Chieri); Longo A. (Rivoli); Martire (Saviglian.)

2 reti: Fava (Bra); Luison (Chieri); Passano (Doglianese), Dalmazzo, Ferrua e Testa (Fossanese); Dapeola e Zucca (Ivrea); Battistello, Falcitelli e Girardi (La Chivasso); Locandro (Mathi), Cuserua (Saluzzo)

TURNO

2ª RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14.30

BRA	CHIERI	(4-2)
DOGLIANESE	CHERASCH.	(0-3)
MATHI	SANGIUSTESE	(3-3)
PIOBESI	IVREA	(1-2)
RIVOLI	FOSSANESE	(0-1)
S. MAURIZIO	GIAVENO C.	(0-6)
SALUZZO	LA CHIVASSO	(1-0)
SAVIGLIAN.	RIVAROLESE	(0-2)

Nella giornata delle sorprese la squadra di Enfi passa ■ Gattinara (4-3)

Castellettese se ne va in fuga

Le rivali Intra e Val Mos finiscono ko in casa

VERCELLI. Intra e Val Mos inciampano in casa. La Castellettese ringrazia, espugna in maniera rocambolesca il terreno del Gattinara e prova la fuga. Anche in coda qualcosa si muove: il Trecate torna alla vittoria, punti preziosi pure per il Vignale. Forzato stop per Valsessera-Villadossola.

Non sono mancate, comunque, le emozioni. Addirittura pirotecnico il successo della capolista Castellettese a Gattinara: basti pensare che all'87' i vigneroli stavano crudelmente perdendo per 3-2. Alosi in giornata di grazia (tripletta per il giovane bomber del Gattinara) dopo aver «bussato» due volte nel primo tempo era riuscito a riportare in vantaggio i bianchi al 62' dopo che Fassione e Cossa, in entrata di ripresa avevano firmato il momentaneo 2-2. All'87' i sogni del Gattinara si spezzano: Poletti sigla il 3-3 mentre allo scadere è Bevozzi a realizzare il gol dell'incredibile (e forse insperata) vittoria.

Tanti intorni per Val Mos e Intra. I lacuali compromettono il match nel primo tempo: Tonati e Traina portano il Momo sul 2-0. L'assalto dell'Intra si concretizza a 5' dal termine con il punto di Vanoli. Una rete che non serve ai biancoverchiati per riacciuffare i novaresi.

Un rigore del tignoso Cristanini al 25' ed il Bellinzago manda ko il Val Mos. Gara nervosa (espulsi De Ruvo e Mesalna per reciproche scorrettezze) con i lanieri che reclamano per un paio d'interventi dubbi in area.

Allo scadere la Sunese supera il Barengo: finale incandescente con rigore vincente di Aiello, espulsione dello stopper del Barengo Galbani e dei due mister Fornara e Olivetto. Il successo consente ai lupi di portarsi soli al quarto posto.

In coda il Vignale espugna il terreno della Varalpombiese: gol vincente di Moro in entrata, quindi assedio dei padroni di casa che, oltre a tredici calci d'angolo altro non riesce a produrre.

Dopo un lungo digiuno il Trecate torna a brindare con i due punti. A fare le spese della ritrovata grinta dei biancorossi è il Feriolo, superato da una rete di Spigolon a metà del primo tempo. Per gli ossolani una battuta d'arresto inopportuna.

Alla Crevolese riesce l'operazione sorpasso contro la Dufour. Gara virtualmente chiusa già nel primo grazie alle reti ossolane di Gaido e Rossetti (rigore). Nella ripresa Cantoni corca di riportare sotto i noroverdi, ma Bona ristabilisce le distanze. In dieci per l'espulsione di Marrari la Dufour riesce solo ad accorciare le distanze con Panello. [g. mo.]

Rinviato il match con il Sarrecogne, i biellesi mantengono il primato

Mongrando ringrazia le rivali

Castellamonte e Vaudese sconfitte per 2-0

Pur senza giocare, il Donato Mongrando mantiene il primato. Il campo dei valdostani in pessime condizioni ha convinto l'arbitro a rimandare l'incontro tra il Sarrecogne ed i biellesi, primi della classe. Non ne hanno approfittato Castellamonte e Vaudese, sconfitte entrambe per 2-0. I giallobl sono capitolati sul proprio terreno arrendendosi negli ultimi 8' contro un sorprendente Fenusma mentre i vaudesi sono stati superati nei primi nove dal San Mauro. Il Castellamonte, privo di Bargelli e Campesato in difesa, a differenza delle altre volte non è riuscito ad imporre il proprio gioco. Dopo una partita combattuta, il gol del vantaggio valdostano arriva con Rizzo a 7' del termine. Il raddoppio a tempo scaduto lo firma Adamo ed ora la compagine valdostana occupa la quarta posizione alle spalle del Volpiano, che ha ottenuto i due punti con altrettanti calci di rigore ai danni della Cossatese e poco alla volta sta recuperando il terreno perso ad inizio stagione. Tutto si risolve nel secondo tempo: prima degli undici metri trasforma Scola al 56' e ad un quarto d'ora dal termine ancora dal dischetto Pulcino rende vano il pareggio di Casadei (64') e consegna alla sua squadra la terza vittoria consecutiva.

Capitolo anche la Vaudese guidata da Sergio Cardone. Il San Mauro, determinato a vincere, aggredisce immediatamente gli avversari e la pressione asfissiante si concretizza già dopo soli 3' con lo rete di Servetti. Il gol del definitivo ko lo sigla Riyllo quando non mancano passati neanche dieci minuti. Nella ripresa la Vaudese prova a mettere una marcia in più ma la reazione non si concretizza a Viviani, il migliore in campo, fallisce un calcio di rigore. Buona prova anche del Settimo e Eureka ed esordio vincente di mister Rolando Gilardo, subentrato la scorsa settimana a Giuseppe Scaglione. Il primo tempo si conclude reti per parte. Gli ospiti, rimasti in dieci per l'espulsione di Baracco, raggiungono il vantaggio al 78' quando Auriemma trasforma un calcio piazzato dal limite dell'area. Il tris lo firma Colloca allo scadere. Nello scontro diretto per la salvezza il San Gillio scavalca l'ostacolo Car Gassino con una rete di Lusitano si attesta a metà classifica. Si dividono la posta Crescentinese e Venaria e vince ancora il La Cervo contro il Real San Benigno, diventato dopo l'ennesima sconfitta coinquilino proprio dei biellesi in ultima posizione di classifica.

Gianni Giacomino

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 19 RETI

Crevolese - D. Varallo 3-2
5' Gaido (C); 41' Possetti (C); Cantoni (D); 75' Bona (C). Panella (D)

Gattinara - Castellett. 3-4
Alosi (G); 22' Alosi (G); 51' Fassione (C); 57' Cozza (C); 62' Alosi (G); 87' Poletti (C); 89' Besozzi (C)

Intra - Momo 1-2
5' Tonati (M); 30' Traina (M); 65' Vanoli (I).

Sunese - Barengo 1-0
' Aiello (S).

Trecate - Feriolo 1-0
22' Spigolon (T)

Val Mos - Bellinzago 0-1
25' Cristanini (B).

Valsessera - Villadoss. rinv.

Varalpomb. - Vignale 0-1
12' Moro (Vi)

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	23	10	3	2	20	12
INTRA	21	8	5	2	16	7
VAL MOS	20	8		3	15	10
SUNESE	19	8	3	4	19	9
MOMO	18	6			18	12
BARENGO	16	5	6	4	19	11
CREVOLESE	16	4		3	15	
D. VARALLO	15			5	23	19
VILLADOSS.	14	3		3	17	13
VALSESSERA	14	3	8	3	10	10
BELLINZAGO	14	4			9	14
VIGNALE	12	4	4	7	10	18
	11	3	5	7	12	19
FERIOLO	10	3	4			15
VARALPOMB.	8	2		9	10	20
TRECATE	7	1	5	9	6	24

I MARCATORI

10 reti: Guidetti (D. Varallo).

7 reti: Tonati (Momo); Traina (Momo); Tabarini (Varalpomb.).

6 reti: Scano (Barengo).

5 reti: Gaido (Crevolese); Alosi (Gattinara); Zola (Intra); Pettinari (Sunese); Ivaldi (Val Mos); Patelli (Villadoss.).

4 reti: Lojacono (Barengo); Pastore (Barengo); Possetti (Crevolese); Gennari (Feriolo); Borroni (Sunese); Giavarra (Sunese); Lopardo (Villadoss.).

TURNO

2ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14.30

BELLINZAGO	VALSESSERA	(a. 0-1)
CASTELLETT.	TRECATE	(2-0)
D. VARALLO	INTRA	(0-1)
FERIOLO	BARENGO	(0-0)
MOMO	SUNESE	(0-2)
VAL MOS	CREVOLESE	(0-0)
VIGNALE	GATTINARA	(1-2)
VILLADOSS.	VARALPOMB.	(2-2)

GIRONE B: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Castellam. - Fenusma 0-2
84' Rizzo (F); 90' Adamo (F).

Crescentin. - Venaria 2-2
18' Boarolo (C); 38' Fortunato (V); 72' De Re (C); 81' Vastapane (V).

La Cervo - S. Benigno 2-0
23' Costanzo (L); 51' Versaldo (L).

M. Caselle - Sett. Eureka 1-3
9' Ussia (M); 11' Murina (E); ' Auriemma (E); 68' Colloca (E).

S. Gillio - Car Gassino 1-0
35' Lusitano (S).

S. Mauro - Vaudese 2-0
3' Servetti (S); 8' Riyllo (S).

Sarrecogne - D. Mongrando rinv.

Volpiano - Cossatese 2-1
55' Scola (V); 64' Casadei (C); 78' Pulcino (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D.	20		4	2	18	9
CASTELLAM.	18	7	5		24	13
S.	19		7	2		10
VAUDESE	19	7	5	3	18	11
VOLPIANO	18		6	3	16	13
FENUSMA	17	6	5	4	19	
VENARIA			6	4	20	15
CRESCENTIN.	15	4	7	4	18	15
M. CASELLE	15	4	7	4	24	25
S. GILLIO	15	5	5	5	23	24
COSSATESE	15	6	3	6	17	21
SETT. EUREKA	14	5	4	6	24	19
	13	5	3	6	19	22
CAR GASSINO		2	5	8	14	20
S. BENIGNO	7	2	3	10	13	32
LA CERVO	7	2	3	10	11	31

I

15 reti: Battista (M. Caselle).

reti: Cipriani (S. Gillio).

9 reti: Vascimino (Sarrecogne); Murina (Sett. Eureka).

8 reti: Poli (D. Mongrando); Vastapana (Venaria).

7 reti: Musizzano (S. Benigno).

6 reti: Da Re (Crescentin.); Barros (M. Caselle)

reti: Bellino (Castellam.); Lavecchia (Cossatese); Mammoliti (Fenusma); Rizzo (Fenusma); Ruscio (Vaudese); Osella (Venaria).

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14.30

COSSATESE	CASTELLAM.	(a. 2-1)
D. MONGRANDO	S. BENIGNO	(1-1)
SETT. EUREKA	LA CERVO	(3-1)
FENUSMA	CRESCENTIN.	(0-2)
CAR GASSINO	SARRECOGNE	(1-2)
VAUDESE	M. CASELLE	(1-2)
VENARIA	S. MAURO	(1-3)
VOLPIANO	S. GILLIO	(1-1)

I torinesi espugnano Narzole, gli azzurri sconfitti su rigore dal Barge

Alpignano sorpassa l'Albese

Goleada del Cavallermaggiore a Mondovì

La capolista Cavallermaggiore ha segnato sei gol sul campo del Mondovì. Al 91', umiliando dagli spogliatoi, il «mister» locale, Roberto Aimo, è apparso demoralizzato. I dirigenti della società si sono riuniti fino a tarda sera e solo oggi si sapra se verranno presi provvedimenti.

Alla «goleada» della prima della classe ha risposto l'Alpignano che grazie al 3-1 di Narzole ha sorpassato l'Albese, messa ko da un pimpante Barge. «E' una sconfitta amara - dice il ds azzurro Beppe Iargese - ma attendiamo la sfida di domenica prossima con il Cavallermaggiore, speriamo di riaprire il campionato». Quello di Barge è stata la partita dei rigori (più fallti che realizzati). Ha cominciato Meggio, per l'Albese, al 28': ma il portiere locale Muretti si è gettato bloccando la sfera a fil di palo. La replica, a porte invertite, al 57' con Fadda bravissimi a intuire il tiro di Aguirre. Ed è stato lo stesso «bomber» bargese a calciare stavolta a trasformare in gol il terzo «penalty», al 73'. «Ci spiace per l'Albese, che resta una grande - dice il ds del Barge Pierpaolo Agu: abbiamo centrato un successo di prestigio».

A Narzole l'Alpignano ha sofferto in avvio, subendo l'1-0 con una punizione di Dalmasso. Dopo l'1-1, ricciuffato quasi subito, la seconda della classe ha rischiato grosso (anche se i locali hanno giocato per circa 70' con un uomo in meno: è stato espulso Nocro per un fallo da ultimo marcatore): al 78' su colpo di testa Magliano ha sfiorato il nuovo vantaggio. La decisione nei minuti finali, con due guizzi di Orlando e Zala.

Tra Pedona e Centallo 0-0 di contestazioni: entrambe le società accusano l'arbitro Foglia di Biella per alcune decisioni dubbie; i padroni di casa hanno giocato in 10 dal ' per l'espulsione di Christian Turini.

In coda punti d'oro per Carmagnola, Lascaris e Borgonese.

Quest'ultima ha espugnato il terreno del Busca: fra i locali ha esordito il nuovo acquisto Filippo Castellani, 30 anni, ex punta di Saviglianese, Valoa, l'anno scorso a Rosta.

Il 3-1 della Carmagnolese, reduce dal passaggio del turno in Coppa Italia (4-1 al Mondovì) galvanizza il tecnico Viale: «Ci ha trascinato splendido secondo tempo». Blanc, «trainer» del Luserna, accetta il risultato: «Abbiamo sbagliato gara, la sconfitta ci sta tutta».

Tra Lascaris e Meroni ha deciso un gol di Prestipino al 73', complice una deviazione di Boidi. «Pur senza otto titolari siamo riusciti a vincere - dice il dirigente Guerrini». [r. s.]

Primo tempo strepitoso, i termali si impongono sul terreno del Bacigalupo

L'Acqui è un rullo compressore

Goleada di Sandamianferrere e Nichelino

Non sembrano più esserci aggettivi per definire un Acqui capace, domenica dopo domenica, di dimostrarsi sempre più leader incontrastato e, soprattutto, determinato a chiudere in fretta la pratica Promozione.

I termali hanno aperto il girone di ritorno alla loro maniera, tracimando come un fiume in piena sull'avversario di turno. Ieri è toccato al Bacigalupo cadere in sotto i fulmini dell'Acqui: quattro gol segnati di cui tre dopo appena 34 minuti, i pali e una traversa colpiti sempre dalla formazione ospite e, quel che più conta, risultato mai messo in discussione. Il 4-2 finale cui i termali sono passati a Piobesi la miglior prova dell'ottimo stato di forma che sta attraversando la formazione alessandrina.

Il Cambiano non ha saputo reggere il passo dell'Acqui. Ha impattato a reti inviolate sul campo del Lucento rischiando pure qualcosina nel finale, quando il portiere Sola ha negato il gol a Stefanetto con un prodigioso intervento. Ancor peggio ha fatto la Viguzzolese, sbarellata in trasferta da un Sandamianferrere incontenibile (4-1): basti dire che per gli ospiti il migliore in campo è stato il numero Mogni.

Insomma, ieri gli inseguitori dell'Acqui hanno fatto di tutto per non insidiare il primato termali. I quali ringraziano e mettono fieno in cascina per il futuro. Naturale, allora, che l'interesse si accenda per le parti basse della graduatoria. Ieri il big-match si disputava a Nichelino, dove i locali hanno superato per 3-0 il Canelli in una sorta di spareggio salvezza. Ma fino al raddoppio dei locali la partita è stata avvincente e aperta a ogni risultato.

Grosse polemiche a Pontecurone (1-1 col Sarezzano) e Ovada (vittoria in trasferta per 2-1 del Don Bosco Nichelino): in entrambe le partite i padroni di casa hanno violentemente contestato la direzione di gara. Furibondo con l'arbitro il diesse ovadese, Pierluigi Bisio: «Se abbiamo perso è stato solo per colpa sua». Altrettanto dure anche le proteste dei dirigenti del Pontecurone: «Il Sarezzano ha trovato l'1-1 grazie a un rigore inventato dalla giocchetta nera».

Gara brutta a Castellazzo: 1-1 col Felizzano risultato deciso da due penalty. Più avvincente il pareggio fra Quattordio e Trofarello, con i locali che si illudono all'80' segnando il 2-1 con Rizzi con gli ospiti che tornano in carreggiata dopo appena cinque minuti, andando gol su punizione con Magliotti. Poi il triplice fischio finale. [m. bon.]

GIRONE C: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Airaschese - Rosta 0-0

Barge - Albese 1-0
28' s.t. Aguirre (B)

Busca - Borgonese 1-2
Benarrivato (Bo), 41' Castellani (B); 30' s.t. Cocirio (Bo).

Carmagnol. - Luserna 3-1
35' Reale (C); 12' s.t. Fumero (C); 23' s.t. Cavaliere (C); 45' s.t. Borduoale (L).

Lascaris - Meroni C. V. 1-0
28' s.t. Bruno (L).

Mondovì - Cavallerm. 1-6
' Baruzzo (C); 21' Alfocco (C); 31' s.t. Gentile (C); 42' Baruzzo (C); 9' Bianchi (M); 31' Gentile (C); 32' s.t. Lavnia (C)

Narzolese - Alpignano 1-3
10' Dalmasso (N); 11' Leonardi (A); 38' s.t. Orlando (A); 43' s.t. Zala (A).

Pedona - Centallo 0-0

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
			5	1	31	11
ALPIGNANO	21		5	2	27	16
	18	7	5	3	17	7
BARGE	17	6	5	4	20	20
	16		8		12	14
ROSTA	15	5	5	5	14	11
AIRASCHESE		4	7	4	15	17
CARMAGNOL.	15	6	3	6	15	19
PEDONA		5	5	5	12	16
BORGONESE	14	5	4	6	17	16
LASCARIS	14	4	6		18	18
NARZOLESE	13	5	3	7	17	22
	12	3	6	6	14	19
CONI C. V.	12	2	8	5	13	19
CENTALLO	11	2	7	6	17	24
MONDOVI	8	1	6		9	19

I

11 reti: Baruzzo (Cavallerm.).

reti: Aguirre (Barge); Gentile (Cavallerm.).

8 reti: Leonardi (Alpignano); Cocirio (Borgonese).

7 reti: Chiavassa (Centallo); Pignataro (Rosta).

6 reti: D'Anna (Airaschese); Antelmi (Alpignano); Rolfo (Lascaris).

5 reti: Coronglu P. (Barge); Lavinia (Cavallerm.); Giraudo (Pedona).

4 reti: Piano (Airaschese); Meggio (Albese); Curcio (Albese); Fiorentino (Carmagnol.); Dalmazzo (Centallo); Crivellari (Lascaris); Lorenzelli (Meroni C. V.); Lai (Narzolese).

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - 14.30

ALBESE	CAVALLERM.	(a. 0-0)
BORGONESE	PEDONA	(0-1)
BUSCA	NARZOLESE	(4-1)
CENTALLO	CARMAGNOL.	(1-2)
LASCARIS	BARGE	(0-2)
LUSERNA	MONDOVI	(0-0)
MERONI C. V.	AIRASCHESE	(1-1)
ROSTA	ALPIGNANO	(0-0)

GIRONE D: SI SONO SEGNATE 25 RETI

Bacigalupo - Acqui 2-4
5' Rovera (A); 32' Rovera (A); 34' Barletto (A); 4' s.t. Moncalieri M. (B); 44' s.t. Barletto (A); 47' s.t. Citoli (B)

C. - F. 1-1
35' Canzano (C); 35' s.t. Marchello (F).

Lucento - Cambiano 0-0

Nichelino - Canelli 3-0
18' s.t. Bolzenaro (N); 34' s.t. Pasqua (N); 41' Pasqua (N).

Ovada - D.B. Nichelino 1-2
11' Forno (O); 45' Marinone (O); 30' s.t. Rosan (O).

Pontecurone - Sarezzano 1-1
23' s.t. Sala (P); 32' s.t. Sozzo (S).

Quattordio - Trofarello 2-2
5' Fiorello (T); 35' Redento (Q); 35' s.t. Rizzi (Q); 40' s.t. Magliotti (T).

Sandamianf. - Viguzzolese 4-1
3' s.t. Donna (S); 12' s.t. Marchiorotti (V), autorete; ' s.t. Crea (S); 41' s.t. Maz- (S); 44' s.t. Mazzucco (S).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	25			0	24	7
CAMBIANO	20	6	8	1	19	10
	19	7	5	3	22	
		7		3	14	12
LUCENTO	17	5	7	3	13	8
PONTECURONE	17		11	1	7	3
OVADA		5	6	3	10	4
SAREZZANO		5	6		14	12
BACIGALUPO	15	5	5	5		15
TROFARELLO	15	3	9	3	16	18
D.B. NICHELINO	14	4	6	5	14	15
	12	2	8	5	11	20
CASTELLAZZO			7		11	19
NICHELINO	10	2	6	7	7	14
		2	4	8	11	21
		0	4		7	25

I

7 reti: Barletto (Acqui); Delle Donne (Sandamianf.).

5 reti: Frasca (Cambiano); Greco (Cambiano); B. (Castellazzo); Rizzi (Quattordio); Guaraglia (Viguzzolese).

4 reti: Rovera (Acqui); Barisone (Canelli); Gnovra e Trombetta (Castellazzo); Zurlo (D.B. Nichelino); Cattalano I. e Tosoni (Lucento); Bardelli (Ovada); Sorba (Sandamianf.).

3 reti: Domenghini (Acqui); Moncalieri M. e Terlingo (Bacigalupo); Tortolina (Canelli); Rama (Lucento); Mazzucco e Franco (Sandamianf.); Rosina (Sarezzano); Fiorello e Montini (Trofarello).

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14.30

BACIGALUPO	CASTELLAZZO	(a. 0-0)
D.B. NICHELINO	ACQUI	(0-3)
FELIZZANO	NICHELINO	(0-1)
LUCENTO	CANELLI	(0-0)
OVADA	PONTECURONE	(1-0)
SANDAMIANF.	SAREZZANO	(0-1)
TROFARELLO	CAMBIANO	(1-3)
VIGUZZOLESE	QUATTORDIO	(1-0)

A2 femminile: le eporediesi sconfitte a S. Miniato. In B, le torinesi si arrendono al Genova

Ride l'Rcl, piangono invece Rbm e Cus

Vittoria con brivido per i torinesi della Galvagno

SAN MINIATO. Delusione per la sconfitta dell'Rbm Zanzi a S. Miniato: le eporediesi, perdendo il confronto diretto, sono state raggiunte al secondo posto dalle toscane e, quel che è più grave, hanno lasciato loro due punti per la seconda fase. Dal canto suo l'Ipsa non è riuscita ad espugnare Sesto S.Giovanni, pur giocando un discreto primo tempo.

SESTO-IPSA 74-60 - Sesto: Panarotto 2, Censini 17, Guerrini 2, Salerni 17, Folladorsi 6, Miani 7, Taglio 13, Collco 9. **Ipsa:** Posadino 6, Vasco 5, Ranza 8, Manolino 19, P.Daluiso 6, Barbero 2, Kodima 14.

Serie B maschile. Perdendo a Monza, l'Ing rinvia di una settimana la certezza del passaggio alla poule per la promozione in serie B1. L'incontro tra i biellesi e i brianzoli è stato sostanzialmente equilibrato: la prima frazione di gioco si è conclusa con 35 per i padroni di casa.

Al 7' della ripresa il Monza ha però allungato il passo, trascinato da Sala (54 a 43), quindi il Biella si è rifatto sotto al 10' (58 a 54) e nel finale i brianzoli hanno stretto i denti, dimostrando maggior grinta e determinazione.

MONZA-ING 79-72 - Monza: Sala 15, Tonini 2, Bechini 7, M.Motta 20, P.Motta 21, Baio 4, Stellutti 10. **Ing:** Mualo 21, Robutti 14, Bogliatto 10, Raj 2, Martinetti 12, Gaddo 9, Vetrò 4.

Serie B femminile. Giornataccia per il Cus Torino. Oltre alla sconfitta di Genova, è arrivata un'altra brutta notizia: la vittoria del Pontedera a Cossato, che vale virtualmente la qualificazione al playoff delle toscane. In pratica, poiché il Cus ha perso (sempre di un punto) entrambe le partite con il Pontedera, si può dire che ieri abbia lasciato sei punti (due a Genova, quattro di Pontedera) alle avversarie della seconda fase.

Nell'altro girone, l'RCL Alessandria, vincendo con il Biassono, ha invece guadagnato due punti preziosi anche per la poule promozione.

BIASSONO-R.C.L. 64-68 - R.C.L.: Mantovan 8, Pitti 4, Gallione 10, Sala 6, Ravera 2, Prato 12, Briata 2, Gasparini 23.

GENOVA-CUS 78-61 - Genova: Meligrana 2, Cadorin 4, Barsotti 10, Giorato 2, Petrelli 15, Barbaro 11, Bottaro 11, Piterà 1, Ebner 23. **Cus:** Martini 8, Pasino 9, Germanetti

Serie C1 maschile. Clamorosa sconfitta della Sanfilippo contro l'Olimpia, la squadra più debole fra le due Legnano. Poco concentrati, i collegnesi hanno subito il gioco «ruvido» dei lombardi. Nelle posizioni di rincalzo vittorie risicate ma importantissime per Abet Bra e Galvagno Torino. Con i due punti strappati al La Spezia, i braidesi si possono considerare a metà classifica.

D. LEGNANO-SANFILIPPO 102-92 - O. Legnano: Peyronel 15, Puricelli 8, Dell'Acqua 2, Corolo 3, Romagnoli 1, Stizzoli 10, Sala 23, Meier 10, Brumana 24. **Sanfilippo:** Ceron 7, Dho 19, Lotezzano 21, Bogliatto 2, Nicola 10, Caron 14.

ABET-LA SPEZIA 78-72 - Abet: Puglieri 18, Sanino 11, St.Sardo 8, Bigone 7, Di Croce 9, Berrino 4, Marengo 21. **La Spezia:** Geromin 18, Fiore 2, Massa 5, Del Corso 12, Colò 18, Muccini 9, Mascolo 8.

L'Abet è stata costretta a rincorrere la squadra spezzina (primo tempo: 33-37): il sorpasso è arrivato soltanto a 3' dalla fine. Determinanti i nove rimbalzi di Sanino e i rimbalzi e le otto palle recuperate da Stefano Sardo.

GALVAGNO-CASSANO 75-70 - Galvagno: Obert 7, Cesco 14, Zanata 7, Tosetto 9, Abrate 13, Simoni 2, Ballottari 2,. Milano 8, Colucci 13 **Cassano:** Menudo 14, Meier 9, Della Monica 9, Gentile 14, Resnadi 6, Margarini 16, Foccia 8.

Galvagno in affanno fino al 10' della ripresa, poi la svolta propiziata da Colucci.

Renato

LA SITUAZIONE

Successo ampio del Giornalino Alba

Di seguito riportiamo i risultati e le classifiche dei campionati che vedono impegnate le formazioni della nostra regione.

A2 femminile: Valmadrera-Livorno 70-46; Sesto-Ipsa Collegno 74-60; Rho-Luino 57-59; Brescia-Borgonovo 88-59; S.Miniato-Rbm Ivrea 79-64; La Spezia-Albino 72-46. **Classifica:** Luino 30; Rbm e S.Miniato 28; Brescia e La Spezia 24; Valmadrera 20; Rho 18; Sesto 16; Albino 14; Borgonovo 10; Ipsa 8; Livorno 0.

B maschile: Monfalcone-Bergamo 91-81; Padova-Cividale 91-75; Riva Garda-Oderzo 90-74; Como-Sesto 72-82; Cassano d'Adda-Varese 91-90; Monza-Ing Biella 79-72. **Classifica:** Bergamo 28; Padova 24; Ing 22; Cassano, Monza e Varese 20; Monfalcone, Riva e Sesto 18; Cividale 16; Oderzo 14; Como 10.

B femminile, girone A: Pisa-Cuneo 87-57; Luano-Arezzo 46-48; Cossato-Pontedera 66-72; Genova-Cus Torino 69-61; Valenza-Siena 51-61; Lucca-Savona 70-73. **Classifica:** Genova 8; Cus e Lucca 26; Pontedera 20; Cossato 16; Arezzo 14; Loano e Savona 10; Cuneo 4; Valenza 2. **Girone** Biassono-RCL Alessandria 64-68; Lonate-Arcore 58-71; Osio-Canegrate 66-52; Vittuone-Cremona 65-57; Gallarate-Brugherio 60-82; Albino-Trescore 68-76. **Classifica:** Brugherio 36; Osio e Vittuone 24; Cremona 22; Albino e Alessandria 20; Trescore 16; Biassono 14; Arcore 11; Canegrate e Gallarate 10; Lonate 6.

C1 maschile: Abet Bra-La Spezia 78-72; Galvagno To-Cassano 75-70; Maya-Genova 82-68; Gavirate-P.Legnano 97-88; O.Legnano-Sanfilippo Collegno 102-92; Giornalino Alba-Pavia 86-64; Vigevano-Cimberio Bergamasco 84-81; Castellanza-Luino 91-84. **Classifica:** Castellanza 28; Sanfilippo, Cimberio e Genova 24; Pavia 22; Legnano 20; Gavirate 19; Giornalino Alba e Luino 18; Galvagno 15; Abet 14; Maya e Cassano 12; Vigevano 10; O.Legnano 6; La Spezia 4.

NELLA C2

Confronto al vertice: il Derthona piega l'Oleggio

Per i «leoncelli» e il Cus caccia aperta al record

Derthona e Cus, nei due gironi della C2, stanno dando la caccia ai record di vittorie consecutive: il Cus, nel secondo raggruppamento, è arrivato a nove. Il Derthona, nel primo, a otto. Il successo del Derthona nel confronto al vertice con l'Oleggio ha mandato in visibilio i tifosi. Con il Derthona sono in testa l'Oikos Alessandria e il Sicas Castelletto Ticino.

DERTHONA-OLEGGIO 79-70 - Derthona: Tava 13, Ferrazzano 3, Colicchio 4, Mossi 8, De Ros 10, Canegallo 8, Ferrante 13, Moncalvi 20, Lonardo 5.

CUS-COVER 80-65 - Cus: Longhi 2, Casubolo 12, Gai 30, Unia 10, Zangirolami 7, Bassan 16, Nania 3. **Cover:** Allocco 29, Nicola 7, Vergnano 11, Riboldi 8, Francione 8, Frandino 2. **ICAP-TRACO 108-100 - Icap:** Intenimeo 4, Minardi 13, Grossi 37, Cometto 7, Astori 4, Delprete 6, Dalmasso 11, Caprio 26. **Traco:** Saccone 38, Gribaudo 16, Curti 17, Porello 15, Lamberti 2, Re Fiorentin 12, Gianotti 4, Milone 4, Alagna 2.

ALBERGHINA-FIBRAC 81-85 - Alberghina: Lomanto 5, Ercole 8, Balsamo 16, Favro 10, Chiotti 32, Moschini 8, Errico 2. **Fibrac:** Actis 13, Sandrone 4, Ajmar 21, Caviglia 17, Lingua 8, Barberis 22

Girone 1: Verbania-Oikos Al 79-94; Brix No-Sicos Castelletto 85-89; Meeting Art Ve-Polaris Casale 98-92; Serravalle-Unes Acqui 76-82; Derthona-Oleggio 79-70. Riposava. Pancot S. Salvatore **Classifica:** Oikos, Derthona e Castelletto 20; Oleggio 18; M. Art 16; Verbania e Pancot 14; Polaris, Brix e Serravalle 8; Unes 4. **Gir. 2:** Uclit-Crocetta To 96-74; Alberghina Rivalta-Fibrac Fossano 81-85; Cus Torino-Cover Saluzzo 80-65; Icap Gs-Traco Tnt Moncalieri 108-100. Uap Ao-Savigliano 82-69. Riposava: Europa To. **Classifica:** Uap 26; Cus 24; Cover 18; Icap e Fibrac 16; Uclit 14; Europa 10; Crocetta e Alberghina 8, Traco 6; Savigliano 4.

SPORT **FLASH**

Karting, pista riaperta a Rivoli

La pista di karting ha riaperto dopo l'interruzione a causa dell'alluvione. La pista Winner è stata l'unico impianto sportivo di automobilismo colpito dalle avversità. Il Campionato Italiano Karting della classe 100 cc si svolge su tre piste, una è quella di Nizza. Vi prenderanno parte oltre 200 piloti. Oltre al tricolore sono programmate alla Pista Winner di Massimo Wiser una decina di altre manifestazioni di le quali notiamo le due gare organizzate dall'Ayrton Senna Karting Club.

Festa del calcio giovanile

Si svolgerà questa sera a Torino in corso Vercelli 147 la riunione degli organizzatori della sedicesima «Festa internazionale del calcio giovanile». La manifestazione, una delle più prestigiose del calcio dilettantistico subalpino, si svolgerà quest'anno dal 29 aprile al primo maggio e sarà aperta a club provenienti da diverse regioni italiane e da cinque Paesi stranieri.

Pallanuoto, Torino 81 [illegible]

Risultati della penultima giornata di Coppa Italia: Bogliasco-Chiavari 12-9, Quinto-Torino 81 13-12, Sturla-Lavagna 10-9. Il vantaggio di 4-1 conseguito dai torinesi dopo solo 7' di gioco effettivo, faceva prevedere una goleada contro avversario tutt'altro che ostico. Un calo di concentrazione, subentrato forse per aver sottovalutato il Quinto, ha creato situazioni di gioco deplorevoli in una squadra come la Torino 81 che conta giocatori di buon livello tecnico. Molti errori, personalismi accentuati hanno portato ad un terzo tempo inesistente. A nulla sono valsi gli sforzi nell'ultima frazione di gioco per raddrizzare le sorti della partita, che è terminata lasciando molto amaro nei giocatori torinesi. Hanno realizzato le reti gialloblù: i Raviolo, 2 Zatolli e Hornak, 1 Hinek, 4 Steardo. Sabato la Torino 81 nell'ultima partita sarà ospite del Lavagna.

Bocce, pareggia la Tubosider

Il pareggio tra Tubosider e Veloce Club Pinerolo a San Damiano ha aumentato l'incertezza nella corsa allo scudetto del campionato boccistico di società. Risultati, Serie A1: Tubosider-V.C. Pinerolo 8-8; Chiavarese-BRB 12-4; Plozner-Bocce Sport 12-4; Bra-Rapallese 12-4. Classifica: Tubosider Asti p. 116; Chiavarese 110; V.C. Pinerolo 102; Plozner 96; Bra 90; BRB 88; Rapallese 45; Bocce Sport 34 - Serie A2: Cumianese-Carmagnola 4-12; Alpignano-Auxilium 4-12; Nitri Auto-Roverino 15-1; Pantec-A.C. Biella 8-8. Classifica: Nitri Auto Aosta p. 117; Auxilium Saluzzo 104; A.C. Biella 103; Carmagnola 100; Pantec Favria 92; Roverino 64; Cumianese 61; Alpignano 47 - Serie B playout girone A: Alba-Forti Sani 7-5; La Perosina-Enerpetroli DLF Asti 4-8. Classifica: Enerpetroli DLF Asti e La Perosina p. 14; Forti Sani 11; Alba 9 - Girone B: Auxilium-Rivoleso 6-6; Autonomi-Le Valli 11-1. Classifica: Autonomi p. 17; Le Valli 13; Auxilium 12; Rivoleso 6.

Rugby, il Going vince a Milano

Nella seconda playoff della serie B pronto riscatto del Going Torino che ha vinto a Milano per 25-20. Dopo il primo tempo finito 9-7, grazie a tre calci di Monfrino, il Going ha segnato una meta e poi è stato raggiunto sul 14 pari. Ancora una meta trasformata ha portato a 19 i gialloblù che con altri due piazzati hanno poi rintuzzato gli attacchi finali dei milanesi. Il match del Giuriati ha evidenziato il carattere del Going: buon auspicio per la trasferta di domenica con il favorito Mogliano. In serie C2, il Savona, tonfo imprevisto del Cus Torino San Mauro battuto 19-18. I biancoblù hanno sofferto il pessimo arbitraggio e pagato con due espulsioni l'ingenuo nervosismo conseguente. Diventa ora importante la trasferta domenica a Novi il suo più immediato inseguitore.

A Pinerolo i campionati di cross

Un migliaio di atleti hanno disputato ieri a Pinerolo i campionati regionali assoluti di cross. I titoli piemontesi sono andati nelle donne alla senior Sabrina Varrone (Avis Bra), che ha avuto ragione allo sprint della novarese Margherita Moretti (Sisport), e alla junior Morena Ferraris (Alpini Domo), che ha preceduto Elena Bonanno (Sisport). In campo maschile successo dello junior cuneese Davide Becchio (Cus Torino) sul compagno di squadra Eliodoro Raiola; tra i senior la vittoria è andata a sorpresa al marocchino Mustafa Errebbah, tesserato per l'Atletica Alessandria, davanti a Maurizio Gemetto.

In B1, il Belvedere sconfitto dal Bergamo. In B2: l'Autotrasporti Filippo si fa superare dal Caronno

Il Pavic Romagnano s'aggiudica il derby

Parte bene il Leader Mondovì, poi i sesiani rimontano: 3-1

Prosegue a singhiozzo la marcia delle piemontesi nel torneo di B1 maschile. Il derby regionale fra il Pool Pavic Romagnano ed il Mondovì è andato ai sesiani vittoriosi in quattro set. I monregalesi, ancora privi di Zucco e Abrate, hanno giocato bene nel primo parziale, chiuso 16-14. Poi però il promettente regista Simone Adami ed il centrale Losi hanno trascinato i locali, che si aggiudicati piuttosto agevolmente i tre set successivi (15-4, 15-6, 15-5). Sconfitta interna per il Belvedere Bergamo.

Gli alessandrini, avanti per 1-0, non sono riusciti a piazzare lo spunto vincente nel secondo e terzo set, persi 15-13 e 15-12, prima di crollare nel quarto (15-2).

Nel campionato di B2 l'Autotrasporti Filippo ha sciupato una favorevole occasione sul terreno della capolista Caronno. In vantaggio due set e 14-11 nella terza frazione, e ancora 13-11 nella quarta, i novaresi nonostante l'ottima prova di Daniele Adami non sono riusciti a dare il colpo di grazia ai varesini e nel tie-break sono poi stati nettamente battuti (15-7).

In C1 la matricola Mokaor Vercelli vede salire a sei le lunghezze sulle inseguitrici. Manavella e compagni hanno faticato solo un set per avere ragione del Plastipol Ovada, mentre l'Lcl Busca è andato ko sul difficile terreno di Voltri.

Nel settore femminile si conclude 2-1 la sfida incrociata Piemonte-Toscana B1. Il Candelo, grazie alla prestazione di una Stefanuto inarrestabile, ha piegato 3-1 uno Spintermar poco preciso in ricezione, e con lo stesso punteggio la Bieffe Cuneo ha superato S. Miniato trascinato dalla toscana Zingoni. L'unica nota negativa è rappresentata dal pesantissimo 0-3 (11 punti totali) per il Trecate a Cecina.

In B2 l'attesissimo derby Atelier Savigliano-Mondo Alba è stato vinto 3-0 (15-3, 17-16, 15-4) dalle langarole in virtù delle ottime prestazioni della Morcanti (8+9) e della Cabodi (5+4), quest'ultima alla seconda gara dopo due anni di quasi completa inattività

B1 maschile (12ª giornata): De Rosso Bassano-Bustaffa 3-2; Samgas Crema-Codigoro 3-0; Sicc Rovigo-Mezzolombardo 3-0; Pool Pavic Romagnano-Leader Mondovì 3-1, Belvedere Albergamo 1-3. Hanno riposato Udine e Padova. Classifica: Samgas 15; Bustaffa, Codigoro, Padova, Bergamo, Mezzolombardo 12; Sicc 10; Belvedere, Udine, De Rosso, Pool Pavic 8; Leader 2

B2 maschile: Caronno-Autotrasporti Filippo No 3-2, Alba-Biella 0-3; Arti e Mestieri To-Cus Ge 3-1; Chiavari-Giovi At 2-3; Casalasca-Frigoriferi Mi 2-3; Segrate-Abc Merate 3-0; Creberg Bg-Concorezzo 2-3. Classifica: Segrate, Caronno 20. Creberg, Frigoriferi 18; Concorezzo 14; Casalasca, Giovi, Biella 12; A. Filippo, Arti e Mestieri, Abc 10; Chiavari 8; Cus Ge 4; Alba 0.

Paolo Forneris

I RISULTATI

Il Pino schiaccia Savona (3-0)

C1 maschile (12° turno): Loano-Igo Ge 3-0; Colombo Ge-Iris Carcare 3-1; Voltri-Lcl Busca 3-1; Mokaor Vc-Plastipol Ovada 3-0; Novi-Arredacasa Pinerolo 1-3; Pino-Savona 3-0. **Classifica:** Mokaor 22; Vallesusa, Lcl 16; Voltri, Arredacasa, Pino 14; Loano 10; Iris, Plastipol 8; Igo, Novi, Colombo 6; Savona 4. **B1 femm.:** Montichiari-Ipercoop Crema 3-1; Cecina-Agil Trecate 3-0; Cassano-Rapallo 0-3; Bieffe Cn-Spintermar Pi 3-1; Candelo-S.Miniato 3-1; S.Croce-Castellanza 0-3; Sumirago-Cantù 2-3. **Classifica:** Castellanza, Rapallo 22; Cecina 20; Montichiari, Candelo 16; Bieffe 14; Ipercoop, S.Croce, S.Miniato 12; Spintermar 10; Agil, Sumirago, Cantù 4; Cassano 8. **B2 femm.:** Pro Patria Mi-Ecological Ge 3-0; Dim Cafasse-Varese 3-1; Maurina Im-Ita Racconigi 3-0; Atelier Sposa Savigliano-Mondo Alba 0-3; Vigevano-Carrarese 3-0; Massa-Lecco 0-3; Sanitars Bs-Geas Cologno 3-0. **Classifica:** Maurina 22; Dim, Pro Patria, Ita, Atelier 16; Mondo, Sanitars 14; Geas, Ecologital 10; Massa, Varese 8; Vigevano 6; Lecco 4, Carrarese 2. **C1 femm.:** Sgeam Mi-Italbrokers Ge 1-3; Fibrac Magenta-Savona 0-3; Sammartinese No-Sanremo 2-3; Pitma Recco-Delta Chivasso 3-0; Varazze-Trattoria Giulia Novi 3-0; Omegna-Mtk Piossasco 2-3; Maglificio Magic Pinerolo-Valleserivia 3-1. **Classifica:** Italbrokers 22; Maglificio Magic 20; Pitma 18; Omegna 16; Sgeam 14.

CALCIO,

I risultati e le classifiche degli otto gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: Romentinese al comando nel raggruppamento B

Pro Dronero, colpaccio esterno sul campo del Beinette

Il Villafranca s'impone a Cumiana, la Chiavazzese pareggia con lo Spolina

Questi i risultati della tredicesima giornata degli otto gironi del torneo regionale Prima categoria per il Piemonte e Valle d'Aosta.

Girone A: Cristinese-Pogno 2-2; Cureggio-Bavenese 2-1; Cusiana-Varzese rinviata ghiaccio in di rigore; Gargallo-Gravellona rinviata causa terreno ghiacciato; Gozzano-Dormelletto 0-0; Montecrestese-Grignasco 1-2; Pombiese-Stresa 1-2. **Classifica:** Cureggio 20; Cristinese 19; Gozzano 16; Cusiana, Dormelletto 15; FL Pogno 13; Gravellona 11; Bavenese 10; Varzese 9; Montecrestese, Pombiese, Stresa 8; Gargallo, Grignasco 6.

Cusiana, Gravellona, Varzese e Gargallo una partita in meno.

Girone B. Borgovercelli-Fara Sizzano 0-2, Ghemmese-Casaleggio 3-0, Livorno Ferraris-Borgolavezzaro 3-1, Romagnano-Caresanese rinviata, Romentinese-Galliate 2-2, Tronzanese-Villata 4-1, Vaprio-Mandello 2-0. **Classifica.** Romentinese 21; Livorno, Tronzanese 17; Romagnano, Vaprio 16; Galliate 12; Fara Sizzano, Ghemmese 11; Casaleggio 9; Caresanese, Villata, Borgovercelli 8; Borgolavezzaro, Mandello 6.

Girone C: Aymavilles Gressan-Pollone rinv.; Charvensod Sant'Orso-Villaggio Lamarmora rinv.; Ivrea Bellavista-Quart 1-0; Olimpique Châteaux-Pont Donnaz 1-1; Quincinetto-Viverone 2-3; San Biagio-Guglianico rinv.; Spolina-Chiavazzese 0-0. **Classifica:** Chiavazzese 17; Ivrea Bellavista e Viverone 16; Quincinetto 15; Villaggio Lamarmora 14; Charvensod Sant'Orso e Olimpique Châteaux 12; Spolina 11; Aymavilles Gressan, Pont Donnaz e Quart 10; San Biagio 8; Pollone 6; Guglianico 5.

Girone D: Alpea San Giorgio-Saluggia Virtus 1-0; Atletico Soauto-La Nuova Nolese rinv.; Forno-Fiano 1-0; Leini-Valli di Lanzo 0-0; Sporting Auto-Borgotorre 0-0; Strambinese-Rivara rinv.; Villareggese-Verolengo 0-3. **Classifica:** Rivara 18; Leini 15; Borgotorre e Valli di Lanzo 13; Alpea San Giorgio, Atletico Soauto, Sporting Auto e Verolengo 12; La Nuova Nolese, Saluggia e Villareggese 11; Strambinese 9; Forno 8; Fiano 7.

Il Rivara è bloccato nella sua corsa al vertice dalla neve sul terreno di Strambino; il Forno vince il Fiano e lo scavalca in classifica.

Girone E: Borgaro-Cit Turin 3-1; Bruzzolo-Cenisia 2-1; Madonna di Campagna-Barracuda 2-1; Pianezza-Savonera Maroso 4-0; Pro Settimo-Grugliasco San Paolo 0-1; Rivoli Rivolese-Susa 2-0; Victoria Ivost-Aviglianese 1-4. **Classifica:** Rivoli Rivolese 20; Borgaro 19; Pianezza 18; Bruzzolo 17; Grugliasco San Paolo 13; Cenisia e Madonna di Campagna 12; Aviglianese e Barracuda 10; Pro Settimo, Susa e Victoria Ivest 9; Cit Turini e Savonera Maroso 5. In paradiso Rivoli, Borgaro, Pianezza Bruzzolo che mirano ormai alla vittoria finale; nei guai, senza troppa colpa, le formazioni di Cit Turin e Savonera Maroso.

Girone F: Borgo S.Pietro-Real Moncalieri 1-2; Cumiana-Villafranca 1-2; La Loggia-Mirafiori 2-2; Pecetto-Pertusa Mill. 1-1; Perosa-None 1-1; Riv.Valsangone-S.Secondo 2-1; S.Maria St.-S.V.Autopitagora Fil. 2-0. **Classifica:** Villafranca p. 18; None, Pecetto, S.Maria St. 16; Cumiana, Riv.Valsangone 14; Real Moncalieri 13; Perosa, S.V.Autopitagora Fil. 11; Mirafiori 10; Pertusa, Borgo S.Pietro 8; La Loggia 7; S.Secondo 6.

Girone G: Beinette-Pro Dronero 0-1; Bridel Villamairana-Pianfei 4-1; Chiusa Pesio-Corneliano 0-3; Racconigi-Robilante 0-0; Sommariva Perno-Olmo '84 2-2; Sommariva-Salsasio 4-1; Stella Azzurra-Montatese 6-2. **Classifica:** Pro Dronero 20; Sommariva 18; Racconigi 16; Corneliano, Sommariva Perno 15; Beinette, Stella Azzurra, Salsasio 13; Robilante 9; Pianfei, Chiusa Pesio, Olmo '84 8; Bridel Villamairana 7; Montatese 5.

Girone H: Comollo Novi-Occimiano 1-1 (è stato giocato sabato pomeriggio); Arquatese-Carrosio rinviata; Castelnovese-Moncalvese 1-1; Ozzano-Cassino 0-1; Rocchetta Tanaro-Cassano 1-1; San Carlo-Costigliole è stata rinviata; San Giuliano Nuovo-Sale 1-1.

Classifica: Comollo 17; Carrosio, San Carlo, Cassino 14; Rocchetta 12; Moncalvese, Cassano, Castelnovese, Occimiano 11; Ozzano, Costigliole, Sale, S. Giuliano 10; Arquatese 8.

servizi

TECNOCASA®

IL GRUPPO IMMOBILIARE AL SERVIZIO DEL CLIENTE

OLTRE 1000 PUNTI VENDITA SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE E' AUTONOMA

TORINO - Nizza Millefonti
Via Nizza 343 D, tel. 696.3916 - 667.2133

Via Carlomilla mansarda con ampi cortili libero primo stato L. 60.000.000
Via Nizza ingresso cucina camera bagno ripostiglio cortile L. 85.000.000
Cavoretto indipendente su due lati soggiorno cucina camera bagno L. 220.000.000
Via Nizza ingresso tinello cucinino due camere ristrutturato L. 120.000.000.
Via Genova ingresso tinello cucinino due camere bagno abitabile L. 125.000.000.
C.so Bramante ingresso cucina due camere bagno ristrutturato L. 150.000.000.
Via Genova ingresso tinello cucinino due camere bagno abitabile L. 175.000.000.
Via G[illegible] ingresso cucina tre camere bagno primo piano ascensore L. 170.000.000.

TORINO - Aurora
Via Cigna 57/b, tel. 011/24.61.467

Ad. via Bologna libero camera cucina servizi ampia metratura L. 45.000.000.
Proponiamo alloggi in zona di camere cucina servizi a partire da L. 65.000.000.
C.so Giulio Cesare libero ingresso cucina 2 camere servizi cantina L. 75.000.000.
Via Cuneo mq. 60 circa due camere servizi cantina. Ristrutturato L. 115.000.000.

TORINO - Regio Parco
C.so Palermo 48, tel. 011/28.13.75

C.so Regina M. ingresso cucina due camere servizi Ristrutturato L. 92.000.000
Via Monza ingresso cucina due camere servizi Ristrutt. Ottimo L. 115.000.000.
Via Pesaro ingresso cucina due camere servizi. Box autom. L. 128.000.000.
C.so Palermo ingr. salone cucina 4 camere servizi L. 165.000.000.

TORINO - M[illegible] 1
C.so Traiano 13/a, tel. 610.317

Ad. c.so Traiano libero ingresso cucina camera bagno servizi cantina L. 119.000.000.
Via P. Buole libero ingresso cucina camera bagno cantina. Ristrutturato L. 147.000.000
Via Guala libero ingresso balcone due camere cucina servizi cantina L. 272.000.000
C.so Taranto libero ingresso salone tre camere cucina servizi cantina. Splendido L. [illegible]

TORINO - Mirafiori 2
C.so U. Sovietica 445/B, tel. 011 346.62.66

Via Ribolli libero ingresso due camere cucina servizi cantina. Ottimo stato L. [illegible]
C.so U. Sovietica libero ingresso due camere cucina servizi cantina box auto. Ideale L. 185.000.000.
Via M. Cengio libero ingresso cucina due camere ampi ripost. bagno cantina box auto. Ristrutturato L. 345.000.000

TORINO - [illegible]
Via Garibaldi 140/B - Tel. 329.34.00 - 329.31.77

Via Rovereto occupato di 3 locali, servizi e cantina L. 107.000.000.
Via Guglielminetti libero di 2 locali, servizi, ripost. cantina L. 131.000.000.
Via Chieso libero di 3 locali, servizi, ripost. cantina Ristrut. L. 156.000.000.
Via Pomba[illegible] libero di 4 locali, servizi doppi 2 balconi cantina L. 175.000.000.

TORINO - Lingotto
Via Tunisi 120/C - Tel. 011/318.04.01 - 318.04.98

Piazza Caltanberti libero ingresso cucina bagno Tecnocasa Reale L. 85.000.000.
Via Tunisi libero ingresso ampio tinello due camere tinello due bagni L. 147.000.000.
Ad. via Tunisi libero ingresso cucinetta due camere bagno ripostiglio L. 147.000.000.
Ad. via Albenga libero ingresso 3 camere cucina bagno ris. Ristrutturato L. 275.000.000.

TORINO - San Donato
Via Cibrario 34, tel. 011 437.6253

C.so Umbria ingresso cucina camera bagno. Ascensore per investimento. L. 69.000.000.
Zona c.so Tassoni libero ingresso tinello cucinino camera bagno. L. 119.000.000.
Via Ascoli libero ingresso cucina 2 camere bagno. Ristrutturato. L. 100.000.000.
Via Livorno libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno. Ottimo. L. 140.000.000.
Via Livorno libero ingresso cucina sala 2 camere bagno. Buono stato. L. 155.000.000.
C.so Svizzera ingresso cu[illegible] abitabile soggiorno 2 camere bagno. L. 215.000.000.
C.so Tassoni liberi 2 appartamenti abbinabili di ingresso tinello cucinino 3 camere bagno e di ingresso cucinino camera bagno. Ristrutturati L. 480.000.000.

[illegible] - San Donato
Via Cibrario 34, tel. 011 437.6253

Via Pinelli mansarda libera ingresso 2 vani e servizio ristrutturato. L. 35.000.000.
Via Parella libero ingresso cucina camera bagno. Termoscendere. L. 85.000.000.
Via Bosa recente libero ingresso cucina camera bagno. Termoscendere. L. 109.000.000.
[illegible] Tenivelli libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno. Ottimo. L. 140.000.000.
Via Le Chiuse libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno. Ottimo. L. 169.000.000.
Via Garibaldi ingresso tinello cucinino 3 camere bagno. Buono stato L. 126.000.000.
Via Paravia libero ingresso cucina ampia 3 camere doppi servizi. Ottimo. L. 274.000.000.
Piazza Statuto uso ufficio 2 appartamenti abbinabili di 100 e 140 mq.

TORINO - Pozzo Strada
C.so Francia 309, tel. 011 779.1415

Zona c.so Montecucco libero camera, cucina e servizi L. 85.000.000.
C. Brunelleschi libero camera, tinello cucinino e servizi L. 120.000.000.
Via M. Cimone libero 2 camere, tinello cucinino e servizi [illegible]
Zona via Fidia libero 2 camere, cucina e servizi Ristrutturato. L. 189.000.000.
Via Marsigli libero 2 camere, cucina abitabile e servizi L. 197.000.000.
Via Monginevro libero, ampio 2 camere, tinello, cucinino, servizi L. 210.000.000.
Zona c.so Montecucco libero 2 camere, sala cucina e servizi L. 270.000.000.
Via Marsigli libero 2 camere, splendido cucina 2 bagni Panoramico L. 335.000.000.
Chiamale il n. 011/779.1415; **abbiamo altre soluzioni abitative da proporvi.**

TORINO - San Salvario
Via M. Cristina 128, tel. 653.3545 - 653.3340

Box ad.za p.za Graf. L. 35.000.000.
Residence Ormea libero ingresso cucinetta camera bagno L. 80.000.000.
Via Monti libero ingresso due camere cameretta cucina bagni Ristrutturato L. 155.000.000.
Via Tiziano libero ingresso tinello cucinino due camere bagno lavanderia cantina L. 220.000.000.
Ad.za p.za Carducci libero ingresso tinello cucinino due camere bagno terrazzino L. 225.000.000.
C.so Bramante libero ingresso living cucinino tre camere bagno cantina. Panoramico. L. 280.000.000.
Via P. Gluria libero ingresso soggiorno due camere cucina bagno rip. cantina L. 330.000.000.
Via M. Cristina libero ingresso salone tre camere tinello cucinino doppi servizi L. [illegible]

TORINO - Vanchiglia
Via G. di Barolo 29/C, tel. 011 812.79.65

[illegible].so Regina libero di cucina, soggiorno, 2 camere, servizi. L. 235.000.000.
C.so Regina libero di ingresso, cucina, 2 camere, bagno L. 250.000.000.
V.le Giardini Reali ingresso, tinello cucinino, 2 camere, bagno L. 267.000.000.
S. Maurizio vuoto di ingresso, 4 camere, cucina, servizi. L. 270.000.000.
C.so Regina signorile di 3 camere, tinello, cucinino. Bagno L. 360.000.000.
V.le Grandenigo vuoto di 4 camere, [illegible] ni, doppi servizi L. 435.000.000.
Via Artisti libero di 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi L. 465.000.000.
Via Sinea libero di salone, 4 camere, cucina, doppi servizi L. 458.000.000.

TORINO - Parella
Via N. Bianchi 66c, tel. 011 779.28.50

Via Saluzzo [illegible] libero ingresso, tinello, cucinino camera, bagno, balconi, cantina. Ristrutturato. Termoautonomo L. 197.000.000.
Via Arona libero ingresso living cucinino 2 camere bagno 2 balconi, cantina L. 170.000.000.
Via P. Cossa libero, ingresso, cucina, 4 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina, posto auto. Signorile. L. 360.000.000.
C.so Telesio villa a schiera quasi completamente ristrutturata e rifinita a perfezione L. 480.000.000.

TORINO - San Paolo
Via Monginevro 58, tel. 011 38.21.364

[illegible] libero ingresso cucina camera bagno 2 balconi L. 90.000.000.
C.so Lombardia libero ingresso ampio cucinino camera bagno. 2 balconi, cantina. Ascensore L. 130.000.000.
Via Stellanta libero ingresso living in soggiorno, cucina abitabile camera bagno 2 balconi. Posto auto L. 115.000.000.
Via Montegrappa libero ingresso, soggiorno, cucinino 3 camere bagno ripostiglio 3 balconi cantina L. 250.000.000

TORINO Vanchiglietta
C.so Chieri 2/D, tel. 011/883.080 - 884.130

C.so Belgio libero ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio. Ottimo stabile L. 158.000.000.
C.so Belgio libero ingresso living cucinino 2 camere bagno. Ottimo L. 149.000.000.
L.O. Voghera libero ingresso cucina soggiorno 3 camere bagno L. 175.000.000.
Precollina libero ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio L. 120.000.000.

TORINO - Barriera di Milano
C.so [illegible]o Cesare 68, tel. [illegible]4.503

V.so c.so Giulio libero alto ingresso tinello cucinino camera bagno cantina Ris. ass. L. 86.000.000.
Via Montemaro libero alto di ingresso cucina stel camera bagno 2 balconi (1 ravvicinato) cantina. L. 102.000.000.
C.so Vigevano libero alto di ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina. Buono stato mercato L. 115.000.000.

TORINO - Campidoglio
Via N. Fabrizi 53, tel. 757.285

V.so c.so Lecce libero ingresso cucina camera bagno 1 balcone cantina. L. 95.000.000.
Via G. Medici libero ingresso cucina camera bagno 2 balconi cantina L. 98.000.000.
C.so Svizzera libero su 2 livelli ingresso living soggiorno cucinino bagno. Scala interna 2 camere mansarda 2 balconi Ottimo L. 130.000.000.
V.so c.so Risorgimento libero ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina. L. 150.000.000.
[illegible] Medici signorile libero ingresso salone cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina. L. 311.000.000.
C.so Lecce libero ingresso salone tinello cucinino 2 camere 2 balconi soleo e cantina. Ultimo piano L. 365.000.000.
C.so Svizzera signorile libero ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi. Terrazzo 2 balconi, giardino cond. cantina. L. 450.000.000.

TORINO - Borgo Vittoria 1
Via Chiesa della Salute 84, tel. 259.185

Via Baracca in stabile con ascensore ottimo soleggiato libero cucinino camera bagno balconcino cantina L. 105.000.000
C.so Grosseto in stabile signorile di ingresso 2 locali cucinino due camere bagno ripostiglio Ampia metratura Ottimo L. 267.000.000.
Via Gutt ingresso living cucinino 2 camere bagno ripostiglio Ampia metratura L. 150.000.000.

TORINO - Borgo Vittoria 2
L.go Giachino 10/E, tel. 290.365

Via Villar libero di ingresso living cucina camera bagno ripostiglio box balconi cantina Ottimo L. 109.000.000
L.go Giachino libero di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno Ottimo stato Termoautonomo L. 155.000.000.
V.se via Castelgallino libero di ingresso tinello cucinino 2 camere living 2 balconi cantina Posto auto ampissimo L. 208.000.000

TORINO - Santa [illegible]ta 2
Via Filadelfia 135/D

Via Balmazza [illegible] cucinino, bagno park. ripost. cantina L. 129.000.000.
Via Mamiarano ingr. cucina abit., due camere bagno, cantina L. 150.000.000.
Via Principi ingresso, cucina abit., due camere, bagno, cant. isolato L. 170.000.000.
Via Tripoli 90 mq ingresso, 2 camere, [illegible] no, ripostiglio cant L. 180.000.000.
C.so Orbassano v.zo via Filadelfia appartamenti a partire da L. 120.000.000.
Via Ogliaro 80 mq ingresso tinello grande cucinino, 2 camere, bagno ripostiglio L. 239.000.000.
Via Boston ristrutturato ingresso living su soggiorno camera cucina, bagno, ripostiglio L. 340.000.000.
C.so Orbassano signorile 90 mq ingresso, tinello cucinino, 2 camere, bagno ripostiglio L. 270.000.000.

TORINO - Crocetta
Via C. Colombo 57/D, tel. 011 595.203

Via S. Secondo alloggio al 3° piano di cucina, camera e bagno L. 70.000.000.
Via Torricelli alloggio di cucina, due camere, ristrutturato L. 85.000.000.
[illegible] S. Secondo alloggio di cucina, due camere e cameretta, bagno e balcone, riscaldamento autonomo. L. 165.000.000.
C.so De Gasperi alloggio di cucina, 3 camere, bagno risc. autonomo. L. 180.000.000.
Via S. Secondo alloggio di 130 mq rifatto e mansarda di 110 mq. L. 430.000.000.
Via Bove alloggio di 180 mq c.a. cucina, salone, 3 camere, bagno L. 720.000.000.
Negozio via Colombo affiliato negozio uso commerciale con bagno al mese L. 900.000

BEINASCO
Via Torino 8, tel. 397.1637

Beinasco [illegible] alloggio di ingresso, tinello cucinino a [illegible] L. 105.000.000.
Beinasco alloggio di ingresso, cucina camera servizi a [illegible] L. 120.000.000
Beinasco alloggio di cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina L. 135.000.000
Fornaci alloggio di 2 camere, cucina e servizi. Termoautonomo L. 158.000.000.
Beinasco ottimo ingresso tinello cucinino, 2 camere servizi L. 185.000.000.

BORGARETTO
P.za Kennedy 19, tel. 358.2932

Borgaretto ottimi alloggi di tinello, cucinetta camera e servizi, termoautonomi a partire da L. 125.000.000.
Borgaretto palazzina di camere cucina camera e servizi Fontana di pregio L. 195.000.000.
Borgaretto alloggio di ampia cucina 3 camere 2 servizi doppi box auto. L. 210.000.000.
Borgaretto villa bifamiliare di pochi mesi famiglie di pregio L. 450.000.000.
Per ulteriori proposte telefonare in ufficio.

VENARIA
Corso Garibaldi 48, tel. 452.54.34

Venaria ingresso tinello cucinino camera, bagno 2 balconi L. 115.000.000.
Venaria salone cucina 3 camere 2 bagni 2 balc. Mans. da 50 mq. Box. L. 335.000.000.
Venaria salone cucina 2 camere bagno terrazzo cantina Recente L. 180.000.000.
Venaria via Santo alloggio mansardato di salone cucina camera bagno L. 208.000.000.
Venaria [illegible] ingresso cucinetta camera salone bagno Box. L. 160.000.000.
Venaria ingr. tinello cucinino 2 camere bagno 2 balconi cantina L. 182.000.000.
Venaria ingresso tinello cucinino 2 camere bagno 2 balconi L. 179.000.000.
Venaria ingresso tinello cucin 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi L. 225.000.000.
Venaria ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni ripost. Box auto. L. 247.000.000.
Venaria mansarda ingresso soggiorno ang. cottura camera bagno. L. 65.000.000.

COLLEGNO
V.le XXIV Maggio 6, tel. 406.2835

Collegno ingresso cucina camera bagno dempegno cantina balcone L. 85.000.000.
Collegno ingresso tinello cucinino camera bagno Mansarda ristrutturata L. 132.000.000.
Collegno ingresso cucina 2 camere bagno mansarda abitabile cantina L. 170.[illegible]
Collegno ingresso sala cucina 2 camere bagno ripostiglio Ottimo stato L. 223.000.000.

GRUGLIASCO
Via C. Battisti 20, tel. 781.131

C.so Torino ingresso tinello cucinino camera bagno rip. Ampio L. 133.000.000.
Libero ingresso cucina ab. 3 camere bagno. Buono stato L. 157.000.000.
Libero ingresso living sala cucina 2 camere 2 bagni rip. Box. L. 240.000.000.
Cascina indip. con magazzino e box 500 mq terreno edificabile L. 340.000.000.

LEINI'
Via Carlo Alberto 70, tel. 998.8133

Lombardore libero alloggio in cascina indipendente su due livelli composta da due cucine bagno 2 camere ripostiglio cantina L. 95.000.000.
Lombardore libero alloggio in cascina indipendente su due livelli composta da due cucine bagno 2 camere ripostiglio cantina Box 2 cantine Ristrutturato L. 120.000.000.
Leini' libero alloggio in villetta di ingresso living cucina 2 camere bagno Box 2 cantine Buono stato. L. 155.000.000.
Leini' [illegible] alloggio di ingresso soggiorno living cucina 2 camere bagno Posto auto privato L. 210.000.000.
Leini' [illegible] alloggio di ingresso living cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina Box 2 cantine Ristrutturato L. 270.000.000.
Lombardore libera villetta di schiera di nuova costruzione con giardino privato L. 345.000.000.
Leini' [illegible] con alloggio di 130 mq su un piano ristrutturato e 50 mq L. 345.000.000.

MONCALIERI 1
Via Sestriere 46/1, tel. 6254345 - 6065952

Moncalieri [illegible] Dal 90.000.000
Moncalieri [illegible] Dal 116.000.000
Moncalieri [illegible] Dal 145.000.000
Moncalieri [illegible] Dal 420.000.000

MONCALIERI 2
Via Cavour 3/Bis, tel. 64.46.22

Piazzetta c.so Moncalieri [illegible] L. 157.000.000.
Moncalieri Borgata Revigliasco [illegible] L. 130.000.000
Moncalieri [illegible]
Pinerolese c.so Moncalieri [illegible]

ORBASSANO
P.zza Umberto I 14/A, tel. 901.4822

Zona centrale [illegible] cucina, bagno ristrutturato L. 78.000.000.
Strada Volvera recente, mansardato con balconi cantina a box auto L. 117.000.000.
Zona via Monginevro cucina 2 camere, bagno. Ristrutturato L. 148.000.000.
Via dei Frassini villetta piano rialzato tinello cucinino 2 camere bagno cantina, box auto, mansarda grezza di pari metratura L. 250.000.000.
Via Gramsci ottimo ingresso cucina salone, 2 camere bagno, vani ripostigli Posto auto privato Ampio giardino condominiale L. 220.000.000.
Via Amendola nuovo living in salone, cucinetta, 2 [illegible] doppi servizi con vista Termoautonomo L. 258.000.000.
Strada Volvera nuovo living in soggiorno, cucinetta 3 camere, doppi servizi, box auto Ampia metratura Termoautonomo L. 268.000.000.
Telti Valter casa indipendente su 2 livelli di 120 mq ca. completamente ristrutturata. Box auto doppio e giardino di 300 mq circa L. 395.000.000.

LA LOGGIA
Via E. Bellì 7/a, tel. 952.7475

La Loggia in palazzina di nuova costruzione posto su 1[illegible] mq Attico L. 220.000.000
La Loggia splendida villetta a schiera in ottimo stato appena ultimata L. 240.000.000.
La Loggia splendida villetta a schiera in ottimo stato con mansarda abitabile L. 270.000.000.
Carignano [illegible] in nuova costruzione con mansarda e giardino Termoautonomo Ultimate a scelta. L. 410.000.000.

VINOVO
Via Cottolengo 3, tel. 965.3871

Vinovo v. Cottolengo ampio appto in ingresso piano cucina camera bagno ripostiglio box L. 135.000.000. Box apart. L. 32.000.000
Vinovo v. Cottolengo [illegible] ampio appto in ingresso tinello cucinino camera bagno 2 balconi cantina L. 315.000.000.
Vinovo Garino prestigiosa villetta indipendente con 3 appti di ingresso, soggiorno, cucina 3 camere e bagno, taverna doppi servizi e giardino con piscina condominiale
Piobesi centro storico in stabile di nuova ristrutturazione appto di ampia soggiorno cucina 2 camere bagno Termoautonomo, ogni finitura di conforto L. 190.000.000.

ALPIGNANO
Viale Vittoria 25, tel. 966.2868 - 966.34.71

Alpignano appartamento soggiorno living cucina con 3 camere bagno Camere box auto posto auto L. 320.000.000.
Alpignano appartamento soggiorno cucina 3 camere 2 bagni Box auto L. 369.000.000.
Alpignano appartamento di salone living cucina abit. 2 camere 2 bagni Ris. autonomo L. 310.000.000
Alpign[illegible] mansarda ingresso salone cucina abit. 2 camere 2 bagni Camere box auto. Giardino condominiale L. 310.000.000.

PIANEZZA
Via M. Gastaldi 5, tel. 965.37.03 - 966.34.71

Pianezza soggiorno living cucinino camera bagno ripostiglio L. 118.000.000
Pianezza soggiorno cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina Ottimo L. 258.000.000
Pianezza soggiorno recente composto di ingresso soggiorno cucina abit. 2 camere bagno mansarda cantina box auto L. 350.000.000
Pianezza via Campana di 2° ingresso salone cucina abit bagno 1° p. 3 camere bagno Mansarda cantina box auto Garage ottimo L. 470.000.000

CHIERI
Via Principe Amedeo 17, tel. 941.3245

Chieri (Palazzo Bruni) alloggio signorile con affreschi da 100 a fruire di pregio
Arignano rustico indip. su tre lati mq 65 ca. con terrazzo e box auto. Termoautonomo semi ristrutturato
Pecetto villa indip. su quattro lati c.a. mq 150 ca. p.t. mq 115 ca. Soffitto giardino privato. Ottimo.

SANTENA
Via Cavour 51/b, tel. 945.6150

Santena alloggi di ingresso, tinello cucinino, 2 camere, bagno. Cantina, box auto. A partire da L. 160.000.000.
Santena alloggio di ingresso cucina, 3 camere, 2 bagni. Mansarda collegata con scala interna, cantina, box. A partire da L. 328.000.000.
Santena alloggio signorile ingresso cucina, 5 camere, 2 bagni 3 terrazzi, 2 mansarde, 2 cantine, 2 box. L. 650.000.000.
Altre proposte immobiliari telefonando allo 011/945.61[illegible]

RIVALTA
Via Bianca della Valle 3, tel. 904.6711

Rivalta via Bianca della Valle 3 alloggio di ampia metratura Termoauto L. 230.000.000.
Rivalta viale Carducci nel 1990 in 4 mesi box doppio Ottimo L. 250.000.000.
Rivalta 1° Franchigia appto di 4 camere tinello cucinino doppi servizi Ampia Termoautonomo L. 190.000.000.
Rivalta bif. 1° Franchigia alloggio di camere tinello cucinino Termoautonomo L. 100.000.000.

[illegible]RUINO
[illegible] Roma 23, tel. 904.81.77

Bruino alloggio di cucina soggiorno 2 camere servizi box Ottimo L. 150.000.000.
Sangano alloggio in palazzina di pochi, cucinino 2 camere servizi box Termoautonomo L. 188.000.000.
Bruino villa unif. su 2 piani con giardino privato in buono stato L. 405.000.000.
Bruino villa unifamiliare con giardino ripartita in 1000 mq. Per ulteriori notizie telefonare in ufficio.

NICHELINO
Via Juvarra 34/c, tel. 680.1132 - 680.9613

Nichelino [illegible] alloggio di cucina camera bagno ripostiglio, di [illegible] A partire da L. 90.000.000.
Nichelino [illegible] alloggio di ingresso cucina 2 camere bagno A partire da L. 145.000.000.
Nichelino c.so V. Torino ingresso cucina 3 camere bagno 2 balconi Mansarda di 60 mq ca cantine box L. 190.000.000.
Nichelino v.le Cesare Battisti ca 3 lati con giardino proprio 4 camere bagno Cantina box doppio Affare L. 220.000.000.
Nichelino in palazzina appartamento di 3 vani e cucinino 160 mq Termoautonomo Box ristrutturato L. 270.000.000.
Nichelino in condominio appartamento di [illegible] vani con balconi cantina box Ristrutturato L. 370.000.000.

GIAVENO
Via Roma 22, tel. 936.4242

Giaveno struttura di mq [illegible] ampio parcheggio al piano terra L. 295.000.000.
Giaveno in frazione ottima civile indipendente 2000 mq di giardino L. 300.000.000
Giaveno panoramico di villa bifamiliare nuova con giardino L. 470.000.000.
Giaveno comoda di servizi porzione di villa con giardino Nuova L. 455.000.000.

AVIGLIANA
C.so Laghi 115, tel. 931.3162

Buttigliera splendida indipendente con parco di 4000 mq Trattative riservate
Buttigliera ottima porzione di bifamil. con giardino Confinata L. 360.000.000.
Rubiana villa indipendente con giardino privato di 1800 mq L. 480.000.000.
B. Ambrogio ottima villetta a schiera recente con giardino. L. 355.000.000.

TROFARELLO
Via Torino 56, tel. 64.99.202

Trofarello alloggio di cucina 3 camere doppi servizi box auto ristrutturato L. 165.000.000.
Trofarello centro Ottimo alloggio di cucina box 2 camere 2 bagni balconi e mansarda abitabile 2 camere bagno 2 balconi Ampia metratura Ottimo L. 235.000.000.
Cambiano villa unifamiliare composta da 300 mq di appartamento su due piani, ampio seminterrato, box quattro posti 1000 mq di giardino Trattative riservate
Cambiano zona residenziale capannoni di varie mq trattative con riservati uffici a partire da L. 470.000.000.

PIOSSASCO
Via Palestro 29, tel. 011 904.1468

Piossasco centro alloggi di nuova costruzione di cucina tinello con cucinino servizi Termoautonomo L. 125.000.000
Cumiana centro alloggi di ingresso cucina abitabile 2 camere e servizi L. 165.000.000
Piossasco alloggio di ingresso, 2 camere cucinino cucina abit. e servizi L. 190.000.000.

[illegible]
V. Vitt. Emanuele II 154, tel. 0172.412.330 - 972.21.24

[illegible] L. 150.000.000
[illegible] L. 180.000.000
[illegible] L. 310.000.000
[illegible] L. 370.000.000

CARMAGNOLA
Via San Francesco di Sales 7, tel. 972.2124

Casalgrasso rustico su due livelli con tettoia e giardino. Da ristrut. L. 103.000.000.
Cavallerleone rustico di mq 200 con tettoia e giardino di mq 500 L. 130.000.000.
Villafranca Pie casa ind. disposta su due livelli con giardino e box L. 205.000.000.
Racconigi vista Castello ampi alloggi su 3 vani e servizi Da L. 160.000.000.

RACCONIGI
Via R. Margherita 10, tel. 0172/611.106

V. Torino libero ingresso tinello cucinino camera bagno rip. cantina L. 85.000.000.
V. Giolitti [illegible] ingresso cucina salone camera bagno terrazzo cantina. L. 140.000.000.
V. Petrarca casetta indip. di vani cucina 3 camere bagno giardino L. 320.000.000.
Due Provincie casa ind. disposta su due piani con dependance e giardino L. 380.000.000.

[illegible] TORINESE
Via Italia 53/b, tel. 897.1394-800.[illegible]

Via Volturno ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio, cantina. Ris. ass. L. 110.000.000.
Via Leini ingresso, cucina abit camere, bagno, cantina Buono stato L. 120.000.000.
Via Sobrero ingresso, cucina 3 camere, bagno, ripostiglio [illegible] Ottimo stato L. [illegible]
Via Verdi ingresso, tinello cucinino 2 camere, bagno [illegible] cantina Ristrutturato. L. [illegible]
Via Pesaro ingresso, soggiorno cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina Cantina condominiale Ristrutturato L. [illegible].000.000.
Via Novara ingresso, cucina abit 2 camere bagno 2 ripostigli cantina Ristrutturato L. 187.000.000.
Via Torino ingresso, ampia salone, 3 camere, bagno ripostiglio, [illegible] Ottimo L. 209.000.000.
Via Belfiore in palazzina, ingresso, cucina abit., 2 camere bagno, ripostiglio cantina, box auto Giardino privato mq 400 L. 214.000.000.

SAVIGLIANO
Corso Roma 25, tel. 0172/713388

Savigliano libero di ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno cantina box auto L. 157.000.000.
Savigliano v. Novello alloggio di ingresso sala cucina camera bagno ristr[illegible]ato. L. 170.000.000.
A 8 km da Savigliano [illegible] di rustico da ristrut. a partire da L. 27.000.000.
Savigliano rustico ristrutturato con giardino fontana stalle e box. L. 315.000.000.

FOSSANO
Via Cavour 55, tel. 0172/635.316

Fossano appartamento di ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio solaio. L. 135.000.000.
Fossano perfetta casa bifamiliare indipendente su 4 lati con terreno e box doppi. L. 410.000.000.
Cervere fraz. Ginzano rustico con 2.500 mq ca di giardino e vigneto L. 55.000.000.
Bene Vagienna frazione S. Luigi casa indipendente con 3000 mq ca. di terreno. L. 85.000.000.

SALUZZO
C.so Piemonte 24, tel. 0175/42.114

Dal 1° febbraio lo Studio Saluzzo si trasferirà nei nuovi locali di C.so Piemonte 24 (ex profumerie Medail)
Cardè zona residenziale villa a schiera di nuova costruzione con box triplo e giardino privato. L. 310.000.000.
Verzuolo zona residenziale villa di nuova costruzione con box quadruplo a giardino privato. Rifiniture di pregio L. 520.000.000.

CUNEO
C.so Dante 30, tel. 0171/690.788

Cuneo via Massimo d'Azeglio alloggio di ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, cantina e solaio. L. 1[illegible]
Cuneo via E. Emanuele alloggio di ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, cantina e solaio. L. 212.000.000.

SAN MAURO T.SE
Via Martiri della Libertà 129, tel. 89.859.71

Torino zona Bocca in residenza con portineria cerco da fornire bocca appt.to di 3 vani più servizi. L. 215.000.000.
S. Mauro appto di ingr. tinello cucinino 2 camere bagno ripost. 2 balconi cantina L. 228.000.000.
S. Mauro in palazzina di recente costruzione appto di 4 vani con doppi servizi 2 balconi cantina. Ottimo. L. 293.000.000.
S. Mauro in condominio signorile appto di 5 vani doppi servizi 3 balconi e cantina. Ottimo. L. 393.000.000.
S. Mauro in palazzina di nuova costruz. appto di 4/5 vani con doppi serv. terrazzo cant. box auto A partire da L. 344.000.000.
S. Mauro casa indipendente su 3 lati con 300 mq di giardino priv. p.t.: tavernetta di 35 mq; 1°p.: cucina camere bagno. Da ristrut. L. 180.000.000.
S. Mauro villetta di nuova costruz. indip. su 3 lati disposta su 2 livelli di 90 mq più piano interrato [illegible]
S. Mauro villa indip. di 200 mq con 600 mq di giardino privato. Possibilità bifam. e ampliamento cubatura. Prezzo interessante

Un'agenzia specializzata: il mercato immobiliare ceco è in continuo e costante sviluppo

La magia di Praga alla portata di tutti

E i salotti si affacciano sul castello che ispirò Kafka

Praga, la magica. Perla della Mitteleuropa, la bellissima capitale della Repubblica Ceca è in pieno boom economico. I capitali stranieri continuano ad arrivare, le iniziative imprenditoriali in costante decollo. E sempre più gli italiani che vedono avverato il loro sogno di a prezzi davvero «magici» se confrontati con quelli italiani: appartamento affascinante, sul Ponte Carlo o sul Castello che ispirò Franz Kafka. Se quindi comperare casa all'estero con la lira debole può sembrare oggi un cattivo affare, Praga è sicuramente un'eccezione.

Per Praga la magica è dunque anche magico il periodo fare affari. La città avanza da sola dopo 41 anni di tutela sovietica e la Repubblica Ceca mira a tornare fra le nazioni più industrializzate del mondo, come già fu a cavallo delle due guerre. Fino al 1993 unita alla Slovacchia, è stata protagonista di una vera «rivoluzione di velluto» da cui risultò democraticamente divisa in due Stati indipendenti. Tanti anni di buio politico hanno impedito ai cechi ogni iniziativa imprenditoriale e nel contempo il patrimonio storico e culturale della nazione si è stemperato nell'indifferenza e nell'abbandono. L'attuale governo si è impegnato a ricostruire il illustre passato, con i suoi uomini migliori e la collaborazione fattiva di tutte le nazioni, non solo europee. Le riforme apportate dal primo ministro Klaus - privatizzazione delle imprese statali, economia di mercato improntata al modello occidentale, buoni rapporti politici internazionali - fanno che la Repubblica Ceca abbia le carte in regola per entrare tra breve nel mercato Comune. Il prodotto interno lordo in il basso tasso di disoccupazione. Il bilancio dello Stato attivo, l'inflazione sotto controllo, dimostrano che il passaggio tra il precedente regime e l'attuale democrazia è avvenuto scosse e con notevoli capacità di autogestione.

Tra coloro che hanno creduto in questo nuovo boom economico, vi sono due affermati operatori torinesi: il dottor Nino Altomonte, titolare dell'omonima agenzia immobiliare, e il geometra Roberto Rinaldi, tecnico. «Abbiamo trovato a Praga un nuovo entusiasmo nel lavoro - spiegano - qui in Italia appiattito negli ultimi anni. Offriamo ai nostri clienti possibilità unica: di poter acquistare immobili di prestigio - interi stabili in stile e in zona centrale - al prezzo di 400 500 mila lire al metro quadro, una delle più affascinanti capitali europee».

Non sono necessari grandi capitali per acquistare. «Spesso uniamo gli investimenti di più persone per acquistare un intero palazzo - spiegano ancora Altomonte Rinaldi -. Le previsioni di capitalizzazione sono ottimistiche. Riteniamo che in pochi anni i prezzi degli immobili raggiungeranno quelli delle altre capitali europee. Non solo: anche la redditività delle superfici libere ha superato quella Milano 10/15 %».

E gli italiani, amanti del mattone, rispondono bene. «Hanno capito che investire nella repubblica ceca significa diversificare in valuta solida: la corona, legata al marco al dollaro, in un anno è passata da 49 a 52 lire. Si ritiene comunque che oppositamente sottostimata per favorire le esportazioni». Non bisogna dimenticare che Praga non è solo la città dei buoni affari, ma anche e soprattutto una meravigliosa capitale turistica. Ogni anno è visitata da 17 milioni di persone provenienti da tutto il mondo per ammirare le sue strade, le sue chiese, i suoi palazzi. Per entrare nei suoi e ascoltare i musicanti di strada sul Ponte Carlo, guardando nelle profonde acque della Moldava. E poi Praga è anche buona musica e buon teatro: ogni anno a maggio il festival musicale riappassionati da tutto il mondo. Turismo e affari hanno dato vita a locali soddisfano ogni esigenza di tempo libero. «Purtroppo le strutture alberghiere non sono ancora così numerose da fronteggiare le richieste di ospitalità - battano Altomonte e Rinaldi -. Per cui anche in questo particolare settore ci sarebbe molto da fare...»

Impresa torinese specializzata in ristrutturazioni d'interni

Casa tua ha un nuovo look

Perché rinnovare si trasformi in arte

Affacciarsi sul mercato immobiliare non significa soltanto acquistare un appartamento. In questi anni in cui l'edilizia residenziale, nelle grandi città, è lontanissimo dai boom degli Anni Sessanta, si è fatto largo il concetto di ristrutturazione. Un elemento da non trascurare. Chi ha appartamento da ristrutturare si trova di fronte a un bivio: andare da un architetto, oppure un muratore. In secondo caso il costo sarà minore, nel primo il privilegio la qualità. Ma perché non rivolgersi a un'impresa che, sotto solo sigla, riunisce entrambe le caratteristiche?

«Noi garantiamo i tempi e i prezzi» dicono all'impresa Fagà, specializzata in ristrutturazioni chiavi in mano. Negli uffici della Fagà si possono trovare professionisti di ogni genere: dall'architetto al muratore, dall'idraulico decoratore.

«Professionisti sì - commentano i responsabili dell'impresa -, ma soprattutto gente innamorata del proprio lavoro. E che proprio per questo ha imparato farlo nel modo migliore. Un contratto con noi vi ritrovate l'appartamento pronto da abitare. E non è un modo di dire. Non soltanto pensiamo a tutto: dalla sistemazione nor di legge di tutti gli impianti alle decorazioni, dalla scelta di pavimenti agli infissi. I nostri tratti presentano una clausola con cui ci impegniamo a ripulire gli alloggi dopo aver concluso i lavori. E tutti sanno quanto è spiacevole entrare in casa rinnovata trascorrere le prime ore a ripulire i vetri i pavimenti dalle macchie lasciate dall'impresa che ha condotto i lavori».

Se la pulizia dei locali è l'atto con cui il sipario si chiude, i primi contatti con l'impresa rappresentano la prima scena. Un momento importante, visto che è proprio da lì che comincia l'«avventura» della ristrutturazione. Rimettere a nuovo un appartamento non è un'attività che segue binari: le tecniche, naturalmente sono sempre le stesse, ma le scelte estetiche offrono a. «Il primo passo è il progetto - spiegano gli esperti della Fagà -. Noi ne presentiamo sempre un certo numero, all'inizio, perché il cliente possa scegliere e non si senta costretto ad accettare un'unica soluzione. Naturalmente teniamo conto dell'arredamento, sia che si vogliano utilizzare i mobili già esistenti, sia che se ne vogliano comperare di nuovi. Con garanzia che ambiente e arredo si sposeranno armoniosamente. Anche scelta dei materiali è lasciata al cliente. Su una cosa diamo piena garanzia: puntiamo sempre alla qualità, sia quando siamo chiamati a ristrutturare un intero stabile, sia quando lavoriamo su singoli ambienti. La nostra filosofia è sempre la stessa: seguire il cliente il migliore dei modi, con incontri settimanali per fare punto della situazione».

La qualità si paga. Su questo siamo tutti d'accordo. Ma quanto si paga? «I nostri prezzi non sono affatto cari, considerato l'uso di materiali di prim'ordine e l'impiego di operai specializzati. In ogni caso, per un preventivo senza impegno, ci si può rivolgere nostri uffici di corso Matteotti, prenotando un appuntamento numero della sede: 011/56.17.596».

OSPEDALETTI

Privato vende appartamento signorile centralissimo mq 200 circa salone - 4 camere cucina - doppi servizi grande balcone - terrazza di mq 60 circa - vista mare

Eventuale permuta parziale con immobili Torino

Telefonare:
54.60.20/517.48.92

In centralità centro commerciale
VENDESI
superfici commerciali
100 a 1500 mq.
rendita 8 - 9%.
Tel. 0321/31377 - 624248 Novara

IBIZA

Prestigiosi appartamenti armoniosamente inseriti in complesso residenziale super servito (piscine, tennis, miniclub, animazione).
Dal mono al trilocale. **Prezzi partire da 70 milioni**

Tel. Milano **02/294.03.357** - Cuneo **0174/682.148**

LE PROPOSTE DI
F.R.A.N.A.
Dal 1947 migliori offerte di cessione attività

TABACCHI Torino Nord levata L. 28.000.000 ampio angolare le vetrine alto utile anticipo L. 400 milioni.
TABACCHI tolocalico L. zona Parella utile netto L. 170 milioni ad famiglia cede dilazionando L. 550. .000
TABACCHI centrale L. alloggetto adatto coppia netto L. 50 cede L. 370.000.000 dilazioni.
I GIORNALI levata L. 30.000.000 zona San Mauro posizione unica utile netto L. 180.000.000 cede anticipo L. 350.000.000.
TABACCHI BAR LOTTO ampio angolo le vetrine Torino Nord adatto famiglia utile netto L. 280.000.000 cede L. 1.200.000.000 dilazioni.
zona Stabilo chiuso sera e festivi incasso L. 1.000.000 tavola calda 10 tavoli ampio mod anticipando L. 200.000.000 cede
Mugliori chiuso sera e festivi incasso L. 1.300.000 saletta coperti molto elegante ampio moderno anticipo L. 250.000.000.
BAR centralissimo ampio arredo elegante scelta clientela L. 1.300.000 chiuso sera e festivi cedo L. 450.000.000 dilazioni.
Mugliori buon arredo incasso L. 100.000 calle 5 pacchi molto ampio chiuso anticipo L.
BAR TAVOLA CALDA Regio Parco zona mercato 80 coperti L. 1.500 arredo completo ridotto anticipo L. 200.000.000

Corso Palestro, 9 - Torino
Tel. 011 56.28.250 - 56.28.895

regalati una villa per "respirare"

a 350 mt. s.l.m.
NEL VERDE DELLA COLLINA DI CHIVASSO, IN POSIZIONE DOMINANTE, PANORAMICA, VICINO AL VECCHIO BORGO MEDIOEVALE DI PIAZZO (LAURIANO PO)
(30 minuti da Cassino - 15 minuti da S. Mauro - 20 minuti da Torino)

AMPIO SALONE CUCINA - 2 BAGNI 3 CAMERE DA LETTO - MANSARDA TAVERNA DOPPIO GARAGE CANTINA - LAVANDERIA - CORTILETTO PRIVATO - GIARDINO - AMPLISSIMA TERRAZZA PANORAMICA
(finiture di pregio, doppi vetri, pavimenti Bonifato, riscaldamento autonomo)

una villa per "respirare" è anche conveniente
con **100** milioni in contanti + **178** di mutuo puoi avere la tua villa
TEL. (ore ufficio) 011/ 223.87.23

Studio DATTRINO *Servizi Immobiliari*

PROPONE

In **TORINO** - c.so Casale palazzina d'epoca finemente ristrutturata appartamenti di soggiorno - angolo cottura 2-3 camere biservizi. Terrazzi sottotetti abbinabili.
- **P.zza Rivoli** - libero 2 camere cucina servizi L. 140.000.000.
- **Via Mercadante** - libero signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 165 1 piano. L. 390.000.000.
- **C.so Novara** - libero 2 camere tinello cucinino mq 3° piano.
In **GRUGLIASCO** - alloggi nuovi in zona verde e panoramica di soggiorno 2-3 camere cucina servizi - box (permute).

Tel. 857.106

IMPORTANTE SOCIETA'

Ricerca per ampliamento attività area edificabile o fabbricato mq 10.000 a destinazione commerciale.

Zona: **ALESSANDRIA - TORTONA - NOVI LIGURE** posizione di prestigio prossimità svincoli autostradali.

Inviare documentazione dettagliata presso:
PROG.E.C.T.A. 92
Via Perugia, 36 - 10152 TORINO

PER REALIZZARE SUBITO IL VOSTRO MIGLIORE INVESTIMENTO

in elegante costruzione con vista panoramica a due passi piazza Castello

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

prestigiosi appartamenti di:
salone - pranzo 3 camere
cucina - doppi servizi ripostiglio cantina
finiture accurate - materiali di qualità
riscaldamento autonomi - videocitofoni
box auto singoli e doppi

IVA 4% (1ª CASA) MUTUO PERMUTE

Ufficio vendite in loco
da lunedì a venerdì h 9.30 - 12 / 15 - 18
sabato 9,30 - 12

LUNGO DORA FIRENZE 151
TEL. 857106

MGM AL

Realizziamo chalets individuali appartamenti di alta qualità nei più bei luoghi CHAMONIX, MEGEVE, CONTAMINES.

400 clienti italiani sono la migliore testimonianza di fiducia nei nostri 30 anni di esperienza e nelle nostre garanzie bancarie, che assicurano il "buon fine lavori"

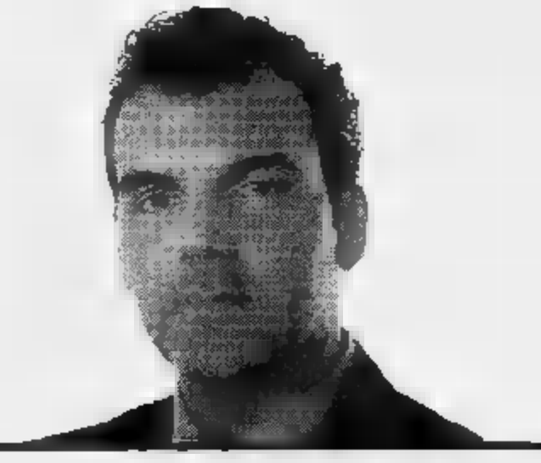
DIVENTATE ANCHE VOI PROPRIETARI AL MONTE BIANCO

Chiedete la nostra documentazione

ACQUISTO DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

Uffici: MGM TORINO
C.SO FERRARIS 118 - 10129 TORINO
TEL.: (011) 568.39.32 FAX: (011) 568.28.62

VILLAGGIO RESIDENZIALE
"I LAGHETTI"



STAI CERCANDO LA TUA VILLA?

La puoi trovare da Parisi Costruzioni a Poirino.

TI SEMBRA LONTANO?

Sono solo 18 Km da Torino Sud e ci puoi arrivare in 15 minuti percorrendo la tangenziale Sud.

TI INTERESSA SAPERE QUANTO COSTA?

Sicuramente quanto un modesto appartamento in condominio.

Oggi puoi acquistare la tua villa pagandola 1.400.000 al mq.

NON È POSSIBILE?

Vieni a trovarci, te ne renderai conto personalmente quando vedrai le ville già ultimate.

Te le costruiamo in base alle tue esigenze, senza maggiorazioni di costi.

Prenota oggi stesso con 5.000.000 e avrai il vantaggio di bloccare il prezzo fino alla consegna e dilazionare il pagamento senza interessi.

PER INFORMAZIONI

STUDIO TECNICO IMMOBILIARE
PARISI

Nichelino (To) - Via Torino, 49
Tel. (011) 606.14.12 / 605.33.28

APPUNTAMENTI ANCHE SABATO E DOMENICA

REALIZZAZIONE
PARISI
COSTRUZIONI

VENANZONI PUBBLICITÀ - Tel. 011/43.43.994

La casa? Una sicurezza: compravendite e locazioni di nuovo in ascesa

Nuove tendenze del mattone

Il mercato si conferma «a tre velocità»

La casa italiana? E' [illegible] economica, dipende da dove la vuoi. Il «mattone» tricolore ha infatti un valore variabile, sostengono gli studi realizzati nel settore immobiliare: i prezzi cambiano dal Nord al Sud, dalla città alla campagna, e persino da [illegible] a zona.

Un'Italia «a tre velocità», dicono dunque le cifre. Nel Settentrione ad esempio le quotazioni in generale appaiono stabili, oppure presentano un leggerissimo aumento. Al centro invece non si registrano variazioni significative, mentre nel Sud prosegue il trend negativo dei prezzi. Rispetto alle aree urbane e a quelle rurali, poi, i costi nelle grandi città sono generalmente in calo; nelle zone di provincia, invece, crescono.

Il mercato comunque, ha ripreso ossigeno, dicono gli esperti del settore. Il quadro generale è abbastanza positivo, rispetto al passato, nonostante il panorama politico movimentato, l'instabilità dell'economia e dei suoi rapporti con l'estero. Ovunque si registra infatti un aumento del [illegible] lumi delle compravendite e delle locazioni. Se negli anni della crisi si comprava soltanto per questioni di pura necessità, ora che i prezzi sono [illegible] bastanza scesi dappertutto, l'acquirente di un immobile va alla ricerca del «qualcosa di più», della situazione migliorativa.

Vario, differenziato, e in continuo movimento: questo, oggi, secondo gli operatori, l'identikit del mercato immobiliare italiano. E si fa avanti finalmente un po' di ottimismo.

Tra le linee di tendenza si segnala l'aumento dell'uso della permuta, un istituto che contribuisce notevolmente alla vivacizzazione del mercato, poiché, legando due compravendite, innesca un ciclo di espansione in tutto il settore.

Anche le locazioni sono in costante aumento nel territorio nazionale, sebbene si sia in qualche modo attenuato il primo effetto-entusiasmo dovuto all'introduzione dei patti in deroga. Questa formula contrattuale assicura infatti un rendimento superiore a quello previsto dall'equo canone, però è insoddisfacente nella tutela del proprietario riguardo alla certezza di riavere la disponibilità dell'immobile nei tempi previsti.

In fatto di case, si assiste ovunque ad un aumento della domanda. I «desiderata» degli italiani, però, stanno cambiando. Chi compra non si accontenta più delle misure piccole, della classica forma «due cuori, una capanna», ma punto più facilmente ad alloggi di dimensioni medio-grandi, che abbiano due o tre camere da letto. Lo spazio, innanzitutto.

Nello stesso tempo, però, il costante [illegible] dei nuclei familiari composti anche da una sola persona, induce molti proprietari di mono e bilocali a non vendere. Le case di «piccolo taglio», infatti, possono sempre far comodo, sia da dare subito in locazione, come investimento, sia in vista di eventuali esigenze familiari future.

L'offerta del mercato immobiliare, comunque, riguarda anche un buon numero di appartamenti di stagli maggiori, che si rendono disponibili a causa del progressivo invecchiamento della popolazione nazionale. Cosa cosa accade? Succede che sempre più spesso persone anziane con figli adulti che escono di casa, vendano appartamenti grandi, diventati ormai poco funzionali rispetto al nucleo familiare ristretto che si è venuto a creare.

Come costruire a Poirino: dalla finestra laghetti artificiali e montagne «vere»

Qualità della vita alle porte di Torino

Quando la campagna è a un quarto d'ora dalla città

Un giardino personale, una finestra che nei giorni sereni permette di godersi il panorama alpino, un paio di laghetti a due passi da casa? «Bellissimo, ma chissà che fatica tornare tutti i giorni in città per andare a lavorare...». E invece no. Perché ormai le proposte immobiliari immerse nel verde a pochi minuti d'automobile da Torino si moltiplicano a vista d'occhio. L'ultima sta nascendo a Poirino, su iniziativa della «Parisi Costruzioni»: si chiama Villaggio residenziale «I laghetti» e sarà pronto per la primavera del '96. «Chi è intenzionato ad acquistare una nuova casa e non ha la necessità di traslocare subito può fare davvero un buon affare - spiega il geometra Salvatore Parisi, titolare dell'impresa che porta il suo nome -. Con un minimo anticipo, infatti, si può bloccare uno delle villette che sorgono in un'area verde di oltre 15 mila metri quadrati. Fino alla conclusione dei lavori, poi, le dilazioni sono ovviamente senza interessi».

La scelta è tra costruzioni mono e bi-familiari, tutte su due piani (più un sottotetto mansardato estremamente confortevole per altezza e dimensioni...). Gli interni, progettati per essere costruiti con materiali di prima qualità, sono naturalmente modificabili secondo le necessità del cliente che acquista sul progetto. Gli esterni sono caratterizzati dalle arcate che rappresentano un po' il segno distintivo dell'edilizia firmata Parisi.

«Abbiamo la possibilità di soddisfare ogni tipo di esigenza - continua Parisi -. Le villette hanno dai 70 ai 90 metri quadrati per piano, tutte dispongono di un giardino privato indipendente. E, particolare non indifferente per la sicurezza, l'intero complesso è recintato: l'accesso è possibile solo a chi possiede le chiavi o lo speciale telecomando che aziona l'ingresso per le automobili. I bambini, oltre alla comodità di poter disporre di un prato "privato", potranno sfruttare anche delle apposite aree attrezzate che sono previste nel progetto. Senza contare i laghetti artificiali, di 8 mila metri quadrati ciascuno, che sono veramente a due passi dalla porta di casa».

I lavori, secondo le previsioni, dovrebbero concludersi «tutti» nel 1997. Questo significa che i primi acquirenti saranno costretti a trascorrere neanche un giorno in un villaggio-cantiere. «Cinque gru lavoreranno contemporaneamente - spiega Parisi - con un grande dispiego di energie e di uomini. Sappiamo bene che chi compra è sempre impaziente: e vogliamo finire nel minor tempo possibile. La tradizione della nostra azienda vuole che ogni villetta nata nei nostri cantieri sia costruita con la stessa cura con cui abbiamo realizzato le nostre case: per noi costruire non significa soltanto posare mattoni uno sull'altro, installare porte e finestre, assemblare impianti o spatolare intonaci sulle pareti. Per noi, costruire è tutta un'altra cosa...».

Salvatore Parisi è giovane, ma ha alle spalle una lunga tradizione familiare nel settore dell'edilizia e della vendita immobiliare. «Il villaggio "I laghetti", come tutte le altre nostre realizzazioni - spiega -, non nasce per caso, né per improvvisazione: lavoriamo da più di trent'anni con impegno e professionalità, coadiuvati da tecnici e progettisti che sono tra i più abili interpreti del moderno modo di lavorare».

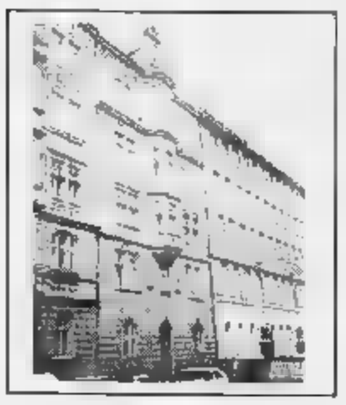
Ma il contributo maggiore alla realizzazione delle costruzioni, sottolinea Salvatore Parisi, [illegible] proprio le famiglie dei nostri clienti, che ci hanno aiutato durante gli anni con i loro consigli, le loro osservazioni e la loro amicizia. Grazie a loro siamo riusciti a confezionare un ottimo prodotto a un ineguagliabile prezzo».

E la qualità di queste case si vede attraverso mille particolari: la facciata con mattone a vista, che richiama i temi architettonici classici e coniuga con efficacia l'eleganza alla praticità. I serramenti in materiali pregiati, che garantiscono la durata. Pavimenti e rivestimenti di prima scelta e di gusto raffinato. «In tutto ciò - dice ancora Parisi - rappresentiamo il massimo possibile nell'attuale mercato dell'edilizia residenziale. Ma queste sono solo le qualità visibili, la "pelle" delle nostre costruzioni. Sotto c'è dell'altro, molto molto più importante». Questo «altro» è rappresentato, spiega Parisi, «dalla solidità, dalla distribuzione razionale degli spazi, dalla dimensione delle aree destinate allo svago, dal rapporto tra volumi e aree comuni». Il risultato sono raggruppamenti residenziali armoniosi, non violenti, in pace con la natura che li accoglie. E non potrebbe essere diversamente. «La nostra famiglia - ripete Parisi - è cresciuta nei cantieri e ha fatto dei cantieri la sua ragione professionale. La miglior referenza che possiamo dare al nostro cliente è questa: ogni casa che costruiamo viene curata dall'inizio come fosse la nostra casa».

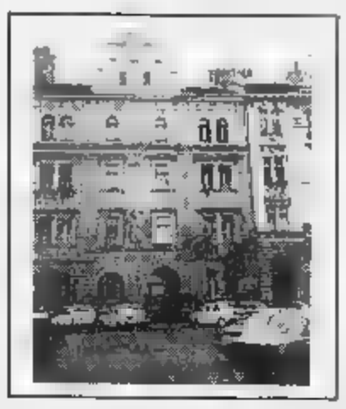
PRAGA MATTONI D'ORO

GRANDI OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO
IMMOBILIARE GRAZIE A SOCIETA' CHE SELEZIONANO PER VOI IMMOBILI DI PREGIO A PREZZI ECCEZIONALI:

- ZONE CENTRALI PREZZI DA L. 400.000 A L. 600.000 AL MQ
- MERCATO FORTEMENTE IN CRESCITA CON ALTE PREVISIONI DI CAPITALIZZAZIONI.
- INVESTIMENTO IMMOBILIARE IN VALUTA FORTE LEGATA A FILO DOPPIO A MARCO E DOLLARO.
- REDDITIVITA' DELLE SUPERFICI LIBERE MEDIAMENTE PIU' ALTE DEL 10%-15% RISPETTO A MILANO



Palazzo Liberty di 5 piani f.t.
di complessivi 1350 mq
10 alloggi sottotetto liberi
prezzo L. 560.000.000



Palazzo di 4 piani f.t.
di complessivi 1345 mq
passo carrato con 2 box 4 posti auto
nel cortile prezzo L. 560.000.000

VENDITA DIRETTA SENZA COMMISSIONI

COMMERCIALIZZAZIONE IN ITALIA: ALTOMONTE & C. s.r.l. servizi immobiliari
TORINO - C.so Duca Degli Abruzzi n°2 - Tel. 011 53416/535402 - Fax 5402

CONSULENZA TECNICA: STUDIO RINALDI
TORINO - Via S. Agostino n° 12 - Tel. 011 4366831/4366531 - Fax 4366531

SEDE DI PRAGA EUROSTAR s.r.o.
PRAGA 2 - U. Kasalky 4 - Telefax 0042-2-6275627

Vuoi ristrutturare la casa?

PER LA TUA CASA SU MISURA RIVOLGITI A

FAGA

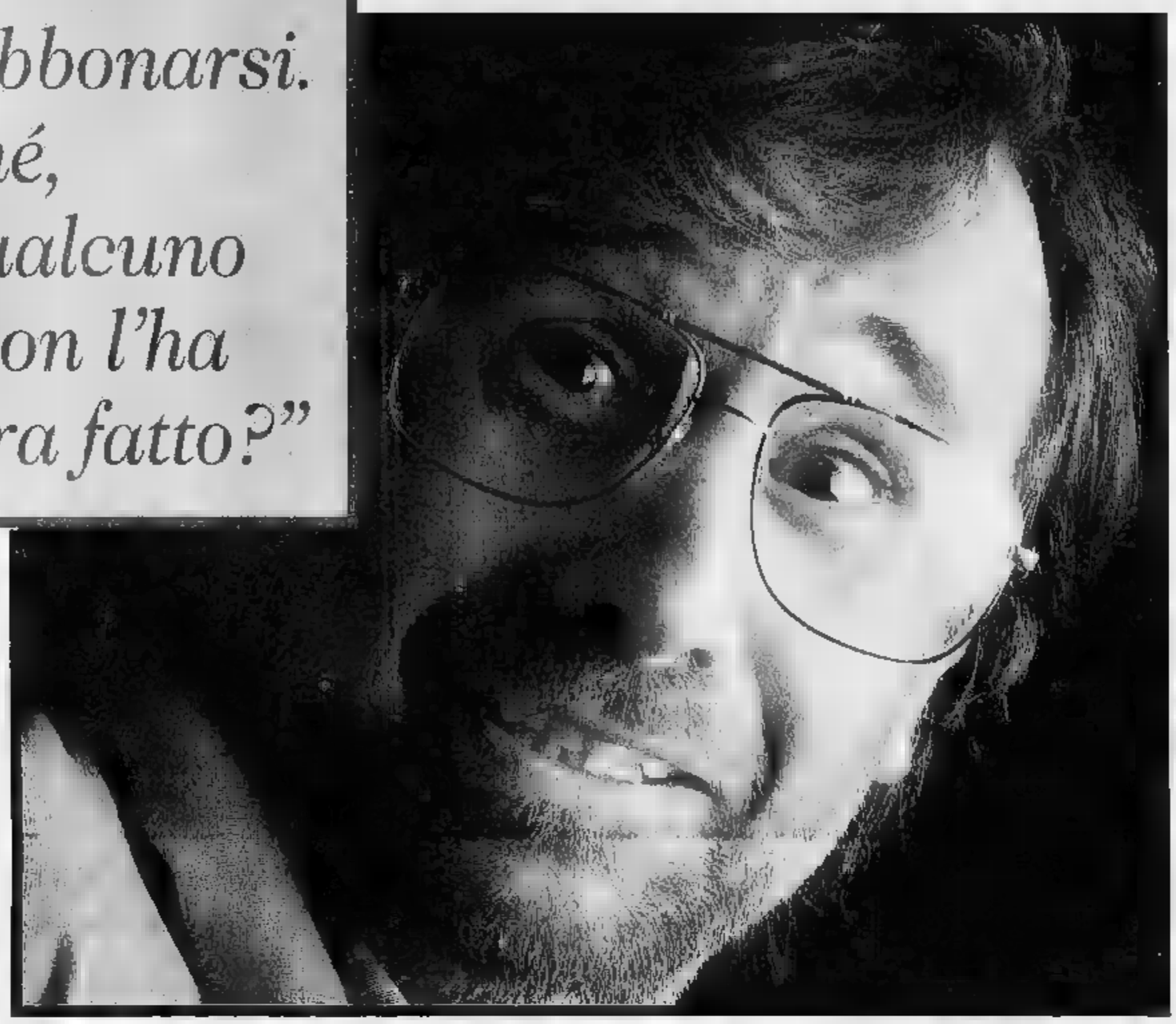
Impresa di progettazione e ristrutturazione d'interni

La tua casa può diventare da così ... a così

Corso Matteotti 29/Bis Torino tel. 011/5617596

Barbella Giuliano Saffirio

"Mi dicono che non c'è tempo da perdere per abbonarsi. Perché, c'è qualcuno che non l'ha ancora fatto?"



Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché vi offre la possibilità, se abitate a Torino, di usufruire del Servizio Metropoli: riceverete La Stampa entro le 7.30 del mattino, sette giorni su sette, nella vostra buca delle lettere, a 395.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Flat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa, e sull'ingresso nei cinema torinesi di prima visione. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino, usufruendo di 2 ore di parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto La Rinascente). Oppure tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE
[illegible]
1 MIGLIAIA
DI BIGLIETTI
"GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA,
PER UN ANNO INTERO,
VI COSTERÀ SOLO:

[illegible] LIRE
con l'abbonamento postale '95

1100 LIRE
con l'abbonamento metropoli '95 solo per Torino, a casa 7 giorni su 7, entro le 7,30 nella buca delle lettere

Concorso a premi autorizzato con D.M. n. 411624 del 29/11/94

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

11 quotidiani, 1.150.000 copie, 6.500.000 lettori,
13 regioni, 51 città, 300 dipendenti e 220 agenti

PUBLIKOMPASS

È questo in tutta Italia.

PK publikompass spa

20123 Milano - Via G. Carducci 29 - Tel. 02/864701 - Fax 02/86470490

Torino/Alba/Alessandria/Aosta/Arona/Asti/Biella/Cuneo/Novara/Vercelli/Genova/Imperia
Savona/Sanremo/Padova/Bologna/Reggio E./Firenze/Roma/Napoli/Portici/Castellamare di Stabia
Matera/Potenza/Salerno/Caserta/Benevento/Avellino/Bari/Barletta/Andria/Brindisi/Lecce/Taranto
Foggia/Cosenza/Catanzaro/Reggio Calabria/Messina/Catania/Palermo/Ragusa/Siracusa
Caltanissetta/Gela/Enna/Trapani/Marsala/Agrigento/Cagliari

Panico ieri a Courmayeur dopo il disastro di sabato a Champoluc, ma non ci sarebbero vittime

Un'altra valanga s'abbatte in Valle

Centinaia di sciatori bloccati dalle funivie in avaria

COURMAYEUR. Un'enorme valanga si è staccata ieri pomeriggio poco prima delle 16 a Courmayeur, nella zona del ghiacciaio della Brenva. Qualcuno aveva visto sciatori scendere proprio in quella zona, nonostante la pista fosse chiusa. Fino a tarda notte sono state fatte ricerche negli alberghi e in paese per controllare se qualcuno fosse tornato a prendere i bagagli oppure avesse lasciato l'auto nei parcheggi all'arrivo della funivia.

A complicare ancora più le cose in una giornata drammatica per il succedersi di allarmi, vi è stato un «black-out» elettrico alla funivia della Val Vény, causato dal «soffio» della enorme valanga, arrivato fino alla strada. Lo spostamento d'aria avrebbe abbattuto i pali che sostengono i cavi della corrente elettrica; o, forse, ha soltanto causato un corto circuito, facendo urtare tra loro alcuni cavi.

Nel tardo pomeriggio, vi erano ancora alcune centinaia di persone che attendevano di scendere a valle dalla stazione sulle piste della Val Vény. La ricerca di eventuali sciatori mancanti all'appello per comitive in pullman in partenza per il rientro in città o negli alberghi è stata resa difficoltosa anche per questo. La massa nevosa, con un fronte di parecchie centinaia di metri, si è staccata ad una quota superiore ai 3 mila e 500 metri ed è scesa nella direzione del ghiacciaio della Brenva, che lo ha fornito una specie di «corridoio» naturale fino a 1300-1400 metri.

La valanga, dopo aver abbattuto più di 2 mila alberi, si è fermata a fondo valle lambendo, sul costone opposto, la pista di discesa detta «di rientro» della Val Vény, prudentemente chiusa dai responsabili della stazione. Nessuno sciatore con un minimo di esperienza avrebbe dovuto quindi avventurarsi a valle, verso Courmayeur, dal comprensorio del Col Chécrouit e della Val Vény. Subito dopo il distacco della valanga si è alzato in volo un elicottero della protezione civile valdostana, per un primo controllo su eventuali vittime, cercando di intravedere fra la neve corpi di persone travolte. L'esito è stato negativo.

Subito alla base della Val Vény si sono portati gli uomini del soccorso alpino, con gatti della neve, cani da valanga, cerca-persone e tutto il necessario per una ricerca, ma ieri sera non si erano ancora mossi. Il distacco della valanga è stato provocato, secondo gli esperti, dall'improvviso soffiare, da ieri mattina, del «foehn», il tipico vento caldo che si manifesta a ridosso dei rilievi montani, e che in Valle d'Aosta è frequente nei mesi invernali. [r. s.]

Traditi dall'esperienza

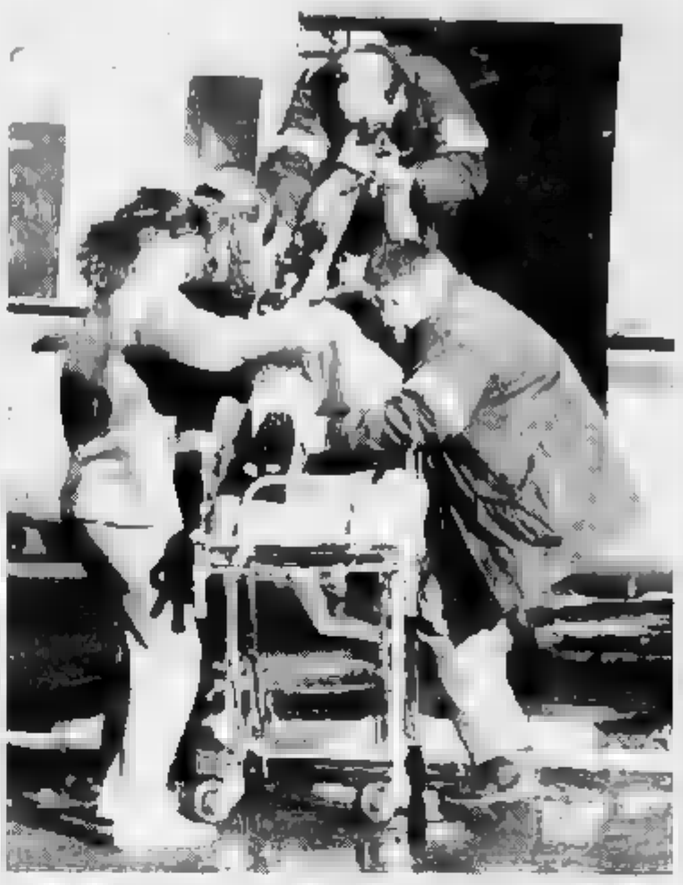
Emozione in Val d'Ayas per i due sciatori morti

CHAMPOLUC. I carabinieri non sembrano avere dubbi sulle cause della valanga che sabato, all'una, ha travolto Giorgio Franco, 63 anni, di Collegno, via Bardonecchia 47, e Umberto Bernardi, 64 anni, di Torino, Strada Val Pattonera 146/17: è stato il peso del gruppo di sci alpinisti a far «staccare» la massa di neve nel vallone del Cuneaz, a 2500 metri, sopra Champoluc.

Nessun dubbio anche sulle cause della morte dei due escursionisti, che sono stati soffocati dalla neve. Giorgio Franco respirava ancora quando è stato tirato fuori dalla valanga, le guide e il medico della protezione civile lo hanno caricato sull'elicottero che lo ha trasportato ad Aosta. L'uomo è morto poco dopo l'arrivo in ospedale. E' possibile che la magistratura ritenga necessaria l'autopsia per rilasciare il nullaosta per i funerali.

Ieri pomeriggio i carabinieri di Brusson hanno interrogato i due superstiti, Mario Dovetta, 39 anni, di Collegno, via Alpignano 62/E, e Marco Bonotto, 44 anni, di Rivoli, via Vecco 4: è stato lui a salvare l'amico, scavando con la pala pieghevole che aveva infilata nello zaino. Poi è sceso fino a Crest per dare l'allarme. In pochi minuti sono arrivati sul posto i carabinieri di Brusson, le guide e il medico dell'elicottero della protezione civile. Il corpo di Bernardi era coperto da un metro e mezzo di neve, i soccorritori lo hanno trovato seguendo gli impulsi e ultrasuoni dell'«Arva» che lo sci alpinista portava al collo. E la pala e le guide e militari non è servito a salvare Bernardi.

Sabato sera, Bonotto e Dovetta sono andati nella camera mortuaria di Aosta per poter vedere Giorgio Franco: i due hanno saputo della sua morte nella caserma dei carabinieri di Brusson. Loro lo avevano soltanto visto portare via con l'elicottero, avevano sperato che il rapido intervento dei soccorritori avrebbe potuto salvarlo. [c. l.]



Giorgio Franco viene trasbordato dall'elicottero e avviato all'ospedale

Giovane salvo

Faceva roccia sopra Valdieri

VALDIERI. E' scivolato durante una discesa da una parete di roccia dove si stava allenando con alcuni amici. Si è fratturato una gamba; il pronto intervento dei vigili del fuoco di Cuneo gli ha evitato di subire guai peggiori.

L'incidente è accaduto ieri mattina in località Andonno. Daniele Capitani, 22 anni, abitante a Pinerolo in frazione Porte (via Nazionale 194) per cause sconosciute ha improvvisamente perso l'equilibrio. E' precipitato da un'altezza di circa 15 metri, sotto gli occhi dei compagni i quali hanno deciso di trascorrere la domenica praticando il suo sport preferito. Subito è scattato l'allarme. Dal capoluogo sono partite tre squadre di vigili del fuoco: un mezzo di polisoccorso, un'autolettiga e una «jeep» 4x4 montagna. Il giovane è stato recuperato, imbragato e trasportato con l'Elisoccorso all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

ALBA

Carovana di storiche a favore degli alluvionati

Riduno di auto storiche ieri da tutto il Nord Italia e dall'estero. La «carovana della solidarietà» è stata promossa dal Veteran Car Club di Torino: hanno aderito circoli di appassionati di vecchie auto e moto. Lo scopo era consegnare un contributo pro alluvionati e dimostrare che l'Albese può accogliere turisti come in passato.

ASTI

Tre feriti in uno scontro in Savona

Tre feriti nello scontro in corso Savona. Grave (prognosi riservata), Gennaro di Castiglione. Lesioni più lievi per Luigi Argenta di S. Marzanotto Stangone e Anna Negro.

NOVARA

Architetto 39 anni stroncato da tumore

E' morto, stroncato dal tumore a 39 anni, Claudio Mosconi. Era l'architetto più giovane dello studio «G1». Lascia la moglie Cinzia e le figlie Giulia e Sara. Funerali oggi alle 15,30 nella chiesa della Madonna Pellegrina, poi la tumulazione a Romagnano Sesia. Mosconi sapeva di essere malato dall'estate scorsa.

L'ex netturbino (46 anni) di Alba ha gettato una tanica di benzina per forzare l'uscio

Incendia la porta di casa e si ustiona

Sentenza gli impone la lontananza dai familiari

ALBA. Un ex netturbino, Giorgio Giovo di 46 anni è stato gravemente ustionato dalle fiamme che l'hanno investito dopo che aveva dato fuoco alla porta di casa cospargendola di benzina. Il singolare episodio è accaduto in corso Langhe 67, in borgo Moretta: l'uomo che vive a Cuneo (è stato assegnato dal magistrato nel Centro di accoglienza), voleva entrare nell'alloggio al quinto piano in cui vivono la moglie e i tre figli. Non essendoci riuscito, non ha trovato soluzione migliore che buttar benzina sulla porta e darle fuoco. Gli spruzzi del liquido gli sono finiti addosso e le fiamme l'hanno investito in pieno, procurandogli ustioni di terzo grado in tutto il corpo. Dapprima trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, date le gravi condizioni, è stato trasferito al CTO di Torino dove è ricoverato con prognosi riservata.

Il gesto ha suscitato molto panico nel palazzo: il fumo ha riempito le scale, è entrato negli alloggi. Gli abitanti hanno dato l'allarme e sono subito accorsi i vigili del fuoco e i carabinieri. L'incendio ha distrutto la porta e danneggiato l'ingresso dell'appartamento del Giovo, ma è stato domato prima che si estendesse ulteriormente.

L'uomo è stato allontanato da casa circa un anno fa poiché nei suoi confronti si sarebbe un'inchiesta in corso per questioni legate al suo comportamento in famiglia. Pur essendo in libertà, non poteva tornare ad Alba e tantomeno nell'alloggio abitato dai familiari.

L'ex netturbino non ha l'auto e probabilmente ha raggiunto Alba in treno o in pullman: si è procurato la tanica con la benzina ed è salito al quinto piano del condominio di corso Langhe.

Giunto di fronte alla porta di casa, non si sa se abbia suonato il campanello senza ottenere risposta o se, dopo avergli aperto, i famigliari abbiano rifiutato di farlo entrare. Altra ipotesi è che abbia subito incendiato la porta. Su questi particolari gli inquirenti stanno raccogliendo testimonianze e contano di interrogare l'interessato appena le sue condizioni lo consentiranno.

La posizione del Giovo è al vaglio della magistratura che deciderà oggi sulle contestazioni a suo carico.

Nativo di Torre Pellice (Torino) in passato ha lavorato come netturbino in città, ma poi sarebbe stato licenziato. Rimasto disoccupato svolgeva piccoli lavori saltuari finché, a causa del suo comportamento in famiglia, è stato allontanato dalla casa in cui vivono la moglie Lucrezia di 41 anni e i tre figli (due ragazzi di 22 e 17, una figlia di 11).

Giuseppina Fiori

GRAVELLONA TOCE

Spari in aria nella notte

Misterioso episodio sabato notte a Gravellona Toce. Alcuni colpi di pistola sono stati esplosi da agenti della polizia stradale all'inseguimento di due giovani in sella ad una moto «Enduro». La notizia è confermata da alcune testimonianze, ma gli inquirenti fino a ieri minimizzavano l'accaduto. La vicenda è coperta dal riserbo. Molti gli abitanti di via Pedolazzi, la zona in cui l'inseguimento si è concluso, che sono stati svegliati dal rumore. «Erano le 3, ho guardato la sveglia - racconta un volontario della Croce Blu -. Ho sentito delle auto sfrecciare a tutta velocità. Mi sono affacciato ed ho visto i lampeggianti blu. In un attimo è finito tutto ed è tornata la calma». I due motociclisti non si sarebbero fermati all'alt intimato dagli agenti poco prima, sulla strada tra Omegna e Gravellona. Dopo gli spari in aria è iniziato l'inseguimento nelle vie del paese. I due sono riusciti a fuggire. [c. bo.]

COMUNE DI MONTALTO DORA
PROVINCIA DI TORINO

Avviso relativo al deposito della delibera di adozione della variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.G.I. vigente

IL SINDACO
Visto l'art. 17 e seguenti della Regionale n. 56/77, e s.m.i.
RENDE NOTO
che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 87 del 10.11.1994 ha adottato la variante alla Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.I. vigente (art. 17, L.R. 56/77 e s.m.i.).
La delibera di adozione è depositata presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi compresi i festivi dal 30.01.1995 al 28.02.1995, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Nei trenta giorni successivi dal 01 Marzo 1995 al 30 Marzo 1995 chiunque fosse interessato potrà presentare in carta bollata osservazioni e proposte nel pubblico interesse alla Segreteria del Comune Montalto Dora, 30.01.1995
IL SINDACO
Vilma Chiarotto

Le Castella - Isola Capo Rizzuto
VILLAGGIO TUCANO
RICERCA
Agenzie di viaggio - CRAL
per collaborazione attività ESTATE '95
Maggiori informazioni, tutti i giorni allo
0962 795389

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 69.211 - FAX 662400

Amare gli animali significa anche saper rinunciare ad essi.
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB
Via Gastaldi 2 - Torino - Tel. 5628184

SOLANGE
MEDIUM SENSITIVA
L'AMORE, LA SALUTE LA FORTUNA E LA SERENITA' E CIO' CHE PIU' CONTA NELLA VITA.

TU VUOI... IO POSSO!
ASTRI CARMAGNOLA
(0141) 211885 (011) 9711765
LUNEDI' E MARTEDI' MERCOLEDI' E SABATO POM.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Sabato ad Asti solidarietà tra gli alluvionati e «Specchio dei tempi»

Torna la vita nel Sud Piemonte

Mucche, capre e maiali donati agli agricoltori

ASTI. Un'altra pagina di solidarietà resa possibile dai lettori de «La Stampa» è stata scritta, sabato, al foro boario di Asti. Sono state consegnate mucche (63), caprette (31) e 11 maiali, ad allevatori che hanno subito perdite di bestiame a seguito dell'alluvione.

La cerimonia (è intervenuto, tra gli altri, il presidente della Fondazione «Specchio dei tempi», Umberto Cuttica) sarà seguita da altre consegne ad allevatori di cinque province (Asti, Cuneo, Alessandria, Vercelli e Torino): in totale 216 vitelli da ingrasso, 137 giovenche e manze, 62 pecore, un toro, 81 capre, un ariete, 1305 conigli. Al ripristino degli allevamenti è stato destinato un miliardo e 300 milioni (23 miliardi la somma pro alluvionati raccolta da Specchio dei tempi). Gli animali consentiranno a decine di famiglie di riprendere l'attività dopo i danni dell'alluvione. [f. c.]

Un'immagine della consegna del bestiame agli agricoltori alluvionati del Piemonte

Favorito Irmo Sassone

La Quercia elegge il segretario

VERCELLI. Il Comitato federale della Quercia si riunirà questa sera alle 21 per eleggere il nuovo segretario provinciale, che succederà al dimissionario Ezio Robotti. Due le candidature ufficiali: quella di Piero Favese, ex segretario Federbraccianti provinciale e attuale rappresentante della segreteria pidiessina, voce dell'anima «tradizionalista» del partito che fa quadrato attorno al presidente della Provincia Gilberto Valeri, e quella di Aniello Pietropaolo, segretario cittadino della Quercia, del gruppo «federalista» che si riconosce nell'ex segretario Robotti e nell'ex consigliere comunale Galetta. Pietropaolo si è presentato dopo la rinuncia del sindaco di Desana Giuseppino Donetti.

Stasera potrebbe spuntare un'autorevole candidatura di mediazione, quella dell'ex senatore Irmo Sassone, già segretario del partito. [r. v.]

Tre feriti, non gravi

Biella, Polo vola di sotto in una scarpata

BIELLA. Una Polo con quattro giovani a bordo sabato notte è volata dal ponte del Bordone tra Tollegno e Biella. Tre i feriti, per fortuna non gravi.

E' accaduto poco prima la mezzanotte. L'auto condotta da Fabio Donato, 20 anni, di Ponderano, stava scendendo verso Biella. A bordo avevano trovato posto Cristian Falcetto, 20 anni, di Gaglianico, e due ragazze di Biella, Cristina Bordogni e Claudia Boffa Bes, entrambe di 16 anni. Il ponte si trova in mezzo ad una micidiale curva dove in passato, anche a causa del fondo stradale viscido, sono accaduti diversi incidenti. La Polo, all'uscita dell'ultima curva, è sbandata sulla sinistra e, dopo aver divelto il parapetto, è precipitata nella scarpata.

Illeso il conducente; le due ragazze e Cristian Falcetto hanno riportato ferite guaribili tra i 7 e i 15 giorni. [m. al.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 18,50/22,30
L. 10.000/8000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 16/18/20/22,15
L. 8000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8.000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or. 20/22,20
L. 10.000/8000
Warrios
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Keir-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, corre di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16
17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 (posto unico)
Film vietato minori anni

Galleria
Tel. 252.112
Or. 20/22,15
L. 10.000/8000
Stargate - L'avventura ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Moderno
Tel. 252.707
Or. 20/22,25
L. 10.000/8000
Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Stargate - L'avventura ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Sirene ☎
di J. Dugan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./U.S. '93) — Negli Anni 20, l'inventrice tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che lo ha di redimerlo N. V. 1h 38' **Comm.**

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) [illegible]
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Poli
Tel. 0142/452.061
Or. 20/22,30
L. 10.000 posto unico
Belle al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, M. Robin's, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
L. 10.000/7000
Stargate - L'avventura ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

NOVI L.
Moderno
Tel. 0143 78.290
Or. 20/22,20
L. 10.000/6000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 02' **Drammatico**

OVADA
Comunale Dolby
Tel. 0143 81411
Or.: 20/22,15
[illegible]
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. 0143 62.885
Orar. 20,30/22,30
Lire 6000 (posto unico)
Miracolo italiano
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Conci, A. Falchi (Italia '94) — Attenti ironici di donne sui loro peccatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciato realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

TORTONA
Sociale
Tel. 851.326
Or.: 20/22,30
L. 9000/6000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Ore 21
L. 25.000/20.000
Spettacolo teatrale

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35666
Or.: 20/22
L. 10.000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bian[illegible]
Tel. (0165) 841.205
Ore 21,30
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 10.000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, B. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Cineclub
Dolce Emma, cara [illegible]
di I. Szabo, con J. Ter Steege, E. Bárcsák (Ungh. '93) — Due insegnanti di russo, rimaste disoccupate nell'Ungheria post-comunista, cercano di vincere la miseria con espedienti. Premio «Giuria» a Berlino N. V. 1h 35' **Dramm.**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 16/20/22,30
Lire 9000/8000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Politeama
Tel. 530.086
Or.: 20/22,30
Lire 9000/8000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ritz
Tel. 530.086
Or.: 20,05/22,30
Lire 9000/8000
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20/22,25
Lire 9000/6000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un rumore, di un gruppo di amici, di coincidenze del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.936
Or.: 15/18/20/22
Lire 10.000
Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Fiamma
Tel. 693.554. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 15,30/17,40
19,50/22. Lire 10.000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Nuovo [illegible]
Tel. 692.951
Or.: 17/19,30/22
Lire 10.000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo [illegible] Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

[illegible]
Sala Comunale
Tel. 831.771. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 16/18
20/22. Ingr. tessera
L'ultima seduzione
di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa '93) — Una giovane moglie consegna un furto legato allo spaccio di droga. E' costretta a nascondersi, ma ordisce un altro intrigo diabolico. N. V. 1h 43' **Thriller**

Don Bosco
Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 363.021
Or.: 20/22: fest. 16/18
20/22. L. 6000-9000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
fest. 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

[illegible]
Comunale
Tel. 345.901
Or.: 21
Fest.: [illegible]
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

BENE VAGIENNA
All'aperto
CHIUSO

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

[illegible]
Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22
Fest.: 15,30/17,30/19,50
22. Lire 10.000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: [illegible]
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. Or.: 15/17
20/22; fest. 15/17/20/22
Lire 5000/rid. 4000
[illegible]

CANALE
Nuovo
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini
Feriali: 20/22
Festivi: 15/17/20/22
Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]RASCO
Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 16/17/20/22
L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 916.093
Or.: 20/22
Fest.: 15/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,30/18,30/22
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Excelsior
Or.: 15/16,45/21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Ore 21,30
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.899
Lire 8000/7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Or.: 21.15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21. Sab. 20/22
Fest. 16/18/20/22
rid. 5000; Inf. 6000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756. Or.: 19,30/22
Fest.: 14,30/17/19,30/21
Lire 8000/10.000
Teatro

Italia
Tel. 42.506
Lire 6000/10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' [illegible]**nterchcologia**

S. GIAC. DI ROB.
[illegible]
Or.: 16,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.857
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le opinioni di tutta Torino sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 68 0618 (ore 852 al minuto + Iva)

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.156
Inizio ore 18,45/22,15
Lire 10.000/8000
Rivelazioni [illegible]
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Vip
Tel. 625.680
Inizio ore 19,50/22
Lire 10.000/8000
Stargate - L'avventura ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Araldo
Tel. 474.625
Sogno di una notte d'[illegible] Con gli occhi chiusi (rassegna Shakespeare)

Faraggiana
Tel. 627.676
Inizio ore 19,45/22.10
Lire 10.000/8000
Stargate - L'avventura ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Vittoria
Tel. 623.395
Inizio ore 20,05/22.15
Lire 10.000/8000
Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

S. Cuore
Tel. 455.484
Or.: 20/22.15
L. 8000 (mart. 5000)
RIPOSO

ARONA
San Carlo
Tel. 24.65.65
Or.: ord. su sog
L. 8000/5000
RIPOSO

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 82.151
In ore 20,15/22.15
L. 10.000/6000
[illegible]a - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv [illegible] ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.741
Inizio ore 20/22.15
L. 10.000/6000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla [illegible] po, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. [illegible] 2h10' **Drammatico**

Piccolo
Tel. 81.741
Inizio ore 20.15/22.15
L. 10.000/6000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua metamorfosi, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

DOMODOS.
Corso
Cr. segr. tel. 240.853
L. 10.000/6000
Belle al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Rubin's, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. [illegible] 14 1h 50' **Commedia**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Inizio [illegible] 20.30/22.30
L. 10.000/8000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» [illegible] grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Inizio ore 21
L. 10.000/6000
Wyatt Earp
di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, dalla sua accidentata carriera al duello fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' **Western**

GHEMME
Italia
Inizio ore 21
L. 8000/6000
Nightmare before Christmas
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.483. Or.: 20/22
L. 8000/6000, lun
solo fer. 7000/5000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

VERBANIA
Vip
Inform. e prezzi spett. al num. di seg. tel. 40.19.40
Or.: 20,15/22,30
Stargate - L'avventura ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Sociale (Intra)
Inform. e prezzi spett. al numero di seg. telefonica 40.19.40
Or.: 20,15/22,30
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20,45
L. 10.000/7000
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Belvedere
Intl. or. tel. 216.018
Infomaspettacoli tel. 69.633
Ap. 19,30 L. 9000/6000
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30 **Cartoni Animati**

Principe
Intl. or. tel. 60.547
Infomaspettacolo t. 69.633
Lire [illegible]
Orario apertura: 21,30
Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. [illegible] 1h 56' **Commedia**

Viotti
Intl. or. tel. 250.845
Infomaspettacolo t. 69.633
Orar. apertura: 21,30
Lire 10.000/8000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

T. Nicolò Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo
Intl. tel. (015) 23.765
L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Intl. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Mazzini
Intl. orari 015/22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Intl. [illegible] tel. (015) 22.736
Alle ore 21 concerto di Enrico Ruggeri

Sociale
Intl. or. tel. (015) 22.736
Lire 10[illegible]
[illegible]

GAT[illegible]
Italia
Intl. tel. (0163) 833.313
Lire 9000/6000
Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di [illegible] anni

TV PRIVATE

Telestar
20 - **Tg 6**
20,30 **La casa della 92ª strada**, film
[illegible] **Alice**, telefilm
23 - **Anticipazioni... con vol.** attualità
23,30 **Le bellissime di Vizi Privati**, varietà

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricol[illegible]**, rubrica
21 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Termometro dell'economia**
20 **Videonotizie**
20,30 **Juventus-Brescia**, calcio serie A
22,30 **Videonotizie**
[illegible] **Juventus-Brescia**, calcio serie A

Telecity
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni
20 **Punta alle 8**, sit. comedy
20,30 **Vivere per vivere**, film
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica

Primantenna Supersix
19 - **Squadra speciale**, telefilm
19,45 **Tg sera**
21,30 **Camp. naz. Pallavolo masch. A1**
22,45 **Notte magica**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4 speciale**
20 **Il bello della domenica**, sportivo
20,30 **Juventus-Brescia**, serie A
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros grafitti**

Quinta Rete
19 - **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20,20 **Telenews**
20,30 **Ancora una volta a Venezia**, film
22,20 **Tel[illegible]**
22,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa**
[illegible] **Cartoni animati**
20,30 **Inter-Torino**, calcio serie A
22,30 **Le stelle stanno a guardare... mr. Joseph**
23,30 **Non solo scuola**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der Barbutin**
21,30 **Obiettivo sport**
[illegible] **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der Barbutin**
23,45 **Trauma Center**, telefilm

Telecampione
[illegible] **Business news**
[illegible] **Futura**
21,50 **Business news**
[illegible] **Comuni 2000**
22,30 **Non solo nuia**

G.R.P.
19,45 **Crazy dance**, rubrica
20,15 **Kickboxing mania**, rubrica
21 **Good times**, telefilm
21,30 **Cantelaña**
22,30 **Rubrica di Cartomanzia**
23,15 **G.R.P. monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Calcio fans**
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
20 **Cartoni animati**
20,30 **Heart of the city**, telefilm
21,30 **Tuono blu**
22,30 **Vita della Chiesa: il 1995 per la Chiesa torinese**
23 **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Cancellate Washington**, film
22,45 **Informa 7**
23 **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Musica o spettacolo**

Videonovara
19,30 **Estate a scacchiera**
20,30 **Film Odeon**
22,30 **Vb notizie**, quarta edizione
23 **Turista per scelta**
23,30 **Trend**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20 - **Off Side**, sport
20,30 **Chiaravalle, permette?**
23 **Vco notizie**
23,30 **Telefilm - Dance television**

Altaitalia Tv
21,30 **Time out**, telefilm
22,30 **News edizione notte**
[illegible] **News edizione notte**

Telemontserosa
19,15 **Tmr giornale**
20 - **Camminare con l'arte**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21,30 **Time out**, telefilm
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

UN TRENO DI VELENI A CARCARE

Dopo la scoperta nell'ex stazione ferroviaria di 24 carrozze colme di sostanze tossiche

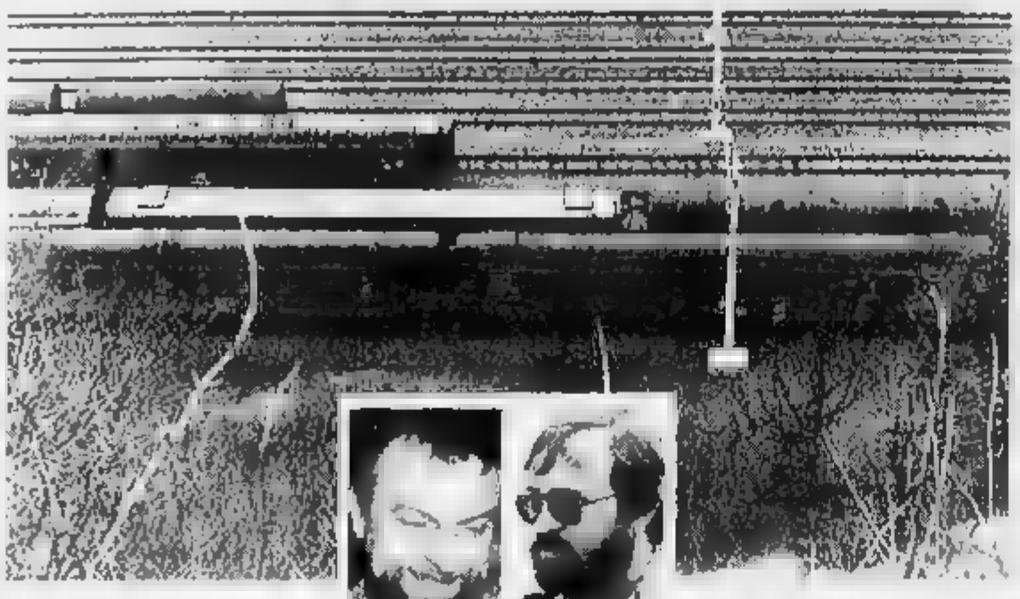
«Non vogliamo l'amianto fra le case»

Protesta del sindaco Tealdi e degli ambientalisti

CARCARE. «Oggi chiederò in modo ufficiale spiegazioni alla direzione compartimentale delle Ferrovie sulla presenza delle carrozze passeggeri che sono ferme da qualche anno nel parco merci dell'ex stazione di Carcare. Si tratta di valutare i possibili rischi che potrebbero correre gli abitanti di Carcare e della Val Bormida per le sostanze che sono contenute all'interno delle carrozze». Paolo Tealdi, sindaco di Carcare ha reagito con tempestività alla notizia della presenza di 24 vagoni piombati che contengono amianto, abbandonati da tempo sui binari dell'ex stazione.

Tealdi, ferroviere in pensione, conosce bene la storia di queste carrozze, coibentate con amianto, che l'azienda ha dovuto progressivamente dismettere e che si trovano ora abbandonate sui binari di molte stazione, in attesa che si trovi una fabbrica in grado di provvedere alla distruzione. Aggiunge: «Ho intenzione di agire con grande tempestività, ma senza creare allarmismo. Pretendo risposte convincenti e rapide sul problema, anche se al momento non ritengo vi siano motivi di preoccupazione».

Chiarezza sui motivi che hanno determinato la scelta di Carcare come «parcheggio» su cui abbandonare 24 carrozze cariche d'amianto e piombate, chiede anche Alfio Minetti, assessore alla Cultura di Carcare, sottolineando come: «Sia necessaria dare subito alla popolazione una risposta convincente e rassicurante». Anche Enzo Oliveri, ex dipendente delle Ferrovie e capogruppo dell'opposizione in Consiglio comunale, appare preoccupato dalla notizia e ha intenzione di studiare subito iniziative per valutare se vi siano pericoli o rischi per quello che ormai a Carcare chiamano tutti i «treno della morte».



Due immagini del «treno della morte» parcheggiato da sette anni nell'ex stazione ferroviaria di Carcare. Ferme proteste degli amministratori e degli ecologisti Alfio Minetti, consigliere comunale (a sinistra) e Flavio Strocchio del «Comitato»

Le associazioni ambientaliste sono sul piede di guerra. Spiega Flavio Strocchio, consigliere comunale di Cairo e componente del Comitato altarese per l'Ambiente: «Abbiamo scritto a tutti gli uffici dello Stato e agli assessorati competenti sul problema della presenza di amianto a Carcare. C'è il rischio che le Ferrovie abbiano usato per anni questo parco ferroviario come deposito provvisorio dei rifiuti tossico nocivi. Non mi sembra che abbandonare tra le case decine di vagoni ferroviari, sia pure sigillati come quelli di Carcare, sia il modo migliore di trattare i rifiuti tossico nocivi. In realtà quello che sta avvenendo a Carcare è probabilmente anche altre stazioni della Liguria».

Antonio Zunino, capo stazione titolare della stazione di San Giuseppe, dalla quale dipende il parco merci di Carcare vuole fare appello al buon senso e alla ragione: «Non penso che ci siano situazionni di rischio. Tutti i vagoni sono piombati e l'amianto all'interno non può uscire. Il problema vero si pone in questi casi non per chi vive vicino a queste carrozze, ma per chi deve demolirle. In Italia pare che nessuno sia in grado di fare questo lavoro. Per questo le Ferrovie, in attesa che sia deciso dove e come trattare i vagoni con la coibentazione di amianto, hanno deciso di piombarli e di lasciarli nei parchi merci come quello di Carcare».

La prima di queste carrozze, conferma Zunino, è arrivata nel 1989. In seguito, quasi tutte provenienti dal Parco Doria di Savona, sono arrivati le altre. Si tratta a questo punto di capire se le carrozze, alcune della quali ormai abbandonate su un binario da sette anni, non presentino fessure nelle lamiere per la ruggine e la continua esposizione alle intemperie, dalle quali potrebbe disperdersi la polvere di amianto. E' quanto cercheranno di sapere oggi amministratori e ambientalisti.

A Carcare la notizia ha destato enorme impressione. Alberto Scasso, titolare del bar «Bijou» di via Garibaldi: «La gente è preoccupata per questa notizia. Adesso c'è grande attesa per le spiegazioni che saranno fornite in modo ufficiale nei prossimi giorni». Ma non ci sono spiegazioni che possano in ogni caso giustificare come ancora una volta la Val Bormida sia stata trasformata a insaputa degli abitanti in una pattumiera per rifiuti tossico nocivi.

Marchisio

NOTIZIE FLASH

CESIO

La morte del concessionario adesso scatta l'inchiesta

Sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte di Romano Bogetti, 57 anni, concessionario Ford, scomparso da casa in circostanze misteriose e ritrovato cadavere a Cesio, dove la sua auto era finita in un burrone. Ogni ipotesi resta valida, anche l'omicidio: Bogetti aveva un appuntamento con qualcuno. **[m. v.]**

CHIAVARI

Ritrovato alla stazione minorenne fuggito da casa

E' stato ritrovato alla stazione ferroviaria di Chiavari un ragazzo di Lita Parodi (Alessandria) scappato da casa una decina di giorni fa. M.B. era in buone condizioni. E' stato riaccompagnato a casa. **[r. al.]**

LI

Precipita col deltaplano ferita giovane genovese

Floriana De Domenico, 24 anni, genovese, è caduta ieri pomeriggio sulla spiaggia di Noli dal deltaplano ed è rimasta lievemente ferita. **[m. nu.]**

Rapinatore mascherato sequestra due anziane in una villetta

Bergeggi, notte di terrore

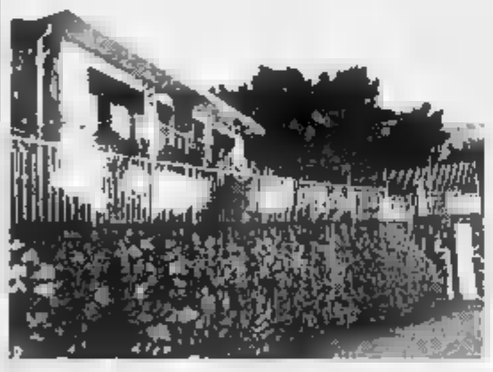
Armato di pistola, il bandito è entrato segando le inferriate di una finestra Ha strappato i fili del telefono ed è fuggito col bottino dopo tre ore. Indagini

BERGEGGI. Arancia meccanica a Bergeggi. Due donne sequestrate per tre ore da un rapinatore con il volto coperto da un collant. Indossava guanti di lattice e era armato di pistola. E' riuscito a entrare nella casa di via delle Ginestre 25 segando le inferriate della villetta.

Erano circa le due e trenta di notte: Anna Maria Bortolotti, 75 anni e la sorella Jolanda, 71, erano a letto. Svegliate dal rumore, le due donne si sono ritrovate di fronte al rapinatore che aveva provveduto a strappare i fili del telefono, isolando la villetta.

S'è iniziata una sequenza da film dell'orrore. L'uomo ha legato le due anziane e ha colpito la più giovane con la canna della pistola. Jolanda Bortolotti ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Guarirà in pochi giorni. Voleva i soldi, ed è riuscito a farsi consegnare poco più di centomila lire; poi ha razziato gioielli e argenterie per circa cinque milioni.

Il rapinatore se è accanito con brutalità contro le due donne; forse pensava di trovarsi di fronte a un tesoro. Se ne è andato alle 4,30, dopo aver minacciato di morte Anna Maria e Jolanda Bortolotti.



La villetta di via Ginestre a Bergeggi dove sono state sequestrate, picchiate e rapinate le due anziane sorelle

L'allarme è scattato solo alle 7,30; le vittime hanno raccontato la notte di terrore a un vicino che ha chiamato i carabinieri di Savona, immediatamente intervenuti.

Subito sono scattate le indagini per risalire al pericoloso rapinatore, responsabile anche di sequestro di persona e lesioni: è un giovane alto e magro, senza nessuna inflessione dialettale. E' deciso e pericoloso. Nel Savonese è scattata la caccia all'uomo. **[m. nu.]**

La giovane albanese ieri sera a Canale 5

Per «Pretty woman» in arrivo le nozze

GENOVA. Si sposeranno presto Giovanni e Paola, i due ragazzi protagonisti della love story genovese alla «pretty woman». Lei, giovane prostituta albanese, è stata salvata dal marciapiede quando lo scorso luglio Giovanni è rimasto folgorato dalla sua bellezza acqua e sapone.

Ieri sera Canale 5 ha ospitato i fidanzatini nella «copertina» della popolare trasmissione «Rotocalco». Con i visi oscurati i ragazzi hanno raccontato la loro storia d'amore, ma anche le loro paure:

Nell'abitazione di Giovanni, alla Foce, arrivano spesso telefonate minacciose e la polizia continua così a proteggerli. Un episodio lì particolarmente impauriti.

Nelle feste di Natale si trovavano al luna park e si sono incontrati con un gruppo di sannazionali di Paola che hanno riconosciuto la ragazza. «E' stato un brutto momento - racconta Giovanni - perché le intenzioni di quegli uomini erano inequivocabili, ma tutto è risolto bene. Anche noi eravamo in compagnia di amici che ci hanno protetto».

Anche se desiderano sposarsi presto per i due fidanzatini ci sono dei problemi concreti non indifferenti da risolvere. Innanzitutto Giovanni deve trovare un lavoro. Il ragazzo ha una specializzazione di meccanico, fatta alla scuola di Maranello della Ferrari e un diploma da segretario aziendale, ma di questi tempi non è facile trovare un posto fisso, soprattutto nell'industria.

Giovanni, per mettersi via un po' di soldi ha deciso di vendere il suo «spider». «E' un pezzo amatore - dice - l'ho elaborato io e posso ricavarci un po' di denaro». Oltretutto il padre di Giovanni ha perso il proprio impiego in questi giorni e il suo aiuto è adesso davvero limitato. Insomma, le difficoltà non mancano.

Ma i fidanzatini hanno deciso di sposarsi nel più breve giro di tempo. Dicono a primavera, prima il Comune e poi anche in chiesa. **[a. l.]**

COMUNE DI MONTALTO DORA
PROVINCIA DI TORINO

Avviso relativo al deposito della delibera di adozione della variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.G.I. vigente

IL SINDACO
Visto l'art. 17 e seguenti della Regionale n. 56/77, e s.m.i.;
RENDE NOTO
che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 67 del 10.11.1994 ha adottato la variante alle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.I. vigente (Art. 17, L.R. 56/77 e s.m.i.).
La delibera di adozione è depositata presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi compresi i festivi dal 30.01. al 28.02.1995, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Nei trenta giorni successivi dal 01 Marzo 1995 al 30 Marzo 1995 chiunque fosse interessato potrà presentare in carta bollata osservazioni e proposte nel pubblico interesse alla Segreteria del Comune Montalto Dora, 30.01.1995.
IL SINDACO
Vilmo Chiavotto

Le Castella - Isola Capo Rizzuto
VILLAGGIO TUCANO
RICERCA
Agenzie di viaggio - CRAL
per collaborazione turistica ESTATE '95
Maggiori informazioni, tutti i giorni allo
0962 795389

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10121 TORINO - Corso Vittorio d'Angelo 14
Tel. (011) 53.21.1 - FAX 532.500

Amare gli animali significa anche saper rinunciare ad essi.
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB
Via Gastaldi 2 - Torino - Tel. 5628184

SOLANGE
MEDIUM E SENSITIVA
L'AMORE, LA SALUTE LA FORTUNA E LA SERENITA' E CIO' CHE PIU' CONTA NELLA VITA.

TU VUOI... IO POSSO!
ASTI
☎ (0141) 211885
CARMAGNOLA
☎ (011) 9711765
LUNEDI' E MARTEDI'
MERCOLEDI' E SABATO POM.

Savona, ore di paura

Appartamento distrutto dalle fiamme

SAVONA. Ore di paura ieri mattina alle 7,30 in un appartamento di piazza del Popolo. Un corto circuito (sono ancora in corso accertamenti da parte dei Vigili del fuoco) avrebbe provocato un incendio nella cucina. Le fiamme si sono poi propagate in pochi minuti e una densa nube di fumo ha invaso l'appartamento, rischiando di intossicare la famiglia Minutelli. Nonna, padre e fratelli, stavano dormendo; sono riusciti ad allontanarsi appena in tempo per evitare gravi conseguenze, e a dare l'allarme. Sono subito intervenuti due squadre di Vigili del fuoco che hanno spento l'incendio in pochi minuti; il rogo minacciava di estendersi ulteriormente.

Secondo i primi accertamenti, il focolaio sarebbe stato originato da un corto circuito provocato da un elettrodomestico. I danni all'appartamento sono gravi. **[m. nu.]**

Feriti due clienti

Rissa in birreria Tre denunciati ieri a Savona

SAVONA. Rissa l'altra notte in via Torino a Savona. Tre giovani sono stati denunciati, due persone sono state costrette a farsi medicare al San Paolo. Un'intera via centro di Savona s'è trasformata nel set di Bud Spencer e Terence Hill.

All'origine una banale storia di viabilità. I tre, Ciro Andinolfi, 24 anni; il fratello Giuseppe, 30; e Fabio Pirotti, 21, avevano trascorso la serata nella birreria «Willy's Pub» di via Torino. Alle 2,30 hanno deciso di andarsene a casa, ma la loro auto era «chiusa» da un'altra vettura, di proprietà del gestore. Dopo uno spiacevole scambio di battute il terzetto è rientrato nel locale con l'idea di sfasciare tutto: tavoli e bar. Sono rimasti feriti due clienti che avevano come unica «colpa» quella di trovarsi lì, e il malcapitato gestore. Due pattuglie della volante sono riuscite alla fine a riportare la calma. **[m. nu.]**

A Sanremo hanno sfilato dodici carri abbinati alle capitali d'Europa

Corso fiorito, vince Ospedaletti

Migliaia di spettatori e giuria imbarazzata

SANREMO. Ha vinto Ospedaletti, che è abbinata a Stoccolma e alle danze giapponesi. Ma è stato un successo sul filo di lana, perchè la giuria, formata da splendide fotomodelle, ha avuto grande imbarazzo nella scelta. Ha deciso di classificare tutti gli altri concorrenti al secondo posto, a pari merito. Uno spettacolo policromo e anche una buona propaganda climatica (16 gradi all'ombra, a fine gennaio) attraverso Linea Verde e i ripetuti passaggi televisivi su RaiUno quello offerto ieri dal tradizionale Corso Fiorito, una manifestazione le cui origini risalgono al secolo scorso, e che ha richiamato a Sanremo, per l'occasione, diverse decine di migliaia di persone ammirate ed entusiaste.

Dodici i carri in gara, ognuno di una località della Riviera, che con la composizione floreale rendeva omaggio ad altrettante capitali europee: Andora a Oslo, Ceriale a Bruxelles, Cervia a Copenhagen, Laigueglia a Berna, Ospedaletti a Stoccolma, Riva Ligure ad Amsterdam, Seborga a Londra, Taggia ad Atene, Vallecrosia a Parigi, Ventimiglia a Madrid, Villanova d'Albenga a Vienna e Sanremo, da sola. Il corteo ha attraversato le principali strade del centro urbano (vietato alla circolazione) tra gli applausi e del foltissimo pubblico. Superlavoro dei Vigili urbani, per disciplinare il traffico. Molti, tuttavia, lasciata l'auto a casa, hanno raggiunto Sanremo con autobus organizzati o sui due treni speciali messi a disposizione dalle Ferrovie. **[s. d.]**

Migliaia di persone hanno assistito alla sfilata dei carri fioriti a Sanremo

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Ore 20,45
Lire 38.000/30.000

Astor — **Rivelazioni**
Tel. 854.827
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Lire 10.000/7000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Diana 1 — **Timecop**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Diana 2 — **Occhi nelle tenebre**
Tel. 825.714. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino, e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**

Diana 3 — **Kika**
Tel. 825.714. Or.: 15,45
18/20/22,15
L. 10.000/7000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: amori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Eldorado — **Stargate**
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Filmstudio — **Forrest Gump**
Or.: 15,30/20/22,30.
5000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) - Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa vent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Jolly — **Film a luce**
Or.: 16/17,30/20,30/22,30
L. 9000/8000/5000

Salesiani
Ore 15,30
fest. ore 15,30
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO — **Rivelazioni**
Colombo
Tel. 640.260. Or.: 20,20
22,30; fest/pref. 16/18,10
L. 8000/6000/4000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ritz — **Stargate**
Tel. 640.427. Or: 20.30
22,30; fest. e pref. dalle 16
alle 22,30. L. 9000/8000/4000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

ALBENGA — **Timecop**
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20,30
22,30; fest. e pref. dalle 16
alle 22,30. Lire 8000/6000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Astor — **Junior**
Tel. 50.997. Or.: 20,30
22,30; fest. e pref. dalle 16,30
22,30. Lire 8000/5000
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario e si ritrova incinto. La gravidanza sorprende sull'uomo sorprendente. N. V. 1h 50' **Commedia**

ALBISOLA S. — OGGI RIPOSO
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

CAIRO M. — **Pulp Fiction**
Abba
Or.: 20/22
fest. dalle ore 15
Lire 8000/5000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) - Il regista in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

FINALE LIGURE — OGGI RIPOSO
Ondina
Tel. 692.200
20,15/22,30; fest. 15
ult. 22,30. Lire

LOANO — OGGI RIPOSO
Loanese
Tel. 669.951. Or.: 15
17,45/19,15/20,45/22,30
L. 8000/6000

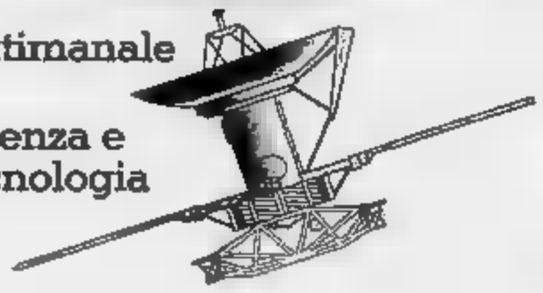
Giardino Principe
Ore 21
L. 10.000
CHIUSO

Perla
Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 CHIUSO
fest./pref. 16,30/18,30/20,30
22,30 Lire 8000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
: 21; fest. 15
L. 7000/5000

VARAZZE — OGGI RIPOSO
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,15
17,40/20,15/22,40
Lire 12.000/8000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249.
Or.: 15,15/17,40/
20,15/22,40
Lire 10.000

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia


IMPERIA

IMPERIA
Cavour
Tel. 61.978. Ore 21
Platea L. 35.000
Galleria L. 25.000
7-8 febbraio: Teatro dell'Archivolto in **Il bar sotto il mare**
Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale — **Ladybird Ladybird**
Tel. 63.871. Cinebonum
Or.: 16,15/20,15/22,30
27 film L. 35.000
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavalle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Imperia
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Anziani 4000
OGGI RIPOSO

Dante
Or.: 20,30; 22,30
Lire 6000/rid. 5000
Anziani 4000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — **S.P.Q.R.**
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di C. Verdone, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

DIANO MARINA — **Sotto il segno del pericolo**
Or.: 20,15/22,30
Rid. L. 6000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

SANREMO — CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL
Ariston

Centrale — **Rivelazioni**
Sala A
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/8000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Sanremese — **Occhi nelle tenebre**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo — **Film vietato minori di anni 18**
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid.

Ariston Ritz — **Stargate**
Tel. 667.070
: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid.
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Tabarin — **Forrest Gump**
Tel. 667.070. Lingua ong.
: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 7000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'Anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Ariston — CHIUSO PER SMONTAGGIO
Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Ariston Roof — CHIUSO PER SMONTAGGIO
Sala due
Tel. (0184)
Or.: 15,30; ult. 22,30

Ariston Roof — CHIUSO PER SMONTAGGIO
Sala tre
(0184) 506.050
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21 L. 50.000
35.000/25.000
Stagione della **Soc. Ondekonza.**

T. della Corte
Tel. 570.2472
Or.: 20,30
L. 40.000/28.000
Oggi riposo. Da domani **Zanze e la cultura del fiume.** Regia di Marco Sciaccaluga. Con Giulio , Marina Bonfigli, Giorgio Croati, Camillo Milì

Teatro Duse
Tel. 831.1891
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
Oggi riposo. Da domani **L'attesa di Remo Binosi,** regia di Cristina Pezzoli. Con Maddalena Crippa, Elisabetta Pozzi. Compagnia Teatro Stabile di Parma.

Pol. Genovese
Tel. 209.35.69
Or.: 21
Lire
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
tel. 247.07.93
Sala Aldo Trionfo. **Chi la fa l'aspetta o sia i chiassotti del Carnevale** di Carlo Goldoni. Regia di Giuseppe Emiliani. Scene di Emanuele Luzzati. Or.: 21. L. 32.000. Sala Dino Campana: oggi riposo. Sala Agorà: oggi riposo.

CINEMA — **Stargate**
Ariston 1
Tel. 208549. Or. 15,10/17,25
20,10/22,45. L.
12.000/Mer. 7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Ariston 2 — **Stargate**
Tel. 208.540
o 14,30/16,45/19
21,15/23,20. L. 10.000
Sab. 12.000/Mer. 7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Augustus — **Sotto il segno del pericolo**
Tel. 566.810
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Corallo I — **Belle al bar**
Tel. 586.419.
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. Lire 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robbins, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, si sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Corallo — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezza, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Grattacielo — **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa**
Tel. 564.403. Or.: 15,20/17,45
20,15/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di C. Verdone, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Lux — **Occhi nelle tenebre**
Tel. 561.991. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer.
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — **Il re Leone**
Tel. 362.6298
Or.: 15/17/18,50
20,40/22,30. L. 10.000
Sab. 12.000/Mer.
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Animati**

Olimpia — **Rivelazioni**
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Orfeo — **Timecop**
Tel. 564.849
Or.: 15/16,55/18,45/20,40
22,40. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Palazzo — **Può succedere anche a te**
Tel. 565.5121. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,30
L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

Universale — **The**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. 562.461. Or. 15
ult. 22,40 L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Universale — **Un corpo prestito**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. T. 562.461. : 15,30
ult. 22,30. L.
Sab/dom 12.000/Mer 7000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: amori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Universale — **Tre vedove ed un delitto**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 5 . Or.: 15
ultimo 22,40. L. 10.000
. dom. 12.000/Mer.
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920, una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole : si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Verdi — **Warriors**
Tel. 562.137. Or.: 15,10
ult.
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di I. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kani-Rau (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca Honora della famiglia lottando contro degrado, violenza e vendetta del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Centrale 1 — **Film luce**
Tel.

Centrale 2 — **Film a luce**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Film a luce rossa**
Tel. 281.566

Eldorado

Amici del cinema — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. 413.836
: 20.15/22,30
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Wiger J. Mazzello (Usa '94) — La storia vera dell'incontro e tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Carignano
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
319.788
: 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — **Kitchen**
Tel. 505.938
Or.: 20,15/22,30
L. 7000/6000/5000
di Y. Morita, con A. Kawahara, K. Matsuda, I. Hachizuma (Giap '89) — Una giovane piena di solitudine. Un ragazzo, la cui madre cela un segreto. Le loro vite si legano in una grande cucina. Yoshimoto. N. V. 1h 33' **Dramm.**

Movie Club
Or.: 21,15

PEGLI — **Il re Leone**
Eden
Tel. 683 . Or.: 16,30/17,10
18,40/20,30/22,10. L. 8
Lunedì 6000 - Sedi 6000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) - La storia del Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

CASELLA — OGGI RIPOSO
Cinema parrocchiale
937.930
Or. 21.15
Lire 5000/4000

S. MARGHERITA — **Intervista col vampiro**
Centrale
Tel. 288.033.
Or.: 16/18,05/20,10/22,20
L. 10.000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

RAPALLO — **Il cliente**
Augustus
Tel. 61.951
Ore 16-21,30
Lire
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) - Un bambino, ne di un finto «suicidio», è dalla mafia, un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. . 2h **Thriller**

CHIAVARI — RIPOSO
Cantero
Tel. 39
: 16/17,40/20,05/22,30
Lire 10.000

Mignon — **Rivelazioni**
309.894
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000
di Levinson, M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

SESTRI L. — **The**
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 20,30-22,15
L. 8000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

TV PRIVATE

Teleganova
14,30 **Un'occasione speciale**
17,30 **Polvere di stelle**
Tg notizie, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Lunedì sport**, rubrica
Calcio **Genoa-Milan**, campionato italiano di serie A
22,25 **Parliamo di vacanze**
23 — **La vetrina delle meraviglie**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Teleganova non-stop**

Telecupole
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Mexivetrina**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
Obiettivo agricoltura
21 **Commedia dialettale**
22,10 **Tg4**, informazione
24 — **Speciale con noi**
— — **Programmi non stop**

Primantenna
13,45 **Auto della settimana**
14,30 **Videocone**, supermusic
16,30 **Tempo d'astrologia**, rubrica
17,30 **Curiamoci...**, rubrica
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,20 **Auto della settimana**
21,30 **Pallavolo maschile, serie A1**
22,45 **Notte magica**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film mezzanotte e...**

Tv Arcobaleno
13,25 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
Match music, rubrica
Film
22,35 **L'opinione**, rubrica (R)
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport** (R)
0,30 **Match music**, rubrica

Rete A
15 — **Di tasca vostra**, rubrica
— — **Amori**, sceneggiato
17 — **Nero su rosa**, sentimentale
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
TgA news, informazione
20,30 **Altri sguardi**,
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**

Telenord
15 — **Telefilm**
17,35 **Cartoni animati**
19 **Chopper squad**
20,30 **Il caso è chiuso**
22 **Telenews**
0,30 **Motor shop**

Euro Mixer Tv
12,55 **Collegamento con Mtv Europe**
19 **Tg Imperia**, notiziario
19,45 **Dottore per tutti**, magazine
20,15 **Telenews**, informazione
20,30 **Time out**, telefilm
21,15 **Chopper squad**, telefilm
21,45 **L'amico silenzioso**, film
0,15 **Enos**, miniserie
1,15 **Notturno Euro Mixer**

Primocanale
15,30 **Market**
17,30 **Arius**
Match music, musicale
18,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 **Spazio aperto**
20,30 **Genova Italia**, attualità
22,30 **Primogiornale**
22,45 **Dossier**
23 - **Auto tv**
23,30
24 - **Okey motori**, rubrica di motori
1 - **Primogiornale**
1,15 **Dossier**

Telestar
12,40 **Canta** musicale
13,30 **Tg & flash**, notiziario
14 - **Masquerade**, telefilm
16 - **Amichevolmente con noi**
17,15 **Sister Kate**,
18,10 **Crazy Dance**, musicale
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 **Tg6**, notiziario
Il medaglione del diavolo, film
22,50 **In casa Lawrence**,
Programmi non stop

Teleregione
16,15 **Starlandia**, varietà
17 - **Di classe. Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket, un incontro di serie A2**
22 - **Telegiornale**
22,30 **Basket, Eccellenza**

Canale 7
15, 16; 16,30, 17; 17,30, 18; 18,30 **Liguria flash**
18,05 **La ribelle**, telefilm
17,05 **Appuntamento con la magia**, rubrica
17,35 **Telefilm**
18,35 **Cartoni animati**
19 **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telerama**, informazione
20 — **Tg Imperia**, notiziario
Liguria oggi, attualità
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **La voglia matta**, sexy
— — **Canale 7 non stop**

Retemia
15 — **Pronto... via!**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
18,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Bocce, Chiavarese in ripresa

In ripresa la Chiavarese Caudora, in difficoltà Rapallese e Roverino Ventimiglia. La Chiavarese supera il Brb Ivrea, Tubosider Asti pareggia con la Veloce Pinerolo. Lo svantaggio dei campioni d'Italia è a 6 punti. Nello scontro alla Bocciofila del Lido Chiavarese perde solo nella staffetta e nel p.t.o. La Rapallese e Bra vince la gara a coppie (Folloni-Granara) e l'individuale (Canepa). Il Roverino Ventimiglia affonda in casa della Nitri. **Risultati A1:** Tubosider-Veloce Pinerolo 8-8; Chiavarese-Brb Strambino 12-4; Plozner-Boccesport 12-4; Bra-Rapallese 12-4. **Classifica:** Tubosider 116; Chiavarese 110; Veloce 102; Plozner 96; Bra 90; Brb 68; Rapallese 45; Boccesport 34. **A2, girone ovest:** Cumianese-Carmagnola 4-12; Alpignano-Auxilium 4-12; Nitri-Roverino 15-1; Pantec-Amici Chiavazza 8-8. **Classifica:** Nitri p. 117; Auxilium 104; Chiavazza 103; Carmagnola 100; Pantec 92; Roverino 64; Cumianese 54; Alpigano 47. **[d. s.]**

Rugby C2, Savona scatenato

Il Savona Pizzeria Priamar ha battuto per 19-18 il Cus Torino, nella partita-clou del campionato di serie C2. I biancorossi sono andati a segno una meta realizzata da Flavio Ermellino, mentre le altre realizzazioni sono state trasformate da uno scatenato Berardi. Note di merito per la linea mediana con Poggi e Bechere in evidenza. Alla fine della partita il tecnico del Savona Franco Clavarezza era commosso nel vedere una squadra così determinato e vincente. Per i Cus Torino, primo della classe, quella con il Savona è stata la prima sconfitta della stagione. Nel torneo di serie B l'Eurosei Genova è stato battuto in casa dal Cus Padova per 13-9 nella seconda giornata della seconda fase del campionato. Questa la classifica: Cus Padova e Livorno p. 4; Cus Genova e Torino 2; Mogliano e Asr Milano 0. Negli Under 20 successo del Genova Rugby Sestri sul Varese per 58-0. **[r. p.]**

LA STAMPA
LIGURIA SPORT

Lunedì 30 Gennaio 1995 pg 36

I neroazzurri in dieci nella ripresa: espulso Oddone

L'Imperia non molla

Punto prezioso nel derby di Ventimiglia Alla rete di Ventura replica Iannolo: 1-1

Tra Ventimiglia e Imperia il consueto derby combattuto e grande impegno dall'inizio alla fine. Stavolta è finito in parità

VENTIMIGLIA. Tutti soddisfatti e tutti arrabbiati. L'1-1 con cui è finito il derby tra Ventimiglia e Imperia ha avuto un perfetto equilibrio anche sul piano delle reazioni.

Il pareggio va bene ai padroni di casa che alla vigilia l'avrebbero sottoscritto, ma va anche stretto dopo che la squadra, in vantaggio, si è vista raggiungere dall'Imperia rimasta in dieci per l'espulsione di Oddone.

E il pareggio benissimo ai neroazzurri di Lorenzo Barlassina ci quali hanno rimesso in piedi un match che, alla fine del primo tempo, sembrava segnato dopo che, al gol ventimigliese, si è aggiunta anche la già citata espulsione di Oddone, ma va ugualmente stretto pensando a quello che avrebbe potuto combinare l'Imperia a ranghi completi e con un pizzico in più di lucidità.

«Abbiamo giocato una gran partita, ma incassato un gol da polli. Però ora una partita persa alla fine del primo tempo. Invece, nella ripresa, in dieci, siamo schiacciato il Ventimiglia fino al pareggio. Anche se poi, stranamente, ci siamo di nuovo seduti permettendo agli avversari di venir fuori», ha detto Lorenzo Barlassina, allenatore neroazzurro a fine match, in un misto di soddisfazione e recriminazioni.

«Il pareggio può andar bene, ma la mia squadra mi è piaciuta. Abbiamo giocato un bruttissimo tempo contro una squadra ridotta in dieci. Non riusciamo a crescere, ha lamentato Adriano Pisano, allenatore ventimigliese.

Insomma un derby da interpretare. Sul campo si è visto molto agonismo, molta tensione, molta grinta come ci vuole in un derby. Il gioco, magari, si può sorvolare un po'. Meglio il Ventimiglia nel primo tempo quando i giallorossi, spinti soprattutto da Ventura e Sergio Soncin, hanno messo alle corde un'Imperia che, priva di Baldisserri, giocava parecchio a centrocampo senza riuscire a rendersi efficace in piena zona gol.

Meglio l'Imperia nella ripresa quando, paradossalmente, pur ridotta in dieci per l'espulsione di Oddone (fatale il capitano un brutto fallo di Luci al 45'), ha giocato con più razionalità riuscendo a bloccare il Ventimiglia nella sua metà campo fino a quando è arrivato il sospirato pareggio.

In questa circostanza i neroazzurri di Barlassina hanno saputo temporeggiare, evitando di gettarsi a testa bassa col rischio di essere presi d'infilata e, con due gol al passivo, messi in condizione di non poter più sperare nel pareggio.

Va detto che alla volontà delle due squadre, alla grinta ed al gran fraseggio a centrocampo non ha fatto riscontro, da una parte e dall'altra, molto gioco sotto porta. Gli attacchi sono stati i grandi assenti del derby. Tant'è vero che i gol sono arrivati, in pratica, sulle uniche due occasioni che sono capitate alle squadre.

Il Ventimiglia è passato al 16': assist di Biancheri dalla sinistra per Ventura che, in area, tutto solo si è girato ed ha infilato Vaccarezza. Bel gol, ma i difensori dell'Imperia dov'erano?

Favore restituito nella ripresa, al 63', quando un lungo de destra di Fichera ha trovato, anche lui tutto solo in piena area, Iannolo che, di testa, ha battuto inesorabilmente Luca Soncin. L'1-1 che ha chiuso il match.

Certo il derby non è stato tutto lì. La partita è risultata a tratti vibrante, con molto nervosismo da una parte e dall'altra. L'arbitro, il signor Roscelli di Chiavari, ha avuto il suo fare distribuendo ammonizioni a raffica: quattro per il Ventimiglia (Saba, De Simeis, Sergio Soncin e Bacigaluppi) e due all'Imperia (Massabò e Piccareta) oltre all'espulsione di Oddone che, singolarmente, è sembrata mettere le ali all'Imperia in inferiorità più che al Ventimiglia che ha giocato i primi venti minuti del secondo tempo quasi annichilito dalla foga degli avversari senza mai far sentire il peso dell'uomo in più.

Non ricchissima le cronaca oltre i gol. Un tiro di Costantini al 10', ben parato da Luca Soncin in due tempi, è stata la conclusione più pericolosa dell'Imperia nel primo tempo. Lo stesso Costantini, poi, al 43' lascerà il campo dopo un contrasto con Novaro: un brutto colpo alla tibia per il capitano neroazzurro che, fresco reduce da un infortunio grave, ha fatto temere il peggio.

Nella ripresa, subito il gol del pareggio, il Ventimiglia che, nel frattempo aveva rinunciato ad un difensore (De Simeis) per un attaccante in più (Principato), il Ventimiglia si è reso pericoloso soprattutto al 72' quando Saba, ben lanciato in area, è stato preceduto in uscita da Vaccarezza che ha sventato la critica situazione.

Qualche protesta del Ventimiglia, troppo, all'89' quando Piccareta ha messo giù Luci lanciato a rete. Luci, per qualcuno, era l'ultimo uomo, ma l'arbitro non ha cavato di tasca il cartellino rosso e si è limitato ad ammonire il giocatore imperiese. Fra i neroazzurri, nel finale, ha fatto il suo esordio Minasso, imperiese, in arrivo dalla giovanili del Torino, ultimo acquisto del team di Barlassina.

Bruno Monticone

«Frenata» della Pegliese

La Loanesi impone il pari: 1-1 Gara intensa, quattro espulsi

Baretto, l'allenatore della Pegliese

GENOVA. La Pegliese pareggia in casa contro la Loanesi (1-1), ma riceve ugualmente notizie positive dal campo di Ventimiglia, dove era impegnata l'Imperia, e mantiene così il comando della graduatoria.

Un pareggio che accontenta entrambe le formazioni, al termine di 90 minuti molto combattuti, con tante emozioni e addirittura quattro espulsioni. Il chiavarese De Marco ha infatti dovuto estrarre per ben quattro volte il cartellino rosso, sempre per allontanare dal campo coppie di giocatori sorpresi a «duellare»: ad inizio ripresa Celella e Meneghetti, quasi allo scadere Balducci e Burastero 2°. La partita vede subito la Loanesi in avanti, con un palo colpito da Pistillo dopo neppure cinque minuti. Al 21' i legni tornano in equilibrio, con una traversa colpita da Lupo. Ancora gli ospiti in avanti, tre minuti dopo, con conclusione di Meneghetti controllato da Renon. Poi più nulla, perlomeno nella prima frazione di gioco.

Ripresa che si apre subito con la rete del vantaggio Pegliese: cross di Boccia e deviazione vincente di Cuttica, con Durando senza colpe. A seguire la prima «coppia» espulsa; poi l'opportunità dei genovesi di raddoppiare con De Pedrini, al 53', ma sulla linea di porta è lesto Ardinghi nel liberare.

Nella mezz'ora finale la Loanesi San Francesco prende d'assedio la retroguardia dei padroni di casa, con varie occasioni da rete. Al 65' la più clamorosa: tiro di Bollino, corta respinta della difesa e prima Pistillo e poi Formoso non riescono a centrare lo specchio della porta. Quattro minuti dopo la Loanesi meritatamente pareggia: cross dello scatenato Bollino, vera spina nel fianco della difesa avversaria, e perfetto appoggio in rete del neo-acquisto Spampinato.

In effetti la Loanesi, con i tre nuovi inserimenti (Spampinato, Pistillo e Bollino, tutti con esperienze in categorie superiori), ha dimostrato di essersi trasformata in compagine quadrata e capace di tirarsi fuori dalla zona pericolo. Nel nervoso finale ancora una doppia espulsione, per Balducci e Burastero 2°, ad entrambe le squadre che terminano con soltanto nove effettivi. **[g. s.]**

Ma tanto i locali quanto gli ospiti erano privi di parecchi titolari

Sestri Levante bloccato sullo 0-0

Anche il Pontedecimo riesce a strappare punti

Lavaggi del Sestri Levante

SESTRI L. Il Sestri Levante in casa non riesce proprio a vincere. Ancora una delusione per i tifosi che continuano a seguire appassionatamente le vicende della squadra di Mariani.

Il Pontedecimo si è presentato al «Sivori A» in versione particolarmente dimessa. Assenti Magnetto, Schenone, Parodi e Lucchetta, Armienti ha dovuto ricorrere al settore giovanile per colmare i vuoti.

I «corsari» hanno combattuto più contro la malasorte che contro gli avversari: alle assenze di Muzio e Marco Agnetti per squalifica si sono aggiunti i forfait di Lautanio e Locori debilitati dall'influenza.

I due sono stati schierati in panchina e l'ala è stata fatta entrare nella ripresa. Con Locori in campo dal primo minuto forse le cose avrebbero preso una piega diversa.

Il Sestri Levante ha attaccato con buona costanza per tre quarti dell'incontro però riuscire a superare un Pallavicini apparso in giornata di grazia. E quando c'è arrivato a deviare il pallone ci hanno pensato i legni a salvare la porta granata.

Nella ripresa pareva che il Sestri Levante dovesse segnare da un momento all'altro, ma per una ragione o per l'altra gli è sempre andata buca. Al 62' lo specialista Righetti va a calciare una punizione accordata appena fuori dall'area rigore granata: la palla si infrange sulla traversa.

All'85' Locori scatta sulla sinistra, brucia la difesa ed entra in area, il suo sinistro a pelo d'erba manda il pallone a colpire la base del montante.

Nel recupero Luca Agnetti un'opportunità che fa gridare al gol i tifosi: il suo diagonale supera le mani protese di Pallavicini ma finisce sul fondo, dopo aver sfiorato il palo sia pure di pochi centimetri.

Il Sestri Levante, a ben guardare, non ha molto da rimproverarsi gli errori di mira. Dal canto suo il Pontedecimo non era nelle condizioni per uscire dal guscio e gettarsi allo sbaraglio. **[d. s.]**

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Sammarg.-Sanremese 1-0

Sammargheritese: Boschi; Gualco, Rinzivillo; Pastine, Cipani, Strigini; Malucarne (53' Biancato), Buzzurro, Fossa (80' Scolfo), Damiani, Pertusi. **Sanremese:** Ancona; Mesiano, Moroni; Simondo, Trasatti, Dao (78' Pinto); Riolfo, Grossi, Tomeo, Lerda, Calabria (75' Caruso). **Arbitro:** Frate. **Rete:** 72' Fossa.

Sestri Levante-Pontedecimo 0-0

Sestri Levante: Bò; Podestà, Pica (58' Locori); Conte, Leonardi, Lena; Scotto (43' Fazzini), Ninivaggi, Agnetti, Bertolini, Righetti. **Pontedecimo:** Pallavicini; Allis, Zoli; Ogliari, Figus, Calvillo; Farcinto, Ramponi, Petrullo (12' Mazzucchelli), Boltari, Ferraris. **Arbitro:** Rosato. **Note:** campo in buone condizioni, spettatori 300 circa

Finale Ligure-Vado 1-1

Finale Ligure: Cancellara; Pellegrino, Geraudo; Lovo, Cardono, Maronco; Vadone, Galero, Cassata, Grappi, Vona. **Vado:** Bargellini; Moirano (67' Clarlo), Ronich; Roffi, Scalzi, Tufano; Buttiglieri, Parodi, Famà, Ceppi, Luciano (sostituito al 79' Carpi). **Arbitro:** Burlando. **Reti:** 40' Famà, 46' Cassata. **Note:** terreno in buone condizioni; ammoniti otto giocatori; al 57' è stato espulso Vadone.

Migliarinese-Lavagna 0-0

Migliarinese: Panfietti; Marani, Paganini; Ruggia, Olmi, Bertolla; Maggiali, Mazzari, Biloni, Bosinco, Germelli. **Lavagna:** Nucera (6' Forcù); Barbieri, Rossini; Alessi, Rossi, Sorrentino (75' Reli); Turominia, Guidi (65' Giuliani), Monari, Schiappacasse, Baldi. **Arbitro:** Novembrini. **Note:** terreno pesante, vento gelido, spettatori 400 circa.

Entella-Ceparana 1-1

Entella: Raffo; Ruvo, Venuti (75' Garbarino); Fornaroli, Dondero, Schenone; Palmieri, Camezzana, Genovese, Celeri, Dagnino. **Ceparana:** Del Signore; Gentili, Emanuelli; Bascheri, Mandato, Venti; Bonfigli (70' Baldessari), Chiappini, Rombi (75' Corsol, Bertagna, Formai. **Arbitro:** Picasso. **Reti:** 46' Formai, 60' Palmieri. **Note:** campo pesante, spettatori 200 circa; ammoniti Bonfigli, Schenone, Celeri ed Emanuelli.

Ventimiglia-Imperia 1-1

Ventimiglia: L. Soncin; Biancardi, Saba; Biancheri, De Simeis (66' Principato), S. Soncin; Novaro, Bacigaluppi, Russo, Luci (88' Agnelli), Ventura. **Imperia:** Vaccarezza; Massabò, Limarelli; Costantini (40' Fichera), Oddone, Calzia; Ansaldi, Piccareta, Belvedere, Iannolo, Luongo (77' Minasso). **Arbitro:** Roscelli. **Reti:** 15' Ventura, 63 Iannolo. **Note:** espulso Oddone al 45'; ammoniti Saba, De Simeis, S. Soncin, Bacigaluppi, Massabò e Piccareta; calci d'angolo 3-1 per il Ventimiglia; spettatori 600 circa.

Pegliese-Loanesi 1-1

Pegliese: Renon; Cuttica (77' De Santis), Podestà; Neri, Balducci, Bonino; Neri, Ardinghi, Celelle, Boccia, Prestia. **Loanesi:** Scala (1' Durando); Piccinini, De Pedrini; Spampinato, Pesce (56' Minutoli), Burastero II; Meneghetti, Bollino (87' Burastero I), Pistillo, Magalino, Formoso. **Arbitro:** De Marco. **Reti:** 47' Cuttica, 69' Spampinato. **Note:** spettatori 300 circa; espulsi al 49' Meneghetti e Celelle per reciproche scorrettezze; all'86' Balducci e Burastero II.

Cairese-Albenga 0-1

Cairese: Salumini; Magliano (67' Ferrari), Cappanera; Viviani, Rolando, Minio; Pensiero, Pacifico, Genella (62' Binello), Cristino, Orsi. **Albenga:** Missaglia (1' Siracusa); Diomedi, Casassa; Andreis, Gamberucci, Gandolfo; Di Marco, Dagnino, Alfano, Villa, Fissore (89' Scotto). **Arbitro:** Garbarino. **Rete:** 71' Alfano (rig.). **Note:** terreno in buone condizioni.

2ª di RITORNO SEGNATE 10 RETI

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PEGLIESE	22	8	6	3	18	10
IMPERIA	21	8	5	4	20	12
ALBENGA	21	7	7	3	15	10
PONTEDECIMO	20	6	8	3	18	15
CAIRESE	18	7	5	5	10	10
SAMMARGH.	18	7	4	6	18	14
SESTRI	17	6	7	5	18	17
SANREMESE	16	5	6	6	12	11
VADO	16	3	10	4	16	16
MIGLIARIN.	16	5	6	6	19	19
VENTIMIGLIA	16	5	6	6	15	18
CEPARANA	16	6	4	7	14	18
LAVAGNA	15	5	5	7	15	19
ENTELLA	14	2	10	5	12	17
LOANESI	13	2	9	6	10	17
FINALE	12	3	6	8	16	25

I MARCATORI

7 reti: Ferraris (Pontedecimo).

6 reti: Alfano (Albenga); Cassata (Finale); Formoso (Loanesi); Fossa (Sammargh.).

5 reti: Formai (Ceparana); Belvedere (Imperia); Biloni (Lavagna); Germelli (Migliarin.); Calabria (Sanremese); Locori (Sestri); Luci (Ventimiglia).

PROSSIMO TURNO

3ª di RITORNO - 5 FEBBRAIO - ORE 14,30

ALBENGA	PEGLIESE	(a. 1-2)
IMPERIA	SAMMARGH.	(1-2)
LAVAGNA	VENTIMIGLIA	(1-2)
LOANESI	ENTELLA	(0-2)
MIGLIARIN.	SESTRI	(1-1)
PONTEDECIMO	FINALE	(3-1)
SANREMESE	CEPARANA	(0-0)
VADO	CAIRESE	(1-1)

Gol al 71' per fallo sullo stesso centravanti, la squadra di Orcino non riesce a rimontare

Rigore di Alfano e l'Albenga sogna

I bianconeri vincono 1-0 sul campo della Cairese

CAIRO M. Decide Alfano su rigore. E l'Albenga vince (1-0) il derby con la Cairese. Il non inganni il risultato di strettissima misura. La vittoria della formazione allenata da De Luca è legittima. I bianconeri hanno giocato una gara accorta e adesso dopo il colpaccio del «Vesima» la squadra del presidente Giancarlo Gualerzi si candida per il primo posto, che certamente non era negli obiettivi delle matricole albenganese.

E la Cairese di Corrado Orcino? Da rivedere più avanti. I gialloblù da quando hanno perso il primato della classifica si esprimono bene fino al limite dell'area, poi non riescono a calciare nello specchio della porta. Appaiono come frenati. Ma qualcuno giura che il riscatto ci sarà già domenica prossima al «Chittolina» nel derby contro i rossoblù del Vado.

Ma torniamo alla partita. Sulle gradinate del «Vesima» non più di duecento spettatori, di cui una cinquantina, i cosiddetti Ultras, arrivati da Albenga a bordo di un pullman speciale.

L'undici allenato da De Luca ha immediatamente due grosse occasioni per passare in vantaggio. La prima al 4' con Casassa che si fa parare la conclusione da Magliano, mentre la più ghiotta arriva due minuti più tardi con Alfano. L'attaccante bianconero scatta sul filo del fuorigioco, si presenta solo davanti a Salamini, ma il suo tiro finisce sul fondo.

De Luca, allenatore dell'Albenga

Scampato il pericolo, la Cairese non riesce di organizzarsi nel gioco o rendersi pericolosa a sua volta. E ci riesce al 23' con Cristino, la cui conclusione finisce di poco fuori bersaglio. L'Albenga ci prova di nuovo con Alfano. Il numero nove bianconero su punizione di Gandolfo alza più di tutti e colpisce di testa, ma Salamini, sempre ben piazzato, non si lascia sorprendere.

Al 39' si rivede in avanti la Cairese. Imposta l'azione Rolando per Pensiero, che di testa cerca la conclusione vincente ma mette fuori. L'incontro si fa nervoso e l'arbitro, il savonese Garbarino, ben coadiuvato dai guardalinee Buschiazzo e Corallo, anch'essi di Savona, non esita a lasciar sfuggire di mano e nel giro di cinque minuti ammonisce l'albenganese Andreis e il gialloblù Pacifico, al rientro in squadra.

Nella ripresa l'Albenga diventa più aggressiva e, soprattutto, «pungente». Manovra bene il centrocampo bianconero e crea parecchie ghiotte al reparto offensivo, anche se i difensori gialloblù non concedono molti spazi a Fissore (ex di turno) e Alfano.

Dall'altra parte i ragazzi di Orcino commettono solo a centrocampo, troppe ingenuità come quella che permette all'Albenga passare in vantaggio. E' al 71' quando Alfano su punizione riceve la palla in area. avventano sull'attaccante Pacifico e Cappanera, tanto che Alfano finisce a terra. E' rigore dagli undici metri lo stesso Alfano realizza.

Sotto di rete, la Cairese cerca disperatamente di acciuffare il pareggio. Si sbilanciano in avanti i gialloblù e rischiano subire il raddoppio su tropiede. Ma le conclusioni Alfano (78') e Villa (84') non sorprendono l'attento Salamini. Finale tutto di marca locale, ma l'Albenga regge e ora sente profumo primato.

Roberto Pizzorno

Per la Samm 2 punti d'oro

Una Sanremese rimaneggiata messa ko dal gol di Fossa: 1-0

SANTA MARGHERITA. La Sammargheritese supera la Sanremese al termine di una partita piacevole, e stacca gli avversari, puntando verso l'alto. Come promessa occorre dire che gli ospiti si sono presentati al «Broccardi» in formazione largamente rimaneggiata, sei gli assenti, ma l'1-0 finale ci sta tutto, anzi in contropiede gli arancione avrebbero potuto siglare il raddoppio, sprecato per troppa precipitazione o per gli interventi provvidenziali di Ancona.

L'avvio è subito scoppiettante: in sei minuti si registrano già due palle gol clamorose. La prima al 5', con tiro dal limite Damiani che colpisce in pieno la traversa; la seconda un minuto dopo, con Tomeo che si presenta tutto solo davanti a Boschi, ma sciupa incredibilmente. Dopo la fiammata iniziale, la partita si indirizza nei più tranquilli binari di un match molto tattico, con la Sanremese (sempre nella prima frazione) tenere maggiormente il comando delle operazioni. Al 26' una punizione di Lerda è centrale; ugualmente al 30' una conclusione di Calabria; al 42' Moroni lancia in verticale Calabria, che non riesce a coordinarsi per il tiro.

Nella ripresa l'apertura delle ostilità da parte degli ospiti. Al 54' lancio di Calabria per Grossi che spreca su Boschi in uscita. Poi un tiro di Rinzivillo alto (59'), che è il preludio al gol partita. Siamo al 72', da destra di Pastine che Rinzivillo riesce a deviare, ma Fossa è appostato sul secondo palo e non ha difficoltà nel superare Ancona. finale è tutto marca Samm, Biancato che lo scompiglio nella retroguardia della Sanremese: prima con una percussione centrale conclusa con tiro sopra la traversa (79'); poi con doppia ribattuta Ancona (86'). L'ultima azione è della Sanremese, con debole colpo di testa di Tomeo parato da Boschi, ma il risultato non cambia: 1-0 per la Samm, prezioso alla vigilia della decisiva trasferta di Imperia.

lg. s.

NAZIONALE DILETTANTI

Savona ricco d'orgoglio impennata del Rapallo

Grande Savona. I biancoblù di Flavio Ferraro hanno ottenuto un pareggio di tutto riguardo sul campo della capolista Grosseto e sono usciti dallo stadio tra gli applausi del pubblico. Il pari, tra l'altro, va stretto ai savonesi, visto che prima della classe ha ottenuto l'1-1 finale con un'azione in sospetto fuorigioco. Ma al di là risultato c'è voglia di far tornare grande questo Savona. Due gli artefici: il condottiero Flavio Ferraro e il «gran maestro» Lino Di Blasio. Far tornare grande il Savona, non significa, come qualcuno crede, rientrare tra i professionisti, ma ridare un volto pulito al club.

A piccoli passi stanno conducendo in porto una nave carica di consensi. la partita di Grosseto è stata anche l'occasione per ricordare il dramma sfiorato a Camaiore, protagonista il giovane Branca. E così prima dell'inizio della partita Alessandro Branca e Peppino Aprea si sono abbracciati. Il portiere grossetano Aprea nella partita umichevole della Rappresentativo, aveva infatti salvato la vita a Branca, praticandogli massaggio cardiaco e respirazione artificiale. Un gesto, quello del portiere del Grosseto, (per la cronaca sabato non ha giocato), che Branca ricorderà per tutta la vita. E sulla partita in Maremma ha detto il tecnico Ferraro: «Sino alla fine ho creduto di poter espugnare questo difficile campo. E' andata male, ma i ragazzi hanno giocato con il cuore. Non dimentichiamo le nostre aspirazioni: una salvezza tranquilla».

Il vice presidente Lino Di Blasio invece affferma: «Una splendida partita dei nostri ragazzi. Abbiamo fatto più di quanto Savona possa ricambiare. Questa squadra sicuramente merita maggiori attenzioni da parte del pubblico. Speriamo che la gente di Savona capisca e che già sabato venga allo stadio ad incitare i ragazzi contro il Nizza Millefonti».

Se il Savona è grande, la Sestrese non è da . I genovesi hanno infatti ottenuto un punto prezioso a Cuneo e sono ad sola lunghezza dal Savona, terzo della classe. I ragazzi Chitino hanno già la testa al prossimo confronto interno con la Biellese, squadra che divide la stessa posizione di classifica.

E infine il Rapallo. il miglior Rapallo dell'anno ha fatto tris sulla ruota della Torrelaghese e raccoglie due punti pesanti per la classifica.

I ruentani sono ancora in fondo alla classifica, con l'umiltà che ha portato l'arrivo di Casaretto, potrebbero raggiungere salvezza fino a tre mesi fa inaspettata. Per il Rapallo quella contro la Torrelaghese è stata la seconda vittoria della stagione. Dicono a Rapallo: «Da segnare sul calendario».

(r. p.)

Segnano i rossoblù con l'ex Famà, i locali riagguantano subito con Cassata

Finale-Vado pari in un derby vero

Finisce 1-1, partita dura: 8 ammoniti e 1 espulso

FINALE L. Intensa e vibrante: questo, in sintesi, il giudizio di Finale Ligure-Vado, terminata 1-1. Partita a tratti esageratamente maschia (l'insufficiente Burlando ha estratto cartellini, di cui rosso) che però non ha annoiato lo scarso pubblico presente a via Brunenghi. I ragazzi di Cusimano, dopo il colpo grosso di Sanremo, sono apparsi in netto progresso, nonostante le numerose assenze causate infortuni e squalifiche. Quelli di Piovano hanno invece il decimo risultato utile consecutivo che in un torneo «normale» (ma non è il caso di questa «strana» Eccellenza) significherebbe salvezza sicura.

La cronaca. E' Lucisano, dopo 60", a la prima azione pericolosa che però termina alta. I padroni di si fanno vedere all'8' con Cassata, ma Bargellini è bravo a bloccare. 18': per un passaggio irregolare al portiere il Finale batte una punizione in area e Vadone sbaglia di poco la mira. I padroni di sembrano, soprattutto a centrocampo, in grado di comandare le danze anche se il Vado non sta a guardare. E al 31' strappa gli applausi un'azione corale dei rossoblù il cui tiro finale di Parodi è bloccato da Cancellara. La partita si «edura» interventi spesso gratuiti delle due squadre. Al 40' il Vado passa: al termine di una lunga azione Famà tira sull'angolo sinistro e fa secco Bargellini.

Il Finale sbanda, ma solo per alcuni minuti ed al 46' Cassata (al termine di un'azione condotta da Vona e Vadone) dona nuovamente il sorriso al pubblico di casa.

Inizia ripresa con le due squadre sull'orlo di una crisi di nervi: a farne le spese per tutti è 57' Vadone che viene mandato sotto la doccia a calmare i bollenti spiriti.

Prima occasione gol secondo tempo al 64': Lucisano esegue un pallonetto che termina di poco alto. Otto minuti dopo spetta invece a Roffi mettere panico nella difesa finalese, ma Cancellara è bravo a salvare. Poi proprio a tempo scaduto l'azione che crea improvviso sbalzo di pressione presidente Rossi: Vona è atterrato in area, ma l'arbitro fa cenno di proseguire.

Negli spogliatoi presidente Rossi fiume in piena: quante volte dobbiamo subire queste ingiustizie? C'era un rigore sacrosanto ma ovviamente il signor arbitro non ha visto niente. Mà quanti bocconi amari dobbiamo inghiottire?».

Piovano invece guarda la classifica: «La serie positiva continua. Però dopo tanti pareggi, piacerebbe tornare a vincere».

[g. o.]

Il Ceparana sfiora l'exploit

L'Entella offre un gol Formai poi reagisce con Palmieri: 1-1

CHIAVARI. Se l'è viste brutta l'Entella: 1-1 con il Ceparana dopo essere passata in svantaggio e avere sofferto per raggiungere la parità. Parte fortissimo squadra di casa, vuole i due punti per impedire la crisi, strisciante, diventi dichiarata.

Al 10' Celori riesce a pochi passi da Del Signore ad imprimere la necessaria forza al pallone. Passato il primo quarto d'ora rallenta lo sfuriato biancoceleste e prende coraggio il Ceparana che pur senza farsi vedere dalle parti di Raffo a far ristagnare il gioco a centrocampo.

Al primo minuto della ripresa il patatrac: un banale liscio del giovane libero Fornaroli mette in movimento Formai, il bomber rossonero non si pregare, vola verso la porta, attende l'uscita di Raffo lo supera con un secco rasoterra. L'Entella accusa il colpo e barcolla. Il Ceparana ha 5 minuti più tardi l'opportunità di chiudere il conto ancora con Formai: il sinistro in non trova la porta. Superato momento più nero l'Entella riorganizza e si getta all'assalto. Al 65' Palmieri azzecca il tiro di controbalzo: esterno destro potente e preciso che si insacca nel sette, rendendo vano l'intervento di Del Signore. L'Entella ci crede e cerca la vittoria: al 77' un fortissimo tiro di Dagnino mischia, sopra la traversa; un minuto dopo Schenone riesce entrare in area ma a momento tiro preferisce il rigore non ottiene nulla. Nel finale un paio di cross, (Schenone Genovesi) sfilano nell'area piccola senza trovare attaccante che sia pronto alla deviazione. Il nervosismo legato alla posta in palio e i rancori accumulati nella finale di Coppa portano al rientro negli spogliatoi di scazzottata. I più scalmanati dell'uno e dell'altro fronte vengono frenati dai pacificatori e dall'arbitro.

[d. s.]

Promozione, girone A. In testa i giochi sembrano già fatti

Mentre il Pietra Ligure vola l'Argentina incespica ancora

Forse la seconda di ritorno ha chiuso i giochi della Promozione. Il nuovo stop dell'Argentina, bloccata in dal Molassana, consente al Pietra volare a +3 nei confronti della pericolosa rivale. Però adesso i ragazzi di De Scisra devono fare i conti con il Busalla, corsaro Albaro e l'Audace Campomorone. In coda l'Alassio: dopo il ko con la Rivarolese sembra a passo dall'alzare bandiera bianca.

Ko imperiese. Un solo punto (proprio contro il Pietra, otto giorni fa) in quattro giornate. Qualcosa si è davvero rotto nel meccanismo dei rossoneri, che sembrano aver perso la rotta. Anche contro il Molassana poco gioco e tante idee confuse. Solo una reazione in tempi brevi può consentire ancora di coltivare speranze.

Il Pietra allunga. Un gol di Rigato, 15' dalla fine consente team De Scisra di sognare. successo con la Culmv un campo davvero poco idoneo al gioco del calcio) meritato e sintetizza una superiorità espressa fin primo minuto. Il direttore sportivo Geddo: «Goni però a rilassarci. Il campionato nasconde ancora tante insidie. Ma certo il morale a mille».

Fine dei sogni. Certo l'Alassio non è fortunato: contro la Rivarolese i gialloneri hanno dovuto fare i conti, durante la gara, gli infortuni di Sardo e Airaldi. La partita presentata bene per i locali bel tiro di Carra al '. Due minuti dopo è Parodi a fallire di poco il bersaglio. Al 60' gli ospiti portano in vantaggio con Battiston. L'Alassio reagisce, crea ancora occasioni, inevitabilmente si offre ai contropiedi avversari: ed a un minuto dal termine arriva il raddoppio realizzato da Morasso. Adesso per i gialloneri tutto si fa più difficile. Da segnalare anche l'importante affermazione della Carlin's che supera la S. Olcese. I matuziani escono così dalle zone pericolose della classifica.

[g. o.]

De Scisra, allenatore della capolista

Nel girone B

Per la «Rutese» sempre baratro

Inutile negarlo, continuando di questo passo le tre squadre del Levante rischiano di occupare tutti i posti disponibili per la... retrocessione. La 17ª giornata porta fortuna a Carlo Grasso e Pro Recco battute in trasferta e fa sorridere la Rutese che ottiene un pareggio casalingo.

La squadra di Derlin era partita benissimo mettendo alle corde il Bolardo e segnando dopo 8 minuti. Marchesini entrato in area veniva atterrato dal portiere genovese. Rigore che lo stesso Marchesini realizzava. Ma il Bolardo si riorganizzava e nella ripresa perveniva al pareggio. L'unica squadra agganciata dalla Rutese è la Carlo Grasso sconfitta a S. Stefano Magra: il cambio di allenatore (da Massa a Casazza) non è servito. Sono i giocatori che non funzionano, molti nomi illustri continuano a «latitare». Ripiomba nei guai la Pro Recco: ha perso sul campo del non irresistibile Ortonovo. **[d. s.]**

Poche le occasioni da gol e difese arcigne: «imbrigliati» Monari e Baldi

Il Lavagna continua la scalata

Buon pareggio (0-0) in casa della Migliarinese

LA SPEZIA. Lavagna esce imbattuto anche dal Federghini: ma lo 0-0 soddisfa più i padroni casa che la squadra di Mauro Della Bianchina. La Migliarinese ha avuto il merito di capire che contro questo Lavagna, impegnato in una rapida scalata della classifica, c'era poco da fare e molto da rischiare.

E così i granata hanno cercato di metterla sul piano atletico, aggredendo gli organizzatori del gioco bianconero e imbavagliando con le buone e anche con le cattive i temutissimi Monari e Baldi.

Non erano passati neppure 10 minuti che l'arbitro Novembrini di Genova aveva già estratto più volte il cartellino giallo ed i sanitari del Lavagna avevano dovuto fare il loro ingresso.

Messo sull'avviso l'undici bianconero i padroni di casa hanno controllato abbastanza agevolmente gioco. Per abboccare partita oramai «arenata» ci sarebbe voluta un'invenzione di un singolo. Ci ha provato il solito di. Al 25' si è liberato ed ha lasciato partire un siluro che il portiere della Migliarinese ha visto appena in tempo e in tuffo disperato è riuscito a deviarlo sopra traversa.

Al 72' con un'azione personale numero undici bianconero aveva messo fuori causa anche Panfietti ma all'ultimo secondo utile è spuntato sulla linea un difensore granata che è riuscito a respingere.

Nella ripresa il gioco si è ulteriormente spezzettato e si è fatto ancora più duro anche se non si mai passato il limite delle scorrettezze: infatti l'arbitro Novembrini ha estratto molti cartellini gialli nessuno rosso.

«Un punto perso» è stato lapidario commento a fine partita di Della Bianchina. Per Lavagna settimo risultato utile consecutivo.

(d. s.)

SECONDA DI RITORNO: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

RISULTATI

ALASSIO	RIVAROLESE	0-2
ALBARO	BUSALLA	1-3
ARGENTINA	MOLASSANA	1-2
AUDACE	COALMA	1-3
BOLZANETESE	OLIMPIC	0-0
CARLIN'S B.	S. OLCESE	1-0
CULMV	PIETRA LIG.	0-1
ITALSTRADE	ARENZANO	0-2

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14,30

	ALASSIO	(a. 0-1)
BOLZANETESE	ITALSTRADE	(0-0)
BUSALLA	MOLASSANA	(3-0)
	ARGENTINA	(1-2)
OLIMPIC	CARLIN'S B.	(0-0)
	AUDACE	(1-3)
RIVAROLESE	CULMV	(0-1)
S. OLCESE	ALBARO	(1-2)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRA LIG.	23	7	9	1	22	11
BUSALLA	22	7	8	2	19	12
AUDACE	20	6	8	3	20	13
ARGENTINA	20	6	8	3	22	16
OLIMPIC	19	4	11	2	20	11
BOLZANETESE	18	5	8	4	12	11
ALBARO	17	4	9	4	18	18
CARLIN'S B.	17	5	7	5	12	13
MOLASSANA	17	5	7	5	21	24
ARENZANO	16	5	6	6	18	19
ITALSTRADE	16	6	4	7	16	17
RIVAROLESE	16	4	8	5	13	15
COALMA	16	4	8	5	18	23
S. OLCESE	14	2	10	5	9	14
ALASSIO	11	2	7	8	10	22
CULMV	10	3	4	10	13	24

RISULTATI

BRUGNATO	VEZZANO	4-0
FEZZANESE	[illegible]	1-0
FOLBAS	TORRIGLIA	2-0
S. FRUTTUOSO	LIGORNA	0-0
ORTONOVO	PRO RECCO	1-0
RUTESE	BAIARDO	1-1
S. STEFANO	C. GRASSO	1-0
SAMPIERDAR	SESTA GODANO	2-1

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14,30

BAIARDO	S. FRUTTUOSO	(a. 0-0)
FOLBAS	FEZZANESE	(0-2)
LIGORNA	S. STEFANO	(3-1)
PRAESE	ORTONOVO	(3-2)
PRO RECCO	RUTESE	(4-4)
SESTA GODANO	C. GRASSO	(1-2)
TORRIGLIA	BRUGNATO	(1-1)
VEZZANO	SAMPIERDAR	(3-0)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOLBAS	24	9	6	2	19	9
BAIARDO		5	10	2	22	14
FEZZANESE	20	7	6	4	20	17
LIGORNA	20	6	8	3	15	12
		6		3	21	22
S. STEFANO		7	5	5	15	11
TORRIGLIA	19			5	18	17
	18	1	4	6	15	14
ORTONOVO	16	5	8	4	17	19
SESTA GODANO	15	5	5	7	26	21
S. FRUTTUOSO		4	7	6	12	18
BRUGNATO	14	3	8	6	16	16
PRO RECCO	14	4	6	7	16	22
VEZZANO	13	3	7	7	14	21
C. GRASSO		1	10	6	11	
	12	3	6	8	14	24

La squadra di Rolando, corsara a Pietrabruna (1-2), deve recuperare sei punti

Prima, il Cisano non cede

L'Ospedaletti vince anche a Bordighera

L'Ospedaletti domina, ma il Cisano non si arrende. Anche l'esordio del girone di ritorno non muta le gerarchie della Prima Categoria. Gli imperiesi (vittoriosi sul Bordighera) conservano, a quattordici turni dalla fine, sei punti di vantaggio ma i ragazzi di Viviano Rolando incorsarlo sul campo del Pietrabruna ci credono ancora. Venti i gol realizzati, ma sette sono della Zinola che ha inflitto una severa lezione all'Arma Taggia. Il Legino, in fondo alla classifica, conquista un importante punto sul campo dell'Altarese.

Pietrabruna-Cisano 1-2. Splendida prestazione dei ragazzi di Viviano Rolando che espugnano il campo imperiese. I gol degli ingauni sono realizzati da Gagliotti all'81 e da Siviero al 38'. Inutile, ma meritato il gol della bandiera segnato da Calzia all'85.

La squadra ospite si è resa anche minacciosa con Secco, che nel primo tempo ha sfiorato l'incrocio del palo e Andreis che colpisce il palo a portiere battuto. Per completare Bucarella ha

Rolando, l'allenatore del Cisano

colpito, su punizione, la traversa. Afferma il tecnico Viviano Rolando: «Una splendida prestazione. I ragazzi hanno "dato l'anima" per novanta minuti legittimando il successo contro una squadra dotata di buone potenzialità. Campionato finito? E' perchè, mancano ancora tante partite e sarebbe assurdo gettare la spugna».

Il distacco è sempre considerevole ma il morale non manca ai ragazzi di Rolando.

Ospedaletti-Bordighera 1-0. Derby ricco di emozioni (con otto ammoniti ed un espulso) deciso da una rete di Astego. La compagine ospite si è vista bloccare un rigore tirato da Giraldi.

La capolista ottiene così la sedicesima vittoria ed inizia a contare le domeniche che la separano dal salto di categoria. Il presidente Claudio Ozenda: «E' ancora troppo presto per cantare vittoria. Certo, le giornate che mancano alla conclusione sono sempre meno, ma il Cisano, ne siamo convinti, ci renderà la vita difficile fino all'ultimo minuto».

Vallecrosia-S. Stefano 2-0. E' Pastor, autore di una doppietta, il grande protagonista del derby. I padroni di casa con questi due punti preziosi escono in maniera definitiva dalle zone pericolose della classifica.

Borgio-Bragno 0-0. Termina senza reti il derby savonese. Il punto è prezioso soprattutto per gli ospiti che vogliono conquistare il più presto la salvezza. La partita era molto attesa ma non ha saputo mantenere le premesse. E' stata una gara dalle poche emozioni.

Zinola-Arma Taggia 7-0. Festival biancazzurro. I gol sono realizzati da Barosio, Parodi, autori di una doppietta, Salomone, Varaldo e Natrella. I savonesi conquistano una vittoria importante in una stagione in cui la salvezza è l'obiettivo principale.

Poggese-Quiliano 1-0. Torna a mietere punti la compagine imperiese. Per gli ospiti un punto comunque prezioso.

Altarese-Legino 2-2. Partita ricca di emozioni. Per i padroni di casa i gol portano la firma di Marco Bertone, autore di una doppietta. Il Legino segna con Venturino e Biffi.

S. Ampelio-Finalborghese 3-1. Prodotti, Topa e Moletta mettono a ko la squadra ospite che, dal canto suo, realizza la rete della bandiera con Puppo.

Guglielmo Olivero

Giovanili - Tutti i risultati nei tornei regionali

Allievi, vince il Legino ora insegue il primato

Nel girone A degli Allievi il Ventimiglia cade a Genova contro la Praese e si fa raggiungere dalla Sampierdarenese.

Alle loro spalle il Legino si porta ad una sola lunghezza con buone possibilità per cercare di accedere a quelle finale regionali che sarebbero il giusto premio per tutti gli sforzi che ogni il presidente Carella profonde per portare la società ai vertici della categoria.

Nel girone B il Savona vince il derby con lo Speranza e si mantiene ad punto dalla coppia Baiardo-Albaro, che guida la classifica.

Tra i giovanissimi la Pegliese, nel girone A, ha portato a sei le lunghezze di vantaggio sull'Imperia. Nel «B» Ospedaletti e Savona continuano a vinggiare a braccetto.

Allievi regionali, girone A: Sampdoria-Aurora 11-0; Pegliese-Vado 0-1; Imperia-Loanesi 1-1; Sestrese-Multedo 2-0; Sampierd.-S. Filippo 8-0; Legino-Pontedecimo 1-0; Praese-Ventimiglia 3-2 Classifica: Sampdoria p. 30; Sampierd. e Ventimiglia 26; Legino 25; Pegliese 23; Praese 22; Sestrese 20; Pontedecimo 18; Loanesi e Multedo 15; Imperia 13; Vado 11; Aurora 4; S. Filippo 0. **Girone B:** Savona-Speranza 8-0; Rivarolese-Cairese 1-0; Città Finale-Molassana 2-1; Baiardo-Ligorna 4-0; Albaro-Carlin's 4-2; Genoa-Albisola 2-0; Ospedaletti-Argentina 2-1. Classifica: Ospedaletti p. 33; Albaro e Baiardo 29; Savona 28; Genoa 24; Cairese 18; Argentina e Rivarolese 17; Città Finale 15; Molassana 14; Carlin's 9; Ligorna 7; Speranza e Albisola 4.

Girone C: Canaletto-Lavagna 3-0; Serzanese-Busalla 2-0; Cosmos-Pro Recco 1-9; Ceparana-Spezia rinviata; Arci Pianazze-Ortonovo 3-0; N.S. Fruttuoso-Folbas 0-0; Migliarinese-Rapallo 5-1. Classifica: Serzanese e Migliarinese p. 29; Canaletto 28; Busalla 20; Folbas e Rapallo 19; Spezia e Pro Recco 18; Lavagna e Arci Pianazze 16; N.S. Fruttuoso 14; Cosmos 10; Ceparana 7; Ortonovo 6.

Giovanissimi regionali, girone A: Loanesi-Imperia 0-0; Vado-Pegliese 0-3; Aurora-Praese 3-1; Ventimiglia-Legino 3-0; Pontedecimo-Genoa 0-1; Multedo-Arenzano 2-1; Sanremese-Sestrese 0-4. Classifica: Genoa p. 36; Pegliese 34; Imperia 28; Sestrese 23; Loanesi 22; Ventimiglia 19; Legino e Praese 18; Multedo 14; Vado 13; Arenzano 10; Aurora 8; Pontedecimo 5; Sanremese 4. **Girone B:** Molassana-Città Finale 0-0; Cairese-Rivarolese 1-4; Busalla-Savona 2-3; Argentina-Sampdoria 0-7; Albisola-Ospedaletti 0-4; Ligorna-Sampierd. 2-2; Carlin's-Albaro 1-1. Classifica: Sampdoria p. 35; Ospedaletti e Savona 31; Albaro 25; Ligorna 22; Sampierd. 21; Molassana 16; Argentina, Busalla e Rivarolese 14; Carlin's 13; Città Finale 11; Albisola 5; Cairese 0. **Girone C:** Pro Recco-Cosmos 0-2; Entella-Samm 2-0; Lavagna-Canaletto 0-3; Rapallo-N.S. Fruttuoso 3-1; Folbas-Migliarinese 2-0; Spezia-Anpi Casassa 1-0; Ortonovo-Baiardo 2-1. Classifica: Spezia p. 33; Baiardo 31; Entella 27; Canaletto 26; Folbas e Ortonovo 22; Migliarinese 18; Anpi Casassa 17; Lavagna 16; N.S. Fruttuoso 14; Samm 9; Rapallo 8; Cosmos 5; Pro Recco 4. **[m. no.]**

Juniores

Per il Savona è solo pareggio

Finisce in parità la sfida tra Savona e Pinerolo, rispettivamente quarta e quinta in classifica. I biancoblù sotto una rete dopo soli 15' riescono a pareggiare nel finale del primo tempo grazie a Rolfo, abile nel mettere in rete pallone dopo un rigore fallito da Branca. Un curiosità a fine dolla partita: l'arbitro espelle tutta la panchina della squadra piemontese. Successo rotondo del Rapallo che piega la Sestrese nel derby genovese.

Nel girone A dei «regionali» l'Albisola, penalizzata, a tornare a zero punti grazie al pareggio casalingo contro il Ventimiglia.

Juniores Nazionali, girone A: Savona-Pinerolo 1-1; Rapallo-Sestrese 3-0.

Juniores regionali, girone A: Alassio-Loanesi 3-4; Sanremese-Legino 2-0; Albisola-Ventimiglia 1-1. Imperia-Carlin's 1-1; Cairese-Pietra 2-1; Finale-Vado 1-0; Argentina-Albenga 2-4. Classifica: Sanremese p. 29; Loanesi e Cairese 25; Ventimiglia 20; Albenga e Imperia 19; Argentina, Legino, Pietra e Vado 17; Finale 12; Carlin's 11; Alassio 8; Albisola 0. **Girone B:** Busalla-Cogoleto 1-1; Varazze-Praese 1-0; Bolzanetese-Culmv 0-2; Arenzano-Sampierd. 1-2; Pro Recco-Samm 1-1; Bogliasco-Audace 6-3; Carlo Grasso-Voltrese 2-1. Classifica: Samm p. 25; Cogoleto 23; Pro Recco e Voltrese 22; Culmv 21; Sampierd. 20; Bogliasco 18; Busalla e Varazze 16; Carlo Grasso 15; Bolzanetese 13; Praese 11; Arenzano e Audace 8. **Girone C:** Brignato-Riviera 4-0; Sesta Godano-Albaro 2-1; S. Stefano-Goliardica 0-1; Cosmos-Borgoratti 1-0; Pegliese-Vezzano 2-0; Pontedecimo-Rutese 1-1; Entella-Ceparana 0-1. Classifica: Pontedecimo p. 29; Ceparana ; Brignato e Entello 25; Pegliese 23; Sesta Godano 19; Vezzano 18; Rutese 14; Cosmos e Goliardica 13; Albaro e S. Stefano 10; Borgoratti 8; Riviera . **[m. no.]**

In Terza Categoria il Calizzano tenta la fuga dopo aver battuto il Cosseria. Perde l'imbattibilità interna la Carcarese

Seconda: il San Bartolomeo vola verso la promozione

Nel girone A non ci sono ostacoli per la capolista, nel B Millesimo sempre in vetta

E' stata una giornata tutto sommato tranquilla per i campionati di Seconda e Terza categoria. Solo il Calizzano, nel girone savonese di Terza ha messo una seria ipoteca sul primo posto grazie anche alla sconfitta interna della Carcarese.

Seconda A. Ormai il S. Bartolomeo conta le giornate che lo dividono dal trionfo finale. I ragazzi di Musuero non sembrano conoscere ostacoli: anche la Taggese è stata superata facilmente. Alle sue spalle colpo grosso della S. Filippo che infligge un pesante 5-0 al Sanremo 70. Il resto della giornata vede la sorpresa dell'affermazione del Riviera dei Fiori sul campo della Dianese.

Seconda Finisce in parità il derby primato tra il Millesimo e il Cengio anche sono proprio gli ospiti che hanno da recriminare visto che sono stati a lungo in vantaggio per 2-0 con le reti di Nicotra e l'autorete di Pregliasco. Solo nel finale è arrivato il pareggio dei padroni di casa con Ratti e Cavaliere. Grandi polemiche invece in S. Cecilia-S. Nazario conclusosi con la vittoria dei padroni di casa. La contestazione arriva sul gol del raddoppio (il secondo personale di Altomonte) che avrebbe segnato con un perfetto colpo di pugno. Afferma il presidente varazzino Gotta: «Una squadra si prepara uno settimana per poi essere derubato la domenica in campo. Era una partita importante e hanno mandato un arbitro giovane che si è fatto condizionare dal comportamento dei giocatori locali. Il gol è stato segnato con il pugno». Le reti della partita sono state messe a segno da Altomare (doppietta) e Odero per i locali mentre per i varazzini sono andati a bersaglio Giannotta e Siri.

Gol lampo in Mallare-Sassello: i valbormidesi erano infatti in vantaggio dopo soli 10" grazie ad una girata al volo di Orsi su passaggio dal cerchio di centrocampo. Gli altri gol sono stati di Sbrilli e Norziglio. Si riprende subito lo Speranza che batte in trasferta la Cameranese con gol di De Angeli (rigore) e Meringone (doppietta).

Terza Savona. Il Calizzano tenta la fuga grazie alla vittoria contro il Cosseria: i gol sono stati di Mirulli (2) e Pesce su calcio di rigore.

La Carcarese invece, dopo numerosi pareggi ha perso l'incontro casalingo con la Rocchettese: ora solo un miracolo può permettere ai biancorossi di vincere il girone. Tra gli altri risultati sorpresa per la vittoria del Luceto a Cengio contro il Rocchetta e il pareggio del Bardineto a Quiliano contro il Valleggia: per i locali sono andati a segno Risso e Massimiliano Vaccaro. Pari dell'Aurora in casa contro il Piana: per i cairesi gol di Gandolfo. Ancora un rinvio per i campi impraticabili: questa volta è toccato a Pallare e Calice. **[m. no.]**

TERZA IMPERIESE DILAGA IL DOLCEDO

Dopo due sconfitte interne consecutive il Leca è tornato alla vittoria. La formazione ingauna è andata a vincere per 1-0 contro il Dolceacqua e si rimette in corsa per il primato. E' stata una partita molto tirata e giocata grande determinazione dagli albenganesi. Il dirigente del Leca Ferdinando Focit: «I ragazzi avevano giurato il riscatto. E la vittoria ottenuta contro il Dolceacqua ci permette di rimanere ancora in corsa per il salto di categoria». Le prime della classe Pontedassio e Dolcedo comunque non perdono colpi. Anzi. Il Pontedassio ha vinto di misura (3-2) contro la Villanovese, al termine di una partita molto equilibrata e dai ritmi intensi.

Il Dolcedo invece ha dilagato contro la Corianese. Il risultato finale (6-0) è la testimonianza di quanto sia in forma l'attacco della prima della classe. Nelle altre sfide della giornata successo esterno del Costarainera. Gli imperiesi hanno rifilato un secco 7-1 esterno ai danni del S. Bernardino. Vittoria (2-0) per il Garlenda sul Riva Ligure, mentre il Laigueglia ha battuto per 3-0 Balestrino Toirano. Questa la classifica: Dolcedo e Pontedassio p. 21; Leca 19; Villanovese e Laigueglia 17; Garlenda Costarainera 14; Corianese 11; Riva Ligure 9; Dolceacqua 7; San Bernardino e Balestrino Toirano 5. **[r. p.]**

Recagno, mister della S. Nazario

TERZA CHIAVARI

Terza di Chiavari sempre più sorprendente, con sconfitte contemporanee per le due capolista S. Salvatore (2-1 dal fanalino coda Real Deiva) e Ri Calcio (identico 2-1, ma interno, dal Sant'Ambrogio). Altri risultati 15ª giornata: Ciavai-Saline 1-6; Sestieri-Maggi 1-0; Bargone-Leivi 1-1; Portofino-San Lorenzo 1-1; Panchina-Monilia 2-1; Cicagna-Né Calcio 1-2; Val d'Aveto-A Ciassetta 1-1. Classifica: Ri e S. Salvatore p. 21; Né e Sant'Ambrogio 20, Sestieri 19; Cicagna e San Lorenzo 18; Maggi e Panchina 17; Leivi 16; Bargone e Saline 16; A Ciassetta 12; Monilia 11; Portofino 10; Val d'Aveto 8; Ciavai e Real Deiva 6. **[g. s.]**

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	LEGNO	2-2
BORGIO	BRAGNO	0-0
OSPEDALETTI	BORDIGHERA	1-0
PIETRABRUNA	CISANO	1-2
POGGESE	QUILIANO	0-0
S. AMPELIO	FINALBORGHI	3-1
VALLECROSIA	S. STEFANO	2-0
ANDORA	ARMA TAG.	7-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	27	12		1	31	12
CISANO	21	7	7	2	19	10
S. AMPELIO	18	7	4	5	15	
	17	5	7	4	19	18
BORGIO	17	6	5	5	13	18
	16	5	6	5	20	10
	16			6	18	24
S. STEFANO	15	5		6	19	17
BRAGNO	15	6	3	7	16	16
	15	6		7	23	25
BORDIGHERA		5	5	6	13	17
ZINOLA	14	4	6	6	23	20
QUILIANO	14	5	4	7	19	25
ARMA TAG.	13	4	5	7	12	24
POGGESE	12	3	6	7	12	18
LEGNO	11	2	7	7	17	27

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14.30

ARMA TAG.	ALTARESE	(a. 3-4)
BORDIGHERA	POGGESE	(1-0)
BRAGNO	ZINOLA	(1-1)
CISANO	VALLECROSIA	(3-0)
	OSPEDALETTI	(1-3)
LEGNO	BORGIO	(3-0)
	PIETRABRUNA	(3-2)
S. STEFANO	S. AMPELIO	(0-1)

GIRONE B

RISULTATI

BOLANESE	CELLE	1-1
CARASCO	DON BOSCO	1-0
CASAZZA	VILLAGGIO	2-2
FORZA COR.	BORGHETTO	0-0
MONTEROSSO	MARINELLA	2-2
PONENTE	MAROLA	1-0
PONZANESE	CANALETTO	1-1
R. IRGOSO	SANTERENZ	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLANESE	23	7	9	0	26	12
VILLAGGIO	22	7	8	1	32	14
PONENTE	18	6	7	3	17	14
SANTERENZ.	19		7	3	21	19
FORZA COR.	19	7	5	4	17	16
PONZANESE	18	6	6	4	22	17
	17		9	3	21	22
			2	12	2	11	10
			4	8	4	18	18
	16			5	15	16
DON BOSCO	15	4	7	5	17	19
	15	5	5	6	17	20
	13	3	7	6	13	15
MARINELLA	11	2	7	7	11	24
CANALETTO	9	1	7	8	11	20
BORGHETTO	8	2	4	10	15	28

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14.30

BORGHETTO	PONENTE	(a. 0-1)
CANALETTO	CARASCO	(1-2)
CELLE	CASAZZA	(1-0)
DON BOSCO	FORZA COR.	(1-2)
MARINELLA	MAROLA	(0-2)
SANTERENZ.	BOLANESE	(1-1)
VILLAGGIO		(3-0)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	S. LORENZO	2-1
BADALUCCHESE	BORGHETTO	0-0
CONSCENTE	PONTELUNGO	1-0
DIANESE	RIVIERA	0-1
MAGLIOLO	CAMPOROSSO	1-1
S. BARTOLOMEO	TAGGESE	3-1
S. FILIPPO	SANREMO	5-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S.	25	12	1	2	48	17
	19	7	5	3	24	14
	17	6	5	4	25	18
	17	4	9	2	17	20
	16	6	4	5	26	19
S. FILIPPO	16	6	4	5	24	18
RIVIERA	16	5	6	4	18	17
S. LORENZO	15	6	3	6	25	23
PONTELUNGO	15	7	1	7	23	29
ANDORA		5	4		24	33
	13	4		6	23	27
	12	3	6	6	25	22
	8	4		11	16	40
BADALUCCHESE	7	1	5	9	10	31

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14.30

BORGHETTO	CONSCENTE	(a. 1-1)
MAGLIOLO	BADALUCCHESE	(3-0)
PONTELUNGO	ANDORA	(1-4)
	S. FILIPPO	(1-2)
S. LORENZO	DIANESE	(1-2)
SANREMO	S. BARTOLOMEO	(1-3)
TAGGESE	CAMPOROSSO	(2-1)

GIRONE B

RISULTATI

CAMERANESE	SPERANZA	0-3
MALLARE	SASSELLO P.	3-0
MILLESIMO	CENGIO	2-2
S. CECILIA	S. NAZARIO	3-2
SABAZIA	CELLE	0-0
SCIARBOR.	ALBISOLA	1-1
SPOTORNESE	PORTOVADO	4-3

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	21			3	25	17
MALLARE	19	6	7	2	23	13
CENGIO		6	6	3	25	12
	18	7	4		17	12
	17	5	7	3	17	12
SCIARBOR.	15	5	5			18
PONTOVADO				5	25	21
SABAZIA			8	4	14	15
CAMERANESE		4	6	5	17	24
SASSELLO P.	13	3	7	5	19	22
S. CECILIA	13	5	3	7	18	22
ALBISOLA	13	4	5	6	12	20
	12	4	4	7	18	24
CELLE	9	3	3	9	12	25

PROSSIMO TURNO

DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14.30

ALBISOLA	CAMERANESE	(a. 5-5)
CELLE	CENGIO	(5-5)
MILLESIMO		(2-2)
PORTOVADO	SCIARBOR.	(1-2)
		(5-5)
SASSELLO P.	S. CECILIA	(5-5)
SPERANZA	MALLARE	(1-3)

GIRONE C

RISULTATI

BARGAGLI	RIESE	1-1
CALVARESE	SORI	0-0
SE	BOGLIASCO	2-1
CROCE VERDE	MONEGLIA	1-1
SFORESTA	AURORA R.	0-0
V. CHIAVARI	CORTE	1-2
V. STURLA	FONTANAB.	7-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	24		6	0	31	8
CORTE	21	8		2	28	14
			5	2	15	9
RIESE	19	7	5	3	26	13
V. CHIAVARI	18	4	8	3	15	13
	16	4	8	3	11	9
MONEGLIA	15		7	4	16	18
	15	5	5		19	25
BOGLIASCO	13	3	7	5	14	17
FONTANAB.	12	4	4	7	15	25
AURORA R.	11	2	7	6	9	16
SORI	10	2	6	7	14	20
CROCE VERDE	9	2	5	8	15	27
SEGESTA	8	1	6	8		

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14.30

BOGLIASCO	CROCE VERDE	(a. 0-0)
CORTE	CALVARESE	(0-2)
FONTANAB.	BARGAGLI	(2-2)
MONEGLIA	V. STURLA	(0-5)
	AURORA R.	(1-0)
SEGESTA	V. CHIAVARI	(2-2)
SORI	COGORNESE	(2-2)

TERZA SAVONA

RISULTATI

AURORA	PIANA	1-1
CALIZZANO	COSSERIA	3-1
CARCARESE	ROCCHETTESE	0-7
DEGO	MURIALDO	2-2
PALLARE	CALICE	rinv.
PRIAMAR	LETIMBRO	2-2
ROC. CENGIO	LUCETO	1-2
VALLEGGIA	BARDINETO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	26	10		0	35	17
CARCARESE	20	5	10	1	17	9
ROCCHETTESE			3	4	25	16
PALLARE	19	7	5	2	24	15
	19	7	5	4	20	18
	18	6	6	3	18	15
DEGO	16	3	9	4	21	21
	16	5	5	5	17	18
	15	4	7	5	14	
	14	4	6	6	18	17
ROC. CENGIO	14	3	8	5	20	25
CALICE	13	5	3	6	18	19
LETIMBRO	13	4	5	7	23	25
VALLEGGIA	13		9	5	16	18
LUCETO	12	4	5	7	15	22
	3	0	3	13	11	43

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14.30

BARDINETO		(a. 0-4)
CALICE	AURORA	(2-0)
COSSERIA	ROC. CENGIO	(2-2)
LETIMBRO	CALIZZANO	(2-3)
LUCETO	DEGO	(3-2)
MURIALDO	CARCARESE	(0-2)
PIANA	VALLEGGIA	(2-1)
ROCCHETTESE	PRIAMAR	(1-2)

Sabato i biancorossi ricevono il Barcellona a Imperia nel ritorno di Coppa

E la Rari ritrova Estiarte

Mercoledì c'è il Pescara nell'anticipo

SAVONA. L'Athena è [illegible] da Milano con [illegible] l'facile vittoria: il Brescia, sia per il tasso tecnico decisamente inferiore, sia per le assenze causate dall'influenza, non ha [illegible] impensierito seriamente Averaimo e compagni.

Mistrangolo ha così avuto la possibilità [illegible] mandare tutti in vasca, tanto che negli ultimi minuti il Savona ha [illegible] al completo gli juniores presenti nella rosa di prima squadra, [illegible] Grillo, Cavaliere, Ferracane [illegible] Locatelli. Proprio Grillo ha anche avuto la possibilità di mettere a segno la sua prima rete nel massimo campionato. Una prova corale eccellente, quindi, in vista della sfida di mercoledì contro [illegible] Pescara.

Una partita importante per i savonesi che, in [illegible] di vittoria, metterebbero tra sé e gli abruzzesi ben sei punti di distacco: un vantaggio difficilmente recuperabile da Estiarte e compagni. Afferma il capitano Luca La Cava: «Contro [illegible] Brescia abbiamo giocato bene, [illegible] anche i gi[illegible] hanno potuto mostrare il loro valore. E' un risultato importante anche in vista della gara con il Pescara: una partita importante per la classifica, che purtroppo arriva proprio prima della gara con il Barcellona. Dovremo trovare la giusta concentrazione senza farci distrarre dal pensiero dell'impegno internazionale».

Già, perché la Rari sabato si gioca le proprie possibilità europee in [illegible] partita che comunque non lascia spazi a grandi speranze. Sentiamo Mistrangelo: «Sarà una partita importante co[illegible] una squadra forte e che conosce e applica perfettamente le nuove regole inserite nella Coppa, visto che si allenano [illegible] modo specifico. Noi per scelta non lo facciamo, e quindi dovremo [illegible] di giocare come nel quarto tempo a Barcellona».

Luca La Cava, capitano dei biancorossi. In settimana per la Rari doppio impegno

Comunque per le gare col Pescara [illegible] col Barcellona Mistrangelo potrà contare anche sull'apporto di Sandro Bovo, che a Milano è stato tenuto precauzionalmente [illegible] riposo per una leggera contrattura al collo che lo ha colpito [illegible] scorsa settimana. Per la gara contro gli spagnoli, sabato nella piscina [illegible] Imperia alle 21, la società organizza un pullman per portare i sostenitori nell'impianto esterno. Il pullman partirà dalla piscina di corso Colombo alle 19. I biglietti per l'incontro (costo 15 mila lire) saranno a disposizione della società biancorossa a partire da giovedì prossimo.

La decima giornata del giro[illegible] d'andata [illegible] ha comunque riservato sorprese. Tutte le grandi sono riuscite a conquistare la vittoria: [illegible] volte anche [illegible] risultati pesanti. [illegible] Savona ha praticamente passeggiato sul Brescia, il Posillipo (privo dello squalificato Silipo), dopo essersi trovato sotto anche [illegible] tre gol, ha rifilato al Catania un parziale di 7-0 che ha chiuso ogni discorso. [illegible] Pescara si è «allenato» contro la Canottieri che da sabato ha trovato nelle Pagine Gialle lo sponsor che potrebbe risolvergli i guai.

La Roma, nell'anticipo [illegible] venerdì [illegible] l'Ortigia, ha sofferto solo per un tempo. Solo la Florentia ha dovuto cedere un punto a Modena contro [illegible] formazione che in casa [illegible] fa rispettare da tutti e che aveva già strappato un punto alla Roma.

E poi il Recco. La squadra di D'Angelo è [illegible] sesto posto della classifica [illegible] sabato ha fornito [illegible] prestazione eccellente contro il Volturno, arrivando sul punteggio di 8-0 prima di tirare i remi in barca. Sabato Vicevic e compagni saranno di scena a Firenze con i toscani.

Massimo Novaro

Agli «assoluti» per società sfortunato Battistelli

Albenga, grande festa con i nuotatori azzurri

ALBENGA. Il nuoto azzurro si è dato appuntamento nella Pisci[illegible] Comunale per i Campionati Italiani Assoluti di Società, validi anche per la «Coppa Caduti di Brema». L'appuntamento è stato organizzato, in maniera impeccabile, dall'Ingaunia Nuoto in collaborazione con la Federazione. Sedici le società presenti all'ultimo atto, che si [illegible] date battaglia con [illegible] programma ricco e veloce che certo, per la [illegible] spettacolarità, ha fatto propaganda alla disciplina. La formula poi (con nove punti a scalare in palio per ogni gara) ha tenuto alto l'interesse del folto pubblico presente ed attento per tutta la manifestazione. In campo maschile Fiamme Gialle [illegible] Carabinieri hanno conquistato lo stesso numero di punti (100) alla fine della competizione.

E così per decidere la graduatoria, come da regolamento, si è guardato al piazzamento della 4 x 50 stile libero dove le Fiamme Gialle, con il tempo di 1'33"35,hanno dominato alla grande. Tra le donne invece, secondo pronostico, è salita sul gradino più alto [illegible] podio la Livorno Nuoto (97 punti) seguita da Aurelia Nuoto (75) e Esl-Sa-Fa Torino (71,5).

Diverse le sfide proposte dagli «Assoluti» come i 100 farfalla maschili vinti con autorità da Luis Alberto Laera (Carabinieri) in 54"76. Nei 100 stile libero maschili splendido il duello tra Massimo Trevisan (Carabinieri) e Emanuele Idini (Fiamme Gialle): i due, dopo essersi dati battaglia per quattro vasche, arri[illegible] appaiati a toccare il rile[illegible]to cronometrico e solo per un soffio Trevisan (51"20) batteva il rivale (51"37). Piermaria Siciliano (Fiamme Gialle) era invece protagonista dei 400 metri vinti in 3'55"01.

Stefano Battistelli

Sfortunata [illegible] l'esibizione di Stefano Battistelli, uno degli atleti più attesi: «Bibi» vinceva, secondo copione, i 200 misti, ma veniva squalificato per una doppia falsa partenza.

[illegible] campo femminile c'era grande [illegible] per Lorenza Vigarani che tornava alle gare dopo una fastidiosa influenza. La portacolori della President Bologna conquistava il secondo posto (30"19) nei 50 dorso dietro ad una scatenata Gaia Malacalza (30"16, Livorno Nuoto). Affermava la Vigarani, unica medaglia azzurra ai mondiali romani di settembre: «Influenza a parte, ho iniziato con entusiasmo la stagione. Adesso, risolti alcuni problemi, come un fastidioso mal di schiena che mi ha perseguitato per molto tempo, guardo con fiducia agli obiettivi del '95, con [illegible] testa gli Europei».

Ma splendida è stata anche Ilaria Tocchini nei 200 misti: la «capitana» della Esl Sa-Fa Torino ha vinto d'autorità i 200 misti (questi i passaggi: 30"02 delfino; 1' 04"07 dorso; 1' 44"53, rana; e finale, dopo la corsia in [illegible] libero di 2' 18"05)

Negli 800 misti torna alla ribalta Cristina Sossi (Livorno Nuoto) che, sulla distanza, vanta ancora [illegible] primato italiano. L'atleta del '71 ha dominato la gara chiudendo con [illegible] buon 8'48"73.

Ma anche dal nuoto savonese arrivano confortanti notizie: quattro atleti dell'Amatori hanno infatti ottenuto [illegible] diritto di partecipare alle finali dei campionati italiani assoluti indoor. I biancorossi che hanno centrato l'importante traguardo sono Soro, Tondo e Vanara nei [illegible] misti e Angiolieri nei 200 rana.

[s. p.]

Bene Genova, Collegno e Borgomanero ko

C1, l'Elah sfrutta gli errori altrui

Tanti risultati a sorpresa nella 2a di ritorno della C1 maschile, il massimo torneo di basket a livello regionale, che vede protagoniste le due compagini liguri dell'Elah Genova e della Tarros La Spezia. L'Elah sfrutta il doppio passo falso del Collegno e del Borgomanero per riportarsi in seconda posizione. E considerando che [illegible] Grifone Pavia, altra rivale dei genovesi per i quattro posti playoff, ha perso nettamente ad Alba contro [illegible] Giornalino, ecco che questo turno verrà ricordato come uno fra i più interessanti nel cammino dei «dolciarin» verso la serie B2.

Elah che ha sbrigato con non pochi problemi la pratica Maya Omegna: 88-82, primo tempo con i liguri nettamente avanti (48-31), ad inizio ripresa la graduale rimonta dei padroni di casa ed una rissa che ha visto coinvolti vari giocatori. Poi, tornata la calma, il quintetto di Tassone ha potuto controllare la partita, e concludere [illegible] sei punti di vantaggio. Tabellino Elah Genova: Ciardi 19; Morando 10; Brossan 26; Giannini 17; Graglia 0; Botteghi 7; Fraschetti 2; Salvadori 8; Torcello 0; Tonghini 0. La giornata delle numerose sorprese non ha portato fortuna agli spezzini della Tarros, battuti sul parquet del Bra per 78-72. Tarros che rimane [illegible] così solitaria all'ultimo posto, poichè l'Olimpia Legnano ha sorprendentemente vinto contro la seconda in graduatoria, [illegible] Collegno.

Ecco i risultati completi del turno: Galvagno Torino-Cassano Magnago 75-70; Gavirate-Pallacanestro Legnano 97-88; Olimpia Legnano-Collegno 102-92; Il Giornalino Alba-Grifone Pavia 86-64; Vigevano-Borgomanero 84-81; Castellanza-Luino 91-84. Classifica: Castellanza p. [illegible]8; Elah Genova, Collegno e Borgomanero 24; Pallacanestro Legnano [illegible] Pavia 22; Alba 18; Gavirate [illegible] Galvagno Torino 17; Luino 16; Bra 14; Cassano Magnago [illegible] Omegna 12; Vigevano 10; Olimpia Legnano 6; Tarros Spezia 4 (Gavirate e Galvagno un punto di penalità). **[g. s.]**

Basket. Nella lotta per la salvezza prezioso successo dell'Ospedaletti contro l'Alcione Rapallo

In C2 l'Autorighi Chiavari di nuovo in fuga

Nello scontro diretto batte il Landini. Sconfitta l'Albenga

Autorighi Chiavari nuovamente in fuga, dopo [illegible] successo nello scontro al vertice di Lerici: battuto [illegible] Landini per 77-72, i chiavaresi del coach Vittorio Vaccaro hanno ora due punti di vantaggio sugli stessi spezzini e quattro [illegible] un irriducibile Vogue Spesa Alassio.

A questo punto i chiavaresi, che avranno nel prosieguo da giocare lo scontro [illegible] l'Alassio in casa, salvo clamorosi abbandoni potrebbero essere coloro che a fine anno parteciperanno allo spareggio con la vincente del girone friulano per un posto in C1.

[illegible] quintetto di Andrea Lupi, [illegible] il Vogue Spesa, ha [illegible]munque vinto in scioltezza contro l'Albenga (91-71), [illegible] il suo presidente De Stefano ha anche messo a tacere le voci di una possibile penalizzazione della squadra per la mancata partecipazione ai tornei giovanili. «Ho fatto le carte federali: partecipiamo al torneo Cadetti e ci siamo iscritti dal 14 gen[illegible] al Trofeo Primavera, che si dovrebbe giocare in febbraio e che è regolamentato dalla Fip; quindi, nessun problema di tale tipo». Contro l'Albenga, trascinatore Ferrando, con 38 punti, e cinque «bombe» da tre. Tabellino Vogue Spesa: Ferrando 38; Cibien 6; Contini 9; Vernetti 10; Vona 2; Tassara 7; Brusco 0; Grosso 9; Vallarino 10. Albenga: Rava 14; Morando 0; Romano 11; Bonato 5; Bianchi 15; Ferrando 8; Descalzi 9; Manni 7; Gerozzo 0; Leducchella 5.

Tanti risultati a sorpresa negli scontri salvezza. [illegible] dimostrazione che qualche squadra inizia [illegible] mollare gli ormeggi, e in particolare prezioso il successo dell'Ospedaletti sul campo dell'Alcione Rapallo: 67-60. I rapallesi sono rimasti in partita fino ai secondi decisivi, ma l'Ospedaletti ha meritato i due punti sfruttando al meglio il convulso finale. Alcione: Bertini 2; Vasquez 8; Repetto 3; Grandi 0; Vaccari 7; Pernice 15; Tassisto 14; Arato 0; Fronzoli 4; Ruscica 7. Ospedaletti: Boscaini 0; Amato 24; Pagani 19; Valente 4; Bestagno F. 12; Roverio 2; Morabito 3; Bulzoni [illegible]; Pettinato 1.

Altri risultati 1ª di ritorno: Disp Rivarolo-Tigullio Santa Margherita 64-63; Erg Cogoleto-Maremola Pietra Ligure 65-74; Centro Basket Sestri Levante-Imperia 69-65; Athletic Genova-Sarzana 69-77; Riviera Savona-Crdd La Spezia 95-97.

Classifica: Autorighi Chiavari p. 30; Landini Lerici 28; Vogue Spesa Alassio 26; Imperia e Sarzana 20; Erg Cogoleto 18; Maremola Pietra Ligure 16; Rivarolo, Albenga, Ospedaletti e Tigullio 14; Centro Basket Sestri Levante 12; Athletic Genova 10, Crdd 9; Alcione Rapallo 8; Riviera Savona 2. **[g. s.]**

SERIE D

Asso-super a Sanremo

Una coppia sempre al comando del giro[illegible] A della D maschile; sono Loano (76-69 al Grunarolo) e Rossiglione (82-40 [illegible] Ventimiglia). Per il terzo posto lotta l'Assobasket Savona che [illegible] vinto [illegible] Sanremo 69-65. Altri risultati: Pegli-Rolfo Imperia 107-53; King-Cairo 82-72. Ha riposato: Nova Savona. Classifica: Loano e Rossiglione p. [illegible]; Grunarolo e Pegli 16; Assobasket 14; King 12; Sanremo [illegible] Ventimiglia 8; Cairo 7; Nova 4; Rolfo Imperia 0. Nell'altro girone, guidano M.F. Genova (79-71 allo Champagnat e Spezia 1993 (79-58 al Pool Genova). Vittoria del Villaggio sul Cus Genova per 71-56. Altri risultati: Sestri Ponente-Campomorone 55-64; Pontremolese-Virtus Spezia 72-53. Ha riposato: Ardita Nervi. Classifica: M.F. e Spezia 1993 p. 20; Pontremolese 18; Cus Genova 16; Villaggio 14; Ardita Nervi 10; Virtus e Campomorone 8; Champagnat 7; Sestri Ponente 6; Pool Genova 2. **[g. s.]**

Femminile

La Cestistica vince a Lucca

Pentagono Genova sola al comando della B femminile, ringraziando soprattutto le scoglinee della Cestistica Savonese che hanno compiuto l'impresa di scornfiggere, in trasferta e dopo tre supplementari, il Porcari Lucca per 73-70. «Grazie Savona», quindi, mentre le genovesi svolgevano il proprio dovere, battendo l'altra rapolista Mirafiori Torino con il punteggio di 71-60. Risultato mai in discussione, [illegible] team di Assandri ha ormai una continuità di rendimento ed un passo da serie superiore. [illegible] tabellino del Pentagono dice: Cadorin 4; Barsotti 10; Glorato [illegible]; Petrelli 13; Barboro 8 Bottaro 6; Rossi 0; Meligrana 2, Pitera 1; Ebner 23. Sconfitta casalinga di misura [illegible] la Pallacanestro Loano contro l'Arezzo: 48-46. Altri risultati 6a di ritorno: Pisa-Cuneo 87-67; Cossato-Pontedera 61-73, Valenza-Siena 51-F..

Classifica: Pentagono Genova [illegible] 28; Mirafiori Torino e Porcari Lucca 26; Pisa e Si[illegible] 24; Pontedera 20; Cossato 16; Arezzo 14, Pallacanestro Loano e Costistica Savonese 10; Cuneo 4, Valenza 2.

In serie C, sempre al femminile, un terzetto a condurre dopo l'ultima di andata l'Ospedaletti, infatti, pur vincendo contro il Pentagono per 93-55 non ha acquisito punti (le genovesi partecipano fuori classifica, ed è stato raggiunto dalla Polysport Lavagna (79-44 contro [illegible] Bc La Spezia) e dal Landini Lerici (76-41 [illegible] Cairo).

Si prospetta una lotta accanita, nel ritorno, per acquisire l'unico posto-promozione in serie B. Altri risultati: Dlf La Spezia-San Michele Camisasca 64-55; Pio X Rapallo-Finale 74-71; Albatros Alassio-Sestri Ponente 71-29.

Classifica: Ospedaletti, Polysport Lavagna e Landini Lerici p. 18; Dlf 14; Albatros Alassio e San Michele Camisasca 10; Pio [illegible] Rapallo e Cairo 6; Finale 5; Bc La Spezia 4; Sestri Ponente 0 (Finale un punto di penalità; Pentagono fuori classifica). **[g. s.]**

Volley. Latte Tigullio Rapallo vince a Cassano d'Adda e continua la lotta parallela con il Cervi

Maurina Imperia, una sconfitta inattesa

C1 maschile: il derby al San Pio Loano, Carcare battuto a Genova

Inaspettata e preoccupante sconfitta della Maurina Imperia, che mantiene in B2 femminile [illegible] comando, ma che si vede arrivare addosso [illegible] nutrito gruppo di agguerriti concorrenti.

Dopo la dodicesima giornata la Liguria conserva le tre squadre al vertice (anche Italbrokers Genova e Latte Tigullio Rapallo) ma a fatica.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo a Cassano d'Adda ha avuto come unico avversario la deconcentrazione: 0-3 (7-15 7-15 21-15) che permette di continuare la corsa parallela con il Cervi. La squadra di Pesce rimane anche l'unica ligure in Coppa di Lega: giocherà negli ottavi il 14 o 15 febbraio (andata) e il 28 febbraio o 1 marzo.

In B2 maschile il Cus Genova perde sul parquet dell'Arti e Mestieri Torino: 3-1. Brutta sconfitta anche per l'Admo Chiavari: pur avendo recuperato l'alzatore Giorgi, i verdeblù sono sconfitti al Palasport 2-3 (15-4 15-11 10-15 8-15 8-15) proprio dall'Asti. E le due liguri restano al penultimo e terzultimo posto della classifica.

In B2 femminile la Maurina vede interrompersi la [illegible] positiva che durava da dieci turni: ancora una sconfitta [illegible]-linga, ancora due punti regalati [illegible] un'avversaria non irresistibile. Questa volta però le ragazze di Di Miori non devono attendere il tie break: 0-3 (3-15 16-17 4-15), Ed in vetta la Maurina (quoziente set 32-11) resta prima ma [illegible] gli stessi punti (20) del Cafasse (q.s. 31-15), Pro Patria e Racconigi incalzano a quota 18. L'Ecologital è stata battuta in trasferta dalla Pro Patria 3-0 (15-9 15-5 15-11).

In C1 maschile S. Pio X Loano-Igo Genova 3-0 (16-14 15-9 15-11); Colombo Genova-Car[illegible] 3-1 (15-3 15-4 6-15 15-7); Olympia Voltri-Busca Genova 3-1 (15-10 15-11 11-15 15-9); Pino Torinese-Volley Savona 3-0 (15-4 15-6 15-11). Il Voltri sale [illegible] quarto posto (p. 14). Loano (10) e Carcare (8) stanno più tranquillo di Igo (6), Colombo (6) e Savona (4) che chiude [illegible] classifica.

In C1 femminile Sgeam Milano-Italbrokers Genova 1-3 (12-15 15-11 16-17 9-15); Magenta-Savona 0-3 (7-15 14-16 5-15); Sanmartinese-Sanremo 2-3 (15-9 12-15 11-15 15-11 14-16); Pitma Recco-Fortitudo Torino 3-0 (15-10 15-7 15-13); Fraschori Varazze-Novi Lig[illegible] 3-0 (15-10 15-11 15-4); Pinerolo-Iplom Vallescrivia 3-1 (15-9 15-1 13-15 15-1). Nel girone D Rosignano-2000 Ceparana 3-1. Classifica girone A: Italbrokers 22; Pinerolo 20; Pitma Recco 18; Omegna e Sgeam 14; Sanremo, Fortitudo e Novi Ligure 12; Sanmartinese [illegible] Piossasco 10; Iplom e Fraschori 8; Savona 6; Magenta 0. **[d. s.]**

Pentacolore del Volley Carcare

Regionali: in D femminile comanda Carcare

In C2 Spezia e Recco ok Varazze vince il derby

Decimo turno per i campionati regionali di volley.

C2 maschile. Fiamma-Don Bosco 3-0; Maber-Ameglia 3-0; Pro Recco-Levanto 3-0; Finalborghese-Molinari 1-3; Lavagna-Primavera Imperia 0-3; Fi[illegible] Albenga-Varazze 1-3. Pro Recco [illegible] Molinari Spezia p. [illegible]0; Primavera Imperia 14; Ameglia [illegible] Maber 12; Finalborghese e Varazze 8; Don Bosco Genova, Lavagna e Fiamma 6; Pirex Albenga e Levanto 4.

C2 femminile. Maber Lavagna-Ortonovo 0-3; A. V. Bisagno-Latte Frascheri 3-0; Brianteo-Piana Batolla 3-0; Fabianese-S. Pio [illegible] Loano 3-0; Andora-Chiavari 90 0-3; C.V. Sestri Ponente-Don Bosco Genova 3-0; Latte Tigullio-Arenzano 3-1. Classifica: Chiavari 90 p. 20; Fabianese 18; A. V. Bisagno, C.V. Sestri Ponente [illegible] Latte Tigullio 14; Gabbiano Andora ed Arenzano 12; Ortonovo 10; Brianteo Imperia 8; Piana [illegible]-tolle, Latte Frascheri e S. Pio X 4; Don Bosco e Maber 2.

D femminile. Ameglia-Italbrokers 3-0; Usbi Genova-Lorenzini Viaggi Spezia 3-0; Villaggio Sport-Cairese 3-1; Le Oasi Melese-Quiliano 3-2; Albatros-XX Miglia 3-0; Pgs Arma di Taggia-3 Moneglia 1-3; Audax Quinto-Carcare 2-3. Classifica: Carcare p. 20; 3 Stelle Moneglia e Usbi Genova 16; Ameglia 14; Albatros 12; Cairese, Italbrokers e Audax Quinto 10; Le Oasi Melese 8; Arma di Taggia, Quiliano e Villaggio 6; Ventimiglia 4; Lorenzini 0.

D maschile (9ª giornata). S. Siro-Albisola 1-3; Pgs Arma-Spezia 3-0; Psm Rapallo-Chiavari 3-0; Nuova Villetta-Igo Genova 3-2; Ceparana-Cogoleto 3-2. Classifica: Albisola p. 14, Ceparana, Rapallo [illegible] Pgs Arma di Taggia 12; Cogoleto 10; Spezia 8, Nuova Villetta, Igo e S.Siro 6; Villaggio Sport 2; Chiavari 0. **[d. s.]**

FIAT
è
ALFA ROMEO
VENDITA E
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 lin. r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 30 Gennaio 1995 n. 21

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

RUDI
Automobili
è
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
tel. 0131/249549 (2 lin. r.a.)

L'episodio ieri a Casal Cermelli nella casa di una coppia: la donna è incinta

Intossicati dal gas della caldaia

L'alloggio è stato invaso dall'ossido di carbonio. La moglie è riuscita a dare l'allarme, poi ha perso i sensi. Salvati dall'intervento immediato dei soccorritori: ora sono fuori pericolo

CASAL CERMELLI. Ennesimo incidente da ossido di carbonio. Intossicati, sono stati salvati da un vicino di casa e dall'ambulanza di Castellazzo soccorso marito e moglie di Casal Cermelli. Ora sono ricoverati - fuori pericolo - al «Santi Antonio e Biagio». Sono Isabella Russo, 34 anni, e il marito Carmelo Stelitano, di 41 che abitano in via dei Boschi 9. L'uomo lavora alle dipendenze dell'impresa edile «Migliazza».

Erano da poco passate le 13,30 di ieri quando Isabella Russo, incinta di quattro mesi, ha accusato i primi malori. «Quando siamo arrivati li abbiamo trovati sdraiati sul divano - racconta Andrea Fagan un volontario di Castellazzo Soccorso. «Ci ha avvertito un vicino di casa - aggiunge - ma non sapevamo che erano due le persone».

La casa dei coniugi Stelitano è in fondo di via Boschi, e una parte è ancora in fase di ristrutturazione. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente che ha provocato l'intossicazione: la caldaia per il riscaldamento della casa funziona a metano.

L'ospedale «Santi Antonio e Biagio»

E' stata la moglie a dare l'allarme, ha raccontato ai volontari dell'ambulanza che si erano già sentiti male al mattino, probabilmente per il cattivo funzionamento della caldaia. «La donna ha detto di aver provato ad alzarsi per chiamare qualcuno - continua Andrea Fagan -, ha avvertito i vicini e so che ci hanno chiamato. Poi è svenuta».

Ieri nella casa di via Boschi c'erano la sorella di Carmelo Stelitano, e altri parenti. «Non sono in gravi condizioni - hanno detto - si sono ripresi e sono fuori pericolo». Isabella Russo è ricoverata nel reparto di ginecologia e ostetricia, mentre il marito in pneumologia.

Sono ogni anno numerosi gli incidenti causati dal cattivo funzionamento di caldaie per il riscaldamento, l'ultimo il gennaio a Novi quando sei persone furono ricoverate in gravi condizioni.

Due famiglie, padre madre e due figli, ed una coppia di marocchini che abitavano in centro città, in via Isola e in via Verdi. Anche in quel caso però non ci sono stati morti: le vittime dell'intossicazione sono state ricoverate al San Martino di Genova.

Antonella Mariotti

OSPEDALE

«Rilanciare il Borsalino»

ALESSANDRIA. I consiglieri comunali di minoranza Pierluigi Cavalchini, Piercarlo Fabbio, Alberto Prete e Carlo Vergagni lanciano una proposta, chiedendo agli alessandrini di sottoscriverla, per il recupero dell'ospedale «Borsalino» gravemente danneggiato dall'alluvione e ora abbandonato. «Il "Borsalino" - dicono - deve essere rilanciato come struttura di avanguardia, trasformandolo in un centro polifunzionale per rieducazione motoria, recupero cardio-respiratorio e unità spinale. Potrebbe ospitare anche una "Residenza sanitaria assistenziale" per l'assistenza infermieristica ed alberghiera a persone autosufficienti ed a portatori di handicap. Dovrà utilizzare professionalità medico-chirurgiche e infermieristiche esistenti nelle strutture sanitarie alessandrine». Già mille i firmatari, tra i primi il sindaco Francesca Calvo e l'assessore Melchiorre. **[fra. mar.]**

CON QUALCHE RECRIMINAZIONE

Amisano elogia la squadra «ma bisognava osare di più»

Il «patron» dei grigi afferma che «se la squadra avesse osato di più, i tre punti sarebbero certamente arrivati. Comunque i ragazzi mi sono piaciuti». Amisano «assolve» anche il portiere per il gol subito: «La palla si è abbassata all'improvviso e ha beffato Toccafondi». Tra i migliori in campo Bonadei (foto)

SERVIZI A PAGINA

NOTIZIE IN BREVE

CHIAVARI

Trovato un ragazzo di Alessandria scappato da casa

E' stato ritrovato in stazione a Chiavari un ragazzo di Litta Parodi (frazione di Alessandria), scappato da casa una decina di giorni fa, M. B., 17 anni. Agli agenti della Polfer che lo avevano avvicinato ha raccontato di essere fuggito per disaccordi con la famiglia. Avvertiti i genitori, è già stato riaccompagnato a casa. **[r. al.]**

Gli allievi della «Nunziatella» in visita alla città

Trasferta alessandrina per gli allievi del 205° corso della scuola militare «Nunziatella» di Napoli. I giovani saranno domani in città per una visita nell'ambito delle attività culturali della famosa scuola militare. **[r. al.]**

ACQUI TERME

In corteo contro la discarica con i trattori

Si rinnova la protesta contro la decisione di realizzare la discarica consortile dell'Acquese in una cava di Gavonata di Cassine. Dopo quello di domenica scorsa, domani mattina è in programma ad Acqui un altro corteo di trattori. **[g. l. f.]**

BASSIGNANA

Idrocarburi nel pozzo, resta l'emergenza idrica

Non è mutata la situazione di Bassignana, da una quindicina di giorni in emergenza idrica. C'è un regresso negli idrocarburi scoperti nel pozzo principale dell'acquedotto, ma il sindaco non ha tolto il divieto di consumo dell'acqua per usi potabili. **[r. c.]**

L'ultima lettera pastorale del vescovo

Il vescovo Cavalla ha annunciato che in Quaresima uscirà la sua ultima lettera pastorale: «Insieme nel lavoro e nel riposo». Avrà un capitolo sul cosiddetto «riposo forzato» degli anziani. **[s. m.]**

Un contributo per gli arredi della scuola

Jerry Calà consegna aiuti alla «Carducci»

ALESSANDRIA. Il popolare attore comico Jerry Calà, questa mattina consegnerà la raccolta di fondi alla scuola elementare «Carducci». Si tratta di 17 milioni, frutto di una sottoscrizione promossa durante una festa alla discoteca «Sesto senso» di Desenzano sul Garda. L'appuntamento è alle 11,30: ad attendere l'attore, accompagnato dal proprietario del locale, Puccio Gallo, si sarà il sindaco Francesca Calvo.

I soldi saranno destinati all'acquisto di materiale per la scuola. La raccolta durante la festa degli auguri, che si è tenuta il dicembre, era stata intitolata proprio alla «Carducci»: gli organizzatori infatti, volevano destinare i fondi ad una scuola particolarmente colpita dall'alluvione. «Avevano partecipato nomi noti dello spettacolo - dice Luigi Del Pozzo dell'ufficio stampa -. Fabio Testi aveva donato una maschera d'oro, un premio ricevuto tempo fa, mentre Jerry Calà aveva venduto il bastone che lo aveva accompagnato dopo un incidente stradale. Tra gli ospiti anche Umberto Smaila e Valerio Merola». La scuola «Carducci» è stata gravemente danneggiata, come molti altri istituti della città: le strutture murarie sono state ripristinate ma c'è necessità degli arredi. **[a. m.]**

Jerry Calà stamattina ad Alessandria

Domani scatta la campagna per il restauro della storica chiesa

Un caffè per S. M. Castello

Fino al 7 febbraio nei bar della città sarà possibile devolvere l'equivalente di una consumazione. Serve un miliardo e l'aiuto di Specchio dei tempi

Anche l'offerta di un caffè può contribuire al restauro di Santa Maria di Castello, la più antica chiesa della città, da anni in stato di degrado. Lo pensa l'attivo comitato Borgo Rovereto (il rione in cui sorge la chiesa), il quale lancia un'originale iniziativa. Spiegano i promotori: «Dal 31 gennaio al 7 febbraio sarà possibile nei bar della città, con una speciale "bussola", l'equivalente di un caffè: il ricavato servirà per il restauro. L'iniziativa, però, ha anche il preciso scopo di coinvolgere e ricompattare tutti gli abitanti di Alessandria, che si sono stranamente divisi in alluvionati e non».

Santa Maria di Castello sorge infatti in una delle zone più colpite dall'alluvione del 6 novembre e il comitato di Borgo Rovereto ha «adottato» la chiesa come simbolo della rinascita del rione stesso.

La chiesa ormai anni è puntellata e ha urgente necessità di un consolidamento, per scongiurare il rischio di crollo. Tra l'altro, gli esperti temono che la recente alluvione abbia ulteriormente compromesso le fondamenta. Per il salvataggio di Santa Maria di Castello è intervenuto anche *Specchio dei Tempi*: la scorsa settimana al vescovo Fernando Charrier sono stati consegnati 250 milioni. Questa somma, insieme ai 200 milioni stanziati dalla Regione e i del Comune, servirà per gli interventi più urgenti.

Per riportare la storica (le parti più antiche risalgono al XII secolo) allo splendore originario, si è però calcolato che occorra all'incirca un miliardo e [m. fa.]

E' la più antica chiesa della città. Santa Maria di Castello rischia di crollare

ALESSANDRIA. Tel (0131) 252.044. **Rivelazioni.** Orario 19,50. Lire 10.000; 8000.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso**

Comunale (Sala Grande) Tel 234.240 **The** di C. con J. Carrey. Usa '94. Ih Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000, 8.000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 240. **Warriors - Una volta guerrieri** di L. Tamahori con R. Owen. Fant. Zel. 94 1h 40'. Col V 14 Or. 20/22,30 L. 10.000; 8000.

Corso. Telefono 268.080. **Oggi chiuso**

Cristallo. Telefono 341 272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Ingresso Lire 9000 (posto unico).

Ariston, Telefono 252.112: **Stargate - L'avventura** di R. Emmerich, con K. J. Spader, J. Davidson (Usa '94) N. V. 08' Orario: 20, 22,15. Lire

Moderno. Tel. 252 707. **Kika - Un corpo in prestito** di P. Almodovar, con V. Forque, V. Abril, B. Coyote (Spagna '93), V M. 14. 1h 56' Or.: 20; 22,35. L. 10.000; 8000.

ACQUI TERME. Ariston, Tel. (0144) 322.885. **Stargate - L'avventura** di R. Emmerich, con K. J. Spader, J. Davidson (Usa. '94). N. V. 2h 08'. N. V. 1h 50' Or.: 20. 22. Lire 6000; 5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400 **Sirene** di J. Duigan con Hugh Grant, Fitzgerald, Macpherson. Aus/Gb '93. 1h 38'. Orario: 20; 22. 6000; 5000.

CASALE M. Villoria. Telefono (0142) 452.291, Usa '94, 2h 10 Orario: 20; 22,30. Lire 10.000;

Poli. Telefono (0142) 452.081. **Belle al bar** di e con A. Bennenuto, Eva Robin's. Ita '94, 1h 50' Viet. min. 14. Orario: 20; 22,20. L. 10.000 (posto unico)

Moderno, Telefono (0142) 452,615. **Stargate - L'avventura** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa. '94). N. V. 2h 08' 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) **Intervista col vampiro** di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94). V. M. 14. 2h 02' Orario: 20; 22,20. L. 6000

OVADA. Comunale Golby. Telefono (0143) 81.411. **Intervista col vampiro** di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94). V. M. 14. 2h : 20; 22,15 L. 9000; 6000

SERRAVALLE. S. Luca. Telefono (0143) 62.895. **Miracolo italiano.** Ita. '94. 1h 50'. Orario: 20,30; 22,30. L. 6000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce con H. Ford, W. Dafoe, R. Archer. Usa '94. Sionaggio. 2h 22'. Orario: 20; 22,30. Lire 9000;

Arlecchino. Telefono (0383) 048.124. **Spettacolo teatrale.** Orario: 21. Ingresso Lire 25.000; 20.000 (posto unico).

Ad **Alessandria** è di turno dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia S. Stefano, via Milano 93 (222.545). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio le serrande abbassate per farmaci e ossigeno per prescrizione medica urgente, dietro chiamata. Nei giorni festivi le farmacie di turno è anche aperta con orario normale e cioè dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle

Acqui: Albertini, corso 70 (322.630).

Casale: Misericordia, via Lanza (452.646).

Novi: S., piazza Repubblica 7 (23.10).

Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).

Tortona: Centrale, via Emilia 163 (881.403).

Rasetti, Cavour (841.308).

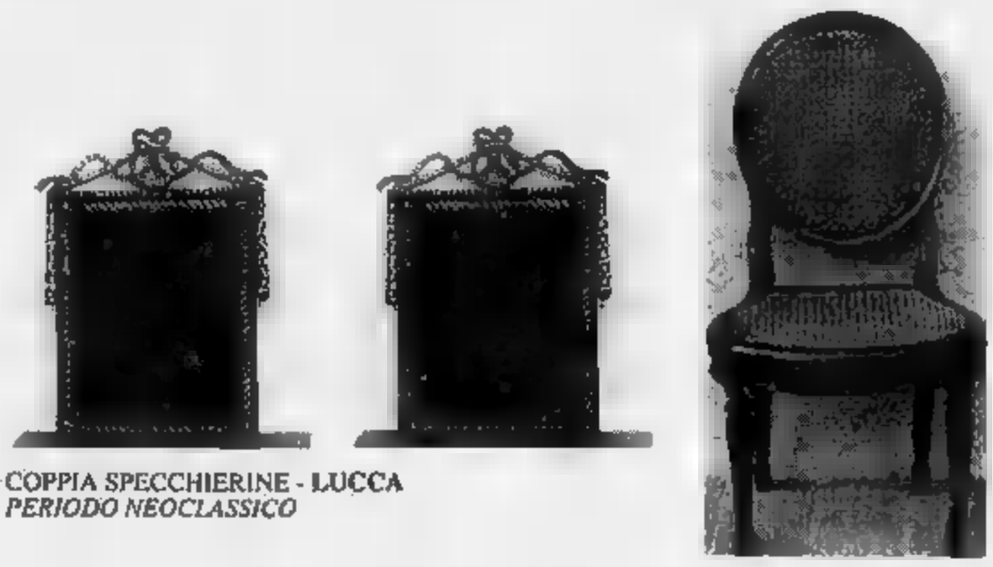
PRONTO SOCCORSO

a: 209.537; **Acqui:** 777.211; : 434.225, **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 859.227; **Valenza:** 948.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo** 270.027, **nuovo S.:** 856.753; **Cerrina:** 943.429; **Felizzano:** 791.615, **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.208; **Serravalle S.:** 635.129; **Tortona:** 85.51; **Valenza:** 952.601

Il Vicolo Antichità



COPPIA SPECCHIERINE - LUCCA
PERIODO NEOCLASSICO

SEDIA (UNA DI SEI)
PIEMONTE
PERIODO NEOCLASSICO

via Sale, 32 - Castelceriolo (Alessandria) - tel. 0131-585488

Tennis benefico a Bra

BRA. Ancora un'iniziativa benefica, dovuta al grande [illegible] degli sportivi. Alla ribalta il tennis, ai massimi livelli. Ad ospitare la [illegible]festazi[illegible] - il cui ricavato andrà a Specchio dei Tempi, che lo userà nella ricostruzione di impianti danneggiati dall'alluvione - è il Palasport di Bra, dove i fratelli Puci e Moreno Baccanelli del Match Ball sono riusciti a radunare i big del tennis piemontese: Cristiano Caratti e Fabio Beraldo. I due alessandrini daranno vita all'incontro «clou» della manifestazione, che avverrà su un [illegible]po speciale in gomma. E non saranno la sola attrazione: sul parquet, anche le esponenti di punta del Match Ball, che disputano il campionato italiano di B: Carmela Vitale sfiderà Marcella Lorenzin. Poi, il maestro federale Massimo Puci si confronterà con Davide Gregianin del Tc Milano. Incontro di doppio infine, [illegible] Caratti-Pace e Beraldo-Gregianin. [r. c.]

Trofeo Parodi verso l'epilogo

OVADA. Dopo oltre due mesi [illegible] gare [illegible] giunto alla fase conclusiva il torneo boccistico invernale «Trofeo Mobilificio Parodi» che ha visto impegnati nel bocciodromo ovadese anche «nazionali» come Bruzz[illegible] e Repetto. Domani sera sono in programma le semifinali, mentre giovedì si disputerà la finalissima. Nel primo girone, che comprende formazioni [illegible] giocatori di categoria superiore, sono rimaste in gara le quadrette: Caramello Mangini Bosco Marengo e Copycenter Ovada, mentre nel girone «inferiore», sempre domani sera, si affronteranno le due formazioni acquesi, la Assicurazioni Toro e La Boccia. Nelle gare [illegible] semifinale si prevede gran battaglia: d'altronde le squadre [illegible] si giocano il p[illegible] in finale hanno un maggior equilibrio di forze, mentre per le finalissime, la differenza tecnica non potrà essere colmata dai due punti di vantaggio attribuiti alla formazione inferiore. [r. bo.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 30 Gennaio 1995 n. 16

Primo tempo sottotono, ma dopo l'intervallo la squadra sale in cattedra

Grigi formidabili nella ripresa

Damiani ancora una volta protagonista: suo il gol del pareggio. Per l'attaccante si tratta dell'ottavo centro stagionale. Sugli scudi pure Avallone, promosso capitano da mister Motta

Avanti!

IL coraggio è stato premiato. L'undici dei grigi ha agguantato a denti stretti un pari prezioso sul campo della Massese. Un risultato nel quale il cecino Motta confidava dopo l'ottima prestazione al Moccagatta con la Spal. Anzi ai suoi ragazzi aveva chiesto un «golpe» per cancellare le delusioni dell'andata.

Ora i mandrogni pare abbiano imboccato la strada giusta per risorgere. Dopo una stagione di tribolazioni (mai nella sua storia [illegible] anno era stato tanto sofferto come il 1994) il club ha superato le difficoltà del recente passato. E non [illegible] tratta solo di una questione di classifica: i grigi per tre anni hanno sofferto di instabilità e «sudditanza» psicologica. L'ingresso di Gino Amisano nel sodalizio di via Gentilini aveva ridato stabilità economica, ma lo stesso patron aveva compreso che per rimettere il club in carreggiata sarebbero occorsi parecchi mesi. «La vera Alessandria la vedremo in campo a partire dal prossimo anno», aveva detto il piccolo Cesare ad agosto. Ed aveva ragione. Un'Alessandria divertente e compatta s'è rivista otto giorni fa al Moccagatta [illegible] pure ieri nel capoluogo toscano i mandrogni hanno proseguito su quel copione. Il coraggio è stato premiato. Gino Amisano può [illegible] fiero: ancora una volta ha salvato un sodalizio destinato a scomparire. La città impari la lezione; se ne è capace.

Piero Abrate

MASSA. E' stata un'Alessandria dai due volti quella che ha strappato il pari (1-1) allo stadio «Degli Ulivetti» di Massa. La squadra di Motta ha cominciato bene la gara, ma si è smarrita dopo aver subito [illegible] gol dei padroni [illegible] casa, e per tutto [illegible] primo tempo ha palesato le «solite» incertezze difensive. Ma, al rientro in campo dopo l'intervallo, i grigi sono apparsi trasformati, e hanno schiacciato in area i padroni di casa, almeno fino al gol del pareggio realizzato dall'opportunista Damiani. A quel punto, con la Massese alle corde, erano in molti [illegible] sperare nel colpaccio, [illegible] Avallone e compagni hanno badato a non scoprirsi e si sono accontentati dell'1-1.

«E' vero, forse potevamo osare di più - ammette mister Motta -. Lo avremmo certamente fatto se la classifica fosse migliore. Invece, l'obbligo di fare risultato ha condizionato i ragazzi, ed è subentrato un pizzico [illegible] paura. Così, abbiamo preferito arretrare il baricentro [illegible] gioco, per evitare sgradite sorprese. Ritengo però che il punto non sia da disprezzare: la Massese è una buona squadra e voleva vincere. E' merito nostro se non c'è riuscita». Alessandro Damiani (ottavo centro in campionato) [illegible] ancora una volta l'uomo del giorno. «E' stata una rete di "rapina", giunta a coronamento di una splendida azione [illegible] Perugi - racconta -. L'ho visto proiettarsi sul fondo e sono scattato verso il primo palo per sfruttare il cross. Ho anticipato il difensore toscano e il portiere, e il resto è stato facile. Dove voglio arrivare? Non mi pongo limiti; sto attraversando un buon momento e spero di continuare su questa strada, indipendentemente dal numero delle reti segnate».

Sugli scudi anche Avallone, che per l'assenza di Zanuttig è stato promosso capitano, [illegible] ha onorato la fascia con una brillante prestazione. «Ho sfiorato persino il gol [illegible] [illegible] gran tiro al volo, [illegible] azione da calcio d'angolo - commenta -. Ma la fortuna [illegible] è stata dalla mia parte e un avversario ha salvato sulla linea. Peccato, di solito, chi si piazza vicino al palo in occasione dei corner, corre in avanti dopo [illegible] respinta della difesa. Questa volta, purtroppo, non è accaduto, e la palla è finita proprio sulla testa [illegible] difensore toscano, a portiere battuto».

A margine dell'incontro, un episodio spiacevole, ma per fortuna senza conseguenze. Un giovane tifoso dell'Alessandria, Massimo Barbierato, di 24 anni, è finito in ospedale in seguito a un tafferuglio (avvenuto verso le 17 alla stazione ferroviaria) con un gruppo di supporter dello Massese. Barbierato [illegible] stato medicato al Pronto soccorso, e subito dimesso.

Massimo [illegible]

Alex Damiani (a sinistra) ha siglato la rete del pareggio dei grigi

Attacco di Amisano

«La nostra città non ha cuore»

Ottima prova per Avallone

MASSA. Non sa se gioire o rammaricarsi Amisano per il pari [illegible] Massese. Il «patron» entra in sala stampa con il sorriso, ma diventa subito pensieroso e afferma che «se [illegible] squadra avesse osato di più, i tre punti sarebbero arrivati. Comunque i ragazzi mi sono piaciuti, e hanno tenuto bene il campo, creando diverse palle-gol». Il presidente impreca per la rete subita. «Contro di noi, pescano tutti il "jolly" - dice -. Quel tiro di Ghirardello sembrava innocuo, ma la palla si è abbassata all'improvviso [illegible] ha beffato Toccafondi. Responsabilità del portiere? Non scherziamo: [illegible] nella posizione giusta, qualche metro fuori porta, ma non poteva calcolare quella strana traiettoria». Qualcuno sostiene che [illegible] Massese era in formazione rimaneggiata, ma Amisano non ci sta e replica che «anche i grigi lamentavano alcune assenze importanti, ma nessuno l'ha fatto notare. Tra i ventidue scesi oggi in campo, i nostri erano superiori». Ma il «passo» del giorno è un altro, e il presidente dell'Alessandria lo segnala ai cronisti. «Immagino che abbiate visto quanti cartelli pubblicitari erano sistemati ai bordi del terreno di gioco e sulle gradinate - tuona il «patron» -. Evidentemente, tutti gli imprenditori di Massa sono vicini alla società [illegible] alla squadra della loro città e cercano di aiutarla in modo tangibile. Ad Alessandria, si pretende la serie B e si chiedono "miracoli" ai dirigenti. Ma al "Moccagatta", gli striscioni esposti [illegible] solo due, e i nostri appelli agli operatori economici sono [illegible] pre caduti nel vuoto». [m. d.]

I risultati di Seconda e Terza

Samp Valenza fa solo pari

Ancora intoppi nei campionati di Seconda e Terza categoria. In Seconda, quattro partite nel girone O non [illegible] sono disputate per impraticabilità di campo mentre in Terza, per identico motivo, non si [illegible] giocato l'incontro fra San Giuliano Vecchio e Sansebastianese.

Nel girone O di Seconda categoria, la capolista Samp Valenza è stata costretta al pareggio fuori casa dal Bassignana. Ma non ne ha approfittato la Masiese, seconda in graduatoria, costretta al pareggio sul campo del Casale Popolo. Risultati: '90 Solero-Junior Casale 2-4; Bassignana-Samp 3-3; Frassineto-Massimiliano Giraudi Asti 4-0; Popolo-Masiese 1-1; Mirabello-Sporting Fubine 1-1; Napoli Club Asti Est-Junior Asti 1-1; Quargnento-Calliano 1-1. Classifica: Samp, 20; Frassineto e Masiese, 16; Calliano e Napoli Club, 15; Sporting Fubine, 14; Junior Casale, 12; Bassignana, Mirabello e Popolo, 11; Quargnento, 10; Junior Asti, 9; '90 Solero, 5; [illegible]assimiliano Giraudi, 3.

Nel girone O, scivolone e sorpresa in casa del capolista Cabella contro il Casalcermelli mentre l'altra squadra al vertice, [illegible] Montegioco, è fermata dalle condizioni del campo. Risultati: Boschese-Piovera 3-3; Cabella-Casalcermelli 0-3; Fresonara-Frugarolese 1-1; Carpeneto-Villalvernia, Garbagna-Fozzolese, Gaviese-Montegioco e Vignolese-Nicchese rinviate per impraticabilità di campo. Classifica: Cabella e Montegioco, 15; Boschese e Fresonara, 15; Gaviese e Piovera, 13; Casalcermelli e Villalvernia, 11; Pozzolese, 10; Nicchese e Vignolese, [illegible]; Garbagna, 8; Carpeneto e Frugarolese, 7.

In Terza categoria, girone A, settima vittoria stagionale per la Luese che ribadisce il primato nel raggruppamento. Risultati: Cantalupo-Tassarolo 2-1; Mornese-Pro Molare 1-1; Il Mulino Basaluzzo-Luese 1-3; Don Bosco Alessandria-Gamalero 1-6; Dlf Alessandria-Rocca Grimalda 1-1; Silvanese-Castelspina 6-1; Capriatese-Castellettese 0-3; Strevi-Bistagno 4-0. Classifica: Luese, 21; Silvanese, 20; Dlf, 18; Castellettese e Strevi, 17; Mornese e Rocca Grimalda, 16; Il Mulino, 15; Gamalero [illegible] Pro Molare, 14; Don Bosco, 13; Capriatese, 11; Bistagno, 10; Castelspina e Tassarolo, 8; Cantalupo, [illegible].

Nel girone B, sorpasso al vertice: nel big match dello domenica lo Spineto, superando il Torregarofoli, [illegible] insedia solitario al comando. Risultati: Spineto-Torre Garofoli 5-1; Europa Al-Fulgor Al 1-[illegible]; Eco Valmadonna-Casalnoceto 2-3; Aurora Pontecurone-Casalbagliano 6-1; Molinese-Carbonaro 2-9; San Giuliano Vecchio-Sansebastianese; Orione Audax Tortona-Cascinagrossa rinviate per impraticabilità di campo. Ha riposato lo Sporting Elioropida. Classifica: Spineto, 23; Torregarofoli, 22; S. Giuliano Vecchio, 17; Aurora, 16; Casalnoceto, 15; Carbonaro e Cascinagrossa, 14; Eco Valmadonna, 13; Europa, Molinese e Sansebastianese, 11; Orione Audax, 10; Fulgor, 8; Casalbagliano, 5; Sporting Elioropida, 2.

Roberto Gelato

Dilettanti, tutti in campo ieri

Polemiche di presidente e dirigenza «orafa» dopo la trasferta torinese

Valenzana, arbitro sott'accusa

«Col Nizza Millefonti defraudati del successo»

VALENZA. Un arbitraggio scandaloso, sul tipo di quelli che siamo abituati a subire in Toscana». E' l'accusa di Alberto Omodeo, presidente della Valenzana, che [illegible] ha dubbi: [illegible] una direzione più equa, la sua squadra avrebbe vinto il confronto di Torino [illegible] il Nizza Millefonti. «Abbiamo disputato [illegible] grande partita - aggiunge -. Solo l'arbitro ci ha frenati, permettendo ai locali di pareggiare». Gli orafi erano passati in vantaggio al 33' con una «pallonbella» di Bellatorre, alla sua prima rete stagionale su azione, dopo un avvincente dialogo Schiavone-Fea: «Una rete da manuale calcistico - assicura il ds Ezio Maggi, in panchina per sostituire mister Antonio Simoniello, influenzato - splendida sia in costruzione che in esecuzione».

La doccia fredda è giunta 7 minuti dopo, quando il fluidificante è stato espulso per seconda ammonizione: «Un provvedimento incredibile - sbotta il massimo responsabile rossoblù -. Fea è entrato a scivolone sulla palla per contrastare un avversario e si è visto esibire il secondo cartellino giallo». A questo punto, i padroni [illegible] [illegible] hanno ripreso coraggio, iniziando la controffensiva, che si è concretizzata al 50': «Non avrebbero segnato se [illegible] ci fosse stato [illegible] malinteso [illegible] Merlone e Peretto - rivela Maggi -. Il portiere ha detto "via" mentre il difensore ha capito "mia" così non ha rinviato, lasciando via libera all'avversario».

Sull'1 a 1 la Valenzana non si è arresa: ha attaccato ancora con un Daddo scatenato. «E' tornato alla forma di due anni fa, quando giocava in Eccellenza - spiega il ds rossoblù -. Mi attendo grandi cose in questa seconda parte del campionato».

E l'attaccante ha colpito un palo clamoroso: «E' stato anche atterrato più volte, senza che l'arbitro prendesse alcun provvedimento - si lamenta Omodeo -. Solo a fine gara ha espulso [illegible] [illegible]. E tra i «fattacci» rimasti impuniti un calcio a Signoroni, a palla lontana. «Nel complesso, siamo risultati nettamente superiori e avremmo meritato la vittoria - insiste Omodeo -. Ballatorre e Gatti, nel finale, hanno avuto buone opportunità».

Come commenta Simoniello la partita? Per la prima volta nella sua carriera di allenatore ha dovuto seguire da casa il gioco, affidandosi alla «cronaca» che il presidente gli faceva ogni pochi minuti attraverso il cellulare. «Una sofferenza infinita - dice il tecnico - mai patito tanto in panchina. Spero proprio che sia la prima e l'ultima volta». Sul risultato, Simoniello non ha dubbi: «Rientra nel preventivo della vigilia, anche avremmo meritato di più - sottolinea -. Ora guardiamo con fiducia al confronto di mercoledì con la capolista Grossato».

Rodolfo Castellaro

DILETTANTI, QUARTA DI [illegible] SEGNATE 16 RETI

BIELLESE	1	p.t.: 17' Girelli (B)
MONCALIERI	0	
CAMAIORE	[illegible]	p.t.: 8' Bonucelli (C)
PIETRASANTA	1	20' Bonucelli (C)
		43' Madda (P)
COLLIGIANA	2	p.t.: 20' Zorino (C)
CHATILLON SV	0	s.t.: 13' Franchino (C)
CUNEO	[illegible]	
F. SESTRESE	[illegible]	
GROSSETO	1	p.t.: 9' Pilleddu (S)
SAVONA	1	s.t.: 44' Ferri (G)
NIZZA MILL.	1	p.t.: [illegible]' Bellatorre (V)
VALENZANA	1	s.t.: 5' Maggio (N)
PINEROLO	0	s.t.: 41' Scienza [illegible]
BORGOSESIA	1	
RAPALLO	3	p.t.: 41' Balli (R)
TORRELAGH.	0	s.t.: 16' Balli (R)
		38' Bonadeo (R)
[illegible]	1	p.t.: 5' Specchia (V)
[illegible]	1	s.t.: 14' Fabbri (C)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	R I F	S
GROSSETO	32	13	6	1	31	9
BORGOSESIA	28	12	4	5	25	18
[illegible]	26	8	10	3	22	13
BIELLESE	25	8	9	4	21	15
F. [illegible]	25	8	9	4	19	15
[illegible]	[illegible]	8	8	5	20	14
NIZZA MILL.	23	6	11	4	24	23
VOGHERESE	22	7	8	6	23	19
VALENZANA	[illegible]	5	12	[illegible]	12	9
CHATILLON SV	22	[illegible]	6	7	22	20
PINEROLO	[illegible]	7	6	[illegible]	20	22
COLLIGIANA	18	5	8	[illegible]	14	18
TORRELAGH.	[illegible]	4	10	7	16	23
[illegible]	16	3	10	8	10	18
CUNEO	16	2	12	7	14	23
CERTALDO	14	3	8	10	14	22
MONCALIERI	14	3	8	10	9	22
RAPALLO	11	2	7	12	10	23

I [illegible]

13 reti: Pilleddu (Savona).

11 [illegible] Scienza (Borgosesia)

[illegible]: Santoro (Chatillon SV).

[illegible]: Girelli (Biellese); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto); Frati (Torrelagh.)

8 reti: Nordi (Nizza Mill.); Specchia (Vogherese).

7 reti: Mosti (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto).

6 [illegible] Ghizzani (Certaldo); Mastacchi (Colligiana); Pennone (Sestrese).

5 reti: Baboni (F. Sestrese), Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo).

4 reti: Mallavelli (Borgosesia); Pisasale (Chatillon SV); Formato (Moncalieri); Serra (Nizza Mill.); Ceddia (Pinerolo); Balli (Rapallo); Dadda (Valenzana); Chiellini (Voghereses).

[illegible] TURNO

5ª DI RITORNO	[illegible] FEBBRAIO - ORE 14 [illegible]	
BORGOSESIA	CHATILLON SV	(s. 1-3)
CERTALDO	RAPALLO	(5-0)
CUNEO	COLLIGIANA	(6-2)
F. SESTRESE	BIELLESE	(1-1)
MONCALIERI	VOGHERESE	(1-3)
PIETRASANTA	GROSSETO	(3-2)
SAVONA	NIZZA MILL.	(3-0)
TORRELAGH.	CAMAIORE	(3-2)
VALENZANA	PINEROLO	(6-1)

PRIME VISIONI

Academy [illegible] — v. Stamira 5. Tel. 44.23.77 78. Or.: 16 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del pa[illegible], è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' *Cartoni Animati*

Admiral — p. Verbano 5. Tel. 854.1195. Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, [illegible] M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una [illegible] dalla cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone [illegible] omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' *Thriller*

Adriano — p. Cavour 22. Tel. 321.1896 Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo [illegible] gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' *Comico*

Alcazar — via [illegible] Del Val 14. Tel. 588.00.99. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) - Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere [illegible] clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 36' *Comm.*

Ambassade — v. Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.69.01. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — [illegible] «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Ariston — v. Cicerone [illegible]. Tel. 321.259. Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — [illegible] ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto [illegible] cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' *Thriller*

Astra — v.le Jonio 225. Tel. 817.52.56. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. [illegible]. 1h 37' *Commedia*

Atlantic — via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Or. 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di [illegible] si trasforma in [illegible] «uomo [illegible] gomma» grazie a una maschera magica, [illegible] il cuore [illegible] pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' *Comico*

Augustus 1 — c. VIII Emanuele 203. Tel. 687.5455. Or.: 15,45 17,30/19,10/20,45/22,30. Ingr. 10.000
La Teta y [illegible] Luna — di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Darmon (Spa '94) Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma V. M. 14 1h 33' *Comm.*

Augustus 2 — [illegible] Emanuele 203. Tel. 687.5455. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Naked — di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' [illegible]

Barberini 1 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 15,35 17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e [illegible]. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: [illegible], nefandezze, vizi privatissimi V.M. 14 1h 56' *Commedia*

Barberini 2 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 16,10 18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si [illegible] contro la corruzione e il malcostume [illegible] senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' *Commedia*

Barberini 3 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 15,45 18/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, [illegible] all'opposizione [illegible] riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

Capitol — v. G. Sacconi 39. Tel. 39.32.80. Or.: 16 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Terminal Velocity — di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre; l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' *Thriller*

Capranica — p. Capranica 101. Tel. 679.2465. Or. [illegible] 16,50/18,40/20,30/22,30. [illegible]r. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' *Cartoni [illegible]*

Capranichetta — p. Montecitorio 125. Tel. 679.6957. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Mangiare bere [illegible] donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) -- Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' *Comm.*

Ciak 1 — v. Cassia 694. Tel. 33.25.1607. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

[illegible] 2 — v. Cassia 694. Tel. 33.25.1607. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato [illegible] banca si trasforma in un «uomo [illegible] gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa [illegible] un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' *Comico*

Cola di [illegible] — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 32.35.693. Or. 15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

[illegible] Piccoli — v.le della Pineta 15. Tel. 855 34.85. [illegible] 21/22,30. Ingr. 7000
Go fish — di R. Troche, con R. Troche, G. Turner, A. Sharp (Usa '94) — Cinque ragazze di Chicago alle prese con la loro omosessualità. I problemi, le storie d'amore, la lotta sociale e la determinazione a essere vincenti V. M. 14 1h 30' *Comm.*

Eden — [illegible] Cola di Rienzo 74. Tel. 3616.2449. Or. 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' *Drammatico*

Embassy — v. Stoppani 7. Tel. 807.0245. Or.: 16 18,15/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Può succedere anche a te — di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare [illegible] V. 1h 40' [illegible]

IL [illegible]

MUSICA - Recital di chitarra all'Auditorio dell'Accademia di [illegible] (piazza José de San Martin 1, 19,30). Domenico Ascione esegue musiche [illegible] Tarrega, Duarte. Teatro **[illegible]**, ore 21, sinfonia di Brahms presentata da I Virtuosi di S. Cecilia diretti da Massimo Freccia. Auditorio di via **[illegible]**, ore 21, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia da Vladimir Spivakov in un repertorio di Chopin. Chiesa [illegible] **[illegible]**, ore 21, Courtial International presenta il gruppo americano Our Lady of the Snows Choir nell'esecuzione dell'opera sacra di Robert Herman «L'altro re magio». Dirige Kathy Reinheimer-[illegible] - Al **[illegible]** (via Perugia 34), ore 19, «La morte di Sigfrido» di Fritz Lang e a seguire «La vendetta di Crimilde» dello stesso regista. **[illegible]** (via Viterbo 11), 9,30 e 12, «Viaggio in Inghilterra», di R. Attenborough.

[illegible] - **[illegible]** (via Crescenzio 82/a), Herbie Goins & Band. [illegible] (vicolo S.Francesco a Ripa 18), blues elettrico con Mama's B e Treni Neri. **[illegible]** (via del Cardello 13/a), tutte le nuove tendenze della musica caraibica con il dj Gianni Abate in «Salsa Gorda».

TEATRO - Proseguono per tutta [illegible] settimana all'**[illegible]** (via Natale [illegible] Grande 27), le repliche di «Occupandosi di Tom», commedia [illegible] Lucy Gannon interpretata da Toni Bertorelli e Gianna Piaz. La regia è di Massimiliano Troiani. Al bowling **«[illegible]»**, (via E.Lombroso 135), anteprima di «Una storia che [illegible] in piedi», primo episodio di uno spettacolo teatrale in cinque puntate scritto da Roberto Fagiolo. [m.pr.]

Empire — v.le R. Margherita 29. Tel. 841.7719. Ore 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' *Thriller*

Empire 2 — v.le Esercito [illegible]. Tel. 501.06.52. Or.: 16 18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della [illegible]. N. V. 1h 40' *Thriller*

Etoile — p. in Lucina 41. Tel. 687.6125 Or.: [illegible] 17,30/20/22,30. Ingr. [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, [illegible] M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e la[illegible]. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. [illegible]. Or. 15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Europa — c. Italia 107. Tel. 442.49.760. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.4395. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale N. V. 1h 55' *Commedia*

Fiamma Uno — v. Bissolati 47. Tel. 482.7100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) -- Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. [illegible]. V. 2h 22' *Commedia*

Fiamma Due — v. Bissolati 47. Tel. 482.7100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' *Spionaggio*

Garden — v.le Trastevere [illegible]. Tel. 581.2848. Or. 16,30/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Sirens — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Au-stral./G.B. '93) -- Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' *Dramm.*

Gioiello — [illegible] Nomentana 43. Tel. 442.502.99. Or. 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h *Commedia*

[illegible] Cesare — SALA UNO Tel. [illegible]. v. G. Cesare 259. Or. 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto. [illegible], nefandezze, vizi privatissimi. V.M. [illegible] 1h 56' *Commedia*

[illegible] Cesare — SALA DUE Tel. [illegible]. v. G. Cesare 259. Or. 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. [illegible]) — Una donna, discendente di guerrieri maori, [illegible] di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado [illegible] e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' *Dramm.*

Giulio Cesare — SALA TRE Tel. 3972 0795. v. G. Cesare 259. Or. 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) - Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' *Drammatico*

Golden — v. Taranto 36. Tel. 7049.6602. Or.: 15,30 17,25/19,05/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) -- La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' *Cartoni Animati*

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59. [illegible] 574 2778. Or. 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti N. V. 2h 10' *Comm.*

Greenwich [illegible] 2 — v. [illegible]. Tel. 574.2778. Or.: 16 [illegible] 20/22,30. Ingr. 10.000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter N. V. 2h *Drammatico*

Greenwich Sala 3 — v. [illegible]. [illegible] 574 2778 - Or.: 17,30 [illegible]. Ingr. 10.000
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. [illegible] 2h 10' *Drammatico*

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. [illegible]. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10 *Drammatico*

Holiday — l.go B. Marcello 1. Tel. [illegible]. Or.: 18/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) -- Omicidi e rea[illegible] cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' *Commedia Nera*

Induno — v. G. Induno 1. Tel. 581.2495. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' *Cartoni Animati*

King — via Fogliano 37. Tel. 862.067.32. Or.: 15 17,40/20,05/22,30. Ingr. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone [illegible] conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Madison 1 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7968. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Sotto il segno [illegible] pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22 *Spionaggio*

[illegible] 2 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7926. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' *Drammatico*

Madison 3 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7968 Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 1[illegible]
[illegible] matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. [illegible] (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' *Commedia*

Madison 4 — v. Chiabrera [illegible]. Tel. 541.7968 Or.: 15 [illegible]. Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. [illegible], De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' *Commedia*

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e [illegible] un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' *Commedia*

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or. 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Sirene — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' *Comm.*

[illegible] Sala 4 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' *Commedia*

Majestic — v. S. Apostoli 20. Tel. 679.4908. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' *Thriller*

Metropolitan — v. del Corso 7. Tel. 320.0933. Or. 15/17,40/20,05/22,30. Ingr. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e [illegible] portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Mignon — v. Viterbo 11. Tel. 855.9493. Or.: [illegible] 17,45/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10 *Drammatico*

New York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) - Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio [illegible] tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' *Thriller*

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1 T. 581.81.16. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Vers. orig. sott. Ingr. 10.000
Vanya sulla 42ª strada — di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cechov adattato da Mamet sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01 *Teatrale*

Paris — v. M. Greca 112. Tel. 7049.6568. [illegible] 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - Un [illegible], «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Pasquino — vicolo de[illegible] 19. Tel. [illegible] 17 [illegible]. Ingr. 1[illegible]
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. [illegible] *Commedia*

Quirinale — v. Nazionale. Tel. 488.2653. Or.: [illegible] 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Terminal velocity — di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paraca[illegible] non si apre; l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' *Thriller*

Quirinetta — v. Minghetti 4. Tel. 679.0012. [illegible] 16,30 19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, [illegible] Thurman (Usa '93) - Omicidi e rea[illegible] in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' *Commedia [illegible]*

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or. 15/18 10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) - Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di [illegible] il corso della storia. N. V. 1h 40 *Thriller*

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or. 15,50/22,30. Ingr. 12.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) -- La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis [illegible] poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10 *Drammatico*

Ritz — viale Somalia 109. [illegible] 86.20.56.93. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30 *Comico*

[illegible] — via Lombardia 23. Tel. 486.08.83. [illegible] 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serna (Ita. '94) - Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi [illegible] moglie e sogna di aprire con lui un bar V. M. 14 1h 50' *Commedia*

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 16,30/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Strane storie — di S. Baldoni, [illegible] I. Marescotti, S. Cohen, [illegible] Valentini (Ita. [illegible]) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30 [illegible]

Rouge et [illegible] — v. Salaria 31. Tel. 855.4305. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Royal — v. E. Filiberto 175. Tel. 7047.4549. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore[illegible] in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40 *Thriller*

S. Umberto-Luce — v. della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. [illegible]) Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per [illegible] N. V. 2h [illegible] *Drammatico*

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23. Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) [illegible] donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi [illegible]issimi V.M. 14 1h 56' *Commedia*

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23. [illegible]. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson [illegible] '94) Irlanda [illegible] una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di [illegible] vedove, si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 36 *Comm.*

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25. Tel. 853.00.948. Or.: 15,30 17,45/20/22,30. Ingr. [illegible]
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni [illegible] e [illegible], che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale N. V. 1h 55 *Commedia*

Universal — v. [illegible] 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30 *Comico*

Vip — via Galla e Sidama 20. Tel. 862.08.806. [illegible] 16,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
RIPOSO

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti**. Ingresso 4000
AVORIO EROTIC [illegible] Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Orario: 15,30, 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Orario 16, 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Ingr. [illegible]
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. [illegible] **adulti**. Orario: 15,30; 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, [illegible] 464.760. **Film per adulti**. Ingresso 5000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, t. 446.4561. **Film per adulti**. Or.: 10,30; [illegible] Ingr. 8000.
SPLENDID via P. della Vigna 4, [illegible] 6600.0205. **Film per adulti**. Or. 11; 23. Ingr. [illegible]
[illegible] v. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or. 16; 22.30. Ingr. 5000
VOLTURNO via Volturno [illegible], tel. [illegible] 7557. **Rivista sex e [illegible] per adulti**. Or. 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo
[illegible] D'ESSAI c.so Italia 37, tel. 841.6082. [illegible] **il romantico?** Or.. 20.30.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. Riposo
[illegible] v.le Province 41, tel. 4423.6021. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Riposo.
[illegible] via Umbertide 3, tel. [illegible] Riposo
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'[illegible]AI v. [illegible] Reni, tel. 392.777. Rassegna: **Immagine famiglia**. Ore 20,30 **Vivere**. Ore 22,30 **Articolo 2**. Ingresso gratuito.
BELLI CLUB CINE TEATRO p. S. Apollonia 11/a. Telefono 589.4875. Or. 19; 21. **Zio Vania**. Tutti i giorni ore 19 e 21: dal 17 al 29/1. Ingresso 7000, rid. [illegible]

TEATRI

AGORA' 80 v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domenica ore 21 Compagnia Europa 2000 presenta A. Bosat, V. Poté, O. Desideri in **Il buon vecchio e la bella fanciulla** da Italo Svevo
ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, tel. 67.50.827
ANFITRIONE SALA B via S. Saba 24, telefono 67.50.827
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/5, tel. [illegible] 1 febbraio ore 21,15 **L'amicizia** di Grina Beck con Carmela Fasano e Laura Marchiano. Anche in scena al Teatro Cavalieri.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA via Antonio Salandra [illegible] tel. [illegible]. Domani ore 21 **[illegible]** di [illegible] con R. [illegible], M. Ferogno, M. Mercurio, regia [illegible]
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 49.91.4695. E' aperta la campagna abbonamenti 1995. Abbon. a [illegible] spettacoli [illegible] lire 40.000. Or. botteghino 10-13 [illegible]
BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, telefono 58.94.875
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 35.15.40.43. Domani ore 21,15 Angelo Pagano in **Caro Edoardo** [illegible] di Nicola Fiore. [illegible]
[illegible] **MULTIMEDIALE MONTEMARTINI** [illegible]
CLUB I MITI [illegible] **Centro quattro e un bungalow** [illegible]
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 21 Assoc. Culturale Beat 72 pres. **La prossima [illegible] tocchiamo nel serio** di Harry Calamy [illegible] V. D'Abbraccio, G. Valentini, L. Di Senso, reg. M. Casagrande
COLOSSEO RIDOTTO (Sala A), via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Domani ore 20,45 Ass. Cult. Beat 72 presenta Teatri [illegible] e Antonio Marsiccone [illegible] Recent [illegible] Audry e Anna Maria Loliva, regia Antonio Marsiccone
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B), v. Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Domani ore 21,15 prima **Be' tutta della donna** [illegible] quarta, con Alice Bogaerts [illegible], Tommaso Fuca, Teresa Lara
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 687.7068. Domani ore 20,45 **La scuola delle mogli** di Molière, con Gerry F. Mirrin, R. Alcantara, O. Anselmi, N. Antonelli, S. Nappera, G. Cardenas
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 18, tel. 68.71.639. Domani ore 22,30 **Il senso della fame** di R. De Gior[illegible], con E. Grassi, S. Molinari, C. Bertola, T. D'Aquino, M. L. Ranaudo, O. Bacardi, G. Tuccone, M. Cesario, P. Ricci
DELLA COMETA v. [illegible] Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi) tel. 679.5130
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Domani ore 21 Comp. Teatrale Il Giullo presenta G. Scuttolini in **Figurati adesso** con F. Lombardo, S. Scottonaro, D. Petrucone e M. Scalera
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44.23.1300. Domani ore 21 Barbara Bouchet, Gigi Reder in **La presidentessa**, regia Gepp. Di Stasio
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 71.58.76.12. Domani ore 9,35 e ore 11 Teatro Urla in **Il lago dei cigni** di Nicoletta Ceroccoli
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. [illegible] Domani ore 21 prima Contemporanea 83 presenta Sergio Fantoni in **Come le foglie** di G. Giacosa, regia Cristina Pezzoli
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Domani ore 21 Lilliana Bignoli, Compagnia Della Luna **Canti di scena** [illegible]
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 808.2511
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Domani ore 21 [illegible] **Pena Miseria** [illegible]
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Domani ore 21 **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con [illegible]
ANTICO CIRCO ORFEI [illegible] **Omaggio a Federico Fellini** [illegible]
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, t. 487.3164
MANZONI via M. Zeppa [illegible], tel. 322.5834. Domani ore 21 **Per il resto tutto bene** [illegible]
NAZIONALE v. [illegible] 485.498. Domani ore 21 [illegible] **La vita che ti diedi** di L. Pirandello [illegible]
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno**. Sala B: domani ore 21 Giuliano Gatto A. Agus presenta Angela Finocchiaro in **La misteriosa scomparsa di W** di Stefano Benni, regia Ruggero Cara
PUPPET THEATRE sal. il Grottapinta 9 (c/o dei Satiri) Ore 17 [illegible] spettacolo di burattini per adulti e bambini. Inf. tel. 589.62.01
SCHAROFF TEATRO via G. Lanza [illegible] tel. 48.73.196. [illegible] Audizioni per corso di recitazione. Orario dalle ore 16-19,30
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Domani ore 21 Garinei e Giovannini presentano **Alleluja brava gente** con S. Fiore, [illegible]
SALA ETTORE PETROLINI via Rubattino 5, tel. 575.7488. Venerdì ore 21 prima **Romani de Roma (all'Osteria)** con Fiorenzo Fiorentini e la sua compagnia [illegible]
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 **Sconcerti in Italia** di Castellacci e Pingitore [illegible]
SPAZIO PAESI NUOVI [illegible] **Arte a viva voce dai cinque continenti** [illegible]
SPAZIOUNO [illegible] **Jeffrey** di Paul Rudnick [illegible]
TEATRO AUTONOMO DI ROMA [illegible] **Carillon** [illegible]
TEATRO CENTRALE [illegible] **Gelsomino per transazione** di Giovanni Grasso [illegible]
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' [illegible] **Lautrec se fosse** [illegible]
TEATRO DAFNE via Mar Rosso 329, tel. [illegible] **Brillanti, scintille e champagne** [illegible]
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo di Argentina [illegible] 1 febbraio ore 20 prima **Re Lear** di W. Shakespeare [illegible] Cesare Garboli [illegible]
TEATRO SPERONI [illegible] **Un tuxi a due piazze** di Ray Cooney
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Domani ore 20,45 abb. E3 [illegible] **L'ostinazione** [illegible] con L. De Filippo, A. Cenci, M. Scarpetta, G. Calandra [illegible]
VASCELLO via G. Carini 72, tel. 58.81.021. Domani ore 21 prima [illegible] **Nessuno** [illegible]
TEATRO OLIMPICO piazza G. da Fabriano 17, tel. 323.26.35. Ore 21 [illegible] **Per amore per diletto** [illegible]
ORIONE via Tortona 7, tel. 772.069.60. Sabato [illegible] **Forse vostra gente** [illegible]
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Domani ore 21 **Un uomo troppo buono** di G. [illegible]
TEATRO ROSSINI p.za S. Chiara 14, tel. 6880.2770. [illegible] **A Dagolo je carlotte or grillotte** [illegible]
SPAZIO ZERO v. Galvani 65, telefono 57.43.089 - 57.54.711. Martedì 21 febbraio ore 21 prima **Pescale che [illegible]** [illegible]
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. D[illegible] **L'uomo sul[illegible]** [illegible]
TEATRO TIBERINO via S. Dorotea 6, tel. 37.01.891. Domenica ore 17 **Lipsit - L'insostenibile voglia di essere** con E. Borah. Spettacolo, cena dopo cena comico musicale
TEATRO VERDE c.ne Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 e ore 16 Compagnia Teatro dell'ES presenta **Il debito, il sabato e l'allegro** [illegible]
[illegible] **VITTORIA** p.za S. M. Liberatrice 8, tel. 574.0170. Domani ore 21 [illegible] **La sfida nel cortile**.
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR v. Taro 14, tel. [illegible]. Ore 10,30 La compagnia [illegible] [illegible] **Satira al gran caffè** [illegible] **Champagne, battute... spirito e delitto**. Fino al 5/2

Successo del film sulla realtà italiana

Baldoni: «Strane storie racconta la stupidità»

E' costato meno di OcchioPinocchio
Il regista: si ride per non piangere

MILANO. La fantasia che supera la realtà, anzi forse è la realtà stessa. Un concetto che Sandro Baldoni, regista e sceneggiatore partito dalla pubblicità per approdare al cinema, ha trasformato in un film provocatorio e divertente. «Strane storie (Racconti di fine secolo)», da una settimana sugli schermi italiani, al di là di ogni previsione.

«Merito degli attori, che sono bravi - dice Baldoni, autore di spot per il Manifesto e la Pioneer -, ma anche del mio passato di regista pubblicitario, che è stato modo per conoscere il mestiere».

Il suo film è la dimostrazione che nel cinema contano più le idee...

«"Strane storie" è costato 48 volte meno di "Occhiopinocchio", cioè meno di un miliardo. L'idea è nata quasi per caso, da una chiacchierata tra amici al bar. Ci siamo detti: perché non facciamo un film? E c'è stato subito un consenso da parte di attori e poi di produttori. Questa pellicola è un piatto di tagliatelle fatto in casa: non sono penne alla vodka».

Tre storie per raccontare la stupidità.

«Volevo riuscire a raccontare quello che mi succede attorno, ma senza piangermi addosso, senza prendere le parti di nessuno. Volevo ottenere un senso di autoflagellazione ironica. Forse avrebbe dovuto stare come sottotitolo il motto "Qui si ride per non piangere"».

Una scena di «Strane storie»

La Filmaster-Film parla già di «cinema baldoniano»...

«Il mio cinema vuole smontare la realtà. Ho scoperto che in fondo la realtà non esiste, è solo surreale. Questo film rappresenta un po' il mio sguardo obliquo sul mondo. E qualcosa di simile sarà anche il mio prossimo lavoro, un film sulla diversità».

In «Strane storie» si ride molto, si scherza su un tragico senso della quotidianità. Alla fine il treno sventrato riporta con i piedi per terra.

«Sì, è la carrozza del treno Ralicus, saltato in aria per un attentato nell'estate del '74. L'abbiamo scoperta per caso mentre giravamo il film, abbandonata su un binario morto poco fuori la stazione di Bologna. Una presenza inquietante, dentro c'è cresciuta l'erba, ci sono siringhe e di notte ci dormono i barboni.

Qual è tra le sue la storia che ama di più?

«Forse il secondo episodio, che è un po' come il figlio sfortunato. L'abbiamo girato in cinque giorni, mettendo a dura prova gli attori, lavorando tutti senza respiro, ma il risultato è perfetto. La prima storia, invece, è importante perché è da qui che è partito il film. "La bolletta", come cortometraggio, ha fatto il giro di molti festival. Si è fatta notare».

Olga Piscitelli

La Degli Esposti in «La musica dei ciechi» al Parenti

Piera, mai così gelosa

La regia affidata a Calenda

Piera Degli Esposti: confronto a distanza con Pupella Maggio

MILANO. Un'immensa tragedia diventata abitudine. Un sentimento, la gelosia, raccontato tra musica e poesia, dietro i leggii di una orchestrina girovaga. Il testo, classico del teatro napoletano, è firmato in tutte le sue parti (versi, prosa e musica) da Raffaele Viviani, autore vicino a Di Giacomo e Castagnola. Il regista Antonio Calenda, che ne ha scorto «una forza immensa, centrifuga», l'ha rispolverato e cucito addosso a Piera Degli Esposti e a Nello Mascia.

«La musica dei ciechi», questo è il titolo dello spettacolo, è di scena al Teatro Franco Parenti dal 31 gennaio al 12 febbraio (ore 20,45). «Non c'è niente di male - dice Piera Degli Esposti, una tournée con «Stabat Mater» conclusa da pochi giorni - se mi misuro con il napoletano. Ma se penso che questo ruolo fu della grande Pupella Maggio...». In realtà, non è tempo di confronti. Perché quella di Calenda è una nuova lettura, che privilegia la componente più intima ed universale del testo, anziché la particolarità dell'intreccio, e perché qui tutto si risolve nella «poetica disgregazione dell'Oggi».

«Dalla piccola storia di un'orchestrina girovaga, di musicisti che si vedono - spiega Calenda - si sprigiona il senso di una inanità esistenziale, legata non solo alla Napoli in cui si muovono Viviani, ma anche alla contemporaneità».

La storia, abilmente costruita tra prosa e canzoni, è un po' un manifesto del teatro napoletano. In un'orchestrina di mendicanti, che vive di valzer e di operette, i due musicisti si innamorano di lui cieco, si incontrano e si sposano. Ma scoppia la gelosia. C'è di mezzo Alfonso, impresario ed accompagnatore dell'orchestra che rischia di far naufragare il matrimonio, finché lei non confessa d'essere brutta e di non poter essere amata da nessun altro se non da un cieco.

Presentato, per la prima volta, nel 1928, «La musica dei ciechi» procurò a Viviani un grosso successo alimentato poi dalle repliche del testo che si sono susseguite fino al dopoguerra. La forza della passione, ma soprattutto la povertà, l'emarginazione, sono le componenti fondamentali del testo. Ma Antonio Calenda c'ha visto di più: «Lo scontro della gelosia immotivata e, insieme, la necessità di confessare la propria indesiderabilità riassumono disagi comuni a tutti».

Ed è così che la piazzetta di Napoli diventa una «delimitata West Land della condizione umana» e la musica straziante e dolce dell'orchestrina un simbolo adelle domande senza risposta dei teorici del Nuovo, il nichilismo di Beckett, le angosce di Kantor, le boutades di Ionesco».

Non spaventino le citazioni. «La musica dei ciechi» suscita prima di tutto effetti sonori, mentre gli inserti musicali fanno da gradevole contrappunto al dramma della gelosia che divide Nannina (una Piera Degli Esposti che in «Stabat Mater» si è confrontata con un altro personaggio dell'underground cittadino, la Maria straccivendola che l'ha riportata in auge) al marito Ferdinando (Nello Mascia), contrabbassista accecato, più che per un difetto, dai suoi stessi sentimenti.

[o. p.]

Con Beethoven

Peter Maag un successo a Padova

PADOVA. Un anno consacrato a Ludwig van Beethoven quello della musica per il Veneto. Mentre il Comunale di Treviso ha affrontato con l'integrale sonate per pianoforte composte dal musicista tedesco, Peter Maag alla guida dell'Orchestra di Padova e del Veneto prosegue il suo programma di integrale dell'opera sinfonica beethoveniana che culminerà nella pubblicazione di un compact disc.

Ad ospitare Maag e l'ensemble veneto è sempre il teatro Verdi di Padova dove ieri sera sono state proposte la Quinta e la Sesta sinfonia di Beethoven e dove qualche giorno fa è stata la volta della sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 e della sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60.

Il nuovo di queste esecuzioni è forse nella scelta di Peter Maag, direttore d'orchestra di grande esperienza internazionale, di affidare a una compagine cameristica l'esecuzione di queste famosissime sinfonie, con il risultato di fornire qualche trasparenza in più al fraseggio musicale di Beethoven.

Ancora Beethoven, questa volta a Mestre. La sinfonia n. 8 del musicista tedesco è stata proposta anche al teatro Toniolo, qualche sera fa, dall'orchestra del teatro La Fenice diretta dal maestro Giuseppe Marotta che dell'orchestra feniciana per molti anni è stato percussionista e maestro collaboratore e che attualmente ricopre l'incarico di direttore di palcoscenico. Al concerto mestrino, che ha proposto anche la Nelson Messe per soli, coro e orchestra di Haydn, si sono particolarmente distinti la soprano Inva Mula e la mezzosoprano Sophie Koch.

[m. p.]

A San Lazzaro

E' in arrivo il rock di Antonacci

PADOVA. Biagio Antonacci arriva a Padova. Domani sarà al Palasport di San Lazzaro con il suo tour ispirato all'ultimo album che porta il suo nome. Supporter di Antonacci sarà il gruppo Rock Galileo, Eugenio Mori alla batteria, Marco Mangeri al basso, Fabio Coppini alle tastiere, Massimo Verani alla chitarra solista, Lele Leonardi alla chitarra ritmica.

Biagio Antonacci è il quarto album della carriera del trentaduenne musicista milanese e comprende tredici canzoni che portano tutte la sua firma. In un'ora di concerto, estremamente versatile e forte di vari generi, Biagio Antonacci offre una carrelata significativa del suo mondo musicale.

Dopo un'introduzione dal passo rockeggiante, «Non è mai stato subito», il concerto passa a un'intrigante e diversa canzone d'amore, «Se io so lei», fino a giungere a un brano di velata malinconia come «E' finita la guerra».

Nel disco, numerosi sono gli ospiti di Antonacci. Fra i più famosi collaboratori ci sono Eros Ramazzotti, alle chitarre di «Vigile», e il jazzista Gabriele Comeglio suona il sax di «Fino all'amore».

Le prevendite nel Veneto dei biglietti per il concerto al Palasport San Lazzaro sono aperte alla Ricordi e Discolandia di Padova, Compact e Ricordi di Treviso, Box Office, Brusegan, Discobolo, La Suoneria, Good Music, Disco d'oro di Mestre, Disco In di Venezia, Central Park di Mogliano Veneto, Mr Ping di Mira, Cub Club presso il centro commerciale Mirasole di Chioggia, Ferrari Dischi di Rovigo, Boschetto e Juke Box di Mirano.

[m. p.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so E. Emanuele 30, telef. 7600.3306. **Timecop.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.77.32. Film in lingua originale **Sotto il segno del pericolo - Clear and present danger** Or.: 13,10; 16; 19,15; 22. L. 7000

APOLLO Galleria De Cristoforis, tel. [illegible]. **...a - Un corpo in prestito.** Orario: 15, 17,30; [illegible], 22,30. L. 10.000.

[illegible] via Tunisia 11, telefono 2940.6054. **Rivelazioni.** 1ª vis. Or.: 20; 22,30. L. [illegible].

ARISTON [illegible] del Corso 1, tel. [illegible]6. **Con gli occhi chiusi** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. [illegible].

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214 **Occhi nella tenebra.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

ASTRA c. V. Emanuele II, tel. 7600.0229 **Stargate.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. [illegible].

MULTISALA 1 c. Garibaldi 99. 1. 29001890. Ser. ad inv. [illegible] 21.

BRERA [illegible] c. Garibaldi [illegible] tel. 29.00.18.90. **Forrest gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 65[illegible]9 **Può succedere anche a te.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. L. 10.000

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Montenero 84, t. 5690.1361. **Sotto il segno del pericolo** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. [illegible]

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le M. Nero 84, tel. [illegible]. **Un'estate indimenticabile.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI viale M. Nero 84, tel. 5690.1361. **Cineclub premiere.**

CORALLO l.go C. dei Servi 3, tel. 7602.0721 **Sirens - Sirene.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. L. 10.000.

CORSO G. del Corso, tel. [illegible]. **The Mask.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

EXCELSIOR [illegible] Corso 3, telef. [illegible] 1ª vis. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 L. 10.000.

MAESTOSO c. Lodi 39, tel. 551.6438. [illegible] Prima visione. Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.

MANZONI v. Manzoni 40, t. [illegible]. **Terminal velocity.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

[illegible] c.so Vitt. Emanuele 24, tel. 7602.0816. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

METROPOL v. Pisa 24, tel. 769.913. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]. L. 10.000.

[illegible] Galleria del Corso 4, tel. 760.223. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible].

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. [illegible]. Riposo

[illegible] **ORCHIDEA** via Torraggio 3, [illegible] 875.389. **Quattro matrimoni e un [illegible].** [illegible]: 16; 16,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

[illegible] **5 Sala 1** Multisala - v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 v. S. Redegonda [illegible] telefono 874.547. **Pulp Fiction.** Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, [illegible] 874.547 Film in lingua originale **The mask.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 L. 7000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Forrest Gump.** Or. 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. [illegible].

ODEON 5 Sala 5 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Sotto il segno del pe-[illegible]** Or. 16,10; 19,10; 22,10. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 6 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. [illegible] bar. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, telefono [illegible] 547. **Il mostro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; [illegible]. L. [illegible].

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **OcchioPinocchio.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Junior.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 [illegible] 10 via S. Redegonda 8, [illegible]. 874.547. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. L. 10.000.

ORFEO [illegible] C. Zugna 50, tel. [illegible]. **Kika - Un corpo in prestito.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. V.M. 14.

PASQUIROLO v. E. Emanuele 28, tel. [illegible]. **Una vedova e un delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

[illegible] viale Abruzzi 28, telefono [illegible]. Riposo.

PRESIDENT l.go Augusto 1, tel. 7602.2190. **Vanya sulla 42ª strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

SAN CARLO [illegible] Magenta/ang. M. della Rocca [illegible]. Riposo.

SPLENDOR v.le G. Sasso 28, tel. 336.5124. Riposo.

[illegible] c. B. Aires 39, tel. 2951 3143. Riposo.

VIP v. Torino 21, t. 8645.3847. **Prima [illegible] pioggia.** Cortometraggio: **Antonio Mastronunzio pittore sannita.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. [illegible].

TEATRI

SCALA - p. della Scala - t. 72.00.37.44. Ore 20 Orchestra Filarmonica [illegible] Scala; Jansug [illegible] khidze, Vadim Repin, violino.

ANGELICUM - piazza [illegible] Angelo 2 - t. 65.51.712. Ore 15,30 finali [illegible] lirico As.Li.Co.

CONSERVATORIO - via Conservatorio 12 - t. 76.00.17.55. Ore 21 [illegible] rata musicali Francesco Manara, violino; [illegible]. Voghera, pianoforte.

ARGENALE - [illegible] C. Correnti 11 - tel. 83.75.896. Ore 21,15 Rassegna poesia in Palcoscenico: Ferdinando Pessoa.

CARCANO - c. [illegible] Porta Romana 63 - t. 55.18.13.77 Riposo

[illegible] - v. Sangallo 33 - t. 76.11.10.15 Ore 21 Palchetto Stabile presenta Compagnie Pierre Vincent in: **Le jeu [illegible] l'amour et [illegible] hasard** di Marivaux, in lingua originale.

CRT [illegible] - v. U. Dini 7 - t. 895.12.220. Riposo.

DELLA 14ª - [illegible] Oglio 12 - tel. 55.21.13.00. Dalle ore 20 alle 22 Tealrosamore «Corso di avviamento alla professione di attore» diretto da Rino Silveri.

FILODRAMMATICI - v. Filodrammatici 1 - T. 86.93 659. Riposo.

FRANCO PARENTI - v. P. Lombardia 14 - T. 54 57.174. Riposo.

LIRICO - v. Larga [illegible] - Telefono 86.64.19 Riposo.

MANZONI - v. Manzoni [illegible] - Tel. 7600.0231. Riposo.

[illegible] - piazza Piemonte 12 - [illegible]. 48.00.77.00. Riposo.

[illegible] - P. S. Babila 37 - tel. 7600.0086/7. Riposo.

OLMETTO - V. Olmetto [illegible] - T. [illegible]. Dalle ore 9 alle 11 e dalle [illegible] alle 18 iscrizioni aperte al corso di recitazione.

OUT-OFF - v. Dupré 4 - telefono 39.26.22.82. Riposo.

PICCOLO TEATRO - via Rovello 2 - Telefono 72.333.222. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO - v. Rivoli 6 - Tel. 72.333.222. Ore 17,30 Laboratorio Shakespeariano: **Amleto** a cura di Agostino Lombardo e Giorgio Strehler, **introduzione ad Amleto** con Agostino Lombardo.

SAN [illegible] - p. Venezia 2 - Tel. 760.029.85. Riposo.

SMERALDO - p. XXV Aprile - tel. [illegible]. Ore 21 **Fiorella Mannoia Tour 95 in concerto,** ospite d'eccezione Folon, musicisti: L. Bardi, G. Boscariol, S. Corazza, P. Fabrizi, P. Michelatti, A. Simonetto, E. Kucic.

TDI PORTA ROMANA - c.so di Porta Romana 124 - T. 58.31.58.96. Riposo.

TEATRO ARIBERTO - via D. Crespi 9 - Tel. 83.22.580. Riposo.

[illegible] **DELLE** [illegible] - [illegible] degli Olivetani 3 - tel. [illegible]. Ore 9,30 Teatro di Gianni e Cosetta presenta: **Le avventure di Pinocchio** di Collodi, regia G. Colla.

[illegible] **GRECO** - p. Greco - tel. 65.70.895. Riposo.

[illegible] **RO[illegible]** - via Pisanello 1 - Telefono 48.70.72.03. Riposo.

[illegible] - via Pastrengo [illegible] - telefono 60.71.695. Riposo.

TEATRO GNOMO/T. [illegible] BURATTO - via Lanzone 30/a - Telefono 86.45.10.86. Riposo.

CAVOUR

Può succedere anche a te, [illegible] Nicolas

Una commedia tipicamente americana. Il poliziotto Nicolas Cage, sposato a un'ambiziosa parrucchiera, vince 4 milioni alla lotteria, e per mantenere una promessa ne dà la metà a Bridget Fonda, una cameriera. Fama e ricchezza portano cambiamenti...

LUNEDÌ

[illegible] p.zza Greco, Tel. 670.4353. Riposo.

BODEGUITA [illegible] via Col [illegible] Lana 3, Tel. 8940.0560. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via Ludovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore [illegible] Grancabaret.

[illegible] via A. Sforza [illegible]. Telefono 8951.1746. Riposo.

[illegible] via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Riposo.

DERBINO [illegible] della Chiesa Rossa. Tel. [illegible] Riposo.

DISCOTECA IPOTESI [illegible] **LATINA** p.za XXIV Maggio 8. Tel. 58.10.27.55. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE [illegible] Alzaia Naviglio Grande 38. Telefono [illegible] 8940.9321. Ore 22,30 Hope in action.

[illegible] via L. il Moro 131. Telefono 8912.2043. Riposo.

MILANO [illegible] Masaglia 46/3. Tel. 86.64.731. Riposo.

MIDLAND [illegible] p.za Biancamano [illegible]. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.

[illegible] v.le [illegible] 82. Telefono 53.33.68. Riposo.

ON [illegible] galleria Manzoni. Telefono [illegible] - 7602.1071. Riposo.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, tel. 58.31.55.45. Riposo.

[illegible] v. A. Sforza 49. Tel. 89.40.28.74 Ore [illegible] Alda Cocktail & [illegible] life band.

[illegible] v. Pezzotti [illegible]. Tel. 8950.1007. Ore 22,30 Quartetto Riccardo Luppi.

[illegible] largo Corsia dei Servi [illegible]. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

[illegible] v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16. Telefono 4800.3901. Riposo.

[illegible] 1 via Torino 30. Tel. 874.826. L. 8000. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible], V. M. [illegible].

CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 874.826. Lire 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Fragole e cioccolato.**

CIAK. via Sangallo [illegible]. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA [illegible] - **S. M. BELTRADE** v. Ostia [illegible]. Telefono 26.82.05.92. Riposo.

DE AMICIS v. Caminadella [illegible]. Tel. 8645.2716. Riposo.

MEXICO via Savona 57. Telefono 489.5102. L. 7000. Ore 20,15; 22,30 Rassegna: David Cronenberg, il re dell'horror **Videodrome** con J. Wood, D. Harry.

[illegible]. [illegible] Porta Ticinese 45. Riposo.

[illegible] via Pacinotti [illegible]. Telefono 3921.0483. L. 4500 [illegible] 21,15 Cinelorum **L'innocenza [illegible] diavolo,** regia J. Ruben. Viet. min. 14.

AUDITORIUM [illegible] **BOSCO** [illegible] [illegible]. Gioia 48. Tel. 603.042. Riposo.

CINETECA [illegible] **DEL CINEMA PALAZZO** [illegible] via Manin 2/a. Telefono 6707.1772. Riposo.

LUCI [illegible]

[illegible] [illegible] Monza 101. Lire 10.000. **Luci** [illegible].

[illegible] via Cittumno ang. via Padova. Tel. 2682.2810. **Luci rosse** [illegible].

ARGO viale Monza 79. Lire [illegible]. **Luci rosse.**

[illegible] corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. [illegible].

ASTORIA viale Monterosa 55. Lire 10.000. **Luci** [illegible].

[illegible] via Sansovino [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] **PUSSYCAT** via P. Serpi [illegible]. L. 10.000. Ap.: ore 10,30. [illegible] **rosse.**

CIELO [illegible] Premuda 40. Apertura ore [illegible]. Lire 12.000. **Luci** [illegible].

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci** [illegible].

DIAMANTE via F. Filzi [illegible]. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci** [illegible].

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via Faà di Bruno [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via [illegible]. Da Sesto [illegible]. Lire 10.000. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bigny 52. Lire [illegible] **Luci rosse.**

LORETO via [illegible] 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via [illegible]. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci** [illegible].

[illegible] [illegible] Lodi [illegible]. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO v. Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione lirica, domani ore 20,30 **Macbeth**, di Verdi, dir. Gary Bertini, regia Luca Ronconi, Paolo Gavanelli baritono, Deborah Voight soprano, Keit Olsen tenore, Ildebrando D'Arcangelo basso. Repliche 2, 5 (ore 15,30), 7, 10 (ore 18), 12 (ore 15,30) e 14 febbraio.

TEATRO DUSE. Domani ore 21 Dine Sarti in **Sentimental Bartoldo**. Da mercoledì a domenica, Carlo e Aldo Giuffrè in **La Fortuna con l'effe maluscola**.

TEATRO TESTONI. Da domani a domenica **Zingari** di Raffaele Viviani, regia Toni Servillo, compagnia Teatri Uniti-Crt. 7-12 febbraio **Amleto** di Shakespeare, regia Elio De Capitani.

TEATRO SAN MARTINO (via Oberdan 25). Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telefono 235.286). Riposo.

TEATRI DI VITA (via del Pratello 90, tel. 522.032). Ore 21 Biagio Guerrera in **Città senza distanza**, compagnia Famiglia Sluggila.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Rassegna jazz, 6 febbraio concerto Gary Peacock-Ralph Towner: 18 febbraio Guglielmo Pagnozzi Ensemble.

TEATRO DEHON. Da giovedì a domenica, ore 21, Giobbe Covatta in **Primate assoluto.**

SALA EUROPA. 23 febbraio concerto **Joe Jackson.** 18 marzo **Riccardo Cocciante.**

MULTISALA. Rassegna jazz, 17 febbraio concerto **Art Ensemble of Chicago,** 7/3 **Bley-Steve Swallow** e orchestra **Ofp.**

TEATRO MEDICA. 3/2 concerto **Fiorella Mannoia.**

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**

OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, telefono 231.576). Riposo.

RUVIDO. Rassegna **Musica da non consumare**: mercoledì ore 22,30 concerto Maurizio Giammarco Heart Quartet, 8/2 Mauro Pagani Wah Wah band, 15/2 Cedar Walton and Friends, 22/2 Gap band «Omaggio a Nino Rota», 1 marzo Movie Movie Band. Dal giovedì alla domenica spettacolo musicale ideato da Francesco Freyrie e Daniele Sala.

PALASPORT: 6/2 concerto Biagio Antonacci.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. 4 febbraio, Cinzia Leone e Salvatore Marino in **La serva del negro**. 11 febbraio, ore 21 commedia dialettale, l'incasso sarà devoluto al Comune di Alba a favore degli alluvionati. 18-19 febbraio ore 21 **L'onorevole, il poeta e la signora**, con Ivana Monti e Andrea Giordana.

CARPI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Venerdì e sabato **La sposa di Parigi** con Manuela Kustermann e Giulio Brogi.

PALASPORT. 27 febbraio concerto **Rem.** 10 marzo spettacolo **Beppe Grillo.** 19 aprile **Simple Minds.** 21 aprile concerto **Take That.**

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. Riposo.

CENTO

TEATRO BORGATTI. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Da domani a domenica **Finale di partita** di S. Beckett, con Carlo Cecchi.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. Riposo

MODENA

TEATRO COMUNALE. 5 febbraio, ore 20,30 **Fedora** di Umberto Giordano, dir. Stefano Ranzani, con Mirella Freni e Placido Domingo (nella replica dell'8/2 Sergej Larin).

MICHELANGELO. Riposo.

STORCHI. Riposo

SAN GEMINIANO. Riposo.

PALASPORT. Riposo.

NONANTOLA

VOX. Riposo.

PARMA

TEATRO REGIO. Ore 21, concerto Orchestra sinfonica di Budapest, pianista Zoltan Kocsis, direttore Ivan Fischer, musiche di Strauss, Ravel, Beethoven.

TEATRO DUE. Fino a domenica **Gust** di Achternbusch con Franco Castellano, regia Walter Le Moli.

TEATRO AL PARCO. Oggi e domani ore 10 **Hänsel e Gretel**, regia Tiino Carraro. Mercoledì ore 18,45 e 21,15 **Premio scenario**, concorso per opere prime. Giovedì ore 10 **Aladino**, ore 10,15, 15,30 e 21,15 **Premio scenario.**

TEATRO PEZZANI. Riposo.

PALASPORT. 27 febbraio concerto Litfiba.

LENZ TEATRO (via Pasubio 3/f, telefono 270.141). Riposo.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Riposo.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

SALSOMAGGIORE

AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSICETO

TEATRO FANIN. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL v. S. Felice 28, t. 227.911. Or.: fer. 20; 22,30; sab. 17,30; 20; 22,30; fes. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo. Domani: **Viaggio in Inghilterra.**

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. Rassegna film in lingua originale. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **It could Happen To you (Può succedere anche a te).**

APOLLO via XXI Aprile 8. Or.: 16; 18,30; 22,30. **Il giardino di cemento.**

ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **Timecop - Indagine dal futuro.**

ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. Orario fer. 15 ult. 22,30; sab e fest. 14 ult. 22,30. **The Mask.**

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Orario.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sabato ultimo spettacolo 0,30. **Kika - Un corpo in prestito.**

CAPITOL 1 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Può succedere anche a te.**

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, tel. 24.000. Fer. 16,15 ult. 22,30. Fest. 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Sirene.**

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Feriale e festivo 15,45; 18; 20,15; 22,30. **The Mask.**

CASTIGLIONE piazza Castiglione 3. Fer. 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Riposo.

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Or.: Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Rivelazioni.**

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580.034. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest. 14; ult. spett. 22,30. **Il re leone.**

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V. XII giugno 20, telefono 580.034. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; ultimo spettacolo 22,30. **Nightmare before Christmas.**

FOSSOLO v. Lincoln 3, t. 540.145. Fer. 20,15; 22,30; sab. e fest. 15,45; ult. 22,30. Riposo.

FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Belle al bar.**

GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. Fer. 20,30; 22,30. Sab. e fest. 15; ult. 22,30 **La teta y la luna.**

IMPERIALE v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Sab. ultimo spett. ore 0,45. **Rivelazioni.**

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.

JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. Orario: feriali 16,30; 18,30; 22,30; festivi 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

MANZONI v. Monari 3, tel. 228.604. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Stargate.**

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30, sab. ult. 0,30. **Terminal velocity.**

MEDICA PALACE v. Montegrappa 9, tel. 232.901. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Occhi nelle tenebre.** Ven. 3 febbraio Fiorella Mannoia

METROPOLITAN v. Indipendenza 38. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, tel. 357.081. Or.: fer. 20,15; 22,30. Sab. e fest.: 15 ultimo 22,30 **Quattro matrimoni e un funerale.**

MODERNO v. Venturoli 30, t. 341.921. Or.: fer. 16 ult. 22,30; fest. 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Stargate.**

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Feriali 20,10; 22,30; sabato e festivi 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Riposo.

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. 20,10; 22,30; sab. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Riposo.

NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. 19,30; 22,30; sab. e fest. 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction.**

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. Fer. 20,30; 22,30 sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Warrios - Una volta erano guerrieri**

ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Or. fer. e fest.: 15,30; 18,50; 20,10; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Kika - Un corpo in prestito**

ODEON SALA B piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.** V. M. 14.

ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. Riposo. Domani: **Forrest Gump**

OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084. Riposo. Domani **Forrest Gump.**

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Fer. 20; 22,30; fest. 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.**

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Ingannatore.**

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30, **Mangiare bere uomo donna.** L. 10.000.

SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Fer. 20,30; 22,30; sab. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. Riposo. Domani: **Belle al bar.**

TIFFANY D'ESSAI p.za Saragozza 5. tel. 585.253. Fer. 20,30; 22,30 sab. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sala riservata.**

PARROCCHIALI

ALBA v. Arcoveggio 3, t. 357.906. Or.: Fer. 20; fest. 14 ult. spett. 22,30. Riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. 644.6940. Ore 20; 22,30; fest. dalle 14,30 alle 22,30: Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 372.408. Ore 20; 22,30; fest. dalle 15 alle 22,30: Riposo.

ORIONE via Cimabue 14, tel. 382.403. Ore 20; 22,30; fest. dalle 15 alle 22,30: Riposo.

TIVOLI v. Massarenti 418, tel. 5324. Fer. 20; fest. 15 ult. 22,30. **Lamerica** un film di Gianni Amelio.

CINECLUB

LUMIERE v. Pietralata 55/A, telefono 523.539. Film in lingua francese ore 17; 18,50; 20,40. **Les visiteurs** di Jean Marie Poiré. Ore 22,30 **Il viaggio** di Fernando Solanas.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or.: 10,30; ult. spett. 22,30. **L'amante tuttofare.** Viet. min. 18.

CONTINENTAL. Fer. e fest.: 15; ult. 22,30. **L'amante viziosa.** V. M. 18.

CORALLO: Riposo.

EXCELSIOR: Or.: 16; fest. 15; ult. 22,30. **Mia moglie indecente.** V. M. 18.

FERRARA

ALEXANDER v. F. Boario 77, tel. 93.300. Fer. 20 sab. 16 fest. 15 ult. 22,30. Riposo.

APOLLO 1 v. Mar 69/p, telefono 762.002. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Cioè... film di qualità. **Il giardino di cemento.**

APOLLO 2 v. Mar 69/p, tel. 762.002. Fer. 20; sab. 16; fest. 15 ult. spett. 22,30. **Sirene.**

APOLLO 3 v. Mar 69/p, tel. 762.002. Ore 21 **Il bacio della donna ragno.**

EMBASSY. Fer. 20,30; 22,30 sab. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Occhi nelle tenebre**

MANZONI v. Mortara 173, t. 205.061. Or. fer. 20,30; 22,30 fest. 15; ult. spett. 22,30. **Con gli occhi chiusi.**

NUOVO. Spettacolo teatrale.

RISTORI v. Turco 8, tel. 206.879. Fer. 20,30; 22,30 sab. ore 16. Fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **The Mask**

RIVOLI v. Boccaleone 20, tel. 208.580. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Stargate.**

SALA BOLDINI. Ore 21,30 **Naked.**

S. BENEDETTO. Riposo.

S. SPIRITO. Riposo.

DIANA. ore 15; ult. spett.22,30. **Golden Girl.**

MODENA

ADRIANO v. Selmi, tel. 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **Tutto dietro.** V. M. 18.

ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; sabato ultimo spettacolo 0,45. **Stargate.**

ASTRA v. Rismondo 2. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.** V. M. 14.

CAPITOL v. Università 9, tel. 222.411. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Può succedere anche a te.**

CAVOUR 80. Or.: 20,30; 22,30 fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Mangiare bene uomo donna.**

EMBASSY vic. Albergo 8, telefono 225.187. Fest.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Tre vedove e un delitto.**

FILMSTUDIO 7B. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Vanya sulla 42ª strada.**

MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.662. **Programmazione teatrale.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. Via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or. fer. 20,30; 22,30 fest. 14,30 ult. 22,30; sab. ult. 0,30. **Belle al bar.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or.: 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30; sab. ult. spett. 0,45. **Forrest Gump.**

ODEON. Or.: 14; ult. spett. 22,30. **Taboo di una moglie perversa.**

OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Fer. 16,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Timecop.**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sab. spett. 22,30. **Rivelazioni.**

RAFFAELLO v. Formigina 380, tel. 357.502. Or.: fer. 16,30 ult. 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Terminal velocity.**

SPLENDOR Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **The mask.**

SALA TRUFFAUT v. degli Adelardi 4, tel. 236.288. Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Rassegna ore 20,15 **Banchetto di nozze.** 22,30 **La montagna sacra.**

CENTRALE v. Emilia 210, t. 23.634. Fer. 20,30; fest. 15; ult. 22,30. **Rivelazioni.**

CRISTALLO via Appia 30, tel. 23.033. Riposo.

JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. Riposo.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. Or.: fer. e sab. 15; fest. 14, ult. 22,30. **The Mask.**

REGGIO EMILIA

AL CORSO c.so Garibaldi 12, tel. 30.796. Fer. 20; fest. 14,30 ult. spett. 22,30. Riposo.

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.864. Fer. 20; fest. 15; 22,30. Riposo.

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Fer. 20; fest. 14,30; ult. 22,30. Riposo.

AMBRA 1 via San Rocco 8, telefono 436.657. Fer. 20 fest. 15 ult. spett. 22,20. **Tre vedove e un delitto.**

AMBRA 2 via San Rocco 8, telefono 436.657. Fer. 20 fest. 15 ult. spett. 22,20. **Può succedere anche a te.**

BOIARDO v. S. Rocco 1/b, tel. 435.782. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,20. **Stargate.**

CAPITOL. Or.: 20,30; ult. spett. 22,30. Riposo.

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, tel. 439.289. Fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30. Riposo.

D'ALBERTO 2 E. S. Pietro 17/b, tel. 439.289. Fer. 20; fest. 14,30 ult. spett. 22,30. Riposo.

OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.694. Orario: 20; 22,15. **Solo ingannatore.**

ROSEBUD via Med. d'Oro della Resistenza. Ore 21 **Living & Glorious - J. & J. & Co - Se l'inconscio si ribella.**

VERDI. Fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. spett. 22,30. Riposo.

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, tel. 24.655. **The Mask.**

CORSO corso Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. **Kika - Un corpo in prestito.**

IRIS corso V. Emanuele II 49, tel. 334.175. Riposo.

PLAZA l.go Matteotti 15, tel. 26.728. **Occhi nelle tenebre.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Stargate.**

POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, tel. 25.840. **Rassegna film in lingua originale.**

POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, t. 25.840. **Timecop - Indagine dal futuro.**

PRESIDENT via Manfredi 30, t. 458.2154. Riposo.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/c, telefono 233.216. Or.: 20,15 ult. spett. 22,30. **Con gli occhi chiusi.**

ASTRA p. Volta 15, telefono 582.178. Fer.: 19,45; 22,30; sab. 17; 19,45; 22,30; fest. 16; 18,15; 20,30; 22,30 **Rassegna.**

CAPITOL v. Petrarca 11/c, telefono 232.216. Ore 16; 18; 20,30; 22,30. **Occhi nelle tenebre.**

LUX SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525. Ore 20; 22,30. Riposo.

LUX SALA 2 p. Bernier 1, telefono 237.525. Ore 20,15; 22,30. Riposo.

NUOVO PICCOLO TEATRO. Ore 20,15; 22,30. **Mangiare bere uomo donna.**

ORFEO v. Oberdan 5, t. 230.303. Ore 20,30; 22,30. **The Mask.**

RITZ. Or.: 16; ult. 22,30. **Bestiali eccitazioni oscene.** V. M. 18.

ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. Orario: fer. 16 ult. 22,30 fest. 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. **Stargate.**

TRENTO v. Trento 4, telefono 771.205. Ore 20,30; 22,30. Riposo.

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Ore 20,20; 22,30. **Rivelazioni.**

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Ore 20,30; 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Riposo
ARGENTA
MODERNO: Rivelazioni
BAZZANO
ASTRA: Stargate
STAR: The Mask
BONDENO
ARGENTINA: riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Rivelazioni
FARNESE: Bad girls
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Riposo
CARPI
CAPITOL: Rivelazioni
CORSO: Belle al bar
EDEN: Riposo
SUPERCINEMA 70: The Mask
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Intervista col vampiro
CASTELFRANCO
NUOVO: Riposo
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: Riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Intervista col vampiro
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Rivelazioni
CENTO
ASTRA: Rivelazioni
ODEON: Belle al bar
CODIGORO
ARENA: Quattro matrimoni e un funerale
COPPARO
ARCOBALENO: Rivelazioni
CORREGGIO
CRISTALLO: Sotto il segno del pericolo
CREVALCORE
VERDI: Riposo
FIDENZA
CORSO: nuovo programma
CRISTALLO: Rivelazioni
FINALE EMILIA
CORSO: Junior
FRANCOLINO
NAGLIATI: Riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Rivelazioni
LAGARO
VITTORIA: Belle al bar
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Stargate
DUCALE B: Rivelazioni
LOIANO
VITTORIA: Riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: Rivelazioni
SUPERCINEMA: The Mask
MONTECCHIO
ZACCONI: Kika - Un corpo in prestito
PAVULLO
GIARDINI: Intervista col vampiro
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Stargate
KURSAAL: Rivelazioni
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Riposo
PUIANELLO
EDEN: Riposo
REVERE
DUCALE: Viaggio in Inghilterra
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: Stargate
GIADA: Rivelazioni
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Warriors - Una volta erano guerrieri
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Quattro matrimoni e un funerale
SASSO MARCONI
MARCONI: Riposo
SASSUOLO
CARANI: Belle al bar
S. FRANCESCO: Quattro matrimoni e un funerale
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Miracolo italiano
SESTOLA
BELVEDERE: Riposo
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: Stargate
VERGATO
NUOVO: Riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: Riposo
VIGNOLA
ARISTON: Stargate

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, t. 940.306. **Rivelazioni.** Or.: 17,20; 19,45; 22.

ITALIA v. Garibaldi 8, tel. 943.184. **Stargate.** Or.: 17,10; 19,20; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Stargate.** Ap. ore 15.

ARCOBALENO v. Reni 2, telefono 600.820. **Il re leone.** Ap. 16.

ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.07. Riposo.

BIRI piazzale Stanga, telefono 778.169. **The Mask.** Or.: ap. 16.

MIGNON via Cassan 2, tel. 875.20.87. **Intervista col vampiro.** Or.: ap. 17.

QUIRINETTA p.zza Insurrezione, tel. 875.1880. **Timecop.** Or. ap.: 17.

SUPERCINEMA via E. Filiberto, tel. 875.0720. **Rivelazioni.** Or.: 17.

CONCORDI via S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. **Kika.** Orario apertura: 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Donna senza trucco.** Or.: 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, tel. 52.28.201. **Stargate.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

OLIMPIA D'ESSAI S. Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Rivelazioni.** Orario: 16,35; 19,10; 21,45.

ROSSINI San Marco 3988, t. 523.0322. **Kika - Un corpo in prestito.** V. 14. Or.: 16; 18; 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. C. Alberto 14, tel. 542.611. **Belle al bar.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

EDISON vic. XX Settembre 43, telefono 542.330. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Kika - Un corpo in prestito.** Or.: 17,50; 20; 22,15.

CORSO c.so del Popolo 28, tel. 549.322. **The Mask.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

EMBASSY l.go Altinia, tel. 542.624. **Rivelazioni.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

HESPERIA p.za Crispi 8, tel. 542.207. **Stargate.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. **Kika.** Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Stargate.** Or.: 20; 22.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il re leone.** Ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

CORALLO via 4 Spade 19, t. 595.990. **Kika.** Ore 16; 18; 20; 22,15.

FIUME via Cero, t. 8002.050. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 20,10; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.626. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

MARCONI v. Mazzini 15, t. 594.708. **Stargate.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.0100. Riposo.

PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. Ore 15,25; 16,50; 18,15 **Nightmare Before Christmas.** Ore 20; 22,10 **Viaggio in Inghilterra.**

RIVOLI p.zza Bra, t. 590.655. **Rivelazioni.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 960.834. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 18; 20; 22.

SAN MARCO viale San Marco, tel. 531.7886. **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

CORSO via del Popolo 30, t. 986.722. Teatro.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. **Nel nome del padre.** Or.: 17; 19,30; 22.

EXCELSIOR p.zza Ferretto, t. 988.684. **Kika.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, telefono 971.444. **Può succedere anche a te.** Or.: 18; 20; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Terminal Velocity.** Or.: 18; 20; 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 986.722. **Tre vedove e un delitto.** Orario: 18; 20; 22.

GORIZIA

CORSO c.so Italia 16, t. 530.320. **Rivelazioni.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA p.za Vittoria 41, t. 530.263. **The Mask.** Or.: 18; 20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardino Salvi, telefono 544.146. **Rivelazioni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.820. **Rivelazioni.** Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,20.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **The mask.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ODEON c. Palladio 176, t. 543.492. **Quattro matrimoni e un funerale.** Vers. orig. Or.: 16; 18; 20; 22.

PALLADIO via Verdi 6, tel. 321.420. **Kika.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

ROMA str. Filippini 5, tel. 321.909. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.

EXCELSIOR via Muratti 2, t. 767.300. **Rivelazioni.** Or.: 15,10; 17,30; 19,50; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, t. 66.24.24. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, t. 636.466. **Luce rossa.** Orario: 16.

NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, t. 635.163. **The Mask.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, t. 635.163. **Kika.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, t. 635.163. **Terminal Velocity.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, t. 635.163. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, tel. 767.300. **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, t. 26.858. **Kika.** Or. ap.: 18; 20; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 2 febbraio **True Lies.**

ZERO - Sala Grande, piazza Maestri Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Naked.** Or.: 19,45; 22.

ZERO - Sala Pas., p.zza Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Priscilla, la regina del deserto.** Or.: 19; 21.

RITZ (Cordenons), p.zza della Vittoria, tel. 930.365. **The Mask.** Or.: 18; 20; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, tel. 28.212. **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **The Mask.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CAPITOL v. Volontari Libertà, tel. 454.286 - 297.497. **Rivelazioni.** Or.: 17; 19,30; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, tel. 504.240 - 297.497. **Sirene.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CRISTALLO p.zza Cadà, tel. 501.258-297.497. **Rivelazioni.** Ap.: 17; 19,30; 22.

FERROV. D'ESSAI via Cernaia, t. 504.674. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 20; 22.

ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Stargate.** Or. apertura: 15.

PUCCINI via Savorgnana, t. 595.635. **Kika.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO GOLDONI.

TEATRO LA FENICE. Domani recital di **Teresa Bergonzi**

TEATRO TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, telefono 041 - 971.666). 1º febbraio ore 20,30 Gabriele Lavia in **Il sogno di un uomo ridicolo** di Fedor Dostoevskij.

TEATRO SOCIALE - Portogruaro (tel. 0421-71.125). 2 febbraio ore 21, Alessandro Gassman in **Uomini senza donne.**

VILLA BELVEDERE - Mirano (tel. 041 - 43.10.28). 4 febbraio ore 21 La Banda Osiris in **Le quattro stagioni di Vivaldi.**

PADOVA

TEATRO VERDI. Oggi ore 21 Orchestra di Padova e del Veneto in concerto, dirige Peter Maag, Sinfonia n. 6 op. 68 di Beethoven.

AUDITORIUM POLLINI.

TEATRO PIO X (telefono 049 - 650.936). 16 febbraio ore 21 Alessandro Benvenuti in **Benvenuti in Casa Gori.**

PALASPORT SAN LAZZARO. Domani ore 21 **Biagio Antonacci** in concerto.

TREVISO

TEATRO COMUNALE (telefono 0422 -410130). 7 febbraio ore 20,30 Massimo Wertmuller e Amanda Sandrelli in **Gianni, Ginetta e gli altri,** regia di Lina Wertmuller.

TEATRO EDISON. Oggi ore 21 **Così è se vi pare.**

TEATRO ACCADEMICO - Castelfranco. 5 febbraio ore 21 Alessandro Gassman in **Uomini senza donne.**

VERONA

TEATRO FILARMONICO. Venerdì 10 febbraio ore 21 Orchestra dell'ente lirico Arena in concerto. Dirige Istvan Denes, musiche di Salieri, Haydn e Mozart.

TEATRO NUOVO (telefono 045 - 80.06.100). 14 febbraio ore 21 Gabriele Lavia in **Il sogno di un uomo ridicolo** di Fedor Dostoevskij.

TEATRO ALCIONE (telefono 045-84.00.848). Domani ore 21 **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** di Pedro Almodóvar.

VICENZA

AUDITORIUM CANNETI - Mercoledì 1 febbraio ore 21 Trio d'archi della Scala in concerto, musiche di Rossini, Beethoven, Haydn e Britten; Ubaldo Fioravanti al contrabbasso, Pietro Borgonovo all'oboe.

TEATRO ASTRA - Contrà Barche 53 (telefono 0444 - 32.37.25). 4 febbraio ore 21 Pino Amendola in **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.**

TEATRO COMUNALE - Thiene (tel. 0444 - 38.99.42). 3 febbraio ore 21 A. Gassman in **Uomini senza donne,** di A. Longoni.

TEATRO COMUNALE (Lonigo). 0444 - 835010.

ROVIGO

TEATRO ODEON (tel. 0425/24.837). 3 febbraio ore 21 P. Ferrari e G. Ralli in **Il comico** di John Osborne.

BELLUNO

TEATRO COMUNALE (tel. 0437 - 94.03.49). 10 febbraio ore 21 M. Micheli in **Buonanotte Bettina** di Garinei e Giovannini.

TEATRO ASTRA - Feltre (tel. 0439/2364). 17 febbraio ore 21 **Due dozzine di rose scarlatte** di Aldo De Benedetti, regia di Tiino Carraro

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040 - 36.78.16). Sab. 11/2 ore 20 **Il turco in Italia** di Rossini, dirige Donato Renzetti, regia di Stefano Vizioli.

TEATRO CRISTALLO. Oggi ore 20,30 A. Reggio e R. Maffei in **A cinquant'anni lei scopriva il mare** di D. Chalen.

POLITEAMA ROSSETTI (tel. 040 - 56.72.01). Domani ore 21 **Maudie e Jane** di Doris Lessing

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. Oggi ore 18 recital della soprano Liliana Marzano.

GORIZIA

COMUNALE - Monfalcone. 7 febbraio ore 21 Jess Trio Wein in concerto.

CASA DELLA CULTURA KULTURNI DOM. Telefono 0481-33288.

PORDENONE

CENTRO CULTURALE ALDO MORO - Cordenons tel. 0434 - 932725.

AUDITORIUM CONCORDIA. Telefono 0434- 521217. Domani ore 20,45 **Nel campo dei miracoli ovvero il sogno di Pinocchio.**

UDINE

TEATRO PALAMOSTRE (tel. 0432-27.15.64). Oggi ore 18 **Tra gli infiniti punti di un segmento,** di Cesare Lievi, repliche fino a domenica 5 febbraio.

LE TV PRIVATE

TC Catania

13 — **Sicilia**, notiziario
13,30 **Punto alle 8**, att. com.
14 — **I supermici**, cartoni
16 — **Commerciale**
17,45 **I grandi viaggiatori d'Italia**, rubrica
18,30 **Alice**, sit. com.
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni
20 — **Punto alle 8**, sit. com.
20,30 **Vivere per vivere**, film tv (1967), con Y. Montand. Regia di C. Lelouch
22,15 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**
24 — **Oggimotte**, notiziario
0,15 **Detective per amore**, telefilm
— — **Programmi non stop**

Tele+3

7 — **Il figliol prodigo**, film drammatico (Germania 1934). Con Luis Trenker, Eduard Kock, Maria Andergast, Berti Schultes (in replica alle ore 9 - 11 - 13 - 15 - 17,05 - 19 - 21 - 23 - 1)
17 — **+ 3 news**, notiziario

Antenna Uno

7,30 **Rensie la strega**, telefilm
9,15 **Di classe**, rubrica
10,10 **Rosa de Lejos**, telenovela
14,05 **Prima pagina**
19,35 **Prima pagina**
20,10 **Bella Comigo**, telenovela
22,30 **Il filotto**, gioco a premi
1 — **Febbre da cavallo**
2 — **Programmi non stop**

TG Sicilia

9,30 **Commerciali**
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Tgs shake**
15,05 **Notiziario** (R)
15,25 **Alla ricerca della verità**, rubrica
16,15 **Commerciali**
17,30 **Professione pericolo**, telefilm
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,25 **Notiziario**, 2ª edizione
19,45 **Il fantastico Mr. Rimiro**, telefilm
20,20 **Notiziario** (R)
20,45 **La vedova**, telefilm
22,40 **Notiziario** (R)
23 — **Tgs studio sport**
23,50 **Storia della pop music**, documentario
0,30 **Programmi non stop**

Canale 21 Palermo

10,20 **La campana di Santa Maria**, film
12,30 **Gli specials di Andrea**, sceneggiato
13 — **The sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
14 — **Tgi 21**
14,40 **Donne**, film
16,50 **Tgi 21**
17,10 **Le storie di Nano Pallino**, cartoni
18,30 **Bravo Dick**, telefilm
19,40 **Tgi 21**
20 — **Garrison commando**, cartoni
20,50 **Sport 21**, calcio a 5
22 — **Tgi 21 settegiorni**, telegiornale
22,30 **That's amore**, animali e dintorni
23,30 **The Sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
0,30 **Tgi 21**, telegiornale

TV Agrigento

11,45 **Commerciale**
12,30 **Madison sposa**, rubrica
12,45 **Tva sport**, notiziario sportivo
14,05 **Notiziario**
14,30 **Oroscopo**
15,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17,30 **Carton stories**, cartoni
18,50 **Tgg special**, attualità
19,05 **Balla comigo**, teleromanzo
20,05 **Notiziario**
20,35 **Avvenimento sportivo**
22,40 **Notiziario**
23,15 **Trapper John**, telefilm
0,35 **Notiziario**
1,45 **Mercanti di guerra**, film
— — **Programmi non stop**

Canale 21

13 — **Ispettore Regan**, telefilm
14,15 **Tgi 21**
14,40 **Donne**, film
16,50 **Tgi 21**
17,30 **Pallavolo**
18,30 **Bravo Dick**, telefilm
19,40 **Tgi 21**
20 — **Garrison Commando**, telefilm
20,50 **Sport 21**
22 — **Tgi 21**
22,30 **That's amore**, documentario
23,30 **Programmazione notturna**

Videomusic

12 — **Cornflakes**
13 — **The mix**, rotazione video
14 — **Segnali di fumo**
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to Clip**
17,30 **Caos time**
18 — **Zona mitò**
18,30 **Public Enemy**
19,30 **Vm giornale**
19,45 **Il formicolo**, attualità
20 — **The Mix**
22 — **Caos dance**
22,30 **Programmazione notturna**

Video 3 TCI

13 — **Enos**, telefilm
14 — **Oggimotte**
14,30 **Sport replay**
16 — **Commerciale**
18 — **Rubrica esoterica**
18,45 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni
19,30 **Oggisera**
20,30 **E' gradita la mancia**
22,30 **Oggimotte**
23 — **Calcio: Atl. Catania-Nola**, serie C1 Girone B
23,30 **Alice**, sit. com.

PALERMO

Pino Caruso inaugura il teatro Orione

Un Pino Caruso sul modello «satiro che non perdonas ha inaugurato a Palermo il nuovo teatro Orione che ha 700 posti con uno spettacolo prodotto dallo Stabile di Catania con regia di Franca Valeri e scene di Francesco Contraffatto. Due ore e più tutto solo in scena, bordata di applausi, risate, divertimento del pubblico. Il titolo «Conversazioni di un uomo comune» è lo stesso di una raccolta di testi dello stesso Caruso pubblicata tempo fa da Novecento, la casa editrice del premio Borges. Con Berlusconi c'è una specie di tiro al piccione: battute in quantità, ma ce n'è pure per Giuliano Ferrara e Vittorio Sgarbi che ad esempio viene definito «un giovane gentile, umile e delicato». E su Ferrara il comico si chiede «ma non era innamorato di Craxi?» e aggiunge «ora è innamorato di Berlusconi. Lui non si innamora delle persone, ma della specie». E ipotizzando un Berlusconi ancora premier, Caruso lo immagina rivolto così ai colleghi: «Pausa, onorevoli, consigli per gli acquisti». E' ancora il Cavaliere, riunendo il governo, che precisa che la maggioranza gli è stata offerta «da Montecitorio spray, il profumo del deputato forte che non deve chiedere mai».

24 — **Informazione lari**
— — **Programmi non stop**

TRM Odeon

14 — **Mediterraneo notizie**
14,30 **Sport reporter**
15 — **Proposte commerciali**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Oroscopo**
17,05 **Rosa tv**
17,15 **La canzone dell'amore**, film
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **Tg rosa**
22,30 **Mediterraneo notizie**
23 — **Videoparade**
23,30 **Ars Armandi - L'arte di amare**, film

Tele+1

7 — **La squadrone bianco**, film
9 — **Singles - L'amore è un gioco**, film
11 — **Un piedipiatti e mezzo**, film
13 — **Pelle in canna**, film
14,55 **+1 News**
15 — **Ma capito tutto a me?**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Stoffa da campioni**, film
21 — **Condannato a nozze**, film
23 — **Il grande Blek**, film Young
0,50 **Sotto il sole di Roma**, film
2,30 **Libera**, film
4 — **Gudman**, film

Antenna Sicilia

8,30 **Cartoni animati**
9 — **Proposte commerciali**
12 — **cari miei: Storie di ogni giorno**
14,30 **Sicilisauno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **News Company**
17 — **Starlandia**
18,30 **News Company**, rubrica
19 - **Proposte commerciali**
20,30 **Il grano è verde**, film
22,30 **Sicilisera**, telegiornale
23,30 **Sicilisnotte**, telegiornale
0,30 **Programmazione notturna**

Radio Video Calabria

14,20 **Match music**, rubrica
14,45 **Lunedì sport**
17 — **Rosa tv**
17,15 **La canzone dell'amore**, film
19 — **Match music**
19,25 **Video news**
20,15 **Tg rosa**
20,30 **Suor Letizia - Il più grande amore**, film
22,30 **Programmi non stop**

Telescirocco

13 — **Starlandia**
14 — **TSI**, telegiornale
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe**

LE TV PRIVATE

18,30 **Maxivetrina**
19 — **Tiessei Sette**
20,30 **Cianuro a colazione**, film
22,30 **Tgl**, telegiornale
22,45 **Tiessei sport e sport**
— — **Programmi non stop**

Video Mediterraneo

13 — **Professione pericolo**, telefilm
14 — **Vm giornale**
15 — **Il mago**, telefilm
16 — **Bazar**, televendite
17,30 **Rubrica**
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **Vm giornale**
20,30 **Centrocampo**
21,30 **Calcio: Ragusa-Cagliari**, serie C2
23 — **Programmi non stop**

Telespazio

10,30 **Proposte commerciali**
13,15 **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
16,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio: Reggiana-Atalanta**
22 — **Basket: Pizer (Rc)-Olimpia (Pf)**
23,30 **Telegiornale**
24 — **Filo diretto**
1,30 **Programmazione notturna**

Vuellesette

7 — **Settegiorni**
8 — **V.P.**
14 — **VL7 news**
15 — **V.P.**
16 — **Starlandia**
17 — **Di classe: Il brunguisto ha il suo perché**
18 — **Maxivetrina**
19 — **VL7 news**
20,30 **Film**
22,30 **VL7 news**
23,15 **Rubrica di giardinaggio**
23,30 **VL7 non stop**

Tele Acras

14,05 **Vg + Approfondimento**
15,30 **Televendite**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendita**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19 — **Di classe**
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,10 **Vg sera**
20,40 **Casa lontana**, film
21,30 **Vg sport**
22,30 **Vg linea notte**
23,15 **Programmi non stop**

Teletna

8 — **Lanciafiotto**, telefilm
9 — **Proposte commerciali**
13 — **Noi oggi**, rotocalco
13,05 **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Sicilisuno**, notiziario
18,15 **Proposta commerciali**
18,30 **Falcon Crest**, serial tv
19 — **Sono le diciannove**
20 — **Insieme fino a mezzanotte**
23 — **Sicilianotte**, notiziario
23,30 **Insieme fino a mezzanotte**
— — **Programmazione notturna**

Tele+2

7 — **Sportcenter**
8 — **Fitness**
10 — **Tennis**, Australian Open (R)
13 — **Tele + 2 weekend**
14 — **Coast to Coast**
19,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**
20,30 **Il processo di Biscardi**
22,30 **Il grande Basket**
23 — **Football N.F.L.**, XXIX Superbowl
1,30 **Tele + 2 weekend**

Telereggio

11,30 **Bob e Roberta**
13 — **Cartoni**
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwsi**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, documentario
19,30 **Videogiornale**
20 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Telejonica

13,10 **Telefilm**
13,40 **Tg**, notiziario
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam tam**, rubrica
15,50 **Affari in tv**
16,50 **Telefilm**
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, notiziario
23,15 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass s.p.a.

PK

CATANIA, viale Sicilia 35 - Tel. 095 327.122
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 623.51.00
SIRACUSA, viale Teracati 39 - Tel. 0931 412.131 - 412.135

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a «**Il Gattopardo**» di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli; nei ruoli principali N. Loriche, J.-C. Verchere, D. Khelfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Sposi. Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino; nei ruoli principali R. Kabaivanska, J. Ormiliani, J. Cura, S. Carroli, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella; nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Ballo, J. Sempere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Striuli. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin; nei ruoli principali J. Ormiliani, A. Pusar, K. Schreibmeier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibl, r. F. Crivelli, cor. G. Dilì, scene e costumi D. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogazza, maestro del coro e del ballo G. Canale, dirett. dell'allestimento scenico A. Carollo.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Testàs. Inf. e pren. tel. 341.435.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO TENDA VITO ZAPPALÀ: viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.
AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Tel. 091/63.72.426.
ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.645.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.995 - 0330 663.451.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Informazioni telefono 829.9223.
TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata).
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94.
TONNARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4384.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciocaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: p. S. Placido 12, tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67, **Il Gatto Blu** «Faloso». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA -Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». G. Verdi. **Un ballo in maschera** Dir. A. Licata; Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Nuriev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galatea.** Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Ente T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.
Concerti Ente Teatro di Messina - Un ballo in maschera di G. Verdi, direttore A. Licata, produzione Ente Teatro Bellini di Catania. 22-24 gennaio nel Teatro V. Emanuele alle ore 21. Per inf. tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 17/18,40/20,30/22,30
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.906
OcchioPinocchio ☎
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cinerassegna
Mangiare bere uomo donna
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 505.471, Or.: 16,30/22,30
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.500, Or.: 16/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 18, Tel. 315.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 5000; rid. 4000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 16/22.30
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22.30, Ing. 5000; rid. 4000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Metropolitan — Teatro
Casa... campagna

Odeon — v. Filippo Corridoni 18, Tel. 325.324
RIPOSO

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.903, Or.: 17/20/22
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 716.286, Or. 16/22.30
Cineclub

Lux — Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Belle al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40
Con gli occhi chiusi ☎
di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielson (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 382.151, Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Warriors ☎
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.182, Cineclub, Or.: 20,15/22,30
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Wills, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Fiamma — Lgo degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Or.: 17,30/20/22.30, Ing. 10.000
Giovani carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore lo daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 17,15/20/22,30
RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.964
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Terminal velocity
di D. Sanlian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' **Thriller**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Tre vedove e un delitto ☎
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva e sconvolgerà un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Una volta erano guerrieri ☎
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 25.550
Assassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Raimondi — **OcchioPinocchio** ☎
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 69, Tel. 20.042
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 838.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 5000; rid. 4000
Belle al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola — **Kika** ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Miracolo italiano**
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Iglea Lido — v. Anm, Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16/20 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Tiffany — v.la Piemonte 38, Tel. 625.6974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 52, Tel. 587.266, Or.: 16/20 18,30/20,30/22,30
Occhi nelle tenebre ☎
di M. Apted, con M. Stowe, B. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza cieca dalla nascita grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Lire 10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Nazionalino — via E. Amari 118, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa [illegible] la storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 02' **Drammatico**

Metropolitan — V.le Strasburgo 358, Tel. 688.65.32, Or.: 17,30/20/22,30
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.263, Cinestudio, Or. 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Può succedere anche a te ☎
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

Nazionale — V. E. Amari 185, Tel. 568.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielson (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 80, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Duemila — Ingr. 10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Mignon — Tel. 61.122
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Vasquez — Tel. 36.823
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Verga — Tel. 69.042
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Ariston — Tel. 21.658
Warriors ☎
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo
CHIUSO

Argentina — v. Venasco 10, Tel. 322.030
CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192
CHIUSO

Odeon — Mondello
CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 80, Tel. 671.02.60
CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello
CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181
RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via Roma, 159. Tel. 664.002. Or.: 17,30/21. L. 10.000/8000
Wyatt Earp — *di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94)* — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, dalla sua accesa sfida al fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' **Western**

Ariston 2 — Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Botte di Natale — *di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94)* — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.369. Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
The Mask ☎ — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comica**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando. Tel. 667.788. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 10.000/7000
Intervista col vampiro ☎ — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81. Tel. 669.059. Or.: 17/20/22,30. L. 10.000/7000
Sotto il segno del pericolo ☎ — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. 212.020. Or.: 17/19,30/22. Lire 8000
True Lies — *di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94)* — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 36.078. Or.: 17/19,30/22. Ingresso tessera
Sotto il segno del pericolo ☎ — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5. Tel. 231.273 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000/6000
Stargate ☎ — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Moderno — Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Intervista con il vampiro ☎ — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Quattro Colonne — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000 - 6000
Nightmare before Christmas — *di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93)* — Gli abitanti di Hallowerntown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla. N. V. 1h 47' **Animazione**

Teatro Verdi — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000
Viaggio in Inghilterra

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Ore 21. L. 5.000
Musica per ridere

T. delle Saline — Vico Collegio 2. T. 659.392. Ore 21. Lire 18/14.000
RIPOSO

Teatro Akroama — via 31 Marzo 1943 n. 2. Tel. 580.241. Ore 21 - L. 12.000/10.000
RIPOSO

Teatro Civico — Ore 21. Turno B
RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21. Lire 18.000/15.000
RIPOSO

SASSARI

Teatro Verdi — Ore 9,30. Lire 4000
Rassegna «A scuola di Teatro». La compagnia La botte e il cilindro presenta **Il vascello fantasma** scritto e diretto da Pier Paolo Conconi.

CAGLIARI

Che strano cugino ha Alessandro

Al Vicoletto la commedia di Alessandro Benvenuti «Belle al bar» (20,45, via San Giacomo 80). Il cugino Giulio è diventato una bella signorina. Ovviamente lei è Eva Robin's

IL TACCUINO

Teatro

«Il malato immaginario» di Molière, portato in scena dall'associazione L'Albero, chiude al Giordo di **Tempio** (ore 21) il breve tour nel circuito regionale del Cedac. Gigi Angelillo e Ludovica Modugno sono i protagonisti di una commedia che il regista Lorenzo Salveti ha arricchito con danze, musica e lo sfondo del Carnevale. Diverse proposte teatrali per le scuole. Al Ferroviario di **Sassari** per tutta la settimana alle 9,30 La botte e il cilindro presenterà ai ragazzi delle elementari e delle medie «Il vascello fantasma» di Pier Paolo Conconi. Al Comunale di **San Gavino** (ore 10,30) un testo di Shakespeare, «La dodicesima notte o la notte dell'Epifania o quel che volete». E' una favola che racconta la lotta fra la volontà e l'istinto, la ragione e il caso per controllare la vita degli uomini. All'Alfieri di **Cagliari** oggi e domani Sergio Basile e Andrea Di Bari in «Attorno a L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello. Lo spettacolo fa parte del progetto «Percorsi nei linguaggi delle arti», allestito dalla Carpe Diem.

Cineclub

Da stasera fino a metà marzo l'Isolateatro di **Quartu** riproporrà ogni lunedì e martedì il monumentale «Heimat 2 - Cronaca di una giovinezza» di Edgar Reitz. Unica proiezione alle 21,15, nella sala di via Dante nimarca 4. Il ciclo comprende anche tre conferenze: «Società e cultura in Germania negli Anni 60 e 70» (relatrice Santina Dettori); «Il cinema tedesco prima di Heimat» (Gianni Olla, critico); «La musica in Heimat» (Antonio Trudu, docente di Storia della musica). Oggi e domani il primo dei tredici episodi, «L'epoca delle prime canzoni». Hermann lascia la cittadina in cui è nato per studiare musica a Monaco. Il primo giorno in un mondo nuovo traccia il suo futuro: conoscerà i suoi futuri amici e la donna che lo farà soffrire, Clarissa. Al Sant'Eulalia di **Cagliari** ancora «Ladri di cinema» di Pietro Natoli.

Masini alla radio

Continua la passerella di grandi nomi della canzone italiana davanti ai microfoni di *Radiolina*. Questo pomeriggio dalle 15 incontro in diretta con Marco Masini. Musica (ovviamente con l'ultimo discusso album, «Il cielo della vergine»), confidenze e risposte alle domande dei fans al telefono.

Sport del lunedì

Su *Videolina* alle 21,30 Sport Club ospita l'attaccante del Cagliari Luis Oliveira, lo schiacciatore della Banca di Sassari Rafael Pascual, la campionessa europea di pattinaggio a rotelle Luana Pilia e l'attaccante della Torres femminile Angeles Parejo. **(m. m.)**

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs, telegiornale sardo**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità; spettacolo, sport, un'edizione ogni mezz'ora
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs, telegiornale sardo**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, un'edizione ogni mezz'ora
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **Tgs, telegiornale sardo**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
2 — **Sportclub**
3,30 **Videolina sport**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
11 — **Il mercatino di Telegi**
12,30 **Redazionale Economia**
12,50 **Telegiornalizie**
15,30 **Parliamone insieme**
16 — **Redazionale Mobilierte**
17 — **Il mercatino di Telegi**
19,30 **Redazionale**
20 — **Telegiornalizie**
21 — **Primo piano**
21,45 **Cinemondo**, rubrica
22,15 **Documentari Sardegna**
22,35 **La storia del rock**
23 — **Telegiornalizie**
24 — **Calda notte**
2 — **Fine trasmissioni**

Sardegna 1

7 — **Saratoga**, film
9 — **Superamici**
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribelle**, novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
16 — **Banca di Sassari - Alpitour**, volley serie A1
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Zona mista**, rubrica sportiva
21,20 **Senza spogliatoio**, rubrica sport
22,15 **Cagliari - Fiorentina**, calcio partita di serie A
23 — **Sardegna giornale**, notiziario
23,15 **Cagliari - Fiorentina**, calcio partita di serie A
23,45 **Tuttogoal**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**
1,30 **Televendite**
2,30 **A pugni nudi, la rivincita**, film (1º tempo)
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **A pugni nudi, la rivincita**, film (2º tempo)
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Il mostro**, film

Telegamma

14,10 **Andiamo al cinema**
14,23 **Il mercatone**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Partita calcetto a 5**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Documentario**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Cacciatori di fantasmi**, cartoni
18,50 **Sampei**, cartone animato
19,15 **Cartoni animati**
20 — **Il mercatone**
20,05 **Andiamo al cinema**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Tele Sardegna

12 — **Video vendite**
12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Happy family**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Nati per vivere**, documentario
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Su lepore a carru**, rubrica
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Vendite commerciali**
15,10 **Film**
16,40 **Storie fantastiche**, cartoni animati
17,10 **Happy cartoons**, cartoni
17,30 **Vendite commerciali**
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Tsd: tutto sulla dance**
19 — **Notiziario in limba sarda**
19,10 **Le spie**, telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
19,55 **Le spie**, telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Su lepore a carru**, rubrica
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,50 **Vendite commerciali**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Tsd: tutto sulla dance**

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
8,20 **Documentario**
9,30 **Televendite**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Tg rosa**, informazione leggera
13,30 **Musica e spettacolo**, musicale
14 — **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Oroscopo**, rubrica
17,05 **Tg rosa**, informazione leggera
17,15 **La canzone dell'amore**, film
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Fiori di zucca**, cartoni animati
20,30 **Suor Letizia**, film
22,15 **Sardegna due news**, notiziario
22,45 **Videoparade**, settimanale
23,30 **Ars amandi, l'arte di amare**, film
1,30 **Sardegna due news**, notiziario

Cinquestelle Sardegna

7 — **Zona sport**
7,30 **Tg sette**
8 — **Zona sport**
8,30 **Tg sette**
9 — **Internet video hit**
10 — **Video classic**, musicale
11 — **International video hit**
12 — **Video classic**, musicale
13 — **Rubrica**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Starlandia**
17 — **Di classe, il buongusto ha il suo perché**
18,15 **Maxivetrina**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **B. Sardegna - Olitalia Forlì**, basket serie A
22 — **Telegiornale**
22,30 **Alimenti Sardi - Imola**, basket serie B Eccellenza

Nova TV

13 — **Ranxerox la strega**, cartoni
13,30 **Televendita**
14 — **Nova notizie**
15 — **Video one**, musicale
16 — **Televendita**
17 — **Nove notizie flash**
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Cartoni animati**
18,45 **Tg giovane**
19 — **Bella comigo**, telenovela
20 — **Nova notizie**
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
22 — **Nova notizie**
22,30 **Televendita**
23,30 **Nova notizie**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **F.B.I.**, telefilm

T. C. S.

7,30 **Ken il guerriero**, cartoni
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Punta alle 8**, telefilm
14 — **Superamici**, cartoni animati
14,30 **Alice**, telefilm
15 — **La principessa delle stelle**
15,30 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Detective per amore**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tv market**, proposta commerciali
19,30 **Ken il guerriero**, cartone animato
20 — **Alice**, telefilm
20,30 **Vivere per vivere**, film
22,30 **Freddy nightmare**, telefilm
23,30 **Detective per amore**, telefilm
24 — **La principessa delle stelle**
0,30 **Tcs notizie**
1 — **Film**
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

GABRIELLA CIAGLIARDI SAFFIRIO

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 10% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA ACS LIBRI E GIANDE OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.